SKY UNDERWEAR

LA STAMPA

DOMENICA 16 MARZO 2003. ANNO 137. N. 74. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SKY UNDERWEAR

VITTORIO EMANUELE SCONFORTATO: PER UN ATTIMO HO PENSATO DI RIENTRARE IN SVIZZERA, NON E' QUESTA LA VERA ITALIA

Tornano i Savoia, a Napoli un giorno di caos

Fischi e tafferugli davanti al Duomo, applaudono soltanto i monarchici

Fabrizio Rondolino

C'È poco da fare: Napoli o è repubblicana o è borbonica, o s'innamora degli americani, che hanno portato la democrazia, la cluinga e le sigarette, oppure rimpiange Franceschiello. Approdo peggiore per il loro rientro in Italia i Savoia non potevano scegliere. Il primo di loro a scendere all'ombra del Vesuvio fu Vittorio Emanuele: era il 1861, Roma era ancora papalina e re Vittorio andò al San Carlino a godersi il più grande Pulcinella di tutti i tempi, Antonio Petito. Scoppiarono polemiche furibonde, tafferugli, scontri, e ci scappò il morto. Ieri è andata meglio - nessuno, per fortuna, si è fatto male - ma la sostanza pare molto cambiata: la nobiltà napoletana ha semplicemente ignorato i principi, preferendo un fine settimana di sole sulla costiera o i funerali di Murolo, e il popolino - meravigliosamente mescolando attivisti neoborbonici, militanti repubblicani e disoccupati organizzati - li ha contestati rumorosamente, impedendo loro l'ingresso in duomo.

E' vero: questi Savoia hanno poco a che fare, a parte il cognome, con la famiglia che fece l'Italia; e nessuno ha ancora capito (a parte le costole che Vittorio Emanuele dice d'avere rotto in un rally) perché mai, dopo tanto impaziente attendere il voto del Parlamento, abbiano aspettato tutto questo tempo prima di tornare in patria. Ma tant'è: ognuno ha i reali che si merita, si potrebbe dire. Per fortuna c'è Napoli, dove la rabbia e il disincanto trascolorano in ironia e saggezza, e dove le contestazioni - che questi principi, diciamo la verità, probabilmente non meritano neppure - diventano happening e festa di piazza, sberleffo e pernacchia. Dall'allegra contestazione di ieri i nostri Savoia non impareranno probabilmente nulla: ma, se dobbiamo riconoscere di non avere una famiglia reale, è però consolante sapere che abbiamo Napoli.

Corbi, Milone e Sapegno ALLE PAGINE 8-9

L'APPRODO SBAGLIATO

IL RICORDO DELLO STATISTA RAPITO E UCCISO DALLE BR

Moro, 25 anni fa la strage di via Fani

Intervista con Cossiga: «Ogni mattina mi svegliavo pensando: l'ho ucciso io»
Morucci: «Volevo sequestrarlo in chiesa»

Aldo Cazzullo, Filippo Ceccarelli, Luigi La Spina, Fabio Martini, Guido Ruotolo e Vincenzo Tessandori DA PAGINA 22 A PAGINA 25

OGGI IL VERTICE CON BLAIR E AZNAR. IL PRESIDENTE USA A BERLUSCONI: E' L'ULTIMO MIGLIO DIPLOMATICO. CORTEI PACIFISTI NEL MONDO, 700 MILA A MILANO

Bush: basta parole, bisogna agire

Francia, Germania e Russia, iniziativa per il disarmo dell'Iraq

NON E' LA ROVINA DELL'ONU

Barbara Spinelli

TROPPO presto, forse, si è annunciata in questi giorni la rovina delle Nazioni Unite in caso di guerra unilaterale dell'America contro l'Iraq. In realtà, gli ultimi sette mesi hanno avuto l'Onu come protagonista, accanto agli Stati Uniti e ai paesi provvisti di diritto di veto come la Francia. E l'organizzazione delle 189 nazioni associate è destinata a mantenere questo ruolo di primo piano, quali che siano gli esiti delle dispute attorno al conflitto del Golfo. Non è quello che i consiglieri di Bush avevano desiderato, in principio, ma la veemenza stessa della loro ostilità ha finito col produrre questo risultato inatteso, e per essi poco gradito: la riscoperta e la rivalutazione dell'Onu, come unica istanza dove gli Stati tentano e discutono una soluzione negoziata delle dispute. L'Onu non è un governo mondiale, e non può autonomamente legiferare. Pur essendosi dotata di un Tribunale penale, non ha un proprio esercito né una propria polizia sovrannazionale, e nel passato recente ha scandalosamente fallito il suo compito: in Bosnia, in Kosovo, in Ruanda. Ma milioni di cittadini del mondo cominciano a vedere in essa qualcosa che assomiglia a un governo al di sopra delle nazioni, pur non essendolo di fatto. Un governo non ancora dotato di spada e di comando unico, ma capace e comunque desideroso di far politica, di esercitare pressioni, di regolare l'orologio dei negoziati, di riscrivere spazio alla diplomazia quando la guerra sembra volerglielo sequestrare.

L'amministrazione americana agirà forse per conto proprio, alla fine, ignorando le Nazioni Unite e aggirando perfino il voto nel Consiglio di sicurezza pur di non apparire in minoranza. Ma per mesi e mesi ha dovuto subire l'assedio e l'assillo dell'organizzazione che tanto aveva vituperato, per mesi ha dovuto giustificare il proprio pensiero e le proprie azioni di fronte ai rappresentanti degli Stati che non condividevano le sue scelte. E più il diverbio s'infiammava, più l'Onu cresceva di statura, di peso, e di legittimità. I primi manifestanti sono scesi in piazza contro qualsiasi guerra, senza troppo pensare all'Onu. Adesso l'organizzazione è diventata al tempo stesso arma politica ed estrema risorsa dei cittadini come dei Parlamenti, e la costellazione mondiale cui eravamo abituati sta capovolgendosi. In passato erano gli Europei gelosi della propria sovranità solitaria a considerare l'Onu un aggeggio fastidioso, un po' ridicolo: de Gaulle in Francia l'aveva chiamata così: un *«machin»*. Adesso è l'amministrazione Usa a riesumare i vecchi toni nazionalisti del generale, a considerare l'Onu un *machin* destinato a fallire la prova cruciale, a denigrare l'opportunità stessa di organismi multilaterali di arbitraggio internazionale e di auto-disciplina degli Stati sovrani.

Nel momento della prova, l'assenso o il dissenso dell'Onu diventa inaspettatamente cruciale per i governi stessi che inizialmente avevano fiancheggiato Bush credendo che in ultima istanza le Nazioni Unite si sarebbero forse rivelate un'entità dispensabile. Non è solo il presidente Ciampi in Italia a ricordare al governo Berlusconi la natura indispensabile dell'Onu e l'impossibilità costituzionale di partecipare a conflitti che non ottengano il suo avallo. Anche Blair in Inghilterra è consapevole della nuova importanza dell'organismo, e lo stesso governo americano sa di non poterlo più del tutto trascurare, non fosse altro perché senza l'Onu si possono fare magari le guerre, ma

LE BATTAGLIE PERSE DI BLAIR
Il grande alleato dell'America appare stanco e invecchiato
ANALISI DI **Mario Vargas Llosa** A PAGINA 5

CONTINUA A **PAGINA 5** PRIMA COLONNA

Una ragazzina con il simbolo della pace dipinto sul volto, alla manifestazione pacifista di Copenaghen Marzolla, Molinari, Refat, Tosatti I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

«DALL'ITALIA LA FALSA PROVA SULL'URANIO»
Comprato dai nostri 007 il documento presentato alle Nazioni Unite
Giacomo Galeazzi e Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

«GLI USA STANNO ANCORA TRATTANDO»
Adler: c'è una mediazione egiziana per garantire l'esilio di Saddam Hussein
INTERVISTA DI **Cesare Martinetti** A PAGINA 3

VERONICA, LA PIU' AMATA DAI PACIFISTI
Acclamata la moglie del premier tra slogan, balli e migliaia di bandiere
Fabio Poletti A PAGINA 6

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-928281
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Goberti 23 e Via Palmieri 47

MEDICINA

ALLARME MONDIALE PER UN NUOVO VIRUS
Colpisce i polmoni
Oltre 150 ricoverati a Francoforte
F. Amabile e P. Poletti A PAGINA 13

grazie a Kinder
attivazione + 9 mesi di Alice Time gratis
Se hai già il modem ADSL, 9 mesi di abbonamento gratuito ad Alice Time, l'ADSL a consumo: grazie a Kinder e ai 75 euro di contributo governativo (quest'ultimo valido per tutte le offerte e fino a esaurimento fondi).
Per saperne di più chiama subito 800.312.960 o vai su www.magic-kinder.com

lanterna rossa

Guido Ceronetti

UNA riforma dell'istruzione pubblica m'interessa scarsamente: un poco d'anima, dalla parte che insegna, è il punto fondamentale. In quella attualmente prospettata potrebbe esserci qualche misura saggia, in verità so poco. Ho notato però una madornale stoltezza, non contestata da nessuno: si vuole introdurre l'ordinatore informatico già nella prima elementare, e addirittura anticipandola, per non perdere tempo nel puntare subito, con brutale sfacciataggine, al rimbecillimento.

Molti bambini ci giocano già in famiglia. A scuola saranno subito bravissimi nel manovrare lo strumento. I ritardati in informatica potrebbero costituire una riserva estrema di speranza dell'intelligenza. C'è da augurarsi che siano bocciati, questo li rafforzerà. Per i non refrattari, lo scenario è quello del Rinoceronte di Ionesco, con quella carica di bruti in sottofondo acustico permanente. A sei anni appena, un linguaggio fabbricato con hacker, virus, portale, sito, ciattare, on-line, wu-wu-wu, cliccare, web, scaricare, software, può già testimoniare un eccellente esito di spappolamento cerebrale incruento.

Il termine *navigare* non designa più, per un'infanzia così, uno scafo grande o piccolo che solca una distesa d'acque con sopra dei passeggeri oziosi e dei marinai occupati: questa è soltanto la metafora del navigare *letterale*, autentico, che è invece lo stare rattrappiti, immobili, per ore, giorni, il tempo che le caravelle di Isabella impiegarono per toccare il nuovo continente, davanti all'ordinatore che gli squaderna l'illimitato automatismo dei siti Internet.

-Sapessi com'è bravo: trova tutto subito. Mentre mangia le patatine ha già imparato Giulio Cesare e Greta Garbo!- Il navigatore d'acque non è un obeso, neanche da pensionato; questo acchiappatore di sapienza lo è a sei-sette anni, e naturalmente non saprà mai nulla di Giulio Cesare e di Greta Garbo perché l'Istruzione, il sistema formativo, non ha in vista l'uomo conoscente, ma il puro alienato, il consumatore passivo, da servire vergine alla bocca del minotauro economico.

L'informatica a sei anni significa non dare spazio a qualcos'altro di insinuarsi, a qualche meteorite minimo di pensiero e di sentimento di cadere in quel fremito umano appena nato compromettendone l'integrale corrompimento.

Nulla di più occlusivo, di più catarattante. La memoria, mai veramente risvegliata ed esercitata, fatta Pagine Gialle di siti, di programmi. La *jihad* del mangiatore di patatine-navigatore sarà la guerra santa ai virus informatici, ora vincente, ora soccombente. La Rete è tutto e sopra e dentro tutti. Non sapevamo, mettendoci a scrivere libri, che avremmo miseramente perso la sfida uomo.

9 771122 176003 30316

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

LA POLITICA E LA CRISI INTERNAZIONALE: OCCUPAZIONE SIMBOLICA A MONTECITORIO

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Apertura «non stop» per la Camera Casini: «La situazione è straordinaria»

La Camera dei deputati resterà aperta in modo «non stop» anche oggi per gli sviluppi della crisi irachena. E domani il presidente convocherà la conferenza dei capigruppo per definire le iniziative parlamentari, fermo restando che martedì il governo riferirà in commissione su questioni inerenti allo stesso tema. Così ha deciso Pier Ferdinando Casini, accettando le richieste che gli erano venute da un gruppo di parlamentari dell'opposizione che ieri mattina hanno manifestato davanti a Montecitorio, spostando poi il loro «presidio simbolico» fin dentro il palazzo, nella sala della Lupa. Soddisfatti i deputati-manifestanti. Casini «ha riconosciuto la centralità del Parlamento e la straordinarietà della situazione», ha detto il verde Paolo Cento. Contento anche il Ds Cesare Salvi, che spiegava come siano «alti i rischi di trovarci in guerra senza che il Parlamento possa esprimersi nonché contro la Costituzione e la volontà popolare». Onorevoli e senatori chiedevano che il dibattito parlamentare, slittato finora in attesa dell'eventuale nuova risoluzione Onu, si tenga martedì. Giorno in cui, è comunque già fissata la convocazione delle commissioni congiunte Affari costituzionali, Difesa e Trasporti sulla concessione delle infrastrutture italiane agli Usa. I capigruppo decideranno se passare il dibattito in aula. La discussione sarà incardinata dai paletti posti dal presidente Ciampi, il quale ha osservato come la Costituzione escluda ogni supporto militare dell'Italia a una guerra senza l'egida di organismi internazionali come l'Onu o la Natò, anche con un voto favorevole del Parlamento. Costituzionalmente incerta resterebbe la concessione di infrastrutture, logistica e diritti di sorvolo. Dure le critiche da parte del gruppo di deputati che aveva simbolicamente «occupato» Montecitorio. «Il governo fa il pesce in barile - ha detto il capogruppo Prc, Giordano - ci vuole il dibattito parlamentare». E Fioroni della Margherita: «Non vogliamo più informative, procedure tecniche ma politiche». Tra i parlamentari che hanno partecipato al presidio anche Sciacca (Ds), Mascia (Prc), De Simone (Prc), Deiana e De Petris (Verdi), Giovanni Russo Spena (Prc).

SECONDO IL «LOS ANGELES TIMES» QUALCHE IMBROGLIONE L'HA VENDUTO A ROMA

«Dagli 007 italiani il falso all'Onu»

Fornirono le «prove» che l'Iraq acquistò uranio dal Niger

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il documento falso sull'uranio arricchito acquistato dall'Iraq in Niger, che ha imbarazzato la stessa Casa Bianca, veniva dai servizi segreti italiani. Lo ha scritto ieri il *Los Angeles Times*, dando un brutto colpo alla reputazione della nostra intelligence, che dall'inizio della guerra al terrorismo aveva ricevuto solo elogi dagli Usa.

La Cia sospettava dal 2001 che Baghdad si fosse rivolta al Niger per comprare l'uranio che non poteva arricchire nel suo territorio, allo scopo di rilanciare il programma di riarmo nucleare. Mancavano le prove, però.

Oltre un mese fa, quando il dibattito all'Onu sulla guerra si stava scaldando, è comparso questo documento che dimostrava il traffico. I servizi segreti americani e britannici lo avevano passato subito agli ispettori del Palazzo di Vetro, e persino il presidente Bush aveva citato in un discorso il tentativo di ottenere l'uranio in Africa.

Ma il 7 marzo scorso, durante l'ultimo rapporto di Mohamed el Baradei al Consiglio di Sicurezza, è arrivato il colpo basso: il direttore dell'Aiea ha rivelato che il documento era un falso grossolano, perché tra l'altro sbagliava i nomi dei funzionari governativi coinvolti nel presunto affare. Poche ore dopo Washington e Londra avevano fatto un'imbarazzante retromarcia, ammettendo che era un plagio. La Casa Bianca però aveva difeso il Presidente, dicendo che la sua dichiarazione sui traffici in Africa era sostenuta anche da altre informazioni.

Ora il *Los Angeles Times*, citando fonti ufficiali americane, ha scritto che il documento veniva da Roma: «Non stiamo insinuando che l'Italia lo abbia prodotto, ma è concepibile che qualche imbroglione glielo abbia venduto». Se non abbiamo agito in malafede, dunque, siamo stati almeno ingenui.

«La storia che ho sentito io - spiega a *La Stampa* l'ex capo dell'antiterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro - parlava di un funzionato dell'ambasciata del Niger a Roma, che avrebbe falsificato e venduto il documento. Non aveva interessi politici, ma economici, e quindi non cercava di favorire l'attacco all'Iraq, ma piuttosto di guadagnare soldi». Se fosse così, il governo italiano dovrebbe chiarire da dove venivano i fondi e dove sono andati.

Secondo Cannistraro, però, la vicenda è altrettanto imbarazzante per la Cia e i servizi britannici: «Loro hanno controllato il documento e non hanno capito che era falso, perciò l'hanno passato agli ispettori e alla Casa Bianca. Alla base non c'era l'intento di inquinare le prove contro Saddam, ma un vero errore frutto di incompetenza».

Questa spiegazione non ha convinto il senatore democratico della West Virginia John Rockefeller, che ha chiesto all'Fbi di aprire un'inchiesta: «Quel documento - ha scritto Rockefeller al Bureau - potrebbe essere parte di una campagna più ampia d'inganno, finalizzata a manipolare l'opinione pubblica e la politica estera verso l'Iraq». Vengono in mente i cilindri di alluminio, citati dal vicepresidente Cheney come prova della ripresa dei programmi nucleari, e poi smentiti da El Baradei.

Lo scandalo ha mobilitato anche il Veteran Intelligence Professionals for Sanity, un gruppo di 25 ex agenti della Cia, che ha chiesto ai colleghi in servizio di denunciare le eventuali manipolazioni ordinate dal governo e dimettersi. «Io - commenta Cannistraro - non faccio parte di questo gruppo, ma nei servizi c'è malcontento.

Ad esempio la Cia sosteneva che Saddam non avrebbe minacciato gli Usa, se non l'avessimo attaccato. La percezione è che ideologhi come Cheney e Rumsfeld hanno preso il controllo della politica estera, e condizionano i professionisti dell'intelligence. Gli agenti però non sono politici, e quindi faranno il loro dovere».

Il segretario di Stato americano Colin Powell ammise: documento falso

IN AFGHANISTAN — OPERATIVA DA IERI LA MISSIONE DEGLI ALPINI

Task force di mille uomini Gli alpini sono da ieri in azione sulle montagne tra Afghanistan e Pakistan. Nella terra di Al Qaeda. Una spartana cerimonia ha segnato la fine del periodo di ambientamento: da ieri alle 9 il contingente italiano di mille uomini e cinque donne è «pronto all'impiego, sotto il comando del generale americano Daniel Mc Neil, già a capo della missione Enduring Freedom in Afghanistan. Il contingente dovrà mantenere il controllo della fascia di territorio nella zona di Khost, nella parte orientale dell'Afghanistan, sino al confine con il Pakistan, impedendo l'infiltrazione di combattenti delle forze di Al Qaeda e talebane. La task force Nibbio, comandata dal colonnello Claudio Berto, è composta in gran parte da alpini del 9° Reggimento della Brigata Taurinense, di stanza all'Aquila. È dislocata metà a Bagram, sede del comando della coalizione, metà a Khost, nella base Salerno, chiamata così dagli americani in ricordo dello sbarco alleato sul litorale campano durante la Seconda Guerra mondiale. Del battle group italiano fanno parte - oltre a quattro alpine e una paracadutista, per «tenere i contatti con le donne afghane» - anche sminatori del Genio e specialisti Nbc, contro la minaccia nucleare, batteriologica e chimica. Ci sono poi tre distaccamenti di forze speciali e una cellula di «intelligence», con un nucleo di carabinieri esperti di antiterrorismo, collegati con le banche dati delle polizie di mezzo mondo e con le centrali dell'Fbi.

ULIVO E POLO: RICOSTRUZIONE ERRATA

Il Parlamento smentisce «Non siamo stati noi»

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'onda lunga dell'«affaire Niger». Cautela e stupore si alternano nelle reazioni del Palazzo di fronte al presunto coinvolgimento dell'Italia nella campagna di disinformazione rimbalzata da Oltreoceano. Enzo Bianco, ex ministro ulivista dell'Interno e attuale presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, è il primo a non credere che il governo Berlusconi abbia passato tre mesi fa all'intelligence americana e britannica falsi documenti sul programma nucleare iracheno e sul tentato acquisto di uranio nel paese africano. «Il diavolo, come si dice, si nasconde nei particolari - osserva il numero uno del Copaco - . La vicenda, finita al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e rivelatasi una trappola per le tesi dell'amministrazione Bush sul riarmo atomico di Baghdad, è stata stranamente attribuita al Sisde che dipende dal Viminale, ha compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato e non dispone né di strutture né di canali istituzionali con l'estero».

Qualcosa non quadra, quindi, nella ricostruzione. «Se l'Italia avesse voluto documentare agli alleati americani la ripresa dei programmi nucleari del Raiss - sostiene Enzo Bianco - avrebbe potuto farlo soltanto attraverso i militari del Sismi, che rispondono al ministero della Difesa e svolgono su vasta scala operazioni di controspionaggio. I servizi segreti civili, invece, non hanno relazioni internazionali, perciò è impossibile far ricorso al Sisde per inoltrare negli Stati Uniti un dossier così sospetto e delicato». Un dettaglio che, secondo Bianco, svela l'inconsistenza di un'ipotesi: quella di un oscuro pasticcio degli 007 italiani. «Questa storia del carteggio Iraq-Niger fatto filtrare da Roma a Washington e della falsificazione delle lettere ha tutta l'aria di essere una bufala - afferma il presidente del comitato di controllo sugli 007 - i fatti contestati risalgono a più di vent'anni fa e, a naso, sembrano usciti dal manuale dei depistaggi tanto risultano inverosimili. Francamente mi sembra inconcepibile gettare la croce sui servizi italiani».

Lo è scetticismo è «bipartisan», perché lo condivide il senatore azzurro Paolo Guzzanti. «Andrebbe smascherata la fonte di una simile menzogna - sottolinea l'esponente di Forza Italia - come presidente della commissione bicamerale sul Dossier Mitrokhin ho rapporti istituzionali con i vertici dei nostri servizi e non ho dubbi sulla loro lealtà. Dal finanziamenti a Saddam al cannone iracheno, l'Italia ha sufficiente coscienza sporca per risparmiarsi una vicenda di carte truccate e false prove fornite agli alleati». Due le possibili origini del caso. «Se il raggiro fosse autentico, cosa che mi sento di escludere senza esitazioni - aggiunge Guzzanti - o gli uomini Sismi (e non il Sisde, come riportato dalla misteriosa fonte Usa) avrebbero cucinato la polpetta avvelenata contro la volontà dell'esecutivo, oppure il governo avrebbe teso una trappola a Washington commissionando ai servizi l'inganno delle lettere tra Iraq e Niger. Come si vede, non resta che scegliere quale tra le due sia la spiegazione più inverosimile».

Adesso l'attenzione si sposta sull'iter del «grande bluff». «Sarebbe istruttivo - evidenzia Guzzanti - capire chi ha voluto tirare in ballo i servizi italiani e perché. Tra l'altro, si tratta di una manovra maldestra, condotta in maniera raffazzonata, approssimativa, una pessima messa in scena orchestrata ad uso dei mass media proprio in una fase storica (sullo sfondo la crisi irachena) caratterizzata da rapporti limpidi e inequivocabili tra Italia e Stati Uniti». Quel che è certo, per il momento, è che il Copaco non è mai stato investito della questione. «Ufficialmente il comitato di controllo sui servizi segreti - taglia corto il diessino Giuseppe Calderola, ex direttore de l'Unità e membro dell'organismo parlamentare - non ne sa nulla».

Bianco e Guzzanti sono d'accordo «Sbagliato tirare in ballo Roma» Calderoli: purtroppo non siamo all'altezza

Fuori dal coro Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega. «Sarà un caso ma ogni volta che esce qualcosa sugli 007 italiani è sempre all'insegna del sospetto: questi servizi vengono coinvolti puntualmente in storie di depistaggi, presunti o reali che siano. Leggere i loro resoconti (inutili o furbescamente elusivi) ha rafforzato in me la più profonda mancanza di stima. Se i servizi sono questi, tanto vale abolirli subito. La guerra è una cosa seria e adesso serve tutto fuorché i vecchi trucchetti e le chiacchiere inutili». Lo «scandalo Niger», perciò, come occasione per invertire la rotta. «Quando ci sono di mezzo i nostri servizi non mi meraviglio più di nulla - conclude Calderoli - in Italia sono scomparse barre di uranio senza che gli 007 muovessero un dito o fossero in grado di fornire uno straccio di pista. Ora con quel passato bisogna chiudere. Invece di segnalare a vuoto pericoli e compilare valanghe di dossier generici, Sisde e Sismi devono adattarsi agli standard delle maggiori potenze occidentali».

Oggi all'Angelus l'ultimo appello del Papa

Ieri ha incontrato il card. Laghi: «Pensa che con la guerra tutto è perduto»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II vive con ansia crescente queste ore, che, forse, separano il mondo dalla guerra. Un'angoscia che l'incontro di ieri con il cardinale Pio Laghi, il suo «inviato speciale» presso il Presidente George W. Bush non è servito certo ad attenuare. Era la prima volta che il porporato incontrava Giovanni Paolo II dal suo ritorno dagli Stati Uniti. Per tutta la settimana il Pontefice è stato impegnato, insieme alla Curia, negli esercizi spirituali per la Quaresima. Un periodo di meditazione e di preghiera che ha dedicato alle «preoccupazioni dell'intera umanità, soprattutto per quanto concerne la pace in Iraq e in Terrasanta».

A queste stesso preoccupazioni, rese ancora più acute dal «vertice» in programma alle Azzorre, saranno dedicate le parole del Pontefice all'Angelus. Un appello estremo ai responsabili dei popoli affinché non prendano decisioni irreversibili. Ci si attendeva che Giovanni Paolo II, dopo una settimana di silenzio, si sarebbe espresso sulle ultime delicate fasi della vicenda parlando ai giovani universitari europei nell'Aula Nervi, un incontro avvenuto ieri pomeriggio in collegamento «in diretta» con Bratislava, Colonia, Cracovia, Fatima, Uppsala e Vienna. Ma Giovanni Paolo II ieri li ha solo esortati a essere costruttori di «pace nella giustizia, di quella pace di cui il mondo ha oggi particolarmente bisogno», ricordando che con la preghiera dal Rosario «si possono cambiare le sorti del mondo»; e ha rimandato a oggi l'intervento, forse l'ultimo prima che la macchina bellica si scateni; un appello dai toni prevedibilmente molto netti e incisivi.

E' l'assenza di una soluzione alternativa ai piani di guerra americani, in grado di risolvere pacificamente la crisi irachena è causa di profonda angoscia per il Papa. «La sua preoccupazione l'ha manifestata apertamente inviandomi negli Usa a parlare con il Presidente Bush - ha dichiarato ieri il cardinale Pio Laghi - e a presentargli un messaggio. Ora la sua preoccupazione è ancora più profonda dato che i nodi sembrano stringersi. Non ci rimane che continuare a insistere nell'opera diplomatica e nella preghiera». Il porporato ha confermato che la settimana trascorsa di preghiera con il Pontefice e la Curia ha avuto come intenzione principale la pace. «In questi giorni di ritiro spirituale, il Papa, così come tutti i suoi collaboratori di curia compreso me, ci siamo ritirati per una settimana a pregare intensamente. Il tema della pace è stato sempre presente nella preghiera del Papa durante gli esercizi spirituali di Quaresima, ai quali ho partecipato anch'io. Con la guerra tutto è perduto». Per Pio Laghi però c'è ancora una possibilità di risolvere la crisi non vie pacifiche: «Anche se la strada è stretta. Ma io nutro speranza. È questo, per tutti noi, è un momento di riflessione e di preghiera. Manifestiamo la speranza che la guerra si possa evitare, anche se certo oggi la situazione si è molto complicata».

Il quadro che il cardinale «inviato speciale» ha offerto al Pontefice non è stato consolante. «Siamo preoccupati per la sofferenza dei popoli, per la situazione interna dell'Iraq, temiamo la destabilizzazione del Medio Oriente e ripercussioni negative sul dialogo con l'Islam». L'ex nunzio all'Onu e negli Stati Uniti ha consegnato a Bush un messaggio personale di Giovanni Paolo II: «Il Papa esponeva a Bush la sua profonda preoccupazione per la crisi irachena e il suo invito a vagliare tutte le strade possibili per evitare l'uso della forza. Noi insistiamo sul disarmo dell'Iraq ma speriamo che si possa ottenere senza scatenare una guerra, ho manifestato questa speranza al presidente Bush, e questa speranza persiste: non lasciamo la speranza, ma certo oggi le cose si sono molto complicate». L'orizzonte è tutt'altro che sereno: «Certo ci poniamo l'interrogativo di cosa avverrà adesso. Una prima preoccupazione riguarda la sofferenza e la distruzione di tante vite umane, quante sofferenze verranno arrecate e a quante persone». Poi c'è il «dopo Saddam», la situazione in Iraq, «un paese che è sotto tensione, dove molte forze interne sono tenute sotto un ferreo controllo: cosa accadrà in caso di guerra se queste forze si scateneranno?». Infine, Giovanni Paolo II teme che «si destabilizzi il Medio Oriente» e la guerra porti a una situazione fuori controllo.

GIOVANNI PAOLO II AI GIOVANI

«La tv, istituzione stupenda»

CITTA' DEL VATICANO. «Questa televisione è un'istituzione stupenda». Elogio fuori programma del Papa alla tv che oggi gli ha permesso di rivedere, in collegamento col Vaticano, la cappella di S.Anna a Cracovia.

«Questa chiesa la conosco molto bene - ha detto al termine dell'incontro con gli universitari europei che si è svolto in Vaticano e, contemporaneamente, in altri 6 Paesi - Molte volte ho frequentato questo luogo per pregare» ha aggiunto il Wojtyla parlando a braccio dall'Aula Paolo VI.

A seguire le sue parole, in diretta da Cracovia, il cardinale Macharski, suo amico di gioventù. «Un altro cardinale - ha detto - che anche lui si lascia vedere nella televisione... così tutti e due possiamo ripetere: ecco una istituzione perfetta questa televisione...». «Attraverso la tv applaudono anche loro» ha scherzato ancora facendo riferimento ai ragazzi che dalla Polonia hanno seguito la celebrazione di Roma. «Oggi abbiamo vissuto tra Roma, Bratislava, Brema, Fatima, Colonia e Vienna, grazie alla tv».

Papa Giovanni Paolo II

GIORNATE CRUCIALI PER L'AZIONE CONTRO BAGHDAD

Der Spiegel: la Germania offre mille uomini per la ricostruzione e la stabilizzazione

■ La Germania è disposta a offrire aiuti finanziari e fino a mille uomini per la ricostruzione e la stabilizzazione dell'Iraq dopo un'eventuale guerra. Lo ha rivelato il settimanale tedesco «Spiegel», squarciando il silenzio ufficiale di Berlino che nella sua opposizione a un intervento militare si è sempre rifiutata di formulare pubblicamente ipotesi su un possibile dopoguerra. Lo «Spiegel» riporta frasi di un ministro, di cui non fa il nome, che osserva come di fronte a una richiesta dell'Onu la Germania non potrebbe tirarsi indietro. Tuttavia per Berlino le spese di questa missione dovrebbero essere finanziate dal Palazzo di vetro.

Schroeder al Bundestag venerdì ha ricevuto dei fiori

Deputato Usa si dimette dopo le dichiarazioni sull'appoggio della comunità ebraica all'invasione

■ «Se non fosse per il forte appoggio della comunità ebraica alla guerra all'Iraq, noi non la staremmo facendo». Jim Moran, deputato democratico della Virginia, aveva pronunciato la frase il 3 marzo scorso, durante un forum contro la guerra. Il parlamentare aveva aggiunto: «I leader della comunità ebraica sono tanto influenti da poter condizionare la direzione in cui stanno andando le cose e quella in cui potrebbero andare». Dopo una serie di reazioni, Moran si è dimesso dall'incarico di capogruppo regionale del partito, facendo autocritica: «Mi impegnerò ad imparare dai miei errori e ad ascoltare le preoccupazioni dei miei elettori».

Il deputato democratico della Virginia Jim Moran

FRA BUSH, BLAIR E AZNAR. IL PRESIDENTE USA A BERLUSCONI: SARA' INFORMATO

Vertice delle Azzorre, la pace all'ultima spiaggia

Il fronte del no: domani controvertice all'Onu

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nella base di Lajes delle Azzorre i leader di Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna si incontrano oggi per chiudere la fase diplomatica e dare vita alla «coalizione dei volontari» per disarmare Saddam: alla vigilia la Casa Bianca si è rivolta a leader amici e alleati chiedendogli di «schierarsi». La contromossa di Parigi, Berlino e Mosca è stata la richiesta di riunire lunedì il Consiglio di Sicurezza.

Il presidente americano, George Bush, ha lanciato l'appello per l'adesione alla coalizione anti-Saddam nel suo messaggio radiofonico settimanale: «Le nazioni del mondo libero hanno di fronte giorni cruciali, i governi sono chiamati ora a dimostrare che il loro impegno per libertà e sicurezza non è solo a parole, che sono pronti ad agire». Numerose le telefonate di Bush, fra cui quelle al britannico Tony Blair e all'italiano Silvio Berlusconi. «Sto percorrendo l'ultimo miglio della diplomazia», ha detto Bush a Berlusconi, assicurandolo che lo «terrà informato dell'evoluzione della crisi». La scelta di chiamare Berlusconi alla vigilia del summit delle Azzorre conferma il rapporto privilegiato fra Washington e Roma.

Sebbene Lisbona neghi che si tratterà di un vertice di guerra l'agenda del summit sull'isola portoghese di Terceira è di tre punti: chiusura della fase diplomatica, formazione della coalizione e progetti dopo-Saddam. L'intervento radiofonico ha anticipato l'approccio americano all'interrogativo se ritirare o meno la seconda risoluzione. Bush ha fatto capire che la legittimazione all'attacco c'è già, ricordando che «il Consiglio di Sicurezza ha ammonito più volte in passato l'Iraq sul rischio di subire serie conseguenze se non disarmerà» e paragonando la tragedia in atto nell'Iraq a quanto avvenuto «in Bosnia, Ruanda e Kosovo». Come dire: le necessità di far rispettare il disarmo ordinato dall'Onu e di difendere i diritti umani degli iracheni saranno le due giustificazioni dell'attacco. Per avvalorare la motivazione umanitaria Bush ha citato le parole del premio Nobel per la pace Elie Wiesel: «Abbiamo l'obbligo morale di intervenire ovunque regni il Male e oggi questo luogo è l'Iraq».

I tre alleati lasciano intendere che la guerra incombe. «Se servirà la forza, la gente deve sapere che ogni mezzo e ogni risorsa sono a disposizione delle forze armate», dice Bush. «Il conflitto potrebbe essere imminente», aggiunge il sottosegretario britannico alle Forze Armate, Adam Ingram. «E' moralmente inaccettabile non liberare il mondo dalle armi di distruzione di massa», dichiara il premier spagnolo José Maria Aznar. I toni forti sono voluti nell'estremo tentativo di trovare un'intesa al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove la maggioranza dei 15 membri non è favorevole all'attacco. «Il summit è l'ultimo passo nel tentativo di convincerli ad assumersi le proprie responsabilità», sottolinea il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice.

La pressione è soprattutto su Parigi e il Quai d'Orsay reagisce rilanciando: «Nulla giustifica l'uso della forza militare». Parigi, Berlino e Mosca - Paesi leader del fronte anti-guerra - chiedono la convocazione d'urgenza, lunedì, di una riunione ministeriale al Consiglio di Sicurezza sul disarmo: è l'annuncio di un'offensiva diplomatica a tutto campo, che potrebbe protrarsi per l'intero periodo della guerra. Anche Saddam gioca le sue mosse. Ha fatto recapitare ai capi degli ispettori, Hans Blix e Mohammed El Baradei, l'invito a recarsi a Baghdad in tempi stretti; e nel rapporto su gas nervino e antrace consegnato venerdì all'Onu afferma - secondo indiscrezioni - di aver distrutto ogni sostanza proibita gettandola sul terreno. Blix prende tempo: lunedì verrà esaminata l'ipotesi di una nuova missione mentre per giudicare il dossier iracheno - consegnato in lingua araba - serviranno almeno tre giorni.

Un aereo da trasporto americano nella base di Lajes, alle Azzorre, dove oggi si svolgerà il vertice Bush-Blair-Aznar

IL DOCENTE DI GEOPOLITICA ESPERTO DI QUESTIONI MEDIORIENTALI

«Riad e il Cairo stanno mediando con la benedizione di Washington»

Adler: Saddam andrebbe in esilio con l'immunità evitando l'attacco

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SE al Consiglio di Sicurezza dell'Onu la partita sembra chiusa, esiste ancora una speranza di evitare la guerra sul filo di una trattativa con Baghdad nata all'interno della Lega Araba per iniziativa di sauditi ed egiziani. Obbiettivo: far partire Saddam Hussein, ma anche stabilizzare la regione e calmare gli ardori degli impazienti iraniani. Alexandre Adler, docente di geopolitica nelle scuole militari, esperto di politica mediorientale, analista e saggista, ne è sicuro.

Professor Adler, che sta succedendo?

«La trattativa esiste. Ne ho la prova, ne ho discusso con ufficiali egiziani ed arabi. Il piano è stato redatto dal principe reggente saudita Abdallah ed è stato presentato come un'iniziativa degli Emirati, mentre è in realtà una proposta consensuale di sauditi ed egiziani. In questa partita Arabia Saudita ed Egitto giocano la loro sopravvivenza, e dunque c'è da aspettarsi che facciano sul serio».

In cosa consiste il piano?

«Semplice: Saddam se ne va con tutta la corte e con la garanzia che nessun tribunale internazionale interverrà a turbare la sua vecchiaia».

Gliela ha promessa anche il ministro della Difesa americano Rumsfeld.

«Infatti. Quello è stato il segnale. Che ragione aveva di fare quella dichiarazione mentre stava preparando la guerra? Amici americani mi hanno confermato che era un segnale chiesto dagli arabi».

E se la mediazione va in porto?

«Tanto per incominciare nessun soldato americano metterebbe piede in territorio iracheno. E invece del mandato delle Nazioni Unite ci sarebbe un mandato alla Lega Araba per reggere lo Stato fintanto che sarà necessario».

Perché gli Stati Uniti appoggiano questa mediazione araba?

«Perché nell'amministrazione Bush è stato sconfitto il partito di quelli che puntavano a un riavvicinamento all'Iran. Hanno capito che Teheran puntava alla guerra».

E perché hanno cambiato idea?

«Perché è cresciuto dentro il Consiglio di sicurezza Usa un personaggio molto singolare, Salmay Khalizad, un principe afghano arrivato bambino negli Stati Uniti e ora molto vicino a Condoleezza Rice. Lui conosce bene gli afghani e gli iraniani».

Ma l'Iran ha davvero ripreso un'attività sul nucleare?

«Hanno addirittura annunciato che avevano trovato una miniera di uranio in Iran, cosa tutta da dimostrare. Ma certo c'è la ripresa del programma nucleare. Poi ci sono rivelazioni sul fatto che molti combattenti di Al Qaeda avrebbero trovato rifugio e appoggio in Iran. Per esempio, gli islamisti curdi che occupano ora una parte della valle dove ci sono anche dei taleban. Insomma c'è un grande sospetto degli americani nei confronti dell'Iran. Di qui il messaggio ai sunniti e anche ai militari iracheni: voi non siete i nostri nemici, l'unica cosa che ci interessa è rovesciare Saddam».

Alexandre Adler

Quindi lei pensa che gli americani si accontenterebbero di un'uscita di scena di Saddam?

«Certo, questo è il nuovo atteggiamento americano. E' quasi un paradosso: da una parte una preparazione militare sempre più spinta e pesante, dall'altra messaggi ogni giorno più leggeri».

Ma Saddam accetterà?

«La trattativa e il piano arabo sono un fatto. Che lui accetti, naturalmente, è solo una speranza. Ieri ha chiuso la porta a una delegazione degli Emirati. Ma l'ha fatta accogliere dai militari. Si parla anche di una possibile abdicazione a favore del figlio Udai. Ma questo non è che l'inizio. Potrebbe anche decidere quando cominceranno i bombardamenti».

Non c'è molto tempo da perdere.

«Infatti, potrebbe essere una cosa di lunedì sera. Ma la mediazione esiste e i sauditi insistono per tenerla viva».

In tutto ciò Gheddafi ha un ruolo?

«Lui è pronto ad accogliere Saddam Hussein. Lo ha anche detto a Berlusconi. Sarebbe una destinazione sicura e gradevole».

Se la mediazione riuscisse, che Iraq dobbiamo immaginare per il futuro?

«La dittatura in ogni caso non poteva andare avanti così. Io credo che sarebbe una transizione abbastanza pacata. Con i militari e un establishment sunnita probabilmente disponibili ad aprire le porte a qualche sciita, ma non agli ayatollah spalleggiati da Teheran. Sauditi e americani vogliono impedire a ogni costo di destabilizzare il Sud».

Insomma, la soluzione è simile a quella scelta per l'Afghanistan?

«Sì, un potere sunnita a Baghdad così come è rimasto un establishment pashtun a Kabul. Lasciare i rapporti di forza come sono, senza Saddam e soprattutto mantenendo un Iraq ostile all'Iran».

La Francia ha un ruolo in questa trattativa? E' possibile che la posizione francese sia anche dovuta all'esistenza di questa alternativa alla guerra?

«Non mi pare, è una cosa tra sauditi e americani. E' chiaro che la Francia è perfettamente al corrente di tutto anche attraverso Rafik Hariri, il primo ministro libanese che è un tramite della corte saudita ed è intimo di Chirac, con il quale è in contatto costante. Se si dovesse riuscire a evitare la guerra, certamente la diplomazia francese si prenderà il merito di aver aiutato la mediazione rallentando i tempi della crisi».

Pensa che ci sia ancora uno spazio di mediazione anche all'Onu?

«Non credo, o perlomeno mi pare che gli americani non ci credano più. Nel frattempo la trattativa tra sauditi e iracheni continua. Saddam deve decidere, non gli resta nemmeno molto da vivere, ha il cancro e l'estate scorsa sono stati i medici francesi a fargli la radioterapia».

> La trattativa è in corso, ne ho le prove. Il piano è opera del principe saudita Abdallah. Se andasse in porto nessun soldato Usa metterebbe piede in Iraq, e il Paese verrebbe retto dalla Lega araba

> Dietro c'è la paura dell'Iran A Baghdad resterebbe al potere un vertice sunnita, con aperture a qualche personaggio sciita ma non agli ayatollah legati a Teheran. Un po' come a Kabul

Tutti baffuti, ordine del Raíss

I mustacchi, un segno di appartenenza al clan dei potenti

Ibrahim Refat
IL CAIRO

«Stai zitto nano prezzolato, scimmia, che Dio stramaledica i tuoi baffi». Con questa sfilza di improperi il baffuto vice-presidente iracheno, Izzat Ibrahim, si era rivolto, una settimana fa durante il vertice islamico a Doha nel Qatar, al ministro degli Esteri del Kuwait, lo sceicco Mohammed Sabbah, barba a pizzetto, incurante del galateo e delle telecamere, tra l'incredulità di capi di Stato e teste coronate presenti.

La tv araba al-Jazira ha preso al volo la ghiotta occasione e ha mandato in onda ripetute volte lo spezzone dell'alterco, ma senza commento. Unanime il parere degli editorialisti arabi: «Siamo caduti in basso. I nostri dirigenti hanno ormai perso ogni decoro». Si riferivano pure alla precedente sceneggiata al vertice di Sahram fra Gheddafi e il principe saudita Abdullah. Izzat è stato pure premiato per il suo attacco verbale dal Time con un trafiletto intitolato «Insulto della settimana».

In Iraq hanno invece plaudito alla sortita del vice del Raíss. «Il Kuwait ha avuto quello che merita», ha scritto un giornale. Al ritorno in patria, l'uomo politico è stato accolto subito da Saddam. La tv irachena li ha immortalati seduti mentre ridevano sotto i baffi (Saddam ha i baffi brizzolati e folti, Izzat li ha rossicci e altrettanto folti). Era chiaro che stavano proprio commentando la maledizione lanciata contro i baffi dell'emiro.

Il compagno di lotta di Saddam aveva colpito al cuore l'avversario e si sentiva appagato. A parte le altre ingiurie, il significato dell'insulto era questo «tu non meriti quei baffi che porti», cioè in politichese iracheno «non sei un uomo».

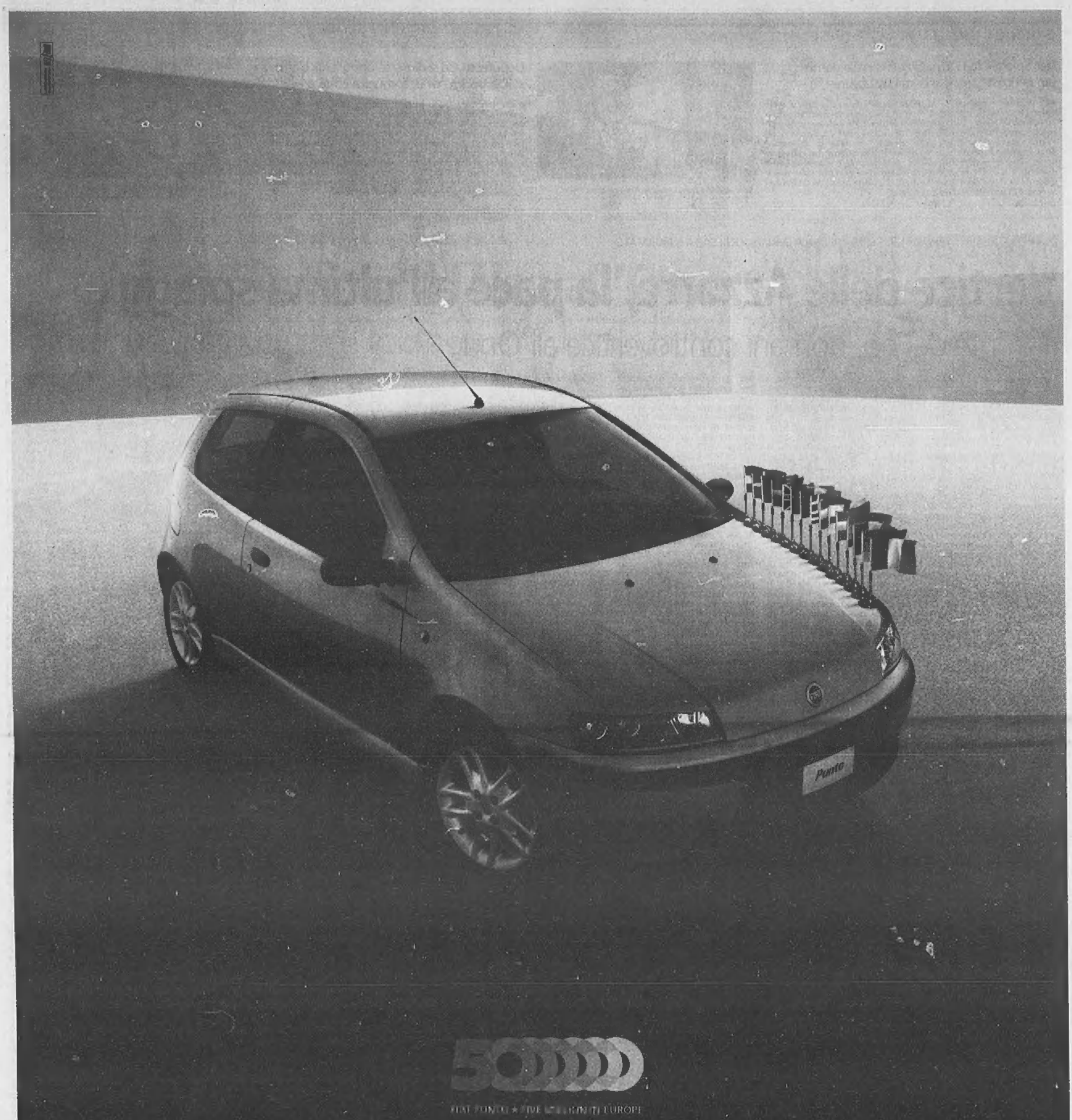
Maledizione del genere sono frequenti in Iraq, ma anche in tanti altri Paesi arabi. Sebbene siano un'eredità dell'impero ottomano, in una società tradizionale, come quella araba, i mustacchi rappresentano tuttora il simbolo della virilità. Si giura sui baffi e si vanta pure la loro dimensioni. A Baghdad, di un uomo tutto di un pezzo si dice che «un'aquila può posarsi sui suoi baffi». Nella penisola arabica, al posto dei mustacchi si preferisce invece far crescere il pizzo. Si dice sia una tradizione antica risalente addirittura al Profeta. Tra i beduini c'è chi si limita a lasciare una striscia di barba radendo i baffi oppure facendo crescere il «moscone» sotto le labbra.

Fra gli iracheni trionfano i baffi alla mongola. I mustacchi rappresentano una parte integrante dei connotati somatici dei notabili del regime. Si contano sulle dita di una mano quelli senza. Uno è Mohammed al-Sahaf ministro dell'Informazione. Tra le gerarchie militari invece nessuna sembra avere licenza di radersi i baffi. E' una parte dell'aspetto militare come la divisa tanto che durante la guerra Iran-Iraq i due eserciti si distinguevano soltanto per il fatto che l'uni, gli iracheni, avevano i baffi, mentre gli altri, gli iraniani, la barba.

Il Raíss, del resto, da fanatico igienista all'aspetto dei sudditi tiene tanto. In passato si lanciava in filippiche sulle pance prorompente dei suoi subalterni. Durante uno dei suoi ultimi discorsi ha incitato l'esercito a combattere fieramente ricordando loro che «l'Iraq è appeso ai loro baffi».

Saddam ha plasmato in testa il ritratto ideale dell'iracheno medio: baffuto e senza pancia. Certamente l'infatuazione per Stalin, il grande «baffo», suo idolo, è stata determinante. Del fondatore dell'Urss, ha cercato di somigliare in tutto e per tutto.

Saddam Hussein tra i generali, tutti rigorosamente baffuti


Punto
5000000
FIAT PUNTO ★ CINQUE MILIONI DI EUROPEI
È l'auto di cinque milioni di europei.
Fiat Punto. Mai avuta una?
Ha convinto i tedeschi, i francesi, gli inglesi, gli svedesi, gli spagnoli. Cinque milioni di europei l'hanno scelta, venticinque giurie internazionali l'hanno premiata. Fiat Punto, non è solo l'auto più venduta in Italia, ma anche in paesi con culture molto diverse dalla nostra, e ciò dimostra un successo straordinario. Il segno inconfondibile di uno stile senza confini, di una affidabilità vera e riconosciuta da tutti. Oggi Fiat Punto raggiunge il traguardo di 5.000.000 di auto vendute. Ma la sua storia per le strade d'Europa continua.
www.fiatpunto.com
FIAT

APPARE STANCO E INVECCHIATO IL GRANDE ALLEATO DI BUSH

BLAIR

Iraq ed Europa due battaglie perse

Tony Blair. Disegno di David Levine New York Review/ distr. ILPA

Secondo il premier britannico bisogna opporsi a chi, come la Francia, vuole che l'Europa definisca la propria identità nell'opposizione alla superpotenza. Ma proprio quell'Europa non piace agli inglesi, che si sentono sempre più estranei e non lo seguono sulla strada di Bruxelles come su quella di Baghdad

analisi

Mario Vargas Llosa

DURANTE i dieci giorni che ho trascorso a Londra ho visto - sullo schermo della tv e nelle foto pubblicate dai giornali - invecchiare Tony Blair. Ha perso almeno due o tre chili e sul suo viso dimagrito si notano occhiaie profonde e uno sguardo fisso e intenso che denuncia una tremenda tensione interiore. Una rivista ha pubblicato il suo orario di lavoro nell'ultima settimana. Roba da vertigine: tre o quattro ore di sonno al giorno, quando va bene; dall'alba alla sera riunioni che, di norma, sono aspre discussioni; viaggi-lampo e sfinenti sedute in Parlamento dove, per la prima volta da quando è capo del governo, un'importante minoranza del suo partito - oltre cento deputati - ha preso una posizione apertamente contraria alla sua sulla crisi in Iraq. Uno dei ministri, Clare Short, lo ha definito pubblicamente «irresponsabile» e ha annunciato che se la Gran Bretagna parteciperà a un intervento armato contro l'Iraq, rinuncerà all'incarico.

Secondo voci impossibili a controllare circa duecento deputati laburisti e altri due ministri potrebbero, in caso di guerra, aggiungersi a questa rivolta nei confronti del primo ministro. Una situazione gravissima in grado di provocare una crisi interna al partito laburista dalla quale potrebbe derivare - come accadde per Margaret Thatcher - la defenestrazione del leader che sei anni fa guidò al potere il socialismo britannico. Quanti lo invidiano o hanno motivi di rancore o aspirano alla sua successione già preparano i pugnali come nelle tragedie politiche di Shakespeare.

Senza dubbio né l'opposizione interna né l'ancor più grave rifiuto di gran parte della pubblica opinione di questa democrazia modello che continua a essere il Regno Unito di assecondarlo nel suo appoggio totale agli Stati Uniti nel ricorso alla guerra per disarmare Saddam Hussein - secondo i sondaggi tre quarti della cittadinanza s'oppone a un intervento armato che non avvenga sotto l'egida dell'Onu - hanno fatto breccia nella convinzione di Blair. Per lui, sebbene sia impopolare, il suo atteggiamento di fronte alla crisi irachena è il più giusto sotto il profilo etico; e, sotto quello politico, quello che meglio difende gli interessi della Gran Bretagna e della comunità internazionale. Un'idea che s'è impegnato a caldeggiare non solo di fronte ai capi di Stato europei che non la condividono, in animate conversazioni telefoniche, ma anche di fronte a gruppi e rappresentanti di quell'opinione pubblica che gli è contraria.

Durante un dibattito con una quarantina di studenti di varie nazionalità su una rete tv riservata ai giovani, se l'è cavata abbastanza bene, replicando con lucidità ed equilibrio a quanti l'accusavano d'essere il barboncino di Bush e d'auspicare una guerra coloniale il cui vero motivo è l'avidità imperialista per il petrolio iracheno. Riguardo a quest'ultimo punto ha ricordato che la Gran Bretagna è esportatrice di petrolio e che - al contrario della Francia, ad esempio, con la quale il regime di Saddam ha contratto un debito importante - non ha nessun interesse nello sfruttamento dell'oro nero iracheno. Al contrario la polemica di Blair con un gruppo di pacifiste, sul canale Itv, è stato un tale rovescio d'accuse che non gli ha consentito di spiegarsi e di replicare con ordine a chi lo schiacciava evocando i bambini e le persone innocenti che moriranno sotto le bombe se ci sarà il conflittto (alcune erano madri di soldati uccisi nella Guarra del Golfo e, almeno una di loro, moglie d'un pacifista inglese che fa lo scudo umano a Baghdad).

Le spiegazioni di Tony Blair non mi hanno convinto che questa guerra, se scoppierà come tutto sembra indicare, sarà giusta come quella che gli alleati fecero per liberare il Kuwait dall'occupazione irachena, o quella del Kosovo per impedire il genocidio degli albanesi-kosovari o quella che liberò gli afgani dalla dittatura terroristica dei talebani. La sua assoluta certezza che il regime di Saddam disponga d'un arsenale segreto di armi biologiche e chimiche di distruzione di massa che potrebbero essere utilizzate da lui stesso o da organizzazioni terroristiche come Al Qaeda se dovessero cadere nelle loro mani, in grado di provocare stragi peggiori di quella dell'11 settembre, non mi sembra provata - le conclusioni degli ispettori Onu, in ogni caso, non avallano questa sicurezza - e, per tali motivi, sono d'accordo con quanti, nelle attuali circostanze, rifiutano l'idea d'un intervento militare.

Sotto altri aspetti, però, le argomentazioni di Tony Blair vanno tenute in debito conto per attenuare, nei limiti del possibile, le gravissime conseguenze che la crisi irachena avrà nell'immediato futuro. Una di queste è il discredito dell'Onu e la sua evidente impotenza nel trovare soluzioni ai grandi problemi del momento. Tony Blair ricorda che le risoluzioni dell'Onu che impongono il disarmo a Saddam sono state già 17 e che l'ultima, la 1441 del novembre 2002, approvata all'unanimità - uno dei promotori fu la Francia - era un inequivocabile ultimatum del quale il dittatore iracheno non si preoccupò minimamente. Solo adesso, con duecentomila soldati americani e britannici accampati alle frontiere, l'Iraq fa qualche gesto di pace, non con l'intenzione di eliminare davvero le armi di distruzione di massa che ha e che continua a negare d'avere, ma per far diminuire la pressione che sente su sé e seminare la discordia tra gli alleati (cosa che, evidentemente, è riuscito a ottenere). Secondo Blair se l'Onu, dimenticando gli accordi, non rende concreta l'inequivoca minaccia rappresentata dalla risoluzione 1441, non solo Hussein, ma tutti i satrapi e i dittatori del mondo sapranno di poter continuare a compiere i più grandi abusi (i più grandi crimini nella totale impunità, perché le uscite dell'Onu altro non sono se non gesti retorici di pura facciata senza alcuna conseguenza pratica.

L'opposizione dell'opinione pubblica e di vaste schiere del Labour non ha fatto breccia nelle sue convinzioni Ritiene il legame con gli Usa essenziale in vista dell'ingresso di Londra nell'euro

Questa motivazione ha peso, senza dubbio, in termini puramente astratti, ma lo avrebbe ben maggiore se in altre circostanze, nelle quali non soltanto i dittatori ma anche le democrazie hanno olimpicamente irriso alle risoluzioni dell'Onu, le Nazioni Unite avessero mostrato la stessa fermezza e applicato le opportune sanzioni. Ma questo è per caso accaduto con le risoluzioni Onu contro l'occupazione israeliana dei territori palestinesi o con gli interventi militari della Francia in Africa per appoggiare governi o fazioni amici? Che, con la sola eccezione del caso Kuwait, l'Onu sia rimasto indifferente di fronte all'irrisione dimostrata da molti governi nei confronti della Carta e delle decisioni del Consiglio di Sicurezza, svaluta le argomentazioni di chi sostiene che, in questo caso specifico, occorre un intervento armato per rispettare gli accordi dell'organizzazione - in teoria più che nella pratica - garante dell'ordine internazionale. Perché in questo caso sì e negli altri no?

La mia impressione è che Tony Blair, un politico eccezionalmente capace che ha ottenuto il miracolo di liberalizzare un Partito laburista che languiva anacronisticamente nello statalismo e nell'interventismo dei vecchi socialisti, creda in quello che dice. Ma in queste coraggiose battaglie polemiche combattute ogni giorno per tentare di convincere l'opinione pubblica britannica che la sua posizione è giusta, non dice tutto ciò che pensa e che lo porta a mettere in gioco il suo futuro politico. Il rapporto con gli Stati Uniti non è, a suo modo di vedere, importante solo per la Gran Bretagna ma per l'Europa, perché, all'interno della costruzione dell'Unione Europea alla quale lui vorrebbe vincolare la fortuna della Gran Bretagna - impresa difficilissima alla quale lavora da anni con pazienza di formica e, almeno sino a questa crisi, con risultati abbastanza buoni - l'Alleanza atlantica è fondamentale in quanto darà garanzie di sicurezza a tutto il mondo democratico già esistente e faciliterà il «contagio» della cultura della libertà per quanti, ancora, vivono sotto un regime autoritario.

Nella sua concezione, la cooperazione tra Europa e Stati Uniti deve essere mantenuta a ogni costo e questo è, per lui, il ruolo che spetta alla Gran Bretagna in Europa: essere il ponte, il miglior garante d'una amicizia e d'una collaborazione che, certo, non sono disgiunte dall'aspetto economico. E, nello stesso tempo, bisogna opporsi a chi, come l'attuale governo francese, si sforza perchè l'Europa definisca la propria identità continentale nell'opposizione e nell'ostilità alla superpotenza. Tony Blair si rende conto che in questi giorni, legata alla crisi irachena, è venuta pubblicamente alla luce questa guerra larvale e senza bombe, ma forse con disfatte ancora più tragiche di quelle a cui potrebbe portare l'Iraq, nata dall'aperta sfida tra Chirac e Stati Uniti e dalla legittimazione d'un antiamericanismo di volta in volta più esacerbato, una delle cui conseguenze potrebbe essere il trionfo d'una idea d'Europa per lui inaccettabile: un'associazione di Paesi docili, guidati dall'asse franco-tedesco e contrapposti in una lotta politica frontale con gli Stati Uniti.

Il popolo britannico non accetterà mai d'appartenere a un'Europa di questo tipo. Mettendo in gioco la propria vita politica e appoggiando gli Usa nel loro piano di guerra contro l'Iraq, Tony Blair non soltanto difende l'applicazione della risoluzione 1441, ma anche un'Europa - nello stesso tempo europea e atlantica - della quale in un futuro non molto lontano il Regno Unito potrebbe essere membro a tutti gli effetti.

Vorrei sbagliare, ma credo che questa segreta battaglia - se davvero Tony Blair la sta combattendo e non esiste solo nella mia immaginazione - sia già persa e che (avvenga o no un intervento armato in Iraq e da ciò derivi la sopravvivenza o la caduta di questo formidabile statista che è il premier britannico) l'ingresso del Regno Unito nella moneta unica e la sua totale integrazione con l'Europa siano, se non cancellate, almeno ritardate per un considerevole lasso di tempo. Quanto Tony Blair ha conquistato in questi cinque anni limando la sfiducia dell'opinione pubblica del suo Paese nei confronti dell'euro e di Bruxelles, è andato in briciole in poche settimane proprio grazie al modo in cui Chirac e Schroeder hanno deciso di affrontare il conflitto iracheno assumendo un mandato che non avevano per parlare in nome dell'Europa.

Chirac ha maltrattato con l'arroganza d'un Napoleone di paccottiglia - perdendo una grande occasione di tacere - i dieci Paesi europei che hanno manifestato la propria solidarietà agli Stati Uniti; gli statisti hanno dato un'idea di ciò che, a loro giudizio, dovrà essere l'Europa del futuro. Un progetto che ha fatto rizzare i capelli non solo a buona parte dell'opinione pubblica inglese, ma anche a un numero considerevole di cittadini appartenenti alla Ue e a Paesi che aspirano a entrarvi. Perché, se dipendesse da Chirac e da Schroeder, il Kuwait continuerebbe a essere una provincia irachena, Slobodan Milosevic, invece di stare dietro le sbarre, avrebbe probabilmente portato a termine lo sterminio degli albanesi-kosovari e il regime taleban dell'Afganistan fiorirebbe esportando nel mondo le tonnellate d'oppio delle sue coltivazioni di papaveri e le bonmbe e i commandos del suo figlio prediletto: Osama bin Laden.

Copyright El País

Il Pentagono: useremo di nuovo i proiettili all'uranio

«Bucano le armature dei tank dandoci un grande vantaggio tattico, non è vero che causano malattie»

dal corrispondente da NEW YORK

Quando scatterà l'attacco all'Iraq, le forze armate americane useranno proiettili all'uranio impoverito contro l'esercito di Saddam Hussein. A renderlo noto è stato il colonnello dell'esercito James Naughton, portavoce del Pentagono, spiegando che «non rinunceremo a questo tipo di armamenti», perché «l'unico motivo per cui gli iracheni vogliono impedircelo ricorrendo a propaganda e disinformazione è che ci garantisce una indubbia superiorità in situazioni di combattimento».

In particolare il generale Tommy Franks, comandante delle forze impegnate nel Golfo, assegnerà munizioni all'uranio impoverito alle unità di artiglieria che avranno il compito di eliminare i carri armati iracheni. Questi proiettili, infatti, hanno una maggiore capacità di penetrazione delle armature esterne dei tank rispetto a quelli di tipo tradizionale: furono gli americani stessi i primi a sperimentarlo durante la guerra del Golfo del 1991 e poi fu la Nato a farne uso nel 1999 nella campagna aerea contro la Jugoslavia di Slobodan Milosevic. «Il motivo per cui nel 1991 Saddam Hussein perse un gran numero di carri armati - ha spiegato Naughton - fu che li attaccammo con proiettili all'uranio impoverito, riuscendo a perforare con maggiore efficacia le loro protezioni. I soldati iracheni si ricordano bene che cosa avvenne e credo siano ragionevolmente timorosi di entrare adesso in veicoli corazzati, sanno che cosa li aspetta».

Nel 1991 il Pentagono ricorse all'uranio impoverito anche per rafforzare le difese dei propri mezzi blindati, aumentando la capacità di resistenza a colpi d'artiglieria provenienti dall'artiglieria del nemico. I vantaggi tattici dell'impiego di questo tipo di metallo radioattivo si sono spesso accompagnati a forti polemiche sulle conseguenze per la salute di militari e civili. A seguito della campagna militare «Desert Storm» centinaia di veterani americani hanno subito gravi danni alla salute e, in alcuni casi, i loro figli sono nati con gravi deformazioni. Il sospetto che ciò sia stato la conseguenza del tipo di munizioni adoperate è più volte emerso da studi e ricerche scientifiche ma non è stato mai avvalorato da un'ammissione formale del Pentagono che, con il professor Michael Kilpatrick - responsabile delle cure somministrate ai reduci - continua a negare «ogni possibile conseguenza per la salute».

Anche la Nato nega danni alla salute, ma centinaia di veterani della campagna del 1991 e di civili in Kosovo e in Serbia hanno avuto problemi

Operazione di carico delle bombe nella base anglo-americana del Kuwait

Anche l'Unione Europea, dopo la guerra in Kosovo, decise di sollevare la questione avanzando i timori di conseguenze per i civili in Kosovo e Serbia ma la Nato ebbe un atteggiamento ambiguo, oscillando più volte fra l'ammissione e la smentita dell'avvenuto uso di questo tipo di bombe. L'uranio impoverito è un particolare tipo di metallo pesante, contenente radiazioni, che si ottiene come risultato del processo di arricchimento nei reattori nucleari.

[m. mo.]

IL CORTEO DELLA CGIL

Colonna sonora: «Generale» (F. De Gregori); «Imagine» (John Lennon); «Bella ciao»; suono delle sirene da guerra

Cartelli: «Savoia allora, Silvio ora»; «Forza Veronica» e «Siamo tutti con Veronica», dedicati a Veronica Lario, moglie del premier, autrice nei giorni scorsi di un articolo su MicroMega a favore dei pacifisti; «Berlusconi, Bossi e Fini, andateci voi volontari in Iraq = rimanetedi»; «Sopra la bomba la borsa campa, sotto la bomba la gente crepa»; sagome di gomma di «bombe intelligenti»; un gruppo di nomadi esibiva la scritta «Casa per tutti e no al razzismo»

Bandiere: tantissime bandiere arcobaleno della pace, in tutte le possibili interpretazioni, dal foulard al collare per cani, a fazzoletto in mano ai bambini più piccoli; bandiera della pace disegnata dal pittore Tonino Milite nel 1981, la forma è a trapezio rettangolo nei colori in gradazione dal fucsia al violetto, ma senza il rosso; bandiere della Cgil; pettorali con lo slogan della manifestazione «Pace e diritti»

Simboli: maschere bianche da tragedia greca sul volto; il collettivo studenti di Brera ha disegnato sull'asfalto di via Pisani, luogo d'arrivo del corteo, una famiglia composta da padre, madre, figlio e figlia, inquadrata in un mirino, e sotto una scritta di Brecht: «Quando chi sta in alto parla di pace, la gente comune sa che ci sarà guerra»

HA SUCCESSO LA MANIFESTAZIONE DEL SINDACATO: APPELLI A GOVERNO E FORZE POLITICHE

Milano, in piazza settecentomila «no» alla guerra

Epifani: se scoppia i lavoratori pronti a fermarsi

Susanna Marzolla

MILANO

«Il governo deve sapere che alle prime bombe il paese si fermerà: così i lavoratori esprimeranno il netto rifiuto per la guerra». E un lungo, convinto applauso accoglie queste parole del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Un applauso di migliaia e migliaia di persone. Settecentomila secondo gli organizzatori in una delle «più grandi manifestazioni viste a Milano dal dopoguerra» (fonti della questura, ma non con un comunicato ufficiale, ridimensionano il dato a «più di quattrocentomila»).

E' sicuro comunque che le previsioni della vigilia (mezzo milione di persone) sono state raggiunte e superate. A fare il di più sono stati i milanesi. Lo sottolinea con soddisfazione il segretario della Camera del lavoro Antonio Panzeri che ha voluto ringraziare la città: «Questa partecipazione testimonia la volontà del mondo del lavoro e dell'opinione pubblica milanesi di riproporre con forza i valori della pace e dei diritti».

Ai manifestanti arrivati da tutta Italia con 34 treni speciali e centinaia di pullman (più tutti quelli che si son mossi da soli) si sono aggregati migliaia di milanesi. E tutta la città li ha accolti con calore, a cominciare dai drappi arcobaleno che sventolano dalle finestre. Non c'è quasi palazzo che ne sia privo, persino gli eleganti condomini di piazza della Repubblica dove si blocca la coda di due dei tre cortei che hanno attraversato la città: troppa gente, impossibile raggiungere la zona del palco davanti alla Stazione Centrale. Via Vittor Pisani è uno stradone lungo, e largo quanto una piazza: ieri era un fiume di persone.

«Pace e diritti»: era questo lo slogan con cui la Cgil ha preparato la sua manifestazione nazionale. Ed Epifani ha incentrato su queste parole d'ordine tutto il suo discorso: «Non c'è una ragione etica, giuridica, morale, politica che giustifichi un intervento militare. Vorremmo - aggiunge - che il governo assumesse una responsabilità. Berlusconi dice che lavora per la pace. Se così fosse avrebbe una scelta obbligata: dire no e ritirare l'Italia, i suoi uomini, i suoi mezzi, le sue basi civili e militari fuori dalla guerra. Ma noi sappiamo che dice una cosa e ne pensa un'altra».

«Pace e diritti». Epifani ripete lo slogan e spiega: «Non sono temi diversi, l'una e gli altri vivono insieme. E noi abbiamo bisogno di entrambi. L'Italia ha grandi problemi». E sbaglia chi pensa di poterli risolvere limitando diritti e tutele: «Se si punta alla qualità diritti e coesione sociale sono fattori primari. Chi ci accusa di conservatorismo è un perfetto reazionario», cui Epifani attacca le definizioni di «illiberale, classista, conservatore, iniquo, centralista, poco rispettoso dell'ambiente e della sicurezza nel lavoro».

«Pace e diritti». Lo slogan unisce la piazza, assieme alle bandiere arcobaleno. Epifani oggi glissa su ciò che può dividere, come il referendum per l'estensione dell'articolo 18, e lascia che i promotori del «Sì» (Rifondazione comunista e l'area di sinistra della Cgil) si prendano gli spazi di propaganda con cartelli, pettorine, megafoni.

E' una manifestazione molto libera, del resto, con momenti e simboli che ricordano il dramma della guerra (la sirena d'allarme, le maschere bianche da tragedia greca) e altri (la musica, i balli) la gioia della pace. «Anche la pace è un diritto, che hanno milioni di cittadini nel mondo», lo sottolinea Sergio Cofferati: anche lui ieri era in piazza, accolto come sempre da applausi. Per il resto, pochi i dirigenti politici presenti: Cossutta e Diliberto per il Pdci, e il verde Pecoraro Scanio che osserva: «Peccato che tanti leader del centrosinistra non siano qui; sono queste le cose che servono, non le assemblee dei delegati».

Un mazzo di gerbere multicolori, avvolte nella bandiera della pace: anche così, ieri, si partecipava al corteo di Milano

TANTI COMPLIMENTI PER LA MOGLIE DEL PREMIER DOPO LA SUA USCITA CONTRO IL CONFLITTO

E' Veronica la più amata dai pacifisti

Slogan, cori, balli, colori e festa: Berlusconi deve ascoltarci

reportage

Fabio Poletti

MILANO

SPERIAMO nella Veronica». Lo dice uno con il cappellino della Cgil e il fischietto. E si capisce che non c'entra la corrida che sta per iniziare in Iraq. La Veronica più amata dai pacifisti sta a Macherio, all'anagrafe fa «coniugata Berlusconi» e recentemente in tema di guerra si è presa qualche libertà dal marito. Suo marito, nonché presidente del Consiglio, è un po' più di un cartello. Anche in modo assai offensivo: «Silvio non ti sputo, non ti profumo...». Ma è in buona compagnia insieme a George W. Bush, Condoleeza Rice, Gianfranco Fini, giù giù fino a Umberto Bossi, perché ai 700 mila - o 400 mila secondo la Questura - non interessa solo non fare la guerra. Vogliono pace e diritti, che poi sarebbe la versione terzo millennio di pace e lavoro.

Tre cortei «come a Milano non si sono mai visti», dicono con enfasi dal palco in piazza Duca d'Aosta, in alto il Pirellone con lo squarcio ancora aperto al ventiseiesimo piano, in basso i palloncini colorati e le bandiere, più quelle arcobaleno con la scritta pace che quelle rosse che pure ci sono. Le bandiere di tutti i colori si trovano ovunque. Ai banchetti lungo il corteo fanno 6 euro. Sono esposte ai balconi anche in corso Buenos Aires, via dello shopping. C'è chi le porta sulle spalle, annodate tra i capelli, in vita come cintura o svolazzanti come gonne. Strette al polso o al collo anche dei cani. Ovviamente sulle aste, portate soprattutto dai bambini che sono una marea. In gruppo come questi con la maglietta di Emergency che arrivano da Lecco: «Vogliamo un mondo senza guerra e dove tutti si vogliano bene». Oppure mano nella mano coi genitori. Portati a spallucce se sono troppo piccoli, da padri comprensibilmente apprensivi: «Siamo qui anche per il loro futuro».

Il corteo principale, quello che parte da piazza Duomo, è aperto da uno striscione sobrio: «Pace e diritti». Ce ne sono di più creativi: «Sopra la bombe la borsa vola, sotto le bombe la gente crepa». Ci sono anche cartelli volgarissimi. Uno è rivolto al consigliere per la sicurezza nazionale americana. Si vede la foto di un missilone. E poi la scritta: «Gentile signora Condoleezza, questo missile se lo infili con dolcezza...». A Porta Venezia il corteo principale si unisce a quello che arriva da Cadorna. In mezzo alla folla si vede Sergio Cofferati, lo applaudono tutti. In fondo al corso si vede l'inizio o forse è la coda del terzo corteo, quello partito da piazzale Loreto.

Un particolare del corteo dei pacifisti che ieri ha attraversato il capoluogo lombardo

A Condoleeza Rice la palma della più contestata I più creativi avevano una maschera bianca a coprire il volto come nelle tragedie greche La delegazione toscana la più rumorosa con cinquemila megafoni di carta

Alla Cgil speravano di portare in piazza 500 mila persone. Contavano sui 2 mila pullman e 34 treni speciali arrivati da tutta Italia. «Siamo tantissimi...», grida uno al telefonino a un altro che non è qui. I più creativi hanno una maschera bianca, tipo tragedia greca. «Ci fa tutti uguali, morti e vivi, in attesa di una tragedia che bisogna scongiurare», dicono i «filosofi». Dagli altoparlanti sui camion nelle prime file si passa con indifferenza da «Bella ciao» a «Imagine», a Fabrizio De André. Alla fine si fa prendere la mano dal palco anche Guglielmo Epifani: «Le vostre bandiere sono un simbolo di libertà, nel vento come diceva una canzone del '68...».

«Blowing in the wind» di Bob Dylan non la suona nessuno. Milano non è Woodstock. Ma la guerra fa sempre paura. Dai camion dei «Disubbidienti» gli altoparlanti pompano rap e musiche hip-hop. Qualcuno balla. Di slogan non ce ne sono tantissimi. Meglio le bandiere arcobaleno, anche quella originale del pittore Tonino Milite, anno '81, un trapezio con i colori in ordine diverso rispetto a quelle che si vedono sui balconi lungo il corteo. Poi ci sono le pettorine, alcune sulla pace altre sull'articolo 18. Vittorio Agnoletto ce l'ha double face. Quelli del Cobas dell'Alfa Romeo sono impegnati su due fronti. La guerra in Iraq e quella per il posto di lavoro: «E' un diritto, siamo qui anche per questo».

Qualcuno fa suonare una sirena come se fosse già scoppiata la guerra. «Io lo so cosa vogliono dire le bombe...», non dice altro uno coi capelli bianchi e si capisce che non gliene frega niente, se sono «stupide» come quelle che ha visto lui nell'ultima guerra o «intelligenti» come vanno di moda adesso. Mentre parla gli passano alle spalle una cinquantina di extracomunitari avvolti nella bandiera della Cgil. In un altro corteo ci sono i nomadi, i Rom sterminati nei lager nazisti e a Milano in condizioni piuttosto precarie nel campo di via Barzaghi: «Casa per tutti... No al razzismo».

Perché non c'è solo la guerra e il lavoro, nella testa di chi è venuto a Milano per questa manifestazione. Magari partendo alle 5 meno dieci del mattino, per attraversare l'Italia in treno ed essere qui sul palco a prendersela prima con Bush e poi con Berlusconi. O via nave o aereo come devono avere fatto i sardi con l'emblema della loro Regione sulla bandiera, mescolato ai gonfaloni dei Comuni con qualche sindaco in fascia tricolore. Da qualche parte c'è lo striscione di chi è arrivato dalla Calabria. C'è anche una banda. I 5 mila megafoni di carta portati dai toscani in arrivo da Firenze con 190 pullman e un treno speciale, vanno via in un attimo. Dentro ognuno grida quello che vuole. «Bush boia». «Bossi razzista». «No alla guerra, sì alla pace». «Berlusconi vai tu in Iraq, e restaci». I più ironici inneggiano alla moglie del premier, arruolata senza se e senza ma dal movimento pacifista: «Siamo tutti con te. Siamo tutti con Veronica».

DALLA PRIMA PAGINA

NON E' LA ROVINA DELL'ONU

Barbara Spinelli

non si possono gestire le paci e ricostruire gli Stati. Può sembrare strano, ma Washington ha dato il proprio involontario consenso a questo paradossale riapprezzamento delle Nazioni Unite. Se Colin Powell non avesse insistito perché Bush difendesse le sue posizioni al Palazzo di Vetro, l'Onu non si sarebbe fatta sentire con tanto vigore e l'opinione mondiale non l'avrebbe ripetutamente invocata. Se Blair non avesse drammaticamente sentito che l'Onu aveva una funzione legittimante insostituibile, non si sarebbe battuto perché le decisioni belliche apparissero all'ultimo minuto sufficientemente imparziali (*evenhanded*) e non avrebbe chiesto a Bush un contemporaneo, forte impegno per la pace in Medio Oriente, per lo smantellamento delle colonie israeliane, e per la creazione di uno Stato palestinese.

Ma questo è un momento decisivo anche per i movimenti della pace e per i detrattori della globalizzazione, che spesso agiscono in sintonia. La rivalutazione dell'Onu smentisce infatti quasi tutti i postulati che avevano fatto la forza della protesta *no global*, negli ultimi anni. Non è infatti l'impero descritto da Toni Negri, quello attorno al quale si sta discutendo in occasione del tentativo di disarmare l'Iraq e di liberarlo eventualmente del suo dittatore. Non è un potere senza più territorio né volto, incarnato non più dagli Stati nazione ma da anonimi organismi come l'Organizzazione internazionale del commercio o l'Onu, il Tribunale penale internazionale o l'Unione europea. Questi organismi sono considerati un intralcio da parte dei consiglieri di Bush e il vizio di questi ultimi è piuttosto il nazionalismo conquistatore, non l'imperialismo postnazionale di cui sono accusati. Tra i perdenti di questa disputa attorno all'Iraq ci sono gli avversari della globalizzazione, così simili nelle loro avversioni a Bush o Rumsfeld. Il potere politico sovrannazionale che essi già avevano visto all'opera non solo non è mai esistito. Oggi se ne sente più che mai il bisogno.

Non essendo sovrannazionale, l'Onu è solo, nei suoi uomini e momenti migliori, un precursore di quello che potrebbe essere un potere autentico, fondato sul diritto ma anche sulla capacità di coercizione. Da questo punto di vista l'Unione europea è più avanzata e nuova, perché alcune sue politiche già sono in mano a comuni organi federali. Ma Onu e Unione europea dovranno esser dotate (dagli Stati che ancor oggi gliele negano) di alcune qualità cui aspirano le amministrazioni Usa, e di cui non si può fare a meno se si vuol davvero costruire: potranno allora far propri l'interesse per il mondo e il senso di responsabilità globale, la capacità di vedere vicino e lontano nel tempo, l'attitudine a intuire la presenza di minacce imminenti e anche remote, la cura delle esigenze proprie e anche di alleati distanti.

Nello statuto del Tribunale penale internazionale - un'ennesima istituzione multilaterale che Washington avversa - i paesi firmatari fanno appello esplicitamente alla «coscienza del mondo»: una coscienza che mette al centro la persona, cui viene data preminenza sulle sovranità nazionali. Ma quei paesi hanno creato una coscienza imbelle, se essa non possiede l'ambizione e la forza di fermare anticipatamente il crimine oltre che di giudicarlo e biasimarlo una volta compiuto. Accade così che sono i governi Usa a colmare il vuoto, ergendosi a rappresentanti unici di questa coscienza del mondo e mescolando ambiguamente politica di potenza imperiale, difesa delle sovranità nazionali, e cura dei diritti violati della persona umana.

Dicono in America che l'Europa è kantiana perché il suo sogno è la pace perpetua e non più la politica di potenza, ma il nostro continente ha altro da rimproverarsi. Se fossero veramente fedeli a Kant, gli europei riconoscerebbero che l'universo in cui viviamo è quello descritto dal filosofo - un universo «progressivamente pervenuto a tal segno, che la violazione del diritto avvenuta in un *punto* della terra è avvertita in *tutti* i punti» - e riempirebbero di sostanza istituzionale e volontà politica la coscienza del mondo che intendono promuovere e non promuovono, l'Unione che dicono di volere e che non fanno. L'America fa male quello che dovrebbero fare l'Onu o l'Unione europea, in nome della democrazia globale, della limitazione delle sovranità e della legittimità. Per il momento esse hanno le regole e la legalità, dalla propria parte. Ma né le regole né la legalità possono sostituirsi alla coercizione, e divenire fini a se stesse. Finché non avranno fecondato il diritto e la legalità con la forza, l'Onu come l'Europa dovranno fare i conti con un Gulliver americano ansioso di liberarsi, ogni volta, dei lacci che l'avviluppano.

WASHINGTON, 20 MILA IN MARCIA VERSO LA CASA BIANCA

A Washington è riunita una folla di oltre centomila persone, provenienti da tutti gli Stati dell'Unione. I pullman carichi di migliaia di attivisti sono arrivati la prima mattina nella capitale, dove si erano dati appuntamento davanti al monumento a George Washington per marciare sulla Casa Bianca e sul ministero della Giustizia.

BELGIO, 30 MILA NEL CENTRO DI BRUXELLES

Circa trentamila persone in corteo a Bruxelles, tra cui quattro ministri del governo di centrosinistra belga. Attimi di tensione quando un gruppo di attivisti della Lega araba europea ha cercato di inserirsi alla testa del corteo inneggiando alla guerra santa dell'Islam.

Ultimo week-end in piazza per la PACE

IN 1500 A FRANCOFORTE

In migliaia hanno partecipato a iniziative di pacifisti in molte città tedesche. Davanti all'ambasciata Usa non lontano da Francoforte era previsto un sit-in pacifico di 24 ore, ma la polizia ha fatto allontanare circa 1500 manifestanti. Diecimila persone hanno partecipato a una catena umana per la pace a Karlsruhe; altri cortei a Berlino, Monaco, e a Norimberga.
A Erbil, già hanno manifestato circa 200 curdi-iracheni.

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Di questi tempi non è facile vedere cartelli con la scritta "Viva la France", in una città americana. Ma anche quelli sono comparsi ieri a Washington, durante la manifestazione di protesta che forse è l'ultima occasione per farsi sentire prima della guerra in Iraq.

Gli organizzatori speravano di attirare nella capitale circa 200.000 persone, per poi circondare la Casa Bianca con "un mare di umanità". Nel frattempo, però, il presidente Bush era a Camp Devid, per prepararsi al vertice delle Azzorre che potrebbe decidere l'intervento.

L'appuntamento di Washington era stato anticipato venerdì da una manifestazione a San Francisco, dove i partecipanti avevano cercato di bloccare le operazioni del Pacific Stock Exchange. Alla fine la polizia ha arrestato 70 persone e ha tenuto gli uffici aperti, ma tra gli ammanettati c'era anche l'ex presidente della borsa locale Warren Langley, sceso in piazza per dire che "non è ancora troppo tardi per fermare la guerra".

Nel grande "Mall" della capitale, secondo gli organizzatori, sono calate persone da oltre cento citta' americane, alcune in autobus da Boston e New York, dove il Consiglio comunale ha appena approvato una risoluzione contro le guerra, e altre in aereo dal Wisconsin o dalla Florida. Gli ideatori di questo appuntamento erano i capi del gruppo "Answer", considerato uno dei piu' a sinistra nel movimento pacifista, ma la presenza era varia e persino contraddittoria. Tra i "soliti sospetti" c'erano il reverendo Jesse Jackson e l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark, che da anni si agita a favore di Saddam, ma insieme a loro hanno marciato anche gruppi di repubblicani dissidenti, che rimproveravano a Bush di "condurre una politica estera non coerente con la responsabilita' sempre mostrata dal nostro partito". Secondo Lewis Wheeler di Boston, "per qualche ragione alla Casa Bianca sembra piu' attraente andare in guerra, che insistere per mesi nel duro lavoro delle ispezioni, capa!

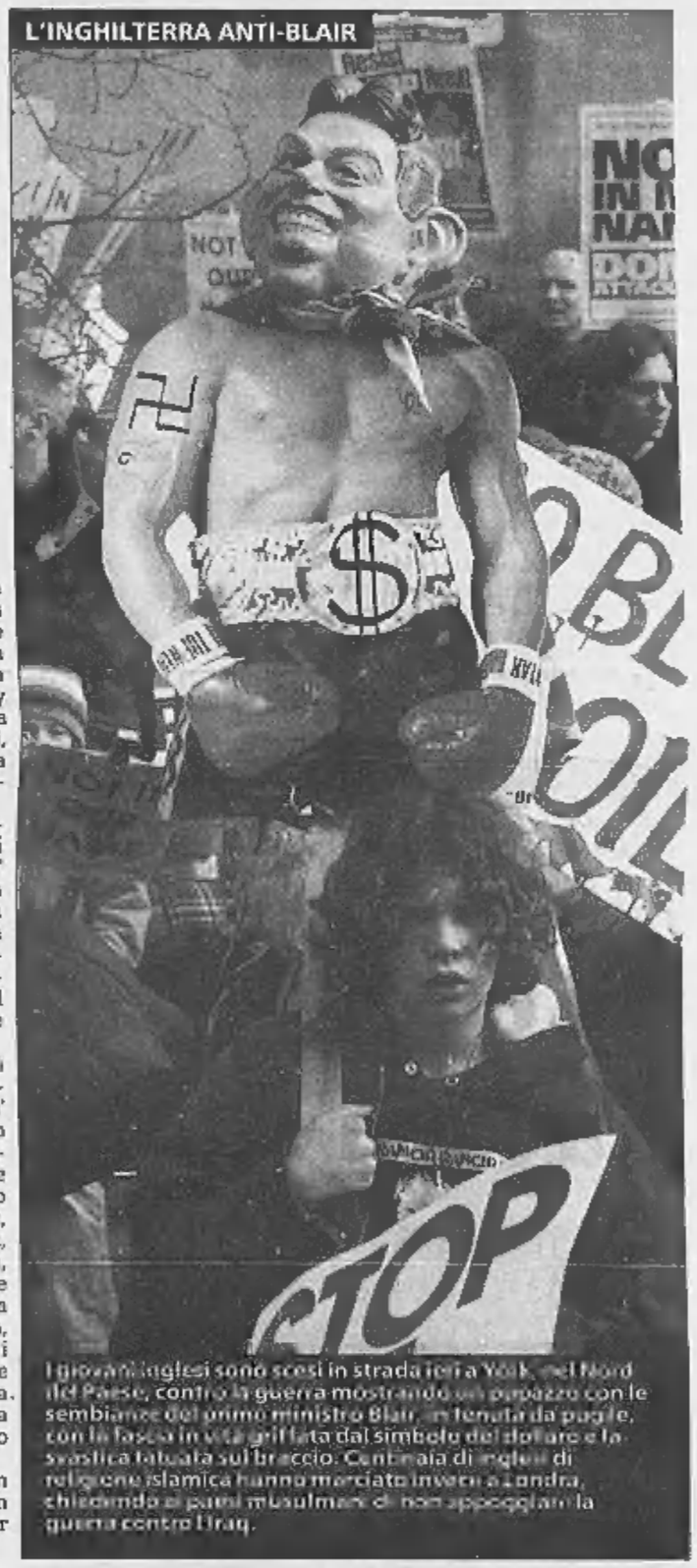
ce di risolvere il problema del disarmo". La madre di un soldato si e' presentata davanti a Capitol Hill con una "body bag", e ha chiesto di non far tornare il cadavere del figlio in una di quelle borse, prima di essere arrestata per condotta non rispettosa dell'ordine pubblico. L'attacco sembra dietro l'angolo, ma il portavoce di Answer Tony Murphy ha citato l'esempio della Turchia, che ha negato il permesso allo sbarco dei soldati americani, per spiegare come l'opinione pubblica puo' ancora avere un peso: "La forza del movimento ha prevenuto la guerra in passato, e puo' ancora farlo adesso".

Secondo i sondaggi, pero', il sostegno per l'intervento militare resta tra il 60 e il 70% degli americani, e cio' pesa nelle decisioni di Bush piu' delle proteste in piazza. Questa "maggioranza silenziosa" che vuole la resa dei conti con Saddam pensa di essere stata trascurata dai media, e ieri ha organizzato la sua contro manifestazione ad Atlanta. L'appuntamento si chiamava "Rally for America", e ha radunato centinaia di persone venute ad appoggiare i militari impegnati nel Golfo Persico e la politica del presidente.

Come era avvenuto il 15 febbraio scorso, le manifestazioni pacifiste americane sono state accompagnate da proteste in tutto il mondo. La piu' numerosa e' stata quella di Parigi, capitale simbolo dell'opposizione alla guerra, dopo il veto minacciato dal presidente Chirac contro la risoluzione all'Onu. Migliaia di persone, pero', hanno sfilato anche a Tokyo, Bruxelles, Stoccolma, Bangkok, Mosca, Londra, Atene, Francoforte, Seul, Bucarest, il Cairo, Nicosia, Hong Kong, Madrid, Barcellona, Beirut, Calcutta, Gaza, Copenhagen, ovviamente Baghdad, e poi la Turchia, l'Australia, la Nuova Zelanda, le Filippine e lo Yemen. Per stasera, invece, e' prevista una "vigilia di pace", in cui i partecipanti accenderanno candele per protestare contro la guerra. La manifestazione e' cadenzata in tutto il mondo, in modo che ad ogni ora ci sia qualcuno ad accendere la sua fiammella contro l'intervento militare.

Secondo i primi bilanci, pero', le persone scese in piazza ieri erano meno di quelle del 15 febbraio. Un segnale, forse, che la gente comincia a dare per scontata la guerra.

L'INGHILTERRA ANTI-BLAIR



I giovani inglesi sono scesi in strada ieri a York, nel Nord del Paese, contro la guerra mostrando un pupazzo con le sembianze del primo ministro Blair, in tenuta da pugile, con la faccia in via grifata dal simbolo del dollaro e la svastica tatuata sul braccio. Centinaia di inglesi di religione islamica hanno marciato invece a Londra, chiedendo ai paesi musulmani di non appoggiare la guerra contro l'Iraq.

SPAGNA, CORTEI IN TUTTO IL PAESE

Decine di migliaia di spagnoli in piazza per protestare contro il supporto del governo Aznar all'imminente azione militare Usa in Iraq.
Per tutto il giorno, da Bilbao, nel Nord, a Cadice, nel Sud, la moltitudine di pacifisti ha invaso le piazze di città, tra le tante anche a Madrid e Barcellona.

COREA DEL SUD, 3000 A SEUL

Tremila sudcoreani a Seul hanno lanciato in cielo aeroplanini di carta con la scritta «No war», no alla guerra.
La manifestazione segue quella di venerdì, dove circa 300 giovani hanno protestato contro le esercitazioni della portaerei e dei sei bombardieri strategici B-52 stazionati nel Sud della Corea.

THAILANDIA, MIGLIAIA A BANGKOK

A Bangkok è stato organizzato un presidio davanti a un edificio di rappresentanza delle Nazioni Unite. Per la protesta è stata scelta la forma della veglia, con migliaia di persone che hanno intonato cori, intonato canti e bruciato candele contro la guerra. Dopo i canti, i rappresentanti del movimento No-war hanno tenuto un comizio.

TENSIONE ALLE STELLE NEL CAPOLUOGO PARTENOPEO

Chi era l'eroe popolare nella Napoli del Seicento

■ Masaniello, soprannome di Tommaso Aniello, nato a Napoli nel 1620, fu il capo della rivolta scoppiata nel 1647 contro il governo spagnolo. Giovane pescivendolo, già incarcerato per contrabbando, divenne l'eroe dei moti organizzati e diretti da alcuni membri della borghesia napoletana: si servirono di lui per ottenere il sostegno della plebe. Masaniello fu ucciso in circostanze misteriose nel luglio 1647. I disoccupati organizzati di oggi lo hanno eletto a loro eroe perchè «difendeva il popolo»

Masaniello nacque nel 1620 e morì nel 1647

I neoborbonici: «Usurpatori chiederemo un mega risarcimento»

■ Contestano il diritto degli ultimi Savoia a rientrare a Napoli, degradata un tempo da capitale. Il Movimento Neoborbonico vuole un «risarcimento storico di 500 milioni di euro» per il Sud. «Spoliazioni e saccheggi subiti dall'ex Regno delle Due Sicilie sono elencati in un dossier. I delitti contro i popoli non si prescrivono né sono archiviabili da accordi tra privati - scrive il Movimento - non si può dimenticare un milione di ammazzati chiamati briganti, un esercito scomparso nei lager, 5 milioni di emigranti »

I neoborbonici napoletani contestano i Savoia

BANDIERE INCENDIATE: LA PROTESTA DI DISOCCUPATI E FORZA NUOVA

«Indietro Savoia», giorno d'insulti e spintoni

In 300 impediscono ai reali di partecipare alla messa in Duomo

Fulvio Milone
NAPOLI

Le bandiere sabaude incendiate, gli schiaffi e gli spintoni, i vessilli borbonici e le mani tese nel saluto fascista, gli insulti e gli slogan dei disoccupati che gridano: «Chiediamo lavoro, ci mandano 'o rre». Non ci è voluto poi molto per rovinare la festa del ritorno in Italia di Vittorio Emanuele.

Sono bastati poco più di trecento scalmanati davanti al portone sprangato del Duomo, una selva di striscioni e una gran quantità di assordanti fischietti con su stampato lo stemma del Regno delle Due Sicilie. La minacciosa presenza del popolo dei «Masanielli» ha impedito alla famiglia Savoia di partecipare alla messa nella cappella di San Gennaro. Il principe, con la moglie Marina e il figlio Emanuele Filiberto, sono riusciti ad entrare nella cattedrale molto più tardi, quando è tornata la calma, ma solo per incontrare il cardinale Michele Giordano e per rendere omaggio alle reliquie del Patrono di Napoli. In serata la contestazione è ripresa davanti all'albergo Vesuvio, dove alloggiano i Savoia: due fumogeni e una bottiglia piena d'acqua sono stati lanciati contro l'auto del principe da un uomo che è stato fermato e identificato dalla polizia.

La tensione era nell'aria già dal mattino, quando avevano cominciato a rullare i tamburi di guerra dei disoccupati organizzati, quelli legati alle frange dell'estrema destra. E poi c'erano i proclami minacciosi dei giovani del Msi e dei neoborbonici, che si erano dati appuntamento davanti al Duomo.

I Savoia hanno dovuto affrontare nell'aeroporto, un'anticipazione di quello che sarebbe accaduto. La prima grana è scoppiata nella sala arrivi di Capodichino, dove il principe con moglie e figlio si è trovato davanti a un muro di cameramen, fotografi e giornalisti. C'erano anche duecento monarchici in vena di menare le mani. Ne hanno fatto le spese Enrico Lucci, quello delle Iene, e il suo operatore: sono stati bloccati e pestati dal servizio d'ordine appena hanno tentato di avvicinarsi a Vittorio Emanuele. Nel parapiglia è rimasto coinvolto anche un tecnico della Rai, che in serata si è fatto medicare in ospedale.

E' cominciata così, con la tensione alle stelle, la prima giornata napoletana del principe. E non è che il resto della giornata sia trascorso con maggiore tranquillità. Tutt'altro. Il clou della contestazione è stato riservato ai Savoia davanti al Duomo, prima tappa del fitto programma della visita della famiglia reale. Nella cattedrale Vittorio Emanuele avrebbe voluto assistere a una messa nella Cappella di San Gennaro, ma ha dovuto rinunciare. Sul sagrato è successo di tutto. Poco più di trecento fra neoborbonici, disoccupati e militanti della destra estrema hanno scandito per ore slogan e inalberato striscioni. «Jatevenne, andate via», «carnefici, traditori», «Indietro Savoia», urlavano i contestatori che, poi, si sono lanciati alla caccia dei monarchici.

La scintilla della violenza è scoccata quando un gruppetto di aderenti a Forza Nuova, estrema destra, ha notato un vecchio che srotolava la bandiera sabauda. E' volato qualche schiaffo, la vittima dell'aggressione è stata circondata dalla polizia e portata in Duomo, al sicuro. Ma con il passare delle ore la violenza non si è placata.

«Allora, 'sti Savoia arrivano o no?», gridavano i neoborbonici. «No, non arrivano, non hanno il coraggio di farsi vedere», rispondevano i disoccupati del Sindacato Azzurro che inalberavano un cartello: «Dopo sua maestà Maradona arriva il secondo re di Napoli». Inviperiti, i manifestanti se la sono presa ancora una volta con i pochi monarchici rimasti in attesa del principe. Urla e insulti sono piovuti su un uomo e una donna, Guardie d'Onore del Pantheon: qualcuno è riuscito a strappare loro i mantelli che sono stati bruciati sulle scale del sagrato, sotto gli occhi di una confusa vecchietta che chiedeva: «Giovanotto, ma che ci fa tutta questa folla? E' morto qualcuno?». I monarchici hanno accusato la polzia di «non aver saputo difendere i diritti di coloro che avrebbero voluto partecipare a un rito religioso». In questura, però, fanno sapere che ciò che è successo è da addebitarsi all'eccessiva pubblicità data al programma della visita di Vittorio Emanuele: Napoli, si sa, è una città piena di tensioni, occorre essere prudenti. Resta da vedere che cosa accadrà oggi, quando Vittorio Emanuele passeggerà per le strade del centro e Emanuele Filiberto andrà allo stadio per assistere alla partita Napoli-Verona.

Fumogeni e bottiglie contro le auto
La polizia ferma un uomo
Pestati l'inviato delle Iene e un tecnico della Rai

Bruciati i mantelli della Guardia d'onore
«Siamo un popolo di Masanielli
Jatevenne, traditori»

Una donna a terra durante la protesta contro i nobili del seguito

NESSUN PALAZZO, NESSUN APPARTAMENTO CHE CONTA HA SPALANCATO LE PORTE

Il «sangue blu» di Napoli ha snobbato la famiglia

Come risposta alla cena offerta dal direttore del «Vesuvio» neanche un nobile è stato invitato: solo amici da Ginevra e Parigi

reportage
Maria Corbi
Inviata a NAPOLI

DEI Savoia? Rimane il cognome che, come diceva Tomasi di Lampedusa, «è solo un rigo in un biglietto da visita». Così un principe napoletano sintetizza lo spirito con cui i nobili della città hanno accolto Vittorio Emanuele dopo 58 anni di esilio. E infatti, anche se nessuno lo vuole dire apertamente,per questa visita non c'è l'entusiasmo sperato tra la Napoli di sangue blu. Nessuno palazzo, nessun appartamento «giusto» ha spalancato le porte alla famiglia Savoia. Se gli Imperiali, i Marulli d'Ascoli, i D'Avalos, i Pignatelli o anche i Carafa e i Caracciolo avessero offerto un ricevimento in loro onore questo weekend avrebbe avuto tutto un altro tono. Invece le loro altezze si sono dovute accontentare di un pranzo al grand hotel Vesuvio, ieri, e di un altro, stasera, al circolo Savoia dove il presidente Pippo Dalla Vecchia e il consiglio direttivo faranno gli onori di casa. E guarda caso sono tutti borghesi («professione commissta» puntualizza Dalla Vecchia). Professionisti napoletani che si sono tassati per accogliere Vittorio Emanuele, Marina Doria, Emanuele Filiberto e una lunga lista di amici scelti da loro. «Per evitare contestazioni di qualche socio giacobino abbiamo fatto di tasca nostra. Qualcuno avrebbe potuto protestare per questa cifra tolta dal bilancio sociale». E spulciando nella lista degli invitati di questa sera viene da pensare che non sia stata compilata a caso dai principi. Praticamente non c'è nessun napoletano tranne Mario e Luigi D'Urso e Leopoldo Serra di Cassano. Tutti nomi del jet set internazionale che i Savoia frequentano a Ginevra e a Gstaad. Ci sono Francesco e Rita Caltagirone (lui: «li aspetto in Sicilia ospiti di un mio albergo appena restaurato»), il costruttore monegasco Michel Pastor, Helvius Fitanguy, il gioielliere Fawaz Grousi, la giornalista televisiva Cesara Buonamici, Mariano Ugo Windisch Graetz, Massimo Malenotti (imprenditore, ex fidanzato di Ela Weber).

Perchè d'altronde avrebbero dovuto invitare chi non ha invitato loro? Un gioco delle parti in cui si trovano pochi spunti cordiali.

E anche ieri sera alla cena offerta dal direttore del Vesuvio pochi ospiti «locali» e molti amici arrivati da Ginevra, Parigi, Montecarlo o anche da Roma come il parlamentare di Alleanza Nazionale, Giuseppe Consolo e la moglie Natasha Romanov, discendente dagli zar. Per loro menù tradizionale con mozzarella di Bufala, minestra maritata, reginelle fresche con patate e provola, polpette al ragù, zucchine alla scapece, babà e pastiera. «Certo - ammette uno degli artefici di questa tre giorni sotto il Vesuvio, Leonardo Bianchi, medico e grande amico dei Principi - sarebbe stato meglio un ricevimento nel ridotto del Teatro San Carlo, come avevamo chiesto. Ma la Iervolino non ha voluto».

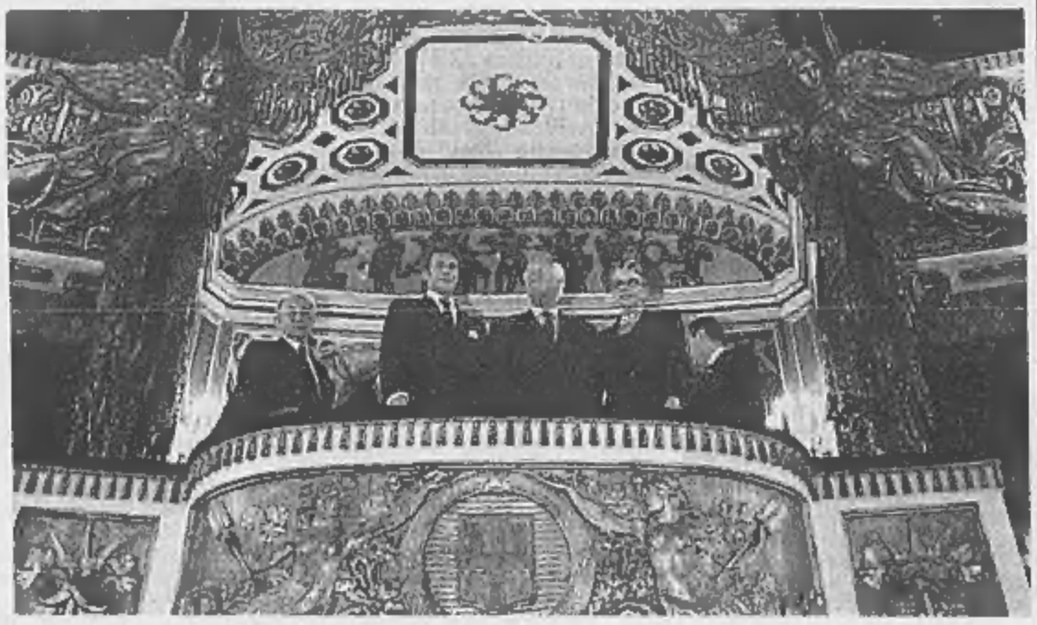
Questa full immersion nei colori di Napoli non è certo iniziata bene per i Savoia con tanti «no» ricevuti e poche porte che si sono aperte. Dall' areoporto militare non concesso per l'atterraggio, alla scorta personale per i principi negata nonostante fosse stata data qualche giorno prima anche a Platinette. Quando la situazione è iniziata a degenerare il «body guard» di Vittorio Emanuele (ossia il fidato cameriere Renè) senza tanti complimenti è stato pregato di farsi da parte. Ma i quattro agenti presenti erano comunque pochi. «Una cosa organizzata malissimo», dice Silvia Doria la sorella grande di Marina. «Non mi faccia parlare ma so chi è che ha pagato questi contestatori neoborbonici».

Per non parlare del controllo meticoloso dei passaporti fatto dalla polizia di frontiera. Insomma tutti segnali di una città che li accoglieva ma senza entusiasmo e preferenze.

Anche l'incontro con il sindaco Rosa Russo Iervolino è stato un «riparo» dell'ultimo minuto. Un caffè al circolo Canottieri (quando si è capito che la visita al Duomo era impossibile) dietro a cui c'è la regia del presidente della regione, Antonio Bassolino. E così alla fine la pace è stata fatta. E anche la donazione da parte di Vittorio Emanuele di dodicimila euro per un dormitorio pubblico, fino a ieri rifiutata dalla Iervolino, ha avuto il via libera. «Era giusto così», commenta Marina Doria, in tailleur nero con l'amata collana a cinque giri di perle grigie e nere e chiusura di brillanti. E' lei la più frastornata in questa giornata campale. Quando i napoletani gridano al marito «assassino» e «traditore» lei lo guarda e si vede che soffre.

Principessa di Napoli, Marina, con questa città ha sempre avuto un rapporto non facile. Oltre ai filoborbonici anche i sostenitori dei Savoia l'hanno in passato ostacolata. Agli inizi degli anni '60 Achille Lauro in persona partì per Ginevra con la missione di impedire le nozze tra l'erede di Umberto II e la signorina Doria colpevole di non avere sangue blu. «E' una donna meravigliosa», rispose Vittorio Emanuele. E questo amore appare a molti come la cosa migliore della famiglia Savoia.

Emanuele Filiberto appena sbarcato a Capodichino



I tre Savoia si affacciano dall'ex palco reale del teatro San Carlo

Dopo l'aeroporto militare non concesso
e la scorta negata
Bassolino e il sindaco riparano e li incontrano «per un caffè in centro»

Oppo lunga sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Chiaffredo Bussi

Lo piangono la moglie Mitty, i figli Paolo e Mario con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 17 marzo, ore 14 parrocchia S. Barbara. Non fiori ma offerte per opere di carità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 2003.

I consuoceri Piero Lydia Chiarelli, la nonna Ernestina e Alessandro si stringono con affetto a Mity, Paolo e Mario.

Nella, Giuly, Marco e famiglie vi sono vicini con tanto affetto.

Linda-Attilio Mercalli e tutti i Collaboratori dell'Engineering Data srl partecipano affettuosamente al lutto dell'amico dott. Paolo Bussi colpito dalla scomparsa del padre

dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 15 marzo 2003.

Dina e Patrizia sono vicine con affetto alla signora Maria Teresa e famiglia per la scomparsa del marito

dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 15 marzo 2003.

I Collaboratori e il Personale del Fr partecipano al dolore del loro Direttore per la scomparsa del papà

dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 15 marzo 2003.

Baby Memmo con mogli, figli e nipoti si stringono fraternamente a Teresa Maria Paolo e Mario.

Le famiglie Ferrero Axerio partecipano al dolore di Mario e famiglia.

Partecipano con tanto affetto al dolore di Mario gli amici: Aldo Francesca, Daniele Barbara, Franco Laura, Gianni Maurizia, Giorgio Irina, Laurent Federica, Kiko, Chicca, Mario Franca, Paolo Anna, Renato Patrizia, Sebastiano Patrizia, Carla, Pimpi, Toni Pinuccia, Valerio Tiziana.

dott. Chiaffredo Bussi

Caro DINO, abbiamo percorso assieme tanti anni di lavoro e di amicizia ed ora dobbiamo dirci addio. Ti ringrazio per il grande affetto che mi hai sempre dimostrato. Tuo Beppe Verdolini.
— Torino, 15 marzo 2003.

Guido e Marina Rosi partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 15 marzo 2003.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza con la preghiera partecipa al dolore della moglie e dei figli per la morte del

dott. Chiaffredo Bussi

e ne ricorda il prezioso servizio presso l'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 15 marzo 2003.

La sorella Raffaella con la figlia Antonella il marito Riccardo ed i nipoti Ferdinando e Giovanni commossi per la perdita del

dott. Chiaffredo Bussi

si stringono addolorati con l'affetto che li ha sempre uniti a Teresa Maria ed ai figli Paolo e Mario.
— Torino, 15 marzo 2003.

Partecipano commossi al dolore di Mario: Michele e Silvia, Giuliana, Lele e Simonetta, Rodolfo e Clara.

Ci ha lasciati

Lino Carello

Lo annunciano con dolore la moglie Santina, i cognati Maria, Modesto, Patrizio, Gianna. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Maria della Stella, Rivoli. Non fiori ma donazioni all'Aido.
— Rivoli, 14 marzo 2003.

ZIO, sarai sempre nei nostri cuori. Tiziana, Cristina, Danilo, Enrico e famiglie.

Maurizio e Clara Emprin Gilardini con Marina e Vincenzo partecipano commossi al dolore di Santina per la morte dell'indimenticabile amico LINO.

Sandro e Genny Campra ed i figli Marco, Emanuele con Marie Laure ed il piccolo Mathis, Massimiliano, suo figlioccio, con Alessandra, piangono affranti il carissimo amico LINO e si stringono in un affettuoso abbraccio a Santina e famiglia.

Da oggi siamo più soli senza il nostro segretario cittadino

Lino Carello

Il Gruppo Consiliare e la sezione di Rivoli di Forza Italia.
— Rivoli, 15 marzo 2003.

Ciao LINO dai tuoi amici
Anna, Giorgio Allais
Chiara, Gian Bechis e ragazzi
Chicca, Giorgio Capietti e ragazzi
Lilla, Franco Capietti e ragazzi
Catherine, Franco Masera
Olga, Mario Moselli
Noretta, Giovanni Piola e ragazzi
Ida, Vittorio Rabajoli
Franca, Gian Valentino.

Sono vicini a Santina gli amici del Green Park: famiglia Cattaneo, Rastello, Ramolino, Massaglia, Pelizza, Martino, Serafino, Tirone, Arundine, Rusconi, Correggia.

Caro LINO, grazie per l'amicizia che ci hai dato, un ultimo affettuoso abbraccio, Clacia e Laura, Dora, Fabrizio e Franca, Giorgio e Mariotta, Piero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia

Ercolina Ferraris ved. Canavera
socia fondatrice Aidda
anni 87

Lo annunciano con tristezza i figli Adriano con Gina e Annarosa con Enrico, i nipoti Ilaria, Stefano e Simone, la sorella Rosa con Carlo e Paola. Funerali in Torino martedì 18 marzo ore 10 parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).
— Torino, 15 marzo 2003
O.F. Cortese - Avigliana - tel. 011 9328817

Lo Studio Canavera - Ferrari Lorandi - Cacciari - Bocchino con i Collaboratori tutti partecipa sentitamente al dolore del dott. Adriano Canavera per la scomparsa della MAMMA.

Filiberto e Cristina, Paolo e Francesca sono affettuosamente vicini all'amico Adriano per la scomparsa della MAMMA.

Nini con Cristiana e Angelo rimpiange la carissima AMICA e partecipa affettuosamente al dolore dei suoi cari.

La Presidente Nazionale Wanda Pandolfi, la Presidente Delegazione Piemonte Silvia Ruscalla, il Consiglio Nazionale e tutte le Socie di Aidda ricordano con affetto e stima la loro socia fondatrice

Ercolina Ferraris Canavera
— Torino, 15 marzo 2003.

E' mancata

Silvia Gozzelini ved. Berutto

L'annunciano sorella e parenti tutti.
— Torino, 15 marzo 2003.

(continua a pagina 13)

I PROVVEDIMENTI E GLI AUGURI PER L'ARRIVO IN ITALIA

Nella lettera al presidente del Consiglio una promessa «Ritireremo il ricorso presentato a Strasburgo»

■ Un ricorso alla Corte Europea per i diritti umani di Strasburgo, per chiedere il rientro in Italia e i danni per l'esilio subito. Vittorio Emanuele l'aveva presentato nel '99, prima di sapere del via libera al rientro. Ma proprio quel ricorso, che ancora non è stato ritirato, potrebbe ora ostacolare i rapporti con lo stato italiano. A gennaio il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, aveva detto: «Non si è nemmeno cominciato a parlare di un incontro tra i Savoia e il presidente del Consiglio, visto che non si è ancora verificato il presupposto di quell'incontro»: il ritiro, cioè, del ricorso. Vittorio Emanuele, aveva poi ricordato Giovanardi, «si è formalmente impegnato, con una lettera al presidente del Consiglio, al ritiro di tale ricorso. Ritengo che non possa far altro che ottemperare all'impegno preso»

La manifestazione anti Savoia di ieri a Napoli

Al Circolo nautico sostituite le maniglie ora hanno tutte lo stemma sabaudo

■ Al Circolo nautico Savoia, dove ieri sera è stata organizzata la cena in onore di Vittorio Emanuele, sono state cambiate tutte le maniglie delle porte. Un socio ha fatto sostituire quelle vecchie con pomi di ottone su cui sono stati scolpiti gli stemmi sabaudi. «Un piccolo omaggio al principe», ha commentato il presidente, Giuseppe Dalla Vecchia. C'era grande attesa per la visita della famiglia reale anche allo storico Caffè Gambrinus, in piazza del Plebiscito, di fronte al Palazzo Reale. Il proprietario, Arturo Sergio, ha confezionato un dolce a cui ha dato il nome di «Savoia»: si tratta di un babà farcito di crema sul quale è stato inciso il simbolo della dinastia sabauda

LA REAZIONE DEI SAVOIA DOPO LE CONTESTAZIONI

Le lacrime dei principi «Non è la vera Napoli torneremo in incognito»

Vittorio Emanuele al Circolo dell'Unione ha un mancamento, ma si riprende subito: «Tutti ci aspettavano, non ci sono state solo le botte abbiamo visto tante persone. Siamo contentissimi di essere ritornati»

Vittorio Emanuele, Emanuele Filiberto e Marina Doria all'arrivo a Capodichino, l'aeroporto napoletano

> Le polemiche con la Iervolino sono tutte inventate Il Duomo è magnifico E' stata un'emozione vedere le ampolle con il sangue di San Gennaro Mi sono commosso

personaggi
Pierangelo Sapegno

inviato a NAPOLI

ALL'INIZIO sono bandiere e coriandoli, sono alleluia e applausi, anche qualche lacrima, mannaggia, con questo vento e questo sole, con le luci che scoppiano e gli occhi che pungono, «scusatemi, ma sono proprio emozionato» dice, e lo chiamano Vittò, per favore, in centro, scusate scusate, e Vittòl, Filì, guardate qua che venite un bijoux. All'inizio. C'è la gente che acclama, ci sono quelli che aspettano, quelli che scattano le foto ricordo, quelli che dicono «grazie, grazie», e lui, il principe Vittorio Emanuele, «ci sono momenti nella nostra vita in cui il tempo sembra fermarsi, sospeso sulle nostre emozioni» dice, «ed è come se fosse passato soltanto un attimo da quando ho lasciato questo paese, il mio paese, per un esilio che non capivo». Cuore e poesia. All'inizio. E persino trattenendo lacrime vere dice che «i miei familiari ed io non siamo insensibili all'affetto che da tutta parte d'Italia si leva verso di noi». Emanuele Filiberto guarda quegli occhi, quelle luci, questo vento e questo sole, tutta questa gente che applaude: «Oggi è il più bel giorno della nostra vita. Finalmente dopo tanti anni possiamo tornare nella nostra amata patria».

Ma siamo a Napoli, paisà. E proprio in quel momento, non si capisce bene perché e per come, tessendo il filo di una regia incomprensibile, il servizio d'ordine dei monarchici comincia a spingere e a pestare i giornalisti. Ne fanno le spese soprattutto i cameramen di «Unomattina» e delle «Iene». Però, il parapiglia è violento e lungo. I pochi poliziotti presenti vengono coinvolti senza aver fatto niente nella rissa. Spingono anche loro e il casino aumenta. Il pubblico comincia a tifare per gli uni e per gli altri. Cori da stadio: da una parte, «Luc-ci, Luc-ci!», il giornalista delle Iene che era fuori dalla mischia e allora ha dovuto entrarci per forza, buttarsi dentro dopo una rincorsa; dall'altra, grida isteriche, come di malati, «ammazzateli, questi bastardi rossi!» E chi erano? I giornalisti? I Savoia erano fermi, all'ingresso dell'aeroporto, subito dopo i due cancelli spalancati, con i microfoni appesi e le luci in faccia, e non capivano più niente. Ma siamo a Napoli, paisà. Emanuele Filiberto s'è messo a urlare anche lui: «Andiamocene, via da qui, andiamo via...».

Il servizio d'ordine è corso a riprenderli e li ha portati di nuovo dentro all'aeroporto. La gente allora ha cominciato a piangere, protestare, uno di Catania faceva vedere il suo biglietto del pullman, «chi mi ridà indietro questi soldi? Noi siamo venuti qui per incontrarli!» E una signora urlava: «Io sono sveglia da stamattina alle sei per vederli». La rissa continuava. Enrico Lucci veniva portato via con la scorta della polizia, e gli aficionados dei Savoia continuavano a piangere: «E' colpa vostra». Crolla svenuto a terra il barone Luca Carrano. Bum! Collasso. Sirene dell'ambulanza. I Savoia non ci sono più. Striscione: «Fulminati da una religione. Forza Napoli». Cartellone pubblicitario: «Toccare ferro fa bene. Anche a Napoli».

Verissimo. E poi siamo a Napoli, paisà. Che problema c'è. La famiglia è andata al Duomo per San Gennaro. Altre risse, altre urla, altre botte fuori dalla Chiesa. Altri feriti. Bandiere Savoia in fiamme. Stavolta erano gruppi di destra e di borbonici che al grido di «Traditori» picchiavano gli amici dei principi. Emanuele Filiberto: «Va bé, è normale. Tutti ci aspettavano». Anche le botte? Non solo quello, non solo quello. «C'è stato anche altro oggi. Il fatto è che c'era molta attesa e questo ci fa veramente molto piacere. I napoletani sono gentili: fermano le macchine e ci dicono buongiorno e bentornati. La prima impressione che ho avuto dei napoletani è magnifica. Sono contentissimo di essere qui e ritornerò prestissimo». Il resto? «Adesso continuiamo questa due giorni con buon umore e come si deve essere e come sono i napoletani».

Buon umore? Per le vie e nelle piazze se le danno sempre di santa ragione. Questa volta, alla faccia della storia, vincono i borbonici. Vittorio Emanuele c'è rimasto malissimo. Temeva che succedesse qualcosa, era preparato a qualche contestazione, ma non si aspettava questo putiferio. Gridano: «Savoia Savoia Assassini». Poi: «Tra-di-to-ri». Il principe si sfoga con quelli che gli stanno accanto: «Alziamo i tacchi e torniamo a Ginevra». Poi lo sconforto viene superato. Emanuele Filiberto, quando il clima s'è un po' stemperato, risponde che in fondo «ci aspettavamo queste contestazioni. Però, ora che siamo qui noi ci restiamo. Perché la nostra visita non è finita». E Marina Doria: «Sì, c'è stata questa contestazione, ma c'è stato anche tutto l'affetto della gente, degli amici, del popolo che era commosso come lo eravamo noi. Vorremmo che si raccontasse anche questo, e non si parlasse solo delle polemiche».

Detto fatto. Applausi lungo la via, scorti per caso. Solo che le tv e i giornalisti non possono vederli: sono scacciati. Si rivoluziona il programma, ma intanto siamo a Napoli, paisà, e che c'entra un programma. Incontrano il sindaco Rosa Russo Iervolino (ma non dovevano vedersi mai?) e il presidente della regione Campania, Bassolino. Ritrovano un po' di buon umore. Siamo a Napoli, e la gente urla persino: «Tornate, tornate! Non dimenticateci». E chi dimentica? Vittorio Emanuele trova il gusto di una battuta, un sorriso e un arrivederci: «Torniamo, torniamo senz'altro! Solo che la prossima volta non lo diciamo più a nessuno». Li riceve anche il Cardinale, Monsignor Giordano. Ma non c'è nessun giornalista a vedere. Il fatto è che dove ci sono insulti e botte, possiamo guardare, prenderle se ci pare, e raccontarle. Dove ci sono onori e saluti, invece non possiamo avvicinarci. Valli a capire.

Con Iervolino e Bassolino, va tutto bene, ma si sa solo per caso, quando Emanuele Filiberto risponde a un giornalista: «Sì, li abbiamo incontrati, è vero». Non era nel programma? Non c'erano state polemiche? «Le polemiche? Tutta roba inventata». Vittorio Emanuele conferma: «E' stato molto bello. Un incontro davvero cordiale». Poi la visita a San Gennaro. Anche qui nessun giornalista è ammesso. Siamo dentro per caso, loro arrivano lungo la navata centrale accolti dall'abate: guardano, sfiorano, pregano, s'informano dei crocifissi restaurati da poco grazie a un loro contributo. Osservano le ampolle col sangue del santo, Vittorio Emanuele si commuove osservando una donazione del padre.

La contestazione sembra lontana, adesso. Dice il principe: «Sono molto emozionato, è un desiderio che ho sempre avuto quello di venire qui. Ringrazio tutti, ringrazio l'abate». A sera l'emozione gli gioca un brutto scherzo: un mancamento, giusto pochi minuti, durante la visita al Circolo dell'Unione. Poi due parole rubate dai giornalisti: «Devo dire che tutti i napoletani sono stati di una gentilezza eccezionale, Napoli è bellissima, la sua gente è meravigliosa». Le contestazioni? Minoranze strumentalizzate. Vittorio Emanuele insiste, e ripete: «Abbiamo fatto un giro per la città, e siamo veramente contenti ed emozionati per quello che abbiamo visto». Increduli: che avete visto? «L'affetto sincero della gente». E stare qui, nel Duomo? «Magnifico». Emanuele Filiberto: «Siamo così fortunati di vedere tutto questo!». Le contestazioni? «La vera Napoli è quella che troverò domani allo stadio, quella che ci ha accolti con affetto e simpatia». Quella del cartello: «Fulminati da una religione. Forza Napoli». Magari pure della pubblicità: «Toccare ferro porta bene». Che se lo ricordassero. Siamo a Napoli, paisà.

IL PRESIDENTE DELLA GUARDIA D'ONORE DEL PANTHEON: «NON CI FAREMO INTIMIDIRE»

I simpatizzanti dei Savoia espongono una bandiera reale davanti al Duomo di Napoli

intervista

«Nessuno è venuto a proteggerci Dove erano polizia e carabinieri?»

ROSSO in volto, con la voce rotta dall'emozione, sventola il tricolore con lo stemma sabaudo come fosse la muleta di un matador. E la folla, davanti a lui, come il toro che vede rosso carica a testa bassa, lancia bottiglie di minerale e fogli appallottolati, inveisce, strappa il vessillo dalle mani di quell'uomo sconvolto da una rabbia impotente e gli dà fuoco. Succede anche questo, davanti al Duomo assediato da disoccupati, neoborbonici e missini. A fare le spese della violenza divampata in strada è Ugo D'Atri, presidente della Guardia d'Onore del Pantheon, anche lui in attesa dei Savoia per la messa (che salterà per motivi di sicurezza) nella Cappella di San Gennaro. Protetto da un gruppo di amici, D'Atri si rifugia dietro il pullman che ha portato fin qui i fedelissimi di Vittorio Emanuele.

«E' una vergogna. Nessuno ci protegge, dov'è la polizia?», grida, mentre dal sagrato si levano salve di fischi e risate.

Perchè ha fatto sventolare la bandiera? Era proprio necessario con tutta la tensione che c'è in giro?

«Ho visto quella gente che inveiva contro i Savoia, ho letto nei loro occhi un'ira che Sua Altezza non merita assolutamente e sentito slogan e ingiurie contro la Casa Reale che ha fatto l'unità d'Italia. Questa gazzarra è insopportabile, merita una risposta e io l'ho data con tutta la rabbia che avevo in corpo».

Eppure si sapeva che davanti al Duomo ci sarebbero state delle contestazioni contro i Savoia. Non è così?

«Sì, non pensavamo che le proteste sarebbero state contenute nell'ambito della civiltà e soprattutto della legalità».

Legalità?

«Certo, legalità. Questa indegna manifestazione non è autorizzata, eppure nessuno la impedisce. Dove sono polizia e carabinieri, perchè non intervengono? Che cosa hanno da dire i responsabili dell'ordine pubblico? E' inaudito che si consentano aggressioni e insulti contro dei pacifici cittadini italiani».

Non riuscivate a entrare in chiesa.

«E questo è un altro atto illegale, clamorosamente ingiusto. C'è un gruppo di manifestanti che ha impedito l'ingresso dei fedeli in un luogo sacro e lo svolgimento di una funzione religiosa senza che nessuno sia intervenuto. E' vegnognoso. Ma sappiano, quei signori sul sagrato del Duomo, che i monarchici, a cominciare dalle Guardie del Pantheon, non si faranno intimidire da nessuno. Siamo gente che non sopporta gli insulti e i soprusi».

Anche fra i contestatori c'erano dei monarchici: sono i neoborbonici. Le ha viste le bandiere con il giglio dorato?

«Non ci credo, un vero monarchico non si comporterebbe mai così. Quelli non erano i neoborbonici, ma provocatori di professione e disoccupati in lite perenne con la propria esistenza, uomini esasperati e incattiviti. Cercano visibilità, e probabilmente hanno individuato nella venuta dei Savoia un'occasione per mostrare la loro rabbia».

Lei crede che Napoli ami i Savoia?

«Certo. Basta ricordare che al referendum l'80 per cento di questa città votò per la monarchia. Qui ci sono stati dei morti, dei giovani figli del popolo si sono sacrificati per il loro re. E' quella la vera Napoli, e non ha nulla a che fare con i violenti che ci impediscono di entrare in chiesa». [f.mil.]

Capelli diradati?
CRESCINA Azione Prolungata
Nuova Crescina ad Azione Prolungata
aiuta a favorire la naturale crescita dei capelli
permettendo una maggiore disponibilità dei principi attivi
sul cuoio capelluto.
In dosaggi diversificati
per diradamento e per incipiente calvizie,
da scegliere con il consiglio del farmacista.
Trattamento topico di impiego cosmetico.
Formulato per uomo e per donna.
NUOVA FORMULA 2003

SCONTO di € 7,00
su 1 confezione di Crescina Azione Prolungata. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 20/06/2003
LABO
Labo Cosprophar Suisse
In Farmacia

IL GESTO DI DUE SQUILIBRATI FA TORNARE LA PAURA NELLA CHIESA PROTAGONISTA DEL DRAMMATICO ASSEDIO ISRAELIANO

Il complesso della Natività a Betlemme, con la Basilica e i tre conventi dei frati

Coppia israeliana minaccia una strage nella Basilica di Betlemme, ma l'arma è finta

Una coppia israeliana, apparentemente armata di pistola ed esplosivo, è entrata ieri nella Basilica della Natività a Betlemme, minacciando di farsi esplodere. È stata immobilizzata e resa inoffensiva dalla polizia palestinese, che è riuscita a porre fine a un'azione di protesta che sembrava destinata al peggio. L'uomo, che si chiama Haim Habibi, aveva fatto credere di essere armato di un vero fucile automatico, mentre aveva soltanto un'arma giocattolo. La moglie Violetta, diceva lui, aveva su di sé dell'esplosivo, ma neppure questo era vero. L'uomo avrebbe deciso di protestare così, ha spiegato il sito web del quotidiano «Haaretz», contro il rifiuto israeliano di concedere alla moglie - che è cristiana - la cittadinanza. Il risultato è che i figli non possono vivere stabilmente con il padre. Con le stesse rivendicazioni, l'anno scorso l'uomo era entrato nella Muqata, il quartier generale di Arafat a Ramallah, minacciando il suicidio. Per qualche ora i frati del convento hanno temuto una replica del tragico assedio dell'aprile scorso, quando duecento palestinesi si rifugiarono nella Basilica e lì rimasero per 39 giorni, rifiutandosi di uscire per timore della rappresaglia israeliana. Ai servizi di sicurezza di Tel Aviv interessavano solo una trentina di quegli uomini, accusati di attentati e di stragi. Gli altri sarebbero potuti andare indisturbati. Le trattative però non decollavano, le giornate scorrevano nel terrore di uno scontro a fuoco in uno dei luoghi più sacri della cristianità, già sette palestenesi erano stati uccisi dai cecchini israeliani. Alla fine il premier Ariel Sharon, ostinato nel rifiutare un trasferimento forzato a Gaza sotto supervisione internazionale, lasciò ai 30 ritenuti pericolosi due sole opzioni: consegnarsi a Israele ed essere processati, oppure andare in esilio. Scelsero l'esilio. L'epilogo alle sette del mattino dell'11 maggio, con i militanti che escono a testa alta dalla porta dell'Umiltà, salutati dai parenti radunati sui tetti delle case vicine. Ieri l'epilogo è arrivato ben prima. Senza trionfi politici: la coppia è parsa a tutti squilibrata.

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PERSONE HANNO SEGUITO IL FERETRO DEL PRIMO MINISTRO SERBO

Ai funerali di Djindjic una folla come per Tito

Interrogata la vedova di Arkan, ora legata al super-ricercato per l'omicidio

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

«Siamo arrivati alla fine della nostra ultima passeggiata per le vie di Belgrado. Ne abbiamo fatte tante insieme. Ma non ce n'è mai stata una così grande. E questa volta con noi c'erano la polizia e i militari». L'ultimo saluto a Zoran Djindjic, il premier serbo assassinato mercoledì a Belgrado, viene dal suo probabile erede, Zoran Zivkovic, vicepresidente del partito democratico nonché uno dei suoi più stretti collaboratori. Di fronte alla tomba di Djindjic, il quarantaduenne Zivkovic ricorda la lotta comune nelle file dell'opposizione e promette di continuare sulla strada delle riforme, di rispettare gli impegni presi dal governo nei confronti della comunità internazionale. Ad ascoltarlo ci sono i familiari di Djindjic, la bella moglie Ruzica con i figli Jovana e Luka, la madre Mila, le massime autorità serbe e una settantina di delegazioni straniere, ma soprattutto più di 200 mila persone che hanno voluto assistere ai funerali: una folla paragonabile a quella che aveva partecipato nel maggio 1980 alle esequie di Tito.

«Dividiamo il dolore con la tua famiglia, il tuo popolo, i tuoi amici. Il mondo, l'Europa continueranno ad aiutare quelli che come te combattono per la pace, la democrazia e lo sviluppo, il governo democratico e il popolo della Serbia». A nome della Ue è il ministro degli Esteri greco Papandreu a rendere l'ultimo omaggio a Djindjic, chiudendo il suo discorso con un «zbogom prijatelju» (in serbo: addio amico). A testimoniare la solidarietà europea in un momento di grave crisi istituzionale per la Serbia c'è anche il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, accanto al ministro degli Esteri tedesco Fischer, all'ex capo della diplomazia di Londra Robin Cook, al premier austriaco Schüssel, al presidente della Camera Pierferdinando Casini.

«La destabilizzazione dei Balcani è la destabilizzazione dell'Europa. L'attenzione del mondo oggi gravita su altre aree. I Balcani sono usciti dalle priorità dell'agenda politica internazionale e credo che questa disattenzione sia colpevole. Dobbiamo trarre le dovute conseguenze dal drammatico assassinio di Djindjic», ha detto Casini. Grande assente Carla Del Ponte, procuratore generale del Tribunale penale internazionale dell'Aia, che ha seguito il consiglio delle autorità serbe di non presenziare ai funerali. Si era diffusa la voce che uno dei motivi dell'assassinio di Djindjic fosse l'intenzione del premier di consegnare al Tribunale Ratko Mladic, l'ex comandante in capo dell'esercito serbo-bosniaco che attualmente vivrebbe a Belgrado.

Dall'inchiesta emergono sempre di più i legami tra criminali di guerra e mafia. La polizia ha arrestato 180 persone coinvolte nell'omicidio di Djindjic, ma continua la caccia ai tre killer in fuga. Tra gli interrogati c'è anche Svetlana Velickovic, meglio nota come Ceca, cantante popolare serba vedova di Arkan, il famigerato capo delle milizie serbe che hanno seminato morte e terrore in Croazia e Bosnia. Secondo il quotidiano Politika, Ceca sarebbe sentimentalmente legata a «Legija», il trentottenne Milorad Lukovic, ex capo dei «berretti rossi» e boss della cosca mafiosa di Zemun, accusata di aver assassinato Djindjic.

> Tra le autorità straniere presenti Prodi, Papandreu e Casini, per il quale «i Balcani sono usciti dalle priorità dell'agenda internazionale, una disattenzione colpevole»

«Legija», che in passato aveva fatto parte delle «Tigri» di Arkan, ha dovuto lasciare il comando delle teste di cuoio nell'estate del 2001 in seguito a un incidente legato alla stessa Ceca. La bella e appariscente cantante aveva organizzato una festa per il suo 28° compleanno in un ristorante di Belgrado. All'alba era scoppiata una rissa furibonda, seguita da una folle sparatoria ad opera di «Legija». Quest'ultimo conosceva il premier assassinato, Djindjic aveva persino lodato l'atteggiamento patriottico di «Legija» perché non era intervenuto con le unità speciali contro i manifestanti che nell'ottobre del 2000 rovesciarono Milosevic. In seguito però Djindjic aveva annunciato una dura lotta contro la criminalità organizzata, e «Legija» si è trovato nel mirino delle autorità.

Tra gli arrestati figurano anche tre croati arrivati in Serbia tre giorni prima dell'assassinio del premier. La polizia di confine ricorda che i tre sono stati accolti alla frontiera da una jeep dei «berretti rossi». «Sono i nostri amici della Legione Straniera», hanno spiegato questi ultimi ai doganieri.

Luglio 1999 Dopo la guerra del Kosovo Zoran Djindjic va a Pristina con gli altri leader dell'opposizione a Milosevic. Sull'autobus legge un giornale che riporta in prima pagina una sua intervista. Il titolo dice: «Qualcuno vicino alla famiglia potente mi ha informato che la mia vita è in pericolo»

L'immenso corteo che segue la bara di Djindjic attraversa Belgrado diretto al cimitero Novo Groblje

Giallo alla Sfor di Sarajevo Militare italiano trovato morto nelle stanze del comando Nato

SARAJEVO

L'hanno trovato morto nell'alloggio del comando della Nato a Sarajevo, all'interno della base Sfor di Butmir. Coperto di ferite da arma da fuoco, il fucile d'ordinanza accanto a sé. Così, venerdì sera, è finita la breve vita del caporal maggiore Andrea Muscella, 25 anni, originario di Ruffano in provincia di Lecce. Era arrivato da appena 24 ore per una missione di sei mesi in Bosnia. Volontario in servizio permanente, faceva parte dell'unità di supporto alla base del comando Sfor di Butmir. Aveva scelto le Forze armate sei anni fa arruolandosi come volontario, poi aveva deciso di rimanere all'11° reggimento trasmissioni di Civitavecchia, dov'era impiegato. Al suo attivo aveva anche una missione di quattro mesi, l'anno scorso, in Kosovo.

L'annuncio della morte è stato dato dal comando Sfor e confermato dallo Stato maggiore della Difesa. Se si tratti di un incidente o di un suicidio, nessuno a Sarajevo è ancora in grado di stabilirlo. Sarà la procura militare di Roma ad accertarlo, sulla base delle indagini condotte dai carabinieri della polizia militare del comando Sfor e dell'esito dell'autopsia effettuata nell'ospedale militare tedesco di Rajlovac. La salma è stata riportata a Brindisi da un aereo della 46ma aerobrigata, partito ieri pomeriggio da Pisa. Sulla pista dell'aeroporto di Sarajevo ci sono stati per Andrea Muscella gli onori di una compagnia di alpini e le note del silenzio d'ordinanza, davanti all'ambasciatore d'Italia Saba d'Elia e al generale Ugo di Napoli, la massima autorità militare italiana presente in Bosnia.

Nella loro abitazione di Ruffano, in vico 25 luglio, Annarita Bray e Luigi Muscella, i genitori di Andrea, hanno ricevuto la visita dei rappresentanti delle forze dell'ordine e del prefetto di Lecce, Giovanni d'Onofrio. E sono tanti i parenti e gli amici che si sono radunati intorno alla famiglia e che la proteggono dalla curiosità della gente e dalla presenza di giornalisti e cineoperatori accorsi sul posto.

A ricordare Andrea Muscella sono tre suoi colleghi dell'11° Reggimento trasmissioni di Civitavecchia. Angelo Perrone è stato l'ultimo dei commilitoni a vederlo prima della partenza per Sarajevo. «Era tranquillo - ricorda -. La nuova destinazione non lo aveva per nulla turbato. Era un professionista e già lo scorso anno era stato in Kosovo, dov'era rimasto per quattro mesi». «Era particolarmente socievole - racconta Gabriele Calogiuri, anche lui compagno di reggimento - si faceva in quattro per tutti. Era stato assegnato al comando Nato per la sua padronanza dell'inglese. L'ultima cosa che mi ha detto è stata: Gabriele, mi raccomando, ci vediamo fra sei mesi».

Il terzo amico nel gruppo dei commilitoni, Cesare Trinchera, ricorda il carattere aperto e la grande disponibilità che Andrea aveva verso tutti. «È stato lui - dice - a insegnarmi tutto. Ero arrivato tre anni fa come volontario e Andrea è stato l'unico a dirmi che cosa fare in un ambiente che non conoscevo. Il gruppo dei salentini era numeroso, 35 su oltre 700 nella caserma di Civitavecchia. La sera, finito di lavorare, uscivamo spesso tutti insieme».

Andrea Muscella è il quarto militare pugliese deceduto nell'ambito di missioni di pace nei Balcani. Il primo episodio - una disgrazia, a quanto fu accertato - avviene il 24 giugno del 1999 in Kosovo: il caporal maggiore Pasquale Dragano, 21 anni, di San Giovanni Rotondo, muore colpito da una raffica di mitra partita accidentalmente dal fucile di un suo commilitone. Il secondo episodio è legato probabilmente alla vicinanza alle polveri di uranio durante la missione in Bosnia, che avrebbe provocato l'insorgenza della leucemia e poi la morte del caporal maggiore Corrado di Giacobbe, 24 anni, di Vico del Gargano (Foggia). Infine, nel maggio 2002, il capitano Stefano Rugge, 28 anni, originario di Lecce, muore in Macedonia, a pochi chilometri dal confine con il Kosovo, mentre è impegnato a disinnescare una mina anticarro. [e. st.]

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA COMUNITA' SERBIA-MONTENEGRO

«Belgrado non cambia la strada già imboccata»

Marovic è l'unico leader serbo regolarmente eletto al suo incarico «Vogliamo fare parte dell'Europa libera, collaboreremo con l'Aia»

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a BELGRADO

Da pochi giorni è succeduto a Vojislav Kostunica, diventando nuovo presidente di ciò che ha preso il posto della Jugoslavia, ossia la Comunità fra Serbia e Montenegro, e appena preso possesso della carica l'economista Svetozar Marovic assieme con il premier montenegrino Milo Djukanovic si scopre unica autorità pienamente legittima di un Paese costretto a funzionare attraverso presidenti e capi di governo «facenti funzione».

A pochi è toccato in sorte di iniziare un mandato in condizioni così drammatiche. Appena giunto a Belgrado il professor Marovic (tra i fondatori del partito di Djukanovic, un intellettuale elegante che tempo fa definì i Balcani «luogo in cui la gente guarda troppo vicino a se stessa ed agisce con troppa passione») si trova al centro della crisi più profonda che la Serbia abbia vissuto. Eppure è già in grado di fissare la rotta e di fare qualche importante annuncio. Primo: l'esercito serbo è pronto a entrare nel circuito esterno della Nato, che si definisce «Partnership for Peace». Secondo: la politica di Belgrado per la collaborazione con il Tribunale dell'Aia non cambia di un millimetro, anzi si rafforza.

A Belgrado le vicende di questa settimana seminano panico, provocano arresti e agitano fantasmi di un passato che non vuole saperne di terminare. Di fronte al sanguinoso dramma balcanico ad un gentiluomo come Marovic tocca prendere urgentemente la barra di una democrazia in pericolo. Come pensa di farlo?

«Noi vogliamo essere cooperativi, diventare parte di un'Europa sviluppata e questo significa anche avere molti doveri. Non ci sono vie di fuga: risolutamente intendiamo andare avanti nel rispetto della legge e degli standards dell'Europa moderna e per questo continueremo nella nostra piena cooperazione col Tribunale dell'Aia. E' il miglior modo per confermare che condividiamo i valori di altri popoli sviluppati e rispettiamo le qualità delle società moderne, democratiche e libere».

Eppure c'è chi sostiene che Zoran Djindjic sia stato ucciso proprio a causa di questa collaborazione...

«Quella sull'Aia non è una contesa pre-elettorale, ma una battaglia per il futuro della Serbia e del Montenegro. Fra le altre priorità oggi abbiamo la riforma dell'esercito, in vista dell'ingresso nella «Partnership for Peace», e lo scontro finale con il crimine organizzato, che minaccia direttamente lo sviluppo democratico e pacifico delle nostre istituzioni, infine riforme economiche coraggiose senza le quali non è possibile realizzare il primo obiettivo di qualsiasi politica responsabile: una vita migliore e un futuro di progresso per qualsiasi cittadino».

Il nuovo presidente della Comunità fra Serbia e Montenegro, Svetozar Marovic (a destra), durante un recente incontro con Javier Solana, rappresentante Ue per la politica estera

Solo tre giorni dopo la nomina si è verificato uno degli eventi più tragici della storia recente serba: riesce a intuire il retroterra di questo attentato?

«L'assassinio di Zoran Djindjic rappresenta un crimine rivolto, oltre che contro la vita, contro la libertà, la democrazia, la sicurezza, il progresso, il nostro stesso futuro europeo. Sono sicuro che gli organi statali porteranno in giudizio i responsabili di quest'azione codarda e in un momento come questo sarà di enorme importanza una cooperazione franca e onesta con l'Unione europea, gli Stati Uniti, la Russia, la Cina e tutte le altre nazioni amiche nella battaglia contro i responsabili di quest'atto terroristico. Sfortunatamente un amico e un alleato politico è stato assassinato, ma non può essere eliminata la nostra decisione di non tornare all'epoca Milosevic e di andare invece avanti verso la vita. Tutti i nostri cittadini hanno diritto a vivere nel governo della legge, della democrazia e del progresso economico. Le pallottole del 12 marzo hanno raggiunto il simbolo della Serbia europea ma non hanno messo in pericolo la stabilità e la scelta definitiva di Serbia e Montenegro d'essere parti eguali e rispettate della famiglia europea».

La scomparsa di Djindjic però rischia di avere conseguenze sulla stabilità politica, non crede?

«Come le ho già detto abbiamo perso un vero amico, ma non abbiamo smesso di credere nei valori condivisi da tutti di costruire una società progredita ed economicamente stabile. Sono convinto che la tragica morte di Zoran spingerà ancora più fortemente tutti i progressisti in Serbia e Montenegro a difendere i valori democratici. Può darsi che qualche individuo resti vittima di un tempestoso periodo di transizione, ma la democrazia resterà salda in Serbia e Montenegro, ormai nessuno può fermarla. E' un dovere verso i nostri cittadini, prima che un obbligo assunto con la comunità internazionale».

Un'ultima domanda: l'altra mattina lei ha incontrato gli inviati europei Javier Solana e Chris Patten. Che cosa vi siete detti?

«In un momento così difficile hanno portato il supporto dell'Unione europea alla battaglia contro la criminalità, per la democrazia e il progresso. Ma nello stesso momento è stato un incontro fra amici: la Serbia e il Montenegro si sentono profondamente e sinceramente grati».

Classe C berlina e station wagon.

Vieni a scoprire i vantaggi delle nuove versioni *Improved*.
Scegliere Classe C è ancora più facile.

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 220 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD ■ cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 33.110 (esclusa IPT). Anticipo ■ 13.244 ■ eventuale permuta ■ 35 rate mensili da € 149,00 e possibilità di riscatto € 15.892,80. Spese d'istruttoria ■ 218,40. T.A.N. 2,28% e T.A.E.G. 2,74%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Mercedes-Benz

LE [redacted] SULL'ATTENTATO [redacted] A BOLOGNA

Non ci sono tracce del Dna [redacted] Desdemona Lioce nei mozziconi trovati nella [redacted] del delitto Biagi

■ Esame del Dna negativo anche per Nadia Desdemona Lioce sulla scena del delitto Biagi. Dopo l'esito negativo dei prelievi al br morto Mario Galesi, anche il dna di Nadia Desdemona Lioce è stato comparato [redacted] reperti (i mozziconi [redacted] sigarette) raccolti il 19 marzo scorso in via Valdonica a Bologna, quando fu assassinato il professor Marco Biagi, e [redacted] è giunti alla conclusione che non ci [redacted] tracce riferibili neppure [redacted] terrorista ora in [redacted]. Alla Procura di Bologna non è ancora arrivato il rapporto definitivo, [redacted] le indicazioni informali vanno in questo [redacted]. Nell'indagine restano comunque le testimonianze di [redacted] riconosciuto dalle foto della Lioce diffuse dopo l'arresto ad Arezzo la donna che [redacted] stata [redacted] nelle vie del centro storico nei giorni precedenti e [redacted] quelli seguenti l'omicidio del consulente del ministero del Welfare.

Nadia Desdemona Lioce

LA [redacted] DEI RIBELLI DI [redacted] ITALIA

Renzo Tondo ad Alessandra Guerra: si ritiri «Non voglio un posto a Roma, ma in Friuli»

■ «Mando a Forza Italia [redacted] messaggio forte affinché tenga presente una base e una regione che vuole essere autonoma, che non accetta imposizioni romane». E' quanto ha detto ieri il presidente dimissionario della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, [redacted] un incontro [redacted] Udine con i «dissidenti di Forza Italia». [redacted] meeting era presente, [redacted] a cinquecento persone, anche l'ex coordinatore azzurro Ferruccio Saro che ha invitato la Casa delle Libertà «a ritirare la candidatura [redacted] Alessandra Guerra». Tondo ha detto di essere ancora nel partito, augurandosi che a livello nazionale si capisca «come la strada che si sta aprendo è [redacted] grande rischio». Sull'offerta di Berlusconi [redacted] farlo entrare nel governo [redacted] sottosegretario, Tondo ha detto che [redacted] c'è [redacted] non esiste un problema personale», ma che lui vuole , solamente condurre Forza Italia alla vittoria».

Renzo Tondo

I RISULTATI [redacted] UN SONDAGGIO ABACUS: «SI'» ANCHE DAGLI ELETTORI DEL POLO

«Biagi e Santoro tornino in Rai»

Il 78% per cento vuole in video [redacted] giornalista de «Il Fatto» Settimana decisiva per viale Mazzini: si decide su Saccà

Gigi Padovani

La maggioranza degli italiani vuole il ritorno di Biagi e Santoro in Rai con [redacted] programma di informazione: l'editorialista del *Corriere della Sera* raccoglie il «sì» del 78,7 per cento degli intervistati di un sondaggio Abacus, mentre [redacted] conduttore di «Sciuscià» ha un gradimento più basso, si ferma al 67,9. Ma la notizia più interessante è un'altra: anche gli elettori della Casa delle libertà sono favorevoli [redacted] gran ritorno [redacted] due giornalisti rimasti [redacted] una trasmissione d'informazione. Infatti il 69,2 per cento di chi ha votato per i partiti di governo (contro il 92,1 degli ulivisti) vuole Biagi, [redacted] per Santoro [redacted] percentuale scende [redacted] 51,2, pur rimanendo comunque la maggioranza.

Si dimostra così, anche da questo sondaggio, che il rientro in video della coppia Biagi-Santoro (già posta come condizione [redacted] Mieli) rimane anche per la neo presidente Rai, Lucia Annunziata, [redacted] dei primi problemi da affrontare, insieme con la nomina del direttore generale. La settimana che sta per aprirsi sarà molto intensa, per la giornalista disegnata a sorpresa alla guida della tv pubblica: martedì sarà a pranzo [redacted] Pera e Casini, nel pomeriggio vedrà il vecchio consiglio «smart», infine venerdì si riunirà il nuovo Cda, che potrebbe già occuparsi del direttore generale, [redacted] possibilità di [redacted] conferma di Agostino Saccà.

Mentre da più parti continuano [redacted] giungere le dichiarazioni di sostegno alla Annunziata, dal segretario della Cgil Guglielmo Epifani a Clemente Mastella dell'Udeur - che ammonisce l'Ulivo a non preoccuparsi su chi farà il direttore generale - c'è anche chi la «tira per la giacca» proprio sul caso Biagi-Santoro, come il deputato diessino Giuseppe Giulietti. Il quale ricorda che Annunziata, il 6 settembre [redacted] firmò un appello dell'associazione Articolo 21 al presidente Ciampi, in cui si protestava per l'allontanamento dalla Rai di Biagi, Santoro, Freccero e Luttazzi.

E del caso si occupa anche il *New York Times*: secondo il quotidiano americano con la nomina di Lucia Annunziata, il governo cerca di far tacere le critiche dell'opposizione sul ruolo di Berlusconi nel settore dell'informazione.

Il sondaggio realizzato da Abacus riguarda un campione [redacted] 1010 interviste complete, su [redacted] contatti tramite telefono (Cati) della popolazione italiana in età di voto, su campione casuale per quote di genere, età, scolarità, area geografica (documento informativo completo al sito www.agcom.it) e può dare anche utili indicazioni al Servizio Opinioni Rai, in quanto traccia una sorta di identikit politico-sociale [redacted] «supporter» dei due popolari conduttori. Per l'ideatore de «Il Fatto» si schierano soprattutto impiegati o insegnanti (a quota 86,5%), ma anche studenti (86,6), mentre l'età prevalente è tra i 46 e [redacted] anni, resid[redacted] nel Centro-Nord e in città fino a 30 mila abitanti. Molto simili le caratteristiche anagrafico-geografico dei fan di Santoro, mentre sul piano sociale prevalgono disoccupati e diplomati.

Il presidente designato della Rai Lucia Annunziata

L'EX MINISTRO A CUNEO: NON SOLO LA GUERRA MINACCIA L'INTEGRAZIONE

Flick: quanti ostacoli sulla via dell'Europa

Mario Bosonetto

CUNEO

«L'Unione Europea rischia di essere la prima vittima politica, insieme alle Nazioni Unite, di una guerra che, se scoppierà, farà certamente tantissime vittime fra le persone». Lo ha detto ieri sera a Cuneo il professor Giovanni Maria Flick, giudice della Corte costituzionale e già Guardasigilli del governo Prodi, riferendosi alle difficoltà Ue di trovare una «posizione comune sulla crisi in Iraq». Difficoltà che minacciano di avere riflessi anche sul delicato processo che dovrebbe portare alla costruzione di uno spazio comune europeo non soltanto in termini di mercato, ma anche sul piano politico, giuridico e istituzionale.

«In queste ore di continua vigilia di un conflitto - ha detto Flick - si sta ripetendo ciò che Kissinger diceva ormai diversi anni fa: se gli Usa chiamano "al telefono" l'Europa, chi risponde dall'altra parte? Bush riceve adesso risposte diverse, a seconda che il suo interlocutore sia Aznar, piuttosto che Chirac, o Schroeder, o Berlusconi». «E c'è da temere che possa crescere nei Paesi europei - ha aggiunto Flick - anche un'identità, un sentimento anti-americano, nella malintesa prospettiva di opporsi, dopo il superamento [redacted] dell'equilibrio [redacted] terrore, a un monopolarismo, voluto e gestito dagli Usa. Rischiano di riemergere vecchi nazionalismi e tentazioni di bilateralismo: un asse franco-tedesco, o dei Paesi forti all'interno dell'Unione, [redacted] scapito degli Stati con min[redacted] peso politico, economico, militare».

«Eppure la pace interna non può bastare - ha proseguito l'ex ministro -: gli europei non possono immaginare di vivere come in una fortezza assediata, quasi separati dal resto del mondo, che si trovi invece a fronteggiare guerre in modo globalizzato: e ciò che è accaduto in Kosovo ne è la riprova. L'Europa non può pretendere di occuparsi soltanto di welfare e del proprio benesse[redacted] interno, demandando agli Usa il compito [redacted] poliziotti del mondo». «Ma per raggiungere l'obiettivo di una maggior autorevolezza dell'Europa - ha ammonito - il risultato ottenu[redacted] mercato unico non basta. Deve diventare realtà la coscienza [redacted] una identità, di una cittadinanza europea, fondata sui valori di tolleranza, solidarietà e dialogo, sui quali si basa la nostra cultura e la nostra storia. La società europea ha al centro il valore e [redacted] dignità dell'uomo. Ecco perché ha così grande importanza la definizione [redacted] una Carta dei diritti umani fondamentali. Ecco perché va tenuto sempre presente il richiamo [redacted] Papa, "Non c'è pace senza giustizia" e quello di Ciampi, "Non c'è stabilità e sicurezza senza uguaglianza"».

«Una soluzione pacifica della crisi - ha concluso Flick, che era stato invitato a Cuneo da Rotary e Lions -, che preveda l'allontanamento di Saddam, sarebbe ovviamente la migliore, oltre che poco probabile. E forse ad una soluzione di questa natura non ha dato il contributo che avrebbe potuto proprio l'Unione Europea, [redacted] una posizione comune».

Giovanni Maria Flick

o Vendere un'azienda?

AZIENDA ® S.p.A.

intermediazione aziendale - ricerca soci

PROPONIAMO CONCRETE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO PICCOLE E MEDIE IMPRESE ITALIANE ED ESTERE NEI SETTORI INDUSTRIA COMMERCIO SERVIZI

AFFITTO D'AZIENDA

LAGO D'ORTA. Cediamo in affitto d'azienda bellissimo ristorante pizzeria superattrezzato. Vista lago. Affarone. Da non perdere. [5800/03045]

FRANCHISING

(ASSOCIATO) TORINO CITTA'. Market alimentare. Noto brand. 240mq. + 150 mq. di magazzino. Posizione superlativa. 1.000.000 euro di giro d'affari. Richiesta super affare. Massima riservatezza. [5400/02444]

ALTO VERCELLESE. Cediamo punto franchising abbigliamento. Buon giro d'affari. Possibilita' di parte rateizzata. [5600/02559]

IMMOBILI

TESTO A: Alto vercellese. Vendesi prestigioso immobile commerciale su due livelli. (400 mq. + 350 mq di soppalco). Ascensore, aria condizionata, 7 vetrine [5600/02394]

TORINO. Vendesi nuovo capannone industriale 4500 mq. + 5500 terreno. Rifiniture graniglia. [0090/02267]

CUORGNE' (TO). Zona industriale. Complesso immobiliare composto da 3 fabbricati in un unico corpo Mq. 1200 coperti + 500 mq. di parcheggio proprio recintato. Ideale a molteplici esigenze. Richiesta interessante. [0090/03012]

AREA COMMERCIALE di pregio vendesi 100 mq. P.terra + 90 mq 1° piano. Oggetto estremamente valido. [0090/03013]

ALBERGHI - AGRITURISMO - HOTEL - RESIDENCE

IMMEDIATE VICINANZE BARDONECCHIA. Magnifico e prestigioso residence operativo tutto l'anno ricco di amenita' e comfort. Trattative max riservatezza. [redacted]

VERBANO. Caratteristico entroterra vendesi incantevole hotel ristorante, pizzeria catering con relativo immobile. Giro in costante crescendo. Trattative riservate [5800/02398]

NORD D[redacted]. Cedesi incantevole albergo ristorante. 140 coperti 18 posti letto. Ambiente raffinato. Ottima clientela. Veramente valido. [7000/02399]

ABBIAMO IMPORTANTE azienda agricola in Piemonte con struttura agrituristica ben avviata ubicata in nota area protetta. Investimento impegnativo. [0700/02469]

CUNEO PROVINCIA. Ottimo investimento immobiliare con albergo ristorante. Trattative riservate [7000/02544]

IMMEDIATE VICINANZE PAVIA cediamo albergo con bar - ristorante-pizzeria. Si valutano offerte per vendita immobile. [7000/02028]

PIEMONTE. Centro turistico. Proponiamo ottimo investimento atto a pernottamento ristorazione. Trattative riservate. [7000/03004]

BARDONECCHIA (TO). Posizione centralissima cedesi Hotel Ristorante 3 stelle completamente rimodernato e a norma Europea. Aperto tutto l'anno. Si consiglia nucleo familiare. Trattative riservate [7000/03016]

ITALIA NORD OVEST. Prestigioso hotel 4 stelle con relativo immobile. Zona mondialmente rinomata. Trattative max riservatezza [redacted]

AZIENDE

[redacted] e trasformazione materie plastiche. Clientela primaria, grande distribuzione. Trattative max riservatezza. [3600/02348]

TORINESE. Consolidato avviatissimo laboratorio lavorazione frutta candita. Clientela storica e affidata. Massima riservatezza. [2000/02297]

VERBANO. Ben avviata officina meccanica di precisione. Produzione componenti speciali in grande richiesta. Clientela in costante cre[redacted] [3101/02423]

TORINO PROVINCIA. Azienda produzione e stampa sacchetti in carta e vendita articoli in carta e plastica igienici. Vasta e selezionata clientela. Vaste potenzialita' di sviluppo. [2600/02425]

CENTRO ITALIA. Investimento 3 memoni Bri, industria storica, valuta cessione parziale di quota. Fatturato im[redacted] Massima riservatezza. [3700/02429]

OVEST TORINO. Societa' di servizi facilities management con ottimo portafoglio per investitori del settore. Affare da non perdere. [7300/02487]

ZONA INDUSTRIALE BIELLESE. Florida attivita' meccanica in genere specializzata in commercio e assistenza carrelli elevatori con relativo immobile 500 mq. (uffici + magazzino) [3500/02518]

VALLE D'AOSTA. Azienda componentistica settore elettromagnetico, elettromeccanico, elettronico con relativo immobile di 2.250 mq. Trattative riservate. [3600/03002]

IMPERIA VICINANZE. Cediamo a prezzo interessante impresa di pulizie. Portafoglio clienti: condomini - privati - attivita' [redacted], Trattative riservate. [7300/03037]

VERBANIA PROVINCIA. Cedesi attivita' di pulitura e assemblaggio metalli. Richiesta vero affare. [3400/03057]

PROVINCIA DI NOVARA. Interessante attivita' di vendita confezioni per pizza d'asporto e legna ecologica. Giro in costante crescita. Clientela consolidata. Sufficiente due conduttori. [2600/02551]

PRIMA CINTURA TORINESE. Cessione totale quote avviata attivita' di commercializzazione materie prime - attrezzature - articoli monouso per gelaterie e pasticcerie. Ottimo giro. Trattative riservate [2000/02554]

TORINO. Storica ditta import commercio Usa. Settore lubrificazione industriale. Specializzata. Cediamo. Trattative riservate. [2900/02560]

TORINO, prima cintura, cedesi centro medico dentistico. Ottimo pacchetto clienti. Richiesta adeguata. [041/01 1]

BAR - TABACCHI

IMPORTANTISSIMO CENTRO provincia di Milano. Ubicazione A1 (storica). Bar caffetteria pasticceria-gelateria-tavola fredda. Ampio dehor. Giro elevato. Trattative massima riservatezza. [5800/02445]

GRANDE CENTRO ALTO TORINESE. Avviatissima rivendita tabacchi lotto giornali e articoli vari. Elevati giro e redditivita'. Trattative massima riservatezza. [5900/02448]

COLLINA TORINESE, cediamo bar tavola calda totocalcio. Ottima ubicazione commerciale. Buon giro. Tutto a norma. [5800/02493]

TORINO CITTA'. Storico bar tabaccheria lotto. Aggio elevatissimo. Volume plurimiliardario. Investimento importante. Trattative massima riservatezza. [5900/02568]

LIGURIA DI PONENTE. Importante citta' abbiamo bar. Buon investimento. [5800/02548]

GATTINARA (VC) In zona ad alta frequenza di clientela giovane disponiamo di bar con impostazione [redacted] pub. Ottimo [redacted] dimostrabile con possibilita' di incremento. Licenze di somministrazione A e B. [5800/02475]

BIELLA. Zona prima collina Cediamo bar ben avviato con clientela consolidata. Affarone. Trattative riservate. [5800/03003]

ASTI Zona collinare. Piccolo paese cediamo unico bar ben avviato con ottima clientela consolidata. Trattative in sede. [5800/03007]

LIGURIA PONENTE. Importante centro. Importante bar storico. Cediamo affare. Trattative in sede. [5800/03021]

SESTRIERE ADIACENZE. Storica e avviatissima [redacted]baccheria e articoli regalo. Ottimo giro d'affari. Richiesta contenuta. Trattative riservate. [5900/03079]

[redacted]ELLI. Importante paese ad elevato transito. [redacted] bar. Euro 60 000 [5600/03060]

TORINO adiacenze Corso Giulio Cesare. Cediamo in locale climatizzato e arredato a nuovo avviato bar - caffetteria. Ottimo giro d'affari. Trattative riservate. [5600/03061]

NOVARA CITTA'. Cedesi tabaccheria con giochi. Notevolissimo giro d'affari ancora incrementabile per la favorevolissima posizione. La richiesta proporzionata e' di sicuro interesse economico e' sicuramente garanzia di buon investimento. [5900/02040]

BIRRERIE - [redacted]

VALPELLICE (TO). Cedesi causa [redacted] avviata birreria su due livelli in costante crescita commerciale. Anticipo 50 000 euro. [5800/02382]

ALTO VERCELLESE interessante pub birreria. 180 mq. circa 100 posti. Business in forte costante crescita. [5800/02486]

PROSSIMITA' TORINO. Stratosferica birreria su statale di fortissimo passaggio. 500 mq. complessivi. Alta redditivita'. Ampissimo parcheggio. Vera occasione. Massima riservatezza. [5800/02525]

IMPORTANTE CENTRO ASTIGIANO. Pub di 100 coperti in posizione con ottima esposizione commerciale. Oggetto di assoluto valore. [5800/02538]

VICINANZE TORINO. Superlativo garden pub. Consolidato avviamento decennale. Ampissimo dehor. Elevata redditivita'. [5800/02553]

RIVIERA DI PONENTE. In noto centro balneare cediamo prestigioso american bar. Elevato giro d'affari. Richiesta di vendita molto int[redacted] ressante. [5400/03040]

SUSA. Immediate vicinanze. Stupefacente pub/birreria + tabacchi. 230 mq. + dehor. Finiture ed arredi di elevato pregio. [redacted]

DISCOTECHE

VERBANO. Cediamo rinomata e avviatissima discoteca con ottimo giro d'affari. Trattative riservate. [redacted]

GELATERIE - PASTICCERIE

TORINO. Corso Casale. Favoloso bar pasticceria a condizioni di assoluto favore. Trattative riservate. [5400/03014]

VERCELLESE. Rinomata pasticceria gelateria bar cediamo. Ottimo giro d'affari documentato. Metratura importante. Trattative riservate. [redacted]39]

NEGOZI

NOVARA importante investimento settore servizi per scuole ufficio e tempo libero. Trattative riservate. [5900/02523]

CUNEO PROVINCIA Vendiamo negozio abbigliamento bimbi 0-12. Investimento modesto. Affarone. [5600/02561]

TORINO Cercasi socio finanziatore per espansione avviatissima attivita' di servizi copisteria adiacente a primaria universita'. [7300/03005]

TORINO CITTA'. Quartiere periferico. Ottimo affare. Negozio di abbigliamento intimo carinissimo. Adatto per una persona. Euro 22 000 piu' magazzino. [5600/03010]

RICCA CITTADINA ALTO NOVARESE. Centralissimo abbigliamento avviamento quasi trentennale. 5 vetrine con galleria interna. Oggetto di pregio. [5600/02537]

TORINO. Centralissimo negozio abbigliamento donna con ottimo avviamento di clientela Ba[redacted] locazione. Investimento minimo. Trattative riservate. [5600/03030]

NOVARA CENTRO STORICO. Bellissima attivita' settore comunicazione. Ottimo affare. Trattative in sede. [7300/03022]

TORINO CITTA'. Rinomato negozio abbigliamento in primaria arteria centrale. Giro [redacted] individuale e esposizione commerciale. Trattative max riservatezza. [5600/02391]

TESTO B: Centro commerciale vercellese cedesi attivita' abbigliamento e articoli per neonati/infanzia. Giro elevatissimo. Richiesta minima. Trattativa riservata. [5600/02394]

PRIMISSIMA CINTURA. Stesso proprietario cede 3 validissimi e centralissimi negozi telefonia - cd - mc - [redacted] - assistenza. Opportunità strepitosa !! [4800/02405]

TORINO CENTRO (ZONA A1). Importante videoteca. Elevato giro d'affari. Oltre 4000 titoli. Ubicazione assoluto privilegio commerciale. 130 mq. su due livelli. Locale ottimo per qualsiasi esigenza commerciale. [7800/02489]

VALSESIA. In rinomata cittadina cediamo storica macelleria-gastronomia con ottimo giro d'affari. Prezzo di vendita molto interessante. Trattative riservate. [5400/03043]

VALDOSSOLA. In avviatissimo centro commerciale cediamo a prezzo interessante attivita' di calzature. Trattative riservate. [5600/03047]

NOVARA. Affermatissima attivita' telefonia Prodotti informatici. Stampa rapida. 5 vetrine in centralissima posizione. Trattative riservate. [7300/02253]

VERCELLI. Centralissimo negozio telefonia e prodotti informatici. Ben avviato e completamente ristrutturato. Richiesta 50.000 euro (solo buona uscita). [7300/02538]

CASALE MONFERRATO (AL). Avviata attività di forniture e servizi informatica. Operativo su circa 80 mq. Giro d'affari incrementabile. Consigliabile nucleo familiare. Da non perdere. [7300/02495]

FORTE DEI MARMI Centro. Importante Negozio cine-foto-ottica. Prezzo trattabile. Trattative riservate. [8000/02500]

PROVINCIA DI NOVARA. Abbiamo un piccolo negozio di biancheria intima uomo donna. Gestibile da una persona, con buon reddito dimostrabile. [5600/02503]

LIGURIA DI LEVANTE. In importante centro storico attivita' ventennale abbigliamento con avviamento port-folio medio-alto. Possibilita' di ampliamento. [5600/02513]

GENOVA CENTRO Solarium con centro estetico buon port-folio clienti. Ben attrezzato. Affare da non perdere. [7200/02514]

[redacted]mente redditizia attivita' di vendita settore idraulico-sanitario-termico e vetreria. Avviamento cinquantennale. Consolidata clientela [redacted]

IMPORTANTE [redacted] AOSTANO. Avviato negozio articoli sportivi. Specializzato in mountain-bike e corsa. Produzione telai su misura. Items marche prestigiose. Notevole opportunita' [5900/02522]

SI RICERCA SOCIO finanziatore per apertura importante gioielleria a Londra. Investimento garantito [5900/02278]

RIVOLI (TO). Centrale abbigliamento donna. 1 vetrina + 3 ingressi + cantina. Buon giro. Affitto mite. Richiesta 75.000 euro. [5600/02558]

TORINO CITTA'. Enoteca con degustazione. Ottimo avv[redacted] per persone specializzate. [redacted] alto potenziale clientela [5400/02466]

PANETTERIE - ALIMENTARI

CANAVESE panificio alimentari tabacchi. Adatto a nucleo familiare. Ottimo reddito dimostrabile. Richiesta vero affare. [5400/02505]

GRANDE CENTRO ASTIGIANO. Cediamo grande laboratorio produzione/vendita pane. 4 quintali al giorno. Trattative riservate. [5400/02533]

PROVINCIA ASTI. Cediamo centralissimo supermercato Tab Vill. 500 mq. su 2 livelli. Ottimo giro. Ampi parcheggi. Trattative riservate. [5400/02557]

PINEROLESE (TO). Ultradecennale laboratorio di panificazione biodinamica e biologica con relativo immobile. Ottimo giro. Trattative riservate. [5400/03019]

VALLE D'AOSTA. Macelleria tabella 2. Richiesta euro 95 000. Rara opportunita'. [redacted]

TORINO SAN SALVARIO Storico panificio (prod. e vendita). Ubicazione massima densita' demografica. Successo [redacted]enditoriale assicurato. [5400/03052]

CANAVESE (TO). Avviatissimo panificio. Buon giro. Produzione incrementabile. Tutto a norma. Richiesta ponderata. [5400/03068]

ALTO CANAVESE. Avviatissimo alimentari. 170 mq circa. Giro [redacted]to. Tutto a norma. Solida opportunità. [5400/02318]

TORINO, avviatissima salumeria [redacted]stronomia. Locale a norma dotato di antifurto. Operativo su circa 80 mq. Clientela affezionata. [5400/02462]

RIVIERA LIGURE DI [redacted]cio produzione/rivendita di pane ben avviato. Ottimo affare. Da trattare con differenza situazione debitoria. [5400/02501]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO. Corso Moncalieri cediamo avviato ristorante. Posizione assoluto privilegio commerciale. Enormi potenzialità incremento 200 000 euro trattabili. [5800/02031]

CREMONA. Vi offriamo un ottimo investimento settore ristorazione con proprieta' immobiliare. Trattative riservate. [5800/00515]

COLLINA TORINESE VERSANTE EST Splendida locanda tipica piemontese con rivendita tabacchi, circa 80 coperti con dehor estivo. Arredi immacolati. Eccellente per nucleo familiare. [5900/02535]

TORINO PROVINCIA. Superlativo ristorante pizzeria 220 coperti interni + 200 dehor. Elevato giro d'affari. Trattative riservate. [5800/02539]

TORINO. CORSO FRANCIA. Rinomato ristorante pizzeria con dehor. Ottimo giro incrementabile. Clientela consolidata. Buon affare [5800/02372]

MONFERRATO Favoloso ristorante in suggestiva struttura medievale. Tutto a norma. Opportunita' per vero intenditore. [5800/02266]

TORINO, C.SO GIULIO. Superlativo ristorante pizzeria. 65 coperti. Ampio parcheggio. Investimento sicuro [5800/02296]

TORINO. Avviatissimo ristorante. 150 coperti + 80 dehor. Elevato giro. Notevole opportunita' sviluppo [5800/02167]

VAL DI SUSA. Rinomatissimo ristorante in stabile del '600, oltre 150 coperti. Arredi d'epoca. Immensi margini di incremento dovuti a costante richiesta. Unico! [5800/02396]

TORINO, S.SALVARIO. Validissimo storico ristorante. Recentissima ristrutturazione integrale. 70 coperti. Interessante giro d'affari. Oggetto di indubbio valore. [5800/02456]

PARCO TICINO SUD MALPENSA, ristorante ben avviato con importante fatturazione e metratura. Ottimo per gestione familiare con nucleo di 4 persone oppure societa'. [5800/02476]

CANAVESE. In importante centro cediamo bar/ trattoria. Attivita' ultradecennale conosciuta in zona. Adatta a qualsiasi trasformazione. Eu[redacted] trattabili [redacted]

NICHELINO. Favolosa pizzeria. Elevato giro d'affari 80 coperti. Zona altamente commerciale. Trattative riservate. [5800/03015]

MONCALIERI. In strada di grande comunicazione ottimo ben avviato ristorante-pizzeria [redacted] a nucleo familiare. Trattative riservate. [5800/03023]

COURMAYEUR (AO). Centralissimo e rinomato ristorante. Trattative riservatissime. Irripetibile. [5800/03026]

PRESSI COURMAYEUR. Stupefacente ristorante cafe' enoteca. Finiture di squisito pregio. Giro elevato. Trattative max riservatezza. [5800/02496]

ZONA EST MILANO. Magnifico ristorante in immobile rurale. Circa 600 mq coperti. Ampio parcheggio privato con giardino. Trattative max riservatezza. [5800/02497]

LIGURIA DI LEVANTE. [redacted]-pizzeria in localita' montana offriamo a coppia amante della zona. Richiesta modesta. [5800/02508]

CANAVESE. In importante centro cediamo bar/ trattoria. Attivita' ultradecennale conosciuta in zona. Adatta a qualsiasi trasformazione. Euro 90 000 trattabili [5800/02008]

Ricerchiamo FUNZIONARI rete commerciale

Rapide conclusioni (anche 60 gg.) - Pagamenti per contanti

casa gratis

...dato a vendere

COMPRARE E VENDERE CASA SENZA PROVVIGIONI

UniEuro
UniEuro
TUTTO!
per ogni tuo desiderio
Tvc PHILIPS 32"
Tv color 16/9 PHILIPS tecnologia 100 Hz real flat, Digital natural Motion, audio virtual dolby
€1199,00
Se pensi di sposarti, cambiare casa, andare a vivere da solo ■ piu' semplicemente migliorare la qualità della tua vita,da UniEuro potrai trovare tutto quel che desideri a prezzi irripetibili appositamente studiati ■ realizzati per esaudire i tuoi desideri
ABBONATI A DISNEY CHANNEL in esclusiva su TELE + DIGITALE
Con 1euro in più porti a casa un lettore CDAiwa
Forno microonde DeLonghi
Grill + microonde,25 lt, timer,scaldivivande, 1400w+850w,colore Silver
€199,00
ALESSI
Il Bollitore Inox più famoso con avvisatore "Usignolo"
Villeroy&Boch
Servizio posate 24 pezzi Oskar in acciaio 18/10
€59,00
Lavastoviglie Ariston
Cestello regolabile, classe A, acqua stop, mezzo carico,Duo Wash
€719,00
Batteria pentole 10 pezzi inox
€149,00
Lavatrice Whirlpool
Tecnologia Sesto Senso; classe A/A,1000giri regolab. reg.consumi, partenza ritardata
€499,00
Foppa Pedretti
Asse da stiro "ASSAI" Foppa Pedretti colore noce o naturale
€99,00
Tv LCD 15" Sinudyne
Televideo,matrice attiva, ingresso VGA,ris.1024x768, luminosità 250 cd/mq, contrasto 250/1
€799,00
SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno ■ punto vendita
NEW!
NOKIA 3650
Cellulare triband, WAP, GPRS, display a colori fotocamera digitale integrata, MMS,200h st.by
€449,00
CIERRE
Servizio tavola 12 pezzi Gres lucido "Bahia"
€49,00
Calici da degustazione in cristallo a partire da 2,90 €
Degustazione
Decanter in cristallo di Bohemia - 1,5 lt.
€9,90
Portatile ACER
Celeron 2 Ghz, 256 Mb, combo drive DVD/CDRW monitor 15" XGA, 40 Gb HD
€1449,00
Le offerte riguardanti il reparto Casalinghi e Articoli Regalo, ■ valide in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City che aderiscono alle promozione
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:
ABBONATI A DISNEY CHANNEL in esclusiva su TELE + DIGITALE
Con 1euro in più porti a casa un lettore CDAiwa
(TO) TORINO via Cena,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 ■ t/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641664
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Soladoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Maffei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI tang.Ovest Pio Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinotte t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73
(CN) CINZANO località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bergomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495333
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Sartori Pza della Vittoria,146/150 Via Diaz,29/R /589241
Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,5 t.019/505376
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 87 tel.011/542508
TORINO La Casa ■ Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. ■ t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.01
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, ■ t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.01
(TO) Castellamonte Tottisano Str Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011
(TO) PINASCA Ferraretto S a S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800764
AOSTA L'ANTENNA di Maffeotti via Chambery,

PARTICOLARI DI SEDUZIONE

Il carisma
è una dote innata.

Movimento al quarzo, cassa ■ bracciale in acciaio. WR 50 mt ■ 88,00

Movimento al ■ cronografo a 1/20 di sec. Allarme con indicazione On-Off. Funzione ■ impostazione dell'ora locale. Cassa e bracciale in acciaio. ■ 50 ■ € 148,00

ACTION Un carattere informale, estroverso ■ naturalmente elegante, a suo agio in tutte le situazioni. Perché non occorrono divise per distinguersi quando si possiede una forte personalità.

CITIZEN®

www.citizen.it

UN DETENUTO [redacted] VOGHERA

In permesso premio uccide a martellate il padrone di casa e ferisce il figlio

■ A uccidere a martellate Vittorio Bramini di [redacted] anni, e a ferire gravemente il figlio Luca di 27 anni sarebbe stato un loro inquilino, detenuto in permesso premio dal carcere di Voghera (Pavia): si chiama Domenico Cennamo, 42 anni, nato a Napoli, residente come le vittime a Curtatone. Tra la famiglia Bramini e Cennamo c'erano da tempo forti tensioni, e i Bramini insistevano perché l'affittuario lasciasse la casa. Vittorio e Luca sono andati a casa di Cennamo, è scoppiata [redacted] furibonda [redacted] e secondo l'accusa Cennamo ha afferrato un martello, colpendo i due al capo. Poi, credendoli entrambi morti, li ha caricato su un furgone e li ha gettati in un fossato a una decina di chilometri da Curtatone. Ma Luca Bramini, gravissimo [redacted] vivo, più tardi è riuscito a trascinarsi fuori dal fossato, e a fermare una pattuglia dei carabinieri che stava passando nella [redacted]

Le indagini sono effettuate dai carabinieri

IL CASO DI [redacted]

«Non ricordo nulla ma ho ucciso i miei genitori»

■ «Mi sono svegliato e ho visto i miei genitori morti, ammazzati. Allora ho capito che [redacted] stato io, ma credetemi, è stato un raptus, non mi ricordo più nulla». Marco Azzolini, [redacted] anni, ha confessato così di aver [redacted] i genitori, due ottantenni massacrati a martellate nella loro abitazione a Rovereto. Lo [redacted] fatto nell'interrogatorio [redacted] tre ore nella caserma dei carabinieri di Peschiera del Garda. Azzolini, trovato nella sua auto parcheggiata in un'area [redacted] servizio tra alcuni Tir, in stato confusionale, prendeva da tempo antidepressivi. Il delitto è stato compiuto un mese fa: [redacted] un martello e un'ascia Azzolini ha massacrato i due anziani genitori, il padre Aldo [redacted] 81 anni e la madre Lidia di 77 anni, mentre dormivano nelle camere da letto. Poi è fuggito, vagando tra Veneto e Lombardia

L'OMS HA AVVERTITO LE AUTORITÀ SANITARIE E CHIUNQUE STIA PER METTERSI IN VIAGGIO PER L'ORIENTE

Virus misterioso: allarme mondiale A Francoforte 157 in quarantena

E' responsabile di una grave forma di polmonite. Sirchia: «Le nostre frontiere sono allertate»
Fermato in Germania un jumbo per Singapore con il quale è arrivato un uomo già malato

ROMA

L'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme alle autorità sanitarie di tutto il mondo e dunque a chiunque stia per mettersi in viaggio, in particolare verso il Sud-Est asiatico: occorre fare attenzione a una misteriosa forma [redacted] malattia respiratoria, che sembra avere particolare virulenza. E' stata accertata per la prima volta in Cina a febbraio (nella provincia di Guangdong, dove ha provocato la morte di 5 persone) [redacted] sembra ormai aver oltrepassato i confini asiatici giungendo fino in Europa.

Il ministro della Salute, Sirchia, ha deciso di attivare il «sistema di preallerta» degli uffici sanitari di frontiera. «Non abbiamo ancora una precisa diagnosi dell'agente - spiega - ma in accordo con le disposizioni dell'Oms ho deciso di attivare gli uffici sanitari di frontiera, gli assessorati regionali alla Sanità e i due centri specializzati per le malattie infettive, lo Spallanzani a Roma e il Sacco a Milano».

Con un «avviso ai viandanti» assolutamente inusuale, rivolto agli enti competenti ma anche a chiunque si appresti a mettersi in viaggio, l'agenzia dell'Onu ha dunque reso noto che sono giunte diverse segnalazione da cui risulta il rapido diffondersi dell'epidemia. Un medico asiatico che aveva curato alcuni pazienti a Singapore è stato ricoverato d'urgenza in isolamento a Francoforte di ritorno da un viaggio a New York. Avrebbe cominciato a soffrire i primi sintomi della strana polmonite (tosse, febbre alta e difficoltà respiratorie) già a New York, prima di imbarcarsi sul volo della Singapore Airlines diretto [redacted] Singapore. I medici temono che si tratti del primo caso di polmonite atipica in Europa. Altri 157 passeggeri che transitavano nell'aeroporto di Francoforte sono stati trattenuti in quarantena temporanea all'interno dello scalo tedesco. Gli 85 passeggeri e i 20 membri di equipaggio del volo per Singapore hanno invece ripreso il viaggio su un altro jet e all'arrivo sono stati visitati dai medici.

Secondo il portavoce dell'Oms un altro caso è già stato registato in Canada. Da quando è stata accertata per la prima volta in Cina la Sars (Sindrome respiratoria acuta), una polmonite atipica, ha causato otto vittime.

L'origine del virus è ancora sconosciuta, sono già decine [redacted] persone [redacted] in gravi condizioni, soprattutto in due ospedali asiatici. I sintomi [redacted] quelli [redacted] un'influenza con febbre alta, cui seguono violenti dolori muscolari, mal di testa e mal di gola. In alcuni casi, ma non tutti, segue una polmonite doppia (l'infezione a entrambi i polmoni) che rende estremamente difficoltosa la respirazione dei malati.

A far riacutizzare l'allarme, nei giorni scorsi, è stato anche il caso di un cittadino statunitense, deceduto giovedì in un ospedale di Hong Kong. L'uomo, in viaggio d'affari in Oriente, era arrivato a Hanoi (Vietnam) proveniente da Shanghai, già colpito da gravi problemi respiratori. Dopo il suo ricovero in un ospe[redacted]le di Hanoi una quarantina di addetti del personale sanitario si [redacted] ammalati con gli stessi sintomi; lo stesso è accaduto quando l'uomo è stato trasportato a Hong Kong per le cure (47 medici e infermieri infettati). L'allarme nel continente asiatico è generale: altri casi sono stati registrati [redacted] Indonesia, Filippine, Singapore e Thailandia.

L'Organizzazione mondiale della Sanità afferma di aver ricevuto 150 segnalazioni di Sars nell'ultima settimana. Il comunicato non chiede di evitare i viaggi [redacted] alcune zone del mondo ma invita i viaggiatori a cercare subito l'aiuto di un medico se avvertono sintomi della malattia. S'invitano i viaggiatori a non spostarsi fino [redacted] quando non si [redacted] completamente ripresi; chi soffre della misteriosa malattia dovrebbe essere isolato per evitare contagi. [f. ame.]

Allarme nel mondo per un virus influenzale: ha iniziato a diffondersi in Oriente

«Abbiamo i test adatti per individuarlo»

I virologi: presto ci sarà una terapia mirata, potremmo usarla come prevenzione

ROMA

Un ceppo di virus influenzale particolarmente aggressivo, una variante di un virus a trasmissione respiratoria [redacted] un micoplasma: sono le tre ipotesi considerate [redacted] le più probabili, per giustificare i casi di polmonite atipica. Per la prossima settimana [redacted] previsto un summit internazionale di esperti in Lussemburgo, esamineranno tre argomenti: il piano contro un'eventuale pandemia influenzale, il bioterrorismo [redacted] appunto gli ultimi casi di polmonite atipica mortale.

Secondo la virologa dell'Istituto superiore di sanità, Isabella Donatelli, se non sarà eseguito quanto prima l'isolamento del microrganismo sospettato per le polmoniti sarà difficile spiegare la natura della malattia.

[redacted]

Un summit di esperti si riunirà in Lussemburgo «È un ceppo aggressivo che potrebbe essersi modificato con uno che colpisce i polli»

«Le ipotesi allo studio sono diverse - sottolinea il virologo Fabrizio Pregliasco dell'università di Milano - la prima riguarda l'esistenza [redacted] un virus influenzale più aggressivo di quelli noti, appartenente [redacted] un ceppo che potrebbe [redacted] combinato con un virus aviario, quelli che colpiscono i polli; la seconda tesi è che la polmonite sia legata [redacted] metapneumovirus a trasmissione respiratoria; la terza è che si tratti di un micoplasma che colpisce le basse vie respiratorie». C'è da preoccuparsi anche in Europa, oltre che in Asia? Pregliasco tranquillizza: «Oggi disponiamo di test rapidi che fanno [redacted] di metodi di biologia molecolare, sono in grado di individuare in poco tempo l'agente causale e ci potranno dire ben presto di che [redacted] si tratta».

Per l'epidemiologo Donato Greco dell'Istituto superiore della sanità l'alta diffusività e la bassa mortalità (in confronto al numero di persone contagiate) fanno ritenere che il virus possa appartenere alla famiglia di quelli influenzali. «I sintomi (febbre, stanchezza, dolore alle ossa, infezione delle prime vie respiratorie), la velocità di diffusione [redacted] il breve tempo di incubazione fanno ritenere che si tratti di un virus che [redacted] diffonde velocemente attraverso le vie respiratorie. Il personale ospedaliero ha più memoria immunitaria rispet[redacted] alla popolazione ma non [redacted] stato così in questo caso, il che fa pensare a un virus di ceppo nuovo».

«Io invece escluderei un virus influenzale particolarmente aggressivo tra gli agenti della polmonite atipica che ha messo in allerta l'Organizzazione mondiale della sanità», dice il microbiologo dell'università di Genova, Pietro Crovari, che fa parte della Rete di sorveglianza europea sull'influenza.

«Il livello di capacità dei laboratori di Hong Kong che tengono sotto controllo i virus influenzali è molto elevato - spiega Crovari - e questo è stato dimostrato in relazione alla recente comparsa del nuovo ceppo H5N1, identificato immediatamente. Il quadro clinico della polmonite che viene descritta come atipica, e cioè di tipo interstiziale - osserva il microbiologo - fa orientare piuttosto verso altre ipotesi, come la clamydia pneumoniae [redacted] un micoplasma. Ma fino a quando non sarà definito con precisione l'agente causale, non sarà possibile pensare a [redacted] terapia mirata [redacted] a una corretta prevenzione». [p. pol.]

APERTA UN'INCHIESTA

Bologna, muore dopo [redacted] anticolesterolo

[redacted] Quaquaro

Sarà l'autopsia, che dovrebbe essere disposta dalla procura di Bologna, a chiarire le cause della morte di un uomo di 66 anni, [redacted] commerciante, deceduto due giorni fa all'ospedale Sant'Orsola-Malpighi in seguit[redacted] [redacted] una grave insufficienza renale, forse legata alla cura anticolesterolo. All'uomo, che era cardiopatico, erano stati somministrati per un mese due farmaci associati: uno [redacted] base di statina, la «simvastatina», e il «gemfibrozil», contenente fibrati. Due molecole che, se assunte insieme, possono avere effetti letali. Circostanza che lo stesso foglietto illustrativo contenuto nelle confezioni indicherebbe chiaramente. Proprio l'associazione tra i due farmaci potrebbe [redacted] portato alla morte del paziente.

L'uomo era giunto in ospedale l'[redacted] marzo, in condizioni «serie», con un'insufficienza renale acuta. Già l'11 marzo il reparto di Nefrologia, dov'era stato trasferito, aveva segnalato all'assessorato alla Sanità della Regione e al ministero della Salute il [redacted] come «sospetta reazione avversa» ai medicinali.[redacted] Dopo il decesso, avvenuto venerdì sera, è partita subito la segnalazione alla magistratura.

In vista dell'autopsia la Procura della Repubblica potrebbe scrivere sul registro degli indagati il nome del medico di base che seguiva l'uomo: un atto a garanzia del medico stesso, che avrebbe [redacted] la possibilità [redacted] seguire l'autopsia con propri [redacted] lenti. La verifica più importante dell'inchiesta sarà l'acquisizione delle ricette dei farmaci prescritti all'uomo durante le ultime settimane di vita. Potrebbe [redacted] stato il medico curante a prescrivere i farmaci, [redacted] forse il paziente [redacted] assunti in un dosaggio non corretto.

La simvastatina [redacted] una delle cinque «statine» utilizzate per ridurre il livello del colesterolo nel sangue. Il gemfibrozil, invece, [redacted] un farmaco che può essere causa di gravi effetti collaterali se associato ad esempio all'altro anticolesterolo Lipobay (ritirato dal mercato dalla Bayer nel 2001), che era a base di cerivastatina. Proprio l'associazione tra due farmaci di questa categoria ha già provocato la morte di una donna sempre a Bologna, due anni fa.

(segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIERE
Domenico Bernocco
di anni 73
L'annunciano la moglie Maria, i figli Dario e Gabriella. Funerali martedì 18 ore 9,30 parrocchia S. Croce.
— Torino, 14 marzo 2003.

E' mancata
[redacted] Sciaccaluga Albarello
Lo annuncia il figlio Andrea. Ho amato nel corso degli anni la tua capacità di trovare sempre una via coraggiosa e intelligente, il tuo cuore aperto e pronto, la tua cultura profonda e umana. Fu[redacted] martedì [redacted] ore 10 parrocchia S. Anna. Rosario lunedì 17 ore 19 parrocchia S. Anna. Non fiori ma offerte alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.
— Torino, 15 marzo 2003.

Si unisce commossa al dolore la cognata Marisa.

Gli amici di Andrea partecipano con grande affetto e commozione al dolore per la perdita della sua cara mamma
Giosanna Sciaccaluga Albarello
professoressa e amica.
— Torino, 15 marzo [redacted]003.

Mirella piange la scomparsa della [redacted] amica GIOSANNA [redacted] abbraccia affettuosamente Andrea.

Rimarrà con noi sempre il tuo coraggio, la tua sensibilità, la tua intelligenza. Maria, Marcello, Enrica Vazaldi.

Anna Dell'Anna e Silvana Segre ricorderanno sempre con nostalgia GIOSANNA e la bellissima amicizia che le ha unite.

Con l'amicizia [redacted] sempre [redacted] un profondo dolore. Olga.

Il Liceo Cavour ricorda con commozione la grande umanità e l'alta competenza della
PROFESSORESSA
Giosanna Albarello
— Torino, 15 marzo 2003.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Egidio Braida
Lo piangono la moglie Licia, i figli Mario e Guido, le nuore Anna e Germana e gli adorati nipoti Paolo e Stefano. Funerali lunedì 17 marzo ore 11,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 14 marzo 2003.

Renzo e Jolanda Frizone partecipano [redacted]mossi.

Matilrosa, Clotilde, Mario e Breda addolorati piangono con voi il caro amico EGIDIO.

Famiglia Giannone Cattone ricorda l'amico EGIDIO.

Partecipano con affetto al vostro grande dolore Leonardo, Lilla, Olga e Andrea.

Sono vicini a Guido [redacted] Mario gli amici Roberto, Giuliano, Aldo, Carla, Guido, Anna, Corrado, Marcella, Ugo, Fabio, Maurizio, Laura, Giampietro, Cristina, Marcello, Elisabetta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Miglietti
anni 72
L'annunciano la moglie Elda, la figlia Isa con Maurizio, fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivarolo lunedì 17 ore 15, chiesa di San Giacomo.
— Orbassano, 14 marzo [redacted]

Emilsa Contenti ricorderà sempre LUCIANO.

Sarai sempre con noi. Carla, Osvaldo, Ivana, Dino, Giovanna, Corrado, Felicina, Mario, Paola, Tino.

[redacted] amici della «Vecchia Europa» e del «Caffè Torino» ricordano il caro LUCIANO.

Partecipa al dolore la famiglia Zagato.

E' mancata
Francesca Monte ved. Ventre
La rimpiangono figli e parenti. Funerali lunedì 17 marzo ore 11,45 chiesa SS. Redentore.
— Torino, 15 marzo 2003.

[redacted] Personale tutto della farmacia Molinette partecipa al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato d
geom. Alberto Belloni
Lo annunciano la moglie Meme, la figlia Maria Carmen, il genero Pioni, i nipoti Erica, Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli affezionati Gina e sig. Pape. Il Santo Rosario sarà recitato domenica 16 marzo alle [redacted] 19 parrocchia Santa Maria delle [redacted]. Funerali lunedì 17 marzo alle ore 9,30 parrocchia Santa Maria delle Rose. Non fiori ma offerte per la ricerca sul morbo di Alzheimer.
— Torino, 14 marzo 2003.
O.F. Niggi Moncalieri - tel. 011/645084

La cugina Nora partecipa al dolore.

Elda Carlo Fabio con Annamaria, Baba con Giuliano e Anita Bruno prendono parte al dolore di Meme.

Elda è particolarmente vicina a Meme con antico affetto.

Bianca e famiglia abbracciano affettuosamente Meme.

E' mancata [redacted]e a Parma il 14 marzo 2003
Dilva Raschi ved. Cusino
anni 84
L'annunciano la nipote Dilva con il marito e la figlia Erika. Funerali in Parma il 15 marzo 2003 ore 11. Sepoltura Cimitero Monumentale Torino ore 10 del 17 marzo 2003 in tomba di famiglia
— Torino, 16 marzo 2003.

E' [redacted]ato
Rinaldo Caligaris
Lo annunciano la moglie Luciana, la figlia Elena con Sandro e il nipotino Alessio. Funerali lunedì 17 marzo alle ore 14 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37.
— Torino, 15 marzo 2003.
O.F. Niggi Moncalieri - tel. 011/645084

Elsa e Francesco Grosso partecipano al grande dolore di Luciana e Elena per la perdita del caro RINALDO.

E' mancato
Giovanni Culla
[redacted]81
[redacted] annunciano il figlio Mario con la moglie Maria, nipoti, pronipoti. Funerali in Druento lunedì 17 c.m. ore 15 chiesa SS. Trinità.
— Druento, 14 marzo 2003.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Tron in Audero
Lo annunciano con tristezza il marito Giuseppe, i figli Roberto e Cristina, la nuora Laura, la sorella Rita, il fratello Guido con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Orbassano chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista lunedì 17 [redacted] ore 15,15. S. Rosario domenica 16 marzo alle ore 17,30 nella suddetta chiesa. Un ringraziamento particolare al dott. Marco Tampellini, al dott. Mello Teggia ed a tutto il personale del reparto di Chirurgia Generale dell'ospedale S. Luigi di Orbassa[redacted]
— Orbassano, 15 marzo 2003.

Improvvisamente ci ha lasciati
ing. Ezio Carlo [redacted]va
Lo annunciano la moglie Rossella e il figlio Edoardo. Funerale 17/03/03 ore 11 parrocchia S. Antonio Abate - piazza Stampatia 17. S. Rosario in parrocchia 16/03/03 ore 20,30.
— Torino, 15 marzo 2003.

La sorella Mariella con Beppe e Andrea saranno sempre vicini a Rossella ed Edoa[redacted]do nel ricordo dell'amato EZIO.

Si uniscono al dolore di Rossella e Edoardo: Renato, Antonella, Matteo, Gildo, Giulia.

La Direzione di Schneider Electric SpA ed i Colleghi delle attività e delle filiali, sentitamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita dell'amico
ing. Ezio R[redacted]
— Stezzano, 15 marzo 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Salassa ved. Moretta (Mariuccia)
Lo annunciano i nipoti. Funerali martedì 18 alle ore 9 parrocchia Assunzione di Maria Vergine con partenza ospedale Mauriziano. Santo Rosario lunedì 17 alle ore 17,15.
— Torino, 15 marzo 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 663[redacted]

E' mancato
Alessandro Mondino
Ne danno il triste annuncio le figlie Franca e Veranna, i generi e i nipoti.
— Torino, 15 marzo 2003.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
Il Gran Maestro Gustavo Raffi e la Giunta del Grande Oriente d'Italia partecipano affranti al dolore dei familiari e dei Liberi Muratori per l'immatura scomparsa del
Fr.·. Gian Carlo «Jim» Reda
Consigliere dell'Ordine
e intendono pubblicamente onorarne il rigore morale, il senso del dovere, la generosità e la lealtà che neppure un male incurabile ha saputo piegare. «Jim» vivrà nel cuore e nel ricordo dei Liberi Muratori impegnati a costruire una società migliore per il bene dell'uomo e dell'Umanità
— Roma, 15 marzo 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Camilla Faber ved. Caiazzo
anni 84
Ne danno il triste annuncio la figlia Emilia con il marito Jean-Claude, il figlio Felice con la moglie Liby, la nipote Emanuela con il marito Philippe, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri della Faro. Funerali lunedì 17 marzo alle ore 11,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 14 marzo 2003.
O.F. Euro Funerali - tel. 011 389335

Piera e Nuccio Messina ricordano l'amico [redacted] tanto lavoro teatrale
Gualtiero Rizzi
— Torino, 15 marzo 2003.

Ricordando il suo Maestro
Gualtiero Rizzi
Sandrina Morra partecipa con i familiari al [redacted]ore per la sua perdita.
— Belo Horizonte, 15 marzo 2003.

Gli Amministratori Marco Armentano e Maurizio Lando, i Sindaci, i Dipendenti e i Collaboratori della LL engineering S.p.a. esprimono la partecipazione al cordoglio del presidente Ing. Giovanni Lippolis per la scomparsa della nonna
[redacted] Fonseca vedova Lippolis
— Torino, [redacted] marzo 2003.

E' mancata
Maria Cravero ved. Bonfante (La Direttrice)
di anni 106
Lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti [redacted]. Non fiori, [redacted] opere di bene. Funerali in Cherasco, lunedì 17 marzo ore 15,30 nella parrocchia di S. Pietro.
— Cherasco, 16 marzo 2003.
O. F. Longo - La Braidese

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Fresco
Addolorati lo annunciano fratelli, sorella, cognate, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento alla sig. Maria Occhiena e tutto il personale medico e paramedico per le amorevoli cure prestategli. Funerali lunedì 17 ore 11,20 cimitero Torino Parco
— Torino, 14 marzo 20[redacted]
O.F. Aeterna - tel. 011 4375455

[redacted]

La famiglia Geronazzo sentitamente ringrazia tutti per la partecipazione al grande dolore per la scomparsa dell'amato
Sebastiano (Bepin)
— Torino, 16 marzo 2003.

I famigliari di
Teresio Cirio
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 16 marzo 2003

Nell'impossibilità [redacted] farlo personalmente la famiglia Gilli ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel suo grande dolore per la perdita di
Alberto
— Torino, 11 marzo 2003.

Franca Eusebietti profondamente [redacted]mossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro
Riccardo
sentitamente ringrazia. Santa Messa [redacted] trigesima venerdì 11 aprile alle ore 18,30 chiesa di San Lorenzo (via Palazzo [redacted] Città 4).
— Torino, 1[redacted] marzo 2003.

ANNIVERSARI

1968 17 MARZO 2003
Dorina Liffredo Viano
Grazie mamma dei tuoi doni immensi. Santa Messa 17 marzo ore 16,30, santuario Cristo Re.

[redacted] TORNIELLO [redacted]
Irma Cortese
Mamma ti sento sempre accanto a me. Sei il mio angelo custode. Grazie mamma. Santa Messa 18 marzo ore 18 Gesù Nazareno.

2002 2003
Cesare Morando
Ci manchi tanto.

1999 2003
Carmen Peuto
Vivi indimenticabile nei nostri cuori. I tuoi cari

2002 2003
Italo Beretta
Sei sempre con noi ... I tuoi cari

2002 [redacted] [redacted]
Amedea Calcagno
Zia Cicci, neanche il tempo può cancellare il tuo ricordo. Annamaria Walter Elena.

2001 2003
Piero Assom
Indimenticabile.

2001 2003
ing. Mario Gianuzzi
Santa Messa ore 18 parrocchia Santa Margherita.

1971 2003
dott. Silvio Bertetto
Costante ricordo della sorella

[redacted] [redacted] [redacted]
Gino Dalla [redacted]
Sei sempre con noi. I tuoi cari

2002 [redacted]
Alberto [redacted]
Sei sempre con noi. Messa parrocchia San Benedetto lunedì 17 marzo ore 18,30.

NUMERI DI UNA CRISI

[illegible]

70% [illegible]

22% industriale.

[redacted]% domestico.

[illegible]

(prezzo in dollari per metro cubo)

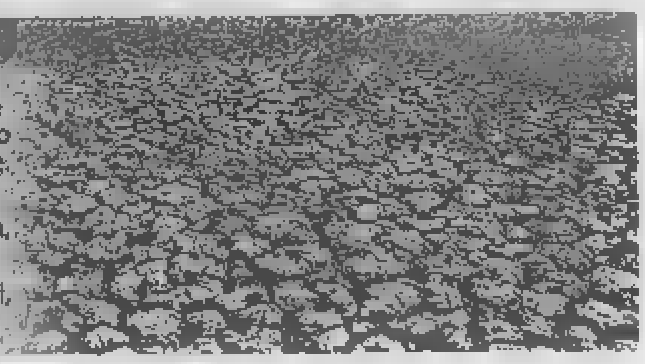
- [illegible]
- Danimarca: 1,64
- [illegible]
- Olanda: 1,25
- [illegible]
- Regno Unito: 1,18
- [illegible]
- [illegible]
- Svezia: 0,63
- [illegible]
- Usa: 0, 51
- [illegible]
- Sud Africa: 0,47
- [illegible]

[illegible]

147 i paesi inseriti nella graduatoria dell'«indice di povertà dell'acqua» (Water Poverty Index), stilato da un team di 31 ricercatori e 100 esperti del settore.

I **10** più ricchi: Finlandia, Canada, Groenlandia, Norvegia, Guyana, Suriname, Austria, Irlanda, Svezia, Svizzera.

I **10** più poveri: Haiti, Niger, Etiopia, Eritrea, Malawi, Gibuti, Ciad, Benin, Rwanda, Burundi.



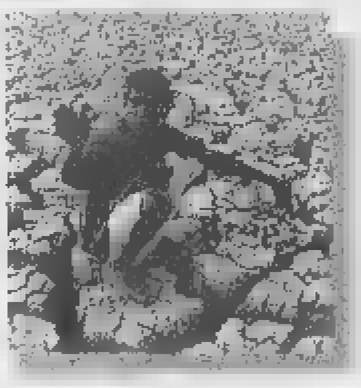
LE VITTIME

1,4 miliardi le persone colpite dalla scarsità di acqua (pari [redacted] 30% della popolazione mondiale)

2,7 miliardi le persone che dovranno fare i conti con questa emergenza nel 2025

2,2 milioni le persone che [redacted] ogni [redacted] per forme di diarrea ed altre patologie legate alla cattiva qualità dell'acqua

5 milioni quelle destinate a soccombere per lo stesso motivo entro il 2025: di queste 2 milioni [redacted] bambini sotto i 5 anni

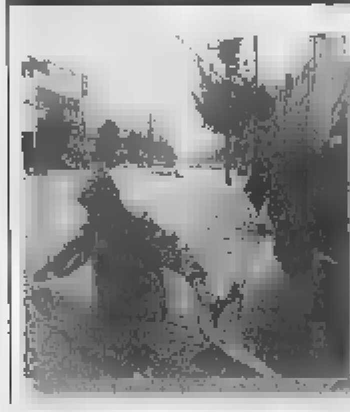


OGGI A KYOTO 150 PAESI PARTECIPANO AL TERZO FORUM INTERNAZIONALE

La grande [redacted] Terra E' guerra fra primi e [redacted]

«E' un business per tutti», questo è il filo conduttore di un'emergenza Si cercano strategie per una corretta gestione delle risorse del pianeta

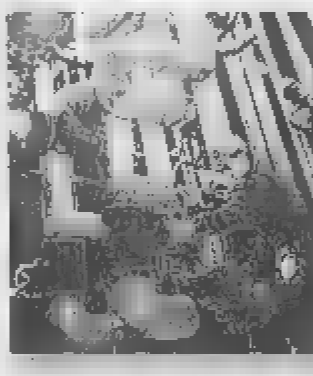
I DANNI



oltre 1,5 miliardi le persone colpite da alluvioni a partire dal 1971 al 1995 in tutto il mondo. Nella cifra complessiva sono compresi 318 mila morti e 81 milioni di persone che sono [redacted]

31 milioni le vittime di alluvioni nel quinquennio dal 1983 [redacted] 1987, mentre sono oltre 130 milioni le vittime registrate nel periodo dal 1993 al 1997 (pari al quadruplo rispetto al dato precedente).

GLI INVESTIMENTI



180 miliardi di dollari l'anno (contro gli attuali [redacted] miliardi) l'investimento che gli esperti giudicano necessario nei prossimi 25 anni per garantire la sicurezza globale sul fronte dell'acqua

17% in più dell'acqua oggi disponibile sarà [redacted] nel 2020 per dissetare i popoli. Attualmente la stima è di 1400 milioni [redacted] chilometri cubi d'acqua presente sul pianeta. Il 2,5 [redacted] cento dell'acqua non è salata. [redacted] 27 per cento dell'Italia è a rischio desertificazione

KYOTO

Centocinquanta paesi rappresentati, diecimila delegati, mille giornalisti accreditati. [redacted] oggi a domenica il mondo si ritrova a Kyoto, Shiga [redacted] Osaka (Giappone) in occasione del Forum internazionale dell'Acqua, alla terza edizione dopo quelle di Marrakech (Marocco) [redacted] La Hague (Olanda).

«L'acqua, un business per tutti»: questo il filo conduttore del più accreditato «think-tank» sul fronte delle risorse idriche e dei problemi connessi, il tentativo [redacted] individuare nuove strategie nella corretta gestione dell'«oro blu» partendo da esperienze concrete.

La promessa è da grande emergenza: anno dopo anno, complici i bruschi cambiamenti climatici e l'inquinamento accelerato delle falde, le risorse idriche del pianeta si riducono velocemente innescando un cortocircuito ambientale dalle ricadute imprevedibili: disastri naturali, carestie, malattie, guerre di confine fra stati sempre più assetati. Di qui [redacted] volontà di riunire allo stesso tavolo, in 350 sessioni di incontri e dibattiti, il maggior numero di protagonisti per studiare percorsi comuni in grado di scongiurare [redacted] ombre che si allungano sul futuro di molti paesi. I pro e i contro il partenariato [redacted] pubblico-privato, la necessità di nuovi investimenti [redacted] il coinvolgimento [redacted] degli enti locali nella lotta quotidiana contro la sete saranno solo alcuni dei filoni trattati nell'ambito del Forum. L'Italia parteciperà con una task-force ministeriale affiancata da varie delegazioni regionali.

Oggi l'apertura dei lavori, [redacted] la solenne cerimonia inaugurale presieduta dai principi reali. Seguirà la consegna [redacted] «Great World Water Prize», il prestigioso riconoscimento internazionale bandito dal Governo del Marocco in memoria di Re Hassan II. [ale. mon.]

DIFFERENZE

50 litri al giorno il quantitativo minimo di acqua che le Nazioni Unite giudicano indispensabile per soddifare i bisogni quotidiani di [redacted] persona:
[redacted] **litri** da bere;
[redacted] per uso igienico-sanitario;
15 per il bagno; **10** per il cibo.
[redacted] 13 paesi (9 in Africa), [redacted] popolazione può contare [redacted] di 10 litri al giorno.
[redacted] il 60% dei 680 milioni di persone che vivono nell'Africa sub-sahariana possono accedere ad acqua di buona qualità

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE, MATTEOLI

«L'acqua è un grande valore, da pagare»

E' indispensabile il lavoro di tecnici e manager creati per il settore

[redacted]

Alessandro Mondo

CON quale spirito l'Italia andrà [redacted] Kyoto? Con quello di chi misura i problemi sui fatti più che sulle parole. Porteremo esperienze concrete. E naturalmente ascolteremo quelle di altri paesi. Quello dell'acqua è un problema globale: chi pensa che la partita si giochi su due tavoli, quello nazionale [redacted] quello internazionale, [redacted] un grave errore». A proposito [redacted] fatti, il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli parte dai decreti sul riciclo di acqua industriale ad uso agricolo: «Saranno pronti nei prossimi giorni».

Di cosa si tratta?

«La produzione agricola assorbe il maggior consumo di acqua. Nello stesso tempo quella utilizzata per i processi industriali è acqua persa: così com'è, non può [redacted]ssere riutilizzata. Nostro obiettivo è fare incontrare queste due realtà: riciclare l'acqua impiegata per le lavorazioni industriali, opportunamente depurata, ad uso agricolo».

Servono impianti adeguati.

«Impianti e finanziamenti: pubblici e privati. I nostri tecnici hanno calcolato si potrebbero risparmiare 500 milioni di metri cubi di acqua ogni anno. Un enorme risultato».

E la consacrazione del contro-[redacted] partenariato pubblico-privato?

«Il coinvolgimento dei privati [redacted] indispensabile. A fronte dei considerevoli investimenti, i privati devono avere [redacted] ritorno economico nell'arco di qualche anno. Certo, deve essere un percorso graduale e vincolato a garanzie precise».

Non sarebbe più urgente rimediare al dissesto in cui versa la nostra rete idrica?

«Le due cose non si escludono. Rimettere mano a chilometri di tubature obsolete, con perdite [redacted] oscillano dal 35 al 42 per cento, resta un impegno prioritario».

Specie in alcune regioni.

«E' un problema condiviso in misura [redacted] diversa da tutto il territorio. Né si può continuare a fare leggi sotto la pressione delle emergenze. Le grandi opere infrastrutturali nell'agenda [redacted] governo rappresentano un'occasione irripetibile. Pensiamo solo ai lavori autostradali: sostituire un tratto di rete approfittando degli interventi in [redacted] permette di conciliare comodità e risparmio. E' una delle linee che intendiamo seguire».

Quali [redacted] le altre?

«La formazione di professionisti del settore, i cosiddetti "manager dell'acqua", sempre più preziosi dentro e fuori i nostri confini: basta pensare al contributo sul fronte della cooperazione internazionale. In questo caso Torino - dove è nata "Hydroaid", la scuola dell'acqua - insegna. Nello stesso tempo, è fondamentale sviluppare una cultura ad hoc, sensibilizzando i cittadini sul fronte strategico dei consumi domestici. Parliamo del traguardo più difficile da raggiungere, eppure improrogabile. Poi c'è il problema del prezzo dell'acqua...».

Il ministro Altero Matteoli

Troppo basso?

«E' [redacted] prezzo politico [redacted] quasi, da ritoccare al più presto. Nessuno pretende di portare le tariffe alle stelle, ma l'acqua deve essere pagata per il valore che ha. Così come [redacted] altre risorse naturali. La salvaguardia ambientale passa anche per questa strada».

> Evitiamo sprechi con nuove tubature: si potranno ridurre le perdite che arrivano fino al 42% E poi ci sono progetti per riciclare il materiale dell'industria Può servire all'agricoltura

Quindi un intervento a 360 gradi.

«Se è il caso, recuperando quello che già è stato messo sul tappeto. Basta pensare alla legge Galli sulle acque. Una buona legge, foriera [redacted] risultati [redacted] medio termine: prevede di indire [redacted] gare [redacted] appalto e mettere in concorrenza [redacted] Autorità d'ambito territoriali ottimali sul fronte [redacted] servizio idrico integrato. Purtroppo l'articolo 20, quello che prevede il regolamento in materia, non è mai entrato in funzione. Abbiamo provveduto».

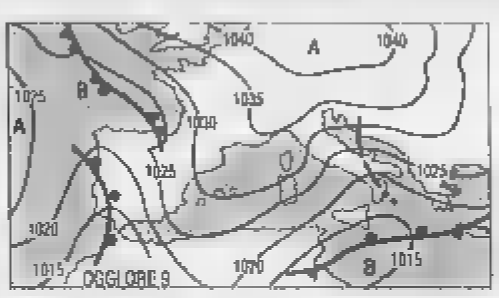
Quanto conta la collaborazione con le amministrazioni locali?

«E' fondamentale, anche se spesso proprio dagli enti locali arrivano le maggiori resistenze ai cambiamenti: in qualche caso il timore è quello di perdere la gestione politica [redacted]

Tornando a Kyoto, cosa risponde a chi paventa l'ennesimo balletto delle buone intenzioni?

«Nel documento conclusivo del vertice di Johannesburg, sottoscritto anche dall'Italia, ci siamo impegnati a garantire acqua pulita e in qualità sufficiente a un miliardo di persone nel mondo: il 50% dei bisognosi. Il solo fatto di far sedere 150 paesi intorno ad un tavolo mi sembra [redacted] risultato enorme: non conosco modo più efficace per affrontare problematiche comuni».

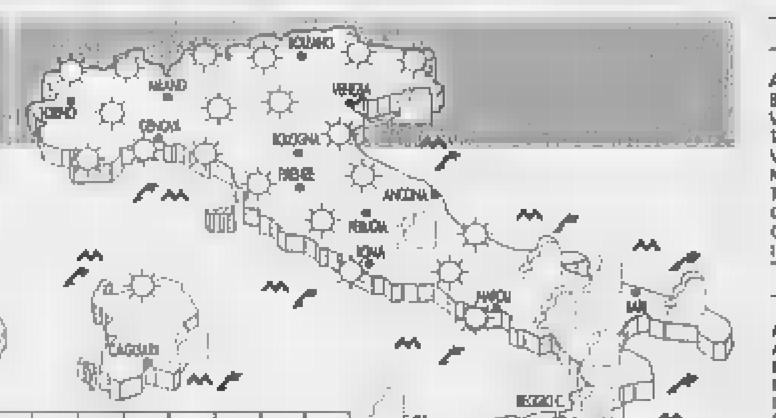
IL TEMPO A CURA DI MARCE[redacted]REDI



VERSO GIORNI PIÙ CALDI. Non è ancora esaurita la circolazione di aria fredda sulla penisola, ma siamo alle ultime «battute». Tra domani e dopodo[redacted] le temperature invertiranno la loro tendenza e quelle diurne riprenderanno a salire, sia al Nord che sulle regioni tirreniche. [redacted] tempo invece resta incerto sulle regioni centro-meridionali adriatiche, [redacted] quelle ioniche e sulla Sicilia.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali [redacted] centrali sereno o scarsamente nuvoloso. Su quelle meridionali adriatiche, Calabria [redacted] Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperature notturne inferiori alla norma.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna alternanza di schiarite [redacted] di annuvolamenti con tendenza a schiarite più ampie. Sulle centro-meridionali adriatiche, Calabria ionica e Sicilia annuvolamenti anche intensi con piovaschi e deboli nevicate sulle zone montane.



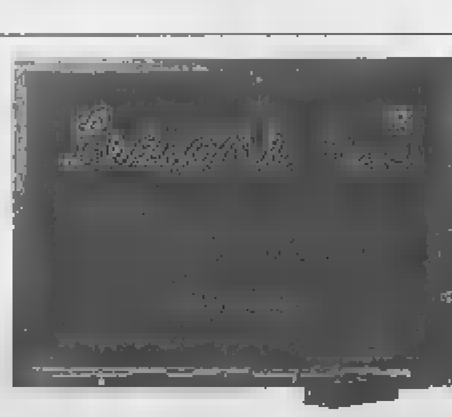
DOMANI. Prevalentemente sereno o poco nuvoloso [redacted] gran parte delle regioni, salvo alcuni temporanei [redacted] parziali annuvolamenti al Sud [redacted] sull'Abruzzo e Molise. I venti diminuiranno di intensità e le temperature diurne invertiranno la loro tendenza, sia al Nord che al Centro.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	6	Bologna	2	9	Bari	4	9
Bolzano	0	12	Firenze	[redacted]	8	Napoli	3	10
Verona	4	9	Pisa	2	[redacted]	Potenza	np	np
Trieste	3	9	Ancona	1	[redacted]	S. M. Leuca	4	[redacted]
Venezia	4	[redacted]	Perugia	[redacted]	6	Reggio C.	8	11
Milano	3	10	Pescara	[redacted]	7	Palermo	11	14
Torino	2	5	L'Aquila	-2	np	Catania	9	9
Cuneo	[redacted]	2	Roma Camp.	2	10	Messina	9	9
Genova	9	12	Roma Fium.	3	11	Alghero	4	13
Imperia	9	7	Campobasso	-2	0	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [redacted] 17 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	sereno	Lisbona	7	13	nuvoloso
Atene	5	11	piovaschi	Londra	7	16	parz. nuv.
Bangkok	17	27	parz. nuv.	Los Angeles	11	19	parz. nuv.
Berlino	[redacted]	[redacted]	sereno	Madrid	5	12	piovaschi
Bruxelles	4	13	sereno	Montecarlo	8	14	sereno
Bucarest	-3	3	nuvoloso	Montreal	2	10	parz. nuv.
Budapest	-3	7	parz. nuv	Mosca	-4	-1	neve
Buenos Aires	15	27	parz. nuv.	New York	6	14	piovaschi
Copenaghen	4	10	parz. nuv.	Parigi	5	15	sereno
Dublino	6	13	parz. nuv.	Pechino	1	12	nuvoloso
Francoforte	3	12	sereno	Praga	-2	7	parz. nuv.
Gerusalemme	6	17	piovaschi	Rio de Janeiro	25	33	parz. nuv.
Ginevra	3	12	sereno	Sofia	-2	4	nuvoloso
Helsinki	0	3	nuvoloso	Sydney	16	22	nuvoloso
Istanbul	0	6	pioggia	Tokyo	[redacted]	11	piovaschi
Il Cairo	10	22	piovaschi	Varsavia	-[redacted]	3	nuvoloso
Johannesburg	12	25	parz. nuv.	Vienna	1	10	sereno



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio [redacted] base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso [redacted] supera 150 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
[redacted]	[redacted]
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	369
Boario	631
Uliveto	890
Sangemini	899
Lete	915
San Pellegrino	1074
Ferrarelle	1279

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, [redacted]

www.santanna.it

OCCASIONE IRRIPETIBILE!

15 anni di esperienza, una vera specializzazione nel mercato immobiliare della Costa Azzurra con tre uffici, Torino, Milano e Nizza, per alla vostro sicurezza non sentirsi a voi stessi.
Una socie di dalla
e continuano ad

NEL CUORE DI NIZZA

50 mare, prestigiosa
completa ristrutturazione globale con
euro 80.000

UNICA

Non ti fare sfuggire una simile opportunità in uno dei mercati più promettenti d'Europa. Il prestigio, i servizi, i collegamenti con l'aeroporto internazionale, ma soprattutto il SOLE, rendono la Costa Azzurra la regione con il suo clima fantastico più ambita per viverci o per andarci ere una volta in pensio universita e il turismo garantiscono inoltre una popolazione giovane e attiva aumentando le richieste di ren zione. ragioni ma certamente forte aumento one, annuo, una

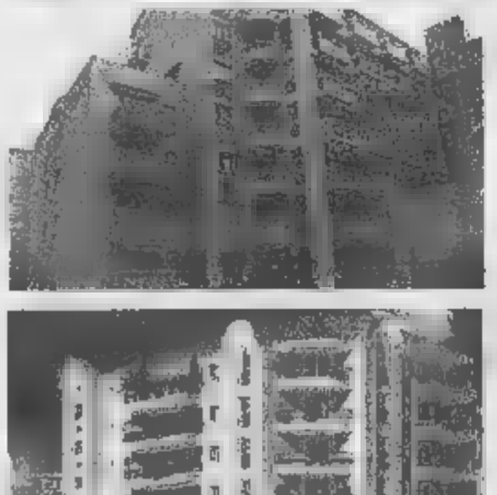
Juan les pins

Signorile palazzina completamente ristrutturata, magnifico giardino, grande condominiale, 300 spiagge sabbia, mono/bi/trilocali
Euro 135.000,000

Cap

prestigiosa piscina, elegante ampio biservizi, ampio vista panoramicissima, parking

530.000,000



Nizza

Magnifico bilocale con balcone, Anglais, alloggio auto, in signorile recente, servizi alla spiaggia

129.000,000 Euro

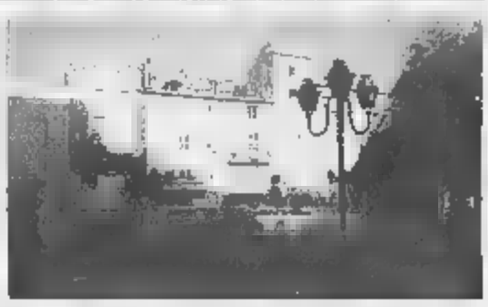
Nizza

In prestigioso condominio angolare centralissimo, metri spalle Negresco, magnifici con terrazze

128.000,000

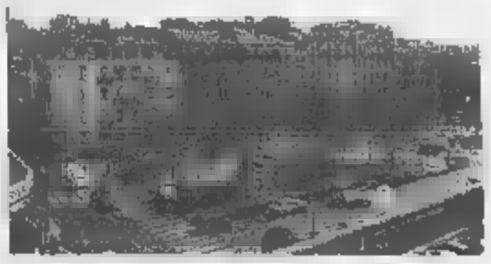
piccola palazzina ristrutturata, pedonale "vieil antibes", metri

115.000,000



Occasionissima, pieno centro, vista giardini, prestigioso piscina, con garantito

65.000,000



Prestigiosa in stile provenzale con grande architetto,

590.000,000

Cagnes sur

signorile in costruzione, caratteristiche provenzali, pieno pedonale, tipica piazzetta, ottimi mono/bilocali con terrazza, ideale anche da investimento, alto reddito
da 70.000,000

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

- Via Vittoria, 27 bis - 011.8177687 • - Via Zenale, 15 - - 02.43982368
Nizza - de Buffa, - Tel.

le on-line immo.it o chiama 011 8177687

Se sogni un'auto...
...noi cogliamo la tua auto
...e il sogno diventa realtà

* Anticipo 20%, quota finale 30%, TAN 12,75%, TAEG 13,52%. Spesa apertura pratica 200 eurn.
• IPT esclusa

Sogni un'auto

■ **Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003**
- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ **Valore listino** € 17.980,00
■ **Risparmio** € 2.190,00
■ **Offerta Gencar•** € 15.790,00
■ **Con scelta Opel: 35 quote da 322,80 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/2003.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

che aggiunga potenza alla tua guida?

■ **Opel Zafira Elegance 2.000 DTI 16V MY 2003**
- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ **Valore listino** € 23.400,00
■ **Risparmio** € 2.810,00
■ **Offerta Gencar•** € 20.590,00
■ **Con scelta Opel: 35 quote da 418,89 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/2003.

OPEL Stia dalla tua parte. 2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

+ incentivi governativi se hai un'auto non catalitica

Gencar APERTI ANCHE DOMENICA 16 e 23 MARZO

SHOW ROOM

TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011 696
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

(TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151/b - Tel. 011

(TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

COLLEGNO (TO)
Corso Francia, 340 - Tel. 011

ASSISTENZA ■ RICAMBI

TORINO
Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6313433

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011

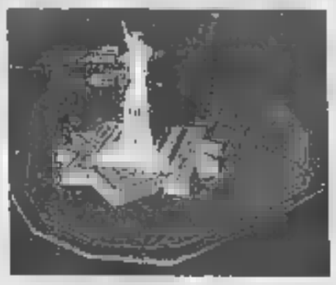
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

Dal 1931, auto e servizi

LA TESI DI UN AUTORE CHE CONOSCE BENE L'ITALIA

LA SITUAZIONE

«Stiamo attraversando una vera depressione. Il dollaro scende la benzina è salita a 3 dollari e abbiamo la più grande disoccupazione dal '50. Non mi sembra il momento per iniziare un conflitto»



La Statua della libertà

I MASS MEDIA

«Milioni di persone hanno manifestato ma giornali e tv non ne hanno quasi parlato. C'è la censura negli Usa la stampa è a favore dei grandi gruppi anche se negli ultimi tempi comincia ad essere più nervosa»

IL LAVORO

«Sto riadattando due mie commedie del passato che andranno in scena a Londra e New York Non promuovo le mie opere, scrivo e basta»

Gore Vidal: il 99% dei miei amici sono inorriditi all'idea della guerra

LO SCRITTORE HA PUBBLICATO IL LIBRO «LE MENZOGNE DELL'IMPERO E ALTRE TRISTI VERITA'»

«Esprimo l'ansia dell'America»

Gore Vidal critica la guerra di Bush all'Iraq

Elkann

GORE Vidal da qualche tempo si trova a Los Angeles. Come sta vivendo in questi giorni?

«Vado in televisione e mi occupo del mio nuovo libro, uscito prima in Italia, con il titolo "Le menzogne dell'impero e altre tristi verità", e ora negli Stati Uniti. Il libro si dimostra che Cheney è il vero grande autore di quanto sta succedendo, è il capo del presidente Bush e della sua "junta"».

Come si prepara alla guerra?

«Non mi preparo. A vincere sono gli interessi petroliferi. Bush vuole una guerra tra il diavolo e il bene che lui crede di rappresentare».

Lei cosa ne pensa?

«Io non sono un teologo, penso solamente che [illegible] dovrebbe confondere la teologia con la politica».

E a Los Angeles cosa succede?

«Il Comune di Los Angeles ha votato contro la guerra. Nessun americano è stato consultato per questa battaglia. Milioni di persone si sono lamentate, hanno manifestato, ma i mass media non hanno mostrato quasi nessuna immagine. C'è la censura in questo Paese».

Ma si sente la paura per la guerra?

«La parola giusta è [illegible].

Cosa dicono gli americani?

«Il 99% dei miei amici sono inorriditi. Stiamo attraversando [illegible] propria depressione e non ci possiamo permettere la guerra. Il dollaro scende, la benzina è a 3 dollari, abbiamo la più grande disoccupazione dal 1950, non mi sembrano proprio tempi per cominciare una guerra».

Perché Bush invece è così perseverante?

«Il suo sistema politico è collassato, a partire dalla Corte suprema che lo ha fatto Presidente in modo incostituzionale. Lui ha messo al governo gente del mondo del petrolio che non ha alcun [illegible] del governo e della politica. I democratici sono paralizzati, non hanno detto nulla. Nel nostro sistema funziona ormai solo l'esecutivo, che può dichiarare guerra contro chi vuole, [illegible] vuole. Insomma, è una grandissima crisi per gli Stati Uniti».

E la stampa come reagisce?

«In modo rivoltante, come del resto è sempre stato: in favore dei grandi gruppi americani. Però negli ultimi mesi devo dire che anche la stampa comincia ad essere più nervosa. Non si sa che progetti abbia il Presidente nemmeno se vincerà la guerra, e questo è sconcertante».

Ha molta influenza la stampa in America?

«Sì, moltissima. Pensi che il 70% degli americani ritiene che Saddam Hussein sia il responsabile delle stragi dell'11 settembre».

Si dice che in questo momento in cui si parla solo ed esclusivamente di guerra o di guerra in preparazione, la gente legga meno i giornali.

«[illegible] sembra un bene perché così sapranno meno bugie».

Cosa pensa dell'atteggiamento degli europei?

«Trovo che hanno più senso del nostro governo. Saddam Hussein e l'Iraq sono dei pretesti per la guerra, l'Iraq ha la seconda [illegible] di petrolio mondiale».

E del comportamento degli italiani?

«Penso che siano intelligenti. Non vogliono la guerra e [illegible] stati molto chiari su questo».

Perché Blair si è schierato con Bush?

«L'85% degli inglesi [illegible] contro la guerra. Blair si sta suicidando politicamente, ma è un suo problema. Io [illegible] un opinionista, mi occupo solo di fatti e non di commenti. Io vedo la crisi che c'è in questo momento».

Quali sono le [illegible] previsioni?

«La guerra andrà male, io non vedo vittoria. Il pubblico non è [illegible] Bush: questa è la verità, ma la stampa non ne parla, [illegible] manipolati. L'altra settimana ho parlato davanti a centomila persone sull'Hollywood Boulevard, [illegible] i media hanno detto che non c'era quasi nessuno».

Lei non vede più possibilità di pace?

«Bush sa che il mondo è contro di lui, [illegible] dirà che quello che proclamano le Nazioni Unite è irrilevante. E dall'altro canto le Nazioni Unite diranno che quello che dice Bush è irrilevante. Il grande cambiamento è cominciato quando il perdente delle elezioni [illegible] George Bush è stato nominato presidente».

Ci sta dicendo che la democrazia in America è finita?

«Democrazia è [illegible] parola retorica che vuol dire poco. E' la Repubblica che, secondo me, è finita».

Lei è terribilmente pessimista per il suo Paese.

«Milioni di persone che hanno manifestato in questi ultimi tempi lo provano. Io non [illegible] un eccentrico, [illegible] talvolta dicono di me. Sono eccentrici Cheney, Bush e la "junta". Eccentrico, per chi sa il latino, significa "ciò che è lontano dal centro"».

Ma lei è [illegible] pacifista?

«Senta, come faccio ad essere un pacifista [illegible] ero nell'esercito durante [illegible] seconda guerra mondiale? Non mi sembra che sia un atteggiamento da pacifista».

A cosa sta lavorando?

«Sto riscrivendo due mie commedie del passato: una andrà in scena a Londra e l'altra a New York. Non promuovo i miei libri, non vado in giro. Scrivo e basta».

[illegible] non sta scrivendo un romanzo?

«Chi lo sa».

I suoi libri vanno particolarmente bene in Italia.

«Sì, in Italia ho sempre pubblicato. Il mio primo libro uscì da Garzanti più di cinquant'anni fa, ma il successo, come si sa, per noi scrittori va e viene, va di nuovo e viene di nuovo».

LOTTO CONCORSO N. 22

[illegible] 15 [illegible] 2003

Bari	43	71	35	26	19
Cagliari	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	87
Firenze	27	25	70	39	18
Genova	17	84	41	80	24
Milano	71	53	49	[illegible]	62
Napoli	56	70	65	17	89
Palermo	23	[illegible]	12	[illegible]	49
Roma	27	75	68	13	35
Torino	[illegible]	56	27	24	68
Venezia	58	7	17	11	71

[illegible]

23 - 27 - 43 - 56 - 71 - 75
Numero Jolly [illegible]

Montepremi
€ 6.745.004,98

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 2.454.480,97

Nessun 5+1
Jackpot [illegible] 1.349.001,00

	Punti	€
Ai 39	[illegible]	34.589,77
Ai 3.209	4	420,38
Ai 126.102	3	10,69

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al- [redacted] il richiamo il carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,00. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti si lettori possono utilizzare il [redacted] cassetto aggiungendo il testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre [redacted] rimborso di [redacted] 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. [illegible] indirizzate alla [redacted] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [redacted] ordinati [redacted] le [redacted] e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul [redacted] e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] immediati e tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la [redacted]. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà ventennale (UIC 4305)
PRESTITI
011.561.7521 corso Re Umberto 67

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted] aziende? Azienda Italia SpA [redacted] richieste banca [redacted]. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita [redacted]696.440.

AFFERMATA società cerca negozio, in Torino, di circa 120 mq in acquisto o [redacted] posto il piano terra [redacted] vetrine. Per inform[redacted] contattare il [redacted] 031.301.003

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento adiacenze corso Raffaello splendidi locali 140 mq incasso [redacted] Rif. 2171.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Torino in importante centro commerciale incasso Euro 360.000,00. [redacted] strategico Rif. 2173.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature [redacted] solarium Torino [redacted] storico 100 mq. Impianti nuovi Rif. 2211

ACTIVA 011.642.758 [redacted] animali zona via Garibaldi incasso Euro 258.000,00 anticipo Euro 40.000,00. [redacted] 2210.

ACTIVA 011.642.758 cede ferramenta bi[redacted]ge 20 km da Cuneo [redacted] Euro [redacted] 000,00 annuo. Rif 2213.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia pasta fresca Torino centro storico incasso Euro 258.000,00. Laboratorio attrezzatissimo Rif 2177.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria da asporto Carmagnola centrale [redacted] Euro 135.000,00 annuo utili Rif.2164.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante vicinanze Moncalieri incasso Euro 413.000,00 annui nuovo anticipo Euro 180.000,00 Rif. 2159.

ACTIVA [redacted] cede produzione e [redacted] forniture complete per parrucchieri in Torino ultradecennale. Rif. 2120.

ACTIVA 011.642.758 cede supermercato Santa Rita fatturato Euro 465.000,00 annuo 180 mq anticipo Euro 60.000,00. Rif 2205.

ALASSIO cedesi bar fronte mare gestione decennale avviamento garantito contratto nuovo Immobiliare Maresca 0182.642.645.

BAR tabaccheria edicola lotto, su corso, arredamento nuovo alto reddito incrementabile, anticipo Euro 300.000,00. Rora 011.885.317.

BAR tabacchi lotto giochi coni sisal Borgo Vittoria incassi settimanali Euro 40.000,00, cedesi forte anticipo [redacted]. 011.749.0612.

COSTA AZZURRA bar ristorante pizzeria 130 posti arredamento [redacted] sul mare dehor coperto. Rora 011.885.317.

CROCETTA solarium estetica con attrezzature ad alta tecnologia certificata. Buon avviamento con oltre 700 clienti. Per impossibilità conduzione cedo adeguata[redacted] Baldini 011.597.049.

DIANO MARINA cedesi ristorante corpo unico con annessa pensione ampio giardino parcheggio privato. Immobiliare Maresca 0182.642.645.

FASHION cafè centralissimo posizione apertura serale 20 - 3, attrezzature d'avanguardia ottima clientela, cedo. Baldini 011.596.771.

HOTEL prestigioso annesso ristorante con terreno mq 4000 cedesi con immobile. Trattative riservate Rora 011.885.317.

OCCASIONE [redacted] supermercato alimentari mq 200, Pietra Ligure (Sv) 50 mt mare, trattativa diretta Tel. 019.616.488

RISTORANTE zona commerciale posizione storica 80 coperti incasso giornaliero Euro 700,00 incrementabile richiesta vantaggiosa Rora 011.885.317.

STELLA 011.447.4002 libreria vicinanze Grugliasco incrementabile adatta a 1 persona 2 vetrine richiesta Euro 20.000,00 dilazioni.

[redacted] 011.447.6280 [illegible] zona [redacted] Orbassano arredamento nuovo, 2 persone [redacted] buon [redacted] affari richiesta Euro [redacted]

TABACCHERIA centralissima vicino [redacted] Roma ottimo giro d'affari - [redacted]. Reddito garantito, cedesi buonuscita, Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

TABACCHERIA zona prestigiosa con ricevitoria lotto. Ottimo per nucleo familiare 3 persone. Vero affare Sipa 011.619.9494.

VIA CARLO ALBERTO avviato negozio abbigliamento posizione prestigiosa angolare 6 vetrine mq 200 piano terra soppalco grande magazzino sotto. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GOBETTI cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bellissima posizione commerciale [redacted] più ingresso mq 110 piano terra e servizi. Buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE in palazzo storico cedesi bellissimo negozio di circa 60 mq, centralissimo. Libero subito. Trattative riservate Studio Pedone 011.812.5247 - 011.812.7420

VIA ROMA prestigiosa posizione commerciale negozio abbigliamento 2 vetrine, mq 110 su due piani, servizi, magazzino. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA vicino cedesi ristorante 70 posti mq 130 piano terra mq 130 piano sotto, [redacted]ne, completo di tutto. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA vicino via Gramsci interessante attività abbigliamento 3 vetrine mq 150 circa piano terra, magazzino. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINO via Roma avviatissimo bar cremeria mq 200 piano terra, in ordine completo di tutto. Buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza ricerca tipografo ambosesso impressore per stampa etichette autoadesive. Tel. 011.957.1000.

AZIENDA metalmeccanica zona Rivalta ricerca operaio elettromeccanico max 30 anni con esperienza almeno biennale nel settore da inserire nell'assistenza tecnica post vendita. Si richiede conoscenza parlata lingua inglese e disponibilità a brevi trasferte in Italia e Estero. Gradita eventuale conoscenza impianti idraulica. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.900.3904 - tel 011.904.5411 solo mattino. Chiedere ufficio Personale.

AZIENDA Stamprex S.r.l. Forlì cerca personale ambosesso con esperienza progettista Cad - Cam, attrezzista, torniture, fresatore CNC, per stampi deformazione a [redacted] lamiera. Possibilità di alloggio. Per informazioni chiamare 0543.[redacted] 099

CERCASI aggiustatore esperto per stampi termoplastici e pressofusione. Ambosessi telefonare ore ufficio al n. 011.403.1345.

DITTA di trasporti cerca autista patente C residente in Torino o circondario. Ambosessi telefonare orario ufficio 335.539.6025

ELETTROEROSIONISTA V° - VI° livello con esperienza macchine a filo e stampi termoplastici azienda cerca. Ambosessi telefonare 011.900.9616 o inviare curriculum fax 011.900.9620.

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi capofficina e accettatori per propria sede di Alessandria. Inviare curriculum al seguente fax 011.605.6709.

PRIMARIA Concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccatronici e meccanici per le proprie sedi di Torino e Alessandria. Inviare curriculum Publikompass 6313 - 10100 Torino

[redacted]

RESPONSABILI negozi fotografia con provvigioni sulle vendite cercansi per punti vendita in Torino e Piemonte. Ambosessi inviare curriculum a: emmedigitale@libero.it - fax 011.562.4244.

IMPIEGATI

AGENZIA seleziona ambosessi per navi crociera e tour operators anche prima esperienza. Contratto impiegatizio. Tel. 011.972.5049.

AMBOSESSI 18 - 31anni, selezioniamo per importanti strutture turistiche. Possibilità anche inesperti, no lingue. Contratto impiegatizio. Telefonare 011.560.6352

ASSUMIAMO previo corso gratuito finanziato dalla Regione Piemonte, giovani ambosessi qualificati diplomati o laureati max 35 anni disoccupati, settore addetto alla commercializzazione dei servizi di consulenza aziendale. Tel. 011.509.6076.

GABETTI Divisione Impresa ricerca per filiale di Torino funzionario commerciale esperto. Offresi possibilità di assunzione e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum allo 011.517.5674

[redacted] esperti settore mobili. Contratto impiegatizio. Ambosessi telefonare ore 10,30 / 20,30 allo 011.627.0449 - 011.625.945

SOCIETA' commerciale [redacted] per il propria filiale di Torino impiegata/o per sostituzione maternità. Tel. 011.220.4049 [redacted] le ore 18,00 del 17 marzo 2003.

STUDIO architettura ricerca architetti ambosessi. Sede Torino centro. Tel. 339.866.3074.

TECNICI

AZIENDA metalmeccanica in Casalgrasso ricerca un impiegato tecnico età massima 23 anni, buona conoscenza disegno Cad. Ambosessi telefonare 011.975.065.

AZIENDA metalmeccanica in Vinovo cerca ambosesso programmatore a bordo macchina con esperienza pluriennale su CN Heidenain o Siemens. Tel. 011.962.3460

AZIENDA zona Alpignano cerca addetto / a manutenzione meccanica ed elettrica macchine automatiche di assemblaggio. Si richiede: esperienza. Inviare curriculum al fax 011.967.5592 - rif. Man 1.

IMPRESA edile cerca ambosesso geometra [redacted] provata esperienza di cantiere. Scrivere: Publikompass 5331 - [redacted] Torino.

PRIMARIA azienda selezione programmatore Visual Basic Sql da inserire in organico. Ambosessi inviare curriculum a: selezione@tizzanie.it

RICERCHIAMO

Per il potenziamento della produzione ed installazione di impianti e linee automatiche di taglio e movimentazione vetro caratterizzati da una elevata complessità di automazione

a) RESPONSABILI DEI LAVORI [redacted] CANTIERE

per installazione e avviamento di impianti automatici presso i clienti. Si richiede: capacità ed esperienza nella conduzione e gestione del personale, disponibilità per trasferte medio - lunghe in Italia e all'estero, buone conoscenze tecniche sull'automazione e sulla meccanica di impianti automatici, [redacted] di una o più lingue straniere, preparazione scolastica di base corrispondente non inferiore a diploma tecnico superiore

b) [redacted] SPECIALISTI ELETTRICI, ELETTRONICI, M[redacted]CANICI

per installazione, messa in funzione, avviamento e/o assistenza tecnica di impianti automatici presso i clienti. Si richiede: buona preparazione tecnica, competenza ed esperienza [redacted] rispettive specializzazioni maturate su macchine e impianti automatici, disponibilità a trasferte medio lunghe in Italia/estero, preparazione scolastica di base corrispondente diploma tecnico superiore, conoscenza una/più lingue straniere

c) TECNICI ELETTRICI/ELETTRONICI

esperti di impianti a bordo macchina, di collaudi quadri elettrici, collaudi funzionali, di taratura e messa in funzione impianti ed alto grado di automazione

d) MONTATORI MECCANICI

esperti in assemblaggi meccanici/oleopneumatici e in installazione macchinari ed impianti

Per le posizioni 'c' e 'd' è richiesta la conoscenza del disegno tecnico e la disponibilità a ripetute trasferte in Italia e all'estero

Ambosessi inviare curriculum, citando lettera della posizione cui si è interessati:

BOTTERO S.p.A. -
ufficio personale,Via Genova, 82 - 12100 CUNEO, fax 0171.310.813, e-mail personale@bottero.com

Le domande non corredate di dettagliato curriculum circa precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione.

STUDIO di progettazione edilizia in Settimo Torinese cerca geometra esperto/a disegno Cad. Inviare curriculum: Publikompass 6346 - 10100 Torino

DIRIGENTI

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi responsabili di sede per le proprie sedi di Alessandria Biella e Torino. Inviare curriculum al seguente fax 011.605.6709.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA a Torino per nuova selezione ricerca ambosessi da formare e inserire nel proprio organico. Tel. 011.518.0034.

AZIENDA turistica, in Torino, cerca operatrici/tori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part - time. (No vendita telefonica) Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Strada del Cascinotto 3/bis zona Barca. Per colloqui, telefonare dalle 12.00 alle 18.00 e dalle 17.00 alle 19.00 al n. 011.274.1481. Previa selezione, immediato inserimento.

CERCASI impiegata/o part time 25 / 30enne pratica Office, AS400, possibilmente programmi [redacted]. Inviare curriculum fax 011.962.5833

LAVORARE con successo [redacted] da casa part - time, full - time. Ottimi guadagni. Tel. 0321.438.602.

SCOUTING seleziona [redacted] pubblicitarie televisive [redacted] nuovi [redacted] bambini, no corsi. Tel. 011.[redacted]

[redacted]

A.A. TOSCANO cerca giovani diplomati da trasformare in consulenti immobiliari. Primo ingaggio uno stage di 4 settimane retribuito con Euro 723,00. Chiama subito Toscano e giocherai titolare in team vincente. Tel. 011.561.3050.

[redacted] Spa con prodotti utilizzati nei settori: [redacted], ospedaliero, estetico, ricerca agenti monomandatari per zona di Cuneo. Offresi portafoglio [redacted], zona esclusiva, elevato livello provvigionale. Ambosessi telefonare 011.340.722 - 335.564.4620.

[redacted] 18 / 60enni ricerchiamo [redacted] apertura [redacted] in Torino di [redacted] merciale immobiliare. L'attività si può svolgere a scelta sia in un'ufficio che esternamente. Non è richiesta nessuna esperienza specifica. Offresi: corso teorico / pratico di formazione, auto aziendale, computer portatile personale, telefono cellulare aziendale, rimborso fisso provvigioni per un guadagno minimo mensile garantito di 1.500,00. Eurosviluppo 800.033.719.

AZIENDA in Pinerolo seleziona 10 ambosessi 18 / 40 anni. Per prenotare un colloquio telefonare allo 0121.371.363.

AZIENDA leader settore odontotecnico cerca funzionari di vendita ambosesso, per ampliamento zone operative in tutto il Piemonte. La conoscenza del settore, è titolo preferenziale. Si offre fisso mensile più incentivi sul fatturato. Chiamare ore ufficio al 011.749.6392.

AZIENDA produttrice vasta gamma articoli orologeria cerca agenti plurimandatari, ambosessi, Piemonte massima serietà, ottime provvigioni Enasarco. Tel. 0372.414.512.

CERCASI venditori/trici per vendita spazi pubblicitari Tel. 011.947.0450 - 335.474.980.

GABETTI SPA ricerca giovani acquisitori immobiliari ambosessi. Offresi: elevati compensi crescita professionale possibilità di inserimento alle dipendenze. Signora Livia 011.576.7155.

IMPORTANTE Societa' alimentare cerca venditori/trici a cui affidare lo sviluppo della propria clientela di privati consumatori. Richiedesi: età non superiore ai 40 anni, presenza, dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Offresi: percorso formativo retribuito, fisso Euro 1.200,00, alte provvigioni, incentivi, trainer, auto aziendale. Per appuntamento telefonare al n. verde 800.703.628 - Rif. n. 256.

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi venditori inquadramento Enasarco per le proprie sedi Alessandria Biella e Torino. Inviare curriculum: Publikompass 6314 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare leader seconda casa in Costa Azzurra, ricerca giovane dinamico / a venditore, massima disponibilità a trasferte, max 30enne, per ufficio in Nizza (Francia). Tel 011.815.0245 - www.lalimmo.it.

[redacted] immobiliare seleziona due ambosessi per [redacted] apertura sede. Inserimento vari livelli commerciali. Tel. 011.671.0009. - 011.631.5646.

[redacted]

primaria società di consulenza credito agevolato e certificazione qualità cerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

per tutte le province piemontesi

Ambosessi, età non superiore ai 35 anni. Disponibilità immediata.

Offresi: supporto aziendale, clienti selezionati, fisso, provvigioni, incentivi. Ambiente di lavoro giovane, dinamico, motivato a raggiungere importanti obiettivi in attività professionale e gratificante.

Tel. 011.950.9722.

FORMAZIONE & LAVORO

IL 25 marzo inizia il corso per massaggiatori / trici sportivi. Il settore offre serie opportunità di lavoro. Informazioni e iscrizioni C.S.T. 011.480.343.

IL 25 marzo iniziano i corsi per baristi barman camerieri cuochi pizzaioli. Frequenza diurna serale e sabato. Inserimento lavoro retribuito assicurato durante i corsi. Les Meridiens 011.480.343.

OFFRIAMO assunzioni come estetiste e parrucchiere a 16 / 27enne tramite formazione. Ecole des beaute Maiom 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA straniero 40enne, civile, industriale, quadri (PLC), bordo macchina, pneumatica. offresi. Tel. 333.994.6877.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 22enne con esperienza come barista e commessa, cerca impiego serio. Tel. 340.844.0054.

IMPIEGATI

LAUREATO economia commercio, pluriennale esperienza bilanci amministrazione finanza, controllo, valute proposte. Disponibilità immediata Tel 338.778.3909.

RAGIONIERE 39 enne, esperienza pluriennale in azienda commerciale, gestione autonoma contabilità ordinaria, iva, banche, clienti, fornitori e adempimenti fiscali. Tel. 347.717.5871.

TECNICI

FOTOLITISTA scannerista esperienza ventennale pratico fotoritocco e impaginazione Xpress, offresi. Tel. 347.142.3490.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PRATICA conduzione casa, massima serietà, cerca lavoro ad ore. Referenze controllabili. Tel. 349.568.1180 dopo 13.30.

[redacted] VARIE PART TIME

COPPIA di bella presenza, 51 e 45 anni cercano lavoro da custodi, portieri. Tel. 340.270.6309.

50ENNE garbata, offresi come dama di compagnia esclusivamente per signora, no cameriera, no infermiera. Scrivere Publikompass 5329 - 10100 Torino.

51ENNE di bella presenza, italiano, cerca lavoro da custode, portiere, guardiano Tel. 340.270.6309.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA collina strada della Maddalena prestigiosa villa mq 500 in contesto esclusivo con ampio giardino di proprietà e dependance Euro 1.550.000,00. Tel. 011.812.4519 - www.okcasaimmobiliare.

A.A.A. OK CASA corso Massimo d'Azeglio adiacente ristrutturato termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi balconi Euro 90.000,00. Tel. 011.812.4519 - wwww.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Matteotti adiacenze in casa d'epoca ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno angolo cottura camera soppalcata bagno termoautonomo. Euro 145.000,00. Tel. 011.812.4519 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA Crocetta in casa Liberty con bowindo appartamento di alta rappresentanza disposto su tre piani ingresso indipendente soffitti a cassettoni stucchi marmi parchetti 200 mq rifinitissimi più 200 mq da ristrutturare. Euro 800.000,00 Tel. 011.812.4519 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK.CASA Crocetta via Lamarmora palazzina indipendente 4 letti. per complessivi 900 mq 1° piano più interrato 800 mq, giardino circostante privato mq 300 circa con passo carraio privato Trattativa riservata. Tel. 011.812.4818 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi villetta bilivelli salone 2 camere, cucina biservizi lavanderia box posto auto Euro 325.000 (508/02). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA via San Dalmazzo epoca salone doppio 3 camere sala pranzo cucina biservizi balconi cantina Euro 395.000,00 (96/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A. GEDIM 011.562.7566 Centale/via Bussoleno in palazzina signorile elegante trilocali. Minimo contante, mutuo, anche permute.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Novara [redacted] appartamenti in nuova costruzione 55 - 107 mq ampi terrazzi box.

A. [redacted] 011.562.7566 strada Chieri posizione soleggiata panoramica villa di 500 mq più 170 mq interrati.

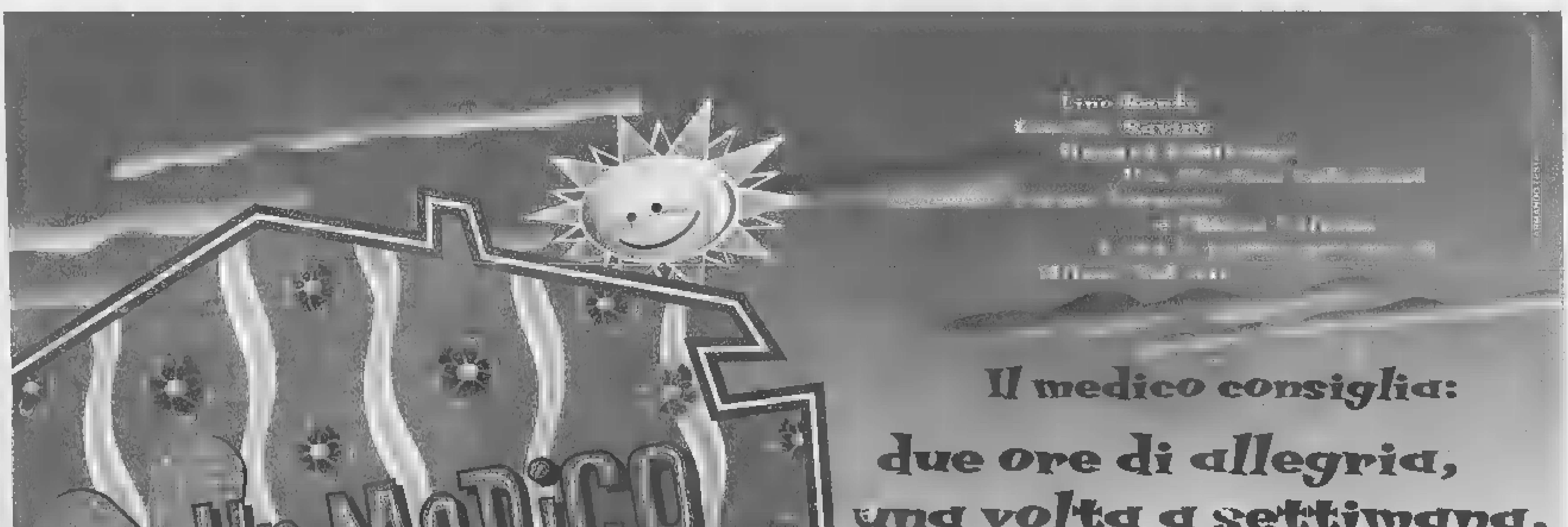
A. SAN CARLO 011.542.752 [redacted] via Monte Ortigara bingresso salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi.

A. [redacted] 011.562.9801 Borgo Vittoria libero ristrutturato 2 camere cucinotta bagno balconi cantina soffitta Euro 86.000,00.

A. BERIM 011.562.9801 corso Peschiera quasi Brunelleschi signorile piano alto ristrutturato soggiorno living camere cucina bagno box.

A. [redacted] 011.562.9801 corso Svizzera signorile ristrutturato piano 2°, saloncino 2 [redacted] cucina biservizi [redacted] angolare.

(continua)



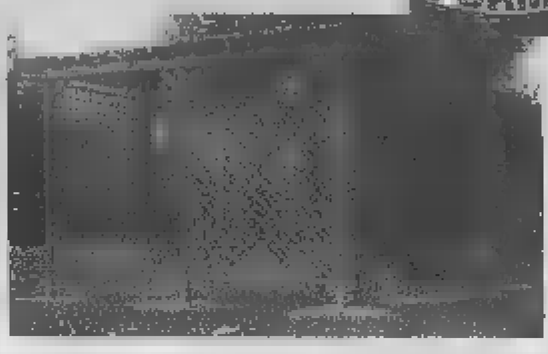
Speciale casa & giardino

offerte valide [redacted] 15/03/03

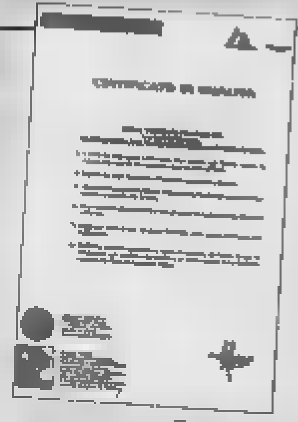
Arredo giardino

FORMA

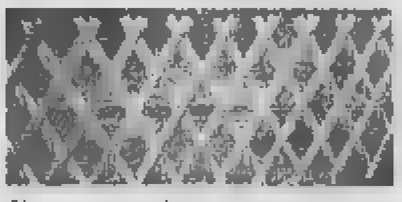
Gazebo Forma mod. Basic con telo PVC
300x300x220 cm in pino impregnato*
a partire da
€ 275,00 *griglie escluse



Pergola Forma mod. Basic
300x300x250 cm in pino massiccio impregnato*
€ 225,00 *griglie escluse



NOVITÀ
Pergole, griglie, mobili ed accessori in larice siberiano. Può essere utilizzato al naturale per esterno, ottenendo una resistenza agli agenti atmosferici che normalmente può essere raggiunta solo con l'impregnazione in autoclave.



Steccato estensibile Forma
misure 250x80h cm **€ 15,00**
misure 250x100h cm [redacted] **18,00**

Fioriere Forma in pino impregnato
40x20xh18 cm **€ 5,60**
50x20xh18 cm **€ 6,50**
60x20xh18 cm **€ 8,00**

Rollborders Forma ø 5 cm
a partire da **€ 6,95**
misure: 250xh20 cm
250xh30 cm
250xh40 cm

Rasaerba elettrici

Rasaerba Sandrigarden "Special 1200T"
Potenza 1250W
Taglio 34 cm
3 posizioni di taglio
Peso 14 Kg
Ideale per prati fino a 350 mq.
A partire da
€ 69,00
SHOCK!

Rasaerba Bosch "Rotak 32"
Potenza 850W
Taglio 32 cm
3 posizioni di taglio
A partire da
€ 115,00

...a scoppio

Rasaerba Sandrigarden "Tecno 42 ABS"
a spinta - Motore a scoppio
HP 3,5 - Taglio 42 cm
Regolazione 3 posizioni
Ideale per prati fino a 800 mq.
€ 169,00

La nuova gamma di rasaerba ROTAK Bosch tutti dotati dell'innovativo sistema ... un potente motore a spazzole combinato ad una cinghia di trasmissione del movimento. Il risultato a parità di potenza nominale, i nuovi Rotak sono in grado di sviluppare una coppia di taglio incredibilmente superiore e sono quindi la soluzione ideale per tagliare l'erba alta e bagnata.

Accessori illuminazione

Sfera a parete
Colore: Fumè - 60W - ø 20 cm
con braccio curvo
€ 7,50

Lanterna a salire
in fusione - 60W - IP44
€ 9,90

Sfera a parete
Colore: Fumè - 60W - ø 20 cm
con braccio dritto
€ 7,50

Sospensione lanterna
in fusione - 60W - IP44
€ 9,90

Lanterna a scendere
in fusione - 60W - IP44
€ 9,90

Kit sfera fumè + palo
sfera ø 25
palo h 100 cm
completo di attacchi
a partire da
€ 13,90

TUTTO A € 9,90

Decespugliatori a scoppio

Tagliabordi McCulloch "TRIMAC 210"
Cilindrata 21 cc
A partire da
€ 139,00

Pittura

Bagni e Cucine Lo Specifico
4 Lt.
€ 9,95
SHOCK!

Lavabile Lo Specifico
4 Lt.
€ 16,50
16 Lt.
€ 49,90
SHOCK!

Tempera - Brico Ok Lt. 14
resa (1 mano) 110/140 mq
€ 8,95

Tempera Brico Ok
Lt. 4
€ 3,95

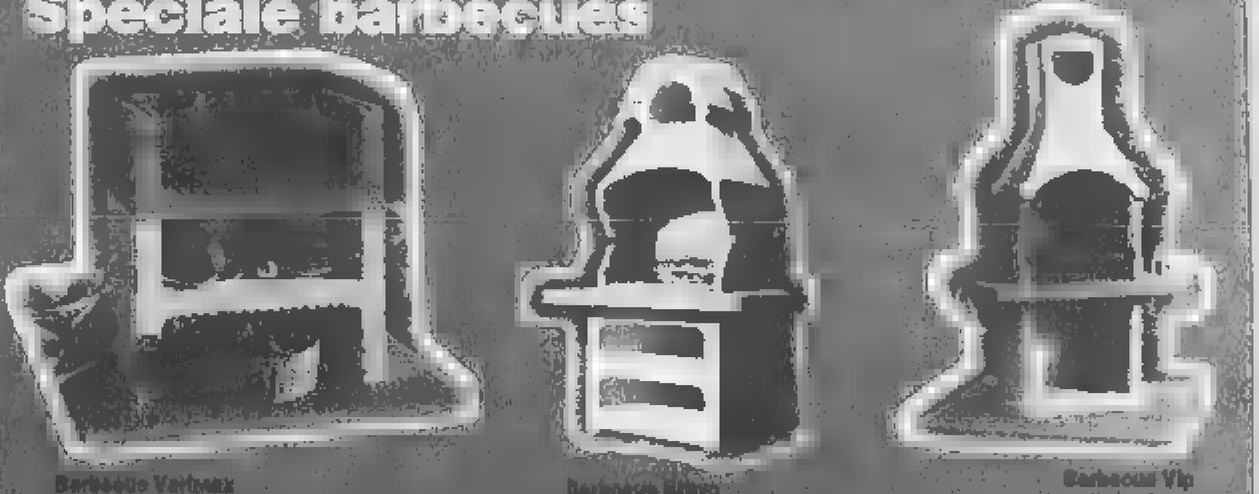
Traspirante Brico Ok Lt. 14
resa (1 mano) 180/190 mq
€ 17,95

Lavabile Brico Ok Lt. 14
resa (1 mano) 180/190 mq
€ 27,50

Traspirante Brico Ok Lt. 4
€ 7,50

Lavabile Brico Ok Lt. 4
€ 9,95

Speciale barbecues



Barbecue Varimax
compatto, senza cappa, focolare refrattario, griglia 65x35 cm
€ 99,00

Barbecue Milano
standard, mensole, colorato griglia 55x35 cm
€ 199,00

Barbecue Vip
compatto focolare e mensola in refrattario, griglia 55x30 cm
€ 169,00

...qualità e convenienza valgono qualche passo in più!

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 Tel. 011/900.74.21

Salvo errori ed omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili [redacted] altre promozioni

POLEMICHE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE DI PALERMO IN UN DIBATTITO SUL MEZZOGIORNO

«Fra gli imprenditori c'è voglia di mafia»

Grasso: pensano a un'entità occulta che garantisca l'ordine

PALERMO

C'è «voglia di mafia» tra gli imprenditori che scelgono sempre più spesso la protezione dei boss, piuttosto che quella istituzionale delle forze dell'ordine. Chi mette il dito in questa ferita che non si è mai rimarginata in Sicilia è il procuratore di Palermo, Pietro Grasso. «Periodicamente - afferma il capo dei pm palermitani - ritorna anche nelle forze sane dell'imprenditoria quasi una "voglia di mafia"». Grasso sceglie di lanciare questo allarme davanti ad una platea che ieri è intervenuta a seguire il dibattito sul Mezzogiorno organizzato dai Ds nel Teatro Don Orione a Palermo.

«Questi imprenditori - ha aggiunto il magistrato - pensano alla mafia come entità occulta che possa mediare tra le forze produttive e farsi garante del rispetto di accordi illeciti non scritti». Per il responsabile della Direzione distrettuale antimafia a Palermo, «è in atto un tentativo di lanciare un messaggio secondo cui è ritornata una «vecchia mafia affidabile» anche per le istituzioni, capace anche di garantire l'ordine pubblico. Niente di più falso. Ma Cosa nostra - ha quindi aggiunto Grasso - ha capacità e risorse organizzative e sarebbe un'illusione ritenerla sconfitta».

Le parole del procuratore rimbombano nella testa degli imprenditori, che sembrano sconvolti per quello che ha detto, sul rischio che le aziende sane possano essere attratte dalla criminalità.

Sono i rappresentanti di categoria che commentano le frasi di Grasso. «E' un allarme importante - dice l'ex direttore di Confindustria, Innocenzo Cipolletta - quando un territorio è dominato dall'illegalità si rischia una selezione perversa che premia le imprese che hanno fatto patti con la criminalità organizzata».

Poi aggiunge: «Bisogna combattere questo concetto». «Quando ero in Confindustria - dice Cipolletta - abbiamo portato avanti battaglie contro la mafia e l'allarme lanciato da Grasso deve essere preso in seria considerazione».

La «disperazione» degli imprenditori in difficoltà economiche potrebbe essere uno dei motivi per i quali, secondo il presidente di Confindustria Sicilia, Ettore Artioli, le imprese sane possono scendere a patti con la mafia. «Probabilmente - dice Artioli - il livello di disperazione economica e la mancanza di liquidità rendono le imprese più deboli, costringendole a difendersi e a cedere alla criminalità organizzata».

Epifani: un argomento forte, ma attendibile
Cipolletta: allarme da non sottovalutare
Cisl: da perderci il sonno

A margine della conferenza programmatica dei Ds per il Mezzogiorno che si è svolta a Palermo, Artioli ha accusato la pubblica amministrazione di aver determinato la crisi di liquidità che sta danneggiando il sistema imprenditoriale siciliano. «Se si vuole bloccare un'azienda - ha sottolineato - la pubblica amministrazione deve fare: ritardare i pagamenti e costringere, quindi, un'azienda a rivolgersi ad altre fonti di finanziamento».

Chi si amareggia di più, alle parole di Grasso, è il segretario della Cisl Sicilia, Paolo Mezzio. «Siamo senza parole - dice - le affermazioni di Grasso sono d'una gravità tale da togliere il sonno». «Certo - ha aggiunto - Grasso ha gli elementi per dire ciò che ha detto. E' anche per questo che auguriamo che la denuncia resti inascoltata. Che trovi seguito in tutte le sedi competenti».

«Come sindacato - ha proseguito - rilanciamo la preoccupazione espressa dal procuratore. Perchè il lavoro illegale è l'altra faccia del lavoro nero. E il lavoro nero è il nemico numero uno sia degli imprenditori onesti sia dei lavoratori onesti che credono in uno sviluppo alimentato dalla correttezza, dalla trasparenza, dalla legalità».

Guglielmo Epifani segretario generale della Cgil ha commentato: «Quelle di Grasso sono parole forti, ma la fonte è sicuramente attendibile. Se è come il procuratore di Palermo dice, c'è da preoccuparsi». [o. ma.]

Il procuratore di Palermo Pietro Grasso

L'INTERVENTO DEL DIRETTORE DELLA POLSTRADA DOPO L'INCIDENTE SULLA VENEZIA-TRIESTE

«Più controlli nelle autostrade e far rispettare le multe»

Alessandro Pansa

IL 20 febbraio, la polizia stradale ha attuato circa posti di controllo sulle autostrade e sulle strade principali, per i veicoli adibiti al trasporto merci. Ha controllato 7515 veicoli, contestato infrazioni, di cui oltre un quinto riguardano gli autisti che non avevano rispettato i tempi di guida e di riposo che sono previsti dalla normativa europea.

Il 12 marzo la polizia stradale ha realizzato un posto di controllo sull'autostrada vicino Roma. In poche ore ha elevato numero notevole di contravvenzioni di vario genere ed ha ritirato 42 patenti di guida ad automobilisti che superavano il limite massimo di velocità, che è di 130 km orari. Ben 11 automobilisti superavano i 200 Km all'ora. Il 13 marzo, sul raccordo autostradale di Ascoli, un Tir, modello Magnum, è stato con grande difficoltà bloccato dalla polizia stradale perché procedeva contro mano. L'autista, un trentacinquenne belga ubriaco fradicio, ha aggredito i due poliziotti, che lo hanno dovuto arrestare.

Il 15 marzo, la polizia stradale sull'autostrada Serenissima ha bloccato un'auto sospetta e ha trovato a bordo alcuni chili di marijuana che due nigeriani, poi arrestati, nascondevano. Questi pochi esempi ci servono per comprendere quanto complesso sia il mondo delle grandi vie di comunicazione stradale, dove l'obbiettivo principale da raggiungere rimane un livello alto di sicurezza. Le donne e gli uomini della polizia stradale, circa tredicimila specialisti, lo sanno e sono ormai consapevoli che per rendere più efficace la loro azione bisogna rendere gli interventi, come quelli prima descritti, sistematici e non più occasionali.

Di fronte al grande numero delle trasgressioni, non si può ritenere che una pattuglia intimi l'alt al contravventore, gli contesti l'infrazione, rediga il verbale e glielo notifichi. Pensate ad una scena del genere, al semaforo di una strada principale di una grande città all'ora di punta. Tutti, o quasi tutti, non indossano le cinture di sicurezza. Il semaforo rosso blocca almeno 50/60 autovetture. La polizia municipale cosa dovrebbe fare? Bloccare auto per alcune ore, per redigere i 50 verbali di contravvenzione, oppure impegnare 50 operatori contemporaneamente? O bisognerebbe fermare, lungo una di quelle tangenziali percorse la mattina presto per entrare nelle nostre città, tutte le autovetture che non rispettando la distanza di sicurezza rischiano di provocare tamponamenti a catena, come quelli avvenuti nei giorni scorsi sulle strade venete?

«Sfida tra due Tir ai cento all'ora»

C'era la nebbia l'altra mattina sulla A4 Venezia-Trieste ma a provocare l'incidente che ha causato 13 feriti e cento feriti è stata la velocità. Un testimone ha raccontato alla polizia stradale di aver visto sfrecciare nella nebbia due Tir che si inseguivano a 100 all'ora. Secondo alcune testimonianze, ad innescare il maxi tamponamento e il conseguente incendio sarebbero stati due tir che stavano superando a velocità sostenuta, come se uno dei due volesse dimostrare all'altro di essere più forte. Tra i primi gli uomini della Polstrada cercano ancora indizi, ma sono riusciti a dare un nome e un volto anche alle due ultime vittime. Finora sono due gli indagati: un giovane friulano e un camionista di nazionalità ceca.

Ecco perché il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in collaborazione con il Ministro delle Infrastrutture, sta lavorando all'ammodernamento e alla semplificazione del Codice della strada, dedicandolo soprattutto alla salvaguardia della sicurezza delle persone. Due punti sono particolarmente importanti: dare cittadinanza piena nell'ordinamento giuridico ai sistemi di controllo elettronico dei comportamenti degli automobilisti; dare certezza alla sanzione che, grazie a vario scappatoie, spesso viene aggirata, facendo perdere il potere deterrente al sistema sanzionatorio.

Accanto alla revisione normativa, è stato avviato anche un progetto di supporto dell'attività degli operatori della Polizia Stradale, per incrementare l'utilizzo della tecnologie nell'accertare sistematicamente le violazioni al codice della strada. Bisogna infatti perseguire i comportamenti che, per la loro ripetitività e il loro potenziale di pericolosità (sorpassi azzardati, velocità pericolosa, mancato rispetto delle distanze di sicurezza, omessa precedenza, guida sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti) rappresentano la causa fondamentale degli incidenti.

Molte tragedie si possono evitare solo con il ricorso diffuso ad apparecchiature speciali (misuratori di velocità, telelaser, etilometri, pesatrici mobili, telecamere cosiddette intelligenti) che consentiranno di aumentare in modo esponenziale il numero degli accertamenti effettuati, dando quindi maggiore certezza della effettività della sanzione. L'analisi che la Polizia Stradale ha condotto, raffrontando i dati degli infortuni e dell'azione di contrasto con quelli di altri Paesi europei, svela due grandi differenze, quantitativa e l'altra qualitativa.

All'estero ci sono meno incidenti e meno decessi rispetto all'Italia, mentre è maggiore il numero delle contravvenzioni in rapporto al numero degli automobilisti. Inoltre il numero reale delle violazioni al codice della strada è molto vicino a quello delle contravvenzioni. Ciò significa che è molto difficile per gli automobilisti indisciplinati sfuggire ai controlli. Ma come viene raggiunto questo risultato? La risposta è molto semplice: con la tecnologia e la formazione. Tecnologia per accertare automaticamente le infrazioni e formazione costante degli utenti della strada, sin da bambini.

L'esperienza della polizia stradale - che non bisogna dimenticare si poggia anche sul tributo di tanti agenti morti in servizio - messa al servizio del legislatore è da sperare che invertire il trend negativo degli incidenti stradali è possibile e che l'Italia si sta dotando degli strumenti adatti per raggiungere questo risultato.

Direttore centrale per la polizia stradale, ferroviaria, postale, di frontiera e dell'immigrazione

Scacco Matto al Sovrappeso!

[illegible] COMPRESSE
Utile per ridurre l'apporto calorico dei pasti

PERDIPESO [illegible]
Per contrastare il gonfiore e la ritenzione dei liquidi

PERDIPESO [illegible]
Utile per conseguire il senso di sazietà

PERDIPESO [illegible]
Per agevolare l'impiego energetico dei grassi di deposito

[illegible] KIT
Racchiude 3 delle 4 referenze in un pratico cofanetto per un programma completo

PerdiPeso: la Mossa Vincente.

I prodotti PERDIPESO system 4 sono stati formulati per intervenire singolarmente su uno dei differenti fattori alla base del sovrappeso ■ possono pertanto essere utilizzati singolarmente oppure in varie combinazioni. Per sfruttare appieno i benefici e meglio comprendere quale trattamento seguire chiedete consiglio al vostro Farmacista di fiducia.

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde
800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

A REGIMI DIETETICI IPOCALORICI

IN FARMACIA

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

VI PRESENTA LE SUE INTERESSANTI PROPOSTE DI VENDITA IN

TORINO, NICHELINO e CANDIOLO

RESIDENZA "BORGO DORA"

Torino - Via Giaveno 12

VENDESI IN EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE, APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE, IN PRONTA CONSEGNA. A PARTIRE DA € 1.400,00 AL MQ

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE

TORINO, VIA GIAVENO 12
Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, orario: 9,30 - 18,00
Tel. 335.134.40.00 - 335.1343999

RESIDENZA "SANT'ANDREA"

C.so Vercelli angolo Via Cavagnolo n. 10 Torino

VENDESI IN EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE A PARTIRE DA € 1.400,00 AL MQ.; MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE RIFINITURE DI PREGIO. CONSEGNA DICEMBRE 2003.

PER INFORMAZIONI

Ufficio Vendite in Cantiere: Via Cavagnolo, [illegible] Torino
Tel. 011.2222347
Ufficio Vendite: Torino C.so Sommeiller n. 2 Orario: 15,00/19,30
Tel. 011.6694712 335.1344000

CANDIOLO (TO) - Via Roma 27

VILLAGGIO ROMA

VENDESI IMMERSE NEL VERDE VILLE ED APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE DI VARIE METRATURE, MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE E RIFINITURE DI PREGIO.

Ufficio Vendite: Via Torino, 41 Nichelino
Tel. 011.60.60.924 - 335.134.40.02

RESIDENZA "LA TORRE"

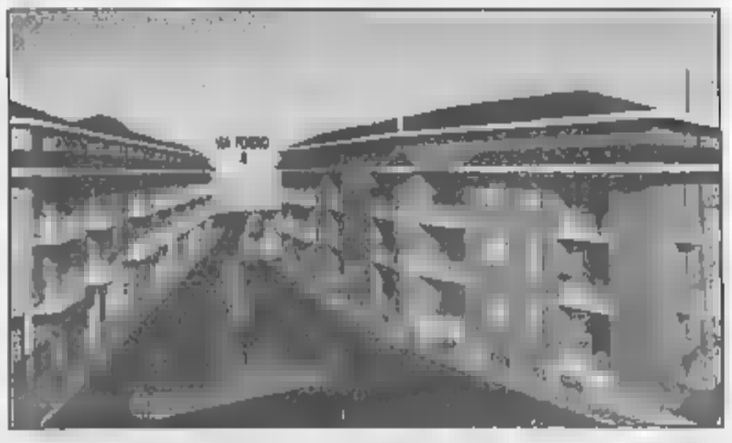
Nichelino (TO) - Via Bengasi [illegible]

VENDESI PRESTIGIOSE VILLE IN COSTRUZIONE COMPOSTE DA SOGGIORNO, CUCINA, 3 CAMERE, DOPPI SERVIZI, BOX DOPPIO, TAVERNETTA, GIARDINO PRIVATO, RIFINITURE DI PREGIO, MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

Ufficio Vendite: Via Torino, 41 Nichelino
Tel. 011.60.60.924 - 335.134.40.02

RESIDENZA "CROCIERA" - Nichelino (TO)

Via Papa Giovanni XXIII ang. Via Torino



VENDESI IN 2 EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE
ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI CON MANSARDA,
BOX AL PIANO INTERRATO, RIFINITURE DI PREGIO

Ufficio Vendite: Via Torino, 41 Nichelino
Tel. 011.60.60.924 - 335.134.40.02

COMPLESSO RESIDENZIALE "DIAZ"

Nichelino (TO) - Via Diaz ang. Via Bengasi

VENDESI IN EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE PRESTIGIOSI APPARTAMENTI DA 2/3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, BOX INTERRATI, POSTI AUTO PRIVATI. RIFINITURE DI PREGIO, MATERIALI A SCELTA, PORTONCINO BLINDATO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, VIDEOCITOFONO, CASSAFORTE, PREDISP. ANTIFURTO, PREDISPOSIZIONE DI AVVOLGIBILI MOTORIZZATI

Ufficio Vendite: Via Torino, 41 Nichelino
Tel. 011.60.60.924 - 335.134.40.02

Più raccolta e utili per Cattolica Assicurazioni

Utile di 173,1 milioni di euro, ottenuto anche attraverso uno spin-off immobiliare di 113 milioni, con una crescita netta del 34,46% rispetto al 2001. Sono questi i dati salienti del bilancio 2002 di Cattolica Assicurazioni. Il cda ha approvato la distribuzione ai soci un dividendo ordinario di un euro per azione e l'aumento gratuito del capitale mediante l'assegnazione di una nuova azione ogni dieci. Il dividendo sarà pagabile dall'8 maggio. La raccolta complessiva di Cattolica è stata di 3,7 miliardi (+11,34%).

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
16165	+183	0,9281	+0,0222
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
7859,71	+119,58	0,7831	+0,0060
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
3601,8	+110,2	1,0775	-0,0264
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
8002,69	-141,43	127,70	-0,98

Cala a 2,10 euro per azione l'offerta di Meta

È stato fissato a 2,10 euro il prezzo massimo di offerta al pubblico delle azioni ordinarie Meta (nel primo annuncio era a 2,15 euro). Il controvalore del lotto minimo (1500 azioni ordinarie) calcolato sulla base del prezzo massimo è pari a 3150 euro. Il controvalore del lotto minimo di adesione maggiorato (10 lotti minimi) calcolato sulla base del prezzo massimo è pari a 31.500 euro. L'avvio delle negoziazioni del titolo sul Mercato telematico azionario (Mta) della Borsa Italiana è previsto il 28 marzo.

PRIMI EFFETTI DELLE RIFORME, ANCHE SE L'AUMENTO DELLE MINIME PEGGIORA LA «GOBBA»

Pensioni, la spesa cresce meno che in Europa

La Ragioneria fa il punto sulla previdenza: il picco sarà toccato nel 2034

Roberto Giovannini
ROMA

Aumenterà, come pare inevitabile, la spesa italiana per pensioni e sanità. Ma è un aumento - spiega la Ragioneria dello Stato nella tradizionale analisi annuale diffusa ieri - che non sembra particolarmente preoccupante e che ha una dinamica meno forte rispetto agli altri Paesi europei, grazie alle incisive operazioni di riforma effettuate negli Anni 90. Allo stesso tempo, dai conti dei servizi del ragioniere generale Vittorio Grilli emerge una crescita della spesa per Welfare che nel 2034 raggiungerà il suo picco, con una quota rispetto al Pil del 23,5%, contro il 19,8% del 2001.

Che il costo di pensioni e sanità sia destinato ad aumentare nel prossimo trentennio - per meccanismi demografici inarrestabili - è cosa nota; le previsioni aggiornate al 2002 indicate nello studio sulle «Tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario» della Ragioneria fanno il punto e confermano una situazione preoccupante ma non catastrofica. Partiamo dalla spesa pensionistica, ricordando che lo studio non prende in considerazione la delega previdenziale in discussione in Parlamento. Intanto si scopre che la decisione del governo di aumentare le pensioni minime a 516 euro - come era ovvio - peggiora di qualche decimale il punto la «gobba»: dopo cinque anni di stabilità, il rapporto spesa/Pil crescerà fino a toccare un picco del 16% nel 2033, con la graduale uscita verso la pensione della generazione del baby-boom. Dal 2033, invece, la curva comincerà a declinare, grazie soprattutto al passaggio dal regime misto a quello contributivo, al più accelerato tasso di crescita atteso della produttività, e al progressivo decesso dei pensionati «baby-boomers». Nel complesso, dice il rapporto, la crescita comunque più contenuta rispetto alla media Ue, grazie agli effetti delle riforme già realizzate in Italia negli Anni 90.

Stesso discorso per la spesa sanitaria. Il rapporto tra spesa e Pil nei prossimi cinquant'anni si incrementerà di due punti, passando dal 6% del 2001 all'8% del 2050. Come per le pensioni, anche in questo caso però l'aumento sarà più contenuto rispetto alla media dei Paesi Ue, soprattutto per «la modesta dimensione della componente long term care». In particolare - si legge nel rapporto - dopo una sostanziale stabilizzazione del rapporto spesa-Pil nel periodo 2004-2006 (grazie all'accordo tra Stato e Regioni dell'agosto 2001), la spesa crescerà «piuttosto regolarmente» fino al 2035, a causa soprattutto dell'invecchiamento della popolazione. Poi comincerà a scendere, anche qui per l'esaurirsi della generazione del baby boom. Va però detto che in questo caso un elemento di allarme c'è. Buona parte del «merito» della ragionevole crescita della spesa sanitaria è dovuto come detto allo scarso peso della spesa per «long care», l'assistenza sanitaria agli anziani, che in Italia ha una dimensione ancora molto modesta rispetto alla realtà dei Paesi del Centro e Nord Europa. Si spende poco oggi, visto il tendenziale invecchiamento della popolazione italiana e la necessità di garantire servizi, prima o poi questa voce dovrà aumentare in modo significativo.

Sintetico, volutamente polemico il commento del ministro del Welfare Roberto Maroni. «Mi fa piacere che la Ragioneria generale dello Stato si occupi di questo argomento - dice - ma mi avrebbe fatto più piacere averlo ricevuto prima, per poterlo leggere». Apertamente soddisfatto si dice invece il leader della Cgil Guglielmo Epifani: «Se le cose stanno così, è evidente che piove sul bagnato - afferma il sindacalista -. Ormai tutti ci danno ragione. Vorrei sentire parlare adesso i profeti di sventura. Ancora una volta si vede chi aveva ragione e chi no».

ANGELETTI

«Troppi i falsi collaboratori»

Rispondendo ad una domanda sui problemi legati alla previdenza dei Collaboratori Coordinati e Continuativi (Co.Co.Co.), il segretario nazionale della Uil, Luigi Angeletti, presente a Cortina per un incontro con i giovani imprenditori triveneti, ha detto che il loro problema vero è che all'interno di tale definizione esistono persone che hanno condizioni completamente diverse» e che due terzi di essi sono nella pratica lavoratori dipendenti. «Quindi la soluzione - ha proseguito - è alzare i contributi ai Co.Co.Co., ma far sì che si possano assumere con contratti di collaborazione solo coloro che sono veri collaboratori e lavoratori dipendenti e gli effetti».
Secondo Angeletti i dipendenti mascherati da collaboratori sarebbero i due terzi dei collaboratori totali, i quali, in realtà, avrebbero orari, mansioni, organizzazione e luogo di lavoro identico a quello dei dipendenti. «Per quale motivo - si è chiesto Angeletti - sono esempio del Co.Co.Co. della Tim che fanno lo stesso lavoro ai call center di altre persone che Tim lavoratori dipendenti?».

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

TUTTOSOLDI

Quei piani di accumulo buoni più per speculare che per farsi un vitalizio

Ho sottoscritto un paio d'anni fa il piano di accumulo 4you, presso il Montepaschi a Parma. Mi hanno spiegato il funzionamento e ho seguito il consiglio della direttrice. Ora leggo di cause intentate da altri clienti e mi chiedo se estinguerlo. Sabrina T. (Parma)

Glauco Maggi

Il gruppo Montepaschi continua ad offrire il 4you alla clientela, per esempio dal sito della controllata Bam, malgrado le critiche di alcune associazioni di consumatori, come l'Adusbef e la Aduc. Da quest'ultima abbiamo anche ricevuto una lettera che chiede al giornale di collaborare «ad una iniziativa a tutela dei risparmiatori» a proposito del 4you.

La Stampa, che ha già analizzato il prodotto nell'agosto del 2002, oggi conferma le obiezioni di allora. Scrivevamo: «Il 4you è un mutuo di scopo: invece che per comprare una casa, serve per comprare dei fondi della società... Poiché i prestiti rendono sotto forma di interessi, e i fondi sotto forma di commissioni, per la banca l'operazione è sicuramente molto vantaggiosa... Ma è altrettanto conveniente per i clienti? Chi vuol comprare una casa, sa di poter ricorrere ad un mutuo, sceglie la banca e le condizioni, e firma». L'esigenza sbandierata dal sito ("avere a disposizione un capitale di 15 oppure a 30 anni non avendolo oggi... con finalità di ordine previdenziale") non nasce dalla clientela e sottintende un particolare non proprio trascurabile. Chi accende un mutuo non ha il capitale che gli serve per la casa, ed è ben chiaro che deve disporre dei soldi per le rate... Con 4you, uno compra ai prezzi di oggi una obbligazione zero coupon e delle quote di fondi Mps scelti a suo piacimento, e si impegna al pagamento delle rate di rimborso gravate degli interessi, del 6,70% annuo per un piano a 15 anni.

«Se vuole smettere prima deve (dice la banca) "estinguere anticipatamente le obbligazioni assunte, rimborsando quanto ancora dovuto al momento della chiusura e cioè la quota delle rate ancora da pagare attualizzate al tasso swap del periodo residuo"». In sostanza, si propone dunque ai clienti di indebitarsi, pagando un tasso certo alla banca, e insieme di investire sperando che la performance dei fondi nel lungo periodo compensi, oltre il tasso di interesse che grava sulle rate del mutuo, anche la rinuncia al rendimento certo ottenibile per tutto il periodo investendo i soldi delle rate in Bot.

La presenza del bond zero coupon consente solo di riottenere, per chi resta fino alla fine fedele al piano, l'equivalente del capitale finanziato. Scrivevamo a conclusione: «4you è più per speculatori che non per chi voglia farsi una pensione: infatti il ricorso ai debiti per investire è tipico (e pericolosissimo) delle fasi boom di Borsa». Oggi sappiamo che di questi contratti il solo gruppo Mps ne ha fatti sottoscrivere 90 mila in due anni, mentre tutto il sistema bancario italiano ha piazzato in 4 anni 337 mila fondi pensione aperti, veri prodotti previdenziali ma a commissioni ridotte. Segno che, purtroppo, l'interesse dei collocatori prevale su quello della clientela. Quanto a reclami e vertenze legali, dal Mps dicono: «In fase di collocamento possono anche essersi determinate singole situazioni connotate da una qualche incomprensione, ma per queste vi è la più ampia disponibilità al confronto ed all'approfondimento». Cioè viene rivendicata la correttezza del prodotto, lasciando uno spiraglio di trattativa ai casi di sbagliata vendita, per esempio a persone anziane, o di false comunicazioni sulla natura del prodotto. L'onere della prova ricade sul cliente, che deve dimostrare di essere stato mal consigliato o truffato.

E qui subentrano gli avvocati, ma questa via va ben ponderata: aggiunge costi legali, non ha esito garantito. Un'osservazione, infine, sulla critica a 4you dell'Adusbef. In suo documento si legge che «il costo del finanziamento è sempre superiore al reale rendimento dei prodotti finanziari proposti». Non è vero. Dipende dai fondi scelti e da quanto daranno in performance nei prossimi 15 anni: lo io, né l'Mps, né l'Adusbef. Alle banche che piazzano prodotti costosi e speculativi, magnificandoli e magari nascondendone costi e rischi, va risposto facendo opera di trasparenza, non con «certezze finanziarie che non esistono». Il risparmiatore va educato, non solo associato.

glauco.maggi@lastampa.it

Sottoscrivendo «4you» di Mps si comprano un'obbligazione zero coupon e quote di fondi, poi si pagano le rate di rimborso gravate di interessi del 6,70% annuo per 15 anni

IL MINISTRO: MI PIACEREBBE SAPERE COME REAGISCE LA SINISTRA AL PIANO DI TAGLI DECISO DA SCHROEDER

Maroni: Solbes pensi alla Germania più che all'Italia

«E' come se a Bruxelles nessuno si fosse accorto dei nostri progressi»

polemica

ROMA

Il ministro del Welfare Roberto Maroni se la prende con la Ragioneria che gli ha inviato il rapporto sulla spesa per welfare, con il Commissario europeo Pedro Solbes che invoca riforme delle pensioni, con la Cgil che chiede incontri sulla previdenza e minaccia azioni se non verrà modificata la delega all'esame del Parlamento, e non protesta contro i tagli decisi dal cancelliere Schroeder.

Proprio non è andato giù a Maroni il plauso del commissario agli affari monetari Solbes al piano di tagli alla spesa sociale deciso dal governo rosso-verde tedesco. «Mi va bene - commenta il titolare del Welfare - ma forse dovrebbe essere più attento alla situazione di Germania e Francia invece di avere gli occhi quotidianamente puntati contro l'Italia». Per Maroni, in passato Solbes sarebbe stato troppo tenero con Francia e Germania, e al contrario sistematicamente critico sullo stato dei conti pubblici e della spesa previdenziale italiana. «Con il risultato - dice - che noi abbiamo mantenuto il rapporto deficit/pil ben sotto del 3%, gli altri due Paesi no. Ma sembra che a Bruxelles nessuno se ne sia accorto. Un po' più di attenzione magari in futuro non sarebbe male soprattutto per l'Europa». Altra polemica, quella con la Cgil e la sinistra. Maroni si dice «curioso» di sapere come reagiscono al piano di tagli di Gerhard Schroeder, che per giunta ha messo al punto una riforma del mercato del lavoro «ancora più flessibile di quanto abbiamo fatto noi». Ancora, la discussione della delega bis, quella che contiene le modifiche all'articolo 18, su cui piovono emendamenti e subemendamenti: «Sull'iter al Senato assolutamente tranquillo».

Intanto, però, si addensano tensioni sulla delega previdenziale. Cgil-Cisl-Uil stanno per varare - probabilmente entro la prossima settimana - un documento unitario che sottoporranno all'Esecutivo per chiedere modifiche al testo del provvedimento, soprattutto sull'obbligo di conferire le liquidazioni ai fondi pensione e sulla decontribuzione per i nuovi assunti a favore delle imprese, che per i sindacati mette a rischio il sistema. «Con Cgil e Uil stiamo discutendo e stiamo ragionando per l'approvazione di un documento unitario e spero che i tempi non eccessivamente lunghi riusciremo a trovare un'intesa», dice il numero uno Cisl Savino Pezzotta, secondo cui «ci sono possibilità di un'intesa unitaria». Per Luigi Angeletti, «la decontribuzione non porterebbe danni alle persone, ma aprirebbe un buco al bilancio dello Stato al punto che prima o poi si porrebbe il problema di ridurre il finanziamento statale all'Inps».

Vero è che qualche problema c'è ancora, fra le tre confederazioni. La Cisl, innanzitutto, non è d'accordo con Cgil e Uil sulla questione del meccanismo con cui il lavoratore consegna il Tfr ai fondi pensione, e nel complesso dà un giudizio non così negativo sulla delega. E poi l'impressione è che solo la Cgil abbia intenzione di «muoversi» se il governo farà orecchia da mercante alle proposte sindacali. Ieri, da Milano, così Guglielmo Epifani: se il governo farà finta di niente, «cari amici della Cisl e della Uil, potremo stare fermi, altrimenti restiamo forze che non incidono».

E tutto sommato Maroni è consapevole di queste difficoltà del fronte sindacale. «Quando sarà pronto il documento - afferma il ministro - avrò piacere di leggerlo e poi potremo discutere». Anche se «finora non ho argomenti per modificare la mia opinione. Non vedo quali possano essere le valutazioni in grado di farmi cambiare idea, ma non prevenuto». [r. gi.]

Il commissario Ue, Pedro Solbes

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani

I tre sindacati stanno per varare un documento unitario per modificare la delega. Dovrebbe essere pronto in settimana

Epifani: ci mobiliteremo se l'esecutivo non valuterà le nostre proposte La Cisl si mantiene su posizioni moderate

AVEVA 75 ANNI, GLI SUCCEDE IL FIGLIO. INCOGNITE SUL FUTURO DEL GRUPPO

La Francia saluta Lagardère patron dei libri e dell'Airbus

Morto a Parigi il grande editore. Controllava Hachette e Paris Match Con il 15% dell'Eads sfidava Boeing nell'aviazione e nell'aerospazio

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«Imperatore» e «soldato», Jean-Luc Lagardère se n'è andato nel più banale dei modi (un'infezione in seguito a un intervento chirurgico all'anca) e, come avveniva per quella di un re o del segretario del partito comunista sovietico, la sua morte è stata accompagnata da una goffa liturgia: prima annunciata, poi smentita, poi confermata. Un balletto di Stato durato almeno dodici ore che ha causato più d'una gaffe con corone di fiori e condoglianze eccellenti che hanno cominciato ad arrivare all'ospedale quando il paziente ancora non era morto.

Cose che succedono intorno ai capezzali dei grandi. E certamente Jean-Luc Lagardère è un grande. La sua eredità è immensa. La sua successione indiscussa (all'unico figlio Arnaud, 42 anni) ma non per questo sgombra di incognite. Il profilo della sua storia netto, così didascalicamente francese. Ogni volta che veniva interrogato sul destino del suo gruppo dopo di lui e sulle capacità di suo figlio, Jean-Luc Lagardère rispondeva così: «...se un giorno dovesse disimpegnarsi da alcune attività, non dovrà mai essere a detrimento dell'interesse nazionale».

Ed è questa la chiave di tutto il personaggio Lagardère. Scrive *Le Monde* che la cifra dell'uomo e la caratteristica del gruppo è stato il fondere in un unico corpo gli interessi patrimoniali privati con gli interessi strategici dello Stato francese. Insomma, per parafrasare un altro grande, ciò che andava bene per la Francia, andava bene anche per Lagardère.

E dentro questo stampo che si è modellata in più di cinquant'anni di lavoro l'avventura dell'ingegnere Jean-Luc, mercante di libri e di cannoni, proprietario di giornali e di sistemi difensivi, inventore di una scuderia automobilistica (Matra) che nel '69 vinse il mondiale di formula uno con Jackie Stewart alla guida e insieme proprietario di una scuderia di duecento purosangue nel Calvados in cui nacque Saganix, vincitore dell'Arc de Triomphe nel '98.

L'avventura di un grande imprenditore che però s'è collocato sempre al riparo dello Stato, un «imperatore» nato «soldato», ubbidiente e fedele della repubblica. Era nato nel '28, in provincia, a Aubiet. A dodici anni è arrivato a Parigi. Ingegnere, nel '51 entra nell'industria aeronautica Dassault. Nel '63 è alla Matra, allora un'azienda elettronica quasi famigliare, ma già ben messa sul mercato internazionale dei missili. Nel '65 una foto lo ritrae insieme al generale De Gaulle in visita alla fabbrica. Lagardère resterà sempre fedele alla destra francese. Nel '72 porta il presidente Pompidou in un giro trionfale sulla Matra nel circuito di Le Mans. Poi sosterrà Giscard, Chirac, Balladur. Nell'80 è Giscard ad affidargli il gruppo editoriale Hachette. Comincia a costituirsi il gruppo che l'estate scorsa, con la benedizione di Jacques Chirac, si annetterà le attività editoriali di Vivendi Universal diventando così il primo in Europa e il secondo nel mondo.

Due delle tante «missioni» di Stato che la République ha affidato negli ultimi trent'anni a Jean-Luc Lagardère che da fedelissimo «soldato» è diventato un potentissimo «imperatore» di un sistema che alla fine l'ha consacrato (con il consenso del governo di sinistra diretto da Lionel Jospin) anche patron della prima industria aerospaziale e di difesa europea, il consorzio EADS che tiene l'80 per cento di Airbus, nel quale Lagardère ha il 15 per cento, la stessa quota dello Stato francese e la Daimler-Chrysler l'altro 30 per cento. Lagardère voleva rimanere a capo del gruppo fino al 2007 quando sarebbe stato commercializzato il gigantesco A380. E' partito prima.

Appassionato dell'auto vinse il mondiale di F.1 con Stewart e la Matra Trionfatore a Le Mans fece un giro con Pompidou

È sempre stato fedele alla destra. Fu amico di de Gaulle e Chirac Lo ha tradito un'infezione dopo un intervento all'anca

Lagardère. Suoi il gruppo Hachette, Eads e Radio Europe 1

ARNAUD, L'EREDE, È PIÙ SENSIBILE AL SETTORE MEDIA CHE A QUELLO DELLA DIFESA

Un impero da 13 miliardi all'anno

I manager attendono le prime decisioni del «delfino»

analisi

dal corrispondente da PARIGI

Il gruppo Lagardère, ma meglio sarebbe dire l'«impero», è oggi il numero uno europeo di aeronautica e difesa, con Airbus, Ariane ed Eurocopter. Numero uno europeo dell'editoria con Hachette e Vivendi Publishing. Numero uno mondiale «magazines» (da Elle a Paris-Match, duecentoventidue testate nei cinque continenti). Numero tre francese delle radio Europa 1. Si dice che tra i due - Jean-Luc Lagardère e la République française, il matrimonio era in regime di perfetta divisione dei beni. Mercante d'armi e uomo di rapporti, tra Lagardère e la République l'intesa e lo scambio era mutuo, intenso, reciprocamente conveniente. L'ingegnere aveva saputo trarre il massimo dalle commesse pubbliche che gli davano soldi e potere. Ma l'impero - come capita sempre in questi casi - si reggeva ed equilibrava intorno al suo carisma. Che ne sarà ora del gruppo?

Arnaud Lagardère, 42 anni, due figli, da ventiquattro ore ha gli occhi Francia (e solo) puntati addosso. E' il delfino, l'erede, il figlio unico. L'uomo che da ieri deve saltare nel cerchio di fuoco della gestione di un gruppo che ha un giro d'affari di 13,295 miliardi di euro all'anno. Naturalmente il ragazzo è stato cresciuto e preparato per la successione. Ma la morte improvvisa e inattesa dell'ingegnere ha immesso nel circuito francese un'incognita che presto dovrà scoprire le sue carte e rivelare le intenzioni.

Finora si sa molto genericamente che il giovane Arnaud per cultura e per temperamento è molto più attaccato alla parte di editoria e di comunicazione del gruppo (che peraltro ne costituisce il 50 per cento) che non a quella di aeronautica e armi. Il padre, non frequenti interviste, aveva prevenuto l'obiezione: «Se mio figlio sarà da dismettere, mio figlio seguirà innanzitutto l'interesse nazionale». Come ha fatto lui, quest'estate, quando su spinta e suggerimento dell'Eliseo è intervenuto a rilevare Vivendi Universal Publishing costruendo così questo gigantesco gruppo editoriale sospetto (e accusato dagli editori indipendenti come Gallimard) di monopolizzare il mercato francese ed europeo dell'edizione.

Quello di Lagardère senior è stato un intervento «nell'interesse francese», per evitare che capitali stranieri mettessero le mani su un'impresa «sensibile» e nazionale come quella dei libri. Un intervento simbolicamente didascalico dell'intera avventura Lagardère che è storia dell'intreccio tra gli interessi particolari e privati di una famiglia e quelli dello Stato. La storia di un imprenditore che ha saputo farsi Stato. Storie che spesso finiscono con la fine dei protagonisti. Arnaud, il ragazzo che quando i genitori divorziarono scelse di stare con il padre, non puo' esserne il clone. Padre e figlio amavano dire l'uno dell'altro: «Lui sono io e io sono lui». Ma Arnaud aveva anche confessato: «Più a lungo mio padre sarà accanto a me, meglio sarà per me».

Con Eads, che nel 2002 ha realizzato un giro di affari di 4,34 miliardi di euro, il gruppo Lagardère domina sul settore dell'aeronautica civile e militare in Europa con il partner tedesco Daimler-Chrysler. Eads è uscito dalla fusione di Matra e Aérospatiale (francesi), della tedesca Dasa e dalla spagnola Casa, controlla l'80 per cento di Airbus, primo produttore mondiale di aerei di linea. Ma non solo nel «catalogo» c'è tutto ciò' che serve per la difesa di un Paese: aerei da combattimento, elicotteri, missili, satelliti, comunicazioni.

Ma il grand business del gruppo (Lagardère Media) da un anno a questa parte è soprattutto la comunicazione con un giro di affari di 8,1 miliardi di euro nel 2002. E' il più grande editore di «magazines» al mondo con 222 testate (a cominciare dai francesi Paris-Match, Elle, Le Journal de dimanche) e controlla la gran parte dell'editoria letteraria con editori Fayard, Grasset, Stock. Lagardère ha anche una posizione di punta in di quelle società che alimentano l'«exception française», le Nouvelle Messagerie de la presse parisienne, monopoliste nella distribuzione dei quotidiani nella capitale: un nodo di potere enorme e discusso. Ma sempre a Lagardère fa capo la rete di «Relay» e «Virgin Stores». Lagardère Media è tuttora proprietario della radio francese Europe1 che nella storia del gruppo ha giocato un ruolo molto importante: nel 1974 furono il presidente della repubblica Valéry Giscard d'Estaing e il primo ministro Jacques Chirac a chiedere a Lagardère di rilevare la radio. Richiesta interessata, ovvio, per addomesticare un mezzo di comunicazione fastidioso e insolente. E Lagardère rispose di sì nell'interesse della Repubblica che fino ad allora aveva esclusivamente servito nel campo delle armi e delle corse automobilistiche.

Domani, con la presentazione dei risultati del gruppo, ci sarà la prima cerimonia pubblica senza il fondatore. Appuntamento previsto sorprese. Le novità arriveranno tra un po'. [c. m.]

CERCA LA TUA META' CON MARKET VIAGGI...
L'AGENZIA CHE TI ASSICURA UNA VACANZA
IN ASSOLUTO DIVERTIMENTO!!

PASQUA
LA CROCIERA DEI SINGLE

Motonave Fantastic
Aprile / 21 Aprile

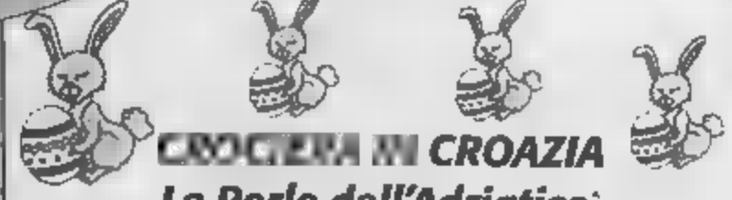
18 partenza da Genova ore 21.00
19 APRILE arrivo a Barcellona alle ore 14.30
19 APRILE partenza da Barcellona ore 01.00
20 APRILE arrivo a Palma ore 08.30
partenza da Palma ore 18.00
21 APRILE arrivo a Genova ore 16.00

La quota comprende: sistemazione nella cabina prescelta, trattamento di pensione completa a bordo, intrattenimenti di bordo, giochi e feste, welcome party, escursione a Barcellona (giro città - giornata), a Palma (giro città - mezza giornata), cena in locale musica a Barcellona, animazione ed organizzazione tecnica ONE2ONE, prezzo VIP include pasti al ristorante "Le Caprice" ed ingressa palestra/idromassaggio con possibilità di invitare un ospite.

CHIAMA SUBITO ORARIO CONTINUATO!!!

Il nostro gruppo sarà formato da 50/200 single a bordo della nave ed avrà staff dedicato ed riservate.

La nave è in esclusiva per i single



CROCIERA IN CROAZIA
Le Perle dell'Adriatico
Motonave Dalmacija
18 Aprile / 22 Aprile

18 APRILE partenza da Venezia ore 20.00
19 APRILE arrivo a Pula/Pola ore 08.00
19 partenza da Pula/Pola ore 20.00
20 APRILE arrivo a Sibenik ore 08.00
APRILE partenza da Sibenik ore 20.00
21 arrivo a Split/Spalato ore 08.00
21 APRILE partenza da Split/Spalato ore 17.00
APRILE arrivo a Venezia ore 09.00

MARKET viaggi - Via Volta, 3/D - 10121 TORINO tel. 011.5178843 fax 011.5178936 www.marketviaggi.it e-mail:viaggi@market.it

MARKET servizi
Studi Grafici - Fotocomposizioni - Realizzazione Loghi
Marchi - Pagine Pubblicitarie
Tel. 011.6305305

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO. ANCHE LA DOMENICA.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

Montagnedoc

Sant'Anna di Vinadio è leggera, di montagna.
E per gli amanti della neve presenta una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 euro,
oppure a uno sconto del 10%
per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

Sant'Anna di Vinadio NATURALE

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011.83.99.505
e-mail: portaaporta@santanna.it

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	Acqua SANT'ANNA
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	

Utilizza queste prove punti
o chiedile al tuo punto vendita o scaricale dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) e a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sei già in possesso di una Bardonecchia per sciare?

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o stand; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

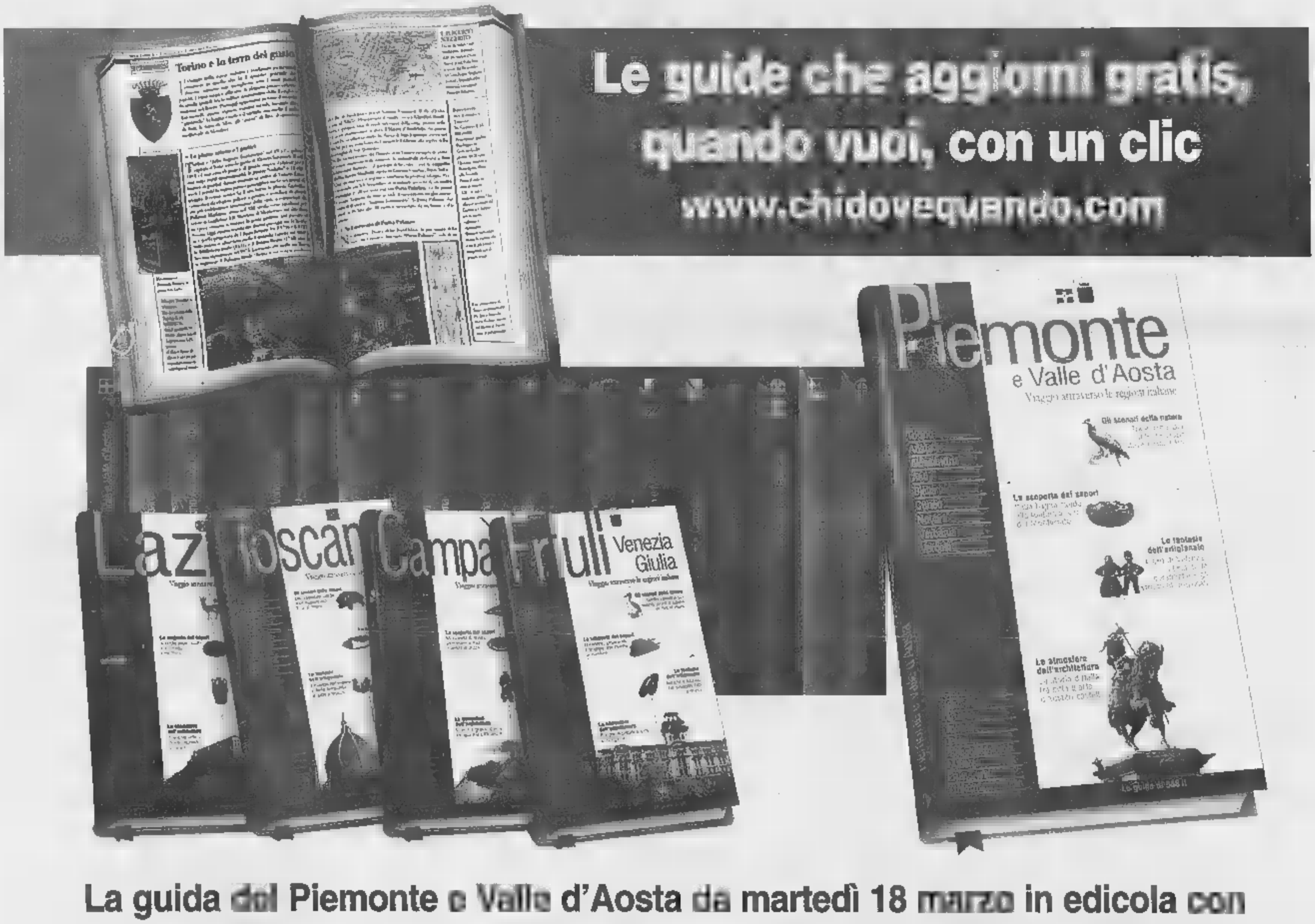
FIRMA .....

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

la storia di tutte le regioni **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*



La guida del Piemonte e Valle d'Aosta da martedì 18 marzo in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore .

Gli abbonati, facendo Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI, PER SOGNARE INFORMATI

MERCATI ■ TUTELA DELLA TRADIZIONE

Fra i prodotti alimentari tipici i salumi hanno un posto di rilievo

Tutti in piazza a Roma per «adottare» i prodotti tipici che rischiano di sparire

■ Oggi tutti in piazza, a Roma, per impedire la scomparsa di alcuni prodotti tipici, insostituibile patrimonio delle nostre regioni, delle nostre tradizioni, della nostra stessa cultura. Con lo slogan «Adotta e salva ■ prodotto che rischia di sparire. Anche così si può far battere il cuore agricolo dell'Italia», la Cia-Confederazione italiana agricoltori ■ promosso in piazza del Popolo, ■ manifestazione attraverso la quale lancia un appello per la salvaguardia ■ quelle produzioni tipiche della nostra agricoltura, frutto di antichi saperi legati al territorio e ottenute con metodi tradizionali, che, purtroppo, rischiano ■ sparire dalle tavole degli italiani. «Questi prodotti, infatti - spiega il presidente della Cia, Massimo Pacetti - sono messi in pericolo dalle normative comunitarie, dall'abbandono di alcuni metodi tradizionali, dalla mancata salvaguardia di specie animali, dalla irreperibilità della materia prima necessaria, dagli assurdi adempimenti burocratici cui sono sottoposti gli agricoltori ■ dagli insostenibili costi di produzione». In due grandi gazebo la Cia ospiterà i prodotti «a rischio». Si troveranno ■ lardo della Valle dell'Orso, il formaggio ■ fossa di Sogliano, il caciocavallo podolico di Basilicata, gli agrumi del Gargano, la salama ferrarese da sugo, la gallina ■ Polverara e la gallina Padovana, la marzolina laziale, le olive tenere ascolane, la manna da frassino. Tutti prodotti da adottare e salvare. Ed è per tale ragione che ■ Cia ha chiamato a questo appuntamento personaggi dello spettacolo, della cultura ■ dello sport, affinché con il loro contributo si possa richiamare all'attenzione pubblica sull'esigenza di una politica seria ■ concreta ■■■ l'agricoltura italiana ■ le ■■■ inestimabili ricchezze e tradizioni. Quella ■ oggi si ■serisce nella settimana ■ iniziative che fanno da preludio alla grande manifestazione promossa dalla Cia a Roma per venerdì 21 marzo e che vedrà sfilare nella capitale decine ■ migliaia di agricoltori provenienti da tutto il Paese sotto lo slogan «L'Italia ■■ ■■ cuore agricolo. Facciamolo battere».

FEDERALIMENTARE: «I VERI SEGRETI DEL MADE IN ITALY SONO LE RICETTE ■ L E TECNOLOGIE UTILIZZATE»

Etichette obbligatorie, è scontro

Coldiretti: «Trasparenza a tutela del consumatore»

Il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, con il ministro Gianni Alemanno

Gianpaolo ■■■

Competenze sulla qualità alimentare a Parma, quelle sulla sicurezza sanitaria a Helsinki. Lo sdoppiamento della sede dell'agenzia europea per la ■■■■■ alimentare vede l'Italia protagonista almeno su un fronte. E proprio le attribuzioni in fatto di qualità - secondo il ministro delle Politiche agricole, Giovanni Alemanno - sono quelle che più interessano il nostro paese: «Il compromesso tra Italia e Finlandia è ottimo» e corona la caparbia battaglia per riuscire ad ■■■■ questo organismo. Ora la parola definitiva per la ratifica spetta agli altri capi di Stato e di governo del Quindici. La riunione è fissata per ■ 20 e 21 a Bruxelles e sarà ■ momento per porre fine al braccio di ferro che si protrae da tre anni. A Parma spetteranno le competenze sulla protezione delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e promozione degli alimenti tipici. Helsinki, invece, si occuperà de■ questioni sanitarie negli alimenti

Il Comitato promotore per la candidatura di Parma a sede dell' Autorità Alimentare Europea ha però chiesto «un incontro urgente al presidente del Consiglio dei Ministri ed ha giudicato «tecnicamente non percorribile» l' ipotesi di sdoppiare la sede dell' Authority fra la Finlandia o l'Italia

«Con l'indicazione di Parma si riconosce implicitamente il valore della componente agricola degli alimenti che ha reso la città emiliana famosa nel mondo, ■■■■ il Prosciutto di Parma e il Parmigiano Reggiano, prodotti Dop che garantiscono ai consumatori l'origine territoriale». Così il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, ha commentato l'ipotesi di accordo Italia-Finlandia. «L'origine degli alimenti ha un valore che l'Europa conosce - ■■■■■ - e va reso trasparente con un'etichettatura chiara a vantaggio dei consumatori e delle imprese agricole. Abbiamo avviato una mobilitazione per la raccolta di firme a sostegno del progetto di legge d'iniziativa popolare per l'etichettatura di origine obbligatoria degli alimenti»

Ma proprio questa proposta è stata motivo di ■■ confronto ■ distanza tra Coldiretti e Federalimentare: «La variegata origine delle materie prime utilizzata - dice Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare - darebbe luogo a etichette mosaico di difficile gestione per gli operatori ■ di nessuna reale utilità per i consumatori. ■ vero segreto ■■ made in Italy è la ricetta e ■ tecnologia utilizzata. Un esempio? La produzione di grano duro non è sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale: da sempre la buona pasta italiana si fa nel rispetto della legge della purezza, miscelando solo grano duro nazionale e estero».

Parole queste che hanno sollevato la reazione ■ Coldiretti: «L'indicazione obbligatoria della zona di produzione della componente agricola del prodotto ■ una doppia garanzia - dice Bedoni -: per il consumatore e per l'impresa agricola. Chi ha paura della trasparenza ha qualcosa da nascondere alle imprese e ai consumatori ed evidentemente ■■■ vuole dare un contributo serio alla crescita del ■■■ made in Italy alimentare. Nessuno si sogna d'impedire all'industria di andare a comperare ■ prodotto agricolo dove ■ come vuole, ma l'importante ■ che ■■■ pretenda di spacciarlo per italiano». Coldiretti rimarca ■■■ sono ■■■■ troppe le trappole che i consumatori devono affrontare nel momento di fare la spesa: 160 milioni di litri d'olio di oliva vengono importati ogni anno per essere miscelati ■■■ quello italiano e ■■ mila tonnellate di concentrato di pomodoro arriva dalla Cina ed è impiegato per produrre salse italiane. A sostegno di Coldiretti si schierano i consumatori. Dice il Codacons: «Non si può imporre alla gente di mangiare ad occhi chiusi». E Federconsumatori ribadisce: «La trasparenza inizia dall'indicazione del luogo d'origine delle materie impiegate». Legambiente: «Solo ■■■ il made in Italy può diventare più competitivo».

SERVE UNO SFORZO COMUNE

Nell'agroalimentare lasciar da parte i fondamentalismi

Paolo De Castro

QUALI sono gli elementi caratterizzanti il made in Italy: la materia prima o il processo ■ trasformazione? Sembra che ■■ questo tema si ■■ aperta una annesima querelle nel sistema agricolo italiano. Ancora una volta i rappresentanti del mondo della produzione agro-alimentare si sono divisi e pare lavorino per approfondire le divergenze piuttosto che fare uno sforzo comune per difendere tutta la filiera.

Non c'è alcun dubbio che l'elemento caratterizzante principe ■■ made ■ Italy nel settore agro-alimentare ■■ l'origine italiana della materia prima. Come fare a pensare ad ■■ ottimo Brunello di Montalcino o ad un olio extravergine della terra d'Otranto e non legare l'aroma, il profumo ai territori, al clima, alla cultura secolare che determinano le caratteristiche fondamentali dell'uva di Montalcino o delle olive della terra d'Otranto?

Tuttavia ciò non va preso in senso assoluto perché esistono importanti filiere del settore agro-alimentare dove la materia prima non fornisce alcun elemento di caratterizzazione essendo il processo di trasformazione l'elemento distintivo del made in Italy. Pensiamo alle tipiche miscele ■ caffè italiano oppure agli storici e caratteristici cioccolatini italiani che hanno conquistato ■ mondo ■■■ i «Baci» Perugina, per non parlare dei tradizionali panettoni ■ pandoro dove non è certo la materia prima a caratterizzare l'italianità del prodotto, data, al contrario, dalla tecnologia ■ dal processo di lavorazione tipico dell'industria italiana.

Evidentemente tra questi due estremi, dove credo facilmente tutti possono riconoscersi, esistono diversi altri ■■■ di filiere che hanno caratteri distintivi in cui materia prima e trasformazione industriale si compenetrano con la prevalenza dell'una o dell'altra. Tipico esempio è la pasta di grano duro italiana dove nessuno può negare che sia la tecnica di lavorazione ad essere l'elemento distintivo del ma■■ in Italy anche perché si produce nel mondo (Usa, Canada, Turchia, ecc.) un ottimo grano duro che spesso viene usato anche dai produttori italiani. Ciò non toglie che ■■ parliamo ■■ pasta italiana non si può negare che ■ materia prima abbia un ruolo non secondario.

In fondo ■■■ è poi così diverso da ciò che accade negli altri settori dell'industria nazionale. Ci sono forse dubbi sul fatto che ■ materia prima: «marmo ■ Carrara» sia caratterizzante del made in Italy identificando i più raffinati pavimenti di ■■■■ mondo con ■■ "pezzo" ■ Toscana, ■■ più ■ né meno di co■■■ accade per i graniti sardi. Al contrario l'industria tessile si avvale quasi esclusivamente di materia prima importata: nessuno può mettere in dubbio che le cravatte di Marinella fatte con la seta asiatica siano ■■■ espressione tipica del made in Italy.

Speriamo ■ poter chiudere definitivamente questa querelle, facendo tutti ■■■ sforzo costruttivo lasciando da parte i fondamentalismi e cercando di fare, almeno per ■■■ volta, gioco di squadra nel difendere ■■■ dei più grandi e preziosi patrimoni italiani quello del made in Italy agro-alimentare che, tra l'altro in questi tempi di crisi economica, è uno dei pochi settori che tirano l'economia e vedono il nostro paese raggiungere primati nell' export fino a poco tempo fa impensabili. Basti pensare ai traguardi del ■■■ italiano ■■ gli Usa o alla crescita dell'industria dei salumi italiana in Giappone, ecc. ecc.

TRIBUS DI STUTANDUM EST

I risicoltori non temano la concorrenza dei poveri ma la massificazione

Carlo Petrini

UNA delle questioni più scottanti che saranno discusse domani dal Consiglio dei Ministri a Bruxelles, mentre si prenderà in ■■■■ la riforma di medio periodo della Pac redatta dal commissario Fischler, sarà l'Organizzazione del Mercato Comune relativa al riso.

Per i risicoltori italiani si apre una prospettiva davvero nera, apparentemente senza vie d'uscita: almeno dimezzati i sussidi per le sovrapproduzioni, a fronte di un aumento dei contributi relativi alla superficie coltivata. In parole povere quindi, da un lato semineranno il più possibile (contributi per superficie coltivata) e dall'altro si ritroveranno con sovrapproduzioni che sono sussidiate talmente poco che converrebbe non coltivare nulla. In più, viste le grosse quantità di prodotto che ci saran■■ sul mercato, i prezzi saranno molto bassi e la concorrenza dei risi d'importazione non sarà più sostenibile. Sparirà, in pratica, la loro ancora di salvataggio ■■ caso di prezzi bassi, ■ ■■ mercato completamente libero li lascerà alla mercé di oscillazioni enormi dei prezzi, indotte da chi ci può speculare: industrie, multinazionali, commercianti internazionali.

Questo nuovo provvedimento in realtà non fa che completare una tendenza già evidenziata da tempo in sede europea, e quindi prevedibile: disincentivare la produzione massiva. Se in linea di principio quest'orientamento è accettabile, la situazione in realtà è davvero molto articolata, perché chiama in causa dinamiche globali e locali: la spinta dei paesi più poveri del pianeta, che nel ■■■ avranno ■■ libera (senza dazi doganali) per le loro produzioni sul mercato europeo, e tutte le istanze legittime di chi deve far sopravvivere un'azienda agricol■ nel nostro paese. Tuttavia l'esito della battaglia sembra scontato: una sconfitta della risicoltura italiana. ■■ chi ha sbagliato? Che prospettive restano? In quest'ottica ■■ detto che certo non giovano le prassi delle grandi riserie italiane, le quali grazie al metodo «parboiled» (ovvero la cottura dei chicchi ad alte temperature per far gelatinizzare l'amido, quindi per renderli più gommosi, meno soggetti al rischio di spezzarsi durante la lavorazione) riescono a rendere insignificanti le caratteristiche delle diverse varietà.

Per loro ■■ riso italiano ■ un riso straniero non fa differenza. Quando ci saranno i risi dei paesi poveri a minor prezzo, che cosa compreranno? E allo stesso tempo, chi salverà dalla sovrapproduzione e dalla monocultura questi paesi che si ritroveranno «avvantaggiati»? Non mi sembra tanto lontano dalla realtà evocare gli stessi scenari drammatici che oggi si vivono per le produzioni di caffè e cacao. Giocarsi tutto sul terreno del mercato globale, con le regole attuali, vuol dire perdere, è evidente. Molte piccole aziende saranno ■■■■■ a chiudere, ma mi dispiace sentire molti risicoltori che si rassegna■■ ■ commentano dicendo che per qualche anno possono ancora tirare avanti, «poi si vedrà».

Ricordiamoci che Arborio, Carnaroli e Vialone Nano ce li abbia■■ soltanto ■■ in Italia ■ che ■■■ intimamente collegati alle nostre pratiche culinarie tradizionali, il risotto su tutte. E ricordiamoci che la tracciabilità va fortemente pretesa, perché deve essere chiaro che tipo di riso si sta consumando. L'unico fronte su cui possiamo giocarcela ■ quello della qualità, intesa come specificità delle ■■■■ produzioni.

Quindi vorrei incoraggiare i risicoltori ad accettare questa sfida, né a rassegnarsi, e nemmeno ad inveire contro l'Unione Europea. Capisco lo sconforto ■ le difficoltà, ■■ a questo punto ■ necessario qualificare il più possibile la produzione, spiegare che un risotto con il parboiled ■■■ è un vero risotto, pretendere che circolino le giuste informazioni. Una mobilitazione dei consumatori in questo senso è quanto meno auspicabile: educazione nell'apprezzare le qualità, ma anche giuste scelte al momento dell'acquisto. Faremo il possibile per attuarla.

Se proprio volete prendervela con qualcuno, risicoltori, rivolgetevi alle grandi industrie ■ ■ caso di fare nomi?), che non hanno certo fatto la vostra fortuna ■ sono al centro di quel meccanismo perverso in cui ■■■ vi ritrovate. I risicoltori italiani, forti del loro prodotto inimitabile, in ■■ mercato libero ■■■ dovrebbero ■■■■ paura e, allo stesso tempo, i produttori dei paesi poveri dovrebbero poter produrre prima di tutto per i loro connazionali. Chi fa girare il riso per ■ mondo è il responsabile di queste storture. Prima o poi i sussidi andranno eliminati ■ i dazi dovranno cadere: abbiamo ■■■■ cose ottime sulle nostre terre, irriproducibili altrove, ■■ le valorizziamo sono convinto che la sfida è accettabile.

LA COOP METTE IN VENDITA I PRODOTTI DI «LIBERA TERRA» RICAVATI DAI CAMPI CONFISCATI AI BOSS

Al supermercato la pasta antimafia

Rita Borsellino: segno visibile dell'impegno contro la «piovra»

Maurizio Tropeano

«Il fatto che i prodotti realizzati per mezzo dei beni confiscati ■■■ mafia, e che quindi hanno prodotto occupazione e sono frutto di un impegno collettivo, siano venduti al supermercato è un segno molto bello e soprattutto un segno visibile a tutti altrimenti restava qualcosa solo per gli addetti ■■ lavori». Rita Borsellino, sorella del giudice Paolo Borsellino ■■■■■■ dalla mafia con gli uomini della ■■■ scorta nell'estate del 1992 a Palermo, commenta così ■ decisione dei supermercati Coop ■■ vendere ■ prima pasta e il primo olio extravergine d'oliva prodotti sulle terre un tempo appartenute a Totò Riina, Bernardo Provenzano ■ Matteo Messina Denaro. I prodotti sono commercializzati sotto il marchio «Libera Terra», dal nome dell'associazione presieduta da don Luigi Ciotti, che in un comunicato stampa commenta: «Acquistando questi prodotti si contribuisce al recupero dei beni mafiosi».

La pasta è prodotta con il grano che cresce nei campi sparsi tra i comuni di Corleone, San Giuseppe Jato, Monreale, Piana degli Albanesi ■ San Cipirello, tutti in provincia di Palermo, sono caratterizzate da un elevato numero di beni confiscati alla mafia, tra cui molti ettari di terreno coltivabile. Per rendere produttivo il riutilizzo di questi beni, come previsto dalla legge 109/96, i cinque comuni si sono riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità, e hanno cercato a chi affidare la coltivazione delle terre.

La svolta arriva nel 1993 quando nasce la cooperativa Placido Rizzotto composta da 14 ragazzi del posto, tra cui alcune persone socialmente svantaggiate, come disabili, ex-detenuti ed ex-tossicodipendenti. Spiega il presidente della cooperativa: «Noi produciamo grano seguendo i dettami dell'agricoltura biologica: una materia prima ■■■■ di proteine da cui nasce la pasta Libera Terra, prodotta in diversi formati». Lavorata a mano nell'antico pastificio di Corleone ■■ esperti maestri che seguono una tradizione secolare, la pasta viene trafilata al bronzo e lasciata poi essiccare per più di 40 ore. «Il risultato è un prodotto unico per gusto e qualità nutrizionali, ma soprattutto un simbolo importante di impegno e rinascita anche perché quei terreni appartenevano a Rii■■■ conclude Faraone.

L'olio extravergine d'oliva vie■■ prodotto invece grazie agli uliveti che crescono ■■■ terreni confiscati ai boss Bernardo Provenzano e Matteo Messina Dena■■ a Castelvetrano, ne■ Trapane■■ Terre su cui l'associazione Casa dei Giovani, guidata ■■ padre Salvatore Lo Bue, sta realizzando da quasi due anni il «Progetto Ritrovarsi», programma di reinserimento per ex-tossicodipendenti. Spiega padre Lo Bue: «Quarantassei ettari di dominio mafioso ■■■■ stati confiscati e restituiti alla collettività, ■ adesso danno lavoro e speranza a giovani strappati al tunnel della droga». L'olio, ricco e fragrante, dalla bassissima acidità, è ricavato con metodi di agricoltura biologica dalla famosa oliva Nocellara del Belice, ■ più pregiata della Sicilia.

LUIGI CASTELLETTI PRESIDENTE DOPO DUE ■■■■■

Nuova guida a Veronafiere

■ Veronafiere ha ■■ ■■■■ presidente. L'assemblea dei ■■■ ha eletto all'unanimità alla guida dell'Ente l'avvocato Luigi Castelletti (nella foto accanto) e i componenti del consiglio di amministrazione che risulta così composto: Alberto Bauli, Camillo Cametti, Sandro Casali, Gianfranco Castellani, Stefano Cesari, Luciano Rossignoli, Paolo Simeoni e Claudio Valente.

NASCE FEDERDOP: RAGGRUPPA TUTTI I CONSORZI DI TUTELA RICONOSCIUTI DALLA UE

Si uniscono i grandi oli d'oliva italiani

L'extravergine alimento simbolo nella prevenzione dei tumori

Gianni Stornello

E' nata la Federd.o.p. Olitalia, che aggrega tutti i consorzi ed organismi di tutela nazionali degli oli di oliva ■ Denominazione di origine protetta. «La Federazione - sottolinea la Coldiretti - si propone di valorizzare, promuovere e sviluppare le conoscenze relative agli oli di qualità certificata prodotti sull'intero territorio italiano, nonché incrementare i rapporti istituzionali e la tutela legale nazionale e internazionale delle denominazioni di origine». Alla presidenza è stato eletto Mauro Candeloro, della Dop abruzzese «Colline Teatine», vicepresidente è Vincenzo Massari della Dop pugliese «Colline Brindisine». Gli oli di oliva Dop, come spiegano i tecnici della Coldiretti, rappresentano una garanzia di qualità per la salute dei cittadini perché ottenuti sulla base di precisi disciplinari di produzione, che delimitano tra l'altro l'area di provenienza e sono sottoposti al controllo da parte di Organismi autorizzati dal ministero delle Politiche agricole. Gli oli Dop sono extravergini riconoscibili da un logo giallo dell'Unione Europea cerchiato di blu ■ con la scritta denominazio■■ di origine protetta. Il paniere italiano di questi oli riconosciuti dall'Unione Europea conta 25 denominazioni su un totale comunitario di 66 (pari quindi a quasi il 40 ■■ e sviluppa un fatturato stimabile in ■■ milioni di Euro con un valore delle esportazioni di 19 milioni ■ Euro. Accanto ai 25 oli già riconosciuti altri 13 sono in lista di attesa, dei quali 5 con prima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea già avvenuta.

Intanto, in occasione della ■■ conda «Giornata nazionale della prevenzione oncologica», ■■ programma domenica 23 marzo 2003, indetta dalla Presidenza ■■ Consiglio dei Ministri e pro■■■■ dalla Lilt quest'anno è stato scelto come alimento simbolo per la prevenzione, date le ■■■ proprietà salutistiche, proprio l'olio extra vergine di oliva contrassegnato dal bollino ■■■ la «O» verde del Consorzio di Garanzia «La scelta di unire la "O" verde al contributo ed al patrocinio, offerto dai ministeri della Salute ■ ■■■■ Politiche Agricole Forestali, all'iniziativa promossa dalla Lilt, rappresenta la punta avanzata di una collaborazione tra pubblico e privato nel sostenere un grande impegno nella lotta contro i tumori», ha commentato ■ presidente del «Consorzio di garanzia dell' olio extravergine di qualità», Nicola Ruggiero.

«Si tratta - ha detto Ruggiero - del primo esempio di corretta informazione istituzionale nei confronti dei consumatori che potranno così, dopo anni di anni di campagne pubblicitarie, spesso inefficaci, conoscere le proprietà salutistiche e nutrizionali dell' olio extra vergine di oliva».

«BERE IL TERRITORIO»

■■■■ ■■ Go Wine i racconti ■■■ giovani sul mondo enologico

ALBA. Si ■ conclusa ieri, ■■■ la premiazione al Teatro Sociale di Alba la seconda edizione del concorso letterario «Bere il Territorio», bandito dall'Associazione «Go Wine» e dedicato a racconti di giovani esordienti sul mondo del vino. Per la sezione generale sono state proclamate vincitrici Silvia Dal Prà di Roma con il racconto «Forno» e Maura Ustillani di Varese ■■■ il brano «Sono astemia». Per la sezione dedicata agli Istituti Agrari: Annamaria Fiorentino (Istituto De Sanctis di Avellino) con il brano «Il bicchiere della staffa». Per la sezione dedicata agli Istituti Alberghieri: Luca Braga e Samuele Bongianni (Istituto Alberghiero "Crotto Caurga" di Chiavenna - Sondrio) con il racconto «L'iniziazione». Per la sezione dedicata alla Viticoltura Eroica (in collaborazione con il Corvim): Elisa Ceratti di Cressa (Novara) con il Brano «La Vigna che parla».

[illegible] chiudere col terrorismo

Riaprire la commissione Stragi che nella scorsa legislatura non ha terminato il [illegible] lavoro [illegible] perché si possa dire una parola definitiva sul terrorismo. È la proposta di Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita [illegible] Camera, in un convegno dell'Ulivo per il venticinquesimo anniversario dall'assassinio di Aldo Moro.

[illegible] in via Fani

Omaggio [illegible] Moro e alla sua scorta questa mattina [illegible] partire dalle 8,30 davanti alla lapide [illegible] via Fani [illegible] Roma. Interverranno il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, il senatore Mauro Cutrufo, il questore Nicola Cavaliere e il colonnello dei Carabinieri Umberto Pinotti.

L'OSSERVATORE ROM[illegible]

«Pericoloso dimenticare»

Il venticinquesimo anniversario del rapimento di Aldo Moro, per l'*Osservatore romano*, è «segnato dall'inquietante ritorno dell'eversione» e «la speranza è che nessuno dimentichi, anche perché il pericolo non è ancora stato scongiurato definitivamente».

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, ALL'EPOCA MINISTRO DELL'INTERNO, RITORNA AI DRAMMATICI GIORNI DEL RAPIMENTO E DELL'UCCISIONE DEL LEADER DC

Francesco Cossiga rende in via Caetani, nel luogo in cui fu ritrovato il corpo di Aldo Moro

Aldo Moro era nato a Maglie, in provincia di Lecce, nel 1916. Sposato con Eleonora Chiavarelli aveva quattro figli

COSSIGA
La mattina mi svegliavo pensando: l'ho ucciso io

Aldo Cazzullo

ROMA

NEL salotto, tra la foto con dedica della regina Elisabetta e quella della Thatcher, ce n'è una in un portaritratto d'argento: «A Francesco Cossiga, con vivissima riconoscenza e grande cordialità. Aldo Moro». Di Moro Cossiga non vorrebbe parlare. Accetta dopo lunghe insistenze. E lo fa per un pomeriggio intero, [illegible]errotto solo dal latrare elettronico del suo cane interattivo di nome Aibo, e dalle telefonate, che sbriga rapidamente, di D'Alema, Bertinotti e altri leader della sinistra che vogliono sapere della mozione che sta preparando in caso di guerra. Poi riprende. «Per giorni, per mesi, dopo via Caetani e le mie dimissioni, mi sono svegliato di soprassalto dicendo: "Io ho ucciso Aldo Moro". E ne ero consapevole, sin dall'inizio».

Che cosa significa questo, presidente?

«Che fin da quando, nell'edicola di Monte Mario dove stavo sfogliando riviste di elettronica, appresi dalla radio dell'auto di scorta collegata con il capo [illegible] polizia che Moro era stato rapito, fui certo che sarebbe stato ucciso».

Perché?

«Perché scegliendo la linea della fermezza, noi stabilivamo la sua condanna a morte. Così scrissi subito due lettere di dimissioni: [illegible] nel caso le Br l'avessero ucciso; l'altra nel caso, che mi pareva remoto, l'avessero liberato».

Escludendo così che [illegible] potuto essere liberato dalle forze dell'ordine?

«Assolutamente sì. Lo Stato era impreparato. Con servizi segreti sputtanati, investiti dalla riforma, a tal punto che mi chiedo se il loro indebolimento non sia stato [illegible] delle migliori operazioni del Kgb. Con la polizia che due anni prima i socialisti intendevano disarmare; [illegible] rammento che proprio Moro, in [illegible] riunione nella sala verde di Palazzo Chigi, si oppose alla richiesta di De Martino. Ricordo una vignetta [illegible] Forattini [illegible] alle mie dimissioni: [illegible] sono [illegible] che consegno al ministro dell'interno *ad interim* Andreotti le armi di cui dispongo: un elastico».

A un certo punto però la linea della fermezza entrò in discussione.

«E [illegible] scrissi [illegible] terza lettera di dimissioni. Il giorno in cui fu trovato il corpo di Moro, Fanfani avreb[illegible] proposto alla direzione [illegible] di convocare il consiglio nazionale, per decidere se avviare la trattativa».

E come sarebbe finita?

«Di sicuro [illegible] trattativa sarebbe stata avviata. Sancendo la fine della linea della fermezza [illegible] del compromesso storico. [illegible] in tal caso io mi sarei dimesso, non tanto per protesta, ma perché al Viminale non avrebbe potuto sedere un intransigente».

Di recente Andreotti ha escluso questo scenario.

«Su questo punto Giulio, che ricordo come uno degli uomini più angosciati e più impegnati nel tentativo di salvare Moro, sbaglia».

Lei però non [illegible] alla direzione Dc. Come apprese la notizia dell'assassinio di Moro?

«Dalla polizia, che intercettò la telefonata di Moretti a Tritto. I telefoni dei familiari e dei collaboratori di Moro erano sotto controllo. Me lo dissero mentre nella mia stanza c'era Signorile».

Lei non ha mai creduto a grandi vecchi, non ha mai dato credito a dietrologie. Restano da spiegare molte circostanze poco chiare. A cominciare dal ruolo dei piduisti al vertice dei servizi o nel comi[illegible] d'emergenza [illegible] [illegible] riuniva al Viminale. Santovito, Grassini, Pelosi.

«Tutti devoti [illegible] Moro. Così come altri piduisti, uno dei quali Moro impose contro il [illegible] consigliere personale alla segreteria generale della Farnesina. *L'Unità* [illegible] che ero stato plagiato da Gelli. In realtà Moro scrive che ero plagiato da Berlinguer, per motivi di sarditÀ, e perché credevo davvero al compromesso storico. La prima ragione era falsa. La seconda, no».

È possibile che Igor Markevic abbia avuto un ruolo?

«Uno dei capi delle Br mi disse un giorno: se mai facessimo i nomi dei nostri fiancheggiatori, di tutte le classi sociali, che ci diedero asilo, vi meravigliereste molto».

È il falso comunicato che indicò il corpo di Moro nel Lago della Duchessa?

«Fui depistato dal fatto che tutti gli esperti di polizia, carabinieri e procura mi dissero, in buona fede, che era autentico. Oggi si può pensare a un'operazione per d[illegible] impulso al partito della trattativa, o per far uscire le Br allo scoperto. Certo non per perdere Moro».

C'è chi sostiene che Moro fu ucciso dai democristiani, chi dagli americani.

«Moro fu ucciso dalle Br, di cui fu il primo a comprendere la natura [illegible] [illegible] brutali terroristi, ma [illegible] eredi di una linea di sovversione che discende dalla Resistenza».

Cosa sarebbe stato di lui in [illegible] d[illegible] «erazione? È vero che sarebbe stato portato in clinica?

«No; alla Cattolica. È il piano "Mike&Victor", di cui fui considerato responsabile, sino a quando non mostrai che era scritto su [illegible] intestata della procura della Repubblica. Nella versione originale, prevedeva che Moro avrebbe dovuto [illegible] sottratto alla famiglia. Ne parlai con uno psichiatra che era anche politologo, Piacenzky, mandatomi dagli americani, il quale mi suggerì di affidare Moro a uno psicoterapeuta che parlasse italiano ma non fosse italiano, e si impegnasse a distruggere il nastro delle conversazioni».

Quale fu il ruolo degli americani?

«All'inizio si disinteressarono: Carter aveva ordinato alla Cia di occuparsi di operazioni antiterrorismo all'estero solo qualora riguardassero interessi nazionali».

E se Moro avesse rivelato segreti Nato?

«Fu la prima cosa che chiedemmo: se Moro fosse a conoscenza di segreti. Ci risposero: non di segreti vitali. Comunque, io insistetti, chiesi l'interessamento del residente della Cia, [illegible] ottenemmo così la collaborazione di un ufficiale dell'ufficio antiterrorismo del dipartimento di Stato».

Le [illegible] Cia rivelate dalla «Stampa» indicano una viva preoccupazione Usa per l'avvento dei comunisti al governo. Quale era per Moro l'approdo del compromesso storico?

«Il compromesso storico avrebbe dovuto essere una fase transitoria verso la democrazia dell'alternanza. La visione di Moro era quella del cardinal Casaroli: il comunismo non poteva essere vinto sul piano politico; i barbari non si potevano respingere; li [illegible] poteva semmai, [illegible] pazienza, battezzare».

Lei ha denunciato lo stravolgi[illegible] postumo della figura di Moro.

«Ritengo che Moro debba essere inquadrato tra i grandi teorici del pensiero politico [illegible] tra i grandi operatori della politica, [illegible] tra i grandi uomini di Stato. Moro non appartiene alla schiera dei Cavour, dei Giolitti, dei Mussolini, dei De Gasperi. Semmai a un'altra categoria, composta da personaggi intellettualmente e forse anche moralmente più alti come Giolitti, Cesa[illegible] Balbo, Mazzini, Cattaneo, don Sturzo, più attenti alle ragioni della politica intesa [illegible] arte di sviluppo della società civile che come arte di governo dello Stato. Le ricordo che quando De Gasperi chiese a Montini un giovane della Fuci per fargli da sottosegretario, il futuro Paolo VI indicò Andreotti, non Moro».

Nel suo libro «La passione e la politica» lei sostien[illegible] che vent'anni prima Moro avrebbe potuto essere un grande uomo politico fascista.

«Sì, se il fascismo, anziché degenerare nella follia filonazista e antisemita, fosse diventato un lungo regime nazionale. Moro era un cattolico sociale più che un cattolico liberale. Più Mounier che Maritain. Respingendo ogni suggestione liberale e idealista, Moro considerava lo Stato una sovrastruttura tecnica della società civile, e quindi non considerava lo Stato titolare di un prestigio più importante della salvezza della sua famiglia, come di qualsiasi altra famiglia, o dell'interesse del suo Luca, [illegible] di qualsiasi altro Luca.

Si riferisce alle lettere invia[illegible] dalla «prigione del popolo»? Ma quello non era forse il tentativo disperato di salvarsi la vita?

«Non è così. [illegible] modo con cui Moro affrontò il problema della sua carcerazione è coerente con [illegible] la sua visione della società e dello Stato, e lo pone appunto non tra i grandi statisti [illegible] tra i grandi teorici politici. Ho commesso un errore, sia pure in buona compagnia, dal cardinal Pellegrino [illegible] monsignor Riva al professor Scoppola, a non considerare autentiche moralmente e intellettualmente le lettere di Moro. E ho cambiato idea per due motivi. I giudizi sui politici sono gli stessi che Aldo mi confidava nel suo studio di via Savoia, di fronte alla bottiglia di whisky che [illegible] comprato per me. Ed emerge, nel suo respingere la linea della fermezza, il disprezzo per il prestigio dello Stato democratico; da cui la condanna senza appello che l'avrebbe colpito da parte dei comunisti qualora fosse sopravvissuto.

A cosa si riferisce?

«Quando mi arrivò la prima lettera di Moro, venne da me Pecchioli. E mi disse una frase terribile: "Qualunque cosa accada, p[illegible] [illegible] da questo momento Moro è politicamente morto". Conoscendo Pecchioli, escludo parlasse [illegible] titolo personale. Eppure Moro fu leale e durante la sua prigionia. Ai brigatisti parlò di segreti di Stato, ad esempio di Gladio, ma in modo che loro non potessero capire. E infatti non capirono».

Quindi l'immagine del Moro progressista con l'«Unità» in tasca è un falso storico.

[illegible] fu un grande conservatore democratico. Non si è mai definito di sinistra. La gente ignora che Moro stracciò il progetto [illegible] riforma sanitaria in faccia al ministro proponente, Tina Anselmi. Che si oppose sempre alla riforma della scuola e dell'università. Che fu, insieme con Taviani, il politico che più si avvalse dei [illegible]i segreti. Per uomini come Martini il mito era Moro, seguito da Craxi e, in secondo piano, da me e da D'Alema».

I grandi democristiani parla[illegible] ancora oggi di Moro con rimpianto se non con rimorso. La sua previsione - «Il mio sangue ricadrà su di loro» - si è avverata?

«Sì. E non si capisce quella maledizione se non la si collega alla difesa che egli fece della Dc: "Non ci processerete sulle piazze". Quella di Moro non [illegible] un'intimazione, ma una profezia. Moro conosceva i comunisti e sapeva bene che potendo ci avrebbero processato sulle piazze; come poi hanno fatto. Quanto a me, l'ossessione mi è passata solo quando ho saputo distinguere tra rimorso psicologico [illegible] rimorso morale. Tra quel che passa, e quel che resta».

> La Democrazia cristiana stava per cedere alla trattativa ma io a quel punto mi sarei dimesso

> Sarebbe stato un grande politico in qualunque regime. Per lui il nipotino Luca era importante più dello Stato

❝ Tempi nuovi si annunciano. Segni dei grandi cambiamenti ■ del travaglio doloroso nel quale nasce una nuova umanità ❞

(Sul Sessantotto, 1968)

MORO 25 anni [illegible]

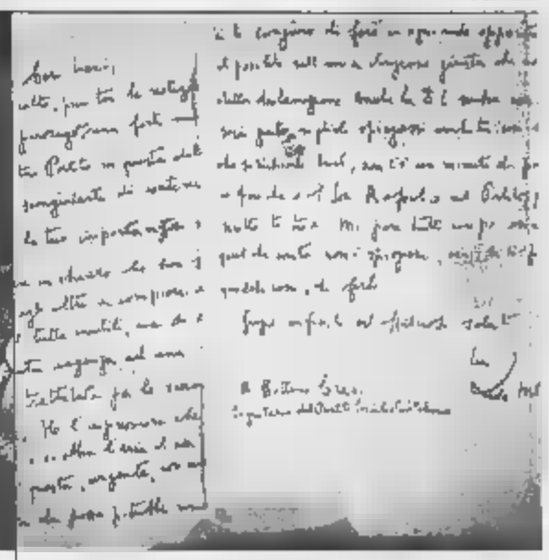
❝ Aprire finalmente le finestre di questo castello nel quale siamo arroccati per farvi entrare il vento che soffia nella vita, intorno ■ noi ❞

(In minoranza nella Dc, [illegible])

16 MARZO. IL RAPIMENTO
Alle 9,15 un commando delle Brigate Rosse tende un agguato in via Fani al presidente della Dc. Vengono uccisi i due carabinieri che sono a bordo dell'auto di Moro e i tre poliziotti dell'auto di scorta. Lo statista viene caricato a forza su una 132 blu.

16 MARZO. LO SCIOPERO E LA FIDUCIA
Alle 11,05 Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero generale, in tutta Italia si svolgono manifestazioni. Alle 20,35 il governo Andreotti ottiene la fiducia dalla Camera, votano a favore anche i comunisti: è il primo governo di Unità Nazionale. Nella notte c'è la fiducia pure del Senato.

■ MARZO. LA [illegible]
Dopo le prime rivendicazioni telefoniche e il comunicato n. 1 con la foto dello statista rapito, il 20 marzo, al processo contro le Brigate Rosse, in corso a Torino, il nucleo storico dell'organizzazione terroristica rivendica ufficialmente la responsabilità politica del sequestro.



29 MARZO. LA PRIMA LETTERA
Il comunicato Br n. 3 del 29 marzo ha in allegato [illegible] lettera di Moro al ministro dell'Interno Cossiga, in [illegible] si [illegible] alla possibilità di uno scambio. Durante la [illegible] prigionia Moro invierà numerose lettere a uomini politici e a familiari. ■ apre un dibattito se siano «vere» o «false».

UN PERSONAGGIO UMANAMENTE RICCO, DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI

Timido campione dell'antiretorica

Riservato, ironico, cortese, enigmatico, elusivo, pignolo. Conosceva l'arte di simulare malori e di lavorare nel caos più totale. Tra i mali più pericolosi della società moderna metteva la smania pubblicitaria

Filippo Ceccarelli

ALDO Moro! ma com'era veramente? E ha ancora senso di presentarlo come un santino? Venticinque anni sono un lasso di tempo che forse perfino autorizza una lettura disincantata di un personaggio che a sua volta era [illegible] campione dell'antiretorica.

■ latino e Totò

Ebbene, Moro parlava correntemente in latino e faceva l'imitazione di Pajetta: andava tutti i giorni a messa, ma era capace ■ vedersi tre film in 12 ore. Adorava Totò ■ i western, ma anche il cinema indipendente americano. Con la [illegible] naturalezza frequentava i Lyon's, le bancarelle di piazza Navona e il lungomare ■ Terracina dove rispondeva ai saluti con un inchino. Ogni tanto scappava qui da solo, per qualche giorno. In tarda età imparò anche a cucinare: brodo Knorr ■ uova al tegamino. All'università era considerato un professore di diritto penale severissimo, in una leggendaria sessio- [illegible] d'esami ne bocciò 62 [illegible] 80. Ma gli studenti erano come ipnotizzati da quella [illegible] intelligenza che durante gli esami si faceva muta, indecifrabile, quasi crudele.

Professore fascinoso

In compenso, lui s'intratteneva con loro per ore ■ ore, anche nei momenti più delicati della [illegible] attività politica. Le studentesse ne sentivano il fascino, alcune s'innamoravano addirittura, gli scrivevano lettere [illegible] denti. Moro camminava sempre, anche per casa, come un filosofo peripatetico. Ha scritto Montanelli che si rilassava «leggendo trattati sulle *Staatslehre*, irti di parole come *merkwurdigerweise*». E tuttavia costruiva presepi bellissimi, [illegible] elettricità.

A volte riusciva splendidamente a non prendersi sul serio. «Eh, andiamo un po' a sentire...»: con queste parole, appena mormorate, dribblò ad esempio un capannello di cronisti alle porte dell'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio, dove il [illegible] febbraio 1978 Moro pronunciò il [illegible] ultimo discorso, probabilmente uno dei più straordinari saggi di oratoria politica del secolo scorso.

■ gaffe di Eduardo

Una sera, al teatro, andò a salutare Eduardo De Filippo in camerino e questi volle regalargli una sua foto [illegible] dedica sbagliata: «Al mio caro amico Emilio Colombo». Quell'incidente gli piacque moltissimo e per giorni Moro mostrò a tutti foto e didascalia. Era terrorizzato dai fulmini e più che distratto, maniaco dell'igiene, ipocondriaco. Si teneva su con il cognac, gli dava forza nei momenti più impegnativi, ma nessun collega l'ha mai visto senza giacca, né alcuno l'ha mai sentito ridere sgangheratamente. Non ha mai mandato [illegible] al diavolo. Interrotto con violenza nell'aula della Camera, rispose un giorno: «Stia zitto, lei è un maleducato».

E insomma, e di nuovo: com'era Aldo Moro? Dopo un quarto di secolo l'ambizione sarebbe di poterlo tratteggiare, per una volta, dando per scontato l'enorme ruolo da lui giocato nella vicenda politica d'Italia e a prescindere, soprattutto, dalla tragedia.

E allora: Aldo Moro era riservato, ironico, cortese, malinconico, premuroso, solitario, imprevedibile, timido, elusivo, permaloso, enigmatico, pignolo, pessimista, ■ meglio scattico, umile e insieme orgoglioso.

Sangue biz[illegible]

Una figura molto particolare, ■ pensarci bene, perfino nell'aspetto fisico. In Moro sembravano rivivere residui di sangue arabo, greco, bizantino. Le fotografie difficilmente rendono l'impressione che egli trasmetteva dal vivo, l'espressione languida, l'occhio vellutato, il capo che si piegava sulla spalla, la stretta di mano molle e sbrigativa, la celebre frezza bianca: «È l'unica cosa chiara che ha in testa» si diceva. Suggeriva un'idea di calma, a tratti anche una certa mollezza orientale dietro cui però s'indovinava volontà, energia, ostinazione, audacia intellettuale. Visto in piedi, sembrava cercasse sempre qualcosa a cui [illegible]

Ma era appunto un'impressione, una delle tante - e spesso sbagliate - che il suo stile ispirava.

Lentamente veloce

Era certo un uomo onesto. Per certi aspetti aveva anche un sacro timore o pudore del potere. Diceva: «Io non so fare queste cose». Diceva anche, ■ aveva ragione, purtroppo: «Nella vita non si può mai sapere». Ma era pure furbissimo. Maestro nel prendere ■ nel perdere tempo, capiva al volo, anticipava e faceva sue le obiezioni altrui dilatando il discorso fino all'inverosimile. Come De Gasperi, conosceva l'arte di simulare malori e [illegible] necessario cominciava il Consiglio dei ministri nel caos più totale, [illegible] dare l'impressione che fosse cominciato. A volte sembrava che piombasse in uno stato di *trance*, lievemente soporifero, ma in realtà restava sempre attentissimo a tutto e a tutti. La leggenda di Palazzo ha deposto negli annali del suo primo governo alcuni provvedimenti fatti approvare pochi istanti dopo che un ministro socialista, Giusto Tolloy, si era tolto l'apparecchio acustico.

Il pudore del potere

Eppure, tanto più in tempi [illegible] clamori mediatici e facili bagni di folla, impressiona oggi lo smarrimento denunciato da Moro al termine di un caloroso incontro [illegible] alcuni braccianti nel Foggiano: «Non [illegible] se vi siete resi conto di quello che è accaduto - confidò pensieroso ai suoi collaboratori una volta risalito in automobile -. Appena aprivo bocca quelli applaudivano. O[illegible] io non penso soltanto a quanto facilmente si possono conquistare le masse, ma sopra tutto a che [illegible] può fare con loro ■ di loro un demagogo». Ebbene, in nessuno più che nella figura Moro, nella sua indubbia complessità si riflette il baratro [illegible] si è venuto a [illegible] - specie sul piano della cultura e dello stile, per non dire dell'antropologia - rispetto alla classe politica di oggi, ai Berlusconi, [illegible] anche ai Rutelli e ai D'Alema.

Lo si capisce ancora di più andando a rileggere le pubblicisti-

LA FIGLIA MARIA FIDA

«Avrebbe impedito questa guerra»

■ ROMA. «Papà [illegible] avrebbe voluto ■ permesso questa guerra e forse ■ [illegible] ucciso perché era capace di impedire le guerre». Lo ha detto ieri Maria Fida Moro nella testimonianza che ha aperto la commemorazione dedicata dall'Ulivo allo statista assassinato 25 anni fa dalle Brigate rosse, presenti l'intero stato maggiore della Margherita - da Rutelli a Parisi, da Castagnetti a Bordon -, D'Alema per i Ds, Pisicchio per l'Udeur, Boato per i Verdi, Intini per lo Sdi, Mariani per il Pdci. «Scegliere la pace - ha detto la figlia del leader Dc - vuol dire essere disponibili a pagare un prezzo. La pace non è automatica, non viene da sola. La guerra viene da sola». «Il ricordo di mio padre - ha aggiunto Maria Fida Moro - mi sembra sempre più [illegible] e paradossale perché sembra che [illegible] sia mai esistito. Mio padre [illegible] molto meglio di quel fantasma che ci viene riproposto. La [illegible] forza, il suo impegno, la [illegible] grandezza [illegible] nello stare dalla parte dei perdenti». «Non voglio - ha concluso - che sia ricordato come [illegible] politico, uno statista, [illegible] professore universitario, ma come [illegible] persona che amava gli esseri umani. Nella vita conta solo l'amore: questo era il messaggio di mio padre. [illegible] tradirlo lasciandolo [illegible] nella realizzazione di questo sogno».

Moro con papa Paolo VI

In nessun altro si riflette meglio che in lui il baratro che si è venuto a creare, sul piano della cultura e dello stile, per non dire dell'antropologia, rispetto alla classe politica di oggi, ai Berlusconi ma anche ai Rutelli e ai D'Alema

Aldo Moro, da solo, assorto nella lettura del giornale

Moro con la famiglia al mare a Terracina

■ degli anni Sessanta e Settanta, la bellissima biografia di Corrado Pizzinelli, quelle di Aniello Coppola e di Gino Pallotta, i libri di Vittorio Gorresio, i ritratti di Montanelli, le rare interviste che Moro concesse (a Nicola Adelfi, Enrico Mattei, Guido Quaranta, Eugenio Scalfari, Renzo Trionfera), oltre ■ un testo ispirato e quindi ancora più prezioso quale è quello di Maria Fida Moro, *La casa dei cento Natali* (Rizzoli, 1982).

Una antica modernità

È lei a offrire [illegible] chiave complicata, ma interessante del personaggio, del politico come del padre: «Aveva una visione globale delle [illegible]. Tutto per Moro andava considerato *sub specie aeternitatis* e quindi il singolo problema ■ risolveva solo [illegible] ■ si inseriva nel grande piano universale al posto giusto». Era [illegible] uomo all'antica, con sprazzi ■ modernità addirittura profetica. In famiglia tollerava a malapena i jeans e ■ gomma americana, ma al dunque fu l'unico uomo di governo democristiano a capire il Sessantotto. Questo non toglie che quando finì in prigione il capo del Sid, Miceli, commentò: «È inaudito, un magistrato trentenne si permette di arrestare un generale di sessant'anni».

Il tempo e la parola

Aveva con il tempo un rapporto tutto suo: «A me piace lavorare - diceva - con il ritmo e il respiro degli artigiani». Al rallentatore. La tirava per le lunghe, la prendeva sempre molto alla lontana, spesso oscillando tra rinvio ■ ritardo. Mangiava alle 10, alle 16 ■ alle 23; leggeva i quotidiani la [illegible] Un suo motto [illegible]: «Abbiamo tutti bisogno di un po' di pazienza». Altra massima moro- [illegible] «Per fare le cose occorre tutto il tempo che occorre». Leggeva, studiava, possedeva il culto della parola scritta, ogni libro era «un tesoro prezioso». Parlava difficile, ma era anche molto bravo ■ tacere. Gorresio coniò per lui «la strategia del silenzio».

Niente trucco

Nella sua prima *Tribuna politica* rifiutò fermamente di farsi truccare e per le stesse ragioni resistette all'idea di posare in una foto di lui mentre lavorava [illegible] il figlio Giovanni sulle ginocchia: «No, i bambini no, devono restare fuori». C'era allora un muro tra il pubblico e il privato, da considerarsi un presidio di civiltà. Ha scritto Pizzinelli (1969): «Credo che fra i mali della società moderna i Moro mettano proprio la smania pubblicitaria tra i primi e i più pericolosi». Ancora oggi viene da chiedersi quando il cuore selvaggio delle Br si sarà reso conto di aver tolto di mezzo un personaggio così umanamente ricco e diverso da tutti gli altri.

Per tutte queste ragioni, onorevoli colleghi che ci avete preannunciato il processo sulle piazze, vi diciamo che noi non ci faremo processare

(Sullo scandalo Lockheed, **1977**)

2 APRILE. «GRADOLI»
Vicino a Bologna si svolge una seduta spiritica, allaquale partecipa anche Romano Prodi, nel corso della quale emerge il nome Gradoli. Il 18 aprile un'infiltrazione d'acqua farà scoprire in via Gradoli a Roma un covo brigatista.

18 APRILE. IL LAGO DELLA DUCHESSA
A Roma viene trovato un comunicato Br che annuncia l'avvenuta esecuzione di Moro e l'abbandono del corpo nel Lago della Duchessa, in provincia di Rieti. È un falso: il giorno dopo le Brigate Rosse fanno trovare il vero comunicato n. 7 con una foto a dimostrare che lo statista è ancora vivo.

Se dovessimo sbagliare, meglio sbagliare insieme. Se dovessimo riuscire, ah! certo sarebbe bello riuscire insieme. Ma essere sempre insieme!

(Sulla solidarietà nazionale, **1976**)

22 APRILE. L'APPELLO DEL PAPA
Papa Paolo VI lancia un appello «agli uomini delle Br» perché liberino Moro «senza condizioni». L'Italia è divisa tra la linea della fermezza, interpretata dal governo, dalla Dc e dal Pci, e la linea della trattativa, sostenuta soprattutto dal segretario socialista Bettino Craxi.

24 APRILE. LA PROPOSTA DI SCAMBIO
Il comunicato n. 8 della Brigate rosse chiede in cambio della vita di Moro la liberazione di 13 detenuti «politici», tra cui Renato Curcio, uno dei fondatori dell'organizzazione terroristica. Il segretario Dc Zaccagnini riceve una lettera di Moro in cui l'uomo politico chiede funerali senza uomini di Stato e politici.

L'EX PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE RICORDA LA LEZIONE DI UN «INATTUALE MAESTRO»

Elia: il mediatore immobile nella lotta per l'alternanza

«È stato un grande integratore della storia repubblicana. Abbiamo finalmente conquistato quell'obiettivo, ma in modo opposto a quello che sognava lui»

Luigi La Spina

A distanza di 25 anni tutto sembra cambiato, con una sola drammatica e ostinata eccezione: quella sigla BR, quella catena di assassinii, quella follia terroristica che continua a insanguinare l'Italia di inermi vittime e di famiglie disperate. Dal sequestro e dal delitto Moro, il panorama politico del nostro paese è stato sovvertito, alle radici, dal crollo del Muro di Berlino e dalla fine della guerra fredda: sono scomparsi il sistema dei partiti incentrato sulla Dc e sul Pci, un assetto istituzionale fondato sul proporzionalismo, un costume di gestione del potere. Ecco perché, come ha scritto sul *Messaggero* uno dei più fini politici italiani e anche uno storico della Dc, Mario Follini, Aldo Moro pare «un inattuale maestro». Sia per le sue caratteristiche di stile politico, così lontano dall'esagitata frivolezza mondana che caratterizza quello d'oggi. Sia per il suo progetto, legato a una «terza fase» di incontro tra Dc e Pci, foriera di una futura alternanza, tutta, però, all'interno dello schema della cosiddetta Prima Repubblica, quella naufragata nell'ultimo decennio del secolo scorso.

Pur avendo condiviso questa scettica opinione sull'attualità politica del pensiero di Moro, l'ex presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, uno degli uomini che più furono vicini, anche umanamente, allo statista barese, sembra ora aver mutato giudizio. «Sì - ammette - ho cambiato idea perché, osservando quello stato di estrema tensione tra i due schieramenti d'oggi, quella "guerra civile mentale" come l'ha definita Paolo Mieli, mi accorgo di come sarebbe utile l'opera di quel grande integratore della storia repubblicana che fu Aldo Moro. Fu la sua vera missione, quella di integrare dopo le masse cattoliche allo Stato risorgimentale, gli elettori socialisti e poi quelli comunisti».

Siamo arrivati, però, a raggiungere l'obiettivo di Moro, quello dell'alternanza.

«Sì, ma in modo e con risultati totalmente opposti. Lui pensava a una fase di collaborazione tra centrodestra e centrosinistra propedeutica a una alternanza di governo, nella legittimazione reciproca e in un quadro di sistema proporzionale, sia pure con poteri del premier rafforzati. La lezione di Moro puntava a rendere partecipi tutti del patrimonio condiviso di una democrazia occidentale matura. Voleva, per giocare con il titolo di un bel libro di Gustavo Zagrebelsky, "un bipolarismo mite". Le sembra che ci siamo riusciti? Non le pare che sarebbe davvero utile tener conto della sua lezione?».

Moro, però, fu solo un ideologo. Governò per molti anni, con quella sua leggendaria pazienza che, per molti, confinava con l'immobilismo. Uno stile politico, forse, davvero inattuale.

«E' vero, Moro fu soprattutto un operatore politico di straordinaria raffinatezza, non solo un astratto ideologo. Sul piano realizzativo, poi, i suoi risultati furono assolutamente innovatori, basti pensare che riuscì, per primo, a portare Nenni in un governo guidato dalla Dc. Ma, tanto per fare esempi non consueti, guardiamo alla sua politica estera. Sul piano europeo assunse posizioni che precorrevano i tempi: come quando vinse le resistenze del francese Giscard per varare la prima elezione diretta del Parlamento europeo. O quando fu determinante per gli accordi di Helsinki che aprirono i collegamenti dell'Occidente con i paesi dell'Est europeo, in piena sintonia con l'opera di Casaroli e Silvestrini. Un'azione che preparò il terreno alla grande opera del Papa Giovanni Paolo II per la caduta del comunismo e la riunificazione dell'Europa».

> «Ignorò le note di protesta del Vaticano sul giudizio di ammissibilità per la legge sul divorzio Le scordò in un cassetto dove le trovò Rumor Diceva che i cattolici dovevano difendere i loro valori non con i divieti»

Fu anche fautore di una politica estera filoaraba che isolò l'Italia in campo internazionale e procurò molte diffidenze da parte degli americani.

«Sì, ma quella era la tradizionale politica estera della Dc, la quale si faceva carico del confronto con gli arabi in un Mediterraneo in cui la democrazia non era certo diffusa, tra il franchismo della Spagna e i colonnelli greci».

C'è forse un ultimo aspetto della lezione morotea ancora interessante oggi, una caratteristica che tocca anche la sfera del suo privato, il rapporto tra fede e politica. Il figlio di Moro, Giovanni, l'ha definito «il più pio e il più laico degli uomini politici italiani». Lei condivide questo giudizio?

«Sì. Ricordo che ignorò le note di protesta del Vaticano sul giudizio di ammissibilità, per la legge Fortuna sul divorzio, emesso dalla commissione Affari costituzionali. Le lasciò in un cassetto, senza risposta, dove le ritrovò Rumor. Scontò la diffidenza d'oltreTevere, quando doveva succedere proprio a Rumor a palazzo Chigi e, invece, fu costretto a rinunciare. Infine, dopo la sconfitta del referendum sul divorzio, pronunciò un magistrale discorso al Consiglio nazionale dc, nel luglio '74. Ammonì a difendere certi valori non con leggi e divieti, ma con la testimonianza di abitudini virtuose da parte dei cattolici italiani. Anche questa mi sembra un'eredità morale e politica del tutto attuale».

Aldo Moro stringe la mano a Enrico Berlinguer

COMMEMORATO DALL'EX SEGRETARIO DELLA CGIL, SUL SITO DELLA FONDAZIONE DI VITTORIO

L'ultima lode? La scrive Cofferati

Fabio Martini

ROMA

E ora anche il riottoso Cinese riscopre Aldo Moro. Navigando nel sito della Fondazione Di Vittorio, da stamattina ci si imbatterà in una area dedicata alla celebrazione del leader democristiano dove sarà possibile leggere nientedimeno che l'intervento integrale di Moro al Consiglio nazionale dc del 20 novembre 1968. A quello che resta uno dei discorsi più profetici del leader assassinato dalle Br, è dedicato un commento di Sergio Cofferati, che rivendica «l'efficacia e l'attualità» delle parole pronunciate allora da Moro sul movimento del Sessantotto. Che in quella occasione si espresse così: «Tempi nuovi si annunciano», perché «la violenza e il semplicismo di certe impostazioni sono un dato di superficie: nel profondo è nuova umanità che vuol farsi». E cliccando tra i link della Di Vittorio, il capitolo Moro è arricchito anche da un ricordo di Rosi Bindi e un commento di Adriano Sofri.

Inseguito dalla nomea del Signor No, è stato Cofferati lanciasse un messaggio rassicurante ad un mondo lontano dal proprio. Certo, Aldo Moro è un martire, è il leader che muore sull'altare del dialogo col Pci, nell'immaginario di certa sinistra intransigente resta sempre uno dei capi della immobile Dc degli anni Sessanta e dunque la mini-celebrazione di Cofferati è un modo per partecipare anche lui al ricordo di uno dei leader del più grande partito della Prima Repubblica. Nelle rivisitazioni postume dei politici c'è sempre il rischio di puntare i riflettori su uno scorcio di vita, oscurandone altri. Il rischio ovviamente vale anche per Moro, che nel 1977 in un famoso discorso pronunciato in occasione dello scandalo Lockheed, si rivolse così ai comunisti: «A chiunque voglia fare un processo morale e politico alla Dc, noi rispondiamo che non ci faremo processare nelle piazze», che - come si sa - restano uno dei luoghi sacri a Sergio Cofferati.

> Riprodotto su Internet un discorso dello statista al Consiglio nazionale del partito nel 1968: annunciava i «tempi nuovi» e una visione pacifista della Nato

Ma proprio per evitare i rischi di una rivisitazione a «chiazze», il Cinese ha preferito puntare su un unico discorso di Moro. Cofferati si è mosso con garbo: nei giorni scorsi ha informato preventivamente Giovanni Moro della decisione di ripubblicare l'intervento del padre e poi ha scritto un breve articolo che da oggi sarà sul sito. Siamo nel novembre del 1968 e già da allora Moro diede una lettura positiva del Sessantotto e delle risposte da offrire a quel movimento: «Si affaccia sulla scena del mondo l'idea che una leggе morale senza compromessi abbia a dominare la politica». Ed è un Moro che offre anche una lettura elastica e pacifista della Nato: «Abbiamo aderito al Patto Atlantico come organismo difensivo», ma «senza che nulla in esso ci facesse da freno, abbiamo sviluppato, come pochi altri Paesi, contatti estremamente interessanti con i popoli dell'Est europeo», perché «il dialogo è l'alternativa alla guerra, fine dell'umanità civile».

Un discorso che l'ex leader della Cgil racconta di aver «ritrovato casualmente tra vecchie carte» messe da parte quando il ventenne Sergio faceva il servizio militare, trovando il tempo di archiviare i discorsi di Moro tra una marcia e l'altra. Scrive il Cofferati di oggi: «Colpiscono l'attenzione di Moro al cambiamento in atto», espressioni come «l'insufficiente dignità» e «la visione del diritto», categorie che oggi appaiono «irrilevanti». E poi la chiusa: «Troppi oggi considererebbero argomento superato ogni riferimento ad una legge morale». Molto bello l'articolo di Adriano Sofri: «In un corridoio della mia galera è incorniciata una foto del 1956 di Aldo Moro», «la stampa seppiata la fa apparire più vecchia» e «Moro ministro di Giustizia visita il carcere di Pisa», con seguito di funzionari, con il cappello in mano», «solo maschi nella foto». Nel 1978, prigioniero del covo brigatista, Moro scriverà: «Comincio a capire cosa è la detenzione».

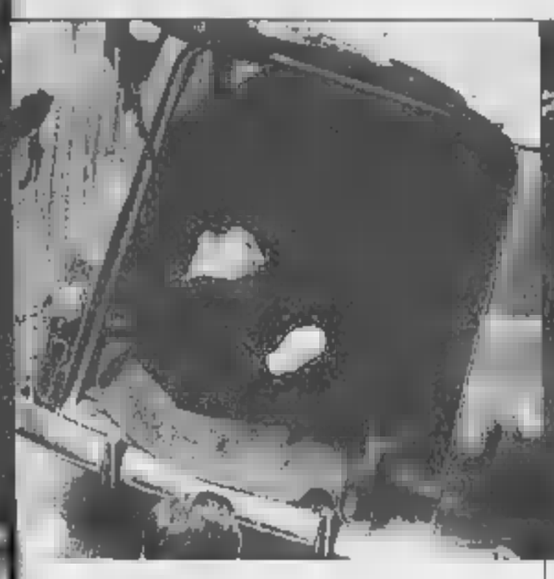
Sergio Cofferati

Di questi problemi, terribili e angosciosi, non credo vi possiate liberare, anche di fronte alla storia, con la facilità, con l'indifferenza, con il cinismo

(Lettera a Zaccagnini, 1978)

Noretta dolcissima, sono nelle mani di Dio e tue. Prega per me. Carezza i piccoli dolcissimi, tutti. Che Iddio vi aiuti tutti. Un bacio di amore a tutti

(Lettera alla moglie, 1978)



30 APRILE. LA TELEFONATA
Il brigatista Moretti telefona alla famiglia Moro (nella foto la moglie dello statista, Eleonora) dicendo che solo una risposta chiara di Zaccagnini alla proposta di scambio può salvare la vita del presidente Dc. Anche il segretario dell'Onu Waldheim lancia un appello per la liberazione di Moro.

2 MAGGIO. IL SÌ DI CRAXI, IL NO DI ANDREOTTI
Craxi indica a Zaccagnini il nome di due terroristi cui si potrebbe concedere la grazia per motivi di salute. Andreotti ribadisce il no alla trattativa. Il 5 maggio arriva il comunicato BR: «Concludiamo la battaglia...». L'ultima lettera di Moro alla moglie: «Mi hanno detto che tra poco mi uccideranno»

9 MAGGIO. IL
In via Caetani a Roma viene fatto trovare nel portabagagli di una Renault rossa il cadavere del presidente Dc. A ucciderlo è stato, a colpi di pistola, il brigatista Mario Moretti, nel garage di via Montalcini, usato dalle Br come «prigione del popolo».

I
Ai funerali di Stato è Papa Paolo VI a tenere l'omelia. Sono presenti tutti i partiti, ma è assente la famiglia, che polemizza contro gli uomini della «fermezza», accusati di aver abbandonato Moro al suo destino. Lo statista è sepolto nella tomba di famiglia a Torrita Tiberina.

L'EX BR RACCONTA COME FALLÌ L'IDEA DI UN «PIANO ALTERNATIVO»

Morucci: io volevo rapirlo in chiesa per evitare il massacro

«Quando andava a messa, la scorta si riduceva a due uomini. Avremmo potuto bloccarli con un colpo in testa, e portarlo via senza fare vittime»

Guido Ruotolo

ROMA

VALERIO Morucci partecipò all'agguato di via Fani e durante i 55 giorni della prigionia di Aldo Moro svolse anche il ruolo di «postino» delle BR. Nell'audizione alla commissione Stragi, il 18 giugno '97, il terrorista che abbandonò le Br nel 1979 –, e che durante il sequestro Moro si espresse per la liberazione dell'«ostaggio» - accennò a un «piano alternativo» a via Fani, che «non prevedeva l'uccisione della scorta»: «Il piano - rivelò - saltò per una serie di motivazioni, ed ancora oggi mi dispero perché poi, ripensandoci, ho scoperto che era davvero possibile attuarlo e le cose sarebbero certamente cambiate».

Venticinque anni dopo via Fani, Morucci, in un racconto che sarà pubblicato nel prossimo numero del mensile romano *Aprile*, rievocando quei momenti si sofferma sul «piano alternativo»: «Le due macchine sfrecciavano veloci per le lunghe rette che scendevano a valle e arrivavano lì, davanti a quella brutta chiesa piattata di rose, alle spalle. L'Uomo scendeva dall'auto e saliva i gradini con passi rapidi, lui così parco di movimenti, assecondando benevolo l'urgenza dei due guardiani. Poi, per mezz'ora, il tempo rintuzzava davanti alla chiesa rallentando, come rispettoso di una tregua. L'autista affaccendava solitario attorno all'ammiraglia, il capo scorta incalzava sul marciapiede i suoi passi accorti di guardiano, l'altro autista sfogliava il giornale con pigrizia domenicale. Poi, finita la messa, la frenesia del primo mattino, come maroso troppo a lungo respinto, rifluiva anche quell'angolo di piazza. L'Uomo, imponente e curvo nel lungo cappotto scuro, l'espressione assorta e increspare una ruga di remoto smarrimento, ridiscendeva sbrigativo le scale, affiancato dai corazzieri che faticavano a trovare i gradini tenendo alto lo sguardo vigile. Gli sportelli si chiudevano di scatto e le due auto ripartivano sollecite».

«Matteo», era il nome di battaglia di Morucci, inizia a studiare l'azione, il sequestro di Moro nella chiesa, la fuga, le strade da seguire per raggiungere la prigione: «Alla chiesa la scorta di cinque uomini si divideva. Due soli lo accompagnavano all'interno. Era il punto migliore per agire. Contando sulla sorpresa era possibile bloccarli e prelevare l'Uomo. Ma come uscire? Il mattino appena le due auto si sono allontanate, entro nella chiesa. Un emiciclo luminoso con i colori dai raggi del sole. Percorro la curva parete e vedo davanti a me una porta a vetri che dà su un lungo corridoio. Al fondo mi ritrovo nell'androne di una scuola. L'ingresso sulla via laterale, a una cinquantina di metri dall'angolo della piazza. Da lì potevamo portare via l'Uomo senza esser visti».

«Dal giorno dopo mi aggiro per le strade annusando il terreno per trovare la via di sganciamento. Devo scoprire lì intorno, a troppa distanza dalla piazza, una variante per spezzare la linea logica della ritirata. Quella cui avrebbero pensato subito gli uomini di "Doppia Vela 21", i vecchi marescialli che dalla Sala Operativa erano in grado di guidare via radio le volanti indicando ogni tombino della città. Un passaggio, una stradina secondaria, un cortile che poteva portaci altrove da dove loro avrebbero pensato che fossimo».

E Morucci trova la «variante»: «Dopo il sopralluogo vado con Serrano a controllare palmo a palmo la stradina del cavalcavia. La rimisuriamo ogni metro. Bastano pochi centimetri di restringimento e avremmo rischiato di rimanere imbottigliati. Ma i muratori hanno lavorato al meglio. Il problema viene dopo. La stradina finisce in un giardino e da lì, per riguadagnare la strada, bisogna scendere da un marciapiede. Una manovra che può dare nell'occhio. Riprendo ad occhio il terreno. Uscendo dalla scuola quella è l'unica strada possibile. Sto lì a farmi scorrere nella testa la mappa della zona, quando un'auto mi passa davanti, oltrepassa la traversa, e si dirige verso il fondo cieco della strada. La seguo con gli occhi, soprappensiero. L'auto si ferma davanti a una lastra di ferro. La mano che esce dal finestrino infila una chiave in un basso piantone di metallo. Subito la lastra comincia ad aprirsi e l'auto s'infila dentro. Attraverso e sbircio nel varco prima che si richiuda. Una strada in salita, larga costeggiata da ville. In alto vedo i pini della collina».

«Forse ci siamo. Forse il caso ha portato la soluzione su quella lastra grigia di metallo. Mi studio la serratura. E' piccola. Più piccola delle normali d'appartamento. Una chiave piccola. Forse un lucchetto. Tengo in mente cassetto un'infinità di chiavi. Auto rubate, appartamenti abbandonati, motociclette. Ma nessuna abbastanza piccola. Mi fermo da un ferramenta, mi guardo intorno. Ecco. Prendo un lucchetto da telefono. A casa limo i denti della piccola chiave e li arrotondo fino a ridurla quasi un moncone. La mattina aspetto che cali il via vai degli abitanti del residence. Sbircio da una fessura per vedere che da dentro non arrivi nessuna macchina. Poi vado alla serratura. Infilo la chiave con cautela, come potessi attivare un allarme. La giro a destra e la serratura cede docilmente. Clack. Sento il cancello aprirsi alle mie spalle e mi assale un inatteso spavento. Come di bambino che abbia messo in moto un meccanismo sconosciuto e proibito».

«E' fatta». L'ottimismo di «Matteo» non convince gli altri: «"E se i due nella chiesa reagiscono? Scoppierebbe un putiferio che può arrivare fino a fuori." È Serrano a sollevare l'obiezione. "I nostri che gli arrivano da dietro gli danno un colpo in testa." Dago, convinto come sempre. "E credi che vadano giù come al cinema? Non hai idea di quanto sia difficile ridurre alla ragione uno che non ne vuole sapere. Quella volta dell'armatore ho dovuto prenderlo a cazzotti per infilarlo nella macchina. Lì era secco e allampanato. La paura fa brutti scherzi. Raddoppia le forze, fa sentire i colpi". "Ma noi gli arriviamo davanti con mitra e pistole silenziate. Più di tanto non possono fare." Lo dico in tono interlocutorio come chiedendogli di accettare l'evidenza. Il piano è mio, è lui da convincere. Anche se forse sto tentando di convincere anche me».

La fotografia di Moro nella «prigione del popolo» brigatista fu una delle icone della tragedia

«E' il turno della scorta che fa la ronda arriva all'angolo proprio mentre usciamo?" Altra obiezione. "E che può fare da laggiù? Saranno almeno cinquanta metri." "Può sempre provare a spararci addosso." "Abbiamo due uomini di copertura. Mentre finisce il trasbordo dell'Uomo lo tengono a bada. Se spara, spariamo anche noi." L'ho detto. E subito dopo le ultime parole accorgersi del buco e vederlo lì appeso per aria, sotto gli occhi di tutti. Una possibilità incerta. Una a cento. Ma se la ruota del caso fosse girata da quella parte, i colpi potevano finire nella piazza, in mezzo alla gente. Magari una vecchietta uscita dalla chiesa, o una donna in macchina che accompagnava i figli a scuola. Troppo rischio. Anche uno a cento. Tutto da rifare. Eppure poteva essere perfetta».

Tutti i dubbi e i misteri ancora oggi senza risposta

Vincenzo Tessandori

CONOSCERETE la verità, e la verità vi farà liberi», Giovanni, 8.32. Quelli della Cia hanno fatto il loro credo, adattandolo alle proprie stanze: «Conoscerete la verità, e la verità vi farà incazzare». Ma anche le menzogne mandano fuori dai gangheri, e lo fanno bene loro, così attenti alle trame anche italiane. Per questo un quarto di secolo dopo, chissà chi fra coloro che han dovuto occuparsi dell'«affaire Moro» può dirsi libero. Troppi interrogativi ancora ostinatamente irrisolti dopo le inchieste che non sono approdate almeno a quella che chiamano «verità processuale». Perché le Brigate rosse rapirono Aldo Moro? Per «colpire il cuore dello Stato», la spiegazione. E nel «comunicato numero 6» con cui informavano che «l'interrogatorio al prigioniero è terminato», promettevano: «Tutto sarà reso noto al popolo, le informazioni in nostro possesso verranno diffuse attraverso la stampa e i mezzi di divulgazione clandestini delle Organizzazioni Combattenti, e soprattutto verranno utilizzate per proseguire con altre battaglie il processo al regime e allo Stato». Fatto è che non rendono pubblico un solo documento, svapora l'idea di un grande progetto politico e il procuratore Gian Carlo Caselli parla ora del «clamoroso fallimento "politico" dell'operazione Moro». Ancora: perché assassinare il prigioniero quando dalle sue lettere appariva fin troppo chiaro che la liberazione avrebbe rappresentato un rischio politico enorme? Ecco, le lettere del prigioniero, il nocciolo di un dramma non solo personale. Eppoi il «Memoriale» che si trascina dietro un cono d'ombra ancor intatto. Lo trovano i carabinieri, nel '78, a Milano, in in covo in via Monte Nevoso: è un'edizione incompleta. Dodici anni più tardi, da un pannello di quell'appartamento, saltano fuori 300 fogli, consegnate in fotocopia al generale Carlo Alberto dalla Chiesa. Saremo mai come andò?

Il dubbio e il sospetto scandiscono il tempo, nel seguire Moro. L'appartamento di via Gradoli. Lo usano Mario Moretti e Barbara Balzerani: viene scoperto per una perdita d'acqua della doccia il giorno dopo che se ne sono andati. Il «comunicato numero 7» del 18 aprile: informa che il corpo è nel lago della Duchessa, quota 1800 sulle montagne del Reatino. Falso, diffuso in fotocopia, ha tuttavia l'effetto di un'atomica. Lo hanno mandato le Br o i servizi? E in questo caso i nostri, magari deviati, sono legati a Gladio, o quelli degli altri? La «prigione del popolo». Le bierre sostengono che è sempre stata in via Montalcini. Nessuna certezza, naturalmente. Per decidere la morte del prigioniero, dove si riunirono i capi delle Brigate rosse? In quell'appartamento di via Barbiellini Firenze, come sospetta Giovanni Pellegrino, già presidente della commissione stragi? E quale fu la parte del celebre musicista Igor Markevic? Ancora, perché lasciare il corpo del presidente della Democrazia cristiana in via Caetani? È credibile perché, come dicono le Br, si trova a metà fra la sede della Dc e quella del Pci, quindi, un simbolo? E quel documento su carta del ministero datato 2 marzo '78 col quale si autorizza la ricerca di «collaborazione e informazioni utili alla liberazione dell'on. Aldo Moro da parte di gruppi mediorientali» è vero o falso? E come dev'esser letto? Troppi misteri per credere alla promessa: «Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi».

DA [illegible] SU RAI E RAISAT

Da via Fani a via Caetani: riecco in tv le immagini di quei maledetti 55 giorni

TG1. *Quel giorno a via Fani* è il titolo dello speciale Tg1 in onda questa sera alle ore 22.50 su Raiuno. Gli inviati Claudio Pistola, Angelo Polimeno e Pino Scaccia ricostruiscono la tragica vicenda con i documenti filmati e le testimonianze di alcuni protagonisti.

Lo Speciale Tg1 ripercorre i dubbi e i tanti interrogativi di quelle ore con chi quel giorno li ha vissuti da vicino: i familiari, i politici, i magistrati, i brigatisti, tra gli altri Giovanni Moro, il figlio dello statista, Giulio Andreotti, il giudice Severino Santiapichi, il pubblico ministero Antonio Marini, Guido Bodrato.

RAISAT. *Gli ultimi 55 giorni di Aldo Moro* è il titolo dello speciale presentato da RaiSat Album, che andrà in onda ogni giorno alle ore 20.30 (nella stessa giornata anche alle 0.30, alle 6.30, alle 12.30 e alle 16.30) da oggi a venerdì 9 maggio. Giorno per giorno, attraverso il racconto di tutti i telegiornali di 25 anni fa, rivive la cronaca televisiva del rapimento e dell'assassinio del presidente della Dc.

Nella scaletta delle varie puntate delm canale satellitare: il lungo servizio realizzato da Paolo Frajese pochi minuti dopo il rapimento, le indagini sul campo di cronisti come Giuseppe Marrazzo, Maurizio Vallone, Sergio Modugno e Piero Badaloni, le dirette dal Viminale e dalla Questura di Roma con i giornalisti che annunciavano di poter dare nuove notizie. E ancora, le immagini di vane battute e perquisizioni, la nascita del governo Andreotti.

EDUCATIONAL. Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta la seconda puntata de *Il caso Moro* di Piero A. Corsini, in onda domani alle 8.05 e alle 0.10 su Raitre. Giovanni Minoli e Piero A. Corsini, giornalista e autore di due libri sul terrorismo, entreranno nelle pagine oscure dell'affare Moro: al centro dei misteri, le lettere e le memorie scritte da Moro durante il sequestro, e il suo disperato tentativo di trovare una via di uscita alla situazione per lui sempre più drammatica.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo redazione milanese
Francesco Manacorda
[illegible] director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dalla
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Lura Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Marenco 32 - 10126 Torino. Tel. 011/6568111
STAMPA IN [illegible]:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.P.A. printleg, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36
Certificato n. 4841 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 15 marzo 2003 è stata di 510.967 copie

La rubrica Lettere, la Risposta di O.d.B. e la rubrica settimanale «Pane al Pane» di Lorenzo Mondo oggi per mancanza di spazio

[illegible] GIOCO

A	S	O	T	C	I	R	E	L	
R	O	N	A	V	S	I	T	I	
S	D	E	R	I	A	P	I	S	
O	I	T	E	R	L	I	D	C	
B	N	I	L	A	R	T	L	E	
I	C	T	O	P	E	B	E	H	
S	N	A	E	S	Z	O	I	B	
L	E	P	N	I	R	S	A	O	
T	O	S	U	N	O	A	R	I	

Con ogni serie di 9 lettere [redacted] orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 [redacted] verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SCORIE = 6) e il totale nella casella [redacted] basso [redacted] destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	T	P	V	T
2	E	A	I	S
3	M	R	G	A
4	A	C	U	S

	a	b	c	d
1	G	I	E	R
2	N	C	R	A
3	S	O	I	G
4	R	A	G	N

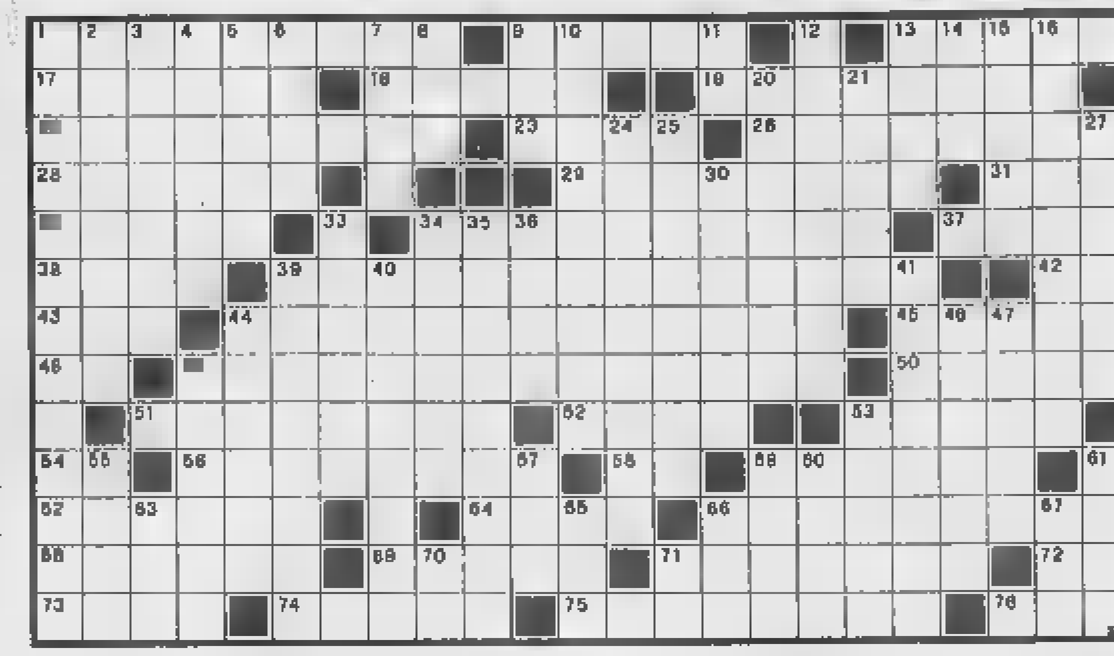
[redacted] ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può [redacted] usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge INCORAGGIARE: noi abbiamo trovato altre 64 parole di almeno [redacted] lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra [redacted] tematica e [redacted] si celano i nomi di alcuni capoluoghi di provincia italiani. Esempio: da b1 PISA. Noi ne abbiamo trovati [redacted] tutto [redacted] (da 4 a 8 lettere). [redacted] voi? Scriveteci!

[illegible]STO ACUTO

Alla lezione di antropologia il professore parlò di Vallev, [redacted] paese nel Caucaso. «Lì ci sono solo due cognomi, i Pinko e i Pallinov. Sono persone particolari e fuori dal villaggio si muovono [redacted] coppia: un Pinko è sincero se assieme ad un altro Pinko, è menzognero se con [redacted] Pallinov; [redacted] Pallinov è menzognero assieme ad un altro Pallinov, è sincero se si trova con un Pinko». Proseguì: «Un giorno ero da quelle parti [redacted] trovai due [redacted] Vallev [redacted] chiesi notizie su di loro: parlò solo [redacted] più alto dei due e disse che entrambi erano Pallinov. A questo punto fui in grado di dedurre che cognome avessero i due viandanti caucasici». Come si chiamava il più alto? E il basso?

[illegible]

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Zona di bassa pressione di forma allungata; **9.** Il regista di «Divorzio all'italia[redacted]»; **13.** Lo mette a posto il bibliotecario; **17.** Lubrificate; **18.** Vivanda in gelatina; **19.** Versi greci e latini; **22.** Esperti di materiali [redacted] macchine; **23.** Privo di indumenti; **26.** Discorso... di Cicerone; **28.** Letto nuziale; **29.** Visionari e millantatori; **31.** Erano navi da guerra; **32.** Se li dividono i soci; **34.** La località abruzzese del «Guerriero»; **37.** Dopo latino; **38.** Lo sbocco del fiume; **39.** Lastricato stradale; **42.** La città campana della Reggia (sigla); **43.** Precede [redacted] nome del monaco; **44.** L'autore delle musiche del film «La vita è bella»; **45.** Spuntato è inutilizzabile; **48.** Secondo; **49.** Scrisse «Dei delitti [redacted] delle pene»; **50.** Cerchia ristretta; **51.** Tessuti di pelo di cammello; **52.** Spinta iniziale; **53.** Fitta... come la chioma; **54.** Iniz. di Bergman; **56.** [redacted] caramella... per vedere; **58.** Le prime del cinema; **59.** Il presidente francese ucciso [redacted] Caserio; **62.** Nativi di Jerevan; **64.** La rocca di Priamo; **66.** Cade dal cielo; **68.** La Bacall del film «Il grande sonno»; **69.** Simbolo della tribù; **71.** Carnivoro [redacted] dei Mustelidi; **72.** Iniz. di Leoncavallo; **73.** Il mitico [redacted] stro ucciso da Eracle; **74.** Città del Nebraska; **75.** Donna di Teheran o di Shiraz; **75.** Famoso generale sudista .

VERTICALI: 1. Sergenti e marescialli; **2.** Rischiosi e casuali; **3.** Ripetuta a intervalli regolari; **4.** Si cambia col telecomando; **5.** Formano le molecole; **6.** Parte della tenda; **7.** Sugo di carne; **8.** Divinità scandinave; **9.** Forte liquore; **10.** Relativa a tutto il mondo cattolico; **11.** Una metà di ieri; **12.** Una malattia mentale; **13.** Smancerie; **14.** Andati via; **15.** Uno degli alogeni; **16.** Il ritorno alla vita; **20.** Francesco scultore; **21.** Opera di Massenet; **24.** Il parto... con problemi; **25.** Serie di esercizi devoti... che durano più di una settimana; **27.** Molto ampie; **30.** Dirigere la prua verso la direzione da cui proviene il vento; **33.** Scimmia come la bertuccia; **34.** Nato a Santiago; **35.** Gentilezza e affabilità; **36.** Il Carvalho dei romanzi di Vázquez Montalbán; **39.** Mon[redacted] delle Alpi Apuane; **40.** Insaziabilità; **41.** Il nome della Duse; **44.** Un personaggio di Petrolini; **46.** In quel tempo; **47.** Palazzo fiorentino; **49.** Un ramo del Parlamento; **53.** Composto gassoso che danneggia l'ozonosfera; **55.** L'attore Pitt; **57.** Danza spagnola; **59.** Si accendono in chiesa; **60.** Ido[redacted] a un lavoro; **61.** Si ammainano in barca; **64.** Bagna Leoben; **65.** Situati [redacted] profondità; **66.** L'isola del Tourist Trophy; **67.** Il numero delle Grazie; **70.** Esclamazione di sorpresa; **71.** Fa coppia col se.

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		
	N N A R	●
	N A V N	○○
	R B A N	●●
	N V A G	●○
	B B R V	●●●

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto: bianco = colore giusto [redacted] posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
[redacted] martedì 18 marzo 2003

REBUS

(frase: 7, 5, 8)

DAMA

(Fatter)

In realtà non è ancora del tutto chiaro se l'edizione del torneo di Terracina in programma nel prossimo fine settimana sia la nona [redacted] la decima. In ogni caso (il dubbio sarà sciolto in loco dagli organizzatori) questa classica [redacted] primavera nella ridente cittadina tirrenica è una delle gare nazionali di maggior prestigio. Ed è facile pronosticare che, come ormai succede da un po' di anni, anche questa volta saranno oltre cento i damisti che affolleranno i saloni dell'Hotel Riva Gaia, che si affaccia sul lungomare sovrastato dal profilo classico del Circeo. Per la cronaca ricordiamo che lo scorso anno il livornese Michele Borghetti, pluricampione italiano, ha conquistato l'ennesimo alloro imponendosi con un punto di vantaggio su De Grandis e Ciampi, vincitori nelle categorie minori i siciliani Romano Vinci di Messina e Salvatore Cascione di Siracusa ed i romani Attilio Di Pasquale e Leonardo Bevilacqua.

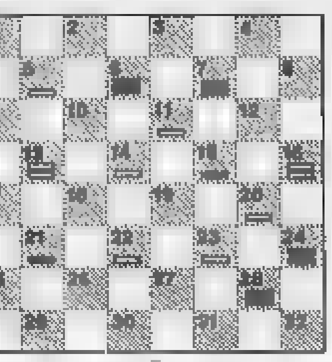


Diagramma: Problema di Menecle Cadoni. Il Bianco [redacted] in 5 [redacted]

SCACCHI

(AB)

Tredicesima assoluta al mondo nella graduatoria al primo gennaio di quest'anno, Judith Polgar ha confermato [redacted] suo stato di g[redacted] [redacted] la brillante prestazione [redacted] torneo olandese di Wijk aan Zee, giunto alla sessantacinquesima edizione [redacted] da alcuni anni patrocinato dalla società Corus. In [redacted] campo [redacted] gara che vedeva al via tra gli altri Karpov, Kramnik, Shirov e Ponomariov, la ventiseienne campionessa ungherese si è presa il lusso di piazzarsi al secondo posto assoluto, imbattuta come il vincitore, l'indiano Anand. E tra gli scalpi che ha colto questa volta c'è anche quello [redacted] Karpov! «E' la prima volta che batto Anatolij in partita a tempo lungo» ha dichiarato alla fine, felicissima ai giornalisti. «Indipendentemente dalla classifi[redacted] finale [redacted] torneo, lasciatemi godere questo momento». [redacted] contrapposizione al [redacted] risultato di Judith, da segnalare la negativa prova di Kramnik che ha perso ben tre partite.

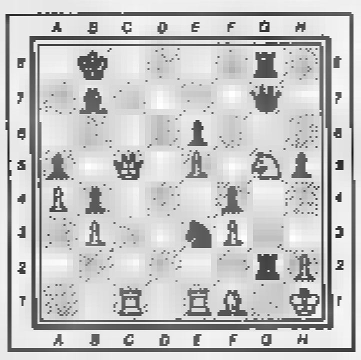


Diagramma: Batsjashvili-Bolon. Il nero muove e vince

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.0601 piazza Respighi via Virgilio libero ristrutturato ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno senza ascensore Euro 90.000,00

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 centralissimo (via Garibaldi pressi) [redacted] giorno, camera, cucina, bagno, ristrutturato, casa d'epoca signorile.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Galileo Ferraris (via Caboto) salone, tre camere, cucina tre bagni, ampia [redacted]tura, signorile.

ADIACENTE [redacted] libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Euro 180.000,00. Editorino 011.539.795.

[redacted] piazza Solferino [redacted] appartamento mq [redacted] particolari d'epoca. Stabile prestigioso Tabа[redacted] 011.669.2062.

ADIACENZE via Servais fronte parco Pellerina panoramicissimo palazzina 4 unità abitative prossima consegna appart[redacted] mq 50 / 130. [redacted] anche al[redacted]giuntamente. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ALBERTO PARRI 011.819.2569 centro (palazzo Priotti) monolocale mansardato antibagno bagno, volendo arredato, vista Mole. Ottimo investimento.

ALBERTO PARRI 011.819.2569 corso Traiano vero affare signorile mq 210 su due livelli volendo divisibili [redacted] mq 20

ALBERTO PARRI 011.819.2569 corso Traiano vero affare signorile mq 210 su [redacted] livelli, volendo divisibili, terrazzo [redacted] 20.

ALBERTO [redacted] 011.819.2569 precollina Gran Madre in palazzina d'epoca signorile ristrutturato mq 135, box.

ALLOGGIO [redacted] panoramico, [redacted] Montegrappa (Tesoriera) piano 6º soggiorno camera letto [redacted] soffitta. Simoncini 011.543.870.

APPARTAMENTO cors[redacted] Belardo libero ingresso salone doppio 2 camere cucina biservizi box auto. Eurocase [redacted]560 6023.

[redacted]O mq. 160, stabile epoca, ascensore, Via Principi d'Acaja. Euro 2.500,00 mq. [redacted]. 0566.844.897 ufficio - 335 533.5621.

APPARTAMENTO signorile libero via Pesaro (corso Cirié) soggiorno living 2 camere cucina biservizi. Simoncini 011.543.[redacted].

[redacted]TO signorile via Guido Reni salone, 2 camere cucina servizi posto auto coperto. [redacted] 0[redacted]6023.

[redacted] prestigioso nelle [redacted] Parco della Tesoriera con splendida vista a [redacted] Impresa prenota Tel. 011.568.9411 - 347.451.2059.

ATTICO ristrutturato [redacted] Lombardia grande terrazzo panoramicissimo salone living 2 camere cucina bagno Casabese 011.382 [redacted].

ATTICO [redacted] Tribunale rifinitissimo soggiorno con angolo cottura camera studio servizio lavanderia. Splendido [redacted]razzo. Luciana Vola 011.436.1395.

BATTOCCHIO 011.581.9433 via Crescentino mq 120 ingresso soggiorn[redacted] 2 camere bagno Euro 13[redacted].

BATTOCCHIO 011.581.9530 [redacted] Guido Reni ottimo mq 80 ing[redacted] soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio Euro 86.765,00.

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Tassoni/piazza Bernini) stabile signorile appartamento con doppi ingressi, ampio salone, 2 camere, camera di servizio, doppi bagni, lavanderia, cucina, terrazzino, portineria. Euro 345[redacted].

BERTELLI 011.568.3392 (Borgo Vittoria) luminoso ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi Euro 140.000,00.

[redacted] (corso Vittorio Emanuele/piazza Adriano) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Portineria

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta corso [redacted] Nicola) salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120 Euro 195.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta - via Legnano) casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi totali mq 200.

BERTELLI 011.568.3392 (largo Millefonti/Orso Maggiore) appartamento signorile vista collina salone 2 camere cameretta cucina biservizi

BERTELLI 011.568.3392 (lungo Po Antonelli) luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio Euro 113.000,00

[redacted] 011.568.3392 (Parella via Borgomanero) ampio saloncino camera tinello cucinino servizi box auto Euro [redacted]

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] Cibrario adiacenze) stabile signorile ampio saloncino camera tinello cucinotto servizi. Mq 90.

BIMAR centralissimi liberi e occupati [redacted] mera soggiorno angolo cottura bagno nuovi in stabile d'epoca ristrutturato. Tel. 011.43.591.

[redacted] corso Benedetto Croce [redacted]acenze signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 148 liberi ampi balconi panoramico Euro 196.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Parella panoramico splendida vista ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Euro 140.000,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] precollina Borgata Reaglie villa indipendente mq 200 salone 2 camere cucina servizi mansarda abitabile tavernetta box giardino. Tel. 011.43.591

BIMAR Vanchiglietta panoramico bingressi salone doppio 2 camere cucina biservizi volendo divisibile box. Tel. 011.43.591.

CASETTA indipendente via Leini con piccolo giardino 2 appartamenti: camera cucina. 2 camere cucina Gabetti 011.248.1653.

CAVORETTO
strada Terrazze, [redacted] bifamiliare posizione panoramica, composta da 2 appartamenti di mq 160 caduno più mini appartamento di mq 60. Autorimessa, giardino 1400 mq. Bertelli [redacted] 568.3392.

CENTRALISSIMO piazza Carlo Alberto, bilocale angolo cottura servizi, integralmente e finemente ristrutturato, box auto meccanizzato. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CENTRO palazzo Liberty alloggio mq 150 [redacted] particolari d'epoca cucina 5 camere bagno terrazzo mq 25 posto auto. Casa & Design 011.561.1827.

[redacted]RO via Saluzzo signorilissimo elegantemente ristrutturato 2º piano nobile salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto Gabetti 011.836.116

[redacted] & C. adiacenze Molinette, in bella casa d'epoca, appartamento di: ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Centrale, in stabile d'epoca signorile, appartamento di: doppi ingressi, salone 5 camere cucina doppi servizi, da ristrutturare. Volendo uso ufficio Tel. 011.568.2858.

[redacted] C. Cit Turin, appartamento di: ingresso soggiorno [redacted] camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. C[redacted], appartamento composto da: [redacted] ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Crocetta signorile, appartamento da ristrutturare, mq 130 circa, cantina, posto auto. Volendo anche uso ufficio. Tel. [redacted].

CHIUSANO & C. [redacted]o Turati, appartamento panoramico, ristrutturato, ottime rifiniture, composto da: doppi ingressi, am[redacted] salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO [redacted] C. [redacted] giardini [redacted] Micca, signorile, appartamento panoramico di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina. Ampia metratura.

CHIUSANO & C. pressi piazza Rivoli, [redacted]gnorile, appartamento panoramico di: ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina. [redacted]. 011.568.2858

[redacted] ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] Tel. 011.583 0687

COLLINA di Torino villa unifamiliare ristrutturata in corso possibilità pagamento dilazionato eventualmente frazionabile. Helvetia 011.227.2700.

COLLINA Strada [redacted] o Goffi, splendida posizione a 5 minuti da centro vendesi ville a schiera nuova costruzione, pronta consegna soggiorno 3 camere cucina servizi tavernetta mansarda box giardino. Da Euro 488.000,00. Investimmobili 011.509.6081.

COLLINA torinese villa uni / bifamiliare possibilità frazionamento, ampliamento buono stato manutenzione, ottima esposizione. Helvetia 011.227.2700.

COLLINA 'Villaggio Durando' (strada Moncalvo) villa unifamiliare indipendente con giardino, in ottime condizioni, vendesi libera, [redacted] riservata. [redacted] 2 - tel. 011.382.1555.

CORSO AGNELLI pressi corso Cosenza piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.359.393.

CORSO EINAUDI doppi ingressi 6 camere cucina bagno mq 190. Sipa 011.619.9494.

CORSO FERRUCCI [redacted] soggiorno living camera cucinotto bagno termoautonomo ottime rifiniture Euro 149.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0756.

CORSO FRANCIA ingresso living su soggiorno - cucina camera bagno cantina. Ristrutturato, termoautonomo. Imm. Savoia 011.749.3016.

[redacted] **FRANCIA** ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto mq 120. Sipa 011.619.9494.

CORSO GROSSETO in stabile signorile vendiamo appartamento finemente ristrutturato da soggiorno living cucinino 2 camere bagno Gabetti 011.256.069.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO fronte 'Teatro Nuovo' 5º piano liberi 3 prestigiosi monolocali con servizi e box. Trattative riservate. Sweet Home 011.812.4876.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile, salone, sala pranzo, 4 camere, cucina, biservizi, box. Eurocase [redacted].

[redacted] **PESCHIERA** (case Viberti) signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box. Eurocase 011.560.6023.

CORSO PESCHIERA pressi appartamento signorile mq 110 saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzini. Tabatabai 011.669.2062.

CORSO PESCHIERA pressi corso Francia libero ottimo stato ingresso tinello cucinino salotto 3 camere ISI 011.232.734 - 335.526.3653.

[redacted] **RE UMBERTO** [redacted] signorile panoramico bellissimo ingresso salone pranzo studio [redacted] camere cucina biservizi mq 200. [redacted] riservata. Finci [redacted]

CORSO SAN [redacted] [redacted], Impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero con[redacted] facciata d'epoca [redacted] su progetto Antonelli. Tel. 011.568.9411 - 347.45[redacted].

CORSO SEBASTOPOLI cantiere prestigiosa realizzazione ultimo piano panoramicissimo appartamento mq 140 ampi terrazzi con barbecue box auto. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CORSO [redacted] 5º piano libero signorile angolare [redacted] camere cameretta soggio[redacted] cucinotta 2 bagni ripostiglio ampi balconi cantina volendo box auto. Sinted 011.531.[redacted]

CORSO TRAIANO pressi via Guala, ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina posto auto condominiale. Gabetti 011.619.9670.

[redacted] (Garden Palace) signorile panoramico ultimo saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. Mirisola 011.660.6013.

CORSO [redacted] **SOVIETICA** signorile, ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due arie, cantina, privatamente. Tel. 347.781.7700 dalle 17.00.

CORSO VERCELLI (Rebaudengo) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio. Tel. 011.923.5611.

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi piazza [redacted] Felice epoca signorile salone 2 ca[redacted] [redacted]rvizio mq 140. Finci 011.505.691.

[redacted] appartamento in palazzina libero bingressi soggiorno [redacted] camere cucina biservizi posti auto. Eurocase 011.560.6023.

CRIMEA viale Thovez nel verde esclusiva vendita in blocco casa indipendente con 5 appartamenti e [redacted]rdino. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA adiacente corso Duca degli Abruzzi piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina biservizi rifinito. Luciana Vola 011.436.1555.

CROCETTA corso de Nicola il corso Galileo Ferraris, in signorile palazzo alloggio luminoso mq 112 piano 4º. Buona manutenzione. Investitalia 011.516.4360.

CROCETTA palazzo interamente restaurato, appartamento piano alto, panoramico, doppi ingressi, salone, pranzo, studio, 3 camere tripli servizi, cucina terrazze, lavanderia, servizio cortesia, tre posti auto, portineria. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540.329.

ELIO CODONI 011.660.2264 collina strada del Nobile, prestigioso 300 mq terrazzo, box, parco. Trattative riservate.

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 corso Unione Sovietica 115, 2 alloggi unibili salone cucina 2 camere servizi 3º piano anche ufficio.

ELIO CODONI 011.660.2264 Precollina (Ponte Molinette) strada Alberoni, signorile nel verde, mq 210, terrazzo, box doppio.

ESIM Cavoretto collina posizione panoramica e soleggiata casolare indipendente con giardino in parte pianeggiante finemente ristrutturato, su due piani più grande mansarda. Tel. 011.480.135.

ESIM centralissimo prestigioso panoramico, due saloni, 6 camere cucina quadriservizi, ampio terrazzo, ampia zona di servizio. Tel. 011.480.135.

ESIM corso Grosseto (via Stampini) attico panoramico finemente ristrutturato salone living camera cucina abitabile servizio ampio terrazzo. Tel. 011.480.135.

[redacted] 011.581.6777 [redacted] Palermo 1 largo [redacted] luminoso ristrutturato ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina ba[redacted] ripostiglio.

EUROFID 011.581.6777 [redacted] Tassoni/corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione/ufficio.

EUROFID 011.581.6777 via Tenivi/corso Potenza panoramico ristrutturato salone 3 camere tinello cucinino biservizi, box.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 libero piazza Adriano, in bella casa signorile, piano alto, incantevole vista panoramica, grande metratura in buono stato, ingres[redacted] salone, 3 [redacted] cucina [redacted], biservizi, 3 balconi, cantina.

FAILLA 011.437.2366 Cit Turin libero termoascensore soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie Euro 190.000,00.

[redacted] 011.437.2366 Parella in palazzina con termoascensore alloggi [redacted] camere tinello cucinetta 2 bagni da Euro 123.500,00

FAILLA 011.437.2366 Parella libero piano rialzato 2 camere tinello cucinotta 2 bagni Euro 99.500,00.

FIOCCARDO in posizione tranquilla signorile palazzina recente, elegante salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crimea 011.660.4240.

GABETTI SPA [redacted] Montecucco piano alto ingresso salone doppio 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia Viberti 011.335.8703.

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 pressi [redacted] Traiano in costruzione impresa prenota appartamenti signorili varie [redacted]trature consegna fine 2003.

GL IMMOBILIARE 011.749.0612 corso XI febbraio appartamento mq 50 piano alto luminoso due arie termoascensore.

GL IMMOBILIARE 011.749.0612 pressi [redacted] Potenza in casetta appartamento mansardato mq 120 con ampi balconi.

HASTON [redacted] ASTON a cinque minuti da corso Casale. Appartamento panoramico di 190 mq. Ingresso, soggiorno, cucina arredata, studio, 2 ca[redacted], 3 bagni. Riscaldamento autonomo. Box auto. [redacted] 011.562.2525.

IMM. [redacted] [redacted] 011.508.8975 via Brunetta appartamento di recente costruzione ultimo piano living su soggiorno cucinino ampia camera servizio box.

IMPRESA vende in nuova costruzione corso Francia - corso Peschiera ultimo piano su due livelli salone angolo cottura camera servizi. Tel. 011.740.634.

INVESTITALIA 011.516.4366 corso Siccardi / via Bertola in palazzo d'epoca, signorile alloggio / ufficio mq 270 piano 2º. Terrazzo, riscaldamento autonomo. [redacted] 360.000,00.

INVESTITALIA 011.516.4366 corso Stati Uniti / via Colli in signorile palazzo Liberty, luminoso alloggio mq 140 piano 3º.

ITALIA '61 appartamento in palazzotto d'epoca signorile mq 300, divisibile, giardino, terrazzo, box. Giacomo 011.019.0284.

LARGO RACCONIGI (pressi) ultimo piano stabile medio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno Euro 87.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0756.

LOFT complesso misto produttivo open space in costruzione materiale Hi Tec [redacted] aging immobiliari. Helvetia 011.227.2700.

LOFT completa ristrutturazione fabbrica anni 20 / 50 corso Francia - corso Peschiera varie metrature. Tel. 011.740.634

LUCIANA VOLA 011.436.1395 Nuovo Tribunale in bella casa con portineria luminoso [redacted] mq 165 salone [redacted] 2 camere cucina biservizi box.

[redacted] via Piave, 10º ultimo piano 4 camere cucina bagno cantina box. Parzialmente ristrutturato Euro 122.000,00. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA BENEFICA via Susa 40 vendesi in nuova costruzione consegna 2004 appartamenti da mq 130 a mq 180. [redacted] Immobil 011.509.6081.

PIAZZA BENGASI nuovo, panoramico, salone living, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. Emmebi 011.349.9693.

PIAZZA OMERO pressi luminoso ingresso salone 2 camere studio cucina 2 bagni box. Gabetti Santa Rita 011.359.393.

PIAZZA SOFIA p[redacted] recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.691.

PIAZZA VITTORIO stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina. Vista su piazza. Gabetti 011.836.116.

POZZO STRADA ottimo [redacted] camera cucina bagno ripostiglio Euro 5.000,00 più Euro 550,00 circa mensili. Tel. 011.701.853.

PRECOLLINA Cavoretto complesso residenziale con piscina tennis appartamento 450 mq circa su 2 livelli splendida vista. Editorino 011.539.795.

[redacted] nuova costruzione signorile splendidi appartamenti mq 102 e 106. Finiture di pregio Tabatabai [redacted].

PRECOLLINA (strada Mongreno) trasformiamo stabile con ampio parco alloggi occupati 1 / 2 camere cucina bagno [redacted] Eu[redacted]. Failla 011.437.2366.

PRESTIGIOSO Appartamento ampia metratura, ristrutturato con finiture di pregio in stabile d'epoca zona centrale. Trattative riservate. Haston & Aston 011.562.2525.

RIALTO IMMOBILIARE 011.[redacted] Strada Mongreno in villa epoca mq 240 giardino privato termoautonomo box da ultimare a scelta committente www.immobialto.it

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 via Bogino Palazzo Graneri rifinitissimo mq 160 su due livelli caminetto box.

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 via Collegno pressi via Cibrario prenotiamo alloggi nuovi su due livelli da mq 100 a 160 giardini privati termoautonomo box. Consegna primavera 2004.

(continua)

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?

LA SCELTA È UNICA.

per visionare la nostra banca dati immobiliare
www.unicaimmobili.com

DA STASERA SI RIVEDE LA FICTION CAMPIONE DI AUDIENCE: UN PUNTO FERMO, MOLTI PERSONAGGI NUOVI

Pietro Sermonti

Pietro Sermonti il nuovo dottore

■ Lele ■ ne va. Giulio Scarpati lascia la Asl. Lo vedremo soltanto nella prima puntata dove si apprenderà della sua decisione di andare in Australia. Qui sperimenterà un nuovo farmaco per i bambini. Al posto suo alla Asl arriva il ■ medico Guido Zanin. Il volto nuovo è impersonato da Pietro Sermonti

Martina Colombari

Martina Colombari la nutrizionista

■ Anche Claudia Pandolfi lascia la serie. Alice infatti segue Lele in Australia portando con sé i gemelli. Al suo posto arriva Carlotta Wilson, cioè l'ex ■ italia 1991 Martina Colombari. Che quindi fa ■ passo avanti nella carriera sanitaria, passando da infermiera in «Carabinieri» a medico. Si innamorerà di Guido.

Francesco Salvi

Francesco Salvi nasconde un segreto

■ Francesco Salvi è Augusto Torello che nella vita fa il direttore ■ un coro dove canta Cettina ed è il nuovo corteggiatore della mitica domestica di casa Martini. In realtà nasconde un segreto. Ma intanto lei si consola con lui perché Giacinto (Enrico Brignano) dopo averle promesso di sposarla è sparito nel nulla.

«UN MEDICO IN FAMIGLIA» SU RAIUNO, SENZA CLAUDIA PANDOLFI

Il «nonno» Lino Banfi torna più forte di prima

Giulio Scarpati farà soltanto una breve apparizione all'inizio Molte lacrime per l'attore pugliese: «Vere, non alla glicerina»

Simonetta Robiony
ROMA

E così, dopo «Una parola ■ poco due sono troppe» diventato ormai un modo di dire comune, in questa nuova serie de «Un medico in famiglia» che comincia stasera su Raiuno, hanno messo in bocca a Nonno Libero-Lino Banfi un ■condo tormentone: «E ora tutto il peso della casa è sulle mie spalle». In effetti, adesso, il perno della situazione è veramente Nonno Libero. Alice-Claudia Pandolfi e Lele-Giulio Scarpati sono partiti con i gemelli per una complicata ricerca da fare in Australia. In casa Martini, perciò, con la fida Cettina-Lunetta Savino in attesa del suo Giacinto traditore e la nonna Enrica-Milena Vukotic che va e viene, sono rimasti ■lo i nipoti: la biondа ■■la-Margot Sikabonyi, il ribelle Ciccio-Miki Cadeddu, la piccola Annuccia-Eleonora Cadeddu, lo svogliato Alberto-Manuele Labate, più il nuovo arrivato Lele jr-Emanuele Cito, figlio di Nilde-Anita Zagaria, sorella di Lele, e di un ignoto padre di colore sparito all'orizzonte. Per fortuna, a ripristinare il titolo della serie col suo jingle d'accompagnamento «Ahi, ahi, ahi, ahi. Un giorno t'innamorerai», piomba nella loro casa il dottorino Guido Zanin-Pietro Sermonti, chiamato dalla Asl a sostituire proprio Lele Martini. Sventato ma fascinoso il giovanotto farà innamorare ■i ■ prima Maria, ormai iscritta a medicina, poi la collega Carlotta-Martina Colombari, nutrizionista ma ipersensibile, mentre Cettina si consolerà con Augusto Torello-Francesco Salvi, direttore di un coro per voci soliste. Incerta sul suo destino nonostante sia stata la serie di maggior ■■■o della Rai con una media d'ascolto di nove milioni e mezzo perché Claudia Pandolfi non intendeva continuare ■ fare Alice ■ Giulio Scarpati, vedovo già alla prima apparizione, non poteva restarlo per una seconda volta, la serie è ripartita a furor di Audite quando Paola Pascolini ■ il suo gruppo di autori (Giuseppe Badalucco, David Bellini, Giovanna Caico, Federico Calamante, Tommaso Capolicchio, Antonio Cosentino, Franca De Angelis, Emanuele Del Monaco» hanno avuto l'idea di far arrivare in casa Martini un nuovo dottore, l'attore Pietro Sermonti, non paragonabile per affidabilità e consapevolezza al famoso Lele, ma pur sempre medico e quindi indispensabile a far ripartire il gioco.

Prodotta da Carlo Bixio, diretta da Claudio Norza e Isabella Leoni, destinata già ad avere un ulteriore seguito, «Il medico in famiglia», format spagnolo adattato al pubblico italiano ■ pronto adesso a fare il percorso inverso spostandosi dall'Italia alla Spagna. Tra le novità di questi 26 episodi in 13 serate la maggior presenza della Asl e del suo personale; un amore vero tra Lino Banfi e Andrea Ferreol; le molte lacrime di Banfi, vere e non alla glicerina, versate, ha spiegato l'attore, per eccesso di immedesimazione nel personaggio. Giulio Scarpati-Lele Martini fa una breve apparizione all'inizio. La Pandolfi no perchè non ha voluto. Intanto, in attesa di vedere i risultati, la Rai ha già preparato anche un cartone animato ispirato alla famiglia Martini.

Per la presentazione di «Un medico in famiglia» è stato scelto il mega-ristorante «Il gusto» del Gambero ■■■ tra Testaccio e l'Ostiense. Là, mentre Lunetta Savino mostrava il suo libro ERI «La riCettina» e Banfi recitava i versi composti per i suoi «Bomboloni alla Nonno Libero», s'è assistito a ■■■ piccola quanto misteriosa «sceneggiata». Infastidito da una affermazione del produttore Bixio che lo dava già presente nella quarta ■■■ senza che il contratto specifico fosse pronto, Lino Banfi ha abbandonato la conferenza stampa ■■■ un gesto di stizza, tornando però poco dopo per chiedere scusa. D'altro canto il caos in Rai è alto. E si sa. Per esempio, nonostante da gennaio, su Raiuno, la fiction con le sue 14 serate abbia fatto quasi il 29% di share pari a 8 milioni e 329 mila spettatori di media, le riprese de «Un medico» la scorsa estate sono cominciate senza i contratti firmati e con l'azienda che intimava al produttore di fermarsi subito.

Lino Banfi circondato dai nuovi protagonisti di «Un medico in famiglia»

Il protagonista si è anche offeso col produttore Nonostante il successo del lavoro, c'è tensione causata dalla situazione Rai

«CATERINA VA ■ CITTÀ» PROTAGONISTA UNA BIMBA DI 13 ■■■

Cappuccetto Rosso nella selva romana

Virzì racconta il suo nuovo film con Castellitto e la Buy

il caso
Fulvia Caprara
ROMA

La capitale come una «foresta misteriosa» attraversata da ■■■ ragazzina tredicenne che vi■■ ■lla provincia e somiglia a Cappuccetto Rosso: con entusiasmo rinnovato, dopo i dolori e le delusioni legati a «My name is Tanino», il film precedente mai arrivato nelle sale causa il crollo della «Cecchi Gori Group», Paolo Virzì gira in questi giorni a Roma «Caterina ■■■ in città». Diario agro-dolce dell'avvio di una nuova vita «in una metropoli fiabesca osservata con occhi candidi e sgranati», il film ■ frutto di un desiderio covato da tempo: «M'interessava il tema della scoperta della capitale come luogo dove tutto è possibile, dove si può provare il fascino dell'avventura, ma anche il senso dell'isolamento più totale». ■ l'idea di porre al centro della storia una ragazzina viene da una precisa convinzione: «Ho una figlia - dice Virzì - e so che a 13 anni si è già persone complete, con desideri, sogni, scelte da compiere».

E infatti Caterina, arrivata a Roma da Montalto di Castro dopo un viaggio durato «un'ora e quarantacinque minuti, compresa una sosta pipì all'autogrill di Arrone Ovest», deve fare i conti prima di tutto con i genitori: il «babbo scomodo» interpretato da Sergio Castellitto nei panni di un «divoroso insegnante di ragioneria» e la madre «spaesata come fossimo su Saturno», cioè Margherita Buy in versione «casalinga di provincia con forte accento viterbese e grembiule per le faccende di casa». Poi c'è la scuola, il terreno dove si consuma il primo impatto c■■ il nuovo ambiente sociale: «Caterina fa la terza media, in una classe frequentata ■ figli di politici di destra e di sinistra; diventerà amica delle due leader rivali che cercano di contendersela». Infine l'entrata

Sergio Castellitto

vera e propria nella vita della capitale, prima nella Roma alternativa dei centri sociali, delle veglie di protesta, delle mamme girotondiste», poi in quella dei salotti del potere: «Caterina inizia ad essere invitata alle feste dei calciatori, a fare spese nei negozi giusti, ■ a un certo punto scopre che c'è già pronto per lei un progetto di fidanzamento».

La «capitale malata», ossessionata dall'ansia di protagonismo, scorre sotto gli occhi ingenui di Alice Teghil, nata a Tivoli, iscritta con profitto alla terza media, per la prima volta davanti a una macchina da presa: «E' riuscita - racconta Virzì - a battere la concorrenza di coetanee molto più belle; ci hanno colpito ■i sua grazia provinciale, la timida dolcezza, l'aria vera, commovente, buffa». Con lei ■ regista dice di aver stabilito un rapporto paritario, di piena complicità: «Le ■■■ chiesto, come agli altri attori, di imparare a m■■■■■ la parte, di studiare il suo personaggio».

Nell'affresco di «Caterina va in città» c'è posto anche per un Claudio Amendola trasformato in «vice-ministro di Alleanza Nazionale, tifoso della Lazio e mosso da sentimenti contrastanti: da una parte l'orgoglio, dall'altra l'imbarazzo per le origini semplici». E poi per una Galatea Ranzi «in crisi abbandonica per colpa dell'ex-marito Flavio Bucci»; per un Michele Placido intellettuale di sinistra; per un salotto televisivo in piena regola con Maurizio Costanzo e Giovanna Melandri che fanno se stessi. Spiega Virzì: «Il film racconta un sentimento misterioso, una malattia nuova di cui soffrono gli italiani, un livore che non ha ■■■ nome preciso, un senso di invidia che affligge gli esclusi, quelli che ■■■ hanno successo e non appaiono in televisione». Sparito l'odio di classe, suggerisce Virzì, in un Paese «dove Berlusconi vince perchè gli elettori votano nello stesso modo con cui giocherebbero la schedina», cresce «il senso di frustrazione e il conflitto riguarda chi ha i privilegi e chi ■■■ non li ha, ma, proprio per questo, sta me■■■. Insomma, sintetizza l'autore con un sorriso, «la capitale è corrotta, ma per fortuna c'è Montalto di Castro, la provincia vi salverà». Le riprese di «Caterina va in città», prodotto da Rai Cinema e Cattleya, per il costo di circa 8 miliardi di vecchie lire, finiranno entro aprile. L'uscita è prevista per il prossimo autunno. Nel frattempo potrebbe anche accadere che Virzì provi la gioia di veder arrivare finalmente nelle sale «My ■■■ is Tanino»: «La decisione spetta alla Cecchi Gori Group e alla Medusa che sta trattando l'acquisto della pellicola».

REGIO, PRIMA NAZIONALE

André Previn da My Fair Lady al «Tram»

Armando Caruso
TORINO

André Previn, quattro Oscar, cinque mogli e nove figli, tra adottati insieme ■■■ Mia Farrow, tra i quali Soon-Yi, giovanissima moglie di Woody Allen. Il quale Allen è dunque genero del compositore americano di origine tedesca. Settantatre anni, Previn ha sposato nel 2002 la quarantenne Anne Sophie Mutter, celebre violinista tedesca scoperta e lanciata dall'ancor più celebre Herbert ■■■ Karajan. Una vita intensa la sua, teatrale, ricca colpi ■ scena. Compositore eclettico, affascinato dai classici e dalla cultura americana, arriva a Torino con l'opera lirica ■■ Streetcar Named Desire (Un ■■■ che ■i chiama desiderio), ispirata all'omonimo lavoro teatrale di Tennessee Williams, da cui Elia Kazan trasse nel 1951 il famoso film con Marlon Brando ■ Vivien Leigh. Su proposta del direttore artistico Marco Tutino, il regista Giorgio Gallione mette ■■■ in scena il «Tram» al Regio in prima nazionale, martedì alle 20,30 per la direzione di Steven Mercurio. ■■ prima dell'opera andrà in onda in diretta ■■■ RaiRadioTre, il programma «Prima della Prima» ne trasmetterà brani il 25 marzo su Raitre, alle 0,40.

Previn, dunque: un compositore pluridecorato al Teatro Regio, maestro assoluto delle colonne sonore di molti film americani, di musical entrati nella storia di Broadway, si pensi a «Gigi», il black movie «Porgy and Bess», ■ commedia «Irma la ■olce», e ■■ straordinario «My Fair Lady». Previn ha composto le musiche ■ oltre sessanta film; «Un tram che si chiama desiderio» è l'ultimo suo lavoro, commissionatogli dall'Opera ■ San Francisco e diffuso ■■■ successo negli Stati Uniti. Il lavoro teatrale ■■■ avuto successo anche ■ Roma, interpreti

Il direttore Steven Mercurio

Vittorio Gassman e Marcello ■■ stroianni, regista Luchino Visconti.

Protagonisti della trasposizione lirica al Regio sono il soprano olandese Barbara Haveman nel tragico ruolo di Blanche Du Bois; il giovane e aitante baritono americano Randal Turner nei panni dell'ubriacone ■ stupratore Stanley Kowalski; il soprano Laura Clerici nel personaggio di Stella Kowalski; il tenore americano Keoth Olsen nel ruolo ■ Harold Mitchell (Mitch). Ci sono poi Monica Minarelli, Davide Livermoor, Silvia Mapelli ■ Manuela Giacomini (la donna messicana). Scene e costumi ■■■ di Guido Fiorato, l'orchestra è quella del Teatro Regio, produttore del nuovo allestimento, non c'è il coro.

Osserva il regista Giorgio Gallione: ■■■ accettato subito la proposta di Tutino. La musica di Previn riflette la ■■■■■■ i tempi della commedia teatrale. È opera costruita sui rapporti■ fra i 4 protagonisti, sulla loro povertà morale, sulla loro degradazione. Lo stesso scheletro ■ legno d'una baracca di New Orleans che si sgretola mentre si sviluppa il dramma è il simbolo della dissoluzione ■■■. L'unica vera protagonista, a differenza del film, qui è Blanche, che avendo subito violenza, impazzisce. Vince la brutalità, ma è una vittoria che fa paura e induce a riflettere sull'arroganza e l'aggressività umana».

S■■■ Mercurio, per la prima volta ■ Regio - ma ci ritornerà nel 2004 per dirigere «La Fanciulla del West» - è entusiasta dell'opera e della musica di Previn: «Ha rielaborato come tutti i grandi compositori la propria cultura, ■ tornato alle origini, ha ■■■ un'opera tonale, ■■■ di emozioni timbriche, ha colto tutto ciò che poteva, da Strauss ■ Mahler, da Stravinski a Hindemith, ed ha creato l'ultima vera opera del Novecento. Le arie del terzo atto cantate da Blanche, vittima di un'epoca balorda, ■■■ piene di poesia, ricche di colori, gli stessi colori che si possono cogliere nel blues e nel jazz, ma riproposti con un'abilità creativa fuori dal ■■■mune. D'altra parte anche Schoenberg, originalissimo, si era ispirato a maestri ■■■ Mahler e Wagner. Non sappiamo che diavolerie ci riserverà Previn nel futuro, ma so che qualcosa sta escogitando. Una ■■■ è certa, Previn ■ sicuramente uno dei maggiori compositori del Novecento».

LA DODICENNE È ARRIVATA SECONDA FRA I DEBUTTANTI A SANREMO

«Non mandate Alina a Domenica in»

Protestano l'Osservatorio sui minori, i sociologi, l'unione genitori

ROMA

Continuano le polemiche intorno ad Alina, la bambina di 12 anni che ha partecipato al Festival di Sanremo arrivando seconda nella categoria giovani. Oggi sarà ospite a «Domenica in», qualche giorno fa il suo produttore discografico è s■■■ intervistato nel programma «Lucignolo». Durissime reazioni del Moige, il Movimento dei genitori, e dell'Osservatorio sui diritti dei minori. Protesta anche l'Associazione nazionale sociologi: «È evidente - Pietro Zocconali, vicepresidente dell'associazione - che ■a sovraesposizione di bambini in contenitori televisivi è divenuta un fenomeno sociale allarmante al quale occorre rispondere con il buonsenso ancor prima che con i protocolli d'intesa. Pur tuttavia, esiste un Codice di autoregolamentazione tv e Minori, e chi lo ha sottoscritto avrebbe il dovere morale di rispettarlo». Durissima Maria Rita Munizzi, presidente del Moige: «Alina è una pagina triste, nera ■ vergognosa dello sfruttamento minorile; intervenga la magistratura». E Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, sostiene: «Trovo discutibilissima la scelta di "Domenica In" di riproporre Alina domani. È una mancanza di rispetto nei confronti del nuovo corso del Cda».

Alina, la sua partecipazione a Sanremo aveva già suscitato polemiche

HA DEBUTTATO A MILANO IL MUSICAL ISPIRATO AL VECCHIO TESTAMENTO

Dieci comandamenti con le paillettes

Mosè è il torinese Moschetto, Myriam la figlia di Zucchero

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

L'Italia si è appassionata ai musicals solo pochi anni fa, grazie al «Grease» con la Cuccarini; oggi in compenso il fenomeno esplode, però già nella versione kolossal. La scorsa settimana ci sono stati due megadebutti: del «Pinocchio» di Marconi abbiamo parlato ieri, ma qualche giorno prima lo aveva preceduto al Mazda Palace (ex Palatrussardi) «I dieci comandamenti» prodotto dai fratelli De Angelis con l'aiuto della Tim. Resterà in scena a Milano fino al 12 aprile per poi trasferirsi - dal 19 - a Roma. Sconosciuta da noi fino a due mesi fa, la megaproduzione ha fatto furore in Francia, ispirandosi alla Bibbia e ai «Dieci comandamenti» di Cecil B.De Mille del 1956.

E' nata in un baleno la versione italiana, che ha preso dalla francese le scene, i costumi, la regia, le musiche di Pascal Obispo (ora riarrangiate da Maurizio Bassi), mentre i testi delle ■■■■ che costituiscono l'intero tessuto narrativo sono stati tradotti da Giancarlo Golzi dei Matia Bazar che ha anche scelto gli interpreti, tre dei quali già visti fra i Giovani di Sanremo: Mosé è il torinese Serg■ Moschetto che ha tonsille d'acciaio; sua moglie Sephora è ■ virtuosissima Barbara Eramo, Giosué è Daniele Vit. L'urgenza dei tempi di lavorazione spiega anche qualche staticità nella loro prestazione. Nel ruolo di Miryam spicca la buona vocalità di Irene Fornaciari figlia di Zucchero; il Ramses poi di Roberto Tiranti, vocalist dei New Trolls, ha una potenza vocale che ben contrasta il protagonista Mosè, con il quale intreccia sapidi confronti.

L'enorme palcoscenico ospita una grandiosa scenografia egizia su più piani, tre maxischermi assecondano l'azione dei cantanti; ci sono coreografie vivaci e affollate di muscolosi danzatori e danzatrici, alcuni dei quali arrivano dalla Francia. Ridurre la Bibbia a uno spettacolo di meno di tre ore è un'impresa che ha dell'eroico, ma il racconto fila sull'onda della spettacolarità e degli episodi principali: dall'abbandono del piccolo Mosè alle acque per scampare alla strage degl'innocenti, a quando il bambino viene raccolto e allevato dai Faraoni; fino ■ che ormai cresciuto si riconosce negli schiavi ebrei e guida il loro riscatto. La traversata del Mar Rosso ■■■ risolta ■■ una parete di plexiglas e un mare di effetti speciali; bella e ironica la scena in cui gli ebrei si abbandonano all'adorazione del Vitello D'oro, sa di festa da discoteca; maestoso tutto il resto, mentre deve trovare ■■■ convincente solennità l'esposizione delle tavole della legge. «I dieci comandamenti» è in piena regola un'opera pop contemporanea, fra spettacolarità e ispirazione religiosa, canzoni ed effetti speciali, musicalità ■ drammaturgia.

Masolino d'Amico

«Closer» di Patrick Marber è una commedia sulle difficoltà di una generazione Buon quartetto di interpreti

Libertà d'amore, che fatica

Il giornalistucolo Dan si imbatte nella strana, ruspante Alice, si mette con lei, e dai racconti della sua vita randagia estrae materiale per un romanzo; quando questo esce, corteggia e brevemente seduce Anna, la fotografa che deve ritrarre per la copertina. Chattando su Internet si finge donna uno sconosciuto, fissandogli un appuntamento allo zoo, luogo Anna bazzica. Lo sconosciuto, un dermatologo - Larry - trova l'iguana Anna e, chiarito l'equivoco, se ne innamora e la sposa. Col tempo però Dan rivede Anna, crede di capire di avere sbagliato tutto, la seduce un'altra volta, convincendola a abbandonare il marito. Contemporaneamente, abbandona Alice. La ragazzetta riprende il vecchio lavoro spogliarellista per guardoni, e l'abbandonato Larry, diventato suo cliente, ha storia con lei. Per firmare le carte del divorzio, Larry chiede poi Anna di andare a letto con lui un'ultima volta. Anna obbedisce, ma questo incrina il suo rapporto con Dan, il quale si rimette con Alice, salvo dare fuori da matto quando apprende che Alice è stata con Larry...

Closer di Patrick Marber è una commedia ancora recente (1997) in cui una generazione non riesce a gestire la libertà nei rapporti amorosi. Tutti, ma gli uomini molto più delle donne, si vincolati solo dalla di perseguire quella che al momento sembra la propria soddisfazione, senza riguardo per nessun altro; esistono più tabù verbali e quindi si specificano che fino a ieri sarebbero state indicibili; tutti, ma gli uomini molto più delle donne, confondono le proprie curiosità morbose il bisogno di sapere «la verità». In parallele sia Larry sia Dan costringono la partner del momento a descrivere tutti i particolari i suoi accoppiamenti con l'altro uomo, e poi non sopportano quello che hanno sentito... Vista a Londra, dove fu un enorme successo, la pièce sembrava così inglese nei costumi (weekend in campagna, tramezzini nel parco, estraniamento dai genitori, esibizionismo dei propri sentimenti come reazione alla tradizionale repressione in questo campo, effetto del turpiloquio come aggressione e non solo come volgarità...) che quando la vidi la considerai insportabile; poi però è stata tradotta in decine di lingue, e questa al Colosseo di Roma è già la seconda edizione italiana. Il dialogo secco e brillante, ben reso nella versione dell'ottimo regista Marcello Cotugno, regge, ma soprattutto non si fa fatica ad accettare la sincera ipocrisia dei due uomini, versioni aggiornate e britanniche del classico personaggio di Alberto Sordi; senza che delle dodici scene bilanciate almeno due sono di grande effetto, quella, tutta sul teleschermo, con le chiacchiere in rete, e quella con la lapdance di Alice, unico personaggio sincero con se stesso e con gli altri, dunque vera perdente. Si ammira la sorridente nevroticità della giovane Carolina Levi, ma tutto il quartetto - gli altri sono Paolo Sassanelli, un ambiguo Larry, Paolo Zuccari Dan forse troppo viscido, e Valeria Cavalli come un'Anna molto elegante - è perfettamente convincente. Si replica fino al 30.

by - Ricordo un'estate

Bella trasposizione del racconto non horror di Stephen King, diretta Rob Reiner con Richard Dreyfuss, Wil Wheaton, River Phoenix, Corey Feldman, Jerry O'Connel e Kiefer Sutherland. Uno scrittore ricorda un episodio vissuto nell'adolescenza, quando scoprì il corpo di un giovane scomparso e... ■ 9.20 CANALE 5

Il rompiballe

Un classico della commedia francese, firmato Edouard Molinaro, che aprì la strada dei rifacimenti ni, infatti Billy Wilder ne fece tratto (dieci anni dopo «Buddy Buddy». Un killer (il duro Lino Ventura), in agguato in un albergo, viene ostacolato da un ingombrante vicino (il cantante-attore Jacques Brel) di stanza... ■ 2.55 RETE 4

Kevin Spacey e Mena Suvari in una scena del film «American Beauty»

American Beauty ★★★★

USA 1999 SAM MENDES. CON KEVIN SPACEY, ANNETTE BENING, THORA BIRCH, WES BENTLEY E MENA SUVARI DUR. 2H2'

Il dramma-affresco della società contemporanea premiato con 5 premi Oscar, tra cui miglior film, è la storia di due uomini che decidono di ribellarsi. A un anno dalla morte, il quarantaduenne Lester «racconta» la sua vita: felicemente sposato si prende una cotta per compagna della figlia, mentre vicino di casa...

I predatori dell'arca perduta ★★★★

20.50 RETE 4 USA 1981 REGIA STEVEN SPIELBERG. CON FORD, KAREN ALLEN, WOLF KAHLER E PAUL FREEMAN 1H55'

Spielberg resuscita e aggiorna ottimamente l'avventura classica. Sfuggito per miracolo ai feroci indios della giungla peruviana, dove ha violato una tomba sacra, l'archeologo Indiana Jones viene coinvolto dai servizi segreti inglesi nella caccia all'arca dell'alleanza contenente i 10 Comandamenti. Ma anche i nazisti la cercano...

Amleto ★★★

14.00 LA7 USA/GB 1991 REGIA FRANCO ZEFFIRELLI CON GLENN CLOSE, MEL GIBSON, HELENA BONHAM-CARTER, ALAN BATES, PAUL SCOFIELD E IAN HOLM DUR.

Zeffirelli rivisita il dramma shakepeariano in chiave edipica, dando più forza al personaggio della madre, Gertrude, interpretata da una sorprendente Glenn Close a fianco di un insolito Mel Gibson. Il principe di Danimarca, erede di un trono che nasconde orribili episodi, è deciso a far luce sulla morte del padre. Ma...

ANTENNA DI

I 25 anni del rapimento di Aldo Moro (*Speciale Tg1*, Raiuno, alle 22,50), il Molise in attesa soldi per la ricostruzione dopo il terremoto (*Report*, Raitre, alle 23,15), la storia della concia della pelle (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), l'alieno di Roswell (*Stargate*, La7, alle 20,55)

Giovanni Minoli non ama computer («scrivere al pc abbassa il livello creativo»): «Le mie cose migliori le ho scritte mano. Forse perché il fluido scorrere dei pensieri e dell'inchiostro si accompagnano bene. A che serve il più sofisticato computer, con memoria pazzesca e un monitor a cristalli liquidi, se dentro non ci metti i pensieri? Insomma è solo una scatola vuota. E in quel caso può essere comodo solo come soprammobile» (*Domenica in*, Raiuno, alle 14).

Luciana Littizzetto

Gli uomini da evitare secondo Luciana Littizzetto: «Gli ipocondriaci, che fanno fatica a cambiare una lampadina, hanno paura di tutto, degli occhi delle bambole, di attraversare la strada di Satana. Poi i bei tenebrosi, i machi un po' stropicciati. Sono artisti incompresi e chiedono alla donna di testimoni della loro arte. Il fatto è che spesso incompresi perché incomprensibili» (*Mai dire domenica*, Italia 1, alle 20,30).

Alessandra Mussolini, convinta che «quello che rende "maschio" un uomo è senza dubbio il dispotismo» (*Stranamore*, Canale 5, alle 20,40).

FANTASISTI
Sandro Piccinini immagina gli ospiti fissi della sua trasmissione in ruoli da giocatori: «Giampiero Mughini il fantasista, sempre con punti di vista assolutamente spiazzanti. Diego Abatantuono, il cannoniere. Un battutista nato» (*Controcampo*, Italia 1, alle 22,35).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO
TELEGIORNALE 13.30 - 0.30 - 20.00 - 5.45 - 22.45

GIORNO
6.00 Euronews telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Sabato Domenica Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa Settimanale comunicazione religiosa. Conduce Lorena Bianchetti. Regia di Gaia Valeria Rosa
10.55 Santa Messa dalla Chiesa parrocchiale in San Giovanni Bianco (BG). Regia di Ferdinando Balazzi
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - diretta dalla natura
14.00 Domenica In Varietà con Mara Venier, Stefano Sciarelli, e la partecipazione straordinaria di Paolo Villaggio. Regia Cesare Gigli. All'interno: Che tempo (16.55) - Tg1 (17.00) - 90° Minuto (18.10)

SERA
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 Un medico in famiglia 3 Serie "Ciao, famiglia!" - "Un nuovo medico in famiglia" con Lino Banfi, Nanetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabony. Regia di Claudio Norza
22.50 Speciale Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, Giuliana Lombardi, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici
Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia Roberto Ferranti
0.40 Che tempo fa
0.45 Così è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa
1.55 Panni sporchi Film (comm., 1999) con Ornella Muti, Gigi Proietti. Regia di Mario Monicelli
3.40 La rivoluzione francese Film-tv "La Bastiglia". Regia Robert Enrico
5.20 Videocomic Videoframmenti di Nicoletta Leggeri

RAIDUE
TELEGIORNALE 9.50 - 24.00 - 13.00 - 24.00 - 20.30

GIORNO
6.20 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
6.25 Anima programma Gabriele La Porta
Programma notturno di cultura e libri
6.45 Mattina in Famiglia Varietà Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: Tg2 (7.00, 8.00)
8.55 Sci Alpino da Lillehammer (Norvegia) Coppa del mondo: Slalom Speciale Maschile (1ª manche)
9.55 Sci Alpino
11.05 Art Attack
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà con T. Timperi, A. Volpe, M. Cirillo, A. Mancini. Regia M. Guardì
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che aspettano... Varietà
14.55 Quelli che il calcio... Varietà
17.10 Stadio 2 Sprint Rubrica sportiva
18.00 Tg2 Dossier
18.45 Mi
18.50 Tg2 Eat Parade
19.00 The Sentinel Telefilm
19.55 Cartoni alle venti

SERA
20.10 I classici Disney Pippo e il leone
20.55 Alias Telefilm Jennifer Garner, Rifkin
22.30 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
Immagini, servizi, risultati, classifiche, interviste e ospiti in studio per commentare i fatti della giornata sportiva. Ed ancora, schedine, montepremi e quote
0.10 La domenica sportiva notte
0.20 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana Chiese Evangeliche
0.50 Meteo2
Previsioni del tempo
0.55 Il corvo Telefilm "Rivelazione"
1.35 Osservatorio "L'elogio del cuore"
2.15 Ma che domenica amici
3.05 Versilia '66 diciott'anni Telefilm
3.40 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
4.10 Anima e Immagine
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
TELEGIORNALE 14.00 - 19.30 - 14.15 - 22.55 - 19.00 - 23.00

GIORNO
6.00 Rainews 24
7.00 Andrea tuttestorie Taco e Paco - Papà Castoro - Mumble mumble - Marcellino pane e vino - Rolie Polie Olie - Bear nella grande casa blu - Arcobaleno - Pietro e Giampi - Tommy Oscar - Lupi, streghe e giganti
9.10 Il Pianeta delle meraviglie Documentari
Rubrica dedicata alla riscoperta della natura
11.15 Tgr Europa a cura della Tgr Lombardia
12.00 TeleCamere e Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
12.30 Racconti di vita conduce Giovanni Anversa. Regia di Andrea Donigo
13.10 Sci Alpino da Lillehammer (Norvegia) Coppa del mondo: Slalom Speciale Maschile (2ª manche) - Slalom Gigante Femminile (2ª manche)
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà con Licia Colò. Regia di Alfredo Franco
18.00 Per un pugno di libri Gioco Neri Marcorè
18.55 Tg3

SERA
20.00 Il meglio di... "Non c'è problema" Varietà
20.30 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" personale
Rubrica attualità medica condotto da Michele Mirabella
23.15 Report "Occasione terremoto" di Milena Gabanelli. Regia di Carla Serena
0.20 TeleCamere di Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
Un rotocalco informazione politica, e parlamentare. Il obiettivo è quello di portare l'occhio attento delle telecamere là dove si svolgono gli eventi mondo politico ed economico. Dentro i palazzi delle istituzioni sia italiane che europee, nei congressi di partito, al seguito delle missioni di governo, nelle sedi delle aziende
1.00 Tg3 Meteo - Appuntamento al cinema

CANALE 5
TELEGIORNALE 8.00 - 1.15 - 13.00 - 5.30 - 20.00

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva
Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 Stand by - Ricordo di un'estate Film (avv., 1986) con Richard Dreyfuss, River Phoenix, Kiefer Sutherland, Gary Riley. Regia Rob Reiner. All'interno: Meteo
Uno scrittore ricorda un episodio vissuto nell'adolescenza quando scoprì il corpo di uno scomparso
11.25 Cinque in famiglia Telefilm
12.25 Grande Fratello Videoframmenti
13.35 Domenica Varietà
18.00 Grande Fratello (Riassunto della settimana) Videoframmenti
18.30 Grande Fratello Videoframmenti
19.00 Buona Domenica Sera Varietà

SERA
20.40 Stranamore Varietà conduce Alberto Castagna, la partecipazione di Maddalena Corvaglia, Corrado Tedeschi
23.15 Nonsolomoda – E'...contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia Luca Pasquero
23.45 Superpartes condotto da Vigorelli
Programma di comunicazione politica
0.15 NYPD - New York Police Department Telefilm "Operazione Sipowicz..."
1.45 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
2.15 Grande Fratello Videoframmenti (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
2.45 Servo di scena Film (dramm., 1983) con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox, Zena Walker, Eileen Atkins. Regia Peter Yates. All'interno: Meteo

ITALIA 1
TELEGIORNALE 12.25 - 18.30

GIORNO
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma di informazione politica
7.30 Cartoni animati Isidoro - Braccobaldo - Prezzemolo - Il laboratorio di Dexter - Orso Yogi - Marsupilami - What a mess Slump e Arale - Papyrus e i misteri del Nilo - Rescue Heroes - Action man - New Spiderman
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Terruzzi. Regia Osvaldo Veni
Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 Guida Campionato Rubrica sportiva con Alberto Brandi, Federica Fontana, Eraldo Pecci, Savi&Montieri. Regia di Andrea Sanna
13.45 Le ultime campi Rubrica sportiva
Aggiornamenti dai campi di calcio
14.00 Grand Prix Motomondiale Rubrica sportiva
15.00 Cartoni animati
16.10 L'Odissea Film-tv
19.00 Squadra emergenza TF

SERA
20.50 I predatori dell'arca perduta Film (avv., 1981) con Harrison Ford, Karen Allen, Wolf Kahler, Paul Freeman. Regia di Steven Spielberg. All'interno: Meteo
23.00 American Beauty (dramm., Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Regia di Sam . All'interno: Meteo
1.30 Tg4 Rassegna stampa (R)
1.55 Domenica in concerto (Replica)
2.55 Il rompiballe Film (comm., 1973) con Jacques Brel, Lino Ventura, Nino Castelnuovo. Regia di Edouard Molinaro. All'interno:
Il film che ispirò "Buddy Buddy" di Wilder. Un killer professionista, in agguato un albergo, viene ostacolato da un ingombrante vicino di stanza..
4.15 Tg4 Rassegna stampa
4.35 100 stelle a di Paolo Piccioli

7
TELEGIORNALE 13.30 - 18.55

GIORNO
6.00 Ridiamo
6.15 grande vallata Telefilm "I giorni dell'ira" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria dai suoi figli
7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari
Il programma di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, professioni pericolose, archeologia, storia. Una specie di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Domenica in concerto
9.30 Anteprima - Il domenica del villaggio Varietà
10.00 Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 La Macchina del Tempo
16.00 Gli scassinatori Film
18.10 Colombo Telefilm
19.35 Colombo Telefilm

La 7

GIORNO
Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
7.30 La 7 del mattino
8.05 Cani slitta Documentari
8.35 Impossible Serie con P. Graves, S. Hill, B. Bain, M. Landau.
9.30 signora scompa-
11.30 Oltre il giardino
Un con i più bei giardini d'Italia
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 L'intervista
13.00 Week end Cartoon Network
Amleto Film
16.30 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
17.00 Scappatella con il morto
18.40 Week Cartoon Network Cartoni
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 La7 Sci
20.40 Sport 7
20.55 L'album di Stargate
22.50 Tg La7 Notiziario
23.10 Il Sogno dell'Angelo Talk-show
0.25 M.O.D.A. con Cinzia Malvini
Il programma propone mode e tendenze nuovo millennio provenienti dalle passerelle delle capitali dialì della moda con reportage e interviste
1.00 Bersaglio sull'auto Film (1984) con Ernest Borgnine. Regia di Marius Mattei

TMC2/MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Hit list Italia +
14.00 Countdown to Subsonica Live@Supersonic
15.00 Subsonica live@Supersonic
16.00 Mtv Asia Awards
17.00 Music non stop
17.20 Flash Notiziario
17.30 Story of...
The Mtv Rock Chart
19.00 Celebrity death match Cartoni
19.30 Saiyuki Cartoni
Mtv Live
21.00 Top selection
22.30 Banzai Varietà
23.00 Mtv Asia Awards
24.00 Yo!
Un'ora di puro rap con incursioni in Il mondo della black music

6.00 Get up con la nostra energia!
7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms n. 338-2615653
10.00 Surfin'
10.50 TgA 7 giorni
11.00 Energy
13.00 Compilation
15.00 Inbox
16.00 Mono Speciale
17.00 TgA 7 giorni Notiziario
17.05 All Music Chart
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Azzurro
20.00 Music Zoo
Inbox
22.30 Compilation
24.00 Night shift
I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti amanti della buona musica

TELE+BIANCO

10.20 Indiavolato - Bedazzled Film
11.55 Il giornale del Cinema
12.25 I lupi montagne rocciose Doc.
13.20 Amnèsia
15.15 Double Take Film
16.45 Phil Collins in certo "A life less ordinary"
17.50 A.I. - Intelligenza artificiale
20.10 24 Telefilm
21.00 The 70s
22.25 La rapina Film
0.25 Betty Love Film
2.10 Jules e Jim Film
Lo svolgersi della lunga storia d'amore e di vicinanza tra due amici e la donna amata da entrambi
3.55 Local Hero Film

7.45 Volley: Odintsovo-Lube Macerata
9.30 Volley: Tourcoing Lille-Sisley Treviso
11.15 Rugby: Coppa Italia
11.30 Rugby: Arix Viadana-Rugby Rovigo
13.30 Zona mondo Rubrica sportiva
14.00 Zona Campionato
14.55 Diretta Gol
17.00 Zona Campionato Rubrica sportiva
17.25 Volley: Coppa Cev
19.15 Calcio: West Bromwich-Chelsea
21.00 Calcio: Bilbao-Valencia
22.50 Calcio: Manchester City-Birmingham
0.40 Volley: Coppa Cev Finale (R)
2.20 Alle frontiere dell'avventura (R)

6.25 Donne in bianco Film
7.55 Amici miei III Film
9.45 Napoleone cucciolo pasticcione Film
11.05 Prossima fermata: Wonderland
12.50 compleanno Mr. Grape
14.50 Harry, un amico vero Film
16.45 Qualcosa di personale Film
18.50 porta Film
21.00 La governante Film
Thomas in love Film
0.35 La tomba di Ligeia Film (horror, 1965) con Oliver Johnson, Vincent Price, Elisabeth Shepherd
1.55 Judas Kiss Film
3.30 Quelmada!

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 12.40; 13; 15.53; 17; 19; 21.22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.03 Bella Italia; Italia, istruzioni per l'uso; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.27 Gr Sport; 8.34 Habitat Magazine; 9.04 Luci dell'Est; Tam Lavoro Magazine; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.05 Diversi da chi?; 11.10 Oggiduemila; 11.55 Angelus del Padre; 13.24 Sport; 13.36 Pangea; 14.03 Radio3 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.17 Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, Tu, noi, la famiglia; 20.25 Calcio Posticipo Serie A: Lazio-Empoli; 23.33 Speciale Bagbarnum; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; Bella Italia; 5.45 Botmare; 5.50 Permesso giorno.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Fantoni animati; 9.33 Psicofaro d'inverno; 10.34 Donna Domenica; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.00 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che fai?; 20.56 Un medico in famiglia (OM); 21.38 Dispenser; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.40; 18.45. 9.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: musiche migranti; Percorsi. Le ore del mattino; 10.51 I Concerti del Quirinale di ; 12.15 Uomini e profeti; 13.00 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musicale: Le musiche migranti; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; Domenica in Concerto; 19.05 La Storia in Giallo; 19.33 Cinema la radio; 20.15 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone; 23.30 terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIOTRE: Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.40; 7.35; 8.35; 11.40; 13.40; 17.30; 18.40; 19.40; 20.40.

7.00 Non stop news - Speciale Missione di Pace; 8.00 Qui Firenze, a voi la linea!, con Alessandro Masti e il Conte Gale; 9.00 L'indignato speciale; 11.00 Attenti a noi due; 13.00 Federock; 14.00 Mai visto alla radio Fabio Santini; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 Lupi solitari, conduce Mila; Crazy Club, con Alberto Bisi

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 DOMENICA 16 MARZO 2003

OGGI

8,55 Sci. Speciale uomini 1ª manche Raidue
9,55 Sci. Gigante donne 1ª manche Raidue
13,10 Sci. Speciale uomini 2ª manche Raitre
13,50 Sci. Gigante donne 2ª manche Raitre
14,55 Quelli che il calcio Raidue
17,10 Stadio2 sprint Raidue
18,10 90° minuto Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Lazio-Empoli Stream
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

Capirossi record: 325,9 km l'ora

BARCELLONA. Loris Capirossi (foto) è il più veloce motociclista del mondo: nel test di ieri a Barcellona ha spinto la sua Ducati fino a 325,9 km/h. Il primato precedente apparteneva a Ukawa (Honda): 324,5 km/h, stabilito l'anno scorso in gara al Mugello. Oggi è in programma una nuova giornata di prove sul circuito catalano; in pista scenderanno tutti i protagonisti del Motomondiale, perché è in palio una Bmw 330 CD da 40 mila euro.

IN AVVIO RIPRESA LA SVOLTA: RETE ANNULLATA AL MODENA (CHE HA COLPITO DUE PALI) PER FUORIGIOCO DI VIGNAROLI E REPLICA VINCENTE DEL CECO

Un Nedved da Pallone d'oro fa volare la Juve

Due lampi, poi gol di Trezeguet

Marco Ansaldo
TORINO

Ha vinto Pavel Nedved. Da solo. Due lampi nel secondo tempo, due gol che hanno abbagliato il Modena mentre attorno alla Juve il buio era il più profondo e non si vedeva come avrebbe portato a casa la pellaccia, il primato in classifica e la decima vittoria nelle ultime undici partite. Il 3-0 (l'ultima rete ha premiato Trezeguet, opacissimo) è bugiardo come un Arlecchino, eccessivo come gli occhiali di Elton John. Per buttarla sul banale diciamo che la palla è rotonda ed è rotolata sempre dalla parte bianconera, per i gol che non ha preso più che per quelli che ha segnato. Onore a Nedved e al Modena, incredulo, alla fine rabbioso. Ha subito l'1-0 un minuto dopo che il guardalinee Foschetti aveva fatto annullare per un fuorigioco molto discusso, e per noi inesistente, la rete di Vignaroli. Ha preso il raddoppio per una sassata di Nedved da trenta metri, due minuti dopo che Buffon, già a terra, aveva impattato da fenomeno la botta di Fabbrini a cinque metri dalla porta. Come dice Moggi, la Juve spende bei soldi per disporre di campioni decisivi, ma ieri ha ricevuto interessi altissimi, di quelli che le banche purtroppo non concedono più ai risparmiatori.

La Juve è questa, tra periodi prepotenti e altri impacciati. Il gol di Tudor, mercoledì, concluse in gloria la partita contro il Deportivo e quel 3-2 frantumò le critiche nate nella prima mezz'ora di gioco, come la prodezza di Trezeguet zittì quelle suscitate dalla prova di Udine. Invece c'erano già i sintomi della difficoltà che i bianconeri incontrano in questo momento: squadra lenta, piegata sulle gambe, un gruppo che si scuote per disperazione e per orgoglio. Le tossine della Champions League hanno aggiunto il resto. Era una collezione di sopramobili. Succede di imbattersi in una serata storta, tuttavia ci pare che manchi lo spessore per lottare fino in fondo sui due fronti, campionato e Coppa, come riuscì al gruppo del primo periodo lippiano: il timore è che prima o poi si dovrà optare per un obiettivo oppure saranno gli avversari a imporre la scelta.

Per il momento la barca va, talvolta oltre i propri meriti. Ieri il Modena ha seriamente rischiato di interrompere la serie positiva dei torinesi. Ha usato le armi che i bianconeri patiscono di più: la velocità e il movimento. Gli emiliani avevano una marcia più alta che non sfruttavano in zona gol. La strategia di De Biasi era semplice ed efficace. Il Modena si chiudeva bene, con tre difensori attorno a Trezeguet e Zalayeta, più Marasco che inseguiva Nedved come una mignatta per esaurire l'unica fonte del gioco. Prudenza ma non rinuncia. Una provinciale che si presenta al Delle Alpi con tre punte ha faccia e belle ambizioni. Milanetto, l'unico torinese in campo, ispirava l'attacco, i tagli di Kamara (che partiva dalla sinistra verso il centro) mettevano in difficoltà Ferrara e Iuliano: il francese di proprietà dell'Inter è lo straniero meno pagato della serie A, ma è tutt'altro che scarso. Al primo affondo, al 14', si presentava davanti a Buffon e colpiva il palo esterno. All'andata, De Biasi aveva visto che se la Juve è in giornata moscia la si può battere e già ci sarebbe riuscito senza gli errori di Sculli e il tempismo di Del Piero che segnò di testa. Da quel giorno il tecnico emiliano cercava l'occasione per inghiottire il rospo: adesso dovrà sopportarne due, perché ieri sera il Modena si è avvicinato alla vittoria e l'ha mancata per gli errori di mira, per la sfortuna e per la decisione del guardalinee Foschetti, che all'8' del secondo tempo ha visto un fuorigioco di Vignaroli, andato a ribattere nella porta vuota il tiro di Milanetto che aveva picchiato contro la traversa. I modenesi hanno protestato molto.

Nell'azione successiva Nedved si è incuneato in area, sfruttando la sponda di Zalayeta, e ha battuto Ballotta. E' girato il match. La Juve aveva avuto la palla buona dopo 3' con Trezeguet, solo davanti al portiere, e il francese l'aveva sprecata, mettendo il sigillo a una serata storta, nella quale non sapeva mai smarcarsi. Zambrotta, Birindelli e Pessotto erano imprecisi sulle fasce. Mentre palle gol le aveva il Modena, con il palo di Kamara e con un'occasione sprecata da Vignaroli, con parata di Buffon nel primo tempo. Sull'1-0 gli emiliani non si spegnevano, la Juve non si accendeva. Più volte rischiava il pareggio. Lippi cambiava l'assetto togliendo una punta per inserire Camoranesi ma era soltanto la bravura di Nedved a chiudere la partita con un tiro deflagrante, in corsa. Trezeguet rifiniva il punteggio, con una palla facile facile che quasi sbagliava. Come ieri sera, alla Juve, girava tutto bene.

JUVENTUS (4-3-1-2) **3**

Buffon 7; Birindelli 6, Ferrara 6, Iuliano 6, Pessotto 5,5 (26' st Thuram 6); Zambrotta 5,5, Tudor 5 (11' st Tacchinardi 6), Davids 6; Nedved 8,5; Zalayeta 6 (14' st Camoranesi 6), Trezeguet 5,5. All.: Lippi 6,5.

MODENA (3-4-2-1) **0**

Ballotta 5,5; Mayer 5,5, Cevoli 6,5, Ungari 6; Ponzo 5,5 (40' st Campedelli sv), Marasco 5, Milanetto 6,5, Balestri 5,5; Colucci 6 (22' st Sculli sv), Kamara 6,5 (31' st Fabbrini 5,5); Vignaroli 6. All.: De Biasi 6.

Arbitro: Morganti 6.
Reti: st 10' e 38' Nedved, 40' Trezeguet.
Ammoniti: Ferrara, Ungari.
Spettatori: 3483 paganti, incasso 77.435 €; abbonati 33.438 per una quota di 473.446 €.

Pavel Nedved siede con una finta Ballotta: è il gol del vantaggio bianconero. Poco dopo con una folgore scagliata al termine di una progressione irresistibile firmerà il 2-0

Lippi: ho campioni straordinari

Torna anche Del Piero: gioca, diverte e segna con la Primavera

Aurelio Benigno
TORINO

Prima della partita Umberto Agnelli aveva visto giusto: «E' una Juve bella e fortunata, può andare lontano sia in Champions che in campionato». E a fine gara Buffon conferma ringraziando la buona sorte: «Su quel tiro ravvicinato di Fabbrini nella ripresa ho respinto d'istinto ed è andata bene. La Juve ha pagato l'innesto di qualche giocatore meno abituato a giocare, per cui ha stentato a prendere le misure agli avversari. Complimenti al Modena, un'ottima squadra». Il tecnico modenese De Biasi ringrazia ma non gli va proprio giù quel gol annullato a Vignaroli sullo 0-0: «La ripresa televisiva ha dimostrato che era valido. Se l'assistente dell'arbitro non avesse sbandierato forse la partita sarebbe andata diversamente. Magari avremmo potuto sfruttare la stanchezza della Juve, che reduce dalla partita di Champions League. L'uno-due di Nedved ci ha spezzato le gambe e non siamo più stati in grado di rimontare. Comunque la squadra mi è piaciuta».

Sulla rete annullata, Lippi è lapidario: «Il guardalinee ha ritenuto che Vignaroli fosse in fuorigioco». Poi ammette: «Certo che l'eventuale vantaggio del Modena ci avrebbe creato qualche problema in più, ma la Juve ha spesso dimostrato saper rimontare eventuali condizioni di svantaggio». Nel primo tempo non è sembrata però la miglior Juve: «E' vero, eravamo un po' lenti ma quando si gioca ogni tre giorni può succedere. Piuttosto questa squadra rivela sempre grandi doti di carattere e grinta. Questa volta ha risolto Nedved, come altre volte di recente avevano segnato gol decisivi Trezeguet o Tudor. Sono tutti e tre giocatori straordinari». D'obbligo il riconoscimento dei meriti del Modena: «Bella squadra, molto mobile a centrocampo e con quel Kamara davvero pericoloso là davanti. Ci ha fatto soffrire».

A proposito di campioni, ieri pomeriggio si è rivisto in campo un risanato e pimpante Alessandro Del Piero, che dopo 9 anni è tornato a indossare la maglia della Primavera della Juventus realizzando un gol decisivo ai ragazzi del Bologna. Proprio come 9 anni fa: nel '94 firmò il gol-scudetto a spese del Toro. Una mossa a sorpresa, che la Juventus ha tenuto nascosta fino all'ultimo. Un boato ha accolto Alex che si è subito mosso bene, correndo con scioltezza e ispirando i giovani compagni. La perla è arrivata al 23' della ripresa: un tiro di Pederzoli, smanacciato dal portiere avversario, ha spinto la palla verso il fondo. Del Piero ha compiuto uno scatto bruciante e con un pallonetto a cucchiaio ha depositato in rete. Grande la gioia dei baby bianconeri. Alex, uscito 3' dopo il gol, era l'immagine della felicità: «In Champions a Basilea ci sarò». La giornata da Primavera si è conclusa in serata: Del Piero ha guidato i ragazzi vincitori del Viareggio all'ovazione dei tifosi prima di Juve-Modena.

IL PUNTO

Ora il Milan (a -8) si gioca tutto nella sfida di sabato

Roberto Beccantini

IN attesa del faccia a faccia di sabato sera a San Siro, la Juventus spedisce il Milan a meno otto, sull'orlo di una crisi che i messi di Arcore non mancheranno di annunciare a chi di dovere: fossi in Ancelotti, non mi farei illusioni. Se lo 0-0 del Granillo è il coperchio di una pentola abbandonata su fornelli quasi spenti, il 3-0 del Delle Alpi rappresenta un inno al tremendismo di Pavel Nedved, ma anche, e soprattutto, un bottino stonato. Come l'Udinese domenica scorsa, così il Modena avrebbe meritato di più: al di là del palo timbrato da Kamara in avvio, un gol sfilato a Vignaroli dall'assistente Foschetti ha introdotto l'1-0 e una paratona di Buffon su Fabbrini il 2-0. Fra rossi esagerati (Pinzi a Udine) e bandiere alzate a capocchia, la Signora continua a godere di generose, inopportune «scorte»: poi ci si meraviglia se stenta in Europa. Detto questo, Nedved conferma di un altro pianeta. La sua doppietta riassume l'agilità, la potenza e il carattere di un «apolide» tattico senza eguali nel panorama internazionale. La ciliegina di Trezeguet è una cattiveria che gli dei, sinceramente, potevano risparmiarsi. I numeri della Juve mettono paura: dieci successi e un pareggio in undici partite, sei vittorie su sei da quando si è fermato Del Piero. Le scorie di Champions hanno frenato l'andatura, non la marcia. L'Inter riceve il Como: non può distrarsi, non deve sbagliare.

Una squadra senza ali è una casa dalle finestre sprangate. Il Milan è stato costruito così, con troppi mobili e rari oblò a filtrare la luce esterna. Se Serginho si attarda ai box, siamo al riciclaggio di capitan Maldini. Alla Reggina è stato sufficiente chiudersi a riccio per disarmare i «nomi» degli avversari: e sottolineo i «nomi». Tenere in campo Rivaldo per un'ora - «questo» Rivaldo, poi - non depone a favore dell'autonomia tecnica di Ancelotti. Prelevato a parametro zero dal Barcellona, Rivaldo venne spacciato come l'affare dell'estate. L'estate è passata, e dell'affare si sono intravisti modici ritagli. Di sicuro, il tira-molla sulla formazione da esibire al Bernabeu e le frecciatine della coppia Berlusconi-Galliani hanno contribuito a disorientare il tecnico. Nelle otto gare del girone di ritorno, il Milan ha raccolto dieci punti, frutto di due vittorie, due sconfitte e quattro pareggi, tre dei quali consecutivi.

Altra musica, in Europa. Vero: pure qui, il trasloco nei quarti è stato scandito da una fitta carovana di tribolati 1-0 (ben quattro) che, come minimo, avrebbero dovuto suggerire una lettura più attenta e meno faziosa di quel progetto Real di cui tutti, d'estate, ci eravamo riempiti la bocca. Raffinati palleggiatori quali Rui Costa e Pirlo tendono a portare palla. Caratteristiche e equilibri sconsigliano ritmi martellanti. La cronica assenza di sfoghi laterali agevola il lavoro di sbarramento dei rivali. Non è questione di una punta (come all'inizio: Inzaghi) o di tridente (come alla fine: Inzaghi, Tomasson, Shevchenko). Tutto nasce da un approccio balbettante e datato. Anche l'Inter porta palla, ma a differenza del Milan i suoi caotici solisti sanno imprimere all'azione fiammeggianti strappi. E poi, davanti, Cuper può sempre contare sul fisico esplosivo di Vieri. Grave che l'uomo in più - Belardi espulso agli sgoccioli della partita - abbia spinto il Milan a produrre nemmeno una briciola di emozione.

LE PAGELLE di Tuttosport

Buffon, prodezza su Fabbrini

A Tudor manca il fiato, Zambrotta stenta a trovare il ritmo

JUVENTUS

BUFFON 7. Una respinta su sassata di Vignaroli. Il primo tempo non gli offre altro. La ripresa lo obbliga a tenere sempre le tenne dritte e compie la solita prodezza stoppando Fabbrini.
BIRINDELLI 6. Il turn over gli offre l'opportunità di sostituire Thuram, la vicende della partita lo portano nella zona di Kamara e il lavoro non gli manca.
FERRARA 6. Riposerà a Basilea, intanto Lippi gli chiede un altro sforzo. Conosce tutti i segreti del bravo difensore, mette il pilota automatico e non sbaglia mai rotta.
IULIANO 6. Lo convocano nei momenti di emergenza, pur giocando strappi non patisce perchè ha mestiere e un grande affiatamento con Ferrara. Tuttavia costella la sua prestazione di piccole imprecisioni.
PESSOTTO 5,5. Da una sua ingenuità parte l'azione più pericolosa del Modena nel primo tempo. Era un titolare fisso, ora questo vai e vieni della prima squadra non lo aiuta. Cerca di inserirsi a sinistra, al cross con poca precisione (dal 26' st **Thuram** sv).
ZAMBROTTA 5,5. Nel suo ruolo naturale dovrebbe dare di più. Come tutta la Juve stenta a trovare le giuste cadenze. Un bel tiro impegna nonno Ballotta.
TUDOR 5. Gli manca il fiato, cerca la posizione migliore. E' ancora lontano dalla condizione che può farlo diventare un cardine del centrocampo (dal 11' st **Tacchinardi 6**: fa muro a difesa del vantaggio).
DAVIDS 6. Piroetta, spinge, cerca appoggi e lanci.
NEDVED 8,5. Da Pallone d'oro. Cambia ancora posizione e si piazza dietro le punte. Parte titubante. Non gli riescono subito quelle folgoranti incursioni che creano il panico fra gli avversari. Si arrampica fino al ruolo di mattatore nella ripresa quando si propone come goleador con due siluri che affondano il Modena.
ZALAYETA 6. Fa grande movimento incrociando su tutto il fronte offensivo. Difficile togliergli la palla, ma è pure difficile che riesca a creare problemi agli avversari anche perchè cerca finezze inutili. Ma prima di uscire lascia in dote ai compagni l'assist per Nedved (dal 14' st **Camoranesi 6**: contribuisce a tenere la palla lontana dalla zona della paura).
TREZEGUET 5,5. Si presenta con un tiro che Ballotta salva in tuffo. Si ripropone con un rasoterra a lato. Si nasconde invece che farsi vedere dai compagni. Il gol finale non salva tutto.

David Trezeguet applaude la curva

MODENA

BALLOTTA 5,5. Un paio belle parate salvano la porta modenese nel primo tempo. Incerto nella ripresa, vedi punteggio finale.
MAYER 5,5. Si arrangia male chi capita nella sua zona.
CEVOLI 6,5. Governa la difesa al centro, regge bene l'urto.
UNGARI 6. Una faticaccia, ne farsi annientare.
PONZO 5,5. Percorre la fascia destra senza creare conseguenze (dal 40' st **Campedelli** sv).
MARASCO 5. Gli assegnano Nedved da marcare a uomo ovunque. Si applica con abnegazione, ma appena cala la concentrazione il ceco impallina due volte Ballotta.
MILANETTO 6,5. Conferma le qualità che gli hanno permesso di imporsi fra i centrocampisti più concreti.
BALESTRI 5,5. Molto movimento, poca lucidità.
COLUCCI 6. Viaggia con un biglietti di seconda classe, fatica a passare fra quelli che contano (dal 22' st **Sculli** sv).
KAMARA 6,5. Prontezza di esecuzione, rapidissimo nel liberarsi quando vede lo spiraglio giusto, tiene la Juve in costante allarme (dal 31'st **Fabbrini 5,5**: Buffon gli nega il gol).
VIGNAROLI 6. Un gol che l'arbitro gli nega per un fuorigioco discutibile. Troppo solo per mettere in soggezione i marpioni che gli sbarrano la strada.
MORGANTI 6. Annulla il gol del Modena fidandosi della segnalazione dell'assistente Foschetti. Non fa danni.

QUESTIONI DI CUORE

TORINO 011.506.98.17
Via S.Secondo, 7 bis

info@elianamonti.it
www.elianamonti.it

CUNEO 0171.601.733
Via Carlo Emanuele III, 11
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ALESSANDRIA 0131.445.454
Via Caniggia, 24
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

NOVARA 0321.640.066
Via Carmine, 5
E-mail: info.novara@elianamonti.it

ASTI 0141.351.182
Piazza Statuto, 33
E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERBANIA 0323.404.617
Via Cristoforo Colombo, 21
E-mail: info.verbania@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266.485
Via Dante, 80
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

Uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì, ore 10 alle 20 orario continuato.

Annunci per Lei

Cod. 2006 - Lorenzo, coordinatore tecnico 50enne, vedovo, appassionato di antiquariato e di arte, casa propria, benestante, relazionerebbe con signora max coetanea, purché colta e fedele.

Cod. 2018 - Carlo, imprenditore 49enne, celibe, dolce ed educato, contatterebbe signora max 45enne, max con figli piccoli per ricostruire una famiglia e donare [illegible]d stesso.

Cod. 2028 - Claudio, commerciante 42enne, capelli lunghi, biondo, occhi chiari, celibe, benestante, contatterebbe ragazza max 40enne, max con figli, per seria e duratura relazione.

Cod. 2035 - Francois, ingegnere francese 44enne, celibe, affascinante e benestante, da pochi mesi in Italia, pochi amici e [illegible] sua antica, contatterebbe signora max 50enne, per nuove amicizie ed eventuale relazione seria.

Cod. 2045 - Alessandro, dirigente 30enne, laureato, celibe, sportivo, impegnato nel volontariato, serio ma brillante, relazionerebbe con ragazza max coetanea, purché allegra ed estroversa, ma soprattutto buona di cuore e gentile.

Cod. 2056 - Antonio, medico generico sportivo 46enne, laureato, vedovo, occhi e capelli neri, sempre abbronzato e sorridente, amante del mare e dei cavalli, contatterebbe signora max coetanea, purché graziosa e gentile, dolce e fedele.

Cod. 2105 - Aldo, 64enne, divorziato da tanti anni, figli adulti ed indipendenti, stufo della solitudine, contatterebbe donna max coetanea, purché colta ed educata, per trascorrere insieme ore, giorni e forse anni felici ed in compagnia.

Cod. 2110 - Andrea, notaio 56enne, vedovo, alto e brizzolato, casa di proprietà in riviera, prossimo alla pensione, contatterebbe signora max 55enne, libera ed indipendente, per futuro trasferimento definitivo al mare.

Cod. 3001 - Mario,45 anni, medico dentista, simpatico e amante del mare cerca una lei max 50enne, dolce e carina che voglia costruirsi un futuro solido e sereno.

Cod. 3020 - Stefano 48enne vuole cambiare vita! E' un architetto realizzato, carino e simpatico. Cerco una lei max 55enne max con figli per iniziare una tenera relazione sentimentale.

Cod. 3055 - Vedovo 66enne, commercialista in pensione, proprietario villa al mare, buono e generoso, conoscerebbe signora elegante max coetanea, sensibile, affettuosa per trascorrere momenti spensierati e di intensa complicita'.

Cod. 3138 - Davide ha voglia di amore e tenerezza . E' un uomo di 48 anni, avvocato, divorziato, sportivo, proprietario scuderia cavalli. Cerca compagna max 50 anni carina e simpatica.

Cod. 3155 - Gabriele 46enne, impiegato in banca, ben posizionato, amante fotografia e cinema, incontrerebbe una lei max 50enne, libera, indipendente che sappia amare la vita e la spontaneità per iniziare [illegible] vita a due.

Cod. 3220 - Ra[illegible] 57enne, perito chimico, proprietario appartamenti, alti valori, stanco della solitudine, conoscerebbe signora max 63enne, seria, responsabile, curata per iniziare seria relazione sentimentale scopo convivenza.

Cod. 3255 - Mario, impresario in pensione, 66 anni ben portati, brizzolato, alto, elegante, buono, amante animali incontrerebbe scopo convivenza signora [illegible] coetanea, educata e semplice.

Cod. 3278 - Alfonso 57enne, dottore informatico, divorziato, grande personalita', colto, sportivo, cerca compagna max 60enne, seria, affidabile per rompere la monotonia e iniziare tenera relazione sentimentale.

Cod. 3299 - Piercarlo 50enne, chimico, separato, gradevole, simpatico, irrimediabilmente sognatore, cerca signora max 55enne, affettuosa e sensibile per dolce unione sentimentale.

Cod. 1110 - Ingegnere 48enne, prestante, affidabile, affettuoso, [illegible] dialogo e vita di relazione, conoscerebbe donna max 50enne [illegible] estroversa, graziosa, per romantica unione.

Cod. 1654 - Pertuccio, dirigente in grossa industria piemontese, 39enne, scrittore di romanzi g[illegible] per hobby, amante viaggi e buona cucina, incontrerebbe signorina max pari età per condividere le gioie della vita insieme.

Cod. 1888 - Carlo, celibe 40enne, occhi azzurri, personalità e posizione, umanamente ricco, conoscerebbe signora max 43enne brillante, dinamica, curata, che desideri formare una famiglia serena.

Cod. 1992 - Gianfranco, 50enne architetto, am[illegible] dell' arte e della vela, leale, ottimista, incontrerebbe donna amorevole, affascinante, per passare insieme momenti felici [illegible] possibilità di futuro insieme.

Cod. [illegible] - Bruno, brillante 53enne, ottima posizione socio economica, attività in proprio, amante buona cucina e gite [illegible] gastronomiche, sensibile e generoso, cerca signora max con figli di buona cultura per stabile rapporto affettivo.

Cod. 1555 - Alberto, maestro di sci alto, moro, occhi verdi, attraente,33enne, cerca per possibile convivenza ragazza max 35enne amante montagna e natura.

Cod. 1663 - Gianni, scrittore e giornalista 49enne, attraente e simpatico, stanco di viaggiare da solo, cerca donna max 55enne con amore per l'arte con cui condividere il resto della vita.

Cod. 1300 - Flavio,41enne, simpatico ed esuberante, affermato, presenza sportiva e splendidi occhi chiari, cerca signora max 43enne, max con bambini, educata, serena e curata per ricoprirla di affetto e di attenzioni.

Cod. 2004 - Angela, 38enne nubile impiegata, simpatica ed estroversa, amante del mare e delle lunghe passeggiate sul litorale contatterebbe uomo max 55enne, purché solare e gentile.

Cod. 2010 - Maria Cristina, 47enne, vedova, giovanile, sempre allegra e sorridente, fedele e gentile, contatterebbe uo[illegible] max 60enne, purché seriamente intenzionato a ricostruire un futuro.

Cod. 2035 - Antonella, 41enne divorziata senza figli, artigiana, economicamente benestante, bionda naturale, relazionerebbe con signore max 60enne, purché non invadente o geloso.

Cod. 2060 - Donatella, commerciante 36enne, nubile, bionda ricciolina, occhi verdi, altissima, casa propria in città e al mare, contatterebbe uomo max 50enne, purché giovanile e amante della moto e dei viaggi.

Cod. 2063 - Luisa, insegnante 38enne, divorziata, annoiata dagli uomini banali, sognatrice, sportiva, decisa ed elegante, relazionerebbe con uomo 55enne, purché posizionato e realizzato a livello personale.

Cod. 2069 - Francesca, vedova pensionata 55enne, cultura e simpatia, allegria e fantasia le sue carte, il desiderio di incontrare un uomo max 70enne, purché libero ed indipendente.

Cod. 2073 - Rossana, divorziata 40enne, segretaria d'azienda, aspetto mediterraneo, occhi e capelli corvini, sorriso radioso, voglia di vivere e di fare nuove esperienze, soprattutto di ricostruire una famiglia, contatterebbe uomo max 58enne, purché gentile ed ordinato.

Cod. 2099 - Franca, commerciante 49enne zona centro, vedova senza figli, cordiale e dolce, brillante ed estroversa, relazionerebbe con uomo max 65enne, purché affettuoso ed educato.

Cod. 3300 - Carlotta, 32 anni, laureata, economicamente indipendente e molto carina. L'unica cosa che le manca e' un uomo maturo, paziente e amante del dialogo, max 50enne, possibilmente ricco di cultura.

Cod. 3325 - Affascinante 40enne, curata, tipica bellezza mediterranea, segretaria amministrativa, dinamica e sportiva, cerca lui max 60enne, responsabile e gentile che sappia donare momenti di spensieratezza ed eventualmente costruire un futuro insieme.

Cod. 3404 - Eleonora, 28 anni, commessa, bellissimi occhi verdi, amante della pittura e dell'arte in genere vuole vivere la sua vita intensamente. Desidera un compagno max 50enne serio e comprensivo.

Cod. 3488 - Signora 45enne, vedova, proprietaria vari negozi di abbigliamento, giocatrice di tennis, affascinante, conoscerebbe uomo max 66enne, sensibile, alti valori morali per trascorrere sereni momenti insieme scopo convivenza.

Annunci per Lui

Cod. 3500 - Gabriella, insegnante di danza classica, snella e bionda, 33 anni, le piace il cinema e la vita all'aria aperta. Sta cercando [illegible] max 50enne che abbia i suoi stessi interessi, onesto e leale.

Cod. 3510 - Adriana 43 anni, vedova, senza figli, operatrice turistica, bellezza mediterranea, misteriosa, affascinante, amante viaggi, folklore, incontrerebbe signore onesto, intelligente, max 65enne, sincero per meravigliosa relazione sentimentale.

Cod. 3522 - Annarita 35enne, divorziata, senza figli, gradevole, dolce, dinamica, interessata ad un compagno max 60enne, sincero, leale per romantica e profonda relazione scopo convivenza.

Cod. 3560 - Giuliana, nubente 33enne, libera, capelli lunghi, fisico statuario, estroversa, disinvolta, amante sci, cerca lui max 55enne con alti valori morali, estroverso, buono per iniziare tenera relazione sentimentale.

Cod. 3882 - Barbara 29enne, nubile, ragioniera, grande charme, espressiva, sensibile, desidera conoscere uomo sincero, leale, profondo per unione duratura.

Cod. 1010 - Rossella, insegnante di lingue 44ene. Riservata ed elegante ma non sofisticata, una donna piacente e fine con tanto amore ancora da dare ad un uomo max 58enne.

Cod. 1524 - Loredana, 45enne, lunghi capelli rossi e occhi chiari. Vedova, senza figli, appassionata musica e canto, desidererebbe appassionante incontro con uomo intelligente, educato, che le ridia il sorriso e la fiducia nella vita.

Cod. 1323 - Signorina 36enne, arredatrice, dolcissima e femminile, amante natura e gite fuori porta, cerca compagno max 50enne non banale per romantica relazione.

Cod. 1378 - Mariella, impiegata statale 30enne, dolcissima, capelli biondi, alta e snella, ama le passeggiate in riva al mare, conversare e ascoltare musica, incontrerebbe uomo max 45enne sensibile, simpatico per futuro insieme.

Cod. 1498 - Silvana, avvocato 48enne divorziata senza figli, slanciata e femminile, estroversa, affettuosa, conoscerebbe compagno max 60enne disponibile e coinvolgente per sereno rapporto sentimentale.

Cod. 1900 - Sonia, istruttrice di aerobica 33enne, nubile, molto carina, conoscerebbe signore non giovanissimo dolce e propositivo capace di farle tornare la voglia di ridere e col quale sognare un futuro.

Cod. 1745 - Roberta, addetta alla contabilità, 41 anni, bruna, occhi neri, sportiva, amante viaggi, cerca compagno max 58enne sensibile e non arrogante con cui costruire momenti intensi.

Cod. 1223 - Patrizia,49enne,divorziata, economicamente indipendente, molto piacente, vorrebbe incontrare un uomo ottimista e non musone, capace di assaporare le piccole cose che la vita ci regala

A REGGIO CALABRIA TERZO PARI CONSECUTIVO PER I ROSSONERI

Rivaldo in pantofole manda all'aria i piani del Diavolo

Il brasiliano è molle e il Milan trema su un'incursione di Bonazzoli Gli amaranto finiscono in dieci per l'espulsione del portiere Belardi

Giancarlo Laurenzi
inviato a REGGIO CALABRIA

Quando [redacted] sostiene che Rivaldo gioca in pantofole, non è un segno di stima per la morbidezza degli scarpini indossati dal brasiliano ma la constatazione che vaga per il campo [redacted] la mollezza e l'indolenza di chi si è appena alzato dal letto. Ancelotti lo ha rispolverato contro la Reggina dopo l'accademi-[redacted] gol [redacted] Madrid, riesumando anche il modulo che un illusorio spicchio di stagione aveva consentito a Berlusconi di accostare que-[redacted] Milan del terzo millennio [redacted] quello di Sacchi, Baresi e Van Basten, correndo rischi inenarrabili di querele miliardarie. Rossoneri a bagnomaria anche al Sud, alla faccia di ogni tattica: due rifinitori dietro un'unica punta (Rui Costa, oltre a Rivaldo, alle spalle di Inzaghi), una mediana a 3 con un solo piede ruvido (Gattuso) più due pittori, di cui uno - Pirlo - in posizione di playmaker davanti alla difesa per offrire pulizia alle ripartenze.

> Non basta la spinta di capitan Maldini, alla 500ª partita in A
> Troppi portatori [redacted] palla [redacted] centrocampo e manca un'ala come Serginho

A Galliani i conti non tornano: l'ingaggio di Rivaldo è maggiore della somma degli stipendi bonificati dal presidente Toti ai 14 giocatori che ieri hanno lasciato a secco l'attacco rossonero, di cui il campione del mondo brasiliano [redacted] icona alla rovescia, incursore [redacted] tutù. La Reggina, che in [redacted] veniva da 5 vittorie di seguito, ha sfiorato la sesta e nessuno l'avrebb-[redacted] denunciata [redacted] furto. Dei calabresi la più smagliante occasione vista in due tempi poveri di emozioni: un tiro [redacted] Bonazzoli che al 46' pt ha [redacted] il palo [redacted] Dida oramai battuto. I padroni di casa hanno sofferto nella ripresa il forcing avversario (anche prima del 10 contro 11 causato dall'espulsione del portiere di casa): avevano speso troppo nel primo tempo, con un solo interditore (Paredes) al servizio di Nakamura e Cozza, groviere di metà campo inabissatesi e tardivamente sostituite da più utili manovali.

Questo nuovo pareggio (senza gol) del Milan è il terzo consecutivo: riduce le speranze di rimonta [redacted] comprime lo spazio di manovra di Ancelotti, il cui contratto da poco rinnovato fino al [redacted] rischia di ridursi in minutissimi coriandoli. Al Milan non è servito neppure giocare gli ultimi 15 minuti in superiorità numerica (espulso Belardi per [redacted] toccato col gomito fuori area al 33' st): l'inevitabile assedio ha portato a scampoli di azioni, tiri fiacchi, cross banali, nonostante il nume-[redacted] smodato di punte in campo (oltre a Inzaghi, anche le new entry Tomasson e Shevchenko).

Il problema del Milan è stato (è) lo stesso: ritmi bassi, assenza di provocatori sulla fasce, ali o terzini ispirati. Maldini, solitamente impiegato nel mezzo, ieri ha festeggiato mogio il compleanno (500 partite in A) nel vecchio ruolo che lo issò agli onori del mondo ed è stato l'unico a offrire profondità. Pure, Maldini, ha cercato di spaccare il [redacted] affondando [redacted] lama da solo, quando ha capito che c'era da fidarsi poco dei guizzi [redacted] compagni renitenti alla leva. Un fulmine sulla mancina e [redacted] destro nell'angolo lontano: Belardi c'è arrivato, al 22'.

Ancelotti ha assistito [redacted] un tran-tran sterile. La palla arriva sulla trequarti, facendo leva sui piedi educati ma [redacted] quelle velocità è fatale che la difesa avversaria sia già schierata con lo scudo in mano e i talloni piantati: trovare un budello in cui infilarsi è [redacted] vera impresa, le due linee rivali (difesa e centrocampo) prudentemente schiacciate una sull'altra (con la novità di marcature a uomo: Jiranek su Rivaldo, Franceschini su Inzaghi). La voglia di cercarlo, il pertugio, scivola via tra [redacted] assist troppo lungo e [redacted] triangolazione sporcata. Il peggio, poi, quando scatta il vaffa tra compagni, pericoloso segnale di tendenza irreversibile. Rui Costa, che nella ripresa si è dannato più degli altri a impostare e distribuire (e concludere: alto di poco all'11' st), non sempre è sintonizzato sulla cadenze di Pirlo; Seedorf ha ribadito di essere l'anarchico volubile [redacted] cui inutilmente si pretende un cucito [redacted] classe sull'out sinistro. L'olandese ha timbrato il palo, deviando sul primo palo un calcio d'angolo (42' pt) ma è stata la conferma della sua estemporaneità: ama accentrarsi e improvvisare, difficile con questo modulo che diventi trascinatore. Servirebbero tornanti e incursori, e probabilmente aveva ragione Berlusconi quando considerava Serginho l'unico davvero insostituibile. Ancelotti [redacted]ce l'iter, in questi casi: se la musica è stonata, il direttore d'orchestra cambi spartito. [redacted] qualcuno cambierà il diret-[redacted]

REGGINA (3-4-2-1) **0**

Belardi 5,5; Jiranek 7, Vargas 7, Franceschini 6; [redacted] 6, Paredes 6, Nakamura 5,5 (22' st Mozart sv), Falsini 6; Cozza 5,5 (26' st Mamede sv), Di Michele 6,5 (34' [redacted] Lejsal sv); Bonazzo-[redacted]
All.: De Canio 6.

MILAN (4-3-2-1) **0**

Dida 6; Simic 5,5, Nesta 6, Costacurta 6, Maldini 6; Gattu-[redacted] 6,5 (34' st Shevchenko sv), Pirlo 5,5, Seedorf 5,5; [redacted] Costa 6, Rivaldo 4 (18' st Tomas-[redacted] sv); Inzaghi 5,5.
All.: Ancelotti 5,5.

Arbitro: Trefoloni 6.
Ammoniti: Franceschini.
Espulso: 33' st [redacted].
Spettatori: paganti 3810 [redacted] un incasso di € 222.617,00; abbonati 22830 per [redacted] quota di € 371.116,00.

Nakamura e Pirlo sono stati protagonisti in negativo: dai loro piedi sono partite poche idee e quasi sempre sbagliate

«Galliani non è contento? Lo so»

Ancelotti in crisi, il vicepresidente si rifugia sul pullman

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Ancelotti è l'unico del Milan [redacted] presentarsi negli spogliatoi al termine della gara. Si vede lontano un miglio che non ha voglia di parlare. Però, dopo la deludente prestazione della sua squadra, fa buon viso a cattivo gioco. E' costretto. Sintetiz-[redacted]: «Gara equilibrata [redacted] primo tempo. La Reggina era viva e ci ha messo in difficoltà. Nel secondo tempo siamo stati noi a controllare la gara. Abbiamo cercato di vincere, ma la fortuna non [redacted] aiutato. Forse, non siamo stati neppure molto bravi». A chi gli chiede se questa di Reggio Calabria [redacted] partita decisiva, l'allenatore [redacted]nero replica: «Io non l'ho mai detto anche se è stato scritto che era una gara decisiva. Certo, il pari complica le cose. Soprattutto, ora, l'incontro [redacted] sabato con la Juventus assume un altro significato. Mi conforta un fatto: la squadra sta bene e noi vogliamo tornare presto alla vittoria».

Poi, arriva l'inevitabile domanda, quella alla quale Ancelotti non vorrebbe rispondere mai: «Perché il Milan non segna più?». Lui va in [redacted]: «Non è vero che facciamo pochi gol - dice -. Ne abbiamo realizzati due con [redacted] Lazio, tre [redacted] il Toro e altrettanti con l'Atalanta. Anche stasera abbiamo creato occasioni. Non direi che è un problema degli attaccanti. Lo è più del centrocampo». Sul risultato, l'allenatore [redacted]ero fornisce questa versione: «E' stato un pari. E come tale va accettato». Ma lascia chiaramente intendere che, forse, la [redacted] squadra avrebbe [redacted] la vittoria[redacted]. Soprattutto nella parte conclusiva della gara, quando la Reggina ha dovuto fare a meno del portiere titolare ed è stata presa d'assalto dal Milan. Poi, centellina il giudizio su due [redacted] attaccanti: «Sheva ha avuto un problema nella notte. Per questo non ha reso come altre volte. Rivaldo ha avuto pochi spazi».

In squadra [redacted] tira aria allegra. Galliani ha tagliato la corda subito dopo la gara [redacted] si è rifugiato nel pullman [redacted] attesa della squadra. «Mi dite che [redacted] [redacted] contento? - chiede Ancelotti -. Certo, è per il risultato».

Se il Milan piange ed è alle soglie [redacted] una crisi [redacted] nervi, [redacted] Reggina sprizza di gioia. Martin Lejsal, il portierino ceco, 21 anni, catapultato in campo per la prima volta dopo l'espulsione [redacted] compagno Belardi, parla a raffica: «Non ho fatto in tempo a emozionarmi - dice -. E' successo tutto così velocemente. Ho esordito in Coppa Italia con la Juve ma allora ero preparato. Oggi no...». Sul risultato, sia [redacted] capitano Vargas che l'altro ceco della squadra Martin Jiranek non hanno dubbi: «Il pareggio è stato meritato. Tutta la squadra ha giocato bene. Nel primo tempo meritavamo di vincere. Nella ripresa abbiamo sofferto parecchio, specialmente dopo l'espulsione [redacted] Belardi».

De Canio è soddisfatto. Spiega le sostituzioni di Nakamura e Cozza: «In effetti - dice il tecnico lucano - entrambi a centrocampo hanno sofferto molto. Per questo ho preferito sostituirli con due che corrono di più [redacted] contrastano, Mamede [redacted] Mozart. Tutta la squadra ha retto l'urto [redacted] il Milan. Non [redacted] stato facile. Credetemi, i [redacted] [redacted] una corazzata. Certo, il nostro pubblico ci ha aiutato. L'obiettivo? La salvezza».

CUPER TRA INFORTUNI E SQUALIFICHE

Inter a tre punte, scelta obbligata

■ MILANO. Inter di nuovo a tre punte oggi contro il Como con il [redacted] Vieri-Batistuta-Recoba. Una scelta quasi obbligata per Cuper che [redacted] trova con i centrocampisti contati perché, oltre ai tanti giocatori infortunati, c'è anche Emre squalificato. Novità in difesa con Gamarra al centro, al posto dell'altro squalificato Cannavaro. Niente Crespo, che non andrà neppure in panchina anche se - assicura Cuper - «l'argentino [redacted] bene e ci sarà mercoledì contro il Leverkusen in Champions League». Intanto, il tecnico se la prende con Lualua che con [redacted] sue dichiarazioni contro Vieri, subito ritrattate, ha scatenato un putiferio: «L'inglese con le [redacted] bugie ha fatto una cosa stupida. E' stato lui [redacted] primo [redacted] provocare. Inutile fare certe affermazioni [redacted] poi le smentisci il giorno dopo». Cuper replica anche a Blatter, che ha criticato [redacted] scelta del Bayer per [redacted] aver messo in campo, in Coppa, la formazione migliore contro il Barcellona: «Lui non allena il Bayer e non rischia» - ha detto il tecnico argentino. [n. sor.]

LE PAGELLE

Gattuso champagne Pirlo è una camomilla

dall'inviato a REGGIO CALABRIA

[redacted]

BELARDI 5,5. Vigile attento, vola sul destro di Maldini. Poi il fallo di mano fuori area che costa l'inevitabile espulsione.
[redacted] In marcatura a uomo su Rivaldo, si sarà sentito Schnellinger. Implacabile anche su Tomasson.
VARGAS 7. Visto ovunque a suturare le ferite, protagonista a qualunque altezza viaggi la palla.
[redacted] **6.** Inzaghi non incide che in circostanze pallide, unico neo è il cartellino giallo.
DIANA 6. Su [redacted] Costa nel primo tempo, cala alla distanza nel numero di scorribande.
PAREDES 6. Unico mediano schierato da [redacted] Canio, alterna l'interdizione su Seedorf al raddoppio su Rui Costa.
[redacted] **5,5.** Col tocco [redacted] fa male, tenero in rottura (dal 22' st **Mozart sv**).
[redacted] **6.** Liscia di testa un corner al bacio, spedisce oltre la traversa l'incredibile cavalcata dell'ultimo minuto.
COZZA 5,5. Trequartista che parte da destra, accentrandosi. Scompare quando il Milan accelera (dal 26' st **Mamede sv**).
[redacted] **6,5.** Zanzara che punge e scappa, [redacted] Simic spesso non basta rimboccarsi le maniche (dal 34' [redacted] **Lejsal sv**).
BONAZZOLI 6. Scuote il palo con un tiro in spaccata.
DE CANIO 6. Punto d'oro, meritato anche per la [redacted]nza finale.

[redacted]

DIDA 6. Un paio di tiri finiscono nelle sue braccia, graziato dal palo sulla conclusione di Bonazzoli.
SIMIC 5,5. Di Michele è nemico agile, impossibile allentare la presa. Spingere, poi, [redacted] nelle sue corde.
[redacted] **6.** Tempista, tiene unita la difesa. Bonazzoli gli scappa una sola volta.
COSTACURTA 6. D'esperienza evita che gli avversari prendano velocità.
[redacted] Voleva festeggiare meglio la ricorrenza e il record (500 partite con il Milan in serie A). Regale [redacted] di gran classe la percussione del capitano, conclusa col destro deviato in corner.
GATTUSO 6,5. Anima gagliarda, dai suoi recuperi il Milan comincia il forcing (dal 34' st **Shevchenko sv**).
[redacted] **5,5.** Detta ritmi da camomilla, raro vedere [redacted] lampo dai suoi piedi.
SEEDORF 5,5. Un palo esterno nel primo tempo, accarezzando sul primo palo un corner. Molto fumo, sulla sinistra.
RUI COSTA 6. Organizza la manovra sulla trequarti [redacted] davanti scorge compagni fermi. Prova da fuori, nella ripresa.
RIVALDO 4. Irritante da trequartista (primo tempo), un'ombra come punta, nello spicchio di ripresa (dal 18' st **Tomasson 5**: mai pericoloso).
INZAGHI 5,5. Tira una volta in porta in [redacted] minuti, [redacted] colpo di testa fiacco.
[redacted] **5,5.** Squadra che non trova sbocchi e pareggia la terza partita di seguito. [g. l.]

[redacted]NATA ORE 15

BOLOGNA (4-3-2-1) – **UDINE[redacted]** (3-5-2) (0-0)

1	Pagliuca	De Sanctis	1
33	Paramatti	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Falsone	Sensini	20
5	Castellini M.	Kroldrup	15
3	Vanoli	Gemiti	18
30	Frara	Muntari	[redacted]
4	Olive	Pizarro	8
[redacted]	Colucci	Jankulovski	21
11	[redacted]	Marti[redacted]	3
10	Signori	Muzzi	11
[redacted]	Cruz	Iaquinta	79
	Arbitro: Rodomonti		
12	Coppola	Renard	24
2	Zaccardo	Sottil	5
15	[redacted]	Alméron	14
17	Terzi	Pieri	26
24	Amoroso	Jorg[redacted]	10
31	Meghni	Warley	7
[redacted]	Della Rocca	Jancker	9

BRESCIA (3-5-2) – **[redacted]** (3-5-2) (2-0)

22	Sereni	Bucci	1
2	Martinez V.	Garzya	2
3	Dainelli	Fattori	35
15	Bilica	Delli Carri	5
19	Schopp	[redacted]	17
4	Appiah	De Ascentis	51
28	Guardiola	Vergassola	15
[redacted]	Matuzalem	[redacted]	29
[redacted]	Seric	[redacted]	31
[redacted]	Baggio R.	Lucarelli C.	9
[redacted]	Toni	Ferrante	10
	Arbitro: Bertini		
[redacted]	Micillo	Sorrentino	16
16	Mareco	Mezzano	30
26	Pisano	Mantovani	23
7	Jadid	Comotto	[redacted]
10	Filippini A.	Conticchio	28
21	Tare	[redacted]	19
24	Del Nero	Franco	[redacted]

CHIEVO (4-4-2) – **PARMA** (4-3-3) (1-0)

[redacted]	Lupatelli	Frey	[redacted]
2	Mensah	[redacted]	5
27	Moro	Cardone	3
66	Legrottaglie	Ferrari	21
23	Lanna	Junior	16
15	Luciano	Lamouchi	[redacted]
20	Perrotta	Barone	6
5	Corini	Filippini E.	17
19	Franceschini D.	Nakata	10
24	Cossato F.	Adriano	9
31	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	Arbitro: Bolognino		
67	Ambrosio	Taffarel	22
3	Rise	Pierini	29
28	[redacted]	Cannavaro P.	[redacted]
[redacted]	Della Morte	[redacted]	[redacted]
11	Bjelanovic	[redacted]	23
18	Pesaresi	Rosina	15
21	Bierhoff	Gilardino	18

INTER (4-4-2) – **COMO** (3-5-2) (2-0)

1	Toldo	Ferron	1
[redacted]	Zanetti J.	Juarez	[redacted]
24	Gamarra	Padalino	5
2	Cordoba	Stellini	6
77	Coco	Binotto	[redacted]
22	Okan	Cauet	[redacted]
14	Di Biagio	Pecchia	24
6	Zanetti C.	Corrent	[redacted]
20	Recoba	Music	19
32	Vieri	Caccia	99
19	Batistuta	Amoruso	11
	Arbitro: De Santis		
12	Fontana	Brunner	34
31	Vivas	Tomas	17
26	Pasquale	Taranono	20
40	Franchini	Allegretti	15
7	[redacted]	Benin	[redacted]
11	Goly	Carbone	[redacted]
[redacted]	Napolitano	Anaclerio	81

LAZIO (4-4-2) – **EMPOLI** (4-2-3-1) (ore 20,30) (2-1)

70	Peruzzi	Berti	1
31	Stam	Belleri	7
23	Negro	Cribari	3
11	Mihajlovic	Lucchini	25
19	Favalli	Cupi	2
9	Fiore	Giampieretti	20
16	Giannichedda	Grella	13
20	Liverani	Buscè	24
3	Cesar	Cappellini	81
8	Corradi	Rocchi	22
7	Claudio Lopez	Borriello	21
	Arbitro: Paparesta		
1	Marchegiani	Cassano M.	16
22	Oddo	Pratali	[redacted]
24	Couto	Grieco	26
14	Simeone	Vannucchi	23
18	Lazetic	Fanni	27
21	Inzaghi S.	Carparelli	77
25	Chiesa	Tavano	10

PERUGIA (3-5-2) – **ROMA** (4-4-2) (2-2)

1	Kalak	Antonioli	1
6	Sogliano	Cufre	[redacted]
22	Di Loreto	[redacted]	23
3	Milanese	Samuel	[redacted]
2	Ze Maria	Candela	[redacted]
4	Tedesco	Cafu	[redacted]
19	Obodo	[redacted]	17
[redacted]	Blasi	Dacourt	15
11	Grosso	Lima	[redacted]
10	Miccoli	Totti	10
[redacted]	Vryzas	Montella	[redacted]
	Arbitro: Baccani		
[redacted]	Rossi	Zotti	12
32	Sulcis	Sartor	[redacted]
13	Baronio	Fuser	7
24	Rezai	De Rossi	[redacted]
20	Fusani	Guigou	[redacted]
29	Caracciolo	Cassano	[redacted]
17	Berrettoni	Marazzina	[redacted]

CLASSIFICA

JUVENTUS	57	PERUGIA	31
INTER	[redacted]	BRESCIA	[redacted]
MILAN	49	EMPOLI	[redacted]
LAZIO	[redacted]	MODENA	27
CHIEVO	41	REGGINA	[redacted]
[redacted]	36	ATALANTA	[redacted]
UDINESE	36	COMO	16
ROMA	32	[redacted]	16
BOLOGNA	32	[redacted]	16

9ª DI RITORNO 23/03 - ORE 15,00

ATALANTA	CHIEVO	
[redacted]	BOLOGNA	
[redacted]	[redacted]	
MILAN	JUVENTUS	Sab. 20,30
MODENA	REGGINA	Sab. 18,00
PARMA	LAZIO	
ROMA	PIACENZA	
[redacted]	PERUGIA	
UDINESE	[redacted]	20,30

PIACENZA (4-4-2) – **ATALANTA** (4-4-1-1) (0-2)

1	Orlandoni	[redacted]	1
4	Cristante	Siviglia	22
24	Mangone	Natali	15
[redacted]	[redacted]	Sala	[redacted]
5	Tosto	Zaun	[redacted]
8	Di Francesco	Zenoni D.	77
3	Baiocco	[redacted]	6
7	Maresca	Berretta	7
32	Marchionni	Doni	27
27	Hubner	Pinardi	10
23	Zerbini	Rossini	9
	Arbitro: Farina		
12	Franzone	[redacted]	31
2	Gurenko	Carrera	20
14	Cois	Foglio	94
18	Ferrarese	Tramezzani	[redacted]
11	Pabrescu	Gautieri	19
29	Riccio	Bianchi R.	32
16	De Cesare	Vugrinec	11

OGGI IN SERIE B E SERIE C ORE 15

SERIE B – 26ª TURNO

Ascoli-Cagliari	De Marco
Catania-Sampdoria	Ayroldi
Cosenza-Triestina	Nucini
Genoa-Venezia	Cruciani
Lecce-Bari	Cannella
Napoli-Verona	Cassarà
Palermo-Salernitana	Brighi
Siena-Ancona (lun. ore 20,30)	Rizzoli
Ternana-Livorno	Bergonzi
Vicenza-Messina	2-1

CLASSIFICA

Sampdoria 45; Ancona e Siena 44; Vicenza 43; Triestina 40; Livorno, Lecce e Ternana 37; Palermo, Venezia e Messina 34; Cagliari 33; Verona e Ascoli 30; Genoa 29; Catania 28; Bari 27; Napoli 25; Cosenza 23; Salernitana 18

C1A – 27ª TURNO

Albinoleffe-Pistoiese	Zonzi
Alzano-Arezzo	Ciancaleoni
Carrarese-Pro Patria	Finazzi
Lucchese-Cittadella	Rubino
Padova-Treviso	Banti
Prato-Cesena	[redacted]
Reggiana-Spezia	Tonolini
Spal-Lumezzane	Salati
Varese-Pisa	Squillace

CLASSIFICA

T[redacted] 55; Albi[redacted] 52; C[redacted] 49; Pisa 44; Padova 41; Cittadella 38; Spezia e Lumezzane 35; Prato 34; Spal e Pistoiese 32; Reggiana 31; Lucchese e Pro Patria 29; Varese 23; Alzano e Carrarese 22; Arezzo 18

[redacted] – 27ª TURNO

Chieti-Viterbese	Caristia
Crotone-Benevento	Herberg
Giulianova-Teramo	Romeo
Lanciano-P[redacted]	Rocchi
L'Aquila-Taranto	Giordano
Martina-Avellino	Marluzzo
Sora-Pate[redacted]	Cenni
Torres-Fermana	Torella
Vis Pesaro-Sambenedet.	Giannoccaro

[redacted]

Avellino 52; Pescara 51; Martina 50; Teramo 48; Sambenedettese 44; Crotone 39; Lanciano 35; Benevento 33; Taranto 32; Chieti [redacted]; Viterbese, Torres, Giulianova, Vis Pesaro, Paternò e Fermana 28; Sora 25; L'Aquila 18

C2A – 27ª TURNO

Alessandria-Valenzana	Liberti
Alto Adige-Monza (lun. ore 20,30)	Sacco
Biellese-Pavia	Celi
Mantova-Pro Sesto	Pierpaoli
Meda-Thiene	Di Renzo
Mestre-Legnano	Landolfo
Novara-Pro Vercelli	Gandolfi
Pordenone-Cremonese	Marzaloni
Trento-Montichiari	[redacted]

CLASSIFICA

Pavia 58; Novara 52; Alto Adige 46; Pro Sesto 41; Mantova 39; Legnano 38; Monza 37; Pordenone 36; Thiene 34; Cremonese e Biellese 33; Montichiari 31; Valenzana 30; Mestre 29; Trento 26; Pro Vercelli 25; Alessandria 20; Meda 17

C2B – 27ª TURNO

Aglianese-Brescello (a Pistoia)	Didato
C. Sangro-Gualdo	Ciliberto
Grosseto-Castelnuovo	Damato
Gubbio-Florentia	Zambon
Montevarchi-Forlì	Marchesi
Poggibonsi-Sangiovann.	Skaguso
Rimini-Fano	Zanardo
Sassuolo-San Marino	Padovan
Savona-Imolese	Latella

CLASSIFICA

Florentia 52; Rimini [redacted]; G[redacted] 47; Castelnuovo 44; Grosseto 43; Aglianese 40; Sangiovannese e Forlì 38; Poggibonsi 36; San Marino 35; Gualdo 32; Savona 30; Montevarchi 28; C. Sangro 27; Sassuolo 24; Fano 22; Imolese 21; Brescello 18

C2C – [redacted] TURNO

Acireale-Lodigiani	Ongaro
Brindisi-Gladiator	Lops
F. Andria-Gela	Barbirati
Giugliano-Palmese	Santucci
Igea-Tivoli	[redacted]
Latina-Catanzaro	Marelli
Nocerina-Ragusa	Lena
Olbia-Foggia	Stefanini
Puteolana-Frosinone	Masin

CLASSIFICA

Foggia [redacted] [redacted] [redacted] Nocerina 44; Igea 42; Acireale 40; Ragusa 38; Catanzaro e Gladiator 36; Frosinone e Giugliano 35; Palmese 34; Gela e Olbia 33; Latina e F. Andria 32; Lodigiani 28; Tivoli 20; Puteolana 8

CALCIO FLASH

■ **LOTTA AI TUMORI.** Su tutti i campi di serie A e di B giocatori in campo con le magliette della Lilt, per la Giornata della prevenzione oncologica. Un impegno concreto dei campioni dello sport per una corretta alimentazione, [redacted] l'invito a consumare soprattutto gli alimenti tipici della dieta mediterranea.

■ [redacted] Il Manchester United espugna il terreno dell'Aston Villa grazie a un gol di Beckham e si porta a due lunghezze in classifica dall'Arsenal, seccamente battuto (2-0) a Blackburn. I Gunners, privi degli infortunati Seaman, Vieira e Campbell, sono apparsi affaticati dopo il match di Champions league giocato martedì contro [redacted] Roma. Avanza [redacted] classifica anche il Newcastle, vincitore in trasferta con il Charlton (0-2) grazie ai gol di Shearer (rigore) e Solano.

■ **POKER DEL BASILEA.** Il Basilea che martedì riceve la Juventus in Champions League ha colto una bella vittoria (4-1) sul campo del Th[redacted] nella terza giornata della poule titolo del campionato svizzero.

SCEGLI DOVE INVESTIRE

È il momento di investire nel mercato immobiliare.

La Chiusano & C. vende, in stabili completamente ristrutturati nelle parti comuni, appartamenti liberi ad uso abitazione/ufficio, muri negozi, box auto, appartamenti locati con interessante reddito.

Ottime prospettive di rivalutazione.

Un'iniziativa

FUTURA immobili

Commercializza:

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

Partner

Via Pastrengo, 29 - 10128 Torino - www.chiusano.com - **tel. 011.568.28.58**

FUTURA IMMOBILI S.p.A. ACQUISTA PROPRIETÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI

SPAZIO AFFARI

TORINO [redacted]

SALERNO [redacted] **IMMOBILIARI** da impresa pressi corso Novara prenotazione ultimo attico su due livelli di complessivi 102 mq dotato di ampio terrazzo di 30 mq. Rif. 320.Tel. 011.370.700.

STRADA ANTICA DELLA VENARIA casa mq 200 tettoia mq 80 cortile mq 380 Euro 295.000,00. Tel 011 273.5361.

STRADA VALSALICE bellissima villa di [redacted] zione 500 mq con mansarda 100 mq e splendido giardino 800 mq autorimessa per 3 auto e grande cantina. Haston & Aston 011.562.2525.

[redacted] 011.562.3931 Barriera Milano libero subito ristrutturato arredato [redacted] living camera cucina bagno, opportunità alto reddito.

TAIT 011.562.3931 [redacted] Peschiera (San Paolo) libero subito d'epoca [redacted] camere ingresso cucina servizio.

TAIT [redacted] via Ventimiglia [redacted] spaziosissimo recente signorile ingresso saloncino camera soggiorno cucinotta bagno box.

TESORIERA impresa prenota alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2958.

DACO **VENDESI** prestigiosissimo appartamento e/o ufficio al piano nobile con scalone d'accesso di pertinenza. In palazzo d'epoca settecentesco, in centro città, mq 400 anche divisibili in 2 unità, da restaurare 'Palazzo Storico' - via Po adiacenze piazza Castello. Telefonare a Daco 011.438.3151 r.a. fax 011.436.4781.

VIA ASINARI DI BERNEZZO [redacted] ed ultimo piano luminosissimo ampio ingresso camera tinello cucinino servizio. Agenzia Parella 011.758.688.

VIA SALME alloggio mansardato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Ristrutturato, termoautonomo. Imm. Savoia 011.749.3910.

VIA FILADELFIA [redacted] bellissimo [redacted] salone 2 [redacted] cucina biservizi biingressi ampio terrazzo libero ben tenuto affare. Finci 011.505.691.

VIA MARIA VITTORIA casa d'epoca signorile mq 200, su due piani, [redacted] zo. Tel 011.812.3444.

[redacted] **VIGENTI** bellissimo appartamento 160 mq doppi ingressi salone doppio 2 camere 2 bagni cucina armadi a muro ampi balconi/terrazzi vista sui giardini. Haston & Aston 011.562.2525.

ZONA barca in villa trifamiliare alloggio mq 130, mansarda tra box giardino Euro 280.000,00. Tel 011.273.5361.

ZONA Barca strada Settimo, nuova costruzione, alloggi varie metrature box, consegna agosto 2003. Tel. 011.273.5361.

[redacted] Bertolla casa mq 100 seminterrato mq 100 giardino [redacted] 700 Euro 220.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5361.

ZONA Lungo Po Antonelli (via Varallo) n. 2 appartamenti totalmente e finemente ristrutturati di mq 70 ingresso living su soggiorno camera (cucina [illegible]) riscaldamento autonomo. Richiesta Euro 150.000,00. Azienda Vip 011.839.5535.

ZONA Ospedali via Varazze alloggio al piano rialzato di ingresso 2 camere cucina bagno. Termoautonomo. [redacted] 75[redacted]00. Gabetti 011.663.3574.

[redacted]

A. RIVOLI [redacted] storico [redacted] 3 camere cucina tripli servizi taverna camino box doppio giardino. Solocasebelle [redacted].

[redacted] Baldissero (Superga) porzione di casale finemente ristrutturato mq [redacted] bilivelli semicentrale Euro 290.000,00. Consulcasa 011.771.0220.

ADIACENZE Moncalieri collinare in complesso residenziale biingressi salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo vista panoramica box. Bimar 011.43.591.

ALPIGNANO Belvedere in palazzina panoramico soggiorno living camera cucina bagno [redacted] termoautonomo a metano [redacted] ro 1[redacted],00. Gabetti 011.956.6022.

[redacted] recente ristrutt[redacted] salone 2 camere cucina bagno terrazzini posto auto eventuale box. Shopping 011.434.7055.

BALDISSERO villetta panoramica, salone, 2 camere, cucina, biservizi, taverna, lavanderia, box, mansarda. Vianelli Immobili 011.562.8613.

BARDONECCHIA centrale via Medail, in palazzo moderno luminoso alloggio mq 54 con balcone, parco condominiale, Investitalia 011.518.4366.

[redacted] stupendo soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno terrazzo box auto. Bimar 011.43.591 - 0122.831.770.

BATTOCCHIO 011.581.9433 [redacted] prestigiose ville indipendenti materiali di pre[redacted]mpio giardino consegna settembre [redacted].

BATTOCCHIO 011.581.9433 San Mauro Poggio di San Martino prenotasi signorili villa tavernetta mansarda varie metrature [redacted].

BATTOCCHIO 011.581.9433 Villardora villa unifamiliare panoramica consegna ottobre 2003 interrato piano terreno mansarda giardino Euro 258.000,00.

BATTOCCHIO [redacted] Alpignano signorile ingresso soggiorno cucinotta camera biservizi mansarda con 2 camere termoautonomo box doppio Euro 204.000,00.

BEINASCO Fornaci in centro residenziale alloggio libero 6° piano saloncino 2 camere cucina 2 bagni terrazzino. Volendo box doppio. Simedi 011.531.910.

CASCINE VICA libero termoascensore ampio (mq 95) 2 camere tinello cucinotta bagno taglio classico Euro 147.000,00. Failla 011.437.2365.

CHATEAU BEAULARD vicinanze Bardonecchia si vende rustico da ristrutturare con possibilità di recuperare 300 mq abitativi. Alpi Immobiliare 0122.802.332.

CHIERI pressi stupenda villa ottimamente rifinita assolutamente unica da vedere. Euro 599.000,00. Permute. Tel. 011.701.853.

CHIERI [redacted] stupenda villa ottimamente rifinita assolutamente unica da vedere. Euro 599.000,00. Permute Tel. 011.701.853.

CHIUSANO & C. Vende, in zona centrale, appartamento luminoso di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2858.

CHIVASSO posizione comoda tangenziale e servizi porzione di casale piemontese perfettamente ristrutturato mq 330, giardino. Luciana Vola 011.438.1555.

COLLEGNO Borgo Nuovo recentissimo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina 2 bagni balconi cantina box. Gabetti 011.405.3970.

COLLEGNO in bifamiliare ampio appartamento ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno sottotetto grezzo cantina e lavanderia. Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Baldissero splendida posizione villa perfettamente rifinita mq 400 complessivi giardino tutto... Luciana Vola 011.438.1385.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

GASSINO in [redacted] indipen[redacted] su 3 lati [redacted] cucina 3 bagni [redacted] sarda box giardino. Emmedue 011.437.9105.

GIAVENO prestigiosa villa mq 400 con tavernetta, sala biliardo, tennis, parco mq 5700 pianeggiante, ecc Elio Codoni [redacted].

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.[redacted] Vendesi via Palestro appartamento ingresso soggiorno cucina 2 camere [redacted] zio box.

[redacted] villa libera tre lati ottimamente rifinita con ampio giardino privato Euro 209.000,00. Permute. Tel. 011.701.853.

MONCALIERI Fioccardo precollina in [redacted] gante contesto, prestigiosa villa padronale con villino indipendente e parco. Trattativa riservata. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI splendida ed esclusiva villa di 500 mq in posizione collinare con vista incredibile ampio portico parco di 10.000 mq. Garage per 3 auto. Haston & Aston [redacted].

MONCALIERI strada Costelvecchio prestigioso attico mq 320 in villa d'epoca restaurata giardino privato box 750.0[redacted] Franco Costruzione Real [redacted] 011.680.9560

[redacted] Collegio appartamento 100 mq ristrutturato posto auto 140.000.00 Franco Cost[redacted] Real Estate 011 680.9560.

NICHELINO residenza 'Silver Fox' in costruzione appartamenti varie metrature in piccola palazzina da 120.000,00. Franco Real Estate 011.[redacted].

PECETTO splendida villa indipendente soleggiata e panoramica mq 400 totali. Divisibile in due alloggi. Richiesta Euro 800.000,00. Azienda Vip 011.839.5535.

PIANEZZA porzione [redacted] bifamiliare ristrutturata mq 240 abitativi garage taverna giardino Euro 280.000,00. Ortelli 011.597.575.

NOVA **PINEROLO** (San Secondo - centro) nuova costruzione fronte parco vendesi ultimi 2 appartamenti mq 72 e mq 140 in palazzina signorile. Tel. 011.34.020.

PINO TORINESE [redacted] uni / bifamiliare 400 mq con giardino 2000 mq garage per 3 auto. Haston & Aston 011.562.2525.

RIVOLI adiacenze corso Francia stabile con [redacted] parzialmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno Euro 119.800,00. Gabetti 011.956.0022.

ROSAZZA realizza a Rosta le 'Villelloro' immerse nel verde a pochi passi dal centro cittadino, comoda a tutti i principali servizi, mono e bifamiliari Tel. 011.566.0311.

[redacted] **GIORGIO CANAVESE** Villaggio [redacted] tope, splendida villa panoramica, comoda ai servizi 1500 mq di giardino. Cogest 011.667.7236.

SAN MAURO panoramico in palazzina quadrifamiliare su due livelli, salone soggiorno cucinotto 3 camere biservizi box doppio [illegible] ampi balconi rifiniture di pregio. Esim 011.480.135.

SAN MAURO vendesi alloggio prestigioso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo vista collina. Tel. 328.274.8183.

SAN MAURO villetta indipendente mq 135 giardino mq 2050 possibilità ampliamento / sopraelevazione Euro 450.[redacted]. Tel. 011.273.5361.

[redacted] splendido panoramico soggiorno ampio camera cucinotta bagno box auto. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

VILLAGGIO AURORA da impresa complesso di 6 ville uni / bifamiliari, finiture di pregio. Permute. Cogest 011.667.7236.

VALLE D'AOSTA

A.A.A. OK CASA Saint Vincent palazzetto dello sport adiacenze ristrutturato arredato completamente ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizi ampio terrazzo più [redacted] auto condominiale. Euro 115.000,00. [redacted]. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

ABBAGLIANTE panorama Monterosa, Gressoney attaccato piste, [redacted] appartamento 4 posti. Euro 103.000,00 (come volete) Tel. 030 914.0277.

[redacted] Monterosa, comodo piste Gressoney, appartamento arredato, nuovissimo Termoautonomo, terrazza, skybox. Vista tutto Monterosa!!! Euro 15.000,00 contanti, Euro 525,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

CHAMPOLUC centrale inserita nel bosco tipica casa unifamiliare, in pietra, mq 132 con terrazzo, terreno mq 1100. Accesso pedonale Investitalia 011.[redacted].

LIGURIA

ALBISOLA centrale perfettissimo comodo due camere, salone, [redacted] balconata, possibilità giardino cambiabile. Tel. 019.85.713.

[redacted] impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono-bi-tri-quadrilocali con [redacted] pi terrazzi direttamente sul mare. Cell. [redacted].

ANDORA [redacted] sul mare splendida villa con piscina. Trattativa riservata. Tel. 335.560.3338.

ARENZANO pineta, direttamente sul mare, impresa vende ultimi appartamenti, grandi terrazzi, vista mare. Tel. 010.13.7108, 0183.498.862.

BORGHETTO SANTO SPIRITO direttamente sulla passeggiata mare vendiamo minialloggio vista mare a [redacted] Euro 115.000,00 non trattabili. Tel. 335.120.5145

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** sul lungomare appartamento con splendida vista mare termoautonomo, cantina. Euro 129.000,00. Tel. 0182.941.051.

BORGIO VEREZZI 300 mt spiaggia nuovo termoautonomo ampio monolocale ingresso indipendente opportunità imperdibile. Studiotre 019.612.643.

CERIALE affare a soli Euro 72.000 vendiamo monolocale arredato in contesto residenziale con piscina. Geocasa 1780.012.532.

CERIALE [redacted] veramente interessati vendiamo ampio bilocale termoautono[redacted] con box auto a soli [redacted] 124.000,00. Tel. 1780.872.697.

CERIALE zona semicentrale comoda mare [redacted] ampio bilocale ben arredato bal[redacted] cantina minimo spese condominiali Euro 128.000,00. [redacted]. 0182.992.181.

DIANO MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi, villa, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496.962. www.borgoelvecchiulivi.it.

[redacted] **MARINA** 700 [redacted] mare, grande monolocale 4 [redacted] molto luminoso, balcone, [redacted] mare, [redacted] 115.000,00. Tel. [redacted] - visitate www.cmsas.it

[redacted] villa mq 600 [redacted] 1 mare: quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00. Tel. 328.324.7575.

[redacted] mare, Bilocale classico, termoautonomo, Euro 188.500. Delta 019.670.353

LOANO 3 [redacted] villa [redacted] 250 [redacted] totali con terreno di 2400 mq. Euro 549.000,00. Delta 019.670.353.

PIETRA LIGURE [redacted] prezzo bloccato fino dicembre 2004 e possibilità di dilazioni proponiamo vicinissimo al mare ampio monolocale a soli Euro [redacted] Geocasa 1780.012.532.

[redacted] **LIGURE** in esclusivo complesso [redacted] nuovi alloggi con terrazzi, giardini, garage, piscina. Termoautonomi. Incantevole vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO centralissimi bilocali, trilocali stessa palazzina ristrutturati arredati, a partire Euro 110.000,00. Esclusiva Grimaldi Sanremo 0184.501.370.

[redacted] prestigioso trilocale doppi servizi, balconi, cantina. Ristrutturato. Riscaldamento autonomo. Interessantissimo. Tel. 333.486.1193.

TAIT 011.562.3931 Sanremo centralissimo libero subito piano alto luminoso camera cameretta soggiorno angolo cottura bagno terrazzo

[redacted] attico [redacted] 100 [redacted] e terrazzo [redacted] mare. Immobiliare Global Market 011 568 1812.

VENTIMIGLIA nuovi mono / bi / trilocali panoramici terrazzo posto auto. Ottime condizioni. Immobiliare Global Market 011 568 1812.

VENTIMIGLIA villa vista mare mq 120 giardino e garage ottime rifiniture. Immobiliare Global Market 011 568.1812.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vielle Ville' nella zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00. Isit 011.817.7687.

A. CAGNES SUR MER splendida nuova occasione. In prestigioso condominio immerso nel verde, con piscina 50 mt dal mare, magnifici mono / bi / trilocali, da Euro 140.000,00. Isit 011.817.7687.

A. JUANS [redacted] signorile palazzina completamente ristrutturata [redacted] magnifico giardino, a 300 mt mare con spiaggia di sabbia, mono / bi / trilocale con belle terrazze, da Euro 135.000,00. Isit 011.817.7687.

A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimo mono / bilocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli: www.isit-immo.it - 011.817.7687.

A. NIZZA occasione, 50 mt mare, seconda fila in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione con eleganti finiture, bi / trilocali anche douplex con scorcio mare laterale, da Euro 75.000,00. Isit 011.817.7687.

AFFARE Mentone centro, mare / Casinò a piedi Prenotiamo splendidi appartamenti nuovi, grandi terrazze da Euro 129.200,00. Italgest 848.842.842.

AFFARE Montecarlo confine - Beausoleil. Novità a pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, uffici prestigiosi, prezzi lancio da Euro 104.500,00 Parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.842

AREA CASA [redacted] Cannes, Palm Beach 50 mt mare, esclusivi nuovi appartamenti vista mare.

AREA CASA 0182.556 627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna. Euro 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage compreso!! Affrettatevi.

AREA CASA [redacted] Nizza [redacted] costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito

[redacted] **CASA** [redacted] Nizza, nuovi appartamenti [redacted] 53.000,00 resa netta [redacted]. Ultime opportunità a questi prezzi!!

[redacted] 0182.555.627 Nizza, occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina Euro 78.000,00.

CANNES immobile bourgeois 75 mq 18 mq terrazzo 2 stanze cucina bagno Euro [redacted]. Christophe 348.775.6635 - 0033.613.609.533.

[redacted] centralissimo esclusivo superattico. Bilocale con terrazzo. Vista panoramica. Arredato Tel. 335.880.061.

[redacted] Negresco 50 mt mare immobile signorile mono / bilocali, liberi o affittati. Ideale casa - vacanze. Ottimo investimento. [redacted] 7%. Da Euro 66.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

LOCALI [redacted]

A.A. OK CASA Cit Turin via Bagetti prestigioso ufficio ingresso pedonale fronte via mq 100 circa più 80 mq circa interrato collegato scala interna Euro 186.000,00 [redacted]. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA via Lamarmora stabile signorile portineria ufficio ingresso 3 camere bagno mq [redacted] circa giardino condominiale Euro 160.000,00 [redacted]. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A. [redacted] **GOVERNOLO** (corso Re Umberto) ufficio in ottime condizioni, sala riunioni, 5 camere, 2 servizi, ampio ingresso. Elleb 011.352.017.

ADIACENTE corso Dante, [redacted] ciale, 7 vetrine, mq 485 di cui mq 165 al piano terreno e mq 300 al piano interrato, collegati da scala interna. Magazzino mq 300 con accesso carraio adiacente. Trattativa riservata. ITI 011 319.2332.

[redacted] via Roma (corso Matteotti) centralissimo ufficio mq 170, 6 vani, servizi. Vende Simoncini 011.543.870.

ALPIGNANO capannone mq [redacted], uffici mq 150, altezza 7 mt, mensole [redacted] ponte, impianti a norma. Caruso [redacted].

BEINASCO capannoni recenti mq 500 / 1000 più uffici, impianti a norma, tettoia, cortile. Emmebi 011.349.9693.

SIMAR via Giacosa locale [redacted] mq 150, 5 vetrine su strada retro riscaldamento autonomo. Tel. 011.43.591.

[redacted] sulla [redacted] Settimo pressi IRCC, pochi km svincolo tangenziale [redacted] pinigi, proponiamo capannoni industriali da mq 1275 - 1488 - 1612 - 1772; altezza metri 8 sottotrave. Possibilità frazionamento. Marchetto Immobiliare 011.824.4432.

(continua)

FURTWANGLER DIRIGE BEETHOVEN

LA STAMPA

Il più grande direttore beethoveniano esegue Settima e Nona Sinfonia e il Concerto Imperatore.

Da giovedì 13 marzo i 2 CD a richiesta con La Stampa [redacted] soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 20 marzo 2003
Horowitz Moussorgsky/Scarlatti Rachmaninov/Haydn/Chopin

giovedì 27 [redacted] 2003
Furtwängler/Amadeus Quartet Schubert

giovedì [redacted] aprile 2003
Puccini Madama Butterfly

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore [redacted] alle ore [redacted]. Gli [redacted], [redacted] richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo [redacted] 180 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio [redacted]. [redacted] valida per i lettori di Piemonte, [redacted] e [redacted] province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecolina

Questo week-end passalo da noi!

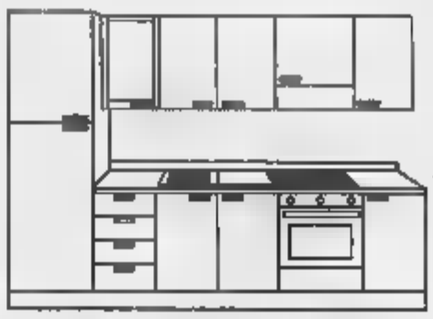
Scopri i nostri prezzi Qualità
validi fino a domenica 16 marzo!

Semeraro

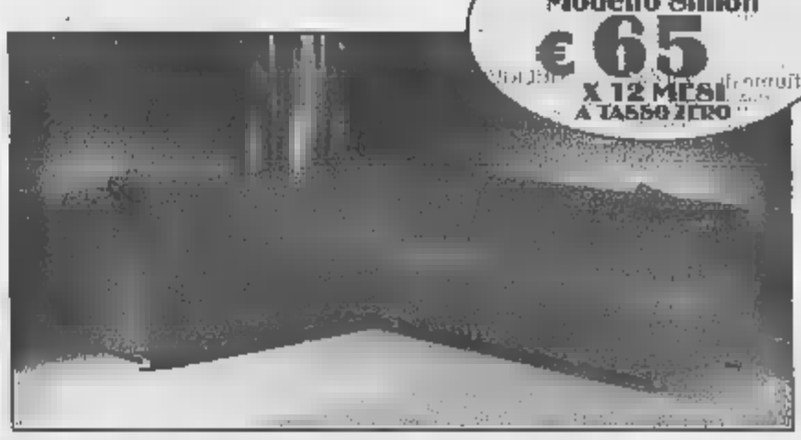
...per vivere la casa

Cucina
Modello Brava
€ 129
(come da disegno con elettrodomestici)
X 12 MESI
A TASSO ZERO

Studio Image Cibus



Modello Simon
€ 65
X 12 MESI
A TASSO ZERO



Soggiorno
Modello Young
€ 95
X 12 MESI
A TASSO ZERO

- **IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI**
- **PREZZI SEMPRE ESPOSTI**
- **PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

Unica sede:
TORINO - Corso Grosseto, 336
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

ANTI ORATORI SUL PODIO AVVOLTO IN UNO STENDARDO CON I COLORI DEL CLUB

Gramellini: vogliamo un padrone tifoso

■ Massimo Gramellini, il giornalista de La Stampa ideatore della manifestazio- ■ ha voluto ribadire dal palco che «la marcia ■ ■ contro qualcuno, ma per il Torino, perché cambi tutto e finalmente si abbia ■ padrone degno, un vero tifoso granata»

Il giornalista Massimo Gramellini

Il 4 maggio 2006 si sposerà a Superga

■ David Belli, presidente del club granata ■ Valmontone, intende portare il 4 maggio a Torino tutto il Centro-Sud granata. Il supertifoso ha un sogno, sposarsi il 4 maggio 2006 a Superga: «Perché ricorrono il centenario del Toro e il quarantennale dello scudetto»

David Belli, impiegato romano

Contro Cimminelli «Deve andarsene»

■ Mario Patrignani, pediatra di Pesaro, si considera un «missionario» in una terra di juventini. Durissimo con i dirigenti granata: «E' giunta l'ora di fare la guerra di liberazione, basta ■■ Cimminelli: deve andarsene a costo di spaccare tutto, non importa se andiamo in B»

Mario Patrignani, pediatra di Pesaro

Il fan della Fiorentina «Siamo tutti con voi»

■ «Presente al raduno anche un tifoso viola, Domenico Mungo: «Abbiamo marciato in 45 mila contro Cecchi Gori per festeggiare la retrocessione, voi sapete fare meglio e il 4 maggio l'Italia che ha a ■■■ la maglia granata sarà spiritualmente al vostro fianco»

Domenico Mungo, Collettivo Viola

IERI GLI STATI GENERALI DEL TIFO HANNO GETTATO LE BASI PER LA GRANDE MANIFESTAZIONE

E' nata a Torino la marcia dell'orgoglio granata

Cento delegati da tutta Italia hanno espresso amore per la «loro» maglia

Claudio Giacchino
TORINO

Impagabile, straordinaria la gente del Toro. La squadra è ultima e virtualmente in B, la società è uno strazio eppure loro, i tifosi, sono venuti da tutta Italia, viaggiando nella nebbia e nella notte, per organizzare la grande marcia a Superga del 4 maggio. Ideata da Massimo Gramellini, la marcia ha riacceso i cuori granata tramortiti da anni di delusioni. Le adesioni alla giornata dell'orgoglio d'essere del Toro sono un oceano che fax, e-mail e telefonate al nostro giornale ingigantiscono in continuazione.

Così, ieri, agli Stati generali del tifo torinista, hanno partecipato quasi cento delegati, in rappresentanza ■■ club sparsi nella Penisola. Una dimostrazio- ■■ di fede calcistica scandita dagli interventi degli oratori sul podio avvolto in uno stendardo granata. C'era da gettare le basi dell'organizzazione del 4 maggio: mica una roba semplice, ché non è uno scherzo gestire 50 mila persone, tanto impetuoso è pronosticato il fiume di gente che salirà a Superga. Bisognerà provvedere a mille cose: ovviamente, dopo la scelta del luogo in cui raccogliere la folla e le necessarie autorizzazioni. Al riguardo, quale ■ soluzione ottimale? Piazza San Carlo? Oppure il prato del Comunale? O il catino del Motovelodromo? O, ancora, la radura dove un tempo sorgeva il Filadelfia? Naturalmente, quest'ultima, per via ■■ sentimento, la proposta più votata anche se la lontananza da Superga la rende la più ricca di problemi. «Sarebbe il massimo - ha osservato Tiziana, la fioraia di Regio Parco ■■■ er degli Ultras - la soluzione più simbolica. Torino è città granata e dunque andrebbe benissimo anche piazza San Carlo, però è diventata la scena fissa dei festeggiamenti della Juve».

Gramellini, assurto presso il popolo del Toro a guru, ha arringato dal podio «ricordiamoci sempre che la marcia non ■ contro qualcuno (nella fattispecie, Cimminelli, ndr) ma per ■ Torino, perché cambi tutto, perché finalmente si abbia un padrone degno, vero tifoso». Però, dove trovare ■■ riccone, un imprenditore che abbia la passione, che viva per il granata come questi delegati? Come, a esempio, il pediatra Mario Patrignani di Pesaro? E' partito alle 5 per essere puntuale all'assemblea in riva al Po, nel salone del circolo dei Dipendenti comunali di corso Sicilia. Patrignani s'è confessato «missionario in una terra di infedeli, «a Pesaro sono quasi tutti gobbi (juventini, ndr), bisogna lavorare come i preti per guadagnare proseliti alla nostra causa e non ■ facile. A ogni modo, il club annovera 150 tifosi, tra i quali persino l'arcivescovo Bagnasco che quando mi incontra agita i pugni serrati e urla "Forza, Toro"». In disaccordo con Gramellini, il pediatra «missionario» ha sostenuto che la marcia «è contro Cimminelli, è peggio persino di Calleri, è giunta l'ora di fare una guerra di liberazione, basta con Cimminelli, deve andarsene, a costo di spaccare tutto. Non me ne frega della B, è una questione ideologi- ■■. Applausi, grida «Sei un mito». Applausi anche a David Belli, impiegato in un Asl romana, presidente del club granata di Valmontone «Voglio portare tutto il Centro-Sud torinista alla marcia del 4 maggio». Belli ■ l'idealista con la ■ maiuscola: «Di tasca mia ho speso 300-400 euro per comperare un decespugliatore e la domenica di Toro-Roma ho pulito un pezzo dell'area del Filadelfia poi sono andato alla partita. Essere del Toro ti regala sensazioni speciali». Il supertifoso ha un sogno: sposarsi il 4 maggio 2006, a Superga! Perché proprio nel 2006? «Perché ricorrono il centenario del Torino e il quarantennale dello scudetto. La mia fidanzata, Isabella, non è ■■■ del tutto convinta del mio progetto».

Tra i delegati di Melfi, Verona, Bologna, Milano eccetera ■■ che un sostenitore non granata: Domenico Mungo, del «Collettivo ■■ viola». Ha detto: «Abbiamo marciato in 45 mila contro Cecchi Gori ■ per festeggiare la retrocessione, voi saprete fare meglio e il 4 maggio l'Italia che ha ■■■ la vostra maglia sarà spiritualmente al vostro fianco conscia che senza di voi il calcio non ha lo stesso fascino».

Prevista per il 4 maggio un'affluenza di 50 mila persone Ancora da decidere il luogo del raduno: favorito il Filadelfia

Gigi Garzya (a destra nella foto con Vergassola) oggi nel Torino a Brescia sarà il «mastino» che Zaccarelli ha scelto per cercare di fermare il fantasista Robi Baggio

Ecco Garzya per fermare Robi Baggio

TORINO

Il dubbio di Carletto Mazzone ha regalato una certezza a Renato Zaccarelli. Il tecnico del Brescia, infatti, fino a ieri pomeriggio ha sfogliato la solita margherita ■ ad ogni petalo ripeteva: Baggio sì, Baggio no. Alle 17 la decisione: Baggio sì. Ed ecco la contromossa di Zaccarelli: il ritorno di Gigi Garzya. Proprio colui che Mazzone sceglieva, nel Lecce prima e nella Roma dopo, per fermare i fantasisti, Baggio compreso. E allora quale migliore occasione per riproporlo in difesa, già orfana di Galante squalificato?

Squadra fatta, dunque. Solita difesa a tre con Garzya, Fattori e Delli Carri davanti a Bucci, ■ centrocampo ancora Sommese a destra, così come Castellini a sinistra, quindi nella zona centrale i ■■■ De Ascentis, Vergassola e Donati. E siccome il Toro oggi deve vincere e per vincere occorrono i gol, ecco confermata la coppia Lucarelli e Ferrante.

■ Mazzone, invece, ■■■ convocato Baggio era pronta la carta Tare e in questo caso la contromossa di Zaccarelli sarebbe stata Mezzano, con Delli Carri custode della torre albanese. Garzya torna dunque titolare dopo il derby , disputato il 17 novembre scorso. Compagno di squadra di Giacomo Ferri ai tempi del Lecce, rappresenta il classico «mastino» per il fantasista avversario. Ecco spiegata la scelta di Zaccarelli che è partito per Brescia con il morale finalmente alto: «Vogliamo continuare a percorre la strada che ci ha permesso di disputare un'ora alla grande contro «il Chievo e vincere la settimana dopo contro la Reggina. Ormai la nostra filosofia la conoscete: è importante far bene per continuare ad alimentare la speranza, ma non vogliamo illudere nessuno. Rimane tutto come prima, anche in caso di vittoria contro il Brescia. Nessuna speranza, ma tanta voglia di vincere, poi i conti li faremo alla fine». [a. ben.]

ANCHE LA JUVE HA BISOGNO DEL TORO: IL DERBY E' STORIA DA SALVARE

Testacoda nella città con due anime

Bruno Bernardi
TORINO

TESTA-CODA, una realtà tutta torinese in un campionato sempre più a tinte bianconere. La Juventus in fuga, il Toro in fondo alla classifica. Le due facce della stessa medaglia, brillante ■■ lato, sbiadita dall'altro. E' triste questo ■■ trasto fra le società che, ■ Italia, hanno rappresentato (la Juventus lo rappr■■■ tuttora) l'università del football e che, insieme, hanno totalizzato ben 33 scudetti contro i 29 collezionati dalle due grandi rivali milanesi.

Ora, mentre la tifoseria torinista prepara per il 4 maggio la giornata dell'orgoglio granata, tra struggenti nostalgie per il glorioso passato ■ il sogno di poter rialzare la testa al più presto evitando almeno la quinta retrocessione, il popolo juventino pensa a conquistare la terza Coppa dei Campioni ■ il ventisettesimo titolo italiano. Gli antipodi del pianeta calcio.

Ieri sera, nell'anticipo della venticinquesima giornata, i bianconeri hanno battuto secondo copione il Modena consolidando la loro leadership in classifica. I granata oggi ■■■ a Brescia, ennesima ultima spiaggia da conquistare per non affogare. Il Toro è l'unica squadra di A, insieme con il Bologna, a non aver ancora vinto fuori casa. Un'astinenza che dura da quasi un anno, dal 30 ■■■ 2002, quando s'impose 1-0 al Bentegodi sul Verona.

E come nel '58-'59, l'anno della sua prima caduta in B, il Toro è fanalino di coda, anche se in condominio con Como e Piacenza. Si chiamava Talmone Torino quel Toro che, sotto la presidenza Rubatto, aveva ceduto i due gioielli Fogli e Castelletti per ragioni di bilancio, abbinando la squadra allo sponsor Talmone, l'industria dolciaria, con una «T» sulla maglia, e decidendo ■ abbandonare il Filadelfia per passare allo Stadio Comunale. Erano tempi grami in cui vincere i due derby con la Juventus era come vincere il campionato.

Il Toro perse il primo 4-3 e s'impose nel ritorno 3-2 con una tripletta ■ «Pecos Bill» Virgili, un successo che scaldò gli animi ma non bastò ad evitare l'onta della ■. E' quasi ■■■ mezzo secolo e il Toro è di nuovo nei guai: crisi tecnica e difficoltà economiche si fondo- ■■ mentre si parla di serie trattative per la cessione della società.

La squalifica del campo obbligherà il Toro a giocare sul neutro di Reggio Emilia le restanti quattro gare casalinghe con Perugia, Piacenza, Udinese e Empoli. L'unica che li vedrà impegnati al Delle Alpi è la sfida con la Juventus, il ■ aprile. Per quella data forse il Toro conoscerà il proprio destino. Ma, qualunque sarà la loro situazione di classifica, i granata vorranno riscattare la batosta dell'andata. E la Juventus lo ■■ bene.

Le due anime della città, tanto diverse, tanto lontane ma così vicine. Il Toro e il derby, un patrimonio da salvare. A tutti i costi.

AI CAMPIONATI IRIDATI INDOOR DI BIRMINGHAM NESSUN ITALIANO E' RIUSCITO A SALIRE SUL PODIO

Atletica azzurra ai Mondiali, il piatto piange

Nelle quattro finali in programma deludono Martinez, Torrieri, Gibilisco e Legnante

Giorgio Barberis
inviato a BIRMINGHAM

Quattro pallottole in canna, ma nessuna a bersaglio: la speranza di vedere un ■■■■ sul podio sfuma nei mediocri tripli salti di Magdelin Martinez (e dire che proprio questa specialità, al maschile, due ■■ fa a Lisbona aveva dato all'Italia lo splendido oro di Paolo Camossi), nella prima corsia che rappresenta un handicap insormontabile per Marco Torrieri (e lo stesso sarebbe ■■ ■ chiunque altro finalista ■■ 200), nella scarsa vena di un Giuseppe Gibilisco lontanissimo dalla reattività mostrata nella qualificazione dell'asta, e nell'oggettiva impossibilità per Assunta Legnante di scalfire la superiorità di pesiste più mature e più esperte di lei.

Due quinti posti (Martinez e Torrieri) e due ottavi (Gibilisco e Legnante) rappresentano il magro bottino dell'Italia in questi Mondiali indoor e ■■■ tristemente in linea ■■ la deficitaria politica federale di cui si è già detto altre volte: d'altronde finché i dirigenti guardano solo alle poltrone e il loro interesse per l'atletica è conseguente a questo, di strada se ■■ può fare ben poca.

Presto fuori gioco Gibilisco, primo degli azzurri a entrare in gara, le speranza si sono rivolte alla Martinez: ma fin dal primo salto si è capito che c'era ben poco da sognare ■■ l'inglese Ashia Hansen subito a 14,77 e, come risposta, la camerunense Françoise Mbango a 14,68. E difatti Magdelin, dopo ■■ timido esordio (13,94), ■ migliorata fino a 14,32, scalando all'ultimo salto dal 6° al 5° posto. «Questa è una pedana che mi crea difficoltà a saltare - ha spiegato l'azzurra -, perché richiede tempi rapidi nell'azione. Infatti si sono trovate bene saltatrici come la Mbango, che in molte altre occasioni ho battuto». ■■■ però due anni fa a Edmonton, quando le soffiò il bronzo proprio all'ultimo salto.

Ci pare piuttosto che Magdelin sia lenta nella rincorsa e che la conseguenza più evidente di que- ■■ sia il suo arrivare spenta al jump, ossia al terzo balzo. Certo è che ■■ salire sul podio bisognava far meglio della senegalese Ndoye (14,72) e che la Hansen per vincere è stata perfetta al quinto tentativo con oltre 15 metri (15,01).

Torrieri, come già in semifinale, ha usufruito dell'errore di un avversario per scalare una posizione. Questa volta è stato l'inglese Condon a effettuare una ■■■■ falsa partenza. Censurabile la decisione di farlo partire egualmente visto che aveva fatto reclamo, per poi squalificarlo dopo. La vittoria è andata all'inglese Marlon Devonish (20"62), mentre tra le donne - sempre sui 200 - la statunitense Michelle Collins (22"18) ha respinto senza troppe difficoltà le velleità della francese Muriel Hurtis (22"54). I transalpini, comunque, si ■■■ rifatti ■■ l'insperato oro nei ■■ di Driss Maazouzi (3'42"59) che ha preceduto di tre centesimi il keniano Bernard Lagat.

Bellissima la gara del lungo maschile vinta dallo statunitense Dwight Phillips (8,29), un centimetro più dello spagnolo Yago Lamela, con botta e risposta all'ultimo salto, e altrettanto valido lo svedese Stefan Holm nell'alto (2,35).

Oggi gran finale con 15 titoli in palio ■ passerella di campioni idealmente guidati da Gebrselassie: per gli italiani solo ■ ruolo di spettatori in tribuna. Se ancora ce ne fosse bisogno, è il segnale di quanto sia povera attualmente la nostra atletica, al punto che persino il presidente Gola ha preferito disertare questi Mondiali indoor (ed anche i campionati italiani di ■■■ ■ Roma) per andare il più lontano possibile, a Nuova Delhi, dove ■■■ fissato una riunione dell'organismo sportivo mondiale militare, il Cism, di cui è presiden- ■■.

CICLISMO: DUE BIG A SEGNO

Tirreno-Adriatico Sprint ■ Cipollini ■ maglia a ■■■

Il campione iridato e il detentore della Coppa del Mondo illuminano la 3ª tappa ■■■ Tirreno-Adriatico, da Tarquinia a Foligno ■ 175 km. Mario Cipollini ha vinto infatti la sua seconda volata nella corsa dei due mari. ■■■ Paolino Bettini ha vestito la maglia di leader detronizzando il giovane e talentuoso Pozzato. Un bel viatico per entrambi in vista della Milano-Sanremo di sabato prossimo.

Re Leone questa volta ha bruciato il tedesco Zabel, Pieri - confermatosi ancora una volta tra i migliori velocisti - e Bettini. Quest'ultimo, grazie agli abbuoni, guida così la ■■■va classifica con appena 1" su Pozzato e sullo stesso Pieri. Una classifica cortissima, dunque, che oggi potrebbe maggiormente definirsi nella 4ª tappa di 154 km, da Foligno al difficile traguardo di Ortezzano.

Arrivo in volata anche nella 6ª tappa della Parigi-Nizza, da Tolone a Cannes, conquistata dallo spagnolo Rodriguez: il kazako Vinokourov ■ sempre leader (3° Rebellin a 54"). Oggi l'ultima frazione Nizza-Nizza.

SPORT FLASH

SCI, FINALI DI COPPA. Ieri a Lillehammer, nelle finali di Coppa del Mondo, vittoria all'austriaco Knauss nel gigante maschile e della statunitense Koznick nello speciale femminile. Fra gli uomini, 3° posto per Von Gruenigen che ha dato l'addio allo sci. Gli azzurri: 11° Blardone, 17° Roberto, 24° Simoncelli e 26° Rieder. Per quanto riguarda le ragazze, Nicole Gius è giunta 7ª e Karen Putzer, che non era in gara, conserva il secondo posto nella classifica generale. Oggi gigante donne con Putzer e slalom uomini con Rocca.

■ **VOLLEY: ■■■■■ ■■■■ A TRENTO.** Nell'anticipo della 9ª giornata di ritorno di serie A1, ieri Itas Tn-Kerakoll Mo 2-3 (18-20 al tie-break). Oggi (ore 18) si gioca il res■■ del programma: Carife Fe-Sisa An, Bossini Montichiari-Noicom Cn, Pet Pg-Edilbasso Pd (18,30), Canadiens Vr-Icom Lt, Copra Pc-Asystel ■■. Classifica: Sisley 55; Kerakoll 52; Lube 48; Asystel 40; Icom 37; Carife, Itas ■■; Noicom 31; Pet 27; Bossini 22; Copra, Canadiens 18; Edilbasso 17; Sisa 14.

■ **EUROCOPPE: FINALE LUBE-SISLEY.** Cev maschile (a Jesolo): semifinali Lube Mc-Iskra (Rus) 3-2; Sisley Tv-Tourcoing (Fra) 3-2; oggi ore 17,30 (diretta Tele+ Nero) finale Lube-Sisley. Champions femminile (a Pila, Polonia): semifinali Uralotchka (Rus)-Foppa Pg 3-1; ■■■■ (Fra)-Modena 3-2; oggi ore 16 (differita RaiSat alle 20, ■■ finale Uralotchka-Cannes.

■ **BASKET: ■■■■ PASSA ■■■■■■** Serie A (8° turno): nell'anticipo di ieri, Metis Va-Pippo Mi 72-63; ■■■ (ore 18,15) ■ giocano Benetton Tv-Montepaschi Si, Snaidero Ud-Acegas Ts, Virtus Bo-Roma, Euro Roseto-Carifac Fabriano, Air Av-Lauretana Bi, Mabo Li-Viola Rc, Oregon Cantù-Pompea Na, Scavolini Ps-Skipper Bo (h. 20,30). In Legadue (1ª giornata della fase ■ orologio), ieri Bignami Castelmaggiore-Sicc Jesi 86-89, oggi la Cimberio Novara ospita l'Upea Capo d'Orlando.

■ **■■■■O! MONDIALE DE■■ ■■■■■■■■.** Ai Campionati nazionali svedesi Emma Igelstrom ha migliorato di 9 decimi il primato mondiale dei 100 rana in vasca corta che già le apparteneva, portandolo a 1'05"29.

■ **IPPICA: ■■■ RICCA.** Nella corsa Tris di ieri pomeriggio all'ippodromo torinese di Vinovo, combinazione 1-17-4, quota € 6.310,06.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASALBORGONE locale fronte [redacted] adatto [redacted] destinazioni mq 780 più [redacted] alloggi soviastanti con terreno di mq 4000. Ellegi 011.505.217.

CHIUSANO & C. Cascine Vica, pressi corso Allamano ingresso tangenziale complesso di uffici mq 780 circa, capan[redacted] mq 1200 circa, aree verdi, area manovra, completo impianti. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. pressi corso Traiano, palazzina composta da uffici climatizzati e predisposti informatica, su tre livelli, [redacted] 1500 circa Tel. 011.568.2858

CIT TURIN intera palazzina stile Liberty 1000 mq uffici di altissimo livello, sale congressi, posti auto. Verdesi. Tematica Solo Immobili d'Impresa 011.518.3030

CORSO ALLAMANO Cascine Vica capannone 6800 mq con uffici e magazzini area esterna di [redacted]00 con 3 [redacted] carrai. Unica per l'impresa Haston & Aston 011.562.2525

NOVA **CORSO VERCELLI** fronte strada, capannone artigianale / industriale, mq 3800 con 700 mq di uffici e piazzale di mq 1200 [redacted] 011.340.2811

FIMINTER [redacted] a Villastellone capannoni indipendenti [redacted] nuova costruzione [redacted] a 3000 mq con soluzioni innovative e ottime finiture. Agevolazioni di acquisto Tel. 011.517.0021.

GL [redacted] 011.741.0707 pressi [redacted] Vercelli ufficio ristrutturato [redacted] magazzino cortile privato adatto qualsiasi attività

GRAN MADRE laboratorio open space mq 95 commerciali con bagno interno e riscaldamento autonomo ampia cantina. Richiesta Euro 135.000,00 Agenda Vip [redacted] 839.5535.

LBA 011.998.2041 Leini vicinanze casello pugliese capannone industriale indipendente mq 800 con cortile mq 1700

LOCALE [redacted] Vica, seminterrato luminoso mq 90 circa, adatto magazzino deposito, laboratorio lavorazioni silenziose, libero, vendiamo ottime condizioni. [redacted] 339.460.4684 - 011.899.4443.

[redacted] Montebianco negozio libero mq 73 - cortile privato mq 60 Euro 78.000,00. Sabatelli Immobili 011.655.359

OTTIMO investimento [redacted] commerciale zona Pitagora mq 230 due livelli grande vetrina. Tel 011.364.491 - 348.565.5317.

PALAZZINA uffici indipendente 1264 mq pressi corso Unione Sovietica. Recente ristrutturazione, perfette condizioni. 4 piani fuori terra 245 mq seminterrato [redacted] Unica per l'impresa Haston & Aston 011.562.2525.

PIAZZA CARDUCCI adiacente Microtecnica, uffici prestigiosi da mq 150 a mq 500. [redacted] 011.667.7236.

POIRINO capannone artigianale di mq 1400 circa con uffici e servizi interni Cortile. Vendesi o affittasi. Tel 011.742.8511

RIVALTA libero recentissimo capannone indipendente mq 1050, uffici mq 220, altezza 8 mt, area totalmente cintata. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

TORINO capannone mq 10.000 circa, palazzina uffici mq 1350 sul fronte, indipendente da 4 lati ampia area manovra asfaltata, costruzione recente. Trattative riservate. La Ginevra 011.447.5651.

TO[redacted] SUD km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi, capannone artigianale di recente costruzione mq 400 piazzale mq 450. Vendita Euro 164[redacted] Tel. 011.34.028.

UFFICIO corso Stati Uniti angolo corso Duca Abruzzi. Doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni, Box auto. Casa signorile, doppi ascensori, portineria. Unica per l'impresa Haston & Aston [redacted]2525

UFFICIO 950 mq complessivi. Composto da ufficio 157 mq, laboratorio 380 mq, magazzino e rimessa 400 mq. Palazzo signorile pressi tangenziale. Unica per l'impresa Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Moncalieri locale commerciale di 5 vetrine mq 750 circa più autorimesse magazzino di ulteriori 750 mq posizione angolare, eventuale possibilità di [redacted]. Rif 472 [redacted] Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA [redacted] L'IMPRESA Settimo uscita To-Mi occasione capannone indipendente di 660 mq [redacted] mq con ampie tettoie uffici 100 mq. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Novara vendiamo in palazzo uffici lotti da mq 400 a 1200 [redacted] ed occupati con ottimo reddito impianti a norma posti auto. Fiminter Immobili 011.517.0021

VIA CERNAIA pressi ufficio in stabile di soli uffici ingresso 4 [redacted] bagno. Ellegi 011.505.217.

VIA PO vicino piazza Vittorio locale commerciale libero mq 50 [redacted] interno, riscaldamento autonomo, ristrutturato. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

BOX AUTO

BORGARO TORINESE centro in blocco 29 box auto di nuova costruzione Euro 289.700,00 (Euro 9.300,00 cadauno) possibilità vendita singola o a più lotti. M. Casa Sas 011.770.7531

[redacted]

LBA 011.998.2041 Leini [redacted] tangenziale terreno industriale da [redacted] a 15.200 mq garanzia di progetto

NICHELINO zona residenziale vendesi terreno con progetto approvato 1000 mq circa alloggi e box Euro 207.000,00. Tel 011.680.9560.

TERRENO edificabile nel centro di Castellamonte con concessione edilizia per 2.400 mc, 12 alloggi 12 box ottima posizione. M. Casa Sas 335.678.6383.

UNICA [redacted] L'IMPRESA To[redacted] Nord vendiamo terreno con concessione edilizia per capannone mq 7300 coperti piazzale mq 8000 ottima posizione. Fiminter Immobili 011.517.0021

[redacted]

TORINO CITTA'

A. AVVOCATO cerca con urge[redacted] alloggio salone 3 camere cucina biservizi, dal nuovo tribunale alla precollina. Rivoigerai Ellebi 011.335.587.

ALLOGGI [redacted] in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.653.

DIRIGENTE società internazionale [redacted] trasferimento ricerca appartamento stabile signorile zona Francia (adiacenze metropolitana) mq 120 - 150 Reg. Scquizzato 011.568.8392.

IMPRENDITORE ricerca in acquisto signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto. Trattative riservate. Bimar 011.43.591.

VUOI vendere anche se ci sono pignoramenti? Noi ti ricaviamo [redacted] di vendita. Centraleclie 011.430.4395

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Per conto nostro primario cliente **ricerchiamo in acquisto locale [redacted] 400 / 600 ANCHE [redacted] VARI LIVELLI da destinare alla [redacted]** su corso o principale via transito (consideriamo eventuale locazione) [redacted] **011.596.771.**

RICERCHIAMO per nostri [redacted] commerciali in Torino [redacted] centrali, e immobili industriali città e prima cintura. Tematica Solo Immobili d'Impresa 011.518.3030

UNICA PER [redacted] Torino [redacted] ricerchiamo in [redacted] quisto ufficio 400 / 500 mq per società informatica Salerno Servizi [redacted] 011.378.700

[redacted]

PRIMARIA ditta costruttrice cerca terreni edificabili in Torino o eventualmente prima cintura Tel 011.740.634

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONI bello stabile comodo centro Crocetta ascensore termoautonomo Possibilità vuoti [redacted] disponibili [redacted] 011 [redacted]

A.A. CASAFFITTI [redacted] Duca degli Abruzzi vuoto piano alto soggiorno, cucina, due camere, due servizi studio. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI viale XXV Aprile in villa appartamento elegantemente arredato indipendente salone cucina 3 camere 3 servizi box. Giardino. Tel. 011.593.901

BIMAR adiacenze [redacted] Peschiera nuovo salone 2 camere cucina biservizi piano alto volendo box. Tel. 011.43.591.

BIMAR attico adiacenze piazza Vittorio Veneto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno arredato terrazzo Euro 775,00. Tel. 011.43.591

BIMAR Precollina in villa prestigioso arredato ampio salone sala 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino box Euro 2.200,00. Tel. 011.43.591

BIMAR [redacted] signorile nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno Euro 780,00. Tel. 011.43.591.

CORSO [redacted] bene arredato signorile ingresso soggiorno camera cucina e bagno. Ellegi 011.505.217.

CRIMEA prestigioso in palazzina liberty rifinitissimo mq 380 con giardino privato e box. Gruppo V - 011.812.3444.

ELIO CODONI 011.660.2264 Crimea, salone 3 camere studio, cucina doppi servizi. Euro 1.500,00 mensili più spese. Esigonsi referenze

[redacted] centrale ammobiliato signorile cottura, bagno. Affittasi transitori referenziatissimi. [redacted] 011.899.4443.

[redacted] prestigioso, ultimo piano, finemente arredato, soggiorno, cucina, due camere, biservizi, ripostiglio, portineria. Altea Immobiliare 011.434.3492.

PIAZZA MARIA TERESA casa epoca prestigiosissimo mq 165 con terrazzo esclusivamente referenziatissimi. Gruppo [redacted] 011.812.3444.

[redacted] PO 3° piano ascensore salone 3 ca[redacted] cucina [redacted] mq 140. Euro 670,00 Veralda Immobili 011.560.5661.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO a[redacted] ingresso soggiorno camera cucina bagno box auto Euro 550,00 Bimar 011.43.591

RO[redacted] pressi Parco della Mandria villa signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta lavanderia box giardino. Bimar 011.43.591

PIEMONTE

CISTERNA D'ASTI affittasi alloggio mq 70 terrazzo [redacted] box magazzino presso [redacted]. Carchio 348.565.5317.

[redacted]

[redacted] affitto alloggi Pasqua - maggio - periodi estivi, vicinanza mare. Agenzia Edelweiss 0182.970.386 (chiuso mercoledì) www.agenziaedelweiss.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza primavera estate anche quindicine. Auroa Immobiliare 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI ufficio via Papacino & 2 ingressi 8 vani 2 servizi piano rialzato Euro 1.550,00. Tel. 011.593.901.

A.A. PIAZZA MARIA TERESA stabile epoca prestigioso ufficio 7 vani servizi archivio posto auto. Interacta 011.568.3629

ADIACENTE corso Trapani signorile ufficio ingresso reception 3 camere servizio riscaldamento autonomo box. Eurocase 011.580.6023

BIMAR Ca' Turin nuovo uso ufficio mq 200 volendo divisibile termoautonomo predisposizione aria condizionata box. Tel 011.43.591.

BIMAR corso Unione Sovietica affittiamo ufficio di 90 mq e capannone di 2000 mq. Tel 011.43.581

CAPANNONE industriale nuova costruzione 820 / 1500 mq con uffici corso regina Margherita [redacted] tangenziale Compless di impianti. Cortile sul fronte e sul retro. Unica per l'impresa Haston & Aston 011.562.2525

CAPANNONE mq 2000 con uffici e servizi cortile recintato mq 3000 cabina elettrica affitto Settimo fronte autostrada Torino / Aosta Immobiliare Global Market 011.568.1812

CAPANNONE mq 2.000 pressi casello Settimo tangenziale uffici interni ampi parcheggi cabina Enel. Tel. 347.444.6547

COLLEGNO palazzina uffici indipendente totali mq 1500 su 2 piani [illegible] gio interna. Amicacasa 011.365.8538

CORSO ALLAMANO (tangenziale) 1000 mq ufficio open space 1° piano, ottima posizione Elio Codoni 011.660.2264.

CORSO FERRUCCI / piazza Adriano in nuova costruzione affittasi uffici varie metrature. Eurofid 011.561.8777.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO affittasi prestigiosi uffici o locali commerciali di rappresentanza piano rialzato ingresso indipendente mq 340 con antistante area pertinenziale con parcheggio privato. Tel. 011.505.844

CORSO MONTEVECCHIO prestigioso ufficio 200 mq piano rialzato in stabile con portineria. Studio Rocca 011.506.7900.

FABBRICATO industriale prestigioso, Via Reiss [redacted] mq. 650, fronte strada, uffici, riscaldamento autonomo, forza motrice, ampio parcheggio, affittasi. Tel. 011.991.4181

FIMINTER IMMOBILI [redacted] piazza Lagrange in bellissimo palazzo d'epoca ufficio di 365 mq 8 vani reception biservizi completamente ristrutturati e arredato pavimenti galleggianti condizionamento impianti a norma. Portineria Tel. 011.517.0021.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Potenza - corso Lombardia, capannone industriale mq 1600 in open space anche divisibile, ampio cortile esclusivo ad uso parcheggio

INVESTITALIA 011.518.4366 piazza San Carlo / via Maria Vittoria in signorile palazzo d'epoca elegante ufficio angolare mq 570. Piano nobile. box

INVESTITALIA 011.518.4366 via Bligny pressi piazza Savoia, [redacted] signorile palazzo 700 elegante ufficio mq 230, piano nobile

[redacted] negozio/ufficio [redacted] 105 [redacted] recente 3 ampie vetrine servizi ottima posizione. Tel. 011.561.3008

NOVA SPA affitta Scalenghe, prossimità futuro svincolo autostradale, capannone artigianale mq 360 Euro 1.200,00 mensili. Tel. 335.704.4302

PIANEZZA adiacenze tangenziale affittasi capannone di circa 800 mq più 150 circa di uffici, spogliatoi e servizi. Conte Grimaldi 02.6707.3310

[redacted] angolo corso Vittorio [redacted] piano rialzato doppi ingressi di circa 140 mq possibilità box auto. Helvetia Immobiliare 011.227.2700

PIAZZA MARIA TERESA prestigiosissimo ufficio show room 4 saloni 4 camere biservizi stucchi [redacted] Enrici 011.667.7755.

PIAZZA SAN CARLO libero ufficio di 210 mq in perfette condizioni. Posto auto. Tel. 011.742.8511.

RIVOLI Cascine Vica in prestigiosa palazzina uffici nuova affittasi lotti da 180 a 530 mq open space, teleriscaldamento, condizionamento, fastweb, posti auto coperti Tel 335.614.9095

RIVOLI corso Allamano capannoni con impianti lotti mq 1000 / 2000 uffici a richiesta. Verna 335.382.668.

RORA 011.885.317 capannoni industriali commerciali varie metrature in locazione/vendita in Torino zona industriale

TORINO tangenziale svincolo Regina Margherita capannoni nuovi con impianti lotti mq 500 / 1000. Verna 335.382.668.

UFFICIO Lungo Po [redacted] casa signorile mq 120 piano 1° [redacted]. Tel. 011.562.7747.

UFFICIO prestigioso di 1500 mq con parcheggio privato pressi Stadio delle Alpi. Fronte tangenziale. Unica per l'impresa Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA largo Brescia in nuova costruzione, affittiamo ufficio open space luminosissimo di 340 mq, con riscaldamento autonomo, impianto condizionamento, pavimenti galleggianti Possibilità 10 posti auto in [illegible]

[redacted] PER L'IMPRESA Settimo: affittiamo luminosi capannoni indipendenti in nuova costruzione di mq 450 / 650 / 1300 / 1900, con ampio cortile. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Volpiano affittiamo capannone [redacted] dipendente di 1600 mq di cui 200 tra uffici e servizi, [redacted] di 2000 mq ottime condizioni. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

VIA CAVOUR adiacenze nuovo parcheggio Valdo Fusi prestigioso locale commerciale mq 110 interamente ristrutturato con retro, servizi e magazzino sottostante. Possibilità posto auto Casasystem 011.440.7186.

VIA CERNAIA ufficio in stabile prestigioso ingresso 2 saloni 3 camere perfetto stato. Ellegi 011.505.217

VIA LAGRANGE prestigioso ufficio di circa 200 mq in ottime condizioni con possibilità posto auto, affittasi. Tel. 011.227.2700.

VIA SPALLANZANI negozio open space [redacted] 8 vetrine e servizi mq 200. Sapa 011.819.9494

VILLASTELLONE si affitta capannone nuova costruzione 1.000 mq oltre ampia area [redacted] Ottime condizioni [redacted]

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] di [redacted] alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914

A.A. AZIENDA [redacted] leader produzione cioccolato abbisogna appartamento piccole metrature arredati centrali contratto azienda. Interacta 011.568.3675.

A. IMACASE 011.434.7525 [redacted] per clientela referenziata appartamenti ville Torino e cintura nessuna spesa proprietari.

ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati clientela selezionata senza vostre spese. Assistenza contrattuale. Orielli 011.597.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo in Torino città per clientela selezionatissima, senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573

ALLOGGI ville vuoti e arredati per nostra referenziatissima [redacted] con pagamento affitto [redacted] nessuna spesa per proprietari Incontriacasa 011.701.853.

[redacted] ricerca in [redacted] signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. possibilità box. Euro 700,00 Bimar 011.43.591.

ITALIA RELOCATION ricerca appartamento zona Centro, Crocetta vuoto mq 100 / 120. Per coppia professionisti villa collina torinese mq 200 / 300, per direttore Multinazionale appartamenti arredati [redacted] semicentrale mq 50 / 80, per ingegnere in trasferta per azienda americana. C.A. 011.501.813

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, [redacted] Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, [redacted] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA, auto ogni tipo con voltura Massima valutazione, Autosalone D'Elia corso Orbassano 244 - Torino Tel 011.323.418

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

[redacted] immediata acquistiamo autoveicoli, Aragonauto corso Dante 44 - 10[redacted] Torino. Tel. 011.886.4713 - 011.886.4714.

SAAB 9000 Cs aero turbo 5 porte 1996, catalizzata argento metallizzato viesat, sedili in pelle elettrici, full optional revisione 2002 Molto bella Euro 6150,00 Tel 335.624.3077

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

3. Marina Romea (Ravenna) nuove villette al mare pronta consegna [redacted] soli Euro [redacted] Agenzia Ritmo 0544.448.177 - 0544.446168. Aperto anche festivi.

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel 011.437.4729 - 011.467.065

LOANO Albergo [redacted] 019.668.577 centrale, vicino mare, servizi tv, familiare, cucina curata, Euro 32.[redacted] feste escluse.

[redacted]

A.A.A. ANNA 30enne mora occhi chiari solare dinamica bella cerca compagno sportivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.0546.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A. CARLO [redacted], proprietario rinomati ristoranti, stanco rapporti inconcludenti desidera max 55enne, elegante, raffinata, dolce unione sentimentale, [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. [redacted] 29enne, disegnatrice, mora, o[redacted] profondi, dinamica, cerca uomo max 45enne, amante sci, desideroso formare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. [redacted] 55enne, architetto, interessante, brizzolato, amante golf, tennis, mare, incontrerebbe max [redacted], stessi interessi, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIBELLA 38enne, ragioniera, stabile, divorziata, senza figli amante vita semplice, cerca lui molto maturo intenzionato costruire sereno rapporto, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di [redacted] 011.506.9817

[redacted]

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, [redacted] in contanti. Corso Peschiera [redacted] Torino

[redacted] 011.323[redacted] oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione Via Tripoli 65

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

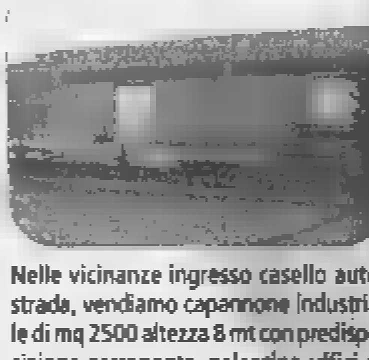
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel 011.561.3066. Aperto Domenica

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blackama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima g[redacted] leopardo, vendo per realizzo. Tel 011.590.977.

GABETTI PER L'IMPRESA: AL SERVIZIO DELLA VOSTRA AZIENDA

CAPANNONI

SETTIMO



Nelle vicinanze ingresso casello autostrada, vendiamo capannone industriale di mq 2500 altezza 8 mt con predisposizione carroponte, palazzina uffici su due piani con servizi e mensa per un totale di mq [redacted]. L'immobile possiede due accessi carrai e area esterna di mq [redacted] ampia area [redacted] antistante [redacted] parzialmente coperta da tettoia nella [redacted] di carico e scarico delle merci.
[redacted] 011-539007

POIRINO

Proponiamo in acquisto capannone industriale in ottimo stato di manutenzione mq 1360 altezza 7 mt palazzina uffici con [redacted] alloggio custode di mq 240 Cabina elettrica ed ampia area esterna.
Tel 011-539007

TORINO

Via Monginevro proponiamo in locazione basso fabbricato indipendente commerciale/artigianale parzialmente vetrinato di mq 6000 frazionabile, posizione di ottima visibilità e forte transito veicolare. Impianti a norma.
Tel 011-539007

PIANEZZA

Comodo all'ingresso della tangenziale, proponiamo in acquisto capannone industriale di mq 5800 altezza 9mt attrezzato di carroponte di 10 e 20 tonnellate, oltre uffici di mq 200 su due piani.
Area esterna recintata mq 4000.
Tel 011-539007

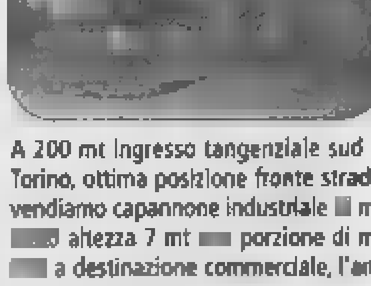
TORINO

Via Massari affittiamo capannone industriale di mq 1600 altezza 8 mt oltre uffici in palazzina mq 100. Ampio passo carraio ed adeguata area esterna.
Tel 011-539007

NONE

Fronte statale Torino Pinerolo vendiamo capannone di 2040 mq altezza 7 mt predisposizione carroponte, uffici interni di mq 80. Area esterna per movimentazione mezzi e parcheggi totale mq 3000, oltre terreno edificabile con possibilità di copertura per mq 500.
Tel 011-539007

NICHELINO



A 200 mt ingresso tangenziale sud di Torino, ottima posizione fronte strada, vendiamo capannone industriale [redacted] mq [redacted] altezza 7 mt [redacted] porzione di mq [redacted] a destinazione commerciale, l'am-

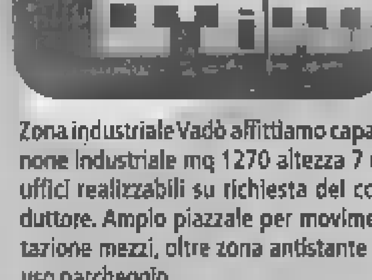
CAVAGLIA'

A 100 mt ingresso autostrada, fronte statale proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente su tre lati di mq [redacted] altezza 6 mt oltre uffici interni e alloggio custode per un totale di mq 500. Area esterna di mq 4000 possiede due ampi passi carrai su recinzione.
[redacted] 011-539007

VILLARBASSE

All'interno della [redacted] industriale proponiamo in acquisto terreno [redacted] mq 10.000 con progetto approvato per la costruzione di complesso industriale [redacted] mq 5.000 con uffici e servizi per un totale [redacted] mq 1.000.
[redacted] 011-539007

MONCALIERI



Zona industriale Vadò affittiamo capannone industriale mq 1270 altezza 7 mt uffici realizzabili su richiesta del conduttore. Ampio piazzale per movimentazione mezzi, oltre zona antistante ad uso parcheggio.
Tel 011-539007

NICHELINO

Fronte provinciale vendiamo capannone di mq 2000 piano strada con uffici ed alloggio custode, oltre a seminterrato molto luminoso di mq 2000 ad uso lavorazione e magazzino accessibile da rampa carrala. L'unità immobiliare possiede un area esterna recintata di mq 4000 adatta per la movimentazione di autoarticolati.
Tel 011-539007

QUART (AO)

Nelle vicinanze dell'aeroporto e a 100 mt ingresso autostrada, proponiamo in acquisto capannone industriale di recente costruzione mq 1240 altezza 6 mt 9 accessi carrai e 4 ingressi pedonali. Palazzina uffici di mq 350 su due piani. Aerea esterna adibita a parcheggi [redacted] movimentazione mezzi. Implantistica esistente nell'immobile è totalmente a [redacted]
Tel 011-539007

LEINI'

Via Torino posizione fronte strada proponiamo [redacted] acquisto complesso industriale costituito [redacted] capannoni oltre ad una palazzina uffici, per un totale di mq 9600. Nell'area esterna di mq 10.000 è possibile un ampliamento della superficie coperta per mq 2000.
Tel 011-539007

LA LOGGIA

Nella zona industriale comodo all'ingresso della tangenziale proponiamo in locazione capannone industriale di mq 600 altezza 8 mt con predisposizione carroponte. Ampia area esterna.
Tel 011-539007

[redacted]

TORINO

Via XX Settembre angolo via Santa Teresa [redacted] posizionato in [redacted] altamente commerciale proponiamo in locazione negozio angolare di mq 140 con [redacted] luci oltre interrato [redacted] 180 collegato con scala interna. Posto auto privato.
Tel [redacted]

TORINO

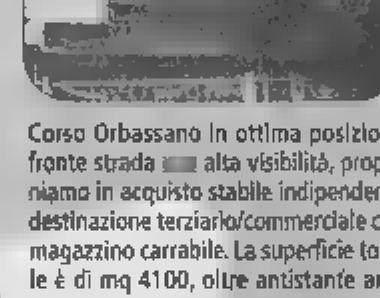
Corso Giambone in ottima posizione affittiamo locale commerciale di mq 120 con 6 luci, oltre a sottostante [redacted] gazzino carrabile collegato di mq 130.
Tel 011-539007

TORINO

Adiacenze corso Inghilterra proponiamo in acquisto negozio plurivetrinato di mq 490con annesso locale di mq 1400 adibito a magazzino e vendita all'ingrosso. L'immobile è dotato di uffici interni, passi carrai nel magazzino e parcheggio privato.
Tel 011-539007

UFFICI

TORINO



Corso Orbassano in ottima posizione fronte strada [redacted] alta visibilità, proponiamo in acquisto stabile indipendente destinazione terziario/commerciale con magazzino carrabile. La superficie totale è di mq 4100, oltre antistante area scoperta recintata ad uso parcheggio.
[redacted] 011-539007

WOOLEASE Leasing immobiliare

IL MIGLIOR LEASING PER CHI SCEGLIE GABETTI

[redacted]

Adiacente piazza Bernini proponiamo [redacted] acquisto ufficio piano rialzato open space di mq 130 oltre ad un locale sot[redacted] di mq 110 [redacted] archivio collegato da scala interna.
[redacted] 011-539007

TORINO

Via della Consolata proponiamo in locazione in casa d'epoca ufficio di mq 170 al primo piano nobile.
Ottime condizioni di manutenzione.
Tel 011-539007

TORINO

Via Frejus in stabile totalmente ristrutturato affittiamo locali open space di mq 450 con impianto di condizionamento.
[redacted] 011-539007

TORINO

Adiacente corso Matteotti in casa d'epoca vendiamo ufficio al piano rialzato di mq 140 composto da ingresso, 5 vani, servizi, oltre ad un locale adibito ad archivio collegato internamente.
Tel 011-539007

TORINO

Pressi via Cernaia in stabile moderno proponiamo in acquisto ufficio luminoso al primo piano di mq 200 con doppi ingressi e doppi servizi.
[redacted] 011-539007

gabetti per l'impresa
ONCOR
Worldwide Real Estate Services

FILIALE [redacted] TORINO: CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TEL. 011.539007 - FAX 011.5175674

Festa del Papà
19 Marzo

Auguri

La penna è in
Regalo*
nei supermercati e punti vendita Crai
il 18 Marzo

* Con una spesa superiore a 12 €
(scontrino unico, non sono validi i multipli)
subito in regalo una penna per la festa del papà

CRAI
Genuinamente italiano

www.code.com.it

DIVIESTO e RINALDI,
SONO AZIENDE CERTIFICATE
ISO 9002

Transporter 2.5 TDI

E' una iniziativa delle concessionarie per Torino e Provincia

Rinaldi

DiViesto

Di Viesto S.p.A. ■ Torino
Concessionaria Volkswagen
Veicoli Commerciali
via Reiss Romoli, 130
showroom: 011.225.33.11
telefax: 011.274.53.91

Veicoli Commerciali

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen
Veicoli Commerciali
corso Marche, 74
showroom: 011.779.66.11
telefax: 011.779.66.281

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Il generale restaurato

Dopo 4 mesi di lavori di restauro finanziato dal Comune, è stato «scoperto» ieri pomeriggio il monumento al generale dei bersaglieri Alessandro Lamarmora, costruito nel 1887 in via Cernaia. Il restauro è parte di un'operazione di «ripulitura» di 12 monumenti in città. Il costo è di 157 mila euro.

Provincia e Kyoto

Mercedes Bresso - presidente della Provincia e da poche settimane al vertice del Coordinamento delle Associazioni mondiali delle città - parteciperà con gli assessori Gamba (Ambiente) e Ferro (Risorse Idriche) al Terzo Forum mondiale dell'Acqua in programma a Kyoto questa settimana.

Una mela per l'Aism

Oggi, in 200 piazze del Piemonte 200 volontari dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) distribuiranno bulbi colorati di calle in cambio di un'offerta per aiutare la ricerca su questa malattia che nella nostra regione colpisce 3500 persone, molte delle quali tra i 20 e i 40 anni.

L'EDIFICIO OSPITA GLI UFFICI TECNICI IN PIAZZA SAN GIOVANNI, DAVANTI AL DUOMO

Intesa Comune-Soprintendenza Il «palazzaccio» perde un piano

L'intervento consentirà di alleggerire il tetto e il colonnato già previsti dal progetto presentato dal gruppo che fa capo all'architetto Isola, d'accordo con le modifiche

Maurizio Lupo

Il Palazzo «Passanti» degli uffici tecnici del Comune potrà perdere il sesto piano che sopraeleva la sua manica retrostante, affacciata su via porta Palatina. L'ipotesi è stata formulata l'altro ieri, nel corso di una riunione fra Comune, il Soprintendente ai Beni Architettonici Francesco Pernice e l'architetto Aimaro Isola, incaricato con Giovanni Durbiano e Luca Reinerio di riqualificare l'intera area, da piazza San Giovanni a corso Regina Margherita.

«Con il ribassamento del palazzo - spiega Isola - si potranno alleggerire il tetto e il colonnato che cingerà l'edificio. Il porticato risulterà essere meno profondo. Passerà da nove metri di profondità a tre. Questo lo renderà più luminoso». «Inoltre - interviene Pernice - vi sarà così modo di rendere più slanciate le colonne, che avranno maggiore spazio fra l'una e l'altra. Segneranno solo l'ingresso e gli spigoli del palazzo, a vantaggio dell'armonia generale».

C'è gran desiderio di giocare con la luce. «Per il tetto - confida Isola - che sarà sempre a leggera spiovenza, mi piacerebbe usare lose di vetro, anziché in pietra di Luserna. Questa soluzione offrirebbe viva luminosità e creerebbe un più marcato distacco ottico fra le strutture di Passanti e le colonne che segneranno l'ingresso».

«Anche per queste - nota Pernice - non è detto che si debba per forza usare il mattone, potendo anche valutare l'impiego del legno o della pietra. La Soprintendenza ha suggerito di proporre più campioni di materiali, da sottoporre alla cittadinanza». Come? «Si possono esporre esempi del portico e di tutto quanto vogliamo realizzare, affinché ci sia la massima chiarezza e possibilità di giudizio».

Isola è chiamato a riordinare l'ordito urbanistico di una realtà che comprende monumenti romani, una cattedrale rinascimentale ed edifici dalle architetture barocche e contemporanee. E' una sfida certo stimolante, quanto molto delicata, specie nell'area archeologica. Qui, dietro le porte Palatine, i progetti prevedono d'allestire depositi per i carretti del mercato di porta Palazzo «o in alternativa, in futuro, uffici d'accoglienza turistica». Verranno inseriti dentro un «bastione», che riproporrà quelli dell'antica cinta urbana secentesca, mettendo a frutto il dislivello di quattro metri che spariglia il piano stradale di corso Regina Margherita rispetto quello di piazza San Giovanni.

«Per quest'opera - dice Isola - formuliamo due ipotesi. O una scarpata verde, con marcata inclinazione, oppure una muraglia che proseguirà nella zona verdi del parco d'antichità per poi raggiungere i Giardini Reali». E' soluzione che piace a Pernice, che tuttavia rinuncia al verde e propone di ricoprire il bastione con «edera o altre piante rampicanti».

Un ritocco è sollecitato dal Soprintendente Pernice anche per quanto riguarda le colonne che fiancheggeranno via Venti Settembre, quale cortina attorno alle Porte Palatine e quinta dinanzi all'edilizia sorta nel dopoguerra a ridosso dell'area archeologica: «Pensiamo a colonne che richiamino quelle del futuro porticato del palazzo Passanti. Ci piacerebbero però più basse di quelle finora formulate, da realizzare in modo che possano accogliere all'interno anche un sistema d'illuminazione, dissimulato di giorno, ma in grado d'enfatizzare, di notte, monumentalità romana».

Servizi A PAGINA 40

La «nuova» piazza San Giovanni così come appare nel progetto dell'équipe diretta da Aimaro Isola

LA SONDAGGIO

LE PIAZZE CHE DIVIDONO I TORINESI

Favorevoli e contrari alle iniziative che partendo dai due parcheggi interrati ne cambieranno il volto

«DON BARBERO NEGA I PRINCIPI DELLA FEDE»

Il vescovo di Pinerolo spiega la decisione di fare tornare il discusso sacerdote allo stato laicale

Favro e Gleimo A PAGINA 37

ABACUS: LA SANITA' IL PROBLEMA PIU' VIVO

Il dato nell'indagine compiuta in Piemonte per conto dei Ds Al secondo posto i temi economici

Maurizio Tropeano A PAGINA 35

GLI INCIDENTI SULLA PROVINCIALE PER LE VALLI DI LANZO E SUL RACCORDO PER LA A32

Pioggia e velocità, tre morti sulle strade

Due morti sbalzati sull'asfalto e un'autista schiacciata nella cabina del proprio Tir ieri sulle strade della provincia di Torino. Il primo incidente mortale è avvenuto ieri alle 9 a Rivoli. Un Tir Renault «Magnum», dopo avere sfondato il guard-rail, è volato giù per la scarpata nel raccordo per l'autostrada A32, a due passi dal casello di Bruere. Rosa Maria Fernandes Rodrigues, autotrasportatrice portoghese di 35 anni, è morta sul colpo: schiacciata tra il sedile e lo sterzo. Incerta ancora la dinamica, al vaglio della Polstrada intervenuta sul posto. Tra le cause dell'incidente c'è sicuramente l'asfalto, reso viscido dalla neve caduta in quelle ore.

La motrice, infatti, durante la curva ha puntato verso il guard-rail. Inutili i tentativi della donna di evitare il Tir nel centro della carreggiata. Il camion, vuoto, era come impazzito. Una frenata disperata, poi il volo di oltre 50 metri. A chiamare i soccorsi è stato il marito, seduto a fianco della guidatrice. «Non erano stanchi - dice il dirigente della Polstrada, Giuseppe Mirizzi -. Avevano riposato in un albergo a Villanova d'Asti, da dove erano ripartiti la mattina presto». Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli ausiliari della viabilità della Ativa e le squadre dei vigili del fuoco di Torino. «Povera donna - afferma il caposquadra Giovanni Corizzato -. Deve aver visto la morte negli occhi».

L'altro scontro mortale è avvenuto a Caselle, poco dopo le 15, sulla strada provinciale per le Valli di Lanzo. Una distrazione fatale e forse il riflesso del sole sul parabrezza della vettura che per un attimo le ha tolto la visuale e Caterina Banche Colin, 55 anni, nell'uscire da strada Grangiotti, la via in cui abitava con il marito, per immettersi sulla Sp2, non si è accorta della motocicletta che stava sopraggiungendo a forte velocità. L'urto è stato tremendo, la moto, una Yamaha di grossa cilindrata, alla cui guida si trovava Giovanni Della Valle, 28 anni, impiegato, di Ciriè, è piombata sulla Fiat «Uno» della donna come un proiettile impazzito. L'auto ha carambolato su se stessa capovolgendosi e Caterina Banche Colin è stato sbalzata fuori dall'abitacolo. Sulla strada agonizzante l'hanno trovata i primi soccorritori, i volontari della Croce Verde e i vigili del fuoco casellesi. Vano ogni tentativo di rianimarla da parte dell'équipe medica del «118». Il cuore della donna ha cessato di battere dopo pochi minuti. Nulla da fare pure per il motociclista i cui gravissimi traumi ne hanno provocato la morte immediata. La ricostruzione della dinamica è affidata agli agenti della Polizia stradale di via Avogadro che dovranno stabilire le responsabilità del drammatico urto. La notizia dell'incidente ha subito fatto il giro di Caselle dove la famiglia è molto conosciuta. «Persone laboriose e tranquille - commenta con commozione il sindaco, Giuseppe Marsaglia, loro vicino di casa -. Come mia madre sono originari di Coassolo, ma si sono trasferiti a Caselle anni fa. Brava gente che non meritava proprio un dramma del genere. A loro va il mio profondo cordoglio». L'incidente ha provocato l'interruzione della provinciale, dalla rotonda della frazione Ceretta al cavalcavia dell'aeroporto in direzione Torino per oltre due ore e ha causato notevoli disagi al traffico, assai intenso il sabato pomeriggio, costringendo gli automobilisti in transito a lunghi tour sulle vie collaterali.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

I luminari torinesi divisi dalle Tac

Marco Accossato

ANZICHE' investire in grattacieli da trenta piani per la Regione, bisognerebbe pensare a rinnovare gli ospedali piemontesi, ad acquistare nuove attrezzature utili ai malati...».

All'inizio, l'intervento del dottor Mauro Salizzoni, responsabile del Centro trapianti di fegato delle Molinette, scivola via accolto da un applauso, durante il convegno dell'Ulivo sulla «Buona politica» organizzato ieri a Serralunga d'Alba. Ma quando Salizzoni prosegue e parla di «Tac bidone», in sala c'è un sussulto generale. Piombe il silenzio, orecchie tese, comincia la preoccupazione. Dice Salizzoni: «Le apparecchiature elettromedicali in Piemonte sono vecchie quanto le strutture». Un esempio a caso: «L'80 per cento delle Tac è della generazione passata. Di apparecchiature moderne, a spirale o quadrifasiche, ce ne saranno due o tre a Torino, una a Novara, l'altra a Cuneo». Risultato? «Quando c'è da fare un esame serio - prosegue Salizzoni - non basta una Tac, bisogna rifarla».

Impossibile, per i giornalisti in sala, non cogliere quell'accenno così rapido e così grave. Dunque le Tomografie Assiali Computerizzate fatte nei nostri ospedali sono tutte imprecise? Si tratta di uno degli esami più comuni e frequenti. Salizzoni, chiamato a confermare quelle parole, ripete: «Quello delle Tac è un esempio a caso. Ripeto che per salvare la Sanità bisogna spendere di più, non basta investire il 7 per cento del prodotto interno lordo. Sì, le nostre apparecchiature biomedicali sono vecchie».

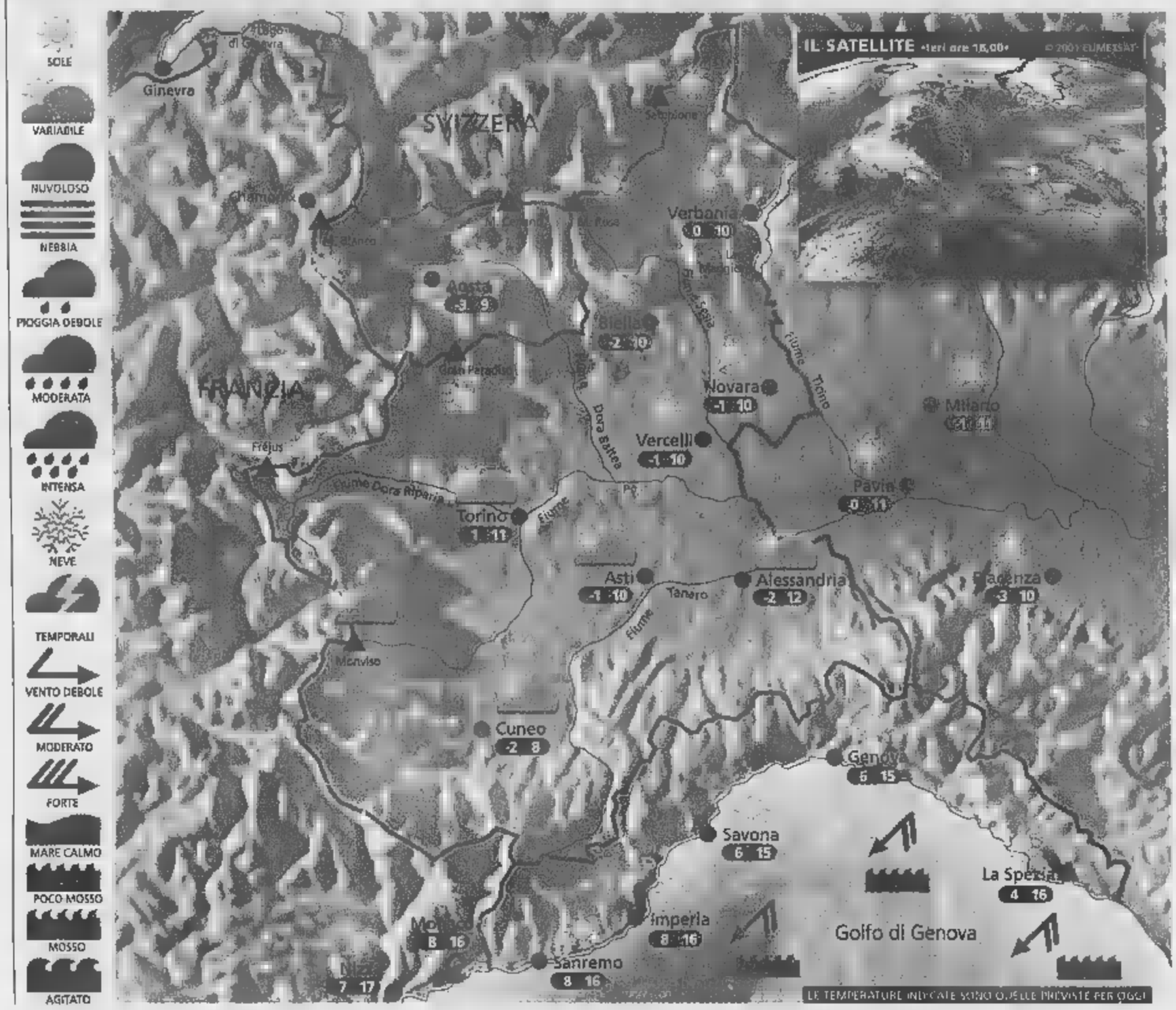
La voce rimbalza, arriva a Torino, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Quelle parole di Salizzoni pesano come un macigno, in un periodo di valvole cardiache difettose, di pronto soccorso strapieni, di posti letto che saltano del risparmio.

Il professor Giovanni Gandini, presidente del Comitato radiologi piemontese: «Fra tanti esempi che il dottor Salizzoni poteva fare, ha scelto l'unico sbagliato - getta acqua sul fuoco -. In Piemonte si tratta dell'unica attrezzatura quasi totalmente rinnovata. L'80 per cento delle Tac sono a spirale e quadrifasiche. Ne esistono ancora di obsolete, certo, ma questo non significa che sbaglino gli esami». Proprio alle Molinette, ad esempio, nel reparto del professor Gandini (l'uomo che ha fatto la Tac alle mummie) «esistono tre apparecchiature recentissime, una quarta è in fase di installazione, la quinta arriverà a breve». «Anche a Novara - prosegue Gandini - due Tac su due sono a spirale, quelle che Salizzoni dice non esistano in Piemonte».

Dunque nessun allarme. L'esempio utilizzato da Salizzoni, dice il professor Gandini, «è infelice». Ma la sostanza no, quella non cambia: quanti macchinari più moderni e precisi per gli ospedali si comprerebbero con 30 piani di grattacielo?

Grande marvin
www.marvin.it
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
FRANCHISING
Oggi puoi aprire un punto vendita Marvin di fotografia e ottenere la tua in 30 giorni.
L'investimento è contenuto.
Non è necessario essere del mestiere, perché Marvin ti insegna quanto serve.
Tel: - Fax:

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri nubi dense hanno provocato alcune precipitazioni, nevose a quote basse, sulla [illegible] d'Aosta, le [illegible] pedemontane [illegible] Piemonte e la Liguria. Altrove alcune nubi di passaggio non hanno portato conseguenze. Oggi ci sarà un graduale miglioramento, ma la temperatura mattutina rimarrà bassa.

Previsioni In mattinata ancora nubi sparse sul Piemonte occidentale e meridionale, ma con bassa probabilità di precipitazioni. Sul resto delle regioni tempo discreto con pochi ed innocui banchi nuvolosi alti e sottili di passaggio. Nel corso della giornata graduale miglioramento ovunque con cielo seren[illegible] limpido. Temperature in leggero aumento nei valori massimi. Vento debole o moderato. Domani tempo buono ed aria secca; temperatura ancora bassa al mattino, ma in leggero aumento nelle ore centrali del giorno.

ZOOM

La linea di tendenza per la prossima settimana

Dopo questa parentesi invernale che ha riportato un po' di neve sui rilievi occidentali e meridionali, il tempo andrà ulteriormente migliorando, per poi mantenersi buono per gran parte della prossima settimana. Infatti un'area di alta pressione centrata sull'Europa settentrionale tenderà ad inglobare nelle sue "spire" anche la nostra Penisola portando alla quasi automatica dissoluzione delle nubi ed [illegible] cessazione [illegible] vento. La temperatura durante la notte [illegible] manterrà piuttosto bassa, favorendo alcune gelate fin quasi in pianura, mentre durante il pomeriggio si tornerà gradualmente a valori prettamente primaverili a cominciare dai monti; su alcune delle grandi città fra giovedì e venerdì prossimo si potrà tornare a sfiorare i 19-20°, valori perfettamente nella no[illegible] del periodo. Nel prossimo fine settimana invece l'anticiclone tenderà gradualmente a sgonfiarsi riaprendo la strada alle perturbazioni atlantiche sull'Europa centrale e forse successivamente anche sull'Italia. Il rischio di precipitazioni comunque rimarrà piuttosto basso e limitato alle Alpi.

A [illegible] pe[illegible] meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5	15	REGGIO CALABRIA	10	14
BARI	6	15	ROMA	6	18
BOLOGNA	-1	10	VENEZIA	0	10
CAGLIARI	9	17	BARCELLONA	3	14
CATANIA	6	15	BRUXELLES	0	11
CATANZARO	4	13	FRANCOFORTE	0	10
FIRENZE	0	8	GINEVRA	-2	12
OLBIA	8	16	LONDRA	3	11
PALERMO	10	16	MONACO DI BAVIERA	-4	6
PERUGIA	4	16	PARIGI	0	12
POTENZA	3	11	ZURIGO	-5	8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 88 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 6 e 35 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

QUANDO VENDI CON GABETTI È SEMPRE UN SUCCESSO

Per vendere [illegible] vostro immobile, rivolgersi a Gabetti è sempre [illegible] scelta di [illegible]

Perché in [illegible] Gabetti, la [illegible] ha tutto il meglio che si merita: trasparenza sui prezzi, efficienza, documentazione, rendiconto costante su appuntamenti [illegible] contatti.

[illegible] fatto di finanziamenti, le proposte esclusive [illegible] Gabetti, fino al 100% da 7 [illegible] 30 anni, [illegible] calibrate per ogni singola esigenza:

- Possibilità [illegible] ottenere mutui per chi acquista, vende o ristruttura [illegible] tempi di erogazione rapidissimi
- Consulenti a disposizione del cliente per la scelta del tasso più conveniente
- Spese di istruttoria ridotte
- Perizia gratuita
- Assicurazione sul mutuo

In più, scegliere Gabetti significa ottenere un'assistenza diretta, costante e personalizzata fino alla firma del contratto, da parte [illegible] esperti qualificati in materia legale [illegible] fiscale. Professionisti in grado di risolvere ogni problema tecnico-amministrativo, per garantire la massima tranquillità del cliente.

Con Gabetti, [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] mostra sul mercato [illegible] una vetrina pubblicitaria [illegible] ampia portata: annunci sui più importanti quotidiani nazionali e locali e sui periodici di settore, presenza sul catalogo Casaqui Gabetti, passaggi su Spot televisivi. E il sito Gabetti permette di consultare tutto il portafoglio immobiliare, costantemente aggiornato, con un semplice "click".

[illegible] perché, [illegible] Gabetti, il successo [illegible] sempre [illegible] [illegible]

Per consulenze [illegible] [illegible] gratuite Linea Diretta Tel. 011.5767155

gabetti propone mutui con BANCA WOOLWICH

DIREZIONE FILIALE DI TORINO VIA BUOZZI, 10 - TEL. 011.57672 - FAX 011.5767119

www.gabetti.it

A TONACA CONTESTATA

Una manifestazione di gay durante la visita del Papa al Parlamento

«Il Vaticano dà prova di mancanza di democrazia e libertà di pensiero»

■ Numerose e diverse le reazioni all'indomani ■ «licenziamento» di don Franco Barbero, il prete dei gay. «Il Vaticano conferma la linea di ■ssione omofobica dell'attuale gerarchia, dando prova della totale mancanza di democrazia, di libertà di pensiero, di pluralismo al ■ interno» ha detto il presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini. Una lettera di solidarietà a don Barbero è ■ scritta dal Centro Studi Teologici, a nome di coloro «da tempo ridotti allo stato di laici. Per lui ma anche per noi è un onore, una promozione, perché per un uomo che ha fatto del servizio alla comunità il caposaldo della sua vocazione presbiteriale, rovescia la prospettiva del prete sacerdote che spadroneggia sul gregge affidato». «Don Franco è un mio amico e gli ho telefonato per esprimergli tutta la mia solidarietà e vicinanza. La Chiesa nel 2003 non può ragionare a livello di esclusioni» ha detto don Vitaliano Della Sala il prete no global. Il presidente di Informagay, Piero Pirotto: «Don Barbero ha dimostrato come l'azione di un singolo prete può mettere in crisi precetti e dogmi fuori da questo tempo. ■ una Chiesa che continua a dimostrare atteggiamenti omofobi. Don Barbero è e resta un Prete con la P maiuscola, un uomo che comprende il significato della parola accogliere». Davide Blanc, presidente del circolo torinese Arcigay Egg di largo Montebello (torino@arcigay.it), parla di d■ Franco ■me di «una persona eccezionale, di grande apertura, il primo prete che abbiamo sentito parlare di gioia e di amore e non solo di sofferenza e dolore. Per tutti i gay credenti don Franco è un punto di riferimento. Io l'ho invitato a tutte le nostre iniziative: era bello vederlo arrivare con la sua divisa di prete». Diverso il commento ■ senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le p■■■■ della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito: «Era ora. Si tratta di un provvedimento sacrosanto e, semmai, fin troppo garantista e tardivo. Che un uomo di Chiesa lanci il messaggio che l'unione sponsale religiosa, cioè quella di fronte a Dio, possa riguardare anche una coppia gay, è un fatto di una gravità inaudita che porta con sé conseguenze devastanti».

DON FRANCO BARBERO NON PUÒ PIÙ PREDICARE, NÉ IMPARTIRE I SACRAMENTI E PRESIEDERE L'EUCARESTIA

«Quel prete nega le verità fondamentali della fede»

Il vescovo spiega il «licenziamento» del sacerdote che sposa i gay

Giovanna Favro

«E' un momento di grande tristezza. E' per me la pena più grande del mio ministero episcopale. E' una ferita che mi porto dentro, per non aver avuto la capacità di condurre un ■■ carissimo sacerdote alla comunione ecclesiale». Parole del vescovo ■ Pinerolo, Pier Giorgio Debernardi, nell'annunciare con una lettera al presbiterio e alla diocesi la «dimissione dallo stato clericale» di don Franco Barbero per decisione di papa Giovanni Paolo II, con un provvedimento emanato dal prefetto della Congregazione della Dottrina della fede, Joseph Ratzinger. Vuol dire che è «ridotto allo stato di laico»: non può predicare né impartire i sacramenti o presiedere l'eucarestia, pur restando sacerdote. «La sacra ordinazione, una volta ricevuta, non diviene mai nulla», chiarisce il vescovo.

Un provvedimento gravissimo: se ci fosse un albo dei sacerdoti, come esiste quello dei medici, don Barbero sarebbe stato radiato. Ex prete rosso che visse il Sessantotto attivamente subendo numerosi processi (da cui è sempre stato assolto), nel '76 si definiva «un compagno appartenente ad Avanguardia operaia». E' finito sui giornali in tempi recenti per i numerosi matrimoni di coppie gay come tra divorziati. Dopo aver battezzato tempo fa il figlio d'un sacerdote del Centro Italia, racconta egli stesso che l'altro ieri ne ha celebrato in segreto il matrimonio, visto che questa persona continuerà a fare il parroco.

Ma il vescovo spiega che il problema maggiore «E' che rifiuta i dogmi negando le verità fondamentali della fede: il mistero della Trinità e dell'Incarnazione, la presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, la persona e missione di Gesù come figlio di Dio». A ciò si aggiunge «La liturgia non celebrata in comunione con la Chiesa Cattolica, la ■■ accettazione del Magistero della Chiesa ■■■ guida di fede e morale». «La non accettazione del settenario sacramentale». In una parola, «La ■■ predicazione, gli scritti, la sua attività, sono in forte contrasto con ■ Sacra scrittura, la tradizione e il magistero della Chie■■ cattolica».

Sono più o meno trent'anni, chiariscono in Curia, che la Chiesa cerca di ricondurlo sulla strada giusta: «Si sono succeduti tre vescovi - dice il vicario Paolo Bianciotto -. Ha ricevuto negli anni ben 23 richiami scritti. E' intervenuto il metropolita, il cardinale di Torino, poi l'anno scorso i vescovi del Piemonte hanno espresso un richiamo tutti insieme. Alla fine tutti i suoi articoli, e le decine di libri che ha scritto, ■■■ stati esaminati a Roma».

Già nel '75 era stato allontanato dalla parrocchia, da tempo privato di tutti gli incarichi. Oggi celebra l'Eucarestia in locali messigli a disposizione dal Comune. Da seminarista, racconta un sacerdote che fu suo compagno in quegli anni, «era severissimo, il più rigido di tutti noi». Ordinato sacerdote, a molti era apparso stravagante perché «impiegava un'ora e mezza a celebrare la messa, s'inginocchia■■ lentissimo, pareva tutto al rallentatore». Anni fa «appoggiava gli occhiali al tabernacolo a fine celebrazione, perché continuassero a guardare il Signore». Ancora il vicario: «Ha sempre aiutato i poveri, e sul piano personale ha sempre avuto un comportamento ineccepibile. Questo provvedimento non ha a che vedere con la sua condotta».

«Mi preme sottolineare - ■■■ il vescovo - che questo provvedimento non diminuisce l'affetto nei suoi confronti, anzi lo rafforza ■■■ di più, né viene meno il riconoscimento del ■■ servizio ■■■ i poveri». «Da tante parti d'Italia vescovi, presbiteri e fedeli si sono lamentati del disorientamento causato dagli scritti e dalla prassi seguita da don Franco. L'atto di dimissione non intende escluderlo dalla vita della Chiesa, ma richiamarlo fortemente a un atteggiamento di revisione, per aiutarlo a ritrovare piena adesione alle verità della fede e al rispetto della disciplina ecclesiastica». E conclude: «Invito tutti alla preghiera: è la forza che ci sostiene nei momenti di difficoltà; la medicina che guarisce le ferite e irrobustisce la speranza, nonostante ■ nostre fragilità e debolezze».

Un matrimonio tra lesbiche in Germania dov'è in vigore una legge che lo permette

La comunità si stringe attorno a don Franco «Una grande ■■■■■■»

Antonio Gialmo

■ telefono continua a squillare al primo piano della comunità di base guidata da don Franco Barbero. Sono in tanti quelli che vogliono sincerarsi di persona sul provvedimento giunto dal Vaticano. Nella stanza vicina ■■ gruppetto ■ bambini impara il catechismo. Attorno a don Barbero si stringono i membri della sua comunità: sono tutti pinerolesi, impiegati, insegnanti, pensionati, operai, persone che hanno trovato un altro modo di vivere la propria fede, più da protagonisti. Capiscono le scelte del loro sacerdote ma non ■ «punizione» giunta da Roma.

«Se in una famiglia un figlio non condivide il pensiero dei genitori, non ha insomma le ■■■ idee, non viene mandato via di casa - afferma Angelo Merletti, insegnante di fisica al liceo - perché questo ■i è invece verificato con don Barbero? Lui ha sempre cercato il dialogo, sia con il vescovo che con il Vaticano, ma questo non vi è mai stato». Aggiunge Memo Sales, pensionato: «Viviamo un momento di amarezza, abbiamo l'impressione che il vescovo, che dovrebbe essere un pastore, abbia voltato la testa da un'altra parte. Sono convinto che la ricerca biblica non è solo compito del prete, dello specialista, ma di tutti coloro che percorrono un cammino di fede».

La comunità di base è frequentata da un centinaio di persone e da anni svolge anche un ruolo di prima accoglienza per i tossicodipendenti, gli alcolisti e tante altre persone che hanno avuto difficoltà a superare gli ostacoli che spesso la vita ci mette davanti. Racconta Domenico Ghirardotti, operaio: «Vent'anni fa mi ■■■ innamorato di una divorziata, e solo qui è stato possibile essere accolto, sposarla e ricevere l'eucarestia». Un evento normale nella comunità di base ■ don Barbero dove, e questo è anche il titolo della sua ultima pubblicazione, la parola d'ordine è: «Prima di tutto amare». Aggiunge Paola Pussetto, bibliotecaria: «Crediamo in questa comunità che vive il Vangelo ■■■ imposizioni e si autofinanzia. Rifiutiamo il Concordato anche nell'obbligo di unire rito civile e religioso nel matrimonio, oltre che per il denaro: questo permette di ■■■ persone veramente libere».

La notizia del provvedimento vaticano ha fatto velocemente il giro della città e una riflessione viene dal sindaco, Alberto Barbero, che qui ha un duplice ruolo: di primo cittadino e di fratello di don Franco. «Pur nel rispetto dell'autonomia e delle responsabilità di chi ha emanato il decreto, quanto accade mi coinvolge in quanto colpisce una comunità che, pur avendo avuto posizioni non sempre condivisibili, svolge compiti sociali e di assistenza. Come cristiano guardo con stupore e preoccupazione ad una Chiesa che vede nelle sanzioni disciplinari l'unico modo di risolvere ■ questioni. Infine come fratello conosco il rigore, la passione e la dedizione di Franco, proprio per questo conosco anche la serenità con cui vive questa vicenda.»

LA BATTAGLIA CONTINUA

«Oggi celebro lo stesso la Messa»

Il religioso contesta il decreto del Papa: non è valido

intervista

Don Franco Barbero, 64 anni, sostiene che la decisione del Vaticano «viola tutte le regole della Chiesa»

DON Franco Barbero, classe 1939, parla sorridente e pacato. Giacca scura, crocefisso di perline al collo, annuncia che oggi celebrerà l'Eucarestia ■■■ sempre. Sono colpito da un provvedimento invalido, di cui non terrò alcun conto».

Dunque non si atterrà ai divieti?

«Non ci penso nemmeno. E' un documento che viola tutte le regole della Chiesa cattolica, le ■■ di democrazia minima, oltre al diritto canonico».

Parla del decreto del papa?

«Certo. Non mi aspettavo una modalità tanto antidemocratica. Non sono stato ascoltato, non ho subito un regolare processo cui avevo diritto. Non è stata ascoltata né la mia voce né quella della comunità. Anche al vescovo, la comunità aveva chiesto più volte un incontro, ma non ha mai risposto. Il vescovo non ha mai "dialogato" con me, cosa chedesideravo. Mi ha sempre solo pralto per darmi ordini. La Chiesa che mi scaccia è quella della gerarchia, del potere, del maschilismo. Una cosa diversa dalla Chiesa vera, che è il popolo di Dio».

Divenendo sacerdote non ha promesso obbedienza?

«Non riconosco obbedienza a nessuno tranne che a Dio. La disobbedienza è una grande virtù. Sarò sacerdo■ finché avrò vita, continuerò a fare il prete fino all'ultimo respiro, finché le comunità di base riconosceranno il mio ministero. Non mi va che la gerarchia voglia parlare per tutti. Il pensiero unico, monolitico, è un pensiero violento, che opprime».

Dunque non è successo nulla?

«Non è certo un bel regalo per i miei quarant'anni di sacerdozio, ma si chiude una finestra e si aprono tante porte. Adesso, però, tanti credenti che avevano ■■■ fiducia nelle istituzioni stanno mutando idee, ap■■■ gli occhi. Sono carico di impegni e di viaggi. Ho relazioni con 3 mila sacerdoti nel mondo, il nostro è un movimento internazionale. Mercoledì sarò a Roma, giovedì presento un libro, venerdì tengo un ■■■ biblico alla Claudiana, il ■ presento ■■ altro libro. ■■ tre anni internet ci ha moltiplicato i contatti, ha dato grande visibilità al nostro messaggio consentendo la traduzione in francese e spagnolo di testi che scrissi trent'anni fa. A Roma incontrerò 4 coppie lesbiche che hanno intrapreso un lungo cammino di preparazione al matrimonio».

Le contestano di ripudiare le verità della fede, è così?

«Io ■■ nego nessun dogma, ■■■ ■■ verità. Mi pongo all'interno della fede e della teologia, ma non ripeto le formulazioni così come espresse nel IV e V secolo. Ritengo che la fede vada spiegata con linguaggi nuovi».

E' vero che per lei sono tutti sacerdoti? Che si può consacrare l'Eucarestia anche ■■ assenza di un prete?

«Credo che l'Eucarestia ■i celebri tutti insieme. Sì, ha ■■■ anche senza il prete. C'è una visione teologica che mette ■ centro della Chiesa ■ sacerdote, e una visione che mette ■■ centro la comunità. Non abbiamo bisogno di essere legittimati dall'autorizzazione di ■■■■■■.

Perché ha celebrato le nozze di un sacerdote?

«Perché l'amore è giusto e puro e non può aspettare cinquant'anni, quando la Chiesa darà il permesso ■■ sposarsi ai preti. Incoraggio a prendere congedo dalle leggi ecclesiastiche e a tornare alla radice, al Vangelo».

Perché sposa i gay?

«Perché no? Perché non accogliere nella comunità due persone credenti che si amano?»

Perché vuole restare dentro la Chiesa cattolica?

«Perché la amo, e voglio cambiarla». [g.fav.]

SAPER SPENDERE

Duecentocinquanta lettori vogliono i semi d'anguria

Simonetta

E chi poteva pensare che oltre 250 lettori volessero a tutti i costi alcuni semi di quella anguria-zucca bianca coni semi rossi nota sui mercati della Pr■■■■ c■■■ «pastèque blanche»? Tutti li vogliono per fare quella squisita marmellata che il dottor Luigi ricordava dai tempi dell'infanzia. Appena uscita su Saper spendere la sua lettera con l'offerta di alcuni semi sono fioccate le prime telefonate ed e-mail.

Giovedì scorso abbiamo pubblicato che quattro persone e■■ no disposte a regalare un po' di semi ai lettori, purchè andassero a prenderseli (in due cittadine in provincia di Torino, in un paese in provincia di Vercelli e in un altro in provincia di Alessandria). Subito il telefono della rubrica è stato preso letteralmente d'assalto.

Venerdì in cinque ore e mezza (i primi hanno chiamato già alle 9,30 e la linea è stata chiusa solo alle 15) sono arrivate 82 telefonate, una di seguito all'altra: molti hanno trovato occupato e hanno lasciato messaggi sulla segreteria telefonica. La maggior parte delle chiamate proviene dalle provincia del Piemonte, ■■ anche da Liguria e Valle d'Aosta. Una signora da Pavia ha detto ■ essere pronta a venire apposta a Torino pur di avere i semi e un'altra ha telefonato da Palermo. Anche la nostra posta elettronica è intasata e stanno già arrivando le prime lettere.

Insomma, un successo imprevedibile. Tanto che siamo stati costretti, ■■ richiesta di alcuni dei quattro lettori che offrono gratuitamente i semi (e dei quali abbiamo dato l'indirizzo già a più di cento persone), a soprassedere nella distribuzione degli indirizzi per evitare che anche loro abbiano i telefoni intasati e la coda di «appassionati dei semi d' anguria» davanti a casa. Dobbiamo pure controllare di avere semi per tutti, anche se ne bastano da sei ■ dieci per ottenere il prodotto. Certamente bisogna av■■ ■■ fazzoletto ■ terra perché in vaso sul terrazzo, come voleva ■■■ lettrice che ci ha chiamati al telefono, è difficile ottenere un risultato.

Ora abbiamo ricevuto l'offerta di semi anche dal Biellese: ■ nostra Bianca delle conserve, cioè Bianca Gremmo Zumaglini di Candelo e il signor Natale Ferro di Gaglianico ne hanno ■ questo ■i permette di soddisfare chi risiedesse nella zona. Inoltre ci ha telefonato Rosalia dai dintorni di Torino: «Ne ho un sacchetto e ve li farò avere» ha promesso.

Questo ci consentirà di ■■■ deludere i lettori che già ci hanno chiesto i semi d'anguria per la marmellata speciale e f■■■ anche quelli che ancora ce li chiederanno (continueremo a prendere indirizzi e telefono per poterli contattare appena possibile). Chiediamo a tutti un po' di pazienza e stiamo anche valutando la possibilità di spedire per posta una bustina di semi ai lettori che non riescono a recarsi sul posto a prenderli (soprattutto quelli liguri). Vi daremo notizie al più presto.

Questa settimana il telefono della rubrica Saper spendere (011-6568226) sarà in funzione soltanto domani, lunedì, sempre con lo stesso orario, 10,30-14,30. Sospese le telefonate il venerdì. Speriamo così di avere qualche buona notizia per la settimana successiva.

E da Maria Campini la ricetta di marmellata di zucca-anguria avuta da un amico francese: «Lavare e spaccare la zucca da un chilo in 6-8 pezzi, togliere i semi, metterla in forno a calore medio alto a metà altezza. Lasciare che si asciughi e cuocia per un'ora e mezza circa. Poi eliminare la buccia, tenere la polpa circa ■■0 gr. Aggiungere succo d'arancia fino ad arrivare a un kg di peso, unire una radice di ■■■■■ fresca lunga 15 cm e spessa due dita, sbucciata e grattugiata fine. Mescolare in una pentola d'acciaio o frullare. Aggiungere la buccia ben lavata a pezzetti (senza il bianco) di ■■■ grossa arancia e sempre a freddo 500 gr di zucchero mescolato a una bustina di pectina per marmellate. Mescolare bene. Accendere il forno e portare a ebollizione, fare bollire per 5-6 minuti. Mettere la marmellata ancora bollente nei vasi, chiudere e capovolgere o sterilizzare secondo consuetudine».

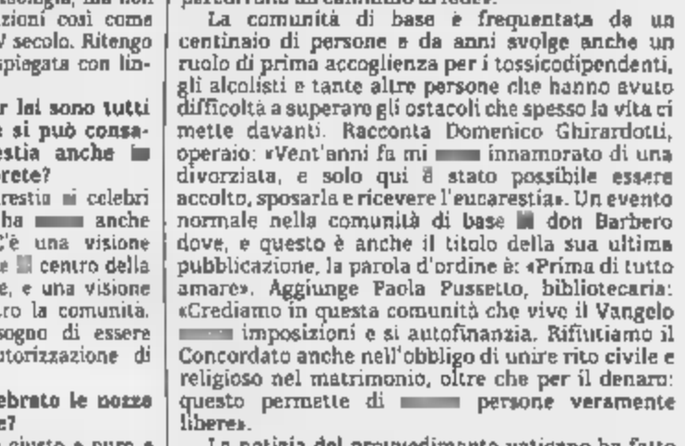
simonetta.conti@lastampa.it

AVEVA FERITE ALLA TESTA

Un ■■■■■■ trovato cadavere nella Dora

Il corpo di un giovane extracomunitario - probabilmente un algerino di circa trent'anni - è stato recuperato ieri nelle acque della Dora, all'altezza del ponte all'angolo tra ■■■ Svizzera e corso Regina Margherita. A dare l'allarme al 112 è stato, verso le 13,30, l'inquilino di un palazzo che, dal balcone, ha visto il corpo galleggiare al ■■■■ del fiume. Sul posto sono arrivati i carabinieri della scientifica, il maggiore Masic, i sommozzatori dei vigili del fuoco e il medico legale Roberto Testi. L'uomo, la cui identità potrebbe essere svelata dalle impronte digitali, era a torso nudo e indossava soltanto i pantaloni. Secondo i primi accertamenti, il corpo - che presenta alcune ferite al capo - sarebbe rimasto in acqua per non più di 24 ■re. Delitto o tragica fatalità? Nulla viene scartato, in attesa dell'esame autoptico. Neppure l'ipotesi che il giovane sia rimasto coinvolto in una rissa scoppiata proprio l'altra sera in un punto a ridosso della Dora.

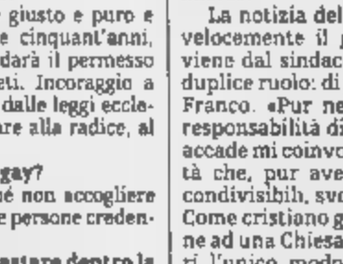
ARATRO ROTATIVO AD ASSE VERTICALE PER MOTOCOLTIVATORI



L'aratro, oltre alle macchine Casorzo, è applicabile a buona parte dei motocoltivatori, mediante apposito flangiatura.

Per informazioni e preventivi, comunicare marca, modello e potenza del motocoltivatore.

RIVOLUZIONA TOTALMENTE L'ARATURA TRADIZIONALE !



Distrugge e interra qualunque tipo di erbacce.

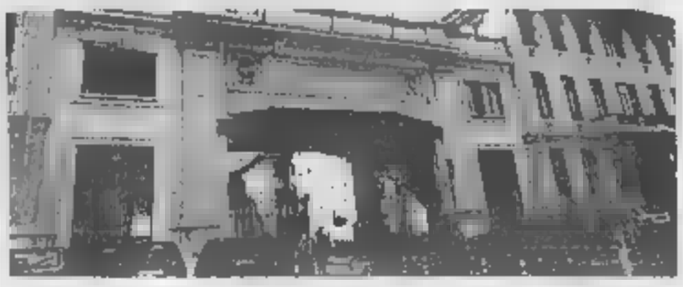
Esegue perfettamente l'aratura, la rincalzatura e l'assolcatura anche nei terreni tenaci e duri fino ad una profondità di cm 30.

Ideale per il rifacimento dei manti erbosi.

CASORZO S.p.A.
MOTOZAPPATRICI - MOTOFALCIATRICI
MOTOCOLTIVATORI - MOTOAGRICOLE

Via Asti, 31 - TONCO (AT) - Tel. 0141.991041 (3 linee r.a.) - Fax 0141.991043
www.casorzo.it - e-mail:sede@casorzo.it - info@casorzo.it

A DRUENTO DOPO COMPLIMENTO DI TROPPO



Il giovane è attualmente ricoverato all'ospedale Molinette

Affronta due albanesi, diciassettenne rischia di morire pugnalato

Voleva farla pagare a due albanesi che si erano permessi di guardare in modo troppo malizioso la sua ragazza. Così li ha affrontati e ha rischiato di stiletto conficcato nel cuore. Adesso Alessandro O., artigiano 17 anni, a Druento è ricoverato alle Molinette. E' vivo per miracolo perché il coltello gli ha sfiorato l'aorta. Guarirà in una quarantina di giorni. I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato i due albanesi, Ardian Trandafili e Kristac Thoma, entrambi 19 anni, residenti a Torino in via San Secondo. Per loro l'accusa è pesantissima: rissa e omicidio. Anche Alessandro O. e Michele C., l'amico di Druento che l'ha spalleggiato nel pestaggio, sono stati denunciati per rissa.

La storia è assurda e sembra davvero uscita da una di quelle pellicole che raccontano il disagio e la violenza dei giovani d'oggi che per un niente rischiano di ammazzarsi. Sono quasi le 23,30 quando Alessandro O. e la ragazza schizzano a bordo di scooter in via Venaria, a Druento. Lì passano davanti alla fermata del bus dove Trandafili e Thoma ingannano l'attesa del pullman scolando della birra. Dai due albanesi partono delle occhiate verso Claudia P., appena quattordicenne, e forse anche qualche complimento un po' troppo allusivo. Il giovane artigiano percorre ancora qualche centinaio di metri in scooter, fa scendere Claudia e chiama Michele, un suo amico studente. Insieme tornano davanti alla coppia di extracomunitari. Qualche parola, un rapido scambio di insulti e poi parte la rissa. Calci, pugni, cazzotti finché la lama di uno stiletto non affonda nel torace di Alessandro. Il sangue schizza sull'asfalto, il giovane perde conoscenza e rimane steso a lato della carreggiata. Trandafili e Thoma se la danno a gambe, Claudia e Michele, disperati, chiamano il 118 e il 112. Poco dopo un'ambulanza trasporta al pronto soccorso del Maria Vittoria il ferito. I due albanesi vengono trovati poco dopo, anche Thoma è ferito: ha il braccio sinistro fratturato.

L'IMPRENDITORE UCCISO IL 25 APRILE DEL 2001 NELLA SUA VILLA DI SANT'AMBROGIO DA TRE BANDITI

Arrestato l'assassino di Masera

Identificato con il test del Dna su 300 parenti

Giacomo Bramardo

E' Pietro Dellagaren, anche coinvolto nella sparatoria di Villafalletto dove morì il piccolo Maverik Argenta

Bloccato due giorni fa in un supermercato camuffato sotto un parrucchino biondo

Lo hanno preso in un supermercato di via Duchessa Jolanda che probabilmente voleva rapire camuffato con un parrucchino biondo, taglierino in tasca. Quando i carabinieri gli hanno chiesto l'identità, lui ha fornito un nome falso. Ma di fronte alle impronte digitali, ha confessato: «Sì, sono Dellagaren». Pietro Dellagaren, anni, nomade sinto, latitante da due, è il secondo degli assassini di Umberto Masera, l'imprenditore ucciso nella sua villa di Sant'Ambrogio. I carabinieri ne hanno avuto la certezza fin dallo scorso settembre, quando dal Ris di Parma sono arrivate le conferme sulle analisi del Dna. Ma Pietro Dellagaren, detto il «Peru», è stato trovato e arrestato soltanto l'altro pomeriggio. Fuggiva da tutto e da tutti, ricercato solo dai carabinieri per l'omicidio di Sant'Ambrogio, ma anche dagli stessi nomadi per il delitto di Maverik Argenta, il bimbo assassinato nel giugno 2001 nel campo nomadi di Villafalletto (Cuneo) nell'ambito di una faida tra famiglie di zingari. Per l'omicidio del bambino, Pietro Dellagaren era già stato condannato a 30 anni in contumacia.

Il delitto Umberto Masera accadde invece la notte del aprile di due anni , quando l'imprenditore rientrò insieme alla sua compagna e trovò ad attenderlo, in casa, tre uomini incappucciati. Un sequestro durato oltre un'ora, per farsi aprire una cassaforte che non venne trovata, perché non c'era. Dopo lunghe ed estenuanti trattative con i tre rapinatori, Masera reagì all'ennesima minaccia: difese la sua compagna, Anna Abbate, ma pagò con la vita.

Due anni dopo, i carabinieri del nucleo operativo - che a luglio di quello anno avevano già arrestato, per lo stesso omicidio, il cugino Carlo Dellagaren, incastrato anche lui dall'inconfutabile prova del Dna - hanno stretto il cerchio anche attorno al secondo complice che prese parte alla sanguinosa rapina.

«Un lavoro lungo e delicato, durato circa un anno», come hanno spiegato ieri in una conferenza stampa il maggiore Mauro Masic e il colonnello Filippo Ricciarelli. Un lavoro basato sul prelievo, sugli esami e la comparazione del Dna prelevato su 300 persone appartenenti alla comunità dei nomadi sinti. Controlli e blitz a tappeto si susseguiti per mesi in tutti i campi nomadi della provincia di Torino e della Valsusa (ma anche di Cuneo e del Novarese), per ricostruire l'intero albero genealogico dei Dellagaren e arrivare così a quel codice genetico, unico e identico, rispetto a quello del secondo assassino.

Tutto questo partendo da un'unica certezza: il Dna dei tre rapinatori presentava caratteristiche familiari il Dna un altro sinti, Lorenzo Bresciani, 26 anni, ucciso dai carabinieri durante una rapina a Virle, compiuta con le stesse modalità rispetto all'assalto alla villa di Sant'Ambrogio. Strane coincidenze cui i carabinieri concentrarono da subito le attenzioni. La stretta collaborazione con il Ris di Parma ha poi dato i suoi frutti, consentendo scartare - con il passare del tempo - le persone dello stesso nucleo familiare (numerosissimo) il cui Dna aveva grandi somiglianze con quello di partenza, ma coincidere in tutta la mappatura cromosomica. Una piramide alla sommità, alla fine, il risultato essere il «Peru», «un soggetto decisamente pericoloso, tanto giovane quanto determinato». Per i carabinieri Valfrè «nella comunità sinti, il suo nome era già divenuto sinonimo di capo, determinato spietato, ha dimostrato, anche nel risolvere le questioni interne al suo ceppo etnico».

I carabinieri del maggiore Masic lo hanno cercato per mesi, ma di lui si era persa ogni traccia. Fuggiva da tutto e da tutti, ricercato non solo dalle forze dell'ordine, ma anche inseguito dalla vendetta di una famiglia avversaria del campo nomadi di Villafalletto. L'altra mattina, malgrado un parrucchino biondo, è stato riconosciuto entrava, aria sospetta, nel supermercato via Duchessa Jolanda. Ed anche il secondo responsabile della morte Masera è stato alla giustizia. Ora le indagini proseguono per individuare anche il terzo ed ultimo complice.

L'imprenditore **Umberto Masera** e la villa a Sant'Ambrogio dove, nella notte 25 aprile 2001 durante una rapina, fu ucciso

ACCUSATI DI PEDOFILIA NEI CONFRONTI DI ALCUNI ALLIEVI. L'UDIENZA PRELIMINARE E' STATA FISSATA PER IL PROSSIMO 17 APRILE

Asilo di La Loggia, rinviati a giudizio i due maestri

Alberto Gai

La scuola materna Bovetti di La Loggia da un anno e mezzo teatro della triste vicenda

La difesa: in tribunale porteremo alla luce tutte le tensioni che c'erano nella scuola

L'accusa: quadro più grave di quanto si pensasse Il perito: i bambini sono entrambi credibili

E' stato chiesto il rinvio a giudizio di Vanda Ballario e Valerio Apolloni, l'ex direttrice e l'ex presidente della scuola materna Bovetti di La Loggia, accusati di pedofilia nei confronti di alcuni piccoli allievi. L'atto è diventato ufficiale con la fissazione dell'udienza preliminare - il 17 aprile, davanti al gup Vincenzo Bevilacqua - per i due, diventati imputati con la formulazione dei capi di accusa da parte del pm Marco Bouchard.

Concluse le indagini, ad un e cinque mesi dall'arresto dell'educatrice e del dirigente scolastico si entra nella dinamica processuale e la scelta immediata per i difensori Luigi Chiappero, Emiliana Olivieri e Nadia Garis è sul rito. Un'opzione già delineata dalle prime dichiarazioni: Ballario e Apolloni rinunceranno ad essere processati in camera di consiglio e in base agli atti raccolti (con l'automatico, in caso di condanna, sconto di pena assicurato dall'«abbreviato»); punteranno sul processo in tribunale. L'avvocato Chiappero lo dice chiaramente: «L'udienza preliminare non sarà risolutiva. Ci giocheremo tutto al processo rito ordinario, dove faremo emergere anche le tensioni all'interno della scuola, il contesto ambientale, per dimostrare infine l'impossibilità dei fatti addebitatici. Faremo pesare pure le attestazioni di stima nei confronti della signora Ballario: le decine di lettere di allieve ed alunne pervenutele mentre si trovava in carcere». Aggiunge il legale: «Finalmente è venuto il momento in cui potremo confrontarci con le tesi dell'accusa».

All'udienza preliminare si schiereranno anche le parti civili, i genitori dei due bambini al centro dell'inchiesta (che nell'autunno 2001 avevano fra 3 e 4 anni d'età). Li rappresenta l'avvocato Stefano Castrale, che commenta: «In questi giorni abbiamo avuto accesso a tutti gli atti e, per quanto molti aspetti fossero già noti, il quadro che emerge dalla stessa richiesta di rinvio a giudizio, attraverso i capi di imputazione, appare molto grave, sconcertante. Mi riferisco agli atti sessuali fra i due adulti cui i bambini sono stati, prima, costretti ad assistere e poi a partecipare toccando gli organi genitali dell'uno e dell'altra. Entro nei particolari solo perché uno dei piccini, in seguito, ha ripetuto gli stessi gesti con una coetanea. Capisce, qual è il danno che è stato arrecato a queste creature?».

L'accusa è infamante e si può comprendere la scelta annunciata degli imputati di volersi difendere a 360 gradi. Tanto più che sul processo peseranno la perizia della neuropsichiatra infantile Luisa Longo Albanese (incaricata dal gip Sabrina Noce, e non da una delle due parti processuali) e l'esito dell'interrogatorio protetto dei due bambini, condotto dallo stesso magistrato nella forma dell'incidente probatorio che anticipato una parte importante del futuro dibattimento.

La credibilità dei piccoli è determinante: la difesa la contesta, il perito del giudice ha dubbi. Ha scritto neuropsichiatra: «il buon livello delle competenze cognitive, affettive, emotive relazionali, nonché l'integrazione fra di avvalora le capacità dei bambini di una loro corretta percezione del reale, oggi come all'epoca dei fatti, e rende entrambi attendibili». Negli incontri avuti con il perito, i due imputati, in particolare Vanda Ballario, hanno attribuito situazioni viste famiglia i racconti dei bambini. Questa sarà presumibilmente la loro difesa.

Sarà un processo sofferto: non è stata provata relazione sentimentale fra gli imputati (anche se Apolloni aveva le chiavi di casa della direttrice), lo stesso luogo degli incontri con i bambini non è più certo come in un primo momento. Dubbi cui fa da contraltare il comportamento degli imputati e in particolare del padre di Apolloni che ha «cercato - protesta l'avvocato Castrale - di far montare in paese una campagna di opinione nei confronti delle famiglie dei bambini. Resta il fatto che la denuncia è partita un pediatra e che una delle coppie era molto legata al giovane Apolloni. La stessa procura ha indagato a fondo sulle famiglie prima di chiedere il rinvio a giudizio degli educatori».

LA DISPERAZIONE DEI GENITORI DEL DISEGNATORE AMMAZZATO A GRUGLIASCO

«Ora dite chi ha ucciso Giuseppe»

Dopo due mesi, le indagini sono ancora al punto di partenza

Claudio Laugeri

Giuseppe Donà, ucciso a metà gennaio

«L'angoscia non va più via, nostro figlio stato ammazzato non sappiamo più nulla delle indagini». E' rotta dalla commozione la voce di Aldo Donà, 74 anni, pensionato Lancia padre di Giuseppe, 40 anni, scapolo e disegnatore tecnico e progettista della Valeo di Pianezza, ammazzato con tre colpi di pistola calibro 6,35. Il corpo è stato trovato la sera del 14 gennaio in via Dell'Arco, a Grugliasco, davanti a una fabbrica abbandonata e a poche centinaia di dall'ipermercato Le Gru. L'unico indizio è rappresentato dai 4 bossoli (un proiettile è andato a vuoto) trovati a pochi passi dal cadavere.

«E' evidente che la vittima aveva una "doppia vita", non sappiamo quale - dice il sostituto procuratore Roberto Sparagna, che coordina l'inchiesta dei carabinieri del nucleo operativo -. Lo scriva pure, brancoliamo nel buio. Le indagini proseguono, è ovvio, ma non abbiamo direzioni precise. Cerchiamo ovunque, nella speranza trovare elementi utili». Gli investigatori hanno raccolto materiale di ogni tipo, nulla indirizza verso un possibile movente.

La telefonata. La sera dell'omicidio, Giuseppe Donà era a casa dei genitori, in via Sagra di San Michele 44. Alle 19,20, aveva risposto a chiamata al cellulare: «Ciao... sì, ok... allora ci troviamo lì». Il tempo di trangugiare un boccone in tutta fretta ed era uscito di nuovo. «Non c'è soltanto quella telefonata, ne sono altre nella serata. Ma nessuna è utile per le indagini» dicono magistrato e carabinieri. Tutti gli interlocutori di Donà hanno dato «spiegazioni plausibili» secondo gli inquirenti. In più, le chiamate sono state fatte almeno un paio d'ore prima del delitto. «Impossibile collegarle all'omicidio senza ulteriori elementi di riscontro» dicono ancora il pm e i militari.

La «doppia vita». L'auto di Giuseppe Donà è stata ritrovata lungo strada della Pronda, a poche centinaia di metri dal luogo dell'omicidio. Chiavi e portafogli no in tasca, a testimoniare che il movente delitto può essere la rapina. L'autopsia ha rivelato tracce di droga nel corpo del disegnatore, altra «pista» che farebbe escludere un omicidio «punitivo» per il mancato pagamento di merce ricevuta. Dai conti correnti, dalle testimonianze di amici e colleghi di lavoro emerge la figura di un personaggio riservato, nessun vizio, hobby «rischio». Il computer e le agende sequestrati dai carabinieri non aiutano a risolvere il mistero.

La pistola. Il calibro 6,35 è poco utilizzato dai criminali questo farebbe pensare a un delitto con altri moventi, magari con coinvolgimenti personali ed emotivi. L'assassino potrebbe aver infilato in tasca la pistola pensando di utilizzarla soluzione estrema per convincere Donà fare oppure non fare qualcosa. Un rifiuto sdegnato del disegnatore potrebbe aver scatenato la reazione d'impulso. Un attimo per trasformare una persona perbene in assassino. Mercoledì alle 18,30, amici e parenti si ritroveranno nella chiesa della Natività di Maria Vergine in via Bardonecchia 159.

LE VITTIME ERANO STATE AGGREDITE PER POCHE DECINE DI EURO

In manette i baby boss delle rapine

Quindici anni, marocchino, era il capo di una banda di coetanei

Ahmed ha superato di un amen il limite della non punibilità. il pm del tribunale minori ha deciso di farlo chiudere in una cella del Ferrante Aporti dopo 12 rapine in pochi . Fatto eccezionale. Rarissimo. Generalmente, dopo una breve sosta in commissariato, se ne vanno tutti liberi, con una inutile denuncia in più dei sedicenti Ahmed, Mohamed, Fasil, Abdelhadi, Youdo, Kamal, Yayia, Rachid, Adil, Rouan, quasi tutti nati in Marocco, nella città di Kouribga, gli altri a Casablanca.

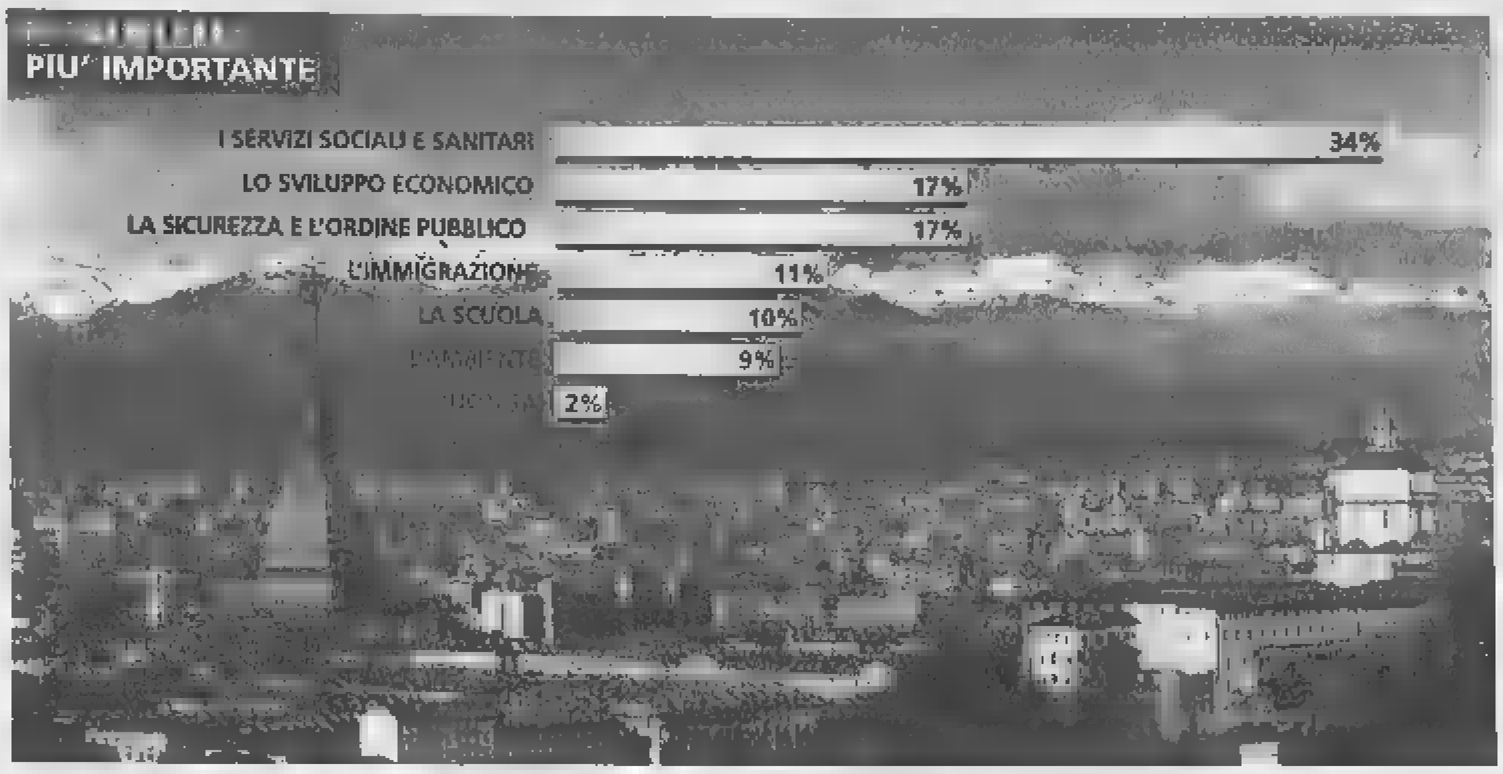
Immigrati clandestinamente in Italia, venduti dai genitori al misero racket della elemosine. Il più piccolo è Kamal, 10 anni compiuti poco. Ahmed è troppo pericoloso. Questo ragazzino vive tra i rifiuti in una gabbia di cemento lungo i binari di Stazione Dora, con altri ragazzini, ancora più giovani e ancora più disperati. Ma ben decisi a sopravvivere. Niente Nike, niente luoghi comuni sugli oggetti del desiderio dei Rubano e rapinano per mangiare, per vestirsi. Il branco, unito dall'etnia comune, si gli un terreno di caccia e cerca le briciole. Il buonismo, qui, serve a poco perché le loro vittime, altro paradosso, sono le persone più deboli, che si impietosiscono, che aprono il portafoglio o la borsetta per regalare una moneta. Se li insulti o tiri dritto, sei salvo.

Lui, Ahmed - l'ultima casa era una soffitta di corso Giulio Cesare 199 - è il capo, gli altri i gregari. Tutti presi, i più piccoli affidati alle comunità di recupero, e già regolarmente scappati dopo poche ore, in mano ad adulti che restano da sempre nell'ombra. Possono servire a qualsiasi tipo di reato, dallo spaccio al furto, o finire nel giro dei pedofili. I poliziotti che tenevano d'occhio i locali dei Murazzi, conoscono bene quei signori italiani che vanno a caccia di ragazzini. Un paio li hanno fermati quando avevano già caricato in auto le «prede».

Età dai 10 ai 15 anni, il gruppo colpiva da ottobre in piazza Arbarello. Furti e rapine a catena, con una tecnica elementare ed efficace. La storia dei fazzolettini e dei poveri oggetti che il racket impone loro come viatico per sopravvivere. Se la risposta era sì), ecco la rapina. Ahmed si era specializzato nel colpire con violenza le sue vittime, per impadronirsi più soldi e dell'oggetto che li fa più sognare, cioè il telefono cellulare. Riconosciuti 12 vittime, molti gli anziani finiti all'ospedale per farsi medicare, attraverso le foto segnaletiche. Un lavoro lungo, quasi sottotraccia, quello della polizia del commissariato San Secondo.

Lo spiega il vicequestore Michelangelo Gobbi: «Uno dei nostri capopattuglia s'è appostato per ore e alla fine l'abbiamo catturato. Continueremo ancora questi servizi, anche per tutelare questi minori». [m. nu.]

A SERRALUNGA D'ALBA LA CONVENTION TRA QUALCHE TENSIONE E MOLTE PROPOSTE IN VISTA DEL 2005



Il segretario regionale dei Ds Pietro Marcenaro ha assunto l'iniziativa di riunire a Serralunga gli stati generali dell'Ulivo piemontese in vista delle elezioni provinciali e regionali che si terranno nel 2004 e nel 2005

L'Ulivo comincia la caccia all'anti-Ghigo

Palenzona: ma non sarò io il candidato alle Regionali

Maurizio Tropeano
inviato a SERRALUNGA D'ALBA

A.A.A. cercasi una «buona politi[redacted] un buon candidato. Il centrosinistra piemontese - ma forse sarebbe meglio dire i Ds e [redacted] Margherita [redacted] perché Sdi, Verdi e Comunisti Italiani esprimono non poche difficoltà a rimanere «rinchiusi [redacted] gabbie costruite ad arte», come [redacted] il cossuttiano Luca Robotti - parte da questo piccolo comune a guida ulivista nel distretto del Barolo, allo scopo di fare le [redacted] giuste per dare scacco matto ad Enzo Ghigo che guida il Piemonte da 8 anni. Da dove si parte? Strada 1: «Al di là dei programmi sono importanti gli uomini e allora devo dire che se ripetiamo le scelte del 2000 con [redacted] Turco non andiamo lontano. Per vincere serve un Prodi piemontese», spiega il dottor Mauro Salizzoni chiamato a dare il contributo al seminario come esperto e membro della società civile. Strada [redacted]: «Gli uomini sono importanti, [redacted] più importante è l'elaborazione di un programma di governo alternativo al centrodestra che sia credibile per gli elettori perché se la mettiamo sul personale allora vince Ghigo», parola di Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia di Alessandria e indicato da molti, ma lui smentisce, come aspirante governatore: «Non c'è nessuna candidatura. Piantatela [redacted] di provocare», scri[redacted] personalmente sul taccuino del cronista.

Dunque si parte dalla seconda strada e dalle indicazioni di un sondaggio Abacus su 2000 piemon[redacted] che per l'assenza del relatore Paolo Natale, viene solo fotocopiato, distribuito in pochi esemplari e non discusso. Un'inchiesta complessa, con risultati contraddittori - il 15% dei piemontesi pensa che governi l'Ulivo, il 30 non sa di che colore politico sia la giunta regionale e il 55 è convinto che sia di centro-destra - ma che definisce anche alcune priorità. Ecco allora che 34 piemontesi su cento indicano i servizi sociali e sanitari come il problema principale da risolvere. Il 17% vorrebbe avere più certezze rispetto allo sviluppo economico e garanzie per [redacted] sicurezza e l'ordine pubblico. L'immigrazione è al quarto posto: rappresenta [redacted] problema principale [redacted] l'11% anche se il 58 pensa che siano troppi quelli attualmente residenti. Poi scuola e ambiente. Il problema delle infrastrutture e dei trasporti non è ritenuto urgente.

Se queste sono le priorità il sondaggio offre anche visioni politiche. Ad esempio, il [redacted] per cento del campione intervistato giudica che [redacted] presidente della Regione abbia responsabilità (per 30 abbastanza, per 15 molta) sugli scandali della sanità. Non solo. Diminuisce la fiducia nei confronti di Berlusconi e del suo governo (63 su cento) e, in misura minore, il consenso (52 per cento). Tutto questo, tradotto in intenzioni di voto premia, come anticipato da «La Stampa», il centrosinistra, anche se si profila un testa a testa tra le due coalizioni. In più la popolarità di Ghigo resta alta e il 46 per cento del campione dà un voto insufficiente al livello di visibilità dell'opposizione in Piemonte contro un 30 per cento che assegna un voto tra il 6 e il 7 e un nove per cento che dà otto.

Che fare? Il seminario di Serralunga è l'inizio di un percorso che punta ad allargare la coalizione (ieri in sala era presente Andrea Buquicchio, il coordinatore piemon[redacted] della Lista Di Pietro) senza però perdere per strada i partiti minori. Sdi (Buemi e Bonino), Verdi (Soldo) e Comunisti Italiani (Robotti) hanno espresso un forte, fortissimo disagio per la gestione del seminario. Per Buemi [redacted] Bonino, [redacted] «negativo che siano Ds e Margherita a dettare le regole». E Robotti e Soldo aggiungono: «Invece di valorizzare le diversità c'è il tentativo di costruire gabbie che impediscano ogni comunicazione». Segnali di disagio che Gianni Vernetti, coordinatore regionale della Margherita, raccoglie: «E' necessario costruire il nuovo Ulivo composto da una federazione di partiti con pari dignità, ma aperto alle tante liste civiche piemontesi ancora non schierate [redacted] in grado di parlare ai delusi del centrodestra».

«Ci serve una proposta concreta»

Chiamparino: e non dite che preferisco i governi delle destre

Sergio Chiamparino

Fabrizio Palenzona

Primo: non [redacted] un superpartito istituzionale. Secondo: nel 2005 non vorrei rivedere Enzo Ghigo [redacted] guida del Piemonte. Sono le undici di ieri mattina quando Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, cerca di togliere dalla discussione del centrosinistra regionale alla ricerca del «Prodi piemontese», [redacted] spiega il dottor Mauro Salizzoni, l'incubo maggiore: l'inciucio istituzionale. Chi[redacted]parino, e dopo di lui il presidente della Provincia [redacted] Torino, Mercedes Bresso, e quello di Alessandria, Fabrizio Palenzona si muo[redacted] nel solco di una teoria politica esposta [redacted] segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Il centrosinistra punta alla coesione sociale e ha al centro del suo programma l'idea della cooperazione. E' questo che ci rende alternativi al centrodestra, che ha nel [redacted] Dna la cultura della divisione [redacted] che non è capace di governare i conflitti, ma anzi li esaspera». Parole e dichiarazioni che però non convincono completamente la platea. Ad esempio, Antonio Saitta, portavoce della Margherita a Palazzo Lascaris puntualizza: «La cooperazione non deve arrivare a limitare l'attività dell'opposizione in Consiglio regionale. In un sistema maggioritario le differenze [redacted] gli schieramenti devono [redacted] nette e chiare».

Queste parole riassumono perfettamente le due scuole di pensiero che si confrontano oggi nel centrosinistra piemontese. Saitta, infatti, [redacted] versione moderata delle posizioni dell'ala sinistra della coalizione: Verdi e Comunisti Italiani, soprattutto, ma anche dei Movimenti (ieri assenti) [redacted]rari ad ogni forma di cooperazione con la destra.

Certo, qualche passo avanti ieri è [redacted] fatto. Chiamparino, ad esempio, ha esplicitato posizioni politiche che lui giudica «ovvie». Spiega: «Basterebbero le ragioni dell'appar[redacted] politica [redacted] smentire le voci sulla mia preferenza per Ghigo. Bisogna ricordare le fatiche della cooperazione istituzionale e un problema politico: [redacted] Regione guidata da Ghigo [redacted] svolge a sufficienza un ruolo di guida e di traino dei processi innovativi necessari per il rilancio di Torino e della Regione». Palenzona aggiunge: «Il bipolarismo ha sancito l'alternanza e dunque anche dove siamo all'opposizione dobbiamo ragionare come forza di governo. Dobbiamo elaborare un programma non tanto ideologico quanto basato su proposte alternative e credibili». E la Bresso sottolinea la necessità [redacted] «smascherare il centrodestra che si presenta con un Presidente gradevole, e proconsoli che governano il Piemonte con [redacted] pugno [redacted] ferro [redacted] si spartiscono le [redacted].

[redacted] dilemma di Saitta e della Margherita (Cambursano): «Se il centrosinistra deve [redacted] messo nelle condizioni di spiegare perché dice no a Ghigo, l'eccessiva collaborazione fra il Governatore e il sindaco di Torino [redacted] o meno la battaglia? Sono convinto che la cooperazione fra le istituzioni oggi è necessaria ma, [redacted] Sergio, esistono dei limiti. Innanzitutto non dobbiamo dimenticarci la questione morale, soprattutto nel campo della sanità». (m.tr.)

Specchio dei tempi

«Il Comune di Torino è in prima linea per aiutare i disabili [redacted] superare la loro "prigionia"» - «Guida senza parole a Palazzo Reale» - «Multe per chi si ferma nel viale del sesso» - «Altri perseguitati dal blu»

L'assessore comunale ai Servizi Sociali ci scrive:

«Il lettore Tommaso Lamesta ha descritto [redacted] sua personale indignazione circa l'a[redacted] o peggio l'indifferenza nei confronti delle persone con gravi difficoltà motorie. Nella nostra città le [redacted] stanno diversamente. Il Servizio Buoni Taxi, riservato a coloro che non possono salire sui mezzi pubblici, conta oggi [redacted] cittadini per una spesa annuale di 3.500.000 euro; le riserve [redacted] parcheggio personali presso le proprie abitazioni sono assegnate a tutt'oggi a circa [redacted] persone. Oltre [redacted] cittadini hanno il permesso [redacted] libera circolazione [redacted] limitazione di sorta e [redacted] la possibilità di parcheggio gratuito nelle aree contrassegnate. C'è infine l'abbonamento gratuito su tutti i mezzi pubblici e [redacted] tutto il territorio regionale assegnato [redacted] chi ha un'invalidità superiore al 71%

«Il Pronto-Passepartout e [redacted] Punto pass assicurano ogni anno 3000 servizi di accompagnamento anche con mezzi attrezzati oltre a 1200 servizi denominati di "messa in strada" di [redacted] personale al superamento delle barriere architettoniche dello stabile. Non è presuntuoso affermare che la nostra città è fortemente impegnata nel sostegno alla mobilità delle persone in difficoltà, con azioni concrete, tangibili, personalizzate e gratuite per ogni singolo cittadino che ne possiede i requisiti. L'impegno economico che il Comune di Torino sostiene [redacted] davvero notevole ben oltre i cinque milioni di euro.

«La lamentela del lettore [redacted] dunque ingiusta [redacted] si considera che lo stesso fruisce del Servizio Buoni Taxi con la facoltà [redacted] usare Minibus attrezzati (con pedana solleva persona) e con [redacted] massima dotazione mensile, condizione questa che assicura una piena [redacted] gratuita mobilità personale (al Lamesta costa il controvalore del biglietto Atm per la singola corsa).

«Ad ogni buon conto il servizio Informa-Handicap del Comune è a disposizione per ogni informazione in via Palazzo di Città 9/11 tel. 011.442.1631 e-mail pass@comune.torino.it o www.comune.torino.it/pass».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio mi sono recato a visitare Palazzo [redacted]. Come tante altre persone ho preso il biglietto per il turno delle 17: siamo rimasti stupiti nel vedere che l'accompagnatrice non ha aperto bocca se non per rimproverare di tanto in tanto chi si sporgeva [redacted] tappeto rosso. Alla fine della visita un turista ha chiesto spiegazioni su [redacted] silenzio [redacted] ci hanno ha detto che non necessariamente la guida doveva spiegare, che dipendeva da guida a guida. In tanti anni di mostre non mi era mai capitata una co[redacted] genere, la cosa che più mi è dispiaciuta è che tale atteggiamento sia stato tenuto proprio a Torino. Da buoni torinesi non dobbia[redacted] e non possiamo permetterci delle figure [redacted] questo tipo. Non possiamo piangerci [redacted] se poi il turismo nella nostra bella città stenta [redacted] decollare».

Fabio Ricchieri

Un lettore ci scrive:

«Corso Unità d'Italia è ormai diventato un viale del [redacted] dove ogni sera decine di ragazze offrono le loro prestazioni ai clienti che, fermandosi sulle corsie di marcia, costituiscono un pericolo per gli altri automobilisti. Poiché le pubblicizzate operazioni "Strade libere" non hanno portato evidentemente ad alcun risultato, si spera almeno in opere dissuasorie dei vigili che potrebbero dare multe per divieto [redacted] fermata, come indicato dai cartelli posti lungo il corso».

Giuseppe Andorno

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori della "Microtecnica" di piazza Graf. Tutta la zona sarà a breve interessata dall'estensione della sosta a pagamento e ciò creerà [redacted] pochi disagi [redacted] tutti noi provenienti da fuori città e con orario di lavoro [redacted] turni, inizio alle [redacted] fino alle 14 per il mattino e dalle 14 fino alle ore 22 per il pomeriggio, obbligati all'uso quotidiano dell'auto per sopperire alla carenza [redacted] mancanza di servizi pubblici idonei.

«Se non interverranno modifiche l'abbonamento mensile costerà 80 [redacted]. Perché o per quale motivo la zona [redacted] è adeguata alla tariffa ridotta [redacted] per il perimetro tra corso Massimo d'Azeglio ed il Po, ove la presenza di aziende ed uffici [redacted] uguale alla nostra? I problemi di San Salvario non si risolvono con un po' di vernice blu! Ringraziamo l'amministrazione comunale di volerci decurtare il nostro già modesto salario di circa 8 punti percentuale: le nostre Olimpiadi sono già cominciate. Le facciamo tutti i giorni per arrivare a fine mese!».

Seguono 42 firme

specchiotempi@lastampa.it

CENTRO del FUNERALE TORINO
(€ 904,00)
011.6699798 R.A.
Via Ormea 108-Torino

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nozze d'oro [redacted] il cioccolato per Giuseppe Peyrano: [redacted] ritorno [redacted] origini per conquistare il [redacted]

In questi primi mesi del 2003 Giuseppe Peyrano, il maggiore dei due fratelli ai quali facevano capo, in termini assolutamente paritari, tutte le aziende della famiglia Peyrano, festeggia i suoi 60 anni [redacted] attività nella gestione completa della prestigiosa maison subalpina del cioccolato.

E un ritorno alle origini, come ai tempi in cui fin da giovane aveva affiancato il padre Giacomo, nipote del fondatore Antonio, tanto nella ricerca e selezione delle migliori qualità di cacao, materia prima che ancor [redacted] entra in ditta allo s[redacted] originale [redacted], [redacted] come appena raccolti, quanto nello sviluppo dei più efficaci metodi della sua lavorazione per ottenere quei cioccolatini sempre più appetitosi e di qualità sopraffina ormai ben noti nel mondo dei gourmet e degli intenditori.

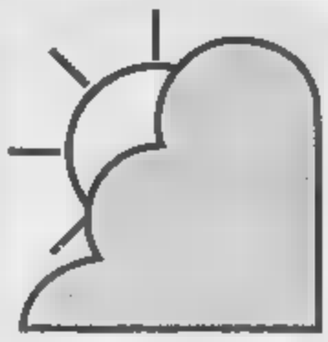
Questa lunga esperienza con il padre, già continuatore dell'attività del fondatore Antonio, ha dato a Giuseppe tutta l'esperienza necessaria [redacted] poter gestire con [redacted] anche il [redacted] della pasticceria, entrata, in tempi più recenti, nelle attività dell'azienda di famiglia. Dopo il recente ritiro del fratello dall'attività, Giuseppe Peyrano continua a seguire col nuovo millennio le sorti di questo dolce regno di cioccolato.

Ma c'è di più: il marchio Peyrano si è ormai talmente affermato come sinonimo di qualità e prestigio nel mondo del cioccolato anche al di fuori dell'ambito locale, che Giuseppe Peyrano ha ritenuto fosse venuto il momento di guardare al futuro [redacted] consolidare questa notorietà ed utilizzarla al meglio anche su scala [redacted], ha individuato [redacted] Gruppo Malono, che ha fatto della produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di altissima qualità una delle sue attività di punta, il partner ideale per realizzare una crescita dell'Azienda soprattutto in termini di miglioramento, ampliamento e qualificazione del canale distributivo.

Con una migliore e più incisiva penetrazione nel [redacted] di altissimo livello, quale gli compete per diritto, Giuseppe Peyrano avrà la possibilità di continuare a [redacted] l'[redacted]lenza del livello qualitativo della [redacted] produzione, sulle orme dello zio Ant[redacted] e del padre Giacomo, e potrà guardare con crescente ottimismo i prossimi svilu[redacted] della sua Azienda: un ritorno alle origini per conquistare il futuro.

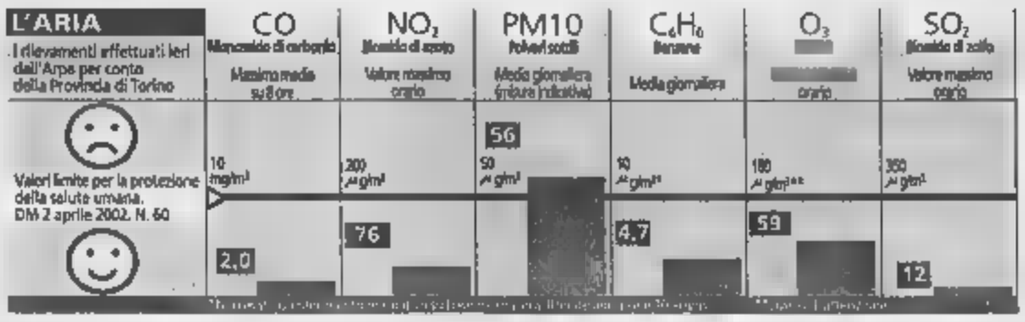
EURO FUNERALI
1 mil[redacted]
800.05.15.25

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Colpo di coda dell'inverno ieri su tutta la Pianura Padana, con deboli spruzzate di neve in montagna e sfarfallio di fiocchi in dissolvimento in pianura a causa delle gelide correnti polari e dell'umidità marittima presente sulle nostre regioni. Il consistente anticiclone regalerà [illegible] giornate soleggiate senza precipitazioni, prolungando sulle nostre montagne la passione sciistica dei turisti. Ancora vento moderato e temperature basse. Ieri a Torino freddo e soleggiato con nevischio e 8,9 [illegible] massima, 0,1 di minima e 47% di umidità alle ore 15. [illegible] l'anno scorso con 15,1 di massima, 4,1 di minima e 49% di umidità.



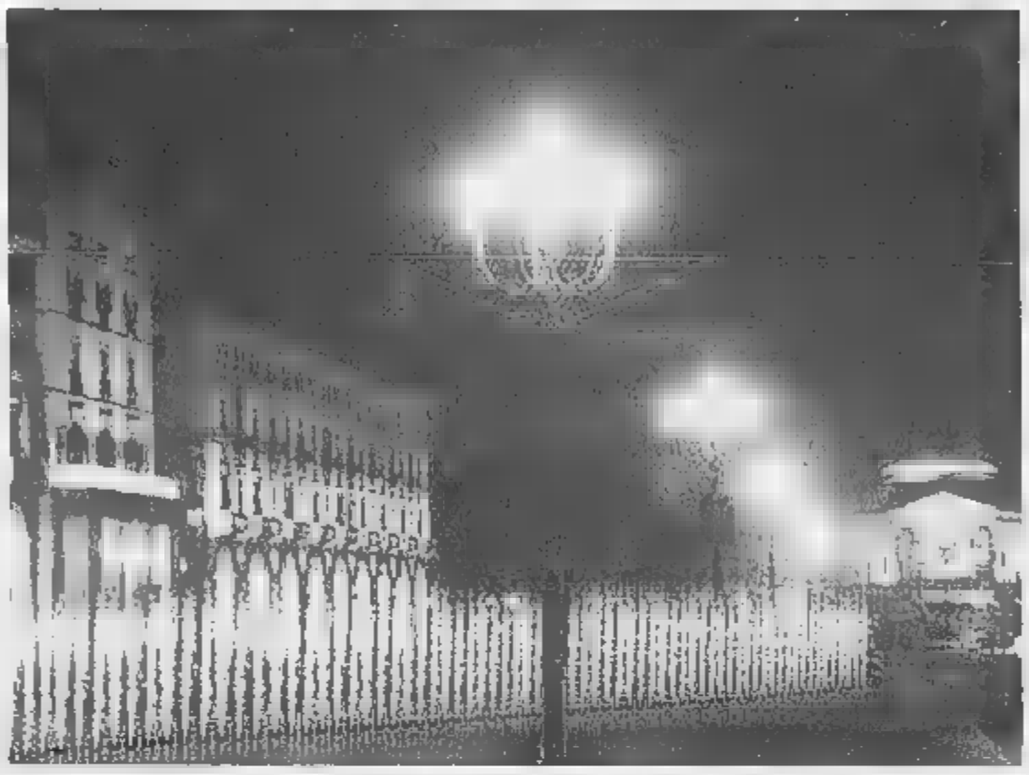
FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; c[illegible]o Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via Sa[illegible] Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. [illegible] **notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' La proposta di creare parcheggi sotterranei al centro delle numerose segnalazioni alla nostra rubrica

Le due piazze che dividono i torinesi

La discussione sul futuro di piazza San Carlo e piazza Vittorio continua [illegible] appassionare oltre che gli intellettuali impegnati a raccogliere firme, anche i comuni cittadini torinesi. Non c'è giorno, infatti, in cui non arrivino alla nostra redazione decine di lettere su questo tema: parcheggi sì-parcheggi no, fontane sì-fontane no. In ogni caso, giorni fa, dai microfoni di Radio Energy il sindaco Chiamparino ha sgombrato il campo da ogni dubbio: «Quei parcheggi si faranno comunque, perché hanno già compiuto tutti i passaggi amministrativi del caso. Tornare indietro vorrebbe significare mettere in crisi la maggioranza e mi pare francamente un'ipotesi [illegible] percorribile. Altro discorso merita invece la risistemazione di piazza Vittorio a [illegible] di Buren: un bellissimo progetto che però non è stato ancora presentato ufficialmente [illegible] che pertanto potrà [illegible] oggetto di modifiche». E ha poi concluso: «Resta [illegible] fatto che il dibattito pubblico su temi come l'arredo urbano o le infrastrutture rappresenta uno stimolo positivo: vuol dire che stiamo facendo qualcosa di concreto».



La simulazione del progetto di Daniel Buren per la fontana in piazza Vittorio

Spazio agli artisti moderni: non è giusto

Ecco un'altra cosiddetta «fontana» che dopo quella di piazza Castello, invaderà la piazza Vittorio. E come dice giustamente Pejrone, avremo intaccato un altro angolo della vecchia Torino, e purtroppo non con un'opera che l'abbellirà. Anche questa volta la «fontana» non sarà realizzata da uno scalpello esperto di uno scultore in marmo che plasmerà una naiade distesa che riversa acqua dalla sua giara, o tritoni, ninfe e divinità marine o puttini assorti nell'atto del gioco. No, anche questa volta avremo una «fontana» che uscirà dal lavoro di un tornio che modellerà con fredda precisione millimetrica ugelli a scomparsa che trasformeranno la piazza in un [illegible] fondale più adatta ad una scenografia per un film di Ester Williams che ad una piazza storica. Purtroppo quelli che erano considerati artisti nel passato oggi sono considerati degli [illegible] e dei retrò, e allora via a contattare [illegible] «artisti» moderni che ormai disseminano le nostre città [illegible] «opere» che molti non vorrebbero, a pochissimi piacciono e nessun privato pagherebbe per poterle avere. Già, perché le «opere» di tali artisti mancano dell'elemento fondamentale per essere considerate tali: il gusto di piacere e di essere ammirate.

Alessandro Sorrentino

Le polemiche arrivano solo da chi strilla

Ho letto l'appello degli intellettuali torinesi sul parcheggio interrato di piazza San Carlo e sull'eventuale sistemazione di piazza Vittorio. Devo a dire che a volte ho la sensazione che queste persone pensino troppo e vivano poco. E' pacifico che a Torino ci siano più auto che spazio ed è altrettanto pacifico che occorra trovare una soluzio[illegible] Torino è ricca di piazze [illegible] il sottosuolo è inutilizzato [illegible] quindi mi sembra indispensabile che vengano costruiti parcheggi sotterranei. Le polemiche vengono dalle solite persone che strillano appena si cerca [illegible] cambiare lo status quo adducendo le motivazioni più varie, è già successo [illegible] piazza Castello dove questa intellighenzia probabilmente preferiva lasciare Palazzo Madama come elegante rotonda automobilistica invece che come spazio per i pedoni, successe in passato con la pedonalizzazione di via Garibaldi e succede adesso, probabilmente i contestatori preferiscono vedere due tra le più belle piazze torinesi usate come parcheggio invece che come passeggio. Spero vivamente che la giunta comunale avvii progetti per la creazione di parcheggi sotto la maggior parte delle piazze torinesi in modo da liberare quanto più possibile la superficie per chi vuole vivere la città fuori da una scatola di lamiera.

Giuliano Vergnasco

Tuteliamo meglio piazza Vittorio

Concordo pienamente con l'opinione di Paolo Pejrone circa la totale estraneità decorativa ed architettonica delle fontane progettate per la piazza Vittorio Veneto che deve rimanere come è, evitando inoltre che sia adibita, come sempre più spesso avviene, a manifestazioni fieristiche, canore, promozionali e sportive. Sono un estimatore dell'arte moderna e contemporanea e stimo l'artista francese Daniel Buren che ha progettato le fontane [illegible] questione (già peraltro da lui realizzate a Lione), ma ritengo che nel caso di Torino l'unico dovere della pubblica amministrazione sia [illegible] mantenere la piazza in uno stato quanto meno decoroso, il che oggi non avviene.

Gaetano Benatti

Non dimentichiamoci [illegible] «Palazzaccio»

Leggo del dibattito tra «gli intellettuali» a proposito dei parcheggi in piazza Vittorio e San Carlo, ricordando che c'è sempre modo e maniera per fare tutte le [illegible]... spesso con ottimi risultati anche in centri storici (in questo caso vorrei che i progetti fossero più chiari per poter giudicare in quale situazione ci troviamo) vorrei però che il dibattito si allargasse a quell'incredibile progetto per la mascheratura del palazzo lavori pubblici, dove invece si capisce purtroppo assai bene quale sarà il risultato; come [illegible] quest'argomento di assai più triste e forte impatto (una baita di montagna di fronte al duomo) gli intellettuali non reagiscono? Spero non sia perché frutto di un noto «prof» del politecnico. Inoltre, non parliamo per favore di architettura contemporanea che ha ridato corpo alla facciata del bocciodromo di via Cigna, rovinato per sempre da un edificio disegnato senza il principio fondante dell'architettura - il contesto - ma calato dal cielo ad imporre incoerenti masse [illegible] una splendida facciata, cui era possibile (e assai più stimolante) affiancarsi con garbo ed intelligenza compositiva.

Amedeo Cognengo

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

STRADA [illegible]

«Il problema sollevato da molti anni dai residenti in strada Cavoretto, non è legato ad una questione di parcheggio, come molti credono, [illegible] esclusivamente alla possibilità di poter percorrere in estrema [illegible] tale strada, in considerazione dell'inosservanza da parte di chi la percorre del rispetto dei limiti di velocità consentiti e di buon senso. Il fatto di averla resa a senso unico è solo il primo passo per permettere la realizzazione, come richiesto dai residenti, di un camminamento protetto (marciapiede) e del ripristino del manto stradale».

Lettera firmata

PROTESTE DEI COMMERCIANTI DI VIA XX SETTEMBRE

«Quel cantiere ci ha rovinati»

Claudio Laugeri

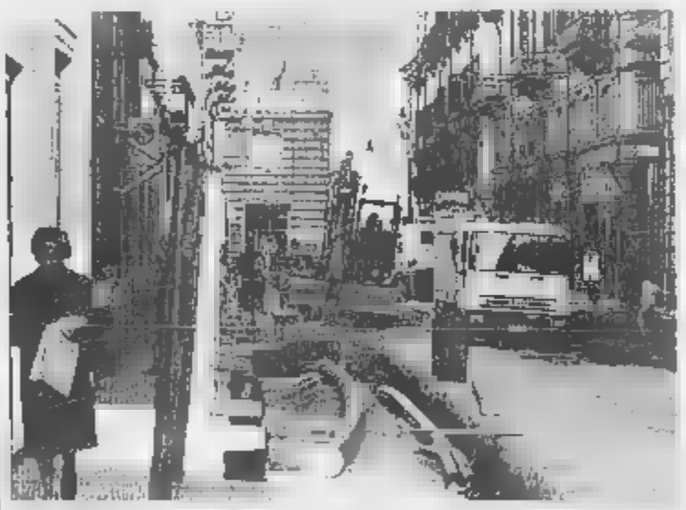
«Siamo stati costretti a disdire le ordinazioni perché i fornitori non possono scaricare la merce. Una situazione [illegible] genere ci mette in notevole difficoltà». A parlare [illegible] Wanda Marangoni, 57 anni, titolare [illegible] al marito del negozio di articoli sanitari «Sanart», in via XX Settembre. Protesta per [illegible] cantiere avviato la scorsa estate, che ha causato [illegible] blocco della strada [illegible] via Pietro Micca a via Cappel Verde. E ancora: «Quanto andranno avanti ancora questi lavori? Ci sono soltanto tre operai, non [illegible] la faranno mai a finire in tempi accettabili».

«Le operazioni nel cantiere procedono secondo i tempi previsti, tranne che per [illegible] piccola sosta nel tratto fra [illegible] Pietro Micca [illegible] via Garibaldi, dove sono stati trovati dei resti d'interesse per la Sovrintendenza ai Beni Architettonici - dice l'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero -. La riapertura di quella strada [illegible] prevista entro due mesi e mezzo, [illegible] è prevista comunque come zona pedonale».

E per i commercianti costretti a bloccare gli ordinativi ai fornitori? «Nessuno ci ha mai prospettato un problema del g[illegible] - dice [illegible] Sestero -. Adesso che ne sono informata, contatterò i commercianti e studieremo insieme una soluzione».

«Questa situazione è [illegible] peggio [illegible] peggio, tra un po' [illegible] costretti a lasciare [illegible] casa il personale - dice Antonio Mundi, [illegible] anni, amministratore della "Pelliceria Marchisio", all'angolo con via Garibaldi -. In più, dobbiamo lottare con i vigili urbani che fanno continui controlli per le auto parcheggiate. Capisco che facciano il loro lavoro, però ci vorrebbe un po' di elasticità...». «Il nostro giro d'affari si è dimezzato, ma le tasse sono da pagare per intero - dice Pietro Esposito, 63 anni, titolare del bar "Reg Time" -. Nessuno ha previsto sconti per noi, nonostante i disagi che dobbiamo sopportare. Guardi qua, sono le 18 e ho "battuto" soltanto 100 scontrini...». «Beh, noi oggi non abbiamo incassato un [illegible] tesimo - dice Cecilia Fabbri, [illegible] anni, titolare assieme al marito del negozio "Morutto strumenti musicali" -. La situazione peggiora in continuazione. Secondo lei, come facciamo [illegible] vendere strumenti di grandi dimensioni se la gente non può arrivare qui vicino per caricarli in auto? Qui, se [illegible] bene finisono i lavori a Natale». «Pensi che mio figlio è stato multato dai vigili urbani perché [illegible] va fermato l'auto vicino al negozio per scaricare alcune sedie - dice Alberico Forte, 55 anni, titolare [illegible] negozio di antiquariato all'angolo con via Cappel Verde -. Ha cercato di spiegare che era [illegible] per il negozio, ma non c'è stato verso di ottenere un po' d'indulgenza. Forse, qualcuno ha deciso di farci chiudere».

> Il Comune: «Nessuno ci ha prospettato problemi particolari Cercheremo rimedi»



Il cantiere di via XX Settembre nel mirino dei commercianti della zona

■ SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio [illegible]

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare [illegible] trauma psicologico, oggi non [illegible] più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino [illegible] pochi anni fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire [illegible] suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, [illegible] spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi [illegible] conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità [illegible] focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce [illegible] [illegible] più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un [illegible] e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce [illegible] la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica.

Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

[illegible] E [illegible]
Maico [illegible]
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato [illegible] 9-12

[illegible]
C.so [illegible] Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

[illegible] IVREA
Via Palestro, [illegible]
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni [illegible] i giorni

[illegible]
Via Pininfarina, [illegible]
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

GIOVANI E TEMPO LIBERO

BOY SCOUT
Deregulation in campeggio

Francesca Paci

Gli oltre 11 mila giovani piemontesi nipoti di Baden Powell festeggiano le nuove norme regionali che liberalizzano le procedure per allestire un campo: «Erano anni che le aspettavamo»

A sinistra, Francesco Lano, caposcout e a destra un gruppo di ragazze sotto una tenda; le nuove norme approvate dalla Regione tema di campeggi allineano il Piemonte a Veneto, Emilia Romagna e Abruzzo

FRANCESCO Lano si frega le mani soddisfatto. Per l'architetto ventottenne che nel tempo libero insegna i principi di Baden Powell a trenta lupetti della parrocchia Santa Giulia, la nuova legge sui campeggi risolve molti problemi. La norma regionale approvata martedì in consiglio, snellisce drasticamente le procedure per programmare vacanze spartane nelle valli del Piemonte.

La scorsa estate, oltre alle rimostranze della fidanzata non scout, Francesco s'era beccato la grana ottenere i permessi per allestire tende e cambusa in alta montagna. Un elenco più lungo della lista della spesa per quindici giorni d'avventura. Il prossimo raduno nazionale San Giorgio Canavese avrà vita facile. Per i cinquemila boy scout in arrivo da tutta Italia, tra il 28 luglio e il 7 agosto 2003, basterà presentare domanda al sindaco locale. Risposta o meno, il soggiorno sarà automaticamente autorizzato.

«Un'agevolazione che coincide col riconoscimento d'uno dei nostri principi fondanti, il rapporto con l'ambiente», sostiene il coordinatore della squadra di Santa Giulia passato attraverso tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione, il reparto dei più piccini, la comunità esploratori e guide da adolescente, la qualifica di capogruppo. Feriti dalla vicenda dell'ex educatore milanese condannato a 6 anni di reclusione per violenza sessuale e maltrattamenti su una dozzina di ragazzini, i boy scout si godono il riscatto d'immagine. Per i nipotini del lord generale inglese Baden Powell, che nel 1907 ideò il motto «La vera felicità è fare la felicità degli altri», la legge voluta dai consiglieri di Ccd e Ppi Antonello Angeleri e Antonio Saitta semplifica e nobilita «l'esperienza educativa basilare del soggiornare insieme all'aria aperta».

Quattro associazioni raccolgono i circa 11.200 volontari piemontesi col fazzoletto verde intorno al collo e i calzettoni di lana i bermuda pieni di tasche. Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), con 260 affiliati ex giovani e un programma imperniato su formazione dei figli, famiglia, religione e società. L'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) d'ispirazione cristiana, che conta 10.500 membri e 118 gruppi regionali, di cui ventisei a Torino. Gli interconfessionali del Cngei (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani), quattrocento persone quattro sedi territoriali. Una piccola sede a Nichelino per la Federazione Scout d'Europa.

A beneficiare della nuova normativa saranno educatori e lupetti di Agesci e Cngei, le due sole sigle giovanili riconosciute a livello nazionale. le regole riguardano qualsiasi campeggiatore, scout e non, che pianti la canadese in area provvisoria le case-vacanza non più obbligate ai criteri richiesti per le strutture alberghiere. Mario Ghiberti, responsabile regionale Agesci, con un curriculum ventennale da scout e un posto in banca come impegno professionale, sottolinea la funzione di «capocordata» svolta dalla associazione. «Seguendo passo passo l'iter di legge già in vigore in Veneto, Emilia e Abruzzo, abbiamo aperto la strada a gruppi amici e vicini, - rivendica Ghiberti -. Gli educatori potranno finalmente concentrarsi sui ragazzi, senza perdere tempo in questioni di carattere più turistico che formativo».

Due mesi è il tempo medio necessario per organizzare un campo scout estivo. Poi c'è la parte pratica: corde e picchetti per tirare su il villaggio dove, per quindici giorni, adulti e ragazzini sperimenteranno il vivere selvaggio stile Indiana Jones. Flavio Paschetta, coordinatore dei gruppi Agesci di Torino, confida molto nello snellimento votato martedì in consiglio regionale. «L'aspettavamo da anni», spiega Paschetta. Chi, come lui, capisce la differenza tra l'autorizzazione a scavare fosse biologiche e la ricerca di complicate soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti in linea con le direttive igieniche delle Asl, vede al di là di quella che un profano appare una semplice questione burocratica.

«Per noi è una rivoluzione», concorda Sara Mancini al telefono dall'Unione Industriale, dove impegna le ore lavorative incastrate tra una riunione dei capigruppo e l'attività d'animazione per lupetti coccinelle. Vuoi mettere non preoccuparsi più della conservazione di frutta, carne e verdura? Gli addetti alla corvée cantano vittoria: la cucina da fatta da un telone tirato alla buona sopra casse marmellate e fette biscottate, taniche d'acqua, forni a legna da attizzare secondo manuale delle Giovani Marmotte, potrà fare a meno del frigo per conservare gli alimenti. La dispensa del campeggio non funziona come un qualsiasi locale pubblico, dice la legge, segue regole differenti. «Consumo famigliare» si chiama oggi in Piemonte il rancio quotidiano dei boy scout. Loro, che come una grande famiglia, si fregano le mani soddisfatti.

"Promettevano miracoli, ma a conti fatti..."

"E adesso chi lo monta?"

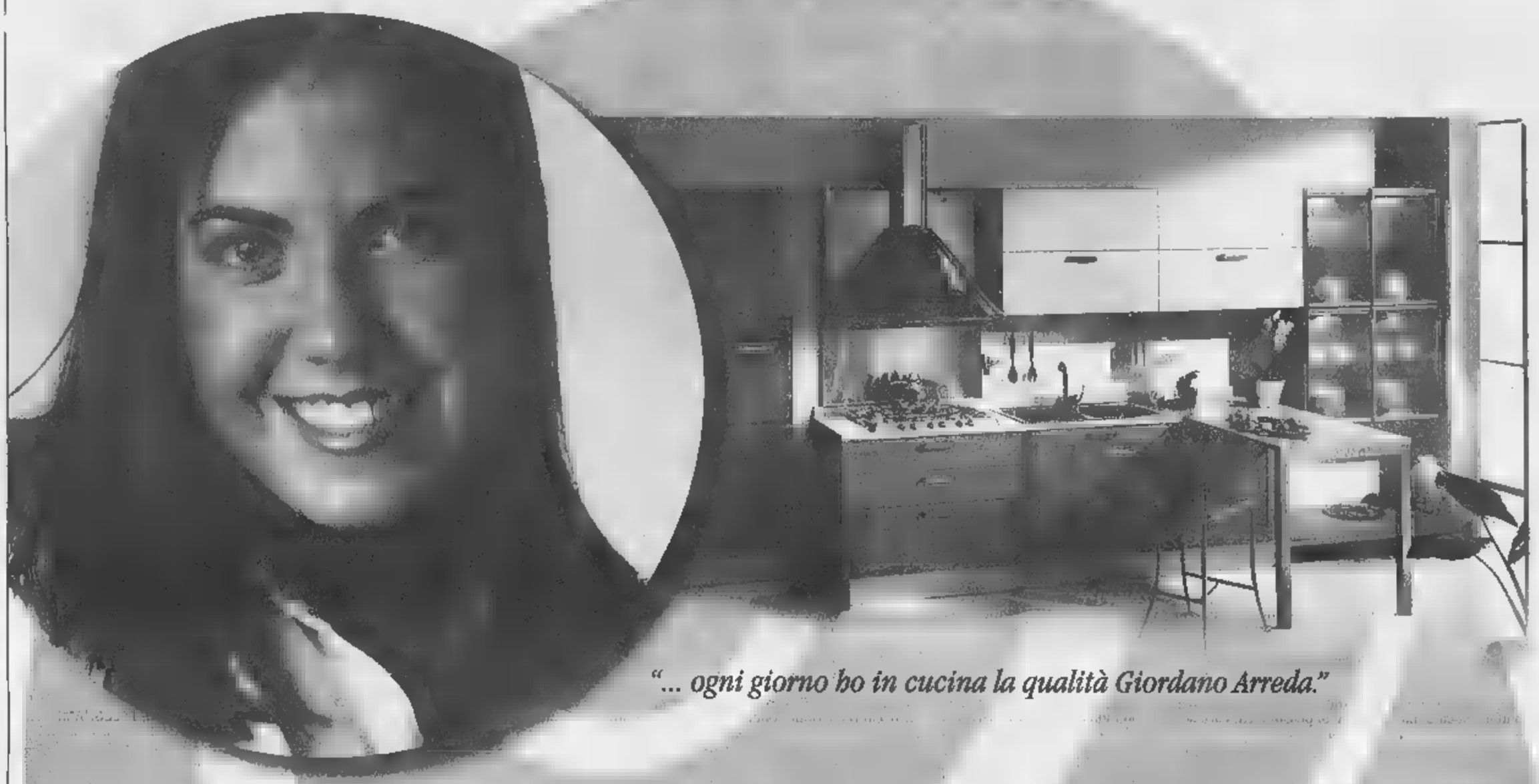
"Non poi così grande..."

"Hanno sbagliato le misure!"

"Era pure più caro!"

"Prima rata tra un anno... quanto pago di interessi?!"

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.



"... ogni giorno ho in cucina la qualità Giordano Arreda."

Da Giordano Arreda la serenità è di casa.

Lo sanno bene più di 144.000 clienti soddisfatti che dal 1947 hanno arredato casa con serenità. Perché Giordano Arreda è **migliore nel servizio, migliore nella qualità** e nella scelta, con un'area espositiva di oltre 10.000 mq, **migliore nei prezzi** e nei finanziamenti. È facile affidarsi a Giordano Arreda, serenamente.

Primavera Giordano

È tempo di rinnovi: se dovete cambiare il vostro arredamento visitate le nuove ambientazioni, proposte con la consueta qualità e convenienza.

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi.
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

ALLARME SULLE MONTAGNE

E' intervenuto l'elicottero del 118 per recuperare l'alpinista

Alpinista di Vinovo bloccato dalla neve sulla Rocca Provenzale

Bloccato sulla Rocca Provenzale, in Alta Valle Maira, nel Cuneese, un alpinista torinese è stato salvato e portato a valle dall'elicottero del «118». Movimentata escursione per il trentasettenne Davide Novelli, residente in via Aosta a Vinovo, che aveva deciso di trascorrere il fine settimana sopra Acceglio. L'uomo, appassionato di montagna, venerdì ha scalato la Rocca Provenzale lungo via «10 centesimi». quindi trascorso la notte sulla cima. Ieri mattina, momento di scendere a valle lungo la «Normale», è però stato bloccato un'improvvisa nevicata. A dare l'allarme è stato amico che l'attendeva a Chiappera. Sono quindi allertati i volontari del Soccorso alpino della Valle Maira e il comando provinciale vigili fuoco Cuneo: quest'ultimo ha inviato ad Acceglio la squadra di Soccorso alpino fluviale. I soccorritori hanno inizialmente tentato di raggiungere l'alpinista risalendo la via «Normale». primo pomeriggio in seguito al miglioramento delle condizioni meteorologiche, è stato però deciso di il salvataggio con un elicottero. Sono intervenuti il velivolo del «118», sia quello del Soccorso alpino della Guardia Finanza. Davide Novelli è stato individuato dall'elicottero del servizio di emergenza sanitario. Issato a bordo del velivolo, è stato trasportato a valle: le sue condizioni di salute non hanno destato preoccupazioni. La Provenzale, che si trova a fianco della Rocca Castello, meta di numerosi alpinisti. Oltre alla «Normale», percorribile senza particolari difficoltà, lungo le pareti sono state tracciate diverse altre vie di arrampicata, alcune delle quali molto impegnative.

UN VIGILE URBANO TORINESE DENUNCIA LA SELLA: «MI HANNO TRATTATO COME I LADRI CHE ARRESTO»

«La banca viola la mia privacy»

Sotto accusa il rilevatore di impronte all'ingresso

Patrizio Romano

La voce, anche se metallica, è gentile. «Depositi gli oggetti di ferro nell'apposita cassetta - dice -. Ora metta i piedi negli spazi indicati sul pavimento, grazie». frattempo le microtelecamere filmano. «Adesso - conclude la voce -, posi un dito della destra sul lettore». Solo allora le porte si aprono.

Ecco la trafila per entrare nella filiale della Banca Sella Castiglione Torinese. Ecco la trafila che ha fatto, nel luglio scorso, Vitale Fascella, 39 anni agente della polizia municipale a Torino. Che per questo motivo ha sporto una denuncia-querela per violazione della privacy. «Mi sono sentito delinquente» sbotta. E quell'esperienza lo ha tormentato per molto tempo: «Secondo me c'è una palese violazione della mia privacy - si è ripetuto -. Non è giusto che dati sensibili come mie foto e le mie impronte digitali vengano prese e conservate senza autorizzazione». Ci pensa, ripensa, si decide si rivolge ai suoi legali, Roberto Stroppiana Andrea Gallenca. E parte la denuncia-querela contro la banca.

Fascella, che abita con la moglie Gloria Carmigno a Gassino, ha il conto alla Banca Sella di Castiglione da oltre dieci anni. Mai un problema. Almeno fino a quella mattina: «Quelle strumentazioni non ci sono mai state prima», ricorda.

Da quel giorno non entra più in banca. Se deve ritirare soldi usa il bancomat, e per tutte le altre operazioni manda la moglie. «Questa mi ha offeso. Io lavoro nella polizia giudiziaria - afferma -: prendo impronte digitali e faccio fotosegnalazioni di delinquenti tutti i giorni. accetto di esser trattato come loro». Una questione di principio: Fascella si lamenta con la direttrice quel giorno stesso. «Mi rispose che era tutto in regola, che lo facevano per evitare rapine, che dovevo avere fiducia in loro - ricorda -. Ma loro, così facendo, quanta fiducia hanno in me? Se me l'avessero chiesto, avrei dato anche il Dna, ma così no».

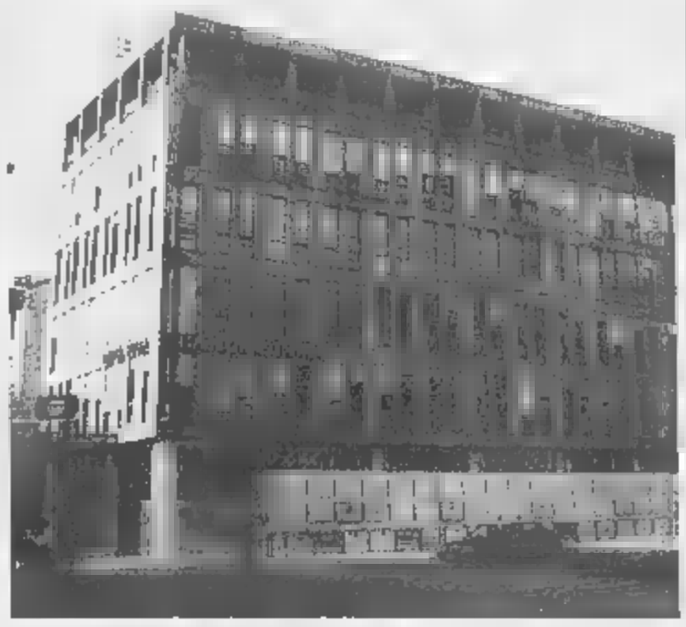
Dello stesso avviso di Vitale Fascella sono i suoi legali. Nella denuncia-querela consegnata ai pm Coppari e al procuratore Maddalena, scrivono: «L'esigenza di sicurezza della Banca Sella di altri istituti bancari non può - in ogni caso - essere lesiva della libertà personale dell'essere umano». Per dimostrare la tesi, Fascella ha fotografato e filmato il rito d'ingresso. «Quel giorno non c'era nessun avviso, né mi è stata chiesta l'autorizzazione per la gestione di dati così sensibili - sostiene -. Dati che, quanto mi risulta, si possono rilevare solo persone sospettate reati, chi si rifiuta di provare la propria identità, o a chi viene condotto in carcere».

Dopo la denuncia, Fascella chiuderà il conto la Sella: «Cambierò istituto depositerò i soldi altrove - dichiara -. Perché se do un assegno non voglio che per ritirare il denaro siano costretti passare da quella porta. E so che altri correntisti, come me, sono rimasti colpiti da questi sistemi vogliono sporgere anche loro querela».

La battaglia non si ferma: «Fascella è nel giusto - dice l'avvocato Stroppiana -. Già in altri il Garante si è pronunciato contro queste rilevazioni». Come e dove vengono conservati questi dati? Per quanto tempo?

La banca si sente tranquilla. Il sistema Biodigit «rispetta tutti i requisiti richiesti dalla Autorità Garante per la privacy materia di controlli con strumenti biometrici», rispondono. Inoltre, «i dati raccolti sono criptati vengono consegnati, in caso di rapina, solo all'Autorità giudiziaria». Infine, «foto impronte sono conservate per alcuni giorni, poi cancellate».

Inutile, Fascella non è convinto, andrà avanti: «E' una questione di principio».



La sede centrale della Banca Sella a Biella

«Garanzia di sicurezza per tutti»

Il nuovo sistema è stato studiato con l'Anticrimine della polizia

Marco Accossato

Il rivelatore di impronte digitali è l'ultima arma sul fronte della sicurezza. Dopo il metal detector, le bussole le telecamere, ecco le strumentazioni biometriche.

«Il sistema utilizzato dalla Banca Sella - spiegano all'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana - non viola la privacy, perché la registrazione dei dati è criptografata e può essere visualizzata utilizzata solo dall'Autorità giudiziaria». Il registratore di impronte, inoltre, non è collegato direttamente a quello di immagini (video e fotografiche), «per cui volto della persona non viene mai associato automaticamente all'impronta su unico archivio. E' necessario decodificare prima le due memorie separatamente, poi incrociare i dati».

Perché tutto sia regolare, il cliente deve però essere informato. Deve, cioè, sapere che entrando in banca verrà osservato da un occhio elettronico oppure che gli verrà chiesto di lasciare una «traccia». «Se il cliente è noto agli impiegati che dal loro tavolo vedono l'ingresso dell'istituto di credito - comunica tuttavia l'ufficio stampa della Banca Sella - può ovviamente richiedere che gli sia evitato di ripetere ogni volta questo rituale».

Bancaforte, il periodico dell'Abi che si occupa di nuove tecnologie e di problemi della sicurezza, rivela che già nel 2000 il totale dei furti - consumati e tentati - ha registrato un calo complessivo del per cento proprio grazie ai nuovi sistemi anti-assalto. Il dato più significativo è la riduzione dei colpi riusciti rispetto al totale dei tentativi.

«Le banche - commentano ancora all'Abi - sono in costante aggiornamento. Oltre al controllo degli accessi, utilizzano ormai ovunque anche metodi di "gestione sicura" del contante, primo fra tutti quello delle casseforti temporizzate che nessun bancario può aprire, se agli orari prestabiliti».

La nuova strada della sicurezza passa insomma non più solo attraverso l'individuazione di possibili armi (e l'esperienza dei taglierini ha rivelato che questa è strada non infallibile), ma anche attraverso l'identificazione di chi entra in un istituto di credito. Non a caso, il sistema delle impronte digitali è stato sviluppato in collaborazione con la Squadra anti-criminalità organizzata della polizia. «Tutti i dati vengono conservati dalle banche più di sette giorni, per soli scopi di sicurezza. Dopo questo periodo non resta traccia né di volti, né di impronte digitali», garantisce la Sella.

PRO ASH

RAPINA. Ieri intorno alle 15,30, due banditi che impugnavano pistole e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nel supermercato Jolly in via Volpiano Momenti di terrore per il personale ed i clienti. I rapinatori hanno ripulito le casse e si sono dileguati.

BORGONE, INCIDENTE. Due feriti non gravi, ieri all'alba, in un incidente accaduto sulla statale 24 del Monginevro. La causa potrebbe essere la mancata precedenza una Peugeot 206 proveniente da Villarfocchiardo che si è immessa sulla statale ed è stata urtata da una Fiat Uno che viaggiava verso Susa. R.C. di Borgone il ragazzo che alla guida della Peugeot 206 sono stati ricoverati all' ospedale Susa ferite gravi.

SUSA, VIABILITA'. Da martedì prossimo, in occasione del giorno di mercato, sarà vietato il transito dei veicoli in piazza Savoia. Potranno accedere alla piazza solo i residenti e gli insegnanti muniti di pass.

FILTRAUTO. Vertenza con termine a lieto fine alla Filtrauto di S. Antonino. Dieci degli undici lavoratori licenziati nel dicembre scorso sono stati reintegrati nel loro posto di lavoro. Uno loro ha invece accettato la mobilità volontaria incentivata.

CHIVASSO, INCEN Momenti di paura l'altra sera per un incendio del camino dell'abitazione di Giovanni Cena, in via Carletta 24, frazione Pogliani. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alla casa.

CIOCCOLATO'. In piazza della Repubblica, dalle 10 alle 18, gli allievi della la alberghiera chivassese si cimenteranno in una dimostrazione degustazione di dolcezze al sapore cacao, mentre i maestri pasticcieri locali esporranno cioccolato e nocciolini. Ci sarà anche una mostra dei disegni realizzati dai ragazzi delle scuole cittadine ispirati al cioccolato.

FALEGNAMI. I falegnami del Pinerolese, in collaborazione i colleghi delle Valli Sangone e di Susa, si sono trovati ieri per l'annuale incon occasione della festa del loro patrono, San Giuseppe.

LA PROPOSTA DISCUSSA A UN SEMINARIO ORGANIZZATO CON L'OBIETTIVO DI GARANTIRE UNA CASA

Polizza «salva danni» per extracomunitari

«Così si decideranno ad affittare agli inquilini stranieri»

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Una polizza assicurativa contro i danni provocati dagli inquilini stranieri. Ecco una delle proposte per i proprietari di alloggi a stipulare contratti con i cittadini extracomunitari, superando diffidenze pregiudizi. Se ne è discusso a Moncalieri, durante un seminario organizzato dall' assessorato alle Politiche sociali, cui hanno partecipato esperti, rappresentanti di associazioni e comunità straniere.

Un'indagine compiuta agenzie immobiliari ha portato alla luce un quadro di discriminazione contrattuale: gli alloggi «liberi» per i clienti italiani diventano improvvisamente «appena occupati» o «non più disponibili» per quelli stranieri. Per questo motivo l'associazione torinese Cicsene (l'agenzia che si occupa da anni dello sviluppo di San Salvario) ha sviluppato un progetto per assicurare gli immobili contro i danni arrecati dagli inquilini, attraverso finanziamento dell'Unione Europea, della Regione e del Comune di Torino.

L'associazione, grazie alla gestione di un fondo, fa da intermediario nelle trattative di locazione, paga il premio assicurativo e interviene in situazioni di morosità. «Finora in Piemonte abbiamo stipulato un centinaio di contratti, soprattutto nell'area torinese. E funzionano, perché volta superata la diffidenza iniziale i rapporti con i proprietari si normalizzano e l'assicurazione diventa superflua», spiega Gianfranco Cattai, responsabile del Cicsene. Si tratta quindi di una polizza con effetti psicologici, per superare i «razzismi abitativi» e conquistare la fiducia dei proprietari.

La polizza viene stipulata all' estero, perché in Italia non esistono società assicurative disposte a garantire la copertura dei danni causati all'interno degli immobili: «Con l'aiuto di un broker torinese abbiamo fatto un'indagine di mercato e ci siamo rivolti a compagnie inglesi e francesi, dove polizze del genere non una novità», continua Cattai. Il Comune di Moncalieri, che ha realizzato in proprio un progetto (Integrarete) per favorire l'inserimento abitativo di cittadini extracomunitari, è interessato ad adottare questa forma di contratto garantito. «L'idea è buona ed è già stata sperimentata con successo. La richiesta di case da parte di stranieri aumenta ogni giorno e il mercato purtroppo non si sblocca», afferma l'assessore Angelo Ferrero. Non è tutto. Se sul piano dei rapporti privati i pregiudizi e i timori giocano a favore degli immigrati, su quello pubblico la legge Bossi-Fini ha introdotto nuove restrizioni nell' accesso all'edilizia popolare. «Un esempio? Lo straniero che non riesce a dimostrare di aver lavorato per tre anni continuativi, pur essendo in regola con i permessi soggiorno, è automaticamente escluso dai bandi pubblici. Con questo vincolo, infatti, bastano poche settimane di inattività per perdere il diritto alla casa», conclude Ferrero.

PIEMONTE AVANGUARDIA D'EUROPA

Cresce l'occupazione nel settore hi-tech

Il Piemonte una delle regioni europee più tecnologiche se si considera la percentuale di lavoratori a media alta tecnologia sul totale degli addetti del settore manifatturiero. Gli occupati hi-tech sono concentrati nei comparti manifatturieri classici e in quelli più avanzati; si concentrano nella chimica, nel comparto delle attrezzature da ufficio, elettroniche e precisione, nell'auto e nell'aerospaziale.

La notizia non è nuova, ma ora arriva una conferma importante da una ricerca dell'ufficio studi dell'associazione artigiani e piccole imprese di Mestre Cgia su dati dell'Unione europea: in Piemonte i «lavoratori tecnologici» il 14 per cento e la regione si colloca subito dopo il Baden-Württemberg (dove la percentuale è del 18%) e prima di Baviera, Alsazia, Lombardia, Veneto, Catalonia, Brema, Rhône-Alpes.

La presenza di questo tipo di addetti è forte non solo nelle due regioni dove ancora esiste la grande industria, ma anche nel Veneto che ha una tessuto di piccole e medie imprese.

Una ricerca dell'Unione industriale di Torino degli scorsi aveva evidenziato che in città il numero di imprese che producono computer o parti e componenti ogni 100 mila abitanti è il più alto in Italia, e lo stesso vale per il di aziende che offrono servizi informatici. [m. cas.]

NUOVO APPELLO AGLI ENTI LOCALI

La Fiom: una verifica sul futuro di Mirafiori

La Fiom torinese chiede Comune, Provincia e Regione convocare un tavolo di confronto Mirafiori con il nuovo gruppo dirigente della Fiat. Spiega il segretario Giorgio Airaudo: «Non si possono accettare i 1800 esuberi Mirafiori un fatto ovvio perché se non si salva Mirafiori non si salva la Fiat in Italia». E aggiunge: «Il rischio è che rimanga una sorta di "fabbrica cacciavite" della Gm posizionata nel Sud Italia». Secondo Airaudo la riduzione del numero dei dipendenti della Carrozzeria di Mirafiori e la Fiat rischia di diventare solo un grande carrozziere: il numero di addetti in quel settore sarebbe uguale alla somma di quelli attuali di Bertone e Pininfarina».

Airaudo commenta le prese di posizione degli altri sindacati in risposta all'appello della segreteria della Camera del Lavoro che aveva invitato Cisl e Uil a non firmare un accordo sulla mobilità lunga: «E' importante che anche gli altri sindacati non abbiano fretta, non abbiano, come dice Rossetto, "la penna pronta in mano"». E aggiunge: «Non c'è fretta di arrivare a una conclusione. La trattativa deve consentire di utilizzare bene i mesi che ci separano da luglio, quando potrebbe avviarsi la mobilità, per salvare Mirafiori». Conclude: «Il sindacato fa la sua parte: che anche le istituzioni facciano la loro». [m. cas.]

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA ONLUS

STAGIONE CONCERTISTICA 2002/2003
(745° Concerto in abbonamento della fondazione)

Mercoledì 19 marzo, ore 21
Teatro Regio

the
SWINGLE SINGERS
"40th Anniversary Show"
1963 2003

Musiche di:
Bach, Mozart, Rodrigo, Albéniz, Porter, Gershwin, Davis, Zavaro, Jobim, Mandel, Winstone-Rowles, Rodgers-Hart, Ellington, Lennon-McCartney, Harum, Jones

Soprani	Joanna Forbes Meinir Thomas	Tom Bullard Richard Eteson	*Tenori*
Contralti	Johanna Marshall Wendy Nieper	Tobias Hug Jeremy Sadler	*Bassi*
Batteria	Mike Bradley	Alexander L'Estrange	*Contrabbasso Elettrico*

Direttore Musicale Joanna Forbes
Ingegnere del suono Philip Hartley

Segreteria Accademia: Via del Carmine, 28
(ore 15,30-18,30) - telefono e fax 011.521.42.66

Prevendita: Box office Ricordi - Piazza CLN - Torino
Prezzi: Numerati (prime 9 file centrali) €. 22
Ingresso platea €. 15
Abbonati: Ingresso platea

COMPAGNIA di San Paolo — LA STAMPA — Camera di Commercio di Torino
Turin Palace Hotel — Patrocinio Città di Torino — UniCredit Private Banking

Istinto sicurezza

Venite a scoprire
dal 18 al 23 marzo
le personalizzazioni di Pastore
al nostro stand
Fiera Internazionale
dell'Edilizia
SAIEDUE di Bologna,
padiglione 30

Chiusure di sicurezza

PASTORE Chiusure ■ Sicurezza S.p.A.
Strada dell'Orba, 6
10040 Piobesi Torinese (To) Italia
Tel. +39.011.96 24 971
Fax +39.011.96 24 991
www.pastore.biz
e-mail: info@pastore.biz
Show Room:
via Doberdò, 8/C
10152 Torino, Italia
Tel. +39.011.28 69 09
Fax +39.011.28 68 86

Portoni industriali,
porte da garage,
serrande avvolgibili,
cancelli riducibili,
porte blindate,
tapparelle.

Cerca sulle Pagine Gialle
alla voce Serrande
il rivenditore più vicino a casa tua.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ULTIMO GIORNO PER EXPOCASA

Ultimo giorno per visitare il salone torinese dell'arredamento, uno dei più importanti appuntamenti del settore con oltre 500 espositori e 40 mila metri quadrati di superficie. Si articola in cinque sezioni tematiche: il «Design», con gli ambienti che alzano tendenza», «Arredo classico», «Cucine» (ne allestite oltre ottanta). «Complementi d'arredo» e «TecniCasa», sezione di arredo-bagno, rivestimenti, porte e infissi, tende per esterni, impiantistica. Ingresso: intero 7,5 euro; ridotto 6 euro.
Lingotto Fiere, via Nizza 280, 10-23

BIRRA E BALLI PER SAN PATRIZIO

Domani è San Patrizio, giorno in cui l'Irlanda festeggia il proprio patrono. Qualcosa di quell'atmosfera si può assaporare in un paio di pub, al Waxy O' Connor (piazza 77/a) e al Down Patrick (corso Francia 1). Protagonista (oltre alla birra), la musica celtica: al Waxy suoneranno giovani di Giaveno, i Fifid, mentre al si esibiranno amici irlandesi, Billy, Martin e Peter. Il via alla musica verso le 22. Un'altra occasione per vivere emozioni irlandesi: ogni ultimo venerdì del mese a San Mauro, pub O' Flaherty (via Martiri delle Libertà 34).

TIPI TE

Tassisti, una specie in corsa

Davide Ceste
ETA': 31
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con parola
Un felino
2. più importante che hai imparato
L'onestà
3. Che cosa desideri dal futuro
Che mi manchi almeno ciò che ho oggi
4. Il posto che preferisci in città
La Mandria, perché è fuori dal traffico
5. Come sarà Torino nel
Non così perfetta come dovrebbe essere per sfruttare appieno il potenziale

Gaetano Calafiore
ETA': 32
tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Lavoratore
2. La cosa più importante che hai imparato
Leggere
3. Che cosa desideri futuro
Pace
4. Il posto che preferisci in città
Il centro
5. Come sarà Torino nel 2006
Bella, spero

Dino Nitti
ETA': 42
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Paziente
2. La cosa più importante che imparato
L'onestà
3. Che cosa desideri dal futuro
Star bene di salute
4. Il posto che preferisci in città
La Falchera, perché ci sto benissimo
5. Come sarà Torino 2006
Più turistica

NOME: Michelangelo Nesta
ETA': 53
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Realista
2. La cosa più importante che hai imparato
Che c'è sempre imparare
3. Che cosa desideri futuro
La salute
4. Il posto che preferisci in città
La Gran Madre
5. Come sarà Torino nel
Regredirà malgrado le sue potenzialità

GIUSEPPE CULICCHIA

La specie dei tassisti si divide in due sottospecie. Quella dei tassisti con la radio e quella dei tassisti senza la radio.

I primi lavorano anche con la centrale, che via radio li avverte dei clienti in attesa di un taxi qua e là per la città. I secondi no. La delle centraliniste insegue via radio i tassisti con la radio per tutta la durata del loro turno. E chi sceglie di lavorare senza la radio lo fa anche per arginare lo stress derivante dall'ascolto della medesima: che deve essere notevole, considerato che ogni tanto pure quelli con la radio preferiscono spegnerla. Naturalmente però la fonte di stress per i tassisti (con o senza radio) è costituita dagli automobilisti.

Tra le due specie, quella dei tassisti e quella degli automobilisti, la lotta è serrata, continua, senza esclusione di colpi (soprattutto di clacson). Gli automobilisti che invadono la preferenziale riservata ai tassisti a Torino non si contano, e di conseguenza il tasso di inquinamento acustico nei vari quartieri della città risente parecchio.

Il tassista più famoso del pianeta, dalla metà degli anni Settanta a oggi, è senza dubbio Robert De Niro in «Taxi Driver». I Clash gli hanno dedicato una nell'album «Combat Rock» (1982). Anni dopo anche Vanessa Paradis ha cantato «Joe le Taxi». Jim Jarmusch ha riportato la categoria sul grande schermo con «Tassisti di notte». E poi c'è anche il film di Alberto Sordi.

Dalle risposte date alle domande di Polaroid, la maggior parte dei tassisti è onesta. A Porta Nuova, un tassista che non sono riuscito a fotografare perché era di quelli con la radio e la radio me l'ha portato via troppo presto, ha sentito che domandavo a chi collega che cosa desiderasse dal futuro. E con un sorriso ha risposto al posto di quello: «Una corsa per Malpensa».

NOME: Giuseppe Smiderle
ETA': 42
tassista

1. Definisci te stesso una parola
Pignolo
2. La cosa più importante che hai imparato
Rispettare gli altri
3. Che cosa desideri dal futuro
Più rispetto
4. Il posto che preferisci in città
Piazza Vittorio
5. Come sarà Torino nel 2006
Sportiva e tecnologica

NOME: Walter Bosso
ETA': 37
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Ottimista
2. La cosa più importante che hai imparato
Il valore della famiglia
3. Che cosa desideri dal futuro
La felicità
4. Il posto che preferisci in città
Ca' Loretto, perché sono nato lì e la sento mia
5. Come sarà Torino nel 2006
Sicuramente migliore sia esteriormente che interiormente

NOME: L. C.
ETA': 33
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Normale
2. La cosa più importante che hai imparato
Nessuno ti niente per niente
3. Che cosa desideri dal futuro
Tranquillità, salute, serenità
4. Il posto che preferisci in città
Il mio quartiere, la Falchera
5. Come sarà Torino nel 2006
Spero migliorata livello traffico che ingrani, indipendentemente dalla

NOME: Giuseppe Corotto
ETA': 45
PROFESSIONE: tassista

1. Definisci te stesso con una parola
Calmo
2. La cosa più importante che imparato
L'onestà
3. Che cosa desideri dal futuro
La salute
4. Il posto che preferisci in città
La collina, per tranquillità
5. Come sarà Torino nel 2006
Non molto diversa da com'è adesso

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Buratti e l'occhio di Gobetti

Non vi è quasi nulla di stantio, non soffia la sindrome del «chiuso armario» (è suo verso) nella mostra di Domenico Buratti (Circolo degli Artisti, via Bogino 9, fino al 14 aprile). Nato a Nole Canavese nel 1881, scomparso a Torino nel 1960, il pittore (pittore integrale, i pittori d'antan, sacerdoti dell'atelier, esigentissimi ancorché liberissimi: l'abbondanza di autoritratti può leggere anche così, come una sorta di esame coscienza); ebbene: il pittore calamitò l'occhio inesorabile di Gobetti. Nel 1921, il rivoluzionario liberale sentenziava: «Con silenziosa fiducia avevamo seguito esperienze passate di questo artista ineguale e intemperante: oggi finalmente si può in lui qualcosa più che promessa».
Due tele, in particolare, attirarono Gobetti: «Studio per il quadro del figlio morto» e «Babbo stipettaio», visibile, questa, nell'esposizione a cura di Giorgio Aneddu, «autenticata» da Vittorio Sgarbi, un catalogo cosparso di testimonianze (da Francesco Bernardelli Elémire Zolla, da Renzo Guasco a Adriano Sicbaldi).
Pittore rustico, Domenico Buratti. Pittore della civiltà contadina, via via rappresentata fuggendo i sentieri oleografici, arcadici, di maniera, socchiudendo l'uscio a un sociale afflato. Pittore di orizzonti non angusti, appena ventenne al Salon di Parigi (vide gli impressionisti avanti che raggiungessero i musei), pittore di sensibilità redoniana negli studi di teste per «La strega e i bambini», di preveggenza casoratiana (Casorati arriverà sotto la Mole solo sul finire degli Anni Dieci) in «La culla» del 1905.
Pittore, ma solo, Domenico Buratti. Fu pure editore (con il fratello) ereditando i tipi di Ribet (in catalogo Cajumi, Burzio, Malaparte...). E poeta («Paese e galera»): «Talvolta arrivava Gozzano / sul labbro il sigillo del dito...».

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

CONFERENZE **Crisi Fiat**
Domani prende l'avvio un ciclo d'incontri dal titolo «La crisi della Fiat». Loris Campetti Aldo Enrietti approfondiscono tema «Le ragioni della crisi». Introduce Riccardo Bellofiore.
Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, domani, 21

Valsesia
Enrica Ballaré, Casimiro Debiaggi Guido Gentile parlano sul tema «Una preziosa collezione d'arte della regione alpina: il Museo di Campertogno in Valsesia»
Centro Studi Piemontesi, Ottavio Revel 15, domani, 18

Nonviolenza
Per ciclo «Laboratorio della Nonviolenza». Mariella Laiolo approfondisce il tema «Modalità di cooperazione».
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, domani, ore 20-23

India
Himachal Som, Ambasciatore dell'India in Italia, tiene una conferenza sul tema «India in the new millenium» con traduzione simultanea. Organizza il Cesmeo.
Torino Incontra, via Nino Costa 8, domani, ore 17,30

Diabete
Con la dietista Laura Liguori, si parla sul tema «Tutti i cibi fanno bene? Tutti i cibi fanno male?: importante è saper scegliere».
Diabetici Torino 2000, via San Domenico 28, domani, ore 16-18

Svezzamento
«Svezzamento e alimentazione del bambino».
Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9, domani, ore 17-19

ambientale
«Agricoltura alimentazione: salvaguardia ambiente e salute». Organizza Biosphère. Segue esposizione di prodotti tipici.
Circoscrizione 3, corso Peschiera 193, domani, 21

Sistema solare
Conferenza del Gruppo Astrofili W. Herschel su «L'acquisizione digitale delle immagini planetarie».
Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, domani, ore 21-23

Arte contemporanea
Tiziana Conti dal titolo «Dentro la Babele degli "ismi" e dintorni».
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, ore 18

Antiche civiltà
Serata dedicata a «I Siriani»; ne parla Paolo Matthiae dell'Università La Sapienza.
Unione Industriale, via 17, domani, ore 21,15

Piemonte che cambia
Per il ciclo «Tra flussi e luoghi: il Piemonte che cambia», si approfondisce il tema «Il territorio si organizza: i patti territoriali». A di Scuola per l'Alternativa.
Istituto Missioni Consolata, via Cialdini 4, domani, ore 20,30

Genitori
Incontro su «Gioco e giocattolo: un genitore per...».
Sportello 10, strada Castello Mirafiori 45, domani, 17,30, tel. 011

Guerra
Convegno organizzato dall'Ipseg in collaborazione il Sermig dal titolo «L'Europa, l'America, la Guerra». Con Ernesto Olivero, Jas Gawronski, Edoardo Greppi, Marcello Croce. Modera Stefano Commodoro.
Sermig-Arsenale della Pace, piazza Borgo Dora 61, domani, ore 21

Francofonia
Per la «Settimana della francofonia», in collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università, lettura scenica in lingua francese, a cura di Paola Mossetto, dell'opera radiofonica della scrittrice canadese Marie-Claire Blais intitolata «Fièvre».
Centre Culturel Français, via Pomba 23, domani, ore 18, tel. 011 515.75.32

Contabilità fiscale
Lezione gratuita su contabilità fiscale e presentazione del corso.
Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 21

Bilancio sociale
Incontro con Legambiente. Con Francesco Maria Perrotta, consulente nazionale e Rita Tiberi, amministratrice.
Sereno Regis, via 1, domani, ore 20,45

Diade
«La Diade. L'incontro tra Yoga e Bioenergetica».
Cielo Azzurro, strada Lionetto 16, 9,30

GLI APPUNTAMENTI

Voci del Piemonte
Camillo Brero su «La canzone popolare e satirica».
■ Ucim, via Matteotti 11, domani, ore 16,30-18,30

Università
Incontro con i giovani laureati di Medicina e Chirurgia - Veterinaria - Odontoiatria che portano la loro esperienza agli studenti in procinto di scegliere la facoltà. Organizza il Rotary Lamarmora.
■ Liceo Statale Alfieri, corso Dante 80, domani, ore 17-19

Lunedì cultura
Proiezione del film «La partenza» e incontro con il regista Paolo Damosso. Ingresso riservato agli iscritti.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, domani, ore 15

Caffarel
domani al marzo «Caffarel e Torino. Un dolce percorso tra cioccolato e Storia». 5 sale per illustrare, attraverso video storici e il racconto di un attore, 5 episodi storici della città e degustare 5 cioccolatini Caffarel legati a questi periodi.
■ Galleria Subalpina, 17-23 marzo

Ci vediamo all'Isabella
Favole a merenda: intrattenimento pomeridiano con lettura o animazione sonora di favole improntate sulla figura femminile intervallato dalla distribuzione di merende.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212,

Per la pace
Iniziativa a favore della pace. Artisti, fotografi e grafici espongono le loro idee. Aperto a tutti.
■ Via Berthollet 29, ore 14,30-19, tel. 347 437.10.95

Bestiari medievali
Letture di antichi bestiari Medievali e di testi Jorge Luis Borges e Umberto Eco, in occasione della mostra «Zoologia Fantastica».
■ Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 11; 15,30; 16,30 e 17,30

Fiorincittà
L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla distribuisce bulbi di calle colorate per aiutare a sostenere la ricerca per combattere la sclerosi multipla.
■ Per conoscere l'elenco delle piazze che ospitano l'iniziativa: verde 840.50.20.50

Cantori del Piemonte
Massimo Scaglione presenta «Due cantori del nostro Piemonte: Isler e Brofferio»; partecipano Fausto Amodei, Roberto Balocco e gli attori Rosalba Bongiovanni, Mario Brusa e Fulvia Roggero.
■ Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore

Tesi di laurea
Per il ciclo laurea sugli spazi urbani» Alessandra Tutino presenta «La cascina La Marchesa e il sistema delle torinesi».
■ Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, domani, ore 17,30

Africa
Nel corso della serata «All'Occidente interessa ancora l'Africa? Sierra Leone e Rwanda: due casi emblematici» verranno presentati i volumi «Non chiamarmi soldato. I bambini combattenti tornano a casa: frammenti di pace in Sierra Leone» (Ega) e «Istruzioni per un genocidio: cronache un evitabile» (Ega) di Daniele Scaglione; intervengono Paolo Cereda e Paolo Brivio.
■ dell'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, domani, ore 20,45

DI GAB

MANNOIA. Due concerti, domani e martedì, alle 21, al teatro Colosseo, per Fiorella Mannoia. I biglietti costano, a seconda dell'ordine di posti, 35, 25 e 20 euro.
OGGI. Jazz con Lil Darling che alle 16, al Piccolo Regio, propone «That's Amore», un omaggio a Dean Martin. Brunch musicale alle 13 all'«Armonium Café» (via Santa Giulia 21/a con il Manomanouche Trio. Stasera e domani a «Hiroshima» (via Bossoli 83, ore 21) quarti di finale di «Emergenza Festival».
DOMANI. Metal domani al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353 (ore 21,30) i Mijo; folk argentino al «Diapede» (via Monte Pietà 18, ore 18) con i Ventanas de Argentina.

Beppi Zancan al Conservatorio

ORLEANS AL CONSERVATORIO. Giovedì marzo il conservatorio di piazza Bodoni ospita per la prima volta concerto di jazz New Orleans: protagonista una internazionale, la Barry Martin's Reunion Band, guidata dal batterista americano Barry Martin. A lui si affiancano il clarinettista belga Rudy Balliu, il contrabbassista francese Pierre-Luc Puig, e tre italiani della Bovisa Jazz Band, Luciano Invernizzi, Rudy Cairo e Beppi Zancan. Il concerto è a sostegno del Faf. Biglietti a 50 e 30 euro in prevendita presso il Fondo Ambiente Italiano in via Dellala 8, e al botteghino del Conservatorio la sera dello spettacolo.

MUSICA CLASSICA

La prova della Filarmonica e le tramelogedie di Alfieri

LEONARDO OSELLA

Schönberg che chiude la prima fase dell'iniziativa pluriennale Sintonie; l'Orchestra Filarmonica che tiene la prova generale prima dell'appuntamento ufficiale di martedì; la scoperta di un Alfieri sconosciuto, a metà fra teatro e musica; Bruno Canino impegnato nelle Variazioni Diabelli al Politecnico; il Quintetto a Fiati della Filarmonica per gli Amici dell'Università. Sono alcune delle proposte musicali tra oggi e domani.

Per la chiusura della mostra dedicata ad Arnold Schönberg pittore, oggi alle 15, nella Sala rassegne temporanee della GAM in Magenta 31, con il Trioplus Wien (Martin Zalodek violino, Peter Sagaischek viola, Nikolaus Straka al violoncello), ascolta lo Schönberg (il Trio per archi) una composizione di Mozart (il Divertimento K.563 detto Gran Trio).

Sempre oggi alle 18 Conservatorio assiste, pagando 8 euro, alla prova generale del concerto che l'Orchestra Filarmonica terrà martedì sera per la stagione d'abbonamento. Direttore Marzio Conti, solisti il clarinettista Massimo Mazzone e il fagottista Alberto Brondello; si eseguono brani Mozart, Strauss, Haydn.

Veramente rara è la proposta che mena domani alle 21 dagli Amici del Teatro Regio, Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27. L'anniversario alfieriano è l'occasione per scoprire un legame, sia pur labile, tra il grande tragediografo astigiano e la Vittorio Alfieri doleva perché nell'opera la musica (specie il canto) aveva netta prevalenza, mentre il testo passava inosservato o comunque in secondo piano. Concepì così l'idea di sei «tramelogedie», opere che unissero secondo i suoi gusti due componenti, ma distinguendole nettamente e destinando que l'ultimo atto solo alla parola teatrale, portatrice di concetti filosofici e morali alti. Si che una di queste «tramelogedie» doveva essere «Saul», un'altra «Conte Ugolino». L'idea non ebbe seguito pratico, benché Alfieri fosse anche in rapporti con Ranieri de' Calzabigi, colui che con Willibald Gluck firmò la riforma dell'opera premozartiana.

Su tale curioso aspetto della storia musical-letteraria intratterrà il pubblico la conferenza Simonetta Petruzzi Satragni, seguita dall'esecuzione dell'ouverture di un «Saul» firmato moltissimi anni dopo da Antonio Bazzini (1818-1897), in una riduzione pianistica a quattro mani di Guglielmo Andreoli: alla tastiera siederà il Duo Mario Zanfi formato da Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese.

La ricognizione di Polincontri su Beethoven, particolare sugli aspetti della Variazione, si focalizza domani sulle Variazioni Diabelli, monumento sapienza creativa e fantasia: alle 18,30, nell'Aula magna del Politecnico, sarà Bruno Canino offrirla pubblico.

E ancora domani alle 21 in Conservatorio, a cura degli Amici dell'Università, un invitante florilegio musicale trova come interprete il Quintetto a Fiati dell'Orchestra Filarmonica di Torino: scaletta brani di Haydn, Ibert, Rossini, Debussy, Rota, Milhaud.

BRUNO CANINO

LA GOLA

Zuccherino grappa e liquirizia

Piazzetta Corpus Domini è proprio lì vicino al municipio. Se guardi in alto ci vedi anche una sorta piercing a un angolo di un palazzo, l'ha ideato un po' d'anni fa Corrado Levi e ci ha voluto anche nuvole colore scuro, quasi fosse il sangue blu del nobile edificio a grondare. La piazzetta e l'omonima chiesa ricordano il celebre miracolo del Corpus Domini, quando, nel 1453, un'ostia consacrata e rubata librò nel cielo, sotto gli occhi di un vescovo e dei fedeli.

Nella piazzetta, di fronte alla Chiesa, c'è il ristorante libanese Mir, uno dei locali etnici più "vecchi" della città. Accanto alla Chiesa c'è invece il DiciottoBi, che propone cucina, come usa dire oggi, fusion, ossia con piatti che possono provenire dal Sudamerica, come dalla Sicilia. In quella piazzetta si possono dunque fare esperienze gastronomiche che coprono mezzo mondo. In questi giorni in cui freddo e caldo sembrano rincorrersi, con la al mattino e il sole al pomeriggio, anche saltabecca da un piatto iper piccante mediorientale a delicata tagliata di pesce essere divertente.

A Mir val la pena di perdersi nei mille modi che hanno di cucinare le melenzane (nome più poetico di melanzane). Al Diciottobi, invece, val la pena di andare se si amano i superalcolici (e si è superato lo choc di quando da bambini ci facevo l'antipolio con uno zuccherino imbibito di vaccino del dottor Sabin) perché alla fine della cena propongono zuccherini che sono in grado, in una notte sottozero, di far salire la temperatura alle stelle.

Sono infatti imbevuti di grappa artigianali dai gusti vari (ricordiamo la liquirizia): succede che metti in bocca lo zuccherino e senti l'alcol che ti pervade le vene, e ti sembra quasi di librarti in cielo come l'ostia del santo miracolo.

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI SALA DI CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - EMPIRE

"Piace tanto da far male" - Gloria Satta "Il Messaggero"
"Il migliore" - Maurizio Porro "Il Corriere della Sera"
"È guardarsi in uno specchio" - Natalia Aspesi "La Repubblica"
"Un bellissimo" - Gian Luigi Rondi "Il Tempo"
"Un importante, necessario, spaventoso" - Alberto Crespi "L'Unità"

FIAMMA - GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

Dal Best Seller di Niccolò Ammaniti
Il Capolavoro di Gabriele Salvatores

"Gabriele Salvatores firma la sua opera migliore" (CIAK)
... "appassionante, struggente" (CORRIERE DELLA SERA)
"Questo davvero grande cinema" (LIBERO)
"Ecco il film che attendevamo da Gabriele Salvatores" (LA REPUBBLICA)

- CHARLIE CHAPLIN - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - - PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

NAZIONALE
Per i suoi 16 Liam vorrebbe finalmente una vita felice

DA 6 SETTIMANE IL FILM PREFERITO!

"UN BAGNO RIGENERANTE"
FRATELLI MARX
Un film denso di e piacevoli sensazioni.

PRIMA MORIRE, VEDI

ADUA - AMBROSIO
IDEAL - MASSAUA
- OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE
due giardini
LA DOPPIA VITA DI UNA CASALINGA DI TUNISI: SOLARE, ANTICONFORMISTA E CON PIZZICO DI AMORALITÀ. UN PICCOLO CAPOLAVORO

LE REPLICHE AL

Le cento notti al bistrot tra omicidi e pollo al curry

SILVIA FRANCIA

Arriva anche mister Teppis nella Cage aux Folles torinese. Chi è questo nuovo venuto, fantomatico protagonista dal nome improbabile lo chiedono gli spettatori «Una notte al bistrot», lo spettacolo che ha superato ormai la replica e che prosegue la sua scalata verso il record al Gioiello. In scena ininterrottamente dai primi di novembre, il thriller-comico prodotto da Torino Spettacoli, è stato visto già da più mila persone, e si avvia a un'ulteriore tornata di recite in versione modificata e corretta, ovvero con finale diverso da quello proposto e aggiunta nuovo personaggio.

Una nuova trovata acchiappapubblico, per un allestimento che segue la formula, più praticata all'estero che in Italia, dagli «spettacoli tenuta», che restano in cartellone sin che c'è richiesta. A Torino, il modello «di lunga durata» piaciuto allo staff dello Stabile Privato Torino Spettacoli, che l'ha varato con l'inaugurazione del Gioiello, nel e con serie di «grandi numeri», sia di recite che di biglietti staccati.

A partire da «Forbici follia», con 50 mila spettatori in 5 mesi, seguito da «Swish swish», con 54 mila presenze. Ma pure altre sale di Torino Spettacoli, dall'Alfieri all'Erba, passate produzioni fatte per resistere nel tempo, come «Trappola per topi», che dal '99 è stato visto da 60 mila persone (prossima ripresa in maggio) «Arsenico vecchi merletti» con la sua lunga serie di esauriti. Ed ora, questa «Notte al Bistrot che, spenta la centesima candelina, continua richiamare pubblico.

Il modello resta quello ormai collaudato nella sala di via Colombo: uno spettacolo leggero, genere giallo-comico, condito ciò può far divertire la platea. Di tutto di più. Come la fotografia, scattata a chi entra nel foyer stampata su cartoncino stile foto-ricordo, che si può ritirare, a costo zero, fine spettacolo.

Effetto-calamita, per la formula cena e spettacolo costo del solo biglietto teatrale (22,50 euro), riservata alle prime persone che si prenotano. Gli altri, possono comunque re, prima dopo la recita, allo «Swish Cafè» del Gioiello, scegliendo tra ricette come pollo al curry, riso e tisana indiana, soglola allo zenzero con grano saraceno, cinghiale al civet o quiche al formaggio, più e dolci della (12,50 euro).

In un'altra area del teatro, c'è l'emporio «Looktaste», dove si ricevono campioncini e gadget omaggio o d possono acquisti che vanno dalle felpe, ai profumi alle candele. Non la zona espositiva, con mostre di scultura e pittura. Dai divertissement&manicaretti, all'istanza di un teatro «fruibile per tutti», con organizzazione di serate speciali con supporti ad hoc per non vedenti audiolesi.

Il «contorno», insomma, pensato per soddisfare ogni esigenza persino qualche sfizio. Anche lo spettacolo, diretto da Andrea Dosio, garantisce il coinvolgimento degli astanti. La storia, con tanto di omicidio, è ambientata in locale, tipo «Cage aux folles» d'importazione, dove agiscono, sgambettano, cantano e divertono, serie interpreti en-travesti. Il pubblico viene chiamato a collaborare alla soluzione del giallo, e a interagire il cast sul palcoscenico. Il che sembra divertire assai. «Vincono la timidezza, tanto che a volte, per l'entusiasmo di ballare con gli attori, trascinano fuori copione», racconta Guido Ruffa, in scena Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo, Ettore Lalli, Alberto Barbi, Rossella Vicino, Luciana Nigro e con il nuovo acquisto, il danzatore Antonio Aguila, alla sua prima esperienza con la prosa.

mancano improvvisazioni piccanti, a cura del pubblico: «Quando uno degli attori scende in platea vestito con gonnellino di b e gambe inguinate in collant, deve quasi difendersi dall'assalto femminile con apprezzamenti e palpatine».

UN MOMENTO DI «UNA NOTTE AL BISTROT»

REALE

All'arma bianca dalla preistoria all'800

La spada che Napoleone impugnò alla battaglia di Marengo è conservata all'Armeria Reale di Torino, come quella del Principe Eugenio, che nel 1706 liberò la città dall'assedio francese. Il Museo ne enfatizza la presenza nell'interessante mostra che fino al 15 giugno dedica alle sue «Armi bianche», nella sala della Rotonda.

La rassegna, curata dallo storico dell'arte Paolo Venturoli, affiancato dal direttore dell'Armeria Fulvio Cervini e dagli esperti Salvatore Catania e Giorgio Dondi, la nuova proposta la quale la Sovrintendenza ai Beni Artistici, guidata da Carlenrica Spantigati, richiama l'attenzione sui tesori del Museo, in del nuovo allestimento. Sono stati selezionati 32 esemplari di pregio e di straordinaria conservazione, per documentare l'evoluzione delle armi da taglio e punta, dalla preistoria al Risorgimento. S'inizia con coppia di pugnali danesi in selce, di mila fa, affiancati da una spada ad «antenne» da cavaliere celto-padano dell'ottavo secolo Avanti Cristo. E' uno degli esemplari meglio conservati d'Europa, presentato accanto un coltello romano a testa d'ariete, che il «pater familias» impugnava per compiere sacrifici sull'altare di casa.

Il Medio Evo è documentato da una spada croce, da cavaliere, 1350, ma soprattutto dalla cosiddetta «Spada di San Maurizio». Ritenuta una reliquia del terzo secolo conservata dal 1591 nella Cappella della Sindone, in verità risale alla prima metà Duecento, di cui rappresenta l'esemplare del genere meglio conservato al mondo, completo di fodero. Si passa poi spade, stiletti, pugnali d'epoca rinascimentale. Una spada è d'autore, con l'impugnatura adorn satiri, putti e geni, sbalzati da un allievo Donatello: Andrea Briosco, detto il Riccio. Di Emanuele Sadeler, spadaio attivo Monaco dal 1624 al 1632, è una magnifica spada sulla quale hanno giurato fedeltà allo Stato piemontese generazioni di pubblici funzionari. Di rango anche la sezione dedicata all'Oriente. La è aperta, in piazza Castello 191, dal martedì al giovedì, dalle 13,30 alle 19,30, il mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 14, il sabato e giorni festivi dalle 10,30 alle 19,30. Ingresso 2 euro.

(m.lup.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Padri in fuga madri ad oltranza

Carissima Stefania, mi ero ripromesso, dopo lo spazio che mi hai dedicato, di non scriverti più; ma il tema dell'amore verso i bambini mi colpisce in modo particolare. Ho una bimba e la prima cosa a cui penso è che non le manchi nulla, nemmeno il suo sorriso. Forse soprattutto perché io e la sua mamma non stiamo più insieme. Spesso sento di storie terribili che li riguardano come quella te pubblicata la settimana. Altre vicende li vedono trattati ostaggi, riempiti della rabbia che non si sfogare verso l'altro genitore. Ma dov'è finito l'amore, forse soprannatura-, che poteva non essere presente quando sono stati concepiti? Mi riempie di tristezza pensare che ci genitori che l'abbiano dimenticato.

Ghost

Mio figlio soffre per l'amore che non ha, per gli sguardi delle ragazze che si posano di lui, perché si sente solo e il tempo passa portargli e amore. Ha 36 anni e la timidezza e insicurezza lo aiutano. Che fare per lui, Stefania?

Una mamma che spera

Mi fa piacere che qualcuno senta il bisogno di parlare ANCHE dell'amore che si lega ai nostri figli. Un genere d'amore forse soprannaturale, a volte difficile, certo ricco di sfaccettature come dimostrano le due lettere di oggi, più tutte quelle scritte da donne che raccontano la realtà dei «padri in fuga». (Certe madri, invece, non mollano la presa mai: cara mamma che spera, penso che la cosa migliore da fare, per tuo figlio trentaseienne, sia lasciarlo soffrire in pace).

Il genio delle donne

Bravo Nicola58 il tuo ragionamento un grinza. Ma se guardiamo all'immane macelleria della STORIA massacri/stupri/saccheggi vedono protagonista il nostro sesso! donne hanno subito nei secoli ogni sorta nefandezza! pensa solo all'impossibilità di esprimere liberamente il loro talento! Quanti preziosi contributi allo sviluppo umano sono andati perduti per l'esclusione GENIO FEMMINILE!

Bebo

La parola bene esiste

Ciao, Clara. Ho letto tua piccola confessione. è difficile credere che esistano uomini che alla frase «ti voglio bene» scappano. Io personalmente vorrei guardare negli occhi una donna sentirmi sussurrare quelle parole. Parole che riempiono il cuore e cambiano la vita.

Mario

[redacted]

Abito nella prima cintura Torino, spesso mi reco Superga per ammirare il magnifico paesaggio che si può godere da lassù. Ho apprezzato il fatto che sia stato ripavimentato il piazzale antistante le gradinate, così come al corrente del fatto che a breve verrà sistemata l'area destinata al parcheggio, ciò che mi dispiace è lo di abbandono in cui il percorso che costeggia lateralmente la Basilica, per intendersi il sentiero che conduce alla lapide posta in ricordo del Grande Torino. La strada è sterrata, sconnessa spesso fangosa, per di più è illuminata e di conseguenza la sera si corre il rischio di farsi male si vuole raggiungere la lapide. Sarebbe bello se venisse ripavimentato ed illuminato con dei lampioni il percorso, nel rispetto del Grande Torino e dei numerosi tifosi (ma non solo) che vi porgono omaggio.

Un tifoso della Juventus

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Robert De Niro Billy Crystal
un boss sotto stress
Lisa Kudrow
CAPITOL - ELLI MARX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

UNA DOLCE E OTTIMISTA
CHARLIE CHAPLIN
Premio del Pubblico e miglior attrice al SUNDANCE FILM FESTIVAL
LE DONNE VERE HANNO LE CURVE
www.bimfilm.com
FRATELLI MARX - IDEAL

CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR tra cui FILM
SIGNORE E ANELLI
Alice un'esperienza straordinaria

MICHAEL CAINE NOMINATION PREMIO OSCAR
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

STUDIO IN ESCLUSIVA

LUX - ADUA - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
IL FILM DI BOND CHE HA OGNI PRECEDENTE BOND
PIERCE BROSNAN
LA MORTE PUÒ ATTENDERE

"8 MILE UN FILM È È UN
(La Repubblica)
8 Mile
CAMPUS IL PRIMO MENSILE DEGLI STUDENTI
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO -

DOPO "UN MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN UN'ALTRA COMMEDIA DI OSCAR WILDE
TUTTI LO AMANO, TUTTI LO VOGLIONO. MA CHI E' VERAMENTE
UN FILM DI OLIVER PARKER
L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST
FRATELLI IN

KING
Il Cuore Altrove

REGALI IL CINEMA
c'è per la tua fantasia.

CND, LA CAPOLISTA OSPITA IL SEREGNO 2° ■ CLASSIFICA. GAUDENZI: «SFRUTTEREMO IL FATTORE CAMPO»

Ivrea, prove di fuga per la C2

Finisce 1-1 l'anticipo tra Pinerolo e Cuneo

Paolo Accossato

Non potrebbe proporre nulla di meglio la decima giornata di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti. Ivrea-Seregno di oggi (ore 15, campo Pistoni) non è solo la prima della graduatoria contro la seconda (tra le due appena tre punti) ma anche la miglior difesa del girone (21 reti al passivo per l'Ivrea) contro il miglior attacco ■ i gol dei lombardi). In ■ di vittoria ospite, per l'Ivrea sarebbe tutto da rifare ma se i tre punti dovessero arrivare in Piemonte, le prospettive della parte finale della stagione muterebbero radicalmente e a sbarrare il passo agli arancioni rimarrebbe soltanto la Canzese. All'andata finì 2-1 per il Seregno e l'Ivrea allora di Jacolino andò incontro alla prima sconfitta dell'anno, peraltro immeritata.

Gli eporediesi vogliono poi cancellare i brutti ricordi dello scorso campionato, quando proprio in casa e contro il Savona persero di misura e si fecero agguantare in classifica dai liguri per cedere loro ■ passo verso la C2 nello spareggio di Valenza.

Gianluca Gaudenzi ragiona guardando ■ di là del singolo incontro: «E' vero che oggi andremo ad affrontare un match importante, ma a ■ parere ■ è decisivo. Dopo restano ancora sette partite, tra l'altro contro altre formazioni di prima fascia come Cossatese ■ Canzese. Scenderemo in campo pertanto concentrati, ma consci che non è incontro da ultima spiaggia. L'ideale ■ rimanere tranquilli e sapere che in casa giochiamo noi: sfruttare il fattore campo è determinante, anche perché forse il Seregno non sarà squadra spettacolare però dispone di un'organizzazione di gioco collaudata con alcuni elementi ■ grandissima qualità come Cavicchi che ha militato anche in serie C e la punta Matarrese che non per nulla ha già segnato in questa stagione 22 gol».

Ancora out per il big match sono Castagna, alle prese con ■ lungo infortunio, Konate ■ Tardivo. Per il resto tutta la rosa è a disposizione e probabilmente Gaudenzi non opererà rivoluzioni rispetto alle ultime tre partite vittoriose.

Intanto nel girone A, il Pinerolo nell'anticipo ha imposto il pari al più quotato Cuneo. L'1-1 finale è figlio di un primo tempo alla camomilla e di una ripresa scoppiettante, soprattutto nei primi cinque minuti: vantaggio pinerolese con un bel pallonetto di Capobianco al 1', pareggio di Mazzei con ■ mezza rovesciata al 3' ed espulsione ■ Amatulli al 5'. Da quel momento attacchi a ripetizione del Cuneo ben controllati dalla retroguardia di casa. Il Pinerolo piazza intanto un bel colpo a livello giovanile vendendo il 15enne Marco Dalla Costa (già 22 gol quest'anno nel campionato Giovanissimi Regionali) all'Inter. Oggi (ore 15) il Canavese gioca in trasferta con l'U.s.o. Calcio secondo in classifica.

ECCELLENZA E PROMOZIONE, L'OTTAVA DI RITORNO

A Rivoli è ■ scena il Lascaris

■ Nei campionati ■ Eccellenza e Promozione ■ gioca oggi (inizio alle ore 15) l'ottava giornata del girone di ritorno. Eccellenza, girone A: Giaveno Coazze-Arona (via Taravellera); Pro Settimo-Barengo (via Cascina Nuova); Rivarolese-Settimo (strada Vecchia Vesignano); Rivoli-Lascaris (via Isonzo). Girone ■ Moncalieri-Sommariva Perno (via Confalonieri); Orbassano-Cheraschese (via Marconi). Promozione, girone B: Mathi-Quincinetto (via Selva); Sanmaurese-Charvensod (campo Einaudi); Favria-Borgaro (via Busano). Girone C: Airaschese-Pro Dronero (via Stazione); Alpignano-Olympic (via Migliarone); Chisola-Buebivalsusa (via del Castello, Vinovo). Girone D: Gleiscar Trofarello-Sale (via Torricelli); Lucento-Felizzano (corso Lombardia); Pozzomaina-Aquanera (campo Ruffini).

● Calcio femminile. In serie A, il Torino è stato battuto 4-1 sul campo del Bardolino. Per la formazione granata, la rete è stata messa a segno da Margiotta.

■ Calcio a cinque. Con quattro gare ancora da giocare, grazie al successo 4-3 sullo Jesi a firma Vassallo, Puglia, Milosevic e Lupo, il Piemonte è ancora ■ corsa per la salvezza nella ■ A2 ■ calcio a cinque. Questi invece i risultati ■ 22ª giornata di serie B: Executive-Valprint 2-4, Glemme-Cesana 9-2, Punto Matto-Torinese 8-3.

■ BARDONECCHIA LE GARE DI ■ INTERFACOLTÀ ORGANIZZATE DAL CUS

Un ■ è campione ■

Prima ■ forte nevicata poi uno splendido sole. Una cornice atmosferica ideale per i campionati interfacoltà universitari di sci alpino e snowboard, organizzati dal Cus Torino a Bardonecchia (in piedi al centro della foto il presidente D'Elicio). Hanno aderito atleti dei Cus ■ Bologna, Milano, Genova, Perugia e Catania. Al cancelletto di partenza sulla pista Fisi 5■ per il gigante di sci erano in 250 e una cinquantina invece per la stessa specialità ■ con la tavola da neve. Hanno vinto le rispettive gare Giorgio Merlo, studente di Scienze Matematiche, e Fabio Perricone, laureando Suism e campione mondiale non udenti.

Del Piero in azione a Vinovo: un suo gol ha regalato il successo alla Juve

La Juve Primavera vola con un Del Piero in più

Aurelio Benigno

Trascinata da un grande Alex Del Piero, la formazione Primavera della Juventus ha superato ■ Bologna. E' stato un gran gol di Pinturicchio ■ permettere alla squadra di Gasperini di centrare il secondo successo consecutivo. I bianconeri guidano il girone A con 40 punti, seguiti da Como (38) e Parma (34). Il Torino è 4° con 30 punti. I granata sono tornati da Parma battuti per 2-0 e, dopo la sconfitta nel derby di sabato scorso, rischiano di mancare le qualificazioni alla fase finale.

Grande sorpresa, dunque, a Vinovo. La Juventus lo ha tenuto nascosto e tra lo stupore di tutti è comparso, nove anni dopo, Del Piero con la maglia della Primave■. Non è stata però, nonostante la sua presenza, una bella partita. Troppa stanchezza e troppe emozioni (Viareggio e derby) hanno appannato la squadra. Primo tempo da dimenticare, come buona parte del secondo, con il Bologna chiuso in difesa. Ci pensa Del Piero ■ inventare la rete ■ successo, con un tocco a cucchiaio da fondocampo che scavalca il portiere. Lo scatto e la conclusione confermano la completa guarigione del fantasista.

In crisi, invece, il Toro di Roberto Sorrentino. La continua emergenza condiziona i granata, ma la squadra sembra poco reattiva. Parma in vantaggio nel primo tempo con il croato Dedic ■ punizione, raddoppio nella ripresa con Sorrentino (omonimo del tecnico granata). I granata falliscono un rigore con Campo.

SPORT FLASH

■ **VOLLEY ■ A.** La BigMat Chieri può allungare sulla seconda in classifica, il Mazzano (impegnato a Santeramo), ■ ottenere la promozione ■ A1 già dal turno successivo contro Collecchio. Franco e compagni ospitano oggi (ore 17,30, Villa Brea) il Sartori Mercedes Pd. Clima euforico in casa BigMat: ■ ct Marco Bonitta ha convocato in azzurro la giovane Francesca Ferretti.

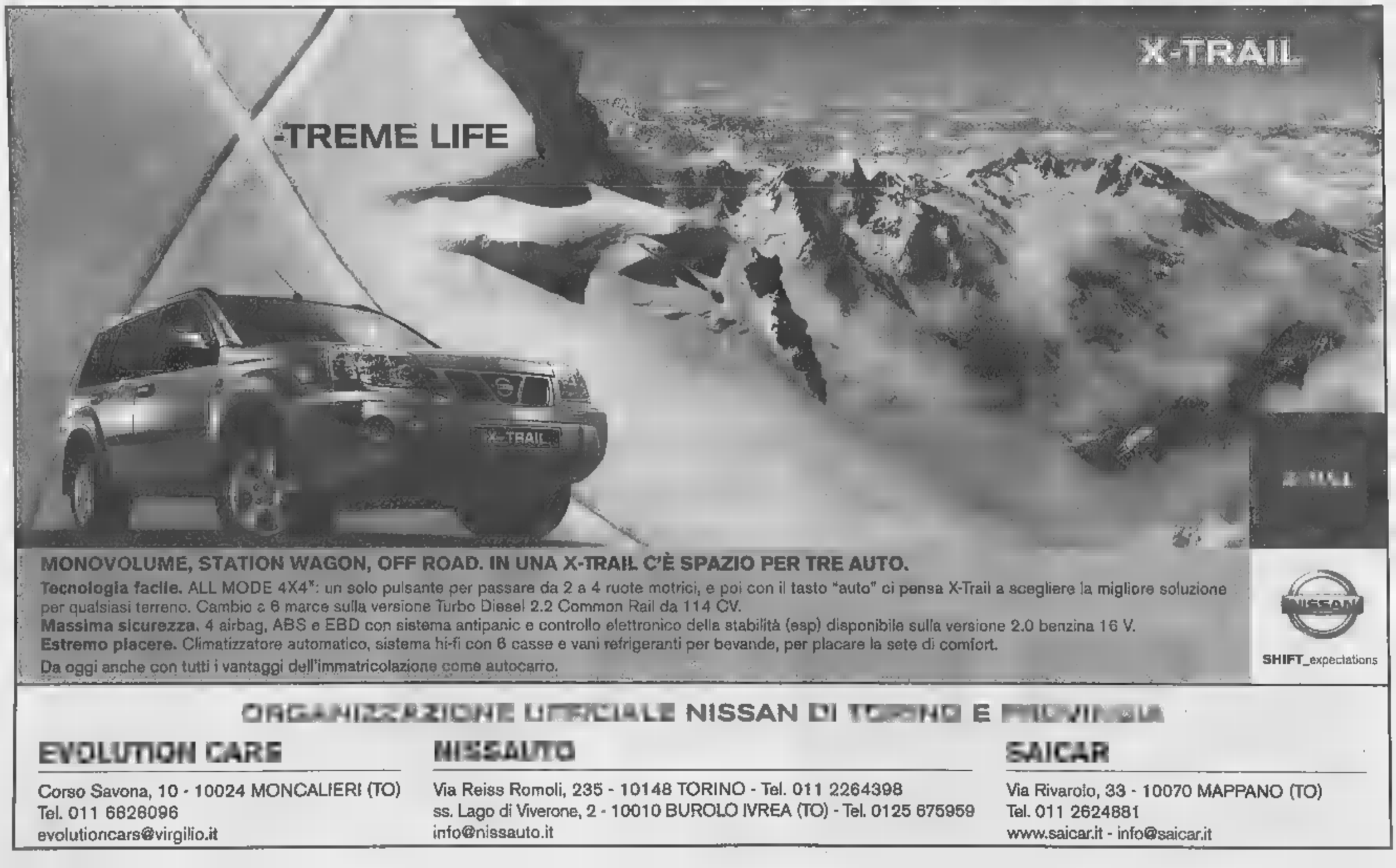
■ **SCI, MARSAGLIA VINCE ANCORA.** Matteo Marsaglia (Sansicario), tricolore Giovani di superG, si ■ aggiudicato ■ Sarentino (Bolzano) ■ superG Fis Giovani, ultima delle 4 gare veloci in programma.

■ **BARDONECCHIA, IN PISTA 400 BAMBINI.** Quasi 400 tra Pulcini, Cuccioli (nati 1993-1992), Baby (1995-1994) e Baby Sprint (1996), daranno vita oggi a Bardonecchia, sulla pista Fisi 50 del Colomion, alla Coppa Ristorante Smith, gigante del circuito provinciale di Torino.

■ **BASKET, ■ CIRIÈ IN SCENA L'ASTI.** Le partite di oggi. D masch.: Ciriè-Asti 2002 (20,30, v. Prever); L. A. San Mauro-Virtus Fossano (18,30, v. Speranza); Mondo i Gtp To-Beinaschese (18,45, v. Massari); Alter Piossasco-Basket Group Grugliasco (18,30, v. Costa). C femm.: Gandhi-Emmegi Moncalieri (18, v. Roma, Collegno).

■ **CICLISMO, LUHOVYY (BRUNERO) 2° ■ PARMA.** L'ucraino Roman Luhovyy (Vezza-Brunero-Boeris) è giunto 2° nella gara internazionale per Elite-Under 23 di Collecchio (Pr), vinta da Lorenzetto. Oggi i sei Elite della Brunero corrono a Montecassiano (Mc), gli Under 23 a Trigasio di Triuggio (Mi).

■ **PODISMO, ■ VINOVO LA PRIMA PROVA REGIONALE.** Oggi a Vinovo si disputa la prima prova regionale su strada per amatori e master (ore 9,00; parco del Castello, 10,5 km); a Venaria si corre il «Memorial Paolo Sette», gara Uisp di 10 km (ore 8,00; piazza De Gasperi).



AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

*Indice medio ottenuto confrontando i prezzi di prodotti identici (medesimo codice EAN) presenti negli ipermercati Auchan, nei due periodi considerati (febbraio 2003 verso febbraio 2002).

www.auchan.it

A febbraio 2003 da Auchan la spesa è costata lo 0,6% in meno rispetto a febbraio 2002.

Ancora una volta Auchan ti dà una prova concreta del proprio impegno contro l'aumento dei prezzi. I numeri* che leggi in questa pagina sono il risultato di una rilevazione mensile operata su oltre 5000 prodotti, attraverso il metodo OPUS, l'osservatorio dei prezzi leader in Europa. Così, dati alla mano, Auchan è in grado di garantirti il massimo della convenienza, con la qualità e il servizio di sempre. Altro che battute.

Auchan
L'ipermercato da vivere.

TEATRI

BERMIG-ARSENALE DELLA PACE piazza Borgo Dora 61 - Torino ore 11 - Quintetto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Franco Tangari, Sandro Mastrangeli oboi Cristian Crevena fagotto - Augusto Salentini contrabbasso Giorgio [redacted] cembalo - JAN DISMAS ZELENKA Sonata in fa maggiore ZWV 181 n.1 per due oboi, fagotto e basso continuo - JOHANN SEBASTIAN BACH Triosonata in sol maggiore BWV 1039 - JAN DISMAS ZELENKA sonata in fa maggiore ZWV 181 n.5, per due [redacted], fagotto e basso continuo. Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per informazioni: [redacted]l. 011.8[redacted]653-011.8104961

RITROVI

AMERICA 4477171: La Troupe

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161-935243-987103: oggi ore 15 orchestra Monica Del Sole. Pulman da Torino inf.347.7166503 sera ore 21 una grande serata con Titti Bianchi. Ore 19 cena ballo compreso ore 21 [redacted] ballo consumazione.

CLUB [redacted] c. [redacted] D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: ore 15,30 e [redacted] danze Puma Band.

[redacted] **MITHO:** [redacted] 15 orchestra Giodi Music, alla sera la grande orchestra [redacted] Barbara Lucchi e Massimo Venturi. Piobesi Torinese tel. 011.9657892.

DU PA[redacted] giardiniraali 011.5215275: h. 15,15 e 21,15 Tropicalia.

GARDEN: 5603443: h. 15-21 sempre con Roki. Domani h.15 gran ballo.

LA LUCCIOLA: 200097 - 10-12 colaperit - 15,30-21 orch.

LE ROI: ore 15,15 e 21 Siamo rimasti unici. Tel. 011.284600.

NEW SOLOTALCO: v. Cuneo 16 Nichelino 011.606[redacted]: ore [redacted] non: [redacted].

TANGO SALA DANZE: pom. ore 15-18 - ore 21 orch. Cinzia per una bella serata.

TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - musica dal vivo più d.j. Tel. 011 5620966.

GALLERIE E [redacted]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

[redacted] **LA LANTERNA:** [redacted] S. Croce [redacted] - Moncalieri 011.[redacted]. Sabato 15/3 inaugurazione [redacted] 17,30 [redacted] presenza dei pittori naive Željko Seleš, Protto Antonio faranno la dimostrazione di pittura di due tecniche anche domenica 16/3 dalle [redacted] 15 nella seconda sala grande collettiva internazionale della pittura naive.

PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte" or.10,00-12,30.

SANT'AGOSTINO: Tassoni [redacted] 4377770: [redacted] marzo ore 21 e 25 marzo ore 17 e 21 asta dipinti antichi '800 e '900 Esposizione in corso ore 9,30 - 12,30 / 15.30 - 19.30. Lun. mat. Chiuso

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI: via della Rocca 6 "Afriche".

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 al 20 marzo

8 MILE - v.m. 14 14.50 - 17.15 - 19.45 22.15 - 00.50**	**LA FINESTRA DI FRONTE** 17.20 - 22.10 - 00.30**
007 - LA [redacted] PUÒ ATTENDERE 13.20* - 16.20 - 19.10 22.00 - 1.00**	**24 ORE** 13.30* - 15.50 - 19.10 20.30 - 22.50 - 1.15**
THE HOURS 14.50 - 19.40	**JET LAG** 12.50* - 15.00 - 17.10 19.30 - 21.45 - 24.00**
DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI 13.00* - 18.00 21.45 - 1.20**	**THE RING** 15.00 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.10**
[redacted] BOSS SOTTO STRESS 14.00* - 16.10 - 18.15 20.20 - 22.40 - 00.45**	**CHICAGO** 15.20 - 20.15
	[redacted] NON HO PAURA 14.20* - 16.50 - 19.20 21.50 - 00.20**

Ampio [redacted]
Viale Giovanni Falcone [redacted]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E [redacted]

CRAZY ONE
Via Galliari, 18-bis - Tel. 011/6508470
MAXI DIVERTIMENTO

TEATRO ALFIERI
Da Martedì 18 a Domenica 23 Marzo
I PROMESSI SPOSI
il musical
Barbara Cola - Michel Altieri - Irene Fargo

ERBA
da giovedì ore 21 a domenica ore 16
ENRICA BONACCORTI
GIANCARLO ZANETTI
VENDITORI D'ANIME
di ALBERTO BASSETTI
con MARCO QUAGLIA
regia MARCO MALTAURO

ETOILE E PATHÉ LINGOTTO

«... un film di buona qualità che fa suonare assieme diverse corde...». LA REPUBBLICA

«... il Quaderno della Spesa [redacted] un atto d'amore... è il suo miglior film...». IL MESSAGGERO

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR® MIGLIOR FILM STRANIERO

AL CINEMA ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Non solo evita la null; [redacted] Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo; 1.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
21.10 Primantenna Sport; 22.10 Primafila, Talk-show; 23.50 Autoccasioni; 0.40 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.45 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Remingo**, Film; 14.30 **Marinai in coperta**, Film; 20.30 **Ufo... distruggere base luna**, Film; 22.45 **Lo squardo**, Film.

QUINTA RETE
20.20 Musica [redacted] big; 22.30 S.O.S. Squadra speciale, Telefilm; 23.15 Viaggio a oriente; 23.45 Autoccasioni.

[redacted]EON T[redacted]
20.30 Barba e capelli; 22.00 Odeon Magazine; 23.30 Made in Volley; 24.00 Motown.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
14.00 N[redacted]; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.30 Socrates; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Socrates; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
14.30 **La rapina del secolo**, Film; 17.30 Filodiretto; 18.45 Mito Ferrari, Documentario; 19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande talk; 22.00 Navigare, Doc.

TAI 9
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.00 Navigare, Documentario.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 Na seira con noi, Spettacolo; 22.30 Tele [redacted] 1.15 Medicina oggi (R).

VIDEONORD
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News; 23.20 Adnkronos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Chiuso.

CINE [redacted] Via Bandi 4. [redacted]. 011 655.187. Non pervenuto.

ANNA CUCULO GROUP. Via Mercanti 8 bis. Tel. Fax 011 561.31.29. Non pervenuto.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664 5711. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, [redacted], Tel./fax 011 [redacted]. Rassegna Una via Teatrale 2002/2003 21-22-23 marzo **Le magiche avventure di Sun Wukon**. [redacted] 20, prima assoluta. L'Espace, via Mantova 38, [redacted]. Ore [redacted]. Ingr. € 8; riduzione [redacted] € 6. [redacted] e pren. tel. 011 484.944.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel./fax 011 436.8730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Ore 16,30; 20,30: **Blanca**. [redacted] 18,30; 22,30: **Sweet movie**.

CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri. Chiuso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 [redacted]33. Progetto Inter Urban 2006: incontri rivolti ai cittadini del territorio. Il 20 e 27 marzo alle ore 18 presso Caos - Officina per lo spettacolo e l'arte contemporanea - Teatro Sociale d'innovazione don Orione in piazza E. Montale [redacted] To. Per inf. 011 739.9833 - 3484405034.

SANTIBRIGI[redacted] TEATRO. Via Artisti 10. T[redacted]. 011 643.038. Fino al 16 marzo ore 20,45 festivi [redacted] 15,30 presso il Teatro Gobetti il Lab. Permanente **MacCaluso**, di e con D. Castaldo

L'ESPACE. Via Mantova 38. Torino. Tel. 011 238.606. Rassegna: **Stella d'oriente**, festival italiano di danza musica cultura orientale. Orario: inizio ore [redacted] fino alle 24. Biglietti spettacolo giov. e dom. € 4, ven. spett. € 6, sab. spett. € 8. Info e [redacted]. 011 488.320 www.centrozio[redacted]. zia ame[redacted].

[redacted]

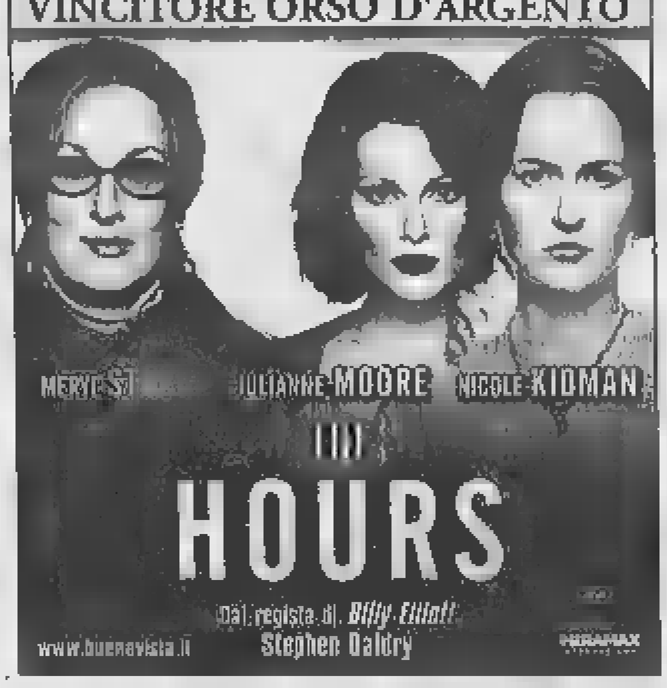
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
[redacted]mia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.[redacted]
Non stop music 21.00

ALFIERI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE

eliseo

È magnifico, affascinante, prodigioso. Un miracoloso gioco che [redacted] solo merita i [redacted] oscar promessi ma anche il regalo della vostra emozione. (CORRIERE DELLA SERA)

CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR®
VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE
VINCITORE ORSO D'ARGENTO



ADUA - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR®
VINCITORE [redacted] GOLDEN GLOBE

IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GREENWICH VILLAGE

«Fare buone commedie è difficile. Ora è il turno di Ciarrapico far ridere. E ci riesce.» (MARIO MONICELLI)

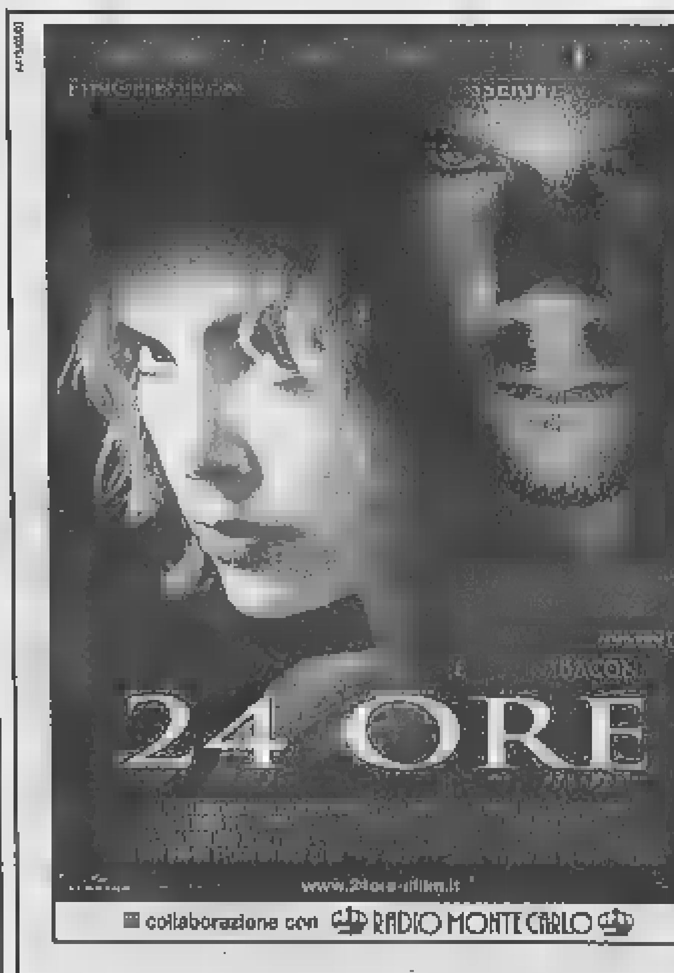
ETOILE

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

DORIA - MULTIPLEX PATHÉ

Preparatevi ad afferrare l'amore al volo



[redacted] collaborazione con RADIO MONTE CARLO

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus». ●●● [Eliseo]

IL PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ●●● [Ciak, Massimo]

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico al confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti abbandonati. ●●● [Fregoli]

CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar narra di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Gere). ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]

IL CRIMINE DI PADRE AMARO. Drammatico. Un giovane prete arriva in una città messicana: lotterà contro la corruzione, s'invaghirà di una giovane del luogo. ●● [Romano]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Cinq]

LA DOCCIA. Commedia drammatica. Padre e figlio, proprietari di un bagno pubblico alla periferia di Pechino, vengono raggiunti dall'altro figlio, convinto di partecipare al funerale del genitore. ●●● [Fratelli Marx]

LE DONNE VERE HANNO LE CURVE. Commedia. Nel suo premiato esordio Patricia Cardoso narra di una ragazza con qualche chilo di troppo che vive nel sobborghi di Los Angeles e sogna di andare a studiare a New York. I genitori messicani sperano invece che lei continui a lavorare in sartoria. ●● [Chaplin]

DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare. Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta. Tra i due potrebbe nascere l'amore. ●● [Alfieri, Medusa, Pathé]

ECCOMI QUA. Commedia. Matteo è un trentenne che lavora saltuariamente. Un giorno conosce il bimbo che, tre anni fa, aveva deciso con la fidanzata di non avere. ●● [Greenwich]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ●●● [Lux]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco profondo: nei giorni successivi scoprirà che è un rapito. ●●● [Ambrosio, Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Valentino]

JET LAG. Commedia. Il taciturno Jean Reno e la chiacchierona Juliette Binoche si conoscono e trascorrono un'intera notte all'aeroporto di Parigi, bloccati da uno sciopero. ●● [Doria, Pathé]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ●●● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ●●● [Eliseo]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Alfieri, Empire]

PROVA A PRENDERMI. Azione. DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale. ●●● [Erba]

RICORDATI DI ME. Commedia. Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un attrice e uno scrittore e i loro figli. Carlo e l'aspirante showgirl in tv. Valentina. ●●● [Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

SATIN [illegible] Nella Tunisia dei [illegible] giorni la signora perbene Lilia scopre improvvisamente un mondo a lei sconosciuto: il cabaret. Vincitore del Torino Film Festival. ●●● [Due Giardini, Centrale]

IL [illegible] DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana: vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●● [Fratelli Marx, Ideal]

SWEET SIXTEEN. Drammatico. [illegible] Loach racconta la storia di un ragazzo che aspetta l'uscita dal carcere della madre e cerca di guadagnare un po' di soldi. ●●● [Nazionale]

THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ●●● [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo, Medusa, Pathé]

THE QUIET AMERICAN. Drammatico. Il giornalista Michael Caine viene coinvolto nel caos nella Saigon del 1952, fra la sua convivente vietnamita e un americano. ●●● [Pathé, Ritz]

THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: le persone che ne entrano in possesso rischiano la vita. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

UN BOSS SOTTO STRESS. Commedia. Billy Crystal e Robert De Niro sono uno psicologo e un boss costantemente sull'orlo di una crisi di nervi. ●● [Capitol, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

8 MILE. Drammatico. Nel suo esordio al cinema il rapper Eminem impersona un ragazzo che a Detroit cerca di coronare i propri sogni. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

24 ORE. Thriller. Una banda di criminali si è specializzata nel rapire i figli di benestanti famiglie: una di loro, Jennings, reagisce. ●● [Arlecchino, Pathé, Massaua]

007 LA MORTE PUÒ ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nord-coreano sospettato di possedere armi di distruzione di [illegible]. ●● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

Paolo Gallarati

QUANDO GLI APPLAUSI FANNO UN DILUVIO

Sono sempre graditi i ritorni di Rafael Frühbeck de Burgos sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La figura è autorevole ma non autoritaria, il gesto, sicuro, sembra trarre dall'orchestra ciò che vuole per persuasione più che per imposizione. Ha diretto molto bene la Settima Sinfonia di Beethoven che ha chiuso il concerto in un diluvio di applausi: l'impeto ritmico che caratterizza questo lavoro lo ha percorso come una corrente elettrica, da cima a fondo: buona anche la resa del secondo movimento, piuttosto scorrevole nella sua cantabilità, così enigmatico nel suo sorriso da Gioconda, appena affiorante sotto un velo di singolare tristezza. Lo scherzo e il finale sono andati in crescendo; un crescendo di pulsazioni e di sonorità, sempre piene e ben timbrate.

Non così è parsa, all'inizio del concerto, l'esecuzione del Don Juan di Strauss, condotta con molto senso del colore, ma anche con eccesso di suono. Non si tratta tanto di volume, ma di qualità: il [illegible] sontuoso e pieno che Strauss richiede, le sfumature soffuse e avvolgenti, apparivano un po' sacrificate ad una durezza timbrica talvolta troppo fragorosa e tagliente. Al centro del programma, una novità: il Concerto per violino e orchestra "Der narrische Uhu" ("Il gufo dissennato") di Rainer Bischof, molto ben eseguito dal violinista Ernst Kovacic. Viennese, cinquantene, Bischof ha scritto un brano in cui il violino si trova al centro di due principi opposti: uno violento, con fiumane di suono che gli si riversano addosso, e uno delicato, rappresentato dai tintinnii della celesta e da una scrittura elegante e trasparente. Tutto si gioca nell'alternanza [illegible] tre fonti sonore, [illegible] particolari sorprese e con una certa monotonia. La stagione Rai quest'anno ama il laboratorio: ma i grandi testi della musica contemporanea li lascia troppo sovente nel cassetto. Ed è un peccato. Applausi cordiali

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI
●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 int. € 6,50; Alace 4,50.
Adua 100 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. [illegible] M. Streep. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 200 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 ♿ 007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or. 15; 17,20; 20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. € 7,00; rid. 5,00
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,35
Solferino 2 Two weeks notice, di M. Lawrence con S. Bullock, H. Grant. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

[illegible] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.907. € 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00.
Sala 1 ♿ 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 ♿ Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 3 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
Sala 2 24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. € 6,20; rid. 4,15; In+ 5,70.
Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. € 6,70; Alace 4,60.
Satin Rouge, di R. Amari con H. Abbas, M. Kamoun, Festival di Torino 2002. Or.: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E. € 6,70; rid. 5,20.
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 Le donne vere hanno le curve, di P. [illegible] con A. Ferrera. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. € 7,00.
A proposito di [illegible], di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199 199991. € 6,50; rid. 4,00; senior 3,50
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or. 14,30
24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 17,40; 20,10; 22,40
The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 17,40; 20; 22,30
Die another day. Or.: 14,30; 17,10; 20; 22,40.
8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA v[illegible], tel. 011 542.422. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; In+ 6,00.
Jet lag, di D. Thompson con J. Binoche, J. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE [illegible] ● via Montebello 42, tel. 011 327.2214. € 6,70, Alace 4,60; a/r 3,10.
Sala Nirvana Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
Sala [illegible] Satin Rouge, di R. Amari con H. Abbass, H. El Hahem. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Anz. pom. € 2,50; Int. 6,50.
Eliseo Grande 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo [illegible] ♿ L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5. € 6,70; rid. 5,20.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. € 6,50.
Erba 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16,15; 19,45; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 7,00, m/r/Agis Alace 4,50; In+ 6,00.
Il quaderno della sposa, di T. Cervi con G. Lavia, E. Mori. Or.: 16. Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz. Or.: 18,45; 21,50

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. € 7,00.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. € 6,70, Alace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 16. L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, C. Firt. Or.: [illegible]; 22,30.
Sala Chico Un boss sotto stress, di H. [illegible] con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo La doccia, di Z. Yang con Z. Xu, C. Jin, J. Wu. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373. € 6,70; anz. 3,62.
La casa dei Matti, di A. Konchalovsky con J. Vysotsky, B. Adams. Or.: 16; 18; 20; 22

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30. € 6,70; rid. 5,20.
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
Sala 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Eccomi qua, di G. Carrapico con A. Sartorelli, M. Maggi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. € 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal 2 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. [illegible]. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40
Ideal 3 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35
Ideal 4 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,40; 18,10; 21,40

LUX via Po 21. € 6,70; rid. 5,20
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. Bonelli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] via S. Teresa 5. € 6,70; rid. 5,20
Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; In+ 6,00.
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 19,45; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
[illegible] 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Massimo 2 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. € 7,00
Sala 1 8 mile, di C. Hanson con [illegible], K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,25.
Sala 2 007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Sala 3 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,30
Sala 4 Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro. Or.: 13,45; 15,50; 17,56; 20,05; 22,10
Sala 5 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,10.
Sala 6 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20
Sala 7 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,35
Sala 8 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,15; 20,45. Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, Renee Zellweger. Or.: 13,50; 18,15; 22,25

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. € 6,50
Nazionale 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con R. Bova, G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 Sweet Sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach, con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. Vietato m[illegible] 14. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00
Olimpia 1 The Hours, [illegible] con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856. € 7,30; st./anz. 5,80.
The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,25.
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25.
Il quaderno della sposa, di T. Cervi con G. [illegible], E. Muni. Or.: 15; 17,40
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant. Or.: 20,10; 22,30
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 14,20; 17,10; 20; 22,45
Eight mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30
The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 20
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 17,30; 22,40
Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
Jet lag, di D. Thompson con J. Binoche, J. Reno. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,00
Reposi 1 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 3 ♿ ● 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
Reposi 4 Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. € 6,50
Il crimine del padre amaro, di C. Carrera con G. G. [illegible], A. C. Talancon, S. Gracia. Vietato minori di anni 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150. € 6,50; rid. 4,50.
The Quiet American, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO [illegible] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200. € 7,00; rid. Alace [illegible]. [illegible] Vedi Teatro.

[illegible] 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Io non ho paura, di G. [illegible] con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ingr. € 4,15/3,10. Due film a scelta € 6,60. Or.: 15; 16,40: Spirit - Cavallo Selvaggio di K. Asbury e L. Cook. Ore 18,30; 20,15; 22: Il mio grosso grasso matrimonio greco.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Era mio padre di S. Mendes con Tom Hanks. Ore 18,30; 21.

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 6687.660. La leggenda di Al, John e [illegible]. Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,15; 19,30; 21,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Ingr. € 4,10; rid. € 3,10; abb. 2 film € 7. Ore 15,30; 17,30: Spirit - Cavallo selvaggio di K. Asbury e L. Cook. Ore 21: Leggenda [illegible], di G. Chadha, con P. Nagra.

LAITERI corso Giulio Cesare [illegible], tel. 284.134. [illegible] foresta magica cartone. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ingr. € 4,50; rid. € 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Oggi ore 16: Vedi Teatro. Oggi e domani ore 21: Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 [illegible]. [illegible] di e con R. Benigni. Or.: 15; 17

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. In clinica, con Erika Bella. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, rid. [illegible], anziani 3

ARCO [illegible] [illegible] P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. [illegible] più che [illegible] con [illegible] Bella (Extreme Hard Core). [illegible] visione. [illegible] apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. [illegible] apertura ore 14 [illegible] ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita [illegible]. Tel. 011 521.2585. [illegible] Proibite, con [illegible]. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. [illegible] ore 14,30 alle/ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334. Perversioni, con Kaitlyn, Jill Kelly. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Le ragazze del boss, con Antonella Del Lago (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

NUOVA [illegible] via S. Donato 49. Tel. 011 487.765. [illegible] piaceri insaziabili di [illegible], con Peter Nort, Cyndy Crox. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. [illegible], con Alica Monti, Mike Foster. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Tel. 011 [illegible]. [illegible], con Francisca [illegible]. Prima visione. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[illegible] DI STATO (piazzetta Mollino 1). [illegible] lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. [illegible] e [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30.

[illegible] REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.855). Orario [illegible] mercoledì e [illegible] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da marì. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori.

[illegible] DI MONCALIERI (tel. 011.641.303). Or. [illegible], sabato e domenica 9-19

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fotografie per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 14-20; sabato, domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.19.831.600). Mostra: «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). [illegible] i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO [illegible] «C. [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7690). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible] chiuso. Domenica ore 10 - 15 visita guidata da un archeologo.

MUSEO [illegible] (via Acc. Albertina 17) Mostra: «Natura e [illegible] dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011 670 47 [illegible]. Fino al 25 maggio

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.77.76). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.54.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 8 giugno: «I gioielli della roccia - Esposizione permanente di minerali»; «Museo Storico di Zoologia»; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 2 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (via Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Visita alle volte del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Bestie, santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nella fotografia e nei manifesti della fondazione Proa». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Brocherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: [illegible] 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su [illegible] (telefono 011.63.006.29); pomeriggio del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

[illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.

PALAZZO BIRCHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el-Medina e le valli dei re e delle regine». Fino al 16/5. Orario: lun. 14-20; [illegible] e mar. 9-20, da gio. a dom. 9-23.

PALAZZO [illegible] (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [illegible] da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. Lunedì chiuso.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - [illegible] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [illegible] tutti i giorni 10-19. Lunedì chiuso

PALAZZO PREFETTURA (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso

[illegible] REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible] chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Il Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18.15. [illegible]

[illegible] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

I [illegible]... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

[illegible] PRIVATA «[illegible]» AI CADUTI DEL MARE (viale Marina d'Italia 1, tel. 011.606.32.45). Orario: giovedì [illegible] 15-18; oppure su appuntamento

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: 011 931.2403. La finestra di fronte.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. 8 mile.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. A proposito di Schmidt.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: Chicago - Two weeks notice.
Sala 4: Jet lag.
Sala 5: Un boss sotto stress.
Sala 6: 8 mile.
Sala 7: Io non ho paura.
Sala 8: 24 ore.
Sala 9: La finestra di fronte - The hours.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Chicago.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582.5171. Non pervenuto.

[illegible]
NARCISO: 0122 492.49. Io [illegible]

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible]906. Pom.: Spy kids 2. Sera: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

[illegible] TORINESE
S. LUCA: 0122 811.564. Non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: 011 942.1601. Pom.: La foresta magica. Sera: Prendimi l'anima.
UNIVERSAL: 011 941.1867. The ring.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. The ring.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. 007 La morte può attendere.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. The ring.

COLLEGNO http://cinema.superava.it
PRINCIPE: 011 405.6795. The ring.
REGINA UNO: 011 781.623. 8 mile.
[illegible]: 011 781.623. Io non ho paura.
STAZIONE: 011 789.797. 24 ore.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. The hours.

[illegible]
CORRIVEAU: 3398391871. Ricordati di me.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Io non ho paura.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Ricordati di me.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. La finestra di fronte.
BOSIO: 0125 641.480. 007 La morte può attendere.
LA SERRA: 0125 627.573. Jet lag.
POLITEAMA: 0125 641.571. Io non ho paura.

[illegible]
AUDITORIUM: 011 [illegible]. Prova a prendermi.

MONCALIERI
E.E. CASTELLO: 011 641.236. Io non ho paura.

NONE
EDEN: 011 990.5020. Ricordati di me.

PIANEZZA http://cinema.superava.it
LUMIERE: 011 968.2088.
SALA 1: 8 mile.
SALA 2: Un boss sotto stress - The ring.

PINEROLO
[illegible]: 0121 201.142. La finestra di fronte.
MULTISALA ITALIA 500: [illegible]. The ring.
MULT. ITALIA 500: 8 mile.
RITZ: Io non ho paura.

RIVOLI
[illegible]: Non pervenuto
[illegible]: 011 958.6780. The ring.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Ricordati di me.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Io non ho paura.

[illegible]
SAVOIARDO: 0122 850.874. 8 mile.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. [illegible]

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800 [illegible]
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: 24 ore.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Chicago.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Ricordati [illegible]

[illegible]PERGA
[illegible]: 0124 617.122. 8 mile.
[illegible]: 0124 617.122. La morte può attendere.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: 8 mile.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: The ring.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

[illegible]
[illegible]. Ricordati di me.

VINOVO
[illegible]-digital:
[illegible]. Prova a prendermi - Essere e avere.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2002-03. Dal 18 al 30/3 Un treno che si chiama Desiderio, opera [illegible]. Prima Italiana. Steven Mercurio direttore. Regia di Giorgio Gallione. Orchestra del Teatro Regio. Ancora disponibili biglietti in vendita da mar. 18 e sul sito www.teatroregio.[illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Al That Swing. Ore 15 La Città del Jazz presenta That's amore. Dedicato a Dean Martin. Recital con la vocalist L. Di Marco e il suo Lil Darling Hot Club. Info e pren. tel. 011 9049.676 e 3389657499; www.cittadeljazz.com. Vendita dalle ore 15 al Piccolo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [illegible] oggi ore 20,45 e dom. [illegible] ore 16 la Comp. Stabile di Operette Alfa Fones presenta La vedova allegra, regia di Cesare Goffi, [illegible]. Ven. 21 e sab. 22 alle ore 20,45 e dom. 23 ore 16 la Comp. Marionette Grilli presenta Il vascello delle meraviglie, regia di Marco e Augusto Grilli. Inf. 011 8190.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Oggi ore 15,30, ultima replica. Teatro Tre e T.S. Fauli Venuta Gaulia presentano Massimo Dapporto in La coscienza di Zeno, di T. Kezich da I. Svevo, con V. Zanitz, S. De Santis, D. Sebora, regia Piero Maccarinelli. Inf. [illegible] 5623.800 - Globus 011 5605.786 [illegible] internet [illegible]

ASTRA. Via Crochetta 3 - Teatro [illegible]. Il teatro con [illegible]. Ven. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30. Il Teatro del Bassa [illegible] e il giullare di [illegible], di e con D. Cerbarendi. Bigl. € 4. Pren. gior. e ven. ore 9-16, tel. 6930.345, ven. e sab. ore 14-19,30, tel. 011 331.784. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Martedì 18 marzo ore 20,30 Estonian Philharmonic Chamber Choir, Tonu Kaljuste, direttore. Musiche di Cajkovskij, Rachmaninov, Mahler, Sibelius, Bartók, Holten, Tormis.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2002-03. Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino. 23/4 ore 21,15 unica rappresentazione straordinaria Callas con M. [illegible]. Ino Prenotaz. e info 011 4730.189. www.balletto teatro.[illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246, n. verde 800235333 ore 12-19. [illegible]

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Oggi ore 18,30 e 21,15 Adamo [illegible] [illegible]. Novità assoluta di G. Holt con A. Donadio. Regia M. M. Giorgetti. Prenotaz. obbligatoria. Tel. 011 364.[illegible]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.6034. Questa sera ore 21 Enrico Brignano in Rio dire Mouse. 17 e 18/3 Fiorella Mannoia in concerto. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13; 15-19. Per inf. tel. 011 669.[illegible] www.teatrocolosseo.it

[illegible] «A. [illegible]». Piazza Bodoni. Ore 18 Orchestra [illegible] di Torino. Prima generale: M. Corsi direttore; M. Mazzone clarinetto; A. Brondolo fagotto. Musiche di Mozart, [illegible]. Inf. 011 4792.691

[illegible] - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61 - Torino. Ore 11 Quintetto dell'Orchestra [illegible] Nazionale della Rai. F. Tagan, S. Mastrangeli obol, C. Crevena fagotto, A. Sarentini contrabbasso, G. Paronuzzi clavicembalo. Bigl. € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per inf. tel. 011 6104.653 - 011 6104.961

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Oggi ore 16 La cantatrice calva, di E. Ionesco. Quattro passi nell'assurdo, varietà e canzoni dell'umorismo in azione, regia A. Dosio, con la Compagnia Torino Spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 0179 373 1 2 e 3 aperte ore 21,15 [illegible]. In dieci a [illegible], commedia. Ingr. € 13,00 rid. € 10,00. Per inf. e prev. tutti i giorni con esclusione del martedì dalle ore 16 alle ore 22,30

[illegible] TEATRO. [illegible] 5, tel. e fax 011 530.730. Oggi ore 16,30 la Compagnia Marionette Lupi Cappuccetto Rosso. Recensione Compagnia Marionette Lupi e Pupi Siciliani [illegible] per scuole e gruppi

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Ore 15,30 MacCabeus, regia e drammaturgia di D. Castaldo prodotto da Teatro Stabile Torino/Sacchi-Ingenti Teatro in collaborazione con il [illegible] Moncalieri Teatro/Laboratorio Permanente alla Ricerca sull'Arte dell'attore. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 47, tel. 011 5176.246.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Errare Teatro/Viandanti Teatro in Baal, di B. Brecht con V. Gigli. Inf. pren. e prev. dal lun. al sab. [illegible] 16 alle 19. Tel. 011 540.675. Caffè Procope ore 22 Cioccolato e suoni - percussioni e danza di Afro Magic Group con S. [illegible].

TEATRO [illegible]. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. 17° Festival dell'Operetta. In prevista 21-22-23 marzo Compagnia Grande Torretta La vedova allegra di Franz Lehár, regia Sergio Sanguinetti, direttore d'orchestra Francesco Caravita. Il Gesto e L'Anima 26-27-28 marzo Compagnia Argentina de Tango Anibal Pannunzio y Magali Danzi [illegible] Tango

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Teatro Regio Mercoledì 19 marzo alle ore 21 si terrà il 9° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: The Swingle Singers - 40 Anniversary Show. Bigl. € 15

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.698.[illegible]. 22 e 23/3 ore 21 F. D. A. [illegible] e altre storie. Omaggio a Fabrizio De André con Bruno Maria Ferraro. Musiche I. Ferri, produzione Tangram Teatro Torino. Dal 24/4 al 24/5 Giugo sulle bolle con D. Marini, M. Di Mauro, E. Alegri. Info sul sito www.tangramteatro.it

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Da giov. 12/3 a ven. 21/3 alle ore 10 Rass. Spettacolare teatro per le scuole. La comp. Teatro Corona presenta [illegible]. Dal 27 al 29/3 alle ore 21 la comp. Sud Costa Occidentale presenta Medeamor. Bigl. € 10/8. Pren. a part. dal 27/3 dalle ore 16 alle 19. www.teatrodellangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 15 La Funicolare [illegible] di E. Scarpetta. 21/22/23/3 per rass. Sipario Doc i [illegible] [illegible] di E. De Filippo. 25/26/27/3 per [illegible] [illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 16 conclusione della rassegna di Teatro Piemontese «Tuttoteatro» con la Compagnia Teatro Carlo S. in Forma [illegible]. Prev. ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it

TEATRO DON BOSCO. Cascine Vica - Rivoli. Tel. 011 950.6964. 21 marzo ore 21,15 La Compagnia Carnica George [illegible] presenta lo spettacolo [illegible]. Due tempi di Marino Saragiò diretti da G. Molino. Prenot. e inf. cassa teatro tutti i giorni dalle ore 15,30 alle ore 19. Tel. 011 9506.964

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. Tel. 011 6279.789. Stagione Artistica. 19/3 ore 16 [illegible]. Ponente Jonas, ingresso libero. 22/3 ore 21 [illegible] di cabaret. Regalar tutti porta Leonardo Manera in [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione musicale 2002/2003 Suoni del Mediterraneo questa sera alle ore 21 Paolo Angeli - Sarah Guerino Sulle Soll del Novecento e canti popolari siciliani. Ingr. libero. Per inf. 011 6403.700. www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERIMPRONER. Grugliasco. Oggi ore 21 Piccole Storie. Comp. Keyplan. Piccolo Teatro Perimproner piazza Matteotti 39 - Grugliasco. [illegible] 7809711-011.787.780

[illegible] (Piazza Chiesa della Salute 17/b [illegible] ca 23/3 ore 16 Concerto Gospel con il gruppo [illegible]. [illegible] offerta per le attività [illegible]. Inf. [illegible] 16-19

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZI «TANDEM», € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL GIORNALE LOCALE «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) E «L'ULTIME NOTIZIE REGGIO», € 1,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» VALLE D'AOSTA, € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

CON S. BERNARDO,
PREMI DA COGLIERE AL VOLO.

VINCI SUBITO CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.

...la raccolta punti ... della nuova ... ancora ... da vincere. ... di ... le etichette ... richiedere ... punti ... per un ... Trovi il ... e ... e al sito ...

1# 30/11/2003

SULLE

E' intervenuto l'elicottero del 118 per recuperare l'alpinista

Alpinista di Vinovo bloccato dalla sulla Rocca Provenzale

Bloccato dalla sulla Rocca Provenzale, in Alta Valle Maira, nel Cuneese, alpinista torinese stato salvato e portato valle dall'elicottero del «118». Movimentata escursione per il trentasettenne Davide Novelli, residente in via Aosta a Vinovo, che aveva deciso di trascorrere il fine settimana sopra Acceglio. L'uomo, appassionato di montagna, venerdì ha scalato la Rocca Provenzale lungo la via «10 centesimi». quindi trascorso la notte cima. Ieri mattina, al momento di scendere a valle lungo la «Normale», però stato bloccato da un'improvvisa nevicata. A dare l'allarme è stato un amico che l'attendeva a Chiappera. Sono quindi stati allertati i volontari Soccorso alpino Valle Maira e il comando provinciale dei vigili fuoco Cuneo: quest'ultimo ha inviato ad Acceglio la squadra di Soccorso alpino fluviale. I soccorritori hanno inizialmente tentato di raggiungere l'alpinista risalendo la via «Normale». Nel primo pomeriggio, in seguito al miglioramento delle condizioni meteorologiche, è stato però deciso di tentare il salvataggio un elicottero. Sono intervenuti sia il velivolo del «118», sia quello del Soccorso alpino della Guardia Finanza. Davide Novelli è stato individuato dall'elicottero del emergenza sanitario. Issato a bordo del velivolo, è stato trasportato a valle: le sue condizioni di salute non hanno destato preoccupazioni. La Provenzale, che si trova fianco Rocca Castello, è meta di numerosi alpinisti. Oltre alla «Normale», percorribile particolari difficoltà, lungo le pareti sono state tracciate diverse altre di arrampicata, alcune delle quali molto impegnative.

PROVINCIA FLASH

BRANDIZZO, RAPINA. Ieri intorno alle 15,30, due banditi che impugnavano pistole con il volto coperto passamontagna, hanno fatto irruzione nel supermercato Jolly in via Volpiano. Momenti di terrore per il personale ed i clienti. I rapinatori hanno ripulito le casse e si dileguati.

BORGONE, INCIDENTE. Due feriti non gravi, ieri all'alba, in un incidente accaduto sulla statale 24 del Monginevro. La causa potrebbe essere la mancata precedenza di una Peugeot proveniente da Villarfocchiardo che si sulla statale ed è stata urtata da Fiat Uno che viaggiava verso Susa. R.C. di Borgone ed ragazzo che alla guida della Peugeot 206 sono stati ricoverati all'ospedale Susa con ferite non gravi.

SUSA, VIABILITA'. Da martedì prossimo, in occasione giorno di mercato, sarà vietato transito dei veicoli in piazza Savoia. Potranno accedere alla piazza solo i residenti e gli insegnanti muniti di pass.

Vertenza con termine lieto fine alla Filtrauto di S. Antonino. Dieci degli undici lavoratori licenziati nel dicembre scorso sono stati reintegrati nel loro posto di lavoro. Uno di loro ha invece accettato la mobilità volontaria incentivata.

CHIVASSO, INCENDIO. Momenti di paura l'altra per un incendio del camino dell'abitazione di Giovanni Cena, in via Carletta 24, frazione Pogliani. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che le fiamme propagassero alla casa.

CHIVASSO, CIOCCOLATO'. In piazza della Repubblica, dalle 10 alle 18, gli allievi della scuola alberghiera chivassese si cimenteranno in una dimostrazione con degustazione di dolcezze al sapore di cacao, mentre i maestri pasticcieri locali esporranno cioccolato e nocciolini. Ci sarà anche una mostra dei disegni realizzati dai ragazzi delle scuole cittadine ispirati al cioccolato.

GI... ...ONI. I falegnami del Pinerolese, in collaborazione con i colleghi delle Valli Sangone di Susa, si sono trovati ieri per l'annuale incontro in occasione della festa del loro patrono, San Giuseppe.

UN VIGILE URBANO TORINESE DENUNCIA LA SELLA: «MI HANNO TRATTATO COME I LADRI CHE ARRESTO»

«La banca viola la mia privacy»

Sotto accusa il rilevatore di impronte all'ingresso

Patrizio Romano

La voce, anche se metallica, è gentile. «Depositi gli oggetti di ferro nell'apposita cassetta - dice -. Ora metta i piedi negli spazi indicati sul pavimento, grazie». Nel frattempo le microtelecamere filmano. «Adesso - conclude la -, posi un dito della mano destra sul lettore». Solo allora le porte si aprono.

Ecco la trafila per entrare nella filiale della Banca Sella a Castiglione Torinese. Ecco la trafila che ha fatto, nel luglio scorso, Vitale Fascella, 39 anni agente della polizia municipale a Torino. Che per questo motivo ha sporto una denuncia-querela per violazione della privacy. «Mi sono sentito un delinquente» sbotta. E quell'esperienza lo ha tormentato per molto tempo: «Secondo c'è una palese violazione della mia privacy - si è ripetuto -. Non è giusto che dati sensibili come la mie foto e mie impronte digitali vengano prese autorizzazione». Ci pensa, ripensa, decide e si rivolge ai suoi legali, Roberto Stroppiana e Andrea Gallenca. E parte la denuncia-querela contro la banca.

Fascella, che abita la moglie Gloria Carmigno a Gassino, ha il conto alla Banca Sella di Castiglione da oltre dieci anni. Mai un problema. Almeno fino a quella mattina: «Quelle strumentazioni non ci sono mai state prima», ricorda.

Da quel giorno non entra più in banca. deve ritirare soldi usa il bancomat, per tutte le altre operazioni manda la glie. «Questa mi ha offeso. Io lavoro nella polizia giudiziaria - afferma -: prendo impronte digitali e faccio fotosegnalazioni delinquenti tutti i giorni. Non accetto esser trattato come loro». Una questione principio: Fascella si lamenta con la direttrice quel giorno stesso. «Mi rispose che era tutto in regola, che lo facevano per evitare rapine, che dovevo avere fiducia in loro - ricorda -. Ma loro, così facendo, quanta fiducia hanno in me? Se me l'avessero chiesto, avrei dato anche il Dna, così no».

Dello stesso avviso di Vitale Fascella sono i suoi legali. Nella denuncia-querela consegnata al pm Coppari e al procuratore Maddalena, scrivono: «L'esigen- di sicurezza della Banca Sella o di altri istituti bancari può - in ogni caso - essere lesiva della libertà personale dell'essere umano». Per dimostrare la tesi, Fascella ha fotografato e filmato il rito d'ingresso. «Quel giorno non c'era nessun avviso, né è stata chiesta l'autorizzazione per la gestione di dati così sensibili - sostiene -. Dati che, a quanto mi risulta, si possono rilevare solo a persone sospette di reati, chi si rifiuta di provare la propria identità, o a chi viene condotto in carcere».

Dopo denuncia, Fascella chiuderà il conto con la Sella; «Cambierò istituto e depositerò i soldi altrove - dichiara -. Perché do un voglio che per ritirare il denaro siano costretti a passare da quella porta. E so che altri correntisti, come me, sono rimasti colpiti da questi sistemi e vogliono sporgere anche loro querela».

La battaglia non si ferma: «Fascella nel giusto - dice l'avvocato Stroppiana -. Già altri casi il Garante si è pronunciato contro queste rilevazioni». Come e dove vengono conservati questi dati? Per quanto tempo?

La banca si sente tranquilla. Il sistema Biodigit «rispetta tutti i requisiti richiesti dalla Autorità Garante per la privacy in materia di controlli con strumenti biometrici», rispondono. Inoltre, «i dati raccolti sono criptati e vengono consegnati, in caso di rapina, solo all'Autorità giudiziaria». Infine, «foto impronte sono conservate per alcuni giorni, poi cancellate».

Inutile, Fascella non è convinto, andrà avanti: «E' una questione di principio».

La sede centrale Banca Sella a Biella

«Garanzia di sicurezza per tutti»

Il nuovo sistema è stato studiato con l'Anticrimine della polizia

Marco Accossato

Il rivelatore di impronte digitali è l'ultima arma sul fronte della sicurezza. Dopo metal detector, le bussole e le telecamere, ecco le strumentazioni biometriche.

«Il sistema utilizzato dalla Banca Sella - spiegano all'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana - non viola la privacy, perché registrazione dei dati è criptografata può essere visualizzata utilizzata solo dall'Autorità giudiziaria». Il registratore di impronte, inoltre, non è collegato direttamente a quello di immagini (video e fotografiche), «per cui volto della persona non viene mai associato automaticamente all'impronta un unico archivio. E' necessario decodificare prima due memorie separatamente, poi incrociare i dati».

Perché tutto sia regolare, il cliente deve però essere informato. Deve, cioè, sapere che entrando in banca verrà osservato da un occhio elettronico oppure che gli verrà chiesto di lasciare una «traccia». «Se il cliente è noto agli impiegati che dal loro tavolo vedono l'ingresso dell'istituto di credito - comunica tuttavia l'ufficio stampa della Banca Sella - può ovviamente richiedere che gli evitato di ripetere ogni volta questo rituale».

Bancaforte, il periodico dell'Abi che si occupa di nuove tecnologie di problemi della sicurezza, rivela che già nel 2000 il totale dei furti - consumati e tentati - ha registrato un calo complessivo del per cento proprio grazie ai sistemi anti-assalto. Il dato più significativo è la riduzione dei colpi riusciti rispetto al totale dei tentativi.

«Le banche - commentano ancora all'Abi - sono in costante aggiornamento. Oltre al controllo degli accessi, utilizzano ormai ovunque anche metodi di "gestione sicura" del contante, primo fra tutti quello delle casseforti temporizzate che nessun bancario può aprire, se agli orari prestabiliti».

La nuova strada della sicurezza passa insomma non più solo attraverso l'individuazione di possibili armi (e l'esperienza dei taglierini ha rivelato che questa è una strada non infallibile), ma anche attraverso l'identificazio- di chi in istituto di credito. Non a caso, sistema delle impronte digitali stato sviluppato in collaborazione con la Squadra anti-criminalità organizzata della polizia. «Tutti i dati vengono conservati dalle banche non più di sette giorni, per soli scopi di sicurezza. Dopo questo periodo non resta traccia né di volti, né di impronte digitali», garantisce la Sella.

LA PROPOSTA DISCUSSA A UN SEMINARIO ORGANIZZATO CON L'OBIETTIVO DI GARANTIRE UNA CASA

Polizza «salva danni» per extracomunitari

«Così si decideranno ad affittare agli inquilini stranieri»

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Una polizza assicurativa contro i danni provocati dagli inquilini stranieri. Ecco una delle proposte per convincere i proprietari di alloggi a stipulare contratti con i cittadini extracomunitari, superando diffidenze e pregiudizi. ne è discusso a Moncalieri, durante un seminario organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali, cui hanno partecipato esperti, rappresentanti di associazioni e comunità straniere.

Un'indagine compiuta su 350 agenzie immobiliari ha portato alla luce un quadro di discriminazione contrattuale: gli alloggi «liberi» per i clienti italiani diventano improvvisamente «appena occupati» o «non più disponibili» per quelli stranieri. Per questo motivo l'associazione torinese Cicsene (l'agenzia che si occupa anni dello sviluppo di San Salvario) ha sviluppato un progetto per assicurare gli immobili contro i danni arrecati dagli inquilini, attraverso un finanziamento dell'Unione Europea, Regione e del Comune di Torino.

L'associazione, grazie alla gestione di un fondo, fa intermediario nelle trattative di locazio- paga il premio assicurativo e interviene in situazioni di morosità. «Finora in Piemonte abbiamo stipulato centinaio di contratti, soprattutto nell'area torinese. E funzionano, perché una volta superata la diffidenza iniziale i rapporti con i proprietari si normalizzano e l'assicurazione diventa superflua», spiega Gianfranco Cattai, responsabile del Cicsene. Si tratta quindi di una polizza con effetti psicologici, per superare i «razzismi abitativi» e conquistare la fiducia dei proprietari.

Là polizza viene stipulata all'estero, perché in Italia non esistono società assicurative disposte garantire copertura dei danni causati all'interno degli immobili: «Con l'aiuto di un brok torinese abbiamo fatto un'indagine di mercato e si rivolti a compagnie inglesi francesi, dove polizdel genere non sono una novità», continua Cattai. Il Comune di Moncalieri, che ha realizzato in proprio un progetto (Integrarete) per favorire l'inserimento abitativo di cittadini extracomunitari, è interessato ad adottare questa forma di contratto garantito. «L'idea buona ed è già stata sperimentata con successo. La richiesta di case da parte di stranieri aumenta ogni giorno e il mercato purtroppo non si sblocca», afferma l'assessore Angelo Ferrero. Non è tutto. Se sul piano dei rapporti privati i pregiudizi e i timori giocano sfavore degli immigrati, su quello pubblico la legge Bossi-Fini ha introdotto nuove restrizioni nell'accesso all'edilizia popolare. «Un esempio? Lo straniero che non riesce a dimostrare di aver lavora- per anni continuativi, pur essendo in regola con i permessi di soggiorno, è automaticamente escluso dai bandi pubblici. Con questo vincolo, infatti, bastano poche settimane inattività per perdere il diritto alla casa», conclude Ferrero.

PIEMONTE AVANGUARDIA D'EUROPA

Cresce l'occupazione nel settore hi-tech

Il Piemonte è una delle regioni europee più tecnologiche se si considera la percentuale di lavoratori a media o alta tecnologia sul totale degli addetti settore manifatturiero. Gli occupati hi-tech concentrati nei comparti manifatturieri classici e in quelli più avanzati: si concentrano nella chimica, nel comparto delle attrezzature da ufficio, elettroniche e di precisio- nell'auto e nell'aerospaziale.

La notizia non nuova, ma ora arriva una conferma importante da una ricerca dell'ufficio studi dell'associazione artigiani piccole imprese di Mestre Cgia su dati dell'Unione europea: in Piemonte i «lavoratori tecnologici» sono il 14 per cento e regione si colloca subito dopo il Baden-Württemberg (dove la percentuale è del 18%) prima di Baviera, Alsazia, Lombardia, Veneto, Catalonia, Brema, Rhône-Alpes.

La presenza di questo tipo di addetti è forte non solo nelle due regioni dove ancora esiste la grande industria, ma anche nel Veneto che ha una tessuto di piccole e medie imprese.

Una ricerca dell'Unione industriale di Torino degli scorsi mesi aveva evidenziato che in città numero imprese che producono computer o parti e componenti ogni 100 mila abitanti è il più alto in Italia, lo stesso vale per il numero di aziende offrono servizi informatici. [m. cas.]

NUOVO APPELLO AGLI ENTI LOCALI

La Fiom: una verifica sul futuro di Mirafiori

La Fiom torinese chiede a Comune, Provincia e Regione di convocare un tavolo di confronto su Mirafiori con il nuovo gruppo dirigente della Fiat. Spiega il segretario Giorgio Airaudo: «Non si possono accettare i 1800 esuberi di Mirafiori come un fatto ovvio perché se si salva Mirafiori non si salva la Fiat in Italia». aggiunge: rischio che rimanga sorto "fabbrica cacciavite" della Gm posizionata nel Sud Italia». Secondo Airaudo la riduzione del dei dipendenti della Carrozzeria Mirafiori a 5400 la Fiat rischia di diventare solo un grande carrozziere: il numero di addetti in quel settore sarebbe uguale alla di quelli attuali di Bertone e Pininfarina».

Airaudo commenta le prese di posizione degli altri sindacati in risposta all'appello della segreteria della C del Lavoro che aveva invitato Cisl e Uil a non firmare un accordo sulla mobilità lunga: «E' importante che anche gli altri sindacati non abbiano fretta, non abbiano, come dice Rossetto, "la penna pronta in mano"». E aggiunge: «Non c'è fretta di arrivare a una conclusione. La trattativa deve consentire di utilizzare bene i mesi che ci separano da luglio, quando potrebbe avviarsi la mobilità, per salvare Mirafiori». Conclude: «Il sindacato fa la sua parte; serve che anche le istituzioni facciano la loro». [m. cas.]

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA ONLUS

STAGIONE CONCERTISTICA 2002/2003
(745° Concerto in abbonamento dalla fondazione)

Mercoledì 19 marzo, ore 21
Teatro Regio

the
SWINGLE SINGERS
"40th Anniversary Show"
1963 2003

Musiche di:
Bach, Mozart, Rodrigo, Albéniz, Porter, Gershwin, Davis, Zavaro, Jobim, Mandel, Winstone-Rowles, Rodgers-Hart, Ellington, Lennon-McCartney, Harum, Jones

Soprani	Joanna Forbes Meinir Thomas	Tom Bullard Richard Eteson	*Tenori*
Contralti	Johanna Marshall Wendy Nieper	Tobias Hug Jeremy Sadler	*Bassi*
Batteria	Mike Bradley	Alexander L'Estrange	*Contrabbasso Elettrico*

Direttore Musicale Joanna Forbes
Ingegnere del suono Philip Hartley

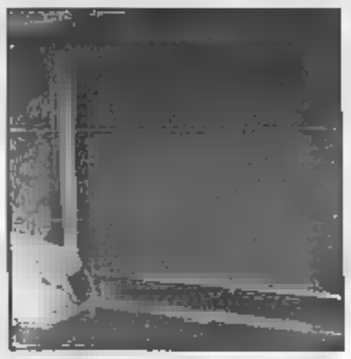
Segreteria Accademia: Via del Carmine, 28
(ore 15,30-18,30) - telefono e fax 011.521.42.66

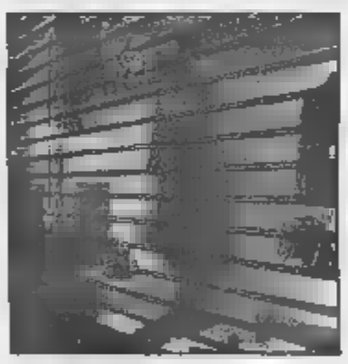
Prevendita: Box office Ricordi - Piazza CLN - Torino
Prezzi: Numerati (prime 9 file centrali) €. 22
Ingresso platea €. 15
Abbonati: Ingresso platea

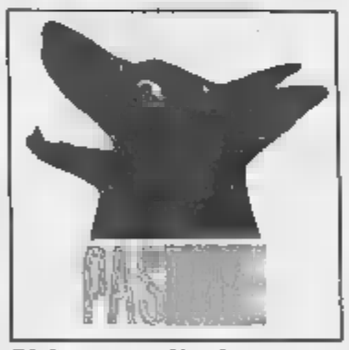
COMPAGNIA di San Paolo · CCB · LA STAMPA · Turin Palace Hotel · Patrocinio Città di Torino · UniCredit Private Banking

Istinto sicurezza

Presso i negozi
dal 19 al 23 marzo
le proiezioni di Primavera
di questi negozi:
Fiera Internazionale
dell'Edilizia
SAIE 2003 di Bologna
dal 26 al 29 marzo '03







Portoni industriali,
porte da garage,
serrande avvolgibili,
cancelli riducibili,
porte blindate,
tapparelle.

Chiusure di sicurezza

PASTORE Chiusure ■ Sicurezza S.p.A.
Strada dell'Orba, 6
10040 Piobesi Torinese (To) Italia
Tel. +39.011.96 24 971
Fax +39.011.96 24 991
www.pastore.biz
e-mail: info@pastore.biz
Show Room:
via Doberdò, 8/C
10152 Torino, Italia
Tel. +39.011.28 69 09
Fax +39.011.28 68 ■

Cerca sulle Pagine Gialle
alla voce Serrande
il rivenditore più vicino a casa tua.

BLITZ DEI CARABINIERI IN 26 NEGOZI

Videocassette, Dvd e cd contraffatti Denunciati quattro commercianti

■ Circa 500 fra videocassette, compact disk, Dvd e musicassette contraffatti o privi del regolare bollino Siae (per un valore complessivo intorno a 8 mila euro) sono stati sequestrati dai carabinieri della Compagnia di Ivrea, nell'ambito di un'operazione che ha portato al controllo di 26 negozi in tutto il Canavese. Quattro commercianti sono stati denunciati per contraffazione e violazione delle normative sui diritti d'autore. La fetta più consistente della merce illegale è stata scoperta tra gli scaffali del «Rockodrillo» di Banchette, di «Disco Point» a Strambino (dove è stato sequestrato anche un masterizzatore) e di «Video Roberto» a Romano.

Le cassette sequestrate dai carabinieri

INCIDENTE PROBATORIO FISSATO PER IL 7 APRILE

Il fallimento Op Computer torna in tribunale a Ivrea

■ E' stata fissata per il 7 aprile, dal gip di Ivrea Marco Tornatore, l'udienza per incidente probatorio riguardante il passaggio avvenuto nel '97 da Olivetti Personal Computer a Op Computer, con l'arrivo a Scarmagno della Piedmont International e la successiva uscita di scena di Olivetti. Secondo l'accusa l'azienda avrebbe beneficiato di una valutazione troppo alta rispetto al suo valore reale. Questa ed altre operazioni avrebbero portato nel '99 l'Op Computer al fallimento. Indagati per falso in perizia e bancarotta fraudolenta: l'ex manager di Olivetti e legale rappresentante di OPC Corrado Ariaudo, gli amministratori Umberto Bacchetta e Arrigo Franceschini, il sindaco Maurizio Strozzi, infine i periti Diego e Alessandro Sabolo.

La sede dell'Op Computer di Scarmagno

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), De Bernardinis (Vestignè, via Vittorio Emanuele II 73), Sabato (Pont Canavese, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Ogliani 18), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

■ **IVREA, RIFORMA MORATTI.** Cgil Scuola e la Cisl Scuola organizzano domani, alle 17 alla Camera del Lavoro di Ivrea in piazza Perrone 3, un dibattito sulla riforma della scuola dal titolo «Riflessioni sulla riforma Moratti». L'invito alla partecipazione è rivolto in particolare a personale della scuola, genitori, studenti.

■ **SAN BENIGNO, RAPINA.** Due rapinatori, viso coperto da calzamaglia e pistole in pugno, ieri alle 18,30, hanno assaltato il supermercato Di per Di, in via Giovanni XXIII 24. I banditi hanno minacciato la cassiera, si sono fatti consegnare l'incasso e sono fuggiti.

■ **SAN GIUSTO, DIMISSIONI.** Ursula Pane ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere comunale, a causa del suo trasferimento a Reggio Calabria. Il suo seggio è destinato a rimanere libero, in quanto tutti i componenti della lista erano stati eletti.

■ **BORGOMASINO, CARABINIERI.** Gennaro Petrosino è stato eletto presidente della neonata sezione di Borgomasino dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. Vicepresidente è Alberto Faga, segretario Luca Tagliante.

POLEMICHE DOPO L'ESCLUSIONE DALL'ELENCO DEI COMUNI «RILEVANTI»

Turismo, la Regione dimentica il Canavese con i suoi castelli

Mauro Saroglia
IVREA

Un territorio in piena fibrillazione turistica. E' il Canavese che, insieme alle Valli di Lanzo, ha visto solo 31 dei suoi centri inseriti nell'elenco dei «Comuni turisticamente rilevanti» diramato dall'assessorato regionale. Brillano le assenze di Caluso e Castellamonte, Rivarolo e San Benigno. E qui, come in ogni altro angolo del Piemonte, le reazioni non si sono fatte attendere.

L'assessore regionale Giancarlo Tapparo, canavesano, ha chiesto l'immediato ritiro della delibera. Da Caluso il sindaco (e parlamentare) Mauro Chianale ha avuto parole pesanti. «Ettore Racchelli - ha detto - ha toccato il fondo, nella gestione del suo assessorato. Ha assunto una decisione d'imperio, senza consultare la Province e le Atl. Mi chiedo come si sia potuto escludere Caluso. I posti letto li abbiamo, e quanto ai visitatori, solo durante la Festa dell'Uva arrivano almeno 20 mila persone. Ma ci sono pure altre considerazioni: Caluso è la più importante Città del Vino della provincia di Torino, possiede ristoranti segnalati sulle migliori guide turistiche, accoglie la sede della Federazione dei Consorzi dell'Alto Piemonte, ha beni storici di grande rilevanza».

E così, dopo le levate di scudi, l'assessore Racchelli ha convocato un tavolo con Province e Atl per riesaminare la questione e inserire nuove località nell'elenco, tenendo conto di ulteriori criteri, come ad esempio quello dell'enogastronomia. «E meno male che l'ha fatto - è stata la chiosa di Chianale -; ma non è certo questo un modo sensato di lavorare».

Tra i Comuni esclusi dal fatidico elenco c'è anche Mazzè, presso il cui castello ha sede l'associazione «Castelli e monumenti del Canavese» che proprio nei giorni scorsi ha varato il circuito «Castelli aperti in Canavese», la cui prima fase, tra maggio e giugno, proporrà sette eventi di grande richiamo in ciascuno dei manieri coinvolti. «Eventi che - spiega il presidente dell'associazione, Fabrizio Dassano - non sono il fine ultimo del progetto, ma il primo passo verso la realizzazione di un "prodotto turistico" trainante per l'intero territorio». Lo studio dell'iniziativa, affidato alla «Proget srl», contempla in effetti la realizzazione di infrastrutture, l'avvio di collaborazioni tra soggetti pubblici e privati, la costruzione di strumenti di comunicazione non estemporanei.

Il progetto, quindi, ha dei costi e l'associazione si è già recata in Regione a chiedere un contributo di 45 mila euro, cercando di convincere l'assessore Giampiero Leo della bontà dell'iniziativa. In parallelo, l'Atl del Canavese ha assicurato il suo impegno, nel campo della promozione. Il circuito si avvia con un numero limitato di castelli: il Malgrà di Rivarolo, Moncrivello, San Giorgio, Mazzè, Ivrea e Masino, e il castello di Agliè, dove però non sono stati programmati eventi. In futuro, comunque, l'offerta è destinata ad ampliarsi. Primi appuntamenti il 10 e 11 maggio a Moncrivello, conclusione a Masino, il 21 giugno, con la «Festa del solstizio d'estate».

Il castello di Mazzè, sede dell'associazione «Castelli del Canavese»

DOVE & QUANDO

FIORINCITTA'. Dalle 9 alle 19 in piazza Ottinetti a Ivrea viene proposta la manifestazione "Fiorincittà". Come ogni anno l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla distribuisce bulbi di fiori per raccogliere offerte per la lotta a questa malattia invalidante.

DONNE E VINO. Nella biblioteca di Albiano, alle 15, viene presentato il concorso fotografico "La Donna e il Vino", promosso dall'organizzazione di volontariato "Frammenti di Storia al Femminile" e dall'associazione "Vinaioli di Castellinaldo". Interviene l'enologo Lorenzo Tablino, che parla di "Storie di donne e del vino". Maria Luisa Alberico, direttore di "Donna Sommelier Europa", propone poi una relazione sul tema "Le donne, la terra e i vini".

I CARRI, LE MASCHERE. Nel pomeriggio, intorno alle 14, sono in programma corsi mascherati a Carema, Candia, Montalenghe, Ciconio, Calea di Lessolo, Traversella, Forno Canavese, Loranzè, Bosconero e Strambino, con le ultime due a contendersi il titolo della "più importante della settimana". A Banchette, invece, la sfilata dei carri si effettua "con la luna e le stelle". Non mancano, naturalmente, le fagiolate e le serate danzanti: a Strambino come a Calea, a Banchette come a Traversella, a Loranzè, a Candia, a Ciconio e a Montalenghe. Fagioli in distribuzione, a mezzogiorno, anche a San Giusto, mentre il pomeriggio è riservato al "Carnevale dei Bambini". A Carema, invece, la fagiolata e il ballo mascherato sono in programma domani. Sempre domani, in serata, si cena con polenta e merluzzo a Loranzè e anche a Strambino dove, a fine pasto, si legge il verbale di condanna delle "gate" e si appicca il fuoco alla simbolica pira. Infine a Calea, domani alle 14, è prevista un'ulteriore sfilata a piedi delle maschere; alle 21,30 serata danzante con elezione di "Mister e Miss Carnevale".

L'OPERA. La Residenza "Rapella" di Piverone ospita, alle 16,30, lo spettacolo teatrale "Ballo in maschera", ispirato al "Don Giovanni" di Mozart, scritto e interpretato da ragazzi ospiti ed educatori della residenza.

FILM E GUERRA. Il Centro sociale "Castellazzo" di via Arduino 109 a Ivrea propone una rassegna cinematografica sull'assurdità di tutte le guerre. Domani, alle 21, si proietta "Il dottor Stranamore" di Stanley Kubrick.

RASSEGNA BOVINA. Apertura alle 9, a Sparone, della "Mostra bovina, agricola e commerciale"; alle 12 l'esibizione della Filarmonica Sparonese precede il "Pranzo del Marghèr". Inizia alle 14 la quarta edizione della "battaglia delle Reines", tra le mucche degli allevatori presenti; e per finire si passa a una "merenda sinoira".

IL LAGO IN TAVOLOZZA. E' in programma domenica 13 luglio a Ceresole il concorso estemporaneo di pittura «Il lago in tavolozza», organizzato dagli Amici del Gran Paradiso, ispirato al lago artificiale ceresolino. Le adesioni degli artisti che intendono partecipare devono essere inviate al rifugio Massimo Mila, Ceresole (telefono 0124.953230).

Hobby Garden di CASTELLO

Concessionario esclusivo di zona
HONDA
The Power of Dreams

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Rasaerba, Trattorini, Motozappe
Decespugliatori, Generatori
Motopompe, Spazzaneve

Garanzia 2 anni Honda
Tutti i prodotti sono coperti per due anni da garanzia integrale Honda

VASTO ASSORTIMENTO ATTREZZI
PER GIARDINO, AGRICOLTURA
ED IRRIGAZIONE -MOTOSEGHE

Honda ti offre la possibilità di acquistare i prodotti con straordinari finanziamenti a tasso zero (TAN e TAEG 0%)
HONDA CREDIT

VIA SALASSA 9 (Strada Statale, 460)
TEL. 0124.68793 - CUORGNÈ

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Per passare favolose serate con tante bellissime ragazze...
DISCO NIGHT GARDENIA
Spettacoli erotici non stop!
eccezionali serate con super spettacoli erotici e acrobatici con bellissime ragazze...
Venerdì e sabato non perdete la favolosa Porno Star ERIKA con il suo HARD SHOW
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
SANDIGLIANO (BIELLA) • Statale Biella-Santhià • Tel. 339.4440961 • Tel. 334.3161372
(Autostrada TO-MI uscita Santhià) MARTEDI' CHIUSO

A CANDIA SULLE CARATTERISTICHE SPONDE DEL CARATTERISTICO LAGO...

la Barcaccia
RISTORANTE

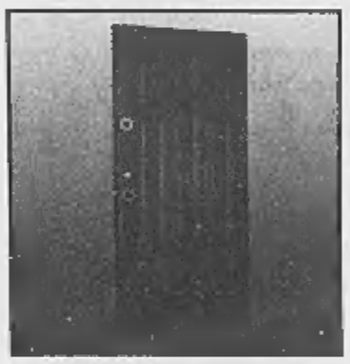
specializzato in banchetti di nozze,
comunioni, battesimi, rinfreschi
e meeting aziendali.
Su prenotazione si possono
organizzare cene con serate musicali.

La Duja
LA MERENDA CENOIRA
Tipica vineria
dove si possono
gustare
i caratteristici
piatti
piemontesi.

Il Ristorante LA BARCACCIA al piano superiore con locali ampi e La Duja al piano terra con salette più intime. Ti Aspettiamo!
PRENOTAZIONI: Tel. 011 9833886 e-mail: laduja@libero.it
La Duja è presente anche a CIRIÉ in Via Cavour, 19 - Tel. 011 9222290

Istinto sicurezza

Venite a scoprire
dal 19 al 23 marzo
le promozioni di Primavera
al nostro stand:
Fiera Internazionale
dell'Edilizia
SAIEDUE di Bologna,
pad.36 stand C40



Portoni industriali,
porte da garage,
serrande avvolgibili,
cancelli riducibili,
porte blindate,
tapparelle.

PASTORE

Chiusure di sicurezza

PASTORE Chiusure di Sicurezza S.p.A.
Strada dell'Orba, 6
10040 Piobesi Torinese (To) Italia
Tel. +39.011.96 24 971
Fax +39.011.96 24 991
www.pastore.biz
e-mail: info@pastore.biz
Show Room:
via Doberdò, 8/C
10152 Torino, Italia
Tel. +39.011.28 69 09
Fax +39.011.28 68 86

Cerca sulle Pagine Gialle
alla voce Serrande
il rivenditore più vicino a casa tua.

Scacco Matto al Sovrappeso!

PERDIPESO COMPRESSE
Utile per ridurre l'apporto calorico dei pasti

PERDIPESO DRINK
Per contrastare il gonfiore e la ritenzione dei liquidi

PERDIPESO SNACK
Utile per conseguire il senso di sazietà

PERDIPESO SERA
Per agevolare l'impiego energetico dei grassi di deposito

PERDIPESO KIT
Racchiude 3 delle 4 referenze in un pratico cofanetto per un programma completo

PerdiPeso: la Mossa Vincente.

I prodotti PERDIPESO system 4 sono stati formulati per intervenire singolarmente su uno dei differenti fattori alla base del sovrappeso e possono pertanto essere utilizzati singolarmente oppure in varie combinazioni. Per sfruttare appieno i benefici e meglio comprendere quale trattamento seguire chiedete consiglio al vostro Farmacista di fiducia.

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde 800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

A REGIMI DIETETICI IPOCALORICI

IN FARMACIA

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

LA TONACA CONTESTATA

Una manifestazione di gay durante la visita del Papa al Parlamento

«Il Vaticano dà prova di mancanza di democrazia e libertà di pensiero»

■ Numerose e diverse le reazioni all'indomani del «licenziamento» di don Franco Barbero, il prete dei gay. «Il Vaticano conferma la linea di ossessione omofobica dell'attuale gerarchia, dando prova della totale mancanza di democrazia, di libertà di pensiero, di pluralismo al suo interno» ha detto il presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini. Una lettera di solidarietà a don Barbero è stata scritta dal Centro Studi Teologici, a nome di coloro «da tempo ridotti allo stato di laici. Per lui ma anche per noi è un onore, una promozione, perché per un uomo che ha fatto del servizio alla comunità il caposaldo della sua vocazione presbiteriale, rovescia la prospettiva del prete sacerdote che spadroneggia sul gregge affidato». «Don Franco è un mio amico e gli ho telefonato per esprimergli tutta la mia solidarietà e vicinanza. La Chiesa nel 2003 non può ragionare a livello di esclusioni» ha detto don Vitaliano Della Sala il prete no global. Il presidente di Informagay, Piero Pirotto: «Don Barbero ha dimostrato come l'azione di un singolo prete può mettere in crisi precetti e dogmi fuori da questo tempo, di una Chiesa che continua a dimostrare atteggiamenti omofobi. Don Barbero è e resta un Prete con la P maiuscola, un uomo che comprende il significato della parola accogliere». Davide Blanc, presidente del circolo torinese Arcigay Egg di largo Montebello (torino@arcigay.it), parla di don Franco come di «una persona eccezionale, di grande apertura, il primo prete che abbiamo sentito parlare di gioia e di amore e non solo di sofferenza e dolore. Per tutti i gay credenti don Franco è un punto di riferimento. Io l'ho invitato a tutte le nostre iniziative: era bello vederlo arrivare con la sua divisa di prete». Diverso il commento del senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito: «Era ora. Si tratta di un provvedimento sacrosanto e, semmai, fin troppo garantista e tardivo. Che un uomo di Chiesa lanci il messaggio che l'unione sponsale religiosa, cioè quella di fronte a Dio, possa riguardare anche una coppia gay, è un fatto di una gravità inaudita che porta con sé conseguenze devastanti».

DON FRANCO BARBERO NON PUÒ PIÙ PREDICARE, NÉ IMPARTIRE I SACRAMENTI E PRESIEDERE L'EUCARESTIA

«Quel prete nega le verità fondamentali della fede»

Il vescovo spiega il «licenziamento» del sacerdote che sposa i gay

Giovanna Favro

«E' un momento di grande tristezza. E' per me la pena più grande del mio ministero episcopale. E' una ferita che mi porto dentro, per aver avuto la capacità di condurre un mio carissimo sacerdote alla comunione ecclesiale». Parole del vescovo di Pinerolo, Pier Giorgio Debernardi, nell'annunciare con una lettera al presbiterio e alla diocesi la «dimissione dallo stato clericale» di don Franco Barbero per decisione di papa Giovanni Paolo II, con un provvedimento emanato dal prefetto della Congregazione della Dottrina della fede, Joseph Ratzinger. Vuol dire che è «ridotto allo stato di laico»: non può predicare né impartire i sacramenti o presiedere l'eucarestia, pur restando sacerdote. «La sua ordinazione, una volta ricevuta, non diviene mai nulla», chiarisce il vescovo.

Un provvedimento gravissimo: se ci fosse un albo dei sacerdoti, come esiste quello dei medici, don Barbero sarebbe stato radiato. Ex prete rosso che visse il Sessantotto attivamente subendo numerosi processi (da cui è sempre stato assolto), nel '76 si definiva «un compagno appartenente ad Avanguardia operaia». E' finito sui giornali in tempi recenti per i numerosi matrimoni di coppie gay come tra divorziati. Dopo aver battezzato tempo fa il figlio d'un sacerdote del Centro Italia, racconta egli stesso che l'altro ieri ne ha celebrato in segreto il matrimonio, visto che questa persona continuerà a fare il parroco.

Ma il vescovo spiega che il problema maggiore «E' che rifiuta i dogmi negando le verità fondamentali della fede: il mistero della Trinità e dell'Incarnazione, la presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, la persona e missione di Gesù come figlio di Dio». A ciò si aggiunge «La liturgia non celebrata in comunione con la Chiesa Cattolica, la non accettazione del Magistero della Chiesa come guida di fede e morale». «La non accettazione del settenario sacramentale». In una parola, «La sua predicazione, gli scritti, la sua attività, sono in forte contrasto con la Sacra scrittura, la tradizione e il magistero della Chiesa cattolica».

Sono più o meno trent'anni, chiariscono in Curia, che la Chiesa cerca di ricondurlo sulla strada giusta: «Si sono succeduti tre vescovi - dice il vicario Paolo Bianciotto -. Ha ricevuto negli anni ben 23 richiami scritti. E' intervenuto il metropolita, il cardinale di Torino, poi l'anno scorso i vescovi del Piemonte hanno espresso un richiamo tutti insieme. Alla fine tutti i suoi articoli, e le decine di libri che ha scritto, sono stati esaminati a Roma».

Già nel '75 era stato allontanato dalla parrocchia, da tempo privato di tutti gli incarichi. Oggi celebra l'Eucarestia in locali messigli a disposizione dal Comune. Da seminarista, racconta un sacerdote che fu suo compagno in quegli anni, «era severissimo, il più rigido di tutti noi». Ordinato sacerdote, a molti era apparso stravagante perché «impiegava un'ora e mezza a celebrare la messa, s'inginocchiava lentissimo, pareva tutto al rallentatore». Anni fa «appoggiava gli occhiali al tabernacolo a fine celebrazione, perché continuassero a guardare il Signore». Ancora il vicario: «Ha sempre aiutato i poveri, e sul piano personale ha sempre avuto un comportamento ineccepibile. Questo provvedimento non ha a che vedere con la sua condotta».

«Mi preme sottolineare - scrive il vescovo - che questo provvedimento non diminuisce l'affetto nei suoi confronti, anzi lo rafforza ancora di più, né viene meno il riconoscimento del suo servizio verso i poveri». «Da tante parti d'Italia vescovi, presbiteri e fedeli si sono lamentati del disorientamento causato dagli scritti e dalla prassi seguita da don Franco. L'atto di dimissione non intende escluderlo dalla vita della Chiesa, ma richiamarlo fortemente a un atteggiamento di revisione, per aiutarlo a ritrovare piena adesione alle verità della fede e al rispetto della disciplina ecclesiastica». E conclude: «Invito tutti alla preghiera: è la forza che ci sostiene nei momenti di difficoltà; la medicina che guarisce le ferite e irrobustisce la speranza, nonostante le nostre fragilità e debolezze».

Un matrimonio tra lesbiche in Germania dov'è in vigore una legge che lo permette

La comunità si stringe attorno a don Franco «Una grande amarezza»

Antonio Gialmo

Il telefono continua a squillare al primo piano della comunità di base guidata da don Franco Barbero. Sono in tanti quelli che vogliono sincerarsi di persona sul provvedimento giunto dal Vaticano. Nella stanza vicina un gruppetto di bambini impara il catechismo. Attorno a don Barbero si stringono i membri della sua comunità: sono tutti pinerolesi, impiegati, insegnanti, pensionati, operai, persone che hanno trovato un altro modo di vivere la propria fede, più da protagonisti. Capiscono le scelte del loro sacerdote ma non la «punizione» giunta da Roma.

«Se in una famiglia un figlio non condivide il pensiero dei genitori, non ha insomma le stesse idee, non viene mandato via di casa - afferma Angelo Merletti, insegnante di fisica al liceo - perché questo si è invece verificato con don Barbero? Lui ha sempre cercato il dialogo, sia con il vescovo che con il Vaticano, ma questo non vi è mai stato». Aggiunge Memo Sales, pensionato: «Viviamo un momento di amarezza, abbiamo l'impressione che il vescovo, che dovrebbe essere un pastore, abbia voltato la testa da un'altra parte. Sono convinto che la rilettura biblica non è solo compito del prete, dello specialista, ma di tutti coloro che percorrono un cammino di fede».

La comunità di base è frequentata da un centinaio di persone e da anni svolge anche un ruolo di prima accoglienza per i tossicodipendenti, gli alcolisti e tante altre persone che hanno avuto difficoltà a superare gli ostacoli che spesso la vita ci mette davanti. Racconta Domenico Ghirardotti, operaio: «Vent'anni fa mi sono innamorato di una divorziata, e solo qui è stato possibile essere accolto, sposarla e ricevere l'eucarestia». Un evento normale nella comunità di base di don Barbero dove, e questo è anche il titolo della sua ultima pubblicazione, la parola d'ordine è: «Prima di tutto amare». Aggiunge Paola Pussetto, bibliotecaria: «Crediamo in questa comunità che vive il Vangelo senza imposizioni e si autofinanzia. Rifiutiamo il Concordato anche nell'obbligo di unire rito civile e religioso nel matrimonio, oltre che per il denaro: questo permette di essere persone veramente libere».

La notizia del provvedimento vaticano ha fatto velocemente il giro della città e una riflessione viene dal sindaco, Alberto Barbero, che qui ha un duplice ruolo: di primo cittadino e di fratello di don Franco. «Pur nel rispetto dell'autonomia e delle responsabilità di chi ha emanato il decreto, quanto accade mi coinvolge in quanto colpisce una comunità che, pur avendo avuto posizioni non sempre condivisibili, svolge compiti sociali e di assistenza. Come cristiano guardo con stupore e preoccupazione ad una Chiesa che vede nelle sanzioni disciplinari l'unico modo di risolvere le questioni. Infine mio fratello conosco il rigore, la passione e la dedizione di Franco, proprio per questo conosco anche la serenità con cui vive questa vicenda.»

LA BATTAGLIA CONTINUA

«Oggi celebro lo stesso la Messa»

Il religioso contesta il decreto del Papa: non è valido

intervista

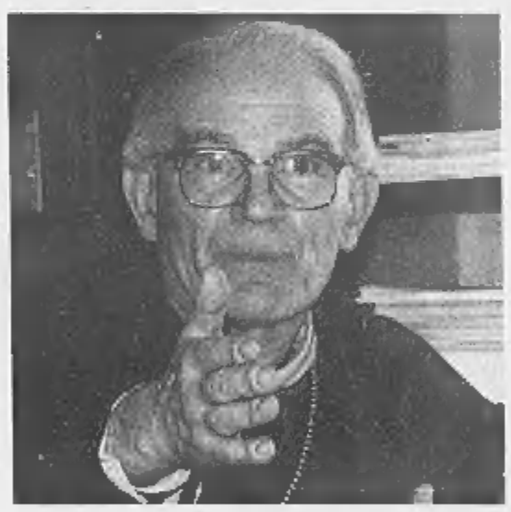
DON Franco Barbero, classe 1939, parla sorridente e pacato. Giacca scura, crocefisso di perline al collo, annuncia che oggi celebrerà l'Eucarestia come sempre. Sono colpito da un provvedimento invalido, di cui non terrò alcun conto».

Dunque non si atterrà ai divieti?

«Non ci penso nemmeno. E' un documento che viola tutte le regole della Chiesa cattolica, le leggi di democrazia minima, oltre al diritto canonico».

Parla del decreto del papa?

«Certo. Non mi aspettavo una modalità tanto antidemocratica. Non sono stato ascoltato, non ho subito un regolare processo cui avevo diritto. Non è stata ascoltata né la mia voce né quella della comunità. Anche al vescovo, la comunità aveva chiesto più volte un incontro, ma non ha mai risposto. Il vescovo non ha mai "dialogato" con me, cosa chedesideravo. Mi ha sempre solo pralto per


Don Franco Barbero, 64 anni, sostiene che la decisione del Vaticano «viola tutte le regole della Chiesa»

darmi ordini. La Chiesa che mi scaccia è quella della gerarchia, del potere, del maschilismo. Una cosa diversa dalla Chiesa vera, che è il popolo di Dio».

Divenendo sacerdote non ha promesso obbedienza?

«Non riconosco obbedienza a nessuno tranne che a Dio. La disobbedienza è una grande virtù. Sarò sacerdote finché avrò vita, continuerò a fare il prete fino all'ultimo respiro, finché le comunità di base riconosceranno il mio ministero. Non mi va che la gerarchia voglia parlare per tutti. Il pensiero unico, monolitico, è un pensiero violento, che opprime».

Dunque non è successo nulla?

«Non è certo un bel regalo per i miei quarant'anni di sacerdozio, ma si chiude una finestra e si aprono tante porte. Adesso, però, tanti credenti che avevano ancora fiducia nelle istituzioni stanno mutando idea, aprono gli occhi. Sono carico di impegni e di viaggi. Ho relazioni con 3 mila sacerdoti nel mondo, il nostro è un movimento internazionale. Mercoledì sarò a Roma, giovedì presento un libro, venerdì tengo un corso biblico alla Claudiana, il 28 presento un altro libro. Da tre anni internet ci ha moltiplicato i contatti, ha dato grande visibilità al nostro messaggio consentendo la traduzione in francese o spagnolo di testi che scrissi trent'anni fa. A Roma incontrerò 4 coppie lesbiche che hanno intrapreso un lungo cammino di preparazione al matrimonio».

Le contestano di ripudiare le verità della fede, è così?

«Io non nego nessun dogma, nessuna verità. Mi pongo all'interno della fede e della teologia, ma non ripeto le formulazioni così come espresse nel IV e V secolo. Ritengo che la fede vada spiegata con linguaggi nuovi».

E' vero che per lei sono tutti sacerdoti? Che si può consacrare l'Eucarestia anche in assenza di un prete?

«Credo che l'Eucarestia il celebri tutti insieme. Sì, ha senso anche senza il prete. C'è una visione teologica che mette al centro della Chiesa il sacerdote, e una visione che mette al centro la comunità. Non abbiamo bisogno di essere legittimati dall'autorizzazione di nessuno».

Perché ha celebrato le nozze di un sacerdote?

«Perché l'amore è giusto e puro e non può aspettare cinquant'anni, quando la Chiesa darà il permesso di sposarsi ai preti. Incoraggio a prendere congedo dalle leggi ecclesiastiche e a tornare alla radice, al Vangelo».

Perché sposa i gay?

«Perché no? Perché non accogliere nella comunità due persone credenti che si amano?»

Perché vuole restare dentro la Chiesa cattolica?

«Perché la amo, e voglio cambiarla». [g.fav.]

Specchio dei tempi

«Il Comune di Torino è in prima linea per aiutare i disabili a superare la loro "prigionia"» - «Guida senza parole a Palazzo Reale» - «Multe per chi si ferma nel viale del sesso» - «Altri perseguitati dal blu»

L'assessore comunale ai Servizi Sociali ci scrive:

«Il lettore Tommaso Lamesta ha descritto una sua personale indignazione circa l'assenza e peggio l'indifferenza nei confronti delle persone con gravi difficoltà motorie. Nella nostra città le cose stanno diversamente. Il Servizio Buoni Taxi, riservato a coloro che non possono salire sui mezzi pubblici, conta oggi 4200 cittadini per una spesa annuale di 3.500.000 euro; le riserve di parcheggio personali presso le proprie abitazioni sono assegnate a tutt'oggi a circa 3000 persone. Oltre 6000 cittadini hanno il permesso di libera circolazione senza limitazione di sorta e con la possibilità di parcheggio gratuito nelle aree contrassegnate. C'è infine l'abbonamento gratuito su tutti i mezzi pubblici e su tutto il territorio regionale assegnato a chi ha un'invalidità superiore al 71%

«Il Pronto-Passepartout e il Punto pass assicurano ogni anno 3000 servizi di accompagnamento anche con mezzi attrezzati oltre a 1200 servizi denominati di "messa in strada" di aiuto personale al superamento delle barriere architettoniche dello stabile. Non è presuntuoso affermare che la nostra città è fortemente impegnata nel sostegno alla mobilità delle persone in difficoltà, con azioni concrete, tangibili, personalizzate e gratuite per ogni singolo cittadino che ne possiede i requisiti. L'impegno economico che il Comune di Torino sostiene è davvero notevole ben oltre i cinque milioni di euro.

«La lamentela del lettore è dunque ingiusta se si considera che lo stesso fruisce del Servizio Buoni Taxi con la facoltà di usare Minibus attrezzati (con pedana solleva persona) e con la massima dotazione mensile, condizione questa che assicura una piena e gratuita mobilità personale (al Lamesta costa il controvalore del biglietto Atm per la singola corsa).

«Ad ogni buon conto il servizio Informa-Handicap del Comune è a disposizione per ogni informazione in via Palazzo di Città 9/11 tel. 011.442.1631 e-mail pass@comune.torino.it o www.comune.torino.it/pass».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio mi sono recato a visitare Palazzo Reale. Come tante altre persone ho preso il biglietto per il turno delle 17: siamo rimasti stupiti nel vedere che l'accompagnatrice non ha aperto bocca se non per rimproverare di tanto in tanto chi si spingeva dal tappeto rosso. Alla fine della visita un turista ha chiesto spiegazioni su tale silenzio e ci hanno ha detto che non necessariamente la guida doveva spiegare, che dipendeva da guida a guida. In tanti anni di mostre non mi era mai capitata una cosa del genere, la cosa che più mi è dispiaciuta è che tale atteggiamento sia molto tenuto proprio a Torino. Da buoni torinesi non dobbiamo e non possiamo permetterci delle figure di questo tipo. Non possiamo piangerci addosso se poi il turismo nella nostra bella città stenta a decollare».

Fabio Ricchieri

Un lettore ci scrive:

«Corso Unità d'Italia è ormai diventato un viale del sesso dove ogni sera decine di ragazze offrono le loro prestazioni ai clienti che, fermandosi sulle corsie di marcia, costituiscono un pericolo per gli altri automobilisti. Poiché le pubblicizzate operazioni "Strade libere" non hanno portato evidentemente ad alcun risultato, si spera almeno in opere dissuasorie dei vigili che potrebbero dare multe per divieto di fermata, come indicato dai cartelli posti lungo il corso».

Giuseppe Andorno

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori della "Microtecnica" di piazza Graf. Tutta la zona sarà a breve interessata dall'estensione della sosta a pagamento e ciò creerà non pochi disagi a tutti noi provenienti da fuori città e con orario di lavoro a turni, inizio alle 8 fino alle 14 per il mattino e dalle 14 fino alle ore 22 per il pomeriggio, obbligati all'uso quotidiano dell'auto per sopperire alla carenza o mancanza di servizi pubblici idonei.

«Se non interverranno modifiche l'abbonamento mensile costerà 80 euro. Perché o per quale motivo la zona non è adeguata alla tariffa ridotta come per il perimetro tra corso Massimo d'Azeglio ed il Po, ove la presenza di aziende ed uffici è uguale alla nostra? I problemi di San Salvario non si risolvono con un po' di vernice blu! Ringraziamo l'amministrazione comunale di volerci decurtare il nostro già modesto salario di circa 8 punti percentuale: le nostre Olimpiadi sono già cominciate. Le facciamo tutti i giorni per arrivare a fine mese!».

Seguono 42 firme

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, fax 011 - 011 669 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.